SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 Numero 157

LA STAMPA

Mercoledì 4 Luglio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62081 - Telefono centralino numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna descritta alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 201.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 644-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,60; Svizzera, Ticino frs. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. 64; di Azeglio 60, tel. 656.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 2, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x49, per lavoro, posizione e data di ripetizione tariffe in percentuali. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 9000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi in rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare inserzioni insindacabilmente

A PAGINA 3

Tuono sul campo a Siena «E' l'Oha!»

di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Il Palio di Siena

La verifica sul governo si farà la prossima settimana

Anselmi: vere le liste «P2» Longo: deciderò dopo il 15

Nella bozza della relazione finale la Presidente della commissione afferma che l'autenticità dei nomi è avvalorata da una numerosa serie di prove - Il segretario del psdi: «Non c'è niente di nuovo, attenderò le conclusioni di tutti i commissari» - Saragat difende il leader socialdemocratico

Mediatori al lavoro

Tutti aspettavano con ansia la relazione Anselmi, invece la sorpresa è venuta da Pietro Longo. La Presidente ha ribadito ciò che aveva sempre detto: esistono fondati motivi per ritenere che le liste P2 sono *autentiche* e *attendibili*. Ma Pietro Longo, che fino a ieri aveva tuonato, non è ancora uscito dal governo sbattendo la porta. Anzi, prima che venisse reso noto il testo della seconda relazione, ha detto, seraficamente, che deciderà soltanto il 14 di luglio, quando la commissione avrà concluso i lavori.

Forse spera ancora che la Anselmi verrà sconfessata da molti commissari. Oppure è vero il contrario: sono gli amici del pentapartito che lo invitano a evitare colpi di testa. A quanto si dice, il numero di questi consiglieri aumenta di ora in ora, anche nello stesso psdi. Comunque sia, Longo ha preso tempo, e il tempo in questo caso lavora per le dimissioni, non per la crisi.

Mentre Longo rifiuta di pronunciare l'ultima parola, Craxi ne approfitta per far slittare la verifica. Se ne riparlerà dopo il suo viaggio a Berlino Est e intanto si sappia che il presidente del Consiglio non intende dimettersi né fare crisi *«a sproposito»*. Questa volta nessuno lo accuserà di decisionismo.

Soltanto una scadenza sarà rispettata: dopo due anni e mezzo di slittamenti continui, la commissione P2 a metà mese chiuderà irrevocabilmente i suoi lavori, tra il generale sollievo. Nemmeno il Venerabile è riuscito a ottenere un'altra proroga: eppure aveva parlato di liste autentiche consegnate al Gran Maestro Battelli, e aveva promesso una *«copiosa documentazione»* sui suoi rapporti con la dc. Appena sei mesi fa una frasetta del genere avrebbe stimolato robusti appetiti, invece questa volta la commissione non ha abboccato. Oppure è sazia di rivelazioni e di memoriali. E si potrebbe anche capire.

Gli ultimi undici giorni della commissione saranno però memorabili. Avremo infocati interventi in aula, e sussurri e bisbigli nei corridoi. Odore di zolfo e di tanfo. Dietro lo schermo delle invettive, proseguiranno le continue e pazienti ricerche della via di uscita che dovrebbe consentire a Pietro Longo di abbandonare il ministero del Bilancio in maniera onorevole. Si dice: la soluzione c'è, o meglio ci deve essere. In caso contrario affonda, insieme al governo, anche la formula del pentapartito. E col pentapartito in crisi, tanti saluti alla stabilità politica nazionale.

Pietro Longo o il caos? Siamo arrivati a questo punto. Il proprio per evitare questo dilemma, non certo esaltante, i mediatori stanno moltiplicando gli sforzi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Sul caso P2

servizi di **Ezio Mauro, Alberto Rapisarda** e **Giuseppe Zaccaria**

ROMA — *«La commissione, assolvendo al mandato affidatole, consegna al Parlamento la sua relazione conclusiva nel sereno convincimento che questo documento non potrà che porsi al servizio dell'interesse primario della democrazia e della nazione»*: Tina Anselmi conclude così la sua esposizione davanti alla commissione P2, dopo aver impiegato la maggior parte del suo intervento per dimostrare l'autenticità e l'attendibilità delle liste. *«E l'ipotesi* — conclude in modo che non ci siano equivoci — *che singoli casi possano sfuggire in via di eccezione alla affermazione di principio non può certamente essere esclusa, anche se statisticamente improbabile»*.

Chi si attendeva un ammorbidimento, o una certa attenuazione dei toni dopo gli incontri che la presidente aveva avuto sino alle 11,30 di ieri (quando, finalmente, le ultime cartelle venivano consegnate ai commessi addetti alle fotocopiatrici) ha avuto torto. Per più di un'ora Tina Anselmi ha cercato di dimostrare come sulle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi non possano innestarsi dubbi di sorta. La relazione, naturalmente, non fa nomi, né accenna a casi particolari, ciò non rientrava nei compiti istituzionali della commissione, ma certo non scagiona il più illustre degli indiziati: il ministro del Bilancio Pietro Longo.

Con voce ferma e serena, appena marcata dall'inconfondibile accento veneto, Tina Anselmi ha dato più di una spiegazione: le circostanze del ritrovamento degli elenchi, il tentativo dell'allora comandante della Guardia di Finanza Giannini di bloccare il sequestro, le testimonianze e le perizie sulle schede di Castiglion Fibocchi riempite in tempi successivi: tutto starebbe a dimostrare come i 962 iscritti alla loggia di Gelli fossero dei piduisti più o meno coscienti.

Il resto dell'analisi, dopo una breve introduzione, la presidente l'ha dedicato alle conclusioni finali, avendo dato per letti i capitoli che riguardano i servizi segreti, il progetto politico, il mondo dell'eversione, il caso Moro, sui quali, pure, sono state apportate piccole variazioni secondo gli orientamenti scaturiti dal dibattito sulla prerelazione.

Alla fine dell'intervento, copia della relazione è stata distribuita ai commissari: per martedì prossimo è stata riconvocata la commissione per le dichiarazioni di voto. Sarà l'atto finale di un'inchiesta durata due anni e mezzo e che ha collezionato alcune centinaia di migliaia di fogli, fra documenti e verbali di interrogatorio. La sera del 14 luglio il testo finale verrà consegnato, con le relazioni di minoranza annunciate da radicali e missini, ai due rami del Parlamento per la discussione in aula.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'equo canone sarà bloccato

ROMA — Il governo è pronto a ricorrere ad un decreto legge per bloccare l'equo canone delle abitazioni se entro la settimana si dovesse accertare l'impossibilità di approvare in tempo utile il provvedimento attualmente in discussione al Senato.

Questa assicurazione è stata data ieri dal presidente del Consiglio, Craxi, nell'incontro di tre ore a Palazzo Chigi con una delegazione di sindacalisti Cgil, Cisl, Uil guidata da Lama, Carniti e Benvenuto.

Saranno inoltre adottate, è stato detto, tutte le iniziative possibili per attuare concretamente e a breve scadenza gli altri impegni previsti dall'intesa del 14 febbraio sul costo del lavoro, per quanto riguarda sia la lotta all'evasione e all'erosione fiscale, sia le misure di sostegno all'occupazione.

«Sono interessato non meno di voi — ha detto Craxi ai tre leaders del sindacato — che gli impegni vengano mantenuti dal governo e dalla maggioranza».

(Servizio di *Gian Carlo Perri* a pagina 9).

Dobrynin porterà la lettera al Cremlino

Reagan a Cernenko «Trattiamo pure senza pregiudiziali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al termine di un colloquio con l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrynin, il terzo in cinque giorni, il segretario di Stato Shultz ha consegnato al diplomatico sovietico, che è partito ieri stesso per Mosca, una «lettera personale» di Reagan a Cernenko. Il capo della diplomazia americana ha invitato Dobrynin alla prima colazione, alle 8,30 del mattino, e ha parlato con lui per un'ora e mezzo.

Shultz ha voluto avere l'ultimo tête-à-tête con il suo abituale interlocutore, che è membro del Comitato Centrale del pcus, prima delle vacanze estive, per ribadirgli esplicitamente che l'America accetta *«senza pregiudiziali»* la proposta sovietica di un incontro a Vienna, a settembre, per discutere la smilitarizzazione dello spazio. Lo ha reso noto in una conferenza stampa il portavoce Hughes, il quale ha aggiunto: *«Abbiamo segnalato all'Urss la nostra disponibilità a prendere in considerazione qualsiasi tema essa voglia affrontare»*. E' una precisazione di grande importanza, che mette il Cremlino in una posizione molto difficile, vanificando le sue accuse secondo cui gli Usa boicottano l'incontro ponendo condizioni inaccettabili.

Hughes non ha garantito che l'incontro avrà luogo, ma ha fatto chiaramente capire che se sfumasse la responsabilità sarebbe solo di Mosca. Ha detto che gli Stati Uniti procedono coi preparativi: *«Già il 31 marzo il presidente Reagan aveva riferito al Congresso che stavamo esaminando la limitazione delle armi orbitali. L'esame è continuato. La tabella di marcia per Vienna sarà rispettata»*. Il portavoce ha indicato che l'incontro dovrebbe essere al livello dei ministri degli Esteri. Secondo indiscrezioni del Pentagono, il progetto americano di smilitarizzazione parziale dello spazio — la superpotenza non escluderebbe quella totale — sarà pronto per la fine di luglio. Nella conferenza stampa, Hughes ha anche sottolineato che a Vienna gli Stati Uniti si riterranno liberi di sollevare altre questioni. Non ha nominato le trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro, ma vi ha fatto un palese riferimento: *«Non si può scindere il problema del disarmo orbitale da quello del disarmo atomico* — ha dichiarato —. *A nostro parere bisogna discutere anche delle armi che attraversano lo spazio»*. Il portavoce ha infine posto in evidenza che nel colloquio con Dobrynin Shultz ha insistito sulla serietà dello sforzo del presidente Reagan di migliorare i rapporti con l'Urss: *«A uno a uno* — ha spiegato — *ha analizzato i punti che ci dividono da essa»*.

Hughes ha dato anche un'altra conferma: che il bilancio reaganiano per la distensione si sviluppa da alcune settimane e ha obiettivi ravvicinati. Il portavoce ha inquadrato il *breakfast* al Dipartimento di Stato in una serie di contatti che hanno impegnato Stati Uniti e Urss dietro le quinte.

Il segretario generale dell'Onu De Cuéllar, che dall'11 luglio sarà a Mosca per due o tre giorni, metterà sul tappeto anche il disarmo atomico. Al Palazzo di Vetro si ritiene che De Cuéllar proporrà negoziati nell'ambito del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per sbloccare l'impasse tra le superpotenze. L'Urss, ha detto ieri l'ambasciatore sovietico all'Onu Troyanoski, non è contraria alla proposta, anche se la ritiene di difficile attuazione.

Ennio Caretto

Incontro con i giornalisti al termine dell'assemblea della società

Agnelli: i progressi della Fiat sono insidiati dall'instabilità

TORINO — *«L'instabilità politica è sempre un danno per tutti, per l'industria in particolare. Quando poi un'azienda è delle dimensioni della Fiat — il suo fatturato rappresenta oltre il 4% del prodotto interno lordo, ogni anno versa al fisco oltre 400 miliardi, l'attivo della sua bilancia valutaria con l'estero è di circa 6 mila miliardi — non può che esserci collaborazione con i governi. L'attuale governo ha cercato di fare di più, ma è riuscito a fare poco per le molte opposizioni. Le misure adottate per l'economia sono state qualitativamente e quantitativamente insufficienti per riportare l'inflazione italiana a livelli europei»*. Così ha risposto Giovanni Agnelli ad una delle domande nel faccia a faccia con giornalisti italiani e stranieri, al termine dell'assemblea Fiat, tenutasi ieri a Torino. I temi trattati hanno spaziato dalla ripresa all'inflazione; dalla situazione politica al futuro dell'azienda; dalla P2 alla concorrenza internazionale.

E' vera che la Fiat entra nella Zanussi?

«Una delle ipotesi di soluzione del problema Zanussi che oggi mi pare la più probabile è che Fiat e Mediobanca hanno preso, con il potenziale acquirente il maggiorano, un impegno ad entrare con il 15% ciascuna per la durata di qualche anno. Si tratterà di un investimento che servirà a dare un appoggio, una garanzia di copertura».

Come potrebbe concretizzarsi l'accordo Fiat-Stet?

«L'argomento è complesso e di non facile soluzione. Del gruppo Fiat fa parte la Teletra, un'azienda nel campo delle telecomunicazioni che è la meglio gestita e che possiede una tecnologia propria. Però è troppo piccola e quindi a medio-lungo termine rischia di non rimanere competitiva. Quando uno è troppo piccolo può diventare più grande comprando qualcun altro, oppure può fare scambi di partecipazione. Noi non abbiamo ancora preso una decisione, anche se stiamo attentamente esaminando e valutando l'ipotesi del piano Stet».

Quali saranno i risultati Fiat nell'84?

«Per la capogruppo i dividendi aumenteranno di circa il 25% e la gestione finanziaria migliorerà del 25-30%. Non avremo più allineamenti per perdite in Argentina e Brasile. Probabilmente avremo poche entrate per realizzi di beni. Le spese generali resteranno invariate. E', quindi, sicuramente prevedibile un risultato economico migliore di quello dell'83. Per quel che riguarda i settori, l'auto andrà ancora meglio, i veicoli industriali subiranno ancora perdite, le macchine movimento terra risulteranno in chiaro, i trattori rimarranno stabili, tutti gli altri settori risulteranno in miglioramento».

Qual è la situazione del mercato europeo dell'auto?

«I più pericolosi concorrenti sono attualmente la General Motors e la Ford attraverso i loro insediamenti europei, perché possono usufruire degli immensi utili realizzati recentemente negli Stati Uniti. Per quanto riguarda possibili, future integrazioni europee, non si può più parlare di fusioni globali ma soltanto di accordi nella componentistica, restando invariati i marchi, le reti commerciali ecc.».

I sindacati tedeschi hanno ottenuto una riduzione di orario a 35 ore e mezzo la settimana. E' possibile una riduzione d'orario in Italia?

«Le 38 ore e mezzo dei lavoratori tedeschi sono più alte delle 37 ore e mezzo lavorate oggi da due terzi degli operai»

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Giovanni Agnelli

Dall'équipe dell'italiano Rubbia svolta per capire la materia

Particella catturata a Ginevra E' l'anello mancante dei quark

GINEVRA — La scoperta del quark «top», considerato l'ultima delle particelle fondamentali della materia, è stata annunciata ufficialmente ieri al Centro europeo per la ricerca nucleare di Ginevra (Cern). Il risultato, di grande importanza per la fisica, è stato ottenuto dall'équipe guidata da Carlo Rubbia. Ricerche analoghe venivano compiute da anni in laboratori americani, tedeschi e giapponesi.

«Il sesto quark? Sarebbe strano se non ci fosse, ma è presto per esserne le trombe», ci aveva detto Carlo Rubbia qualche mese fa nel suo piccolo e disordinatissimo ufficio al Cern. In realtà, ammettava confidenzialmente, l'ultimo (per ora) mattone fondamentale della materia appariva già «tra le righe» dell'esperimento che aveva portato lo stesso Rubbia alla scoperta di altre due particelle, «W» e «Z zero». Più esattamente, la traccia del quark top si poteva cogliere nella disintegrazione delle particelle W. Ma allora le prove non erano ancora abbastanza convincenti, l'analisi dei dati sperimentali doveva essere approfondita.

Da ieri invece il quark top può essere registrato all'anagrafe delle particelle subnucleari. Così Rubbia ha posto un'altra seria ipoteca sul prossimo premio Nobel. E per la seconda volta in un anno i libri di fisica dovranno essere aggiornati. Un grande risultato non solo per il ricercatore italiano, ma per i 50 fisici della sua équipe, per il Cern (dove lavorano 5000 fisici di tutto il mondo) e per l'Europa, che si trova ora davanti agli Stati Uniti nell'esplorazione dell'infinitamente piccolo.

Che cos'è un quark? E perché il quark top è così importante?

La materia è come le scatole cinesi. Le molecole di cui è composta sono fatte di atomi. Gli atomi sono fatti di un nucleo avvolto in una nube di elettroni. Il nucleo è fatto di protoni e di neutroni. Protoni e neutroni sono fatti di quark. Combinando insieme sei tipi diversi di quark (e i rispettivi antiquark) è possibile ottenere tutte le altre centinaia di particelle scoperte dai fisici negli ultimi quarant'anni.

L'idea dei quark si deve a Murray Gell-Mann e risale all'inizio degli Anni 60. La teoria ha subito vari aggiustamenti. I tre quark inizialmente ipotizzati sono diventati sei e via via hanno ricevuto attributi di «colore» e di «sapore» per descriverne il comportamento osservato negli esperimenti.

I primi tre quark sono stati chiamati up (su), down (giù) e strange (strano). Poi sono arrivati il quark charm (fascino) e il quark beauty (bellezza). Nessun quark, per la sua stessa natura, può essere osservato isolatamente. Ma gli esperimenti ne rivelavano la presenza per via indiretta. La costruzione teorica prevedeva un sesto quark, il top, il «sopra», quello che mette finalmente il tetto all'intero edificio costruito dai fisici. La logica ne esigeva l'esistenza, ma i fisici sperimentali da anni gli davano inutile la caccia. Finché Rubbia non lo ha snidato facendo scontrare protoni e antiprotoni (materia e antimateria) dentro un anello di magneti lungo sette chilometri, un acceleratore del Cern unico al mondo nel suo genere.

La parola quark ha origine letteraria. Compare in «Finnegan's wake», «La veglia dei Finnegan», il romanzo più sperimentale di James Joyce. In tedesco indica un formaggio molle, ma vuol dire anche «fanfaluche» o «politica». Tutto l'universo, dunque, è fatto di quark e di poche altre particelle elementari, i leptoni. I fisici moderni sono giunti a quella grande unificazione della natura che sognavano i filosofi greci.

Ma i quark sono davvero l'ultima frontiera? «Nei nostri esperimenti c'è già qualche indizio che non sia così», dice Rubbia. La ricerca continua.

Piero Bianucci

A PAGINA 6

Voli, verso un'intesa del personale di terra

Alla fine dell'85

Arriva in Cina il Club Méditerranée

PARIGI — Il «Club de la Méditerranée» aprirà alla fine del 1985 il suo primo villaggio vacanze in Cina.

Lo ha annunciato a Parigi la direzione del «Club», primo organismo mondiale nel settore dei villaggi-vacanze, precisando che il suo nuovo centro turistico sorgerà nel Sud della Cina, nel territorio di Shenzen, nei pressi della colonia britannica di Hong Kong.

Il villaggio avrà 300 posti letto e disporrà anche di un golf a nove buche.

Il via al progetto, il cui costo si aggira attorno ai 13 milioni di franchi (12,8 miliardi di lire) è stato dato a Hong Kong con la firma di un accordo di finanziamento da parte della società francese, la Banca di Cina e la «Trilease International ltd», una società mista creata nel novembre scorso da tre banche: la Société générale, la Banca di Cina e la Bank of East Asia (Hong Kong).

Le foche massacrate

St. Paul Island (Alaska). Un abitante del villaggio armato con una mazza da baseball si prepara a uccidere un branco di foche. Nonostante i ricorrenti appelli emessi dalle organizzazioni naturalistiche si calcola che quest'anno circa 22 mila esemplari saranno massacrati

In un liceo di S. Severo di Foggia, immediate contromisure del ministero

Maturità, rubato il testo di latino

Il nuovo brano da tradurre sarà consegnato stamane dalla polizia ai presidenti delle 600 commissioni

ROMA — E' il giallo della maturità. In un liceo di San Severo, provincia di Foggia, l'altra notte hanno rubato — furto con scasso — le buste sigillate con i temi di italiano e la versione dal latino. *«Si è trattato di un'inutile pagliacciata* — dichiara il professor Felice Grassi, viceprovveditore agli studi di Foggia —. *Una pagliacciata che non è servita a niente»*. Sarà, ma al ministero della Pubblica Istruzione bene non l'hanno presa: *«Si è reso indispensabile sostituire il testo della versione dal latino* — informa una nota —. *La prova si svolgerà regolarmente»*.

Quella di ieri, per il liceo classico Matteo Tondi di San Severo, per le altre 599 commissioni per la maturità classica sparse in Italia, per il ministero della Pubblica Istruzione, è stata una giornata di brutte sorprese, confusione e fretta. Una corsa contro il tempo: a mezzo fonogramma c'erano da avvertire le altre commissioni, c'era da sostituire la versione dal latino, andava organizzata una nuova spedizione di buste sigillate. *«Tutto a posto»*, hanno fatto sapere in serata. Forse, però, qualcuno potrà avanzare sospetti, almeno sulla regolarità dell'esame di italiano.

La giornata del giallo comincia alle 7,30 in una stanza al primo piano del liceo Tondi di San Severo, grosso centro 30 chilometri a nord di Foggia. Qui il presidente di commissione si accorge che mancano le buste, chiuse in cassaforte la sera di lunedì. Panico. Subito viene avvertito Giovanni Varanelli, provveditore agli studi di Foggia. Parte l'ordine, previsto in casi simili, di modificare i temi. Da Roma muovono due ispettori, che alle 12 sono già in provveditorato. Il ministero si mette in contatto con le altre commissioni per comunicare la sostituzione della versione.

Ma quando è avvenuto il furto? D'accordo, i candidati di San Severo — che hanno iniziato la prova d'italiano in ritardo, senza capirne la ragione — si sono impegnati in temi scelti all'ultimo momento dai commissari. Ma — ecco i sospetti — chi ha rubato le buste (tra la serata di lunedì e l'alba di ieri) potrebbe aver rivelato i titoli dei temi a candidati di altre sedi vicine o lontane. In questo caso, fanno capire al commissariato di San Severo, più che di pagliacciata trattasi di furto con scasso ben organizzato e finalizzato. L'obiettivo non sarebbe stata la versione dal latino, bensì la prova di italiano.

Questa mattina, comunque, tutto regolare. Il ministero della Pubblica Istruzione, nella serata di ieri, ha chiesto aiuto al ministero dell'Interno. Dal Viminale le buste sigillate con la nuova versione dal latino entro la notte erano attese nelle prefetture. Quindi — secondo il piano — staffette della polizia stradale e nei grossi centri vigili urbani, alle 7,30 consegneranno il tutto ai presidenti delle 600 commissioni. Per le 8,30 l'esame dovrebbe iniziare. E il giallo della maturità, a questo punto, resta fuori dalle porte.

Se questo di San Severo è il primo caso di furto con scasso di temi o versioni per la maturità, c'è invece un precedente in materia di truffa: accaduto nel 1978 a Vigevano. Il giorno prima della prova di italiano, la suora che dirige l'istituto San Giuseppe riceve una telefonata dal provveditore agli studi di Pavia. Dice, il provveditore, che nella busta con i temi di italiano c'è un errore. Prega la suora di aprire il plico e leggere: chiesto e fatto. Ma il provveditore non era il provveditore. La suora ebbe però la prudenza di ritelefonare al vero provveditore: e così la truffa venne evitata.

g. c.

A PAGINA 11

Il dollaro a 1727 lire sconvolge i mercati

Cent'anni fa la Francia consegnava agli Usa la Statua della Libertà

PARIGI — Cent'anni fa la Francia offriva agli Stati Uniti la Statua della Libertà. La cerimonia avvenne a Parigi il 4 luglio del 1884, alla presenza dell'ambasciatore americano e del presidente del Consiglio Jules Ferry. Fu Ferdinand de Lesseps, il diplomatico ideatore del Canale di Suez, a consegnare l'opera dello scultore alsaziano Frédéric Bartholdi (*«La libertà che rischiara il mondo»*) al rappresentante del governo di Washington.

La statua, «costruita» sotto la direzione di Gustave Eiffel, era pronta da mesi e dominava i tetti della spianata Menceau. Un banchetto franco-americano aveva festeggiato la fine dei lavori. Ma De Lesseps, che aveva sostituito Edouard de Laboulaye alla testa del comitato promotore, aveva insistito perché la consegna avvenisse nel giorno anniversario dell'indipendenza americana.

L'idea di costruire la statua e offrirla agli Stati Uniti era nata in Francia all'indomani della conclusione della guerra di Secessione, per testimoniare i legami d'amicizia che univano i due Paesi. Bartholdi aveva compiuto un viaggio esplorativo a New York, per tastare il terreno: la risposta, in un primo tempo, era stata molto positiva, e nel 1875 era stato creato un comitato misto presieduto da De Laboulaye. Costo previsto: duecentomila dollari d'allora (a carico della Francia, che sarebbe provveduto anche al trasporto). Agli americani spettava la costruzione del grande piedestallo.

Ma gli entusiasmi calarono in fretta, oltre Atlantico: la sottoscrizione fu avara. Si pensò perfino di abbandonare il progetto, sui giornali comparvero articoli ironici. Solo l'autorità e l'energia di Josep Pulitzer, direttore del *New York Word*, rilanciarono la campagna.

Nel 1885 il piedestallo era pronto. La statua, smontata e messa in duecento casse, partì per New York: il giorno dell'inaugurazione, il 28 ottobre di quello stesso anno, Bartholdi salì all'interno della torcia e scoprì il *«volto della libertà»*, nascosto da una bandiera tricolore.

e. n.

Il rinvio della verifica offre qualche possibilità di accordo

Craxi: non ho intenzione di aprire crisi a sproposito

Oggi e domani alla Camera il delicato dibattito sul caso Moro - L'incognita dei socialisti, che non hanno condiviso le conclusioni della commissione d'inchiesta - La dc invita alla prudenza

ROMA — «*Il governo non ha nessuna intenzione di dimettersi e io non ho nessuna intenzione di aprire crisi a sproposito*», ha precisato ieri il presidente del Consiglio Craxi interrompendo il lungo silenzio mantenuto mentre si andavano accavallando voci di crisi di governo imminente. Craxi, comunque, che Craxi non esclude del tutto, anche se la rinvia nel tempo e ne cambia le motivazioni.

Il governo non cadrà per il «caso Longo», ma potrebbe aver problemi per l'attuazione del programma. Ai sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil andati a Palazzo Chigi per chiedere il rispetto dei patti sulla manovra antinflazione, Craxi ha infatti detto: «*Sono interessato non meno di voi a che gli impegni vengano mantenuti dal governo e dalle maggioranze. Non ho dubbi che così sarà. Se così non fosse, per ostacoli politici sopravvenuti e insormontabili, sarei io il primo a protestare, anzi a scioperare*».

Craxi, insomma, sembra avere intenzione di prendere l'iniziativa e mettere sotto controllo una situazione diventata rischiosissima per il governo con l'esplosione del «caso Longo». La tanto attesa «verifica» tra i partiti di governo, ha annunciato Craxi, si terrà la prossima settimana, al suo ritorno dalla Germania dell'Est.

Ci sono quindi ancora dieci giorni nei quali i cinque alleati (dc, psi, psdi, pri, pli) possono tentare di risolvere i problemi che all'improvviso si sono accumulati. Primo tra tutti, quello del ministro Pietro Longo che non vuole dimettersi dal governo, malgrado il suo nome compaia nella lista degli iscritti alla loggia P2 di Licio Gelli. Dopo aver letto la relazione di Tina Anselmi che definisce le liste di Gelli «*autentiche e attendibili*», Longo ha ripetuto: «*Non anticipiamo i tempi: dopo il 15 luglio la direzione del mio partito deciderà cosa si deve fare*». Il 15 luglio sarà data entro la quale la commissione sulla «P2» deve discutere e votare la relazione dell'Anselmi. Ma, a quanto pare, questo avverrà non prima del 18, probabilmente martedì. «Verifica» e conclusione del «caso Longo» potrebbero quindi coincidere.

Per l'immediato gli alleati di questa difficile coalizione hanno un'altra occasione di scontro che incombe. Oggi e domani alla Camera saranno discusse le mozione del pci e dei radicali sulle conclusioni dell'inchiesta parlamentare sull'assassinio di Moro. Il problema per il governo è creato dal fatto che i socialisti non hanno condiviso quella conclusione. Divenia quindi difficile che la maggioranza di governo possa presentare una qualche mozione unitaria. E se unitaria non sarà per l'assenza del psi, non avrà neanche i voti necessari per essere approvata.

Questo potrebbe avvenire solo se i comunisti si astenessero, dopo aver visto bocciare la loro. Si abbasserebbe così il numero legale e i voti di dc, psdi, pri e pli sarebbero sufficienti. Ma, a questo punto, si creerebbe un fatto politico nuovo che darebbe un'altra scrollata al governo. Sembra quindi più probabile che i cinque alleati si limitino a respingere i documenti delle opposizioni.

E' venuto il momento di porre fine alle polemiche sulla vicenda Moro: è il messaggio inviato ieri a Craxi dal democristiano Andreotti, con un'intervista a *Epoca*. E il vicesegretario della dc, Bodrato, ha chiesto per oggi «*una discussione responsabile*».

Se il dibattito su Moro sarà superato felicemente dal governo, alla «verifica» si parlerà dei problemi in sospeso, che riguardano soprattutto l'economia. Non è stato approvato il blocco dell'equo canone, non ci sono ancora provvedimenti contro lo scandalo delle evasioni fiscali, si chiede la regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi.

A complicare l'ingarbugliata situazione politica generale, si aggiungono i problemi interni del partito del presidente del Consiglio, il psi. Il giudice Palermo ha inviato alle Camera un *dossier* in cui, si dice, ci sarebbero addebiti che riguardano finanziamenti non corretti incassati dal psi. Ieri la segreteria socialista ha replicato assicurando l'«*assoluta inesistenza di fatti di finanziamento illecito*» e parlando di «*campagna diffamatoria*» e di «*calunniose iniziative*».

Alberto Rapisarda

Per tre ore due leoni all'aeroporto di Nairobi

NAIROBI — Due leoni adulti si sono sdraiati ieri sulla strada che porta all'aeroporto della capitale del Kenya, a pochi metri dagli agenti in servizio all'ingresso del terminal. Erano le 3 del mattino: i poliziotti si sono rinchiusi nella loro garitta, e hanno chiesto rinforzi.

Secondo gli agenti, i due animali non avevano un aspetto minaccioso, e si spostavano certamente per far passare i veicoli. L'avventura è durata tre ore: a un certo punto, i leoni si sono alzati sbadigliando e sono tornati nella boscaglia.

Roma chiederà notizie a Atene del palestinese scarcerato

ROMA — La notizia della scarcerazione del palestinese Al Zomar, sospettato di essere uno degli esecutori materiali della strage della Sinagoga di Roma, non è stata ancora comunicata ufficialmente dalle autorità greche a quelle italiane.

Contro Al Zomar la Procura della repubblica romana aveva emesso un ordine di cattura il 7 dicembre 1982, a due mesi dalla strage. Arrestato in Grecia per possesso d'esplosivo, lo studente palestinese è stato subito raggiunto (sempre nel dicembre '82) dalla richiesta italiana di arresto provvisorio e, a gennaio, di estradizione.

La Corte d'appello del Pireo diede parere favorevole alla richiesta italiana, ma Al Zomar fece ricorso e si attende ora il giudizio definito della Suprema Corte ellenica.

Cronaca di una giornata convulsa vissuta dal psdi

Longo chiama Saragat

Nel tardo pomeriggio l'anziano ex presidente della Repubblica parla al comitato centrale in difesa del segretario, accusando la Anselmi di essere una democristiana «poco cristiana» - «Ho difeso Pacciardi, Piccioni e Pio XII, ora difendo un compagno» - Nella corrente di Nicolazzi però si dice: «Il segretario è ormai cotto, deve lasciare il governo e anche il partito»

ROMA — «*Pietro è cotto, è cotto*». La parola d'ordine corre tra i tavoli all'aperto del «Cucurucù», il ristorante in riva al Tevere dove Franco Nicolazzi ha riunito a tavola, tra il vino bianco e il sole, tutti gli uomini della sinistra socialdemocratica, ufficialmente per decidere chi mandare in direzione, in realtà per discutere la fine politica di Pietro Longo. C'è un po'di fretta, molta allegria, e anche qualche preoccupazione tra i tavoli sparsi dei nemici del segretario del psdi, nel giorno in cui Tina Anselmi pronuncia la prima sentenza sul caso Longo-P2.

Nicolazzi, come un patriarca socialdemocratico, si sbraccia a fermare, a calmare, a invitare al silenzio. Ma ormai, il conto alla rovescia è partito: «*Longo deve andarsene anche se l'Anselmi fa marcia indietro. A questo punto non può più restare al governo*», si alza a dire il deputato Baldassarre Fornari. «*Via dal governo subito, ma poi via anche dal partito* — sentenzia Mauro Ferri — *Il psdi deve decidere se vuole vivere o se vuol morire. Se tiene Longo in sella, diventa il partito dell'autoritarismo, dell'eversione, della P2*».

Ma proprio a quell'ora, dato per morto tra gli antipasti socialdemocratici del «Cucurucù», Pietro Longo rovescia con una mossa solitaria

Roma. La relazione di Longo al comitato centrale del psdi

questo martedì della resa dei conti, che lo ha visto per ore e ore con le spalle al muro. Se ne va alle due del pomeriggio dalla sala del Comitato centrale, si chiude in una stanzetta dell'albergo «Hilton» senza nessun testimone, chiama al telefono Giuseppe Saragat che è comparso alla riunione solo per ascoltare la sua relazione introduttiva, e lo convince a parlare nel pomeriggio.

E' la mossa vincente, se di vittoria si può parlare in questa battaglia corpo a corpo con i fantasmi della P2 che Longo sta combattendo per non soccombere, cercando almeno di guadagnare ad ogni round un po'di respiro. Saragat resta l'unico punto di riferimento sicuro, autorevole, di un partito sbandato, sfiancato per una campagna elettorale tutta in salita, sotto l'accusa di piduismo, senza una leadership sicura e forte, travagliato da sospetti di congiure.

«*Qui non interviene nessuno, compagni, nessuno mi chiede la parola* — si è chiesto a un certo punto ieri mattina Luigi Preti, che presiedeva la riunione, fissando la sala disorientato —: *che vuol succedere?* Succedeva che il psdi, prudente e timoroso, aspettava. Aspettava prima la relazione di Tina Anselmi, poi i giudizi degli altri partiti, quindi le prese di posizione dei capicorrente socialdemocratici.

Una mattinata senza storia, con il vicesegretario Massari che chiedeva invano notizie di qualche salvagente politico promesso ma non spedito dalla dc, con Longo che nella relazione introduttiva navigava al largo, rinviando ogni decisione sul suo caso personale al 15 luglio, quando la commissione P2 avrà concluso i suoi lavori, con Ferri e Cariglia lanciati all'attacco del segretario: con il partito di ora in ora più nervoso, sparso tra tavolini, aiuole, aperitivi e poltrone, abbandonato a se stesso, tanto che mentre nella sala del comitato centrale continuava un dibattito inutile, qualcuno apriva il pianoforte dell'albergo e riempieva l'attesa sul destino di Longo con «Anema e core», seguita, timidamente, da un accenno di «Internazionale».

Neanche la conferma del giudizio di Tina Anselmi, con le accuse indirette a Longo, scuoteva un partito rassegnato al peggio. La gente si scalcava attorno a Saragat, che intratteneva nel corridoio il maresciallo socialdemocratico della commissione P2, Ghinami. «*Ormai Pietro deve andarsene* — *rispondeva Ghinami* —. *Non per la P2. Ma per liberare le spinte al compromesso con il pci che covano nella dc e nel psi, e puntano alla crisi di governo*».

Ma Saragat si presentava davanti alla platea socialdemocratica alle 18,30, deciso a riprendere in mano i fili sparsi di un partito disorientato, compattandolo nella difesa del leader. «*Il nome di Longo figura nelle liste di Gelli* — diceva subito —. *E con questo?* Poi ricordava la difesa di Giolitti fatta da Croce contro i «*moralisti a buon mercato*», attaccava la commissione P2 («*la sentenza, e non la verità, è implicita nelle conclusioni di quella commissione*»), attaccava direttamente la Anselmi, paragonata a Komcini, all'inquisitore di Dostojevski: «*E' democristiana, ma poco cristiana*». La dc ha fatto blocco per difendere Andreotti — aggiungeva Saragat —, il psi per difendere Spadolini, «*se non si tratterà di calunnie* — ha precisato — *ma di verità*» perché il psdi non fa blocco per difendere Longo?

Poi un ricordo: «*Io ho difeso Pacciardi, ho difeso Piccioni, ho difeso Pio XII. Oggi c'è il caso del compagno Longo*». Applausi, e la spiegazione finale di Romita: «*Chiediamo un gesto di solidarietà agli alleati. Di crisi, per il momento, non parliamo. Attendiamo le risposte degli altri partiti*». E la strategia messa a punto da Longo con Saragat, in una stanzina dell'albergo, in due ore di discussione con Romita e Vizzini. D'accordo su tutto, solo un'osservazione di Longo quando Saragat ha letto in anteprima il suo discorso: «*Nell'elenco delle persone che mi ha difeso* — ha chiesto Longo — *non può inglobare il nome di Tanassi?*».

Ezio Mauro

I pacifisti a Comiso acquistano un altro campo

COMISO — Davanti ad un notaio di Comiso, il coordinatore del Cudip (comitato per il disarmo e la pace) e, per l'occasione, procuratore della cooperativa agricolo-culturale «Cigno verde», Giacomo Cagnes, ha perfezionato il contratto di acquisto del campo pacifista «Imac» di contrada Bosco Rotondo.

Il campo è esteso settemila metri quadrati e dista meno di un chilometro dalla base missilistica della Nato. Il suo acquisto ha comportato la spesa di 25 milioni, che i pacifisti hanno raccolto con sottoscrizioni pubbliche.

La «Cigno verde» è una delle cooperative che fanno capo alla Lega ambiente ed è proprietaria di un altro campo pacifista esteso ottomila metri quadrati di fronte al «cancello n.5» della base missilistica.

Complessivamente i campi della pace sono quattro, per un totale di 31 mila metri quadrati.

In 300 pagine i legami, l'organizzazione e gli scopi della Loggia segreta

«Gli iscritti sapevano cos'era la P2»

«Chi si affiliava intendeva accedere, più che alla massoneria, al gruppo Gelli che mirava a condizionare in senso conservatore la politica del governo»

ROMA — L'avverbio che tanto aveva fatto indignare Pietro Longo è scomparso. Nella relazione finale, la commissione d'inchiesta sulla P2 non dice più che le liste di iscritti sequestrate a Gelli erano «*sostanzialmente*» veritiere. Questa volta, almeno nella maggioranza dei suoi componenti, ultima «tout court» che sono «*autentiche*», «*veritiere*», avvalorate «*da una griglia di riferimenti*». E se davvero, come il Venerabile ha scritto, quegli elenchi contengono anche i nomi di simpatizzanti, questi può servire solo a rendere ancora più censurabile la loro partecipazione, almeno dal punto di vista morale.

La conclusione di due anni e mezzo d'indagine è racchiusa adesso in poco più di trecento pagine. Rispetto alla bozza preparata un mese fa da Tina Anselmi, c'è un capitolo che è stato interamente riscritto. E' quello che riguarda la struttura e la consistenza dell'organizzazione segreta, il reticolato associativo della P2, la spinosa questione dell'attendibilità delle liste. Adesso, a questo problema sono dedicate 47 pagine, arricchite dalle osservazioni di numerosi commissari. E l'idea che i nomi degli elenchi siano davvero quelli dei «piduisti» (anche se probabilmente non di tutti) da questa nuova formulazione esce rafforzata. Altri capitoli hanno ricevuto aggiunte e integrazioni: quelli sui rapporti fra Gelli e i servizi di sicurezza, su Gelli e il mondo dell'editoria.

Soprattutto, la relazione appare adesso arricchita da quindici pagine di «*considerazioni finali e proposte*» che puntano a impedire il sorgere di nuovi, occulti centri di potere. Quel che maggiormente appare mutato, rispetto a un mese fa, è però il tono del documento, almeno nella parte dedicata ai famosi elenchi. Quasi irritati dalle polemiche seguite alla «prerelazione» della Anselmi, dalle accuse di vaghezza e di approssimatività lanciate contro quelle conclusioni, i commissari della maggioranza hanno riformulato il ragionamento in termini più secchi.

Ecco come, le liste, afferma la relazione, furono sequestrate mentre stavano per essere trasferite: nessuno stupore per il fatto che si trovassero in una valigia, anziché in cassaforte. Se la Guardia di Finanza si fosse limitata all'armadio blindato, avrebbe trovato solo le prove «*dell'appartenenza a una Loggia massonica di alcune eminenti personalità*».

Quell'elenco serviva a registrare «*la gestione amministrativa e contabile della Loggia*»: controlli compiuti alla Banca Popolare dell'Etruria, su un conto di Gelli, hanno verificato la rispondenza tra i versamenti giunti al Venerabile dagli iscritti, e quelli compiuti in banca uno o due giorni dopo. Le liste provenienti dall'archivio uruguaiano di Gelli contenevano gli stessi nomi. Gli indizi sarebbero ancora molti (basti pensare alla famosa intervista di Gelli al «Corriere della Sera», nella quale l'uomo di Arezzo diceva di avere 2400 iscritti). Ma esistono anche vere e proprie prove.

Sui 962 nomi degli elenchi, 226 avevano pagato quote che risultano annotate sul registro, versate in banca e annotate su ricevute, 262 avevano firmato domande di iscrizioni. Trecentodieci compaiono, oltre che nella P2 anche negli elenchi di altre logge segrete confluite nell'organizzazione di Gelli. E ancora: delle 235 persone che hanno negato di essersi mai iscritte, 116 hanno sicuramente mentito.

Queste cifre non possono essere sommate: molti personaggi appaiono infatti contemporaneamente in più gruppi. Tutto però conduce alla conclusione che gli elenchi fossero «*approssimati per difetto*». In questo quadro, concludono i commissari, «*l'eventuale, obiettiva mendicità di qualcuno che con Gelli abbia "simpatizzato" e non sia stato ritualmente iscritto alla Loggia, rimane irrilevante*».

Tina Anselmi

Non è insomma il dato formale quello che può prevalere in simili valutazioni: è probabile che nella P2 siano confluiti massoni iscritti «*all'insaputa del Gran Maestro*», è quasi certo che numerosi iscritti restavano legati contemporaneamente ad altre Logge. Piuttosto, secondo la commissione, va escluso che qualcuno si sia iscritto alla P2 credendo di entrare in una qualunque organizzazione massonica: «*Chi si affiliava alla Loggia intendeva accedere, piuttosto che alla massoneria, appunto all'organizzazione di Licio Gelli*», un gruppo di «*massoni atipici*», di «*uomini sbagliati*». Unili, oltre che dalle mire di una facile carriera, anche dalla «*approssimativa deontologia*» e dalla «*scarsa affidabilità*», almeno dal punto di vista sociale.

Diverso, ovviamente, è il discorso sulla responsabilità dei singoli «*nelle varie trame di Gelli*». Che la P2 fosse organizzazione politica, che mirasse a condizionare pesantemente in senso conservatore la politica di governo (le era rimasto solo questo obiettivo, dopo i contatti con la destra eversiva, gli aspiranti «golpisti», i personaggi più oscuri degli interi Anni Settanta) non c'è dubbio. Piuttosto, la struttura stessa del gruppo impediva alla massa degli iscritti di conoscere, oltre agli obiettivi di potere, anche quelli più chiaramente politici.

Se «*tutti gli affiliati sono responsabili di appartenere ad un'associazione che si proponeva di agire nella vita del Paese in modo surrettizio*», pochissimi avevano colto insomma nella P2 «*la concreta, effettiva natura di pericolo grave per la società civile*». A meno che, ovviamente, non ricoprissero ruoli di particolare rilevanza.

Qualcosa di nuovo, o di più esplicito, emerge poi dal capitolo dei rapporti Gelli-servizi segreti. L'immagine di un uomo che non controlla, ma è controllato, esce dalla relazione ancora rafforzata. Fra Gelli e i suoi «*protettori*» qualcosa, alla fine degli Anni 70, doveva essersi rotto. A documentarlo, è fra l'altro l'improvvisa apparizione di un altro «uomo dei servizi», quel Francesco Pazienza che si proponeva quasi come successore del Venerabile.

Infine, il capitolo delle proposte. Se indagare per quasi tre anni sulla «P2» ha consentito alla commissione di individuare alcune contraddizioni nelle norme (quelle che regolano l'azione degli organi d'indagine politica), il dato di fondo non sfugge a nessuno. Occorre colpire più duramente «*l'uso privato delle funzione pubbliche*», valutare più attentamente le nomine, estendere i controlli anche al momento in cui i dirigenti hanno cessato le loro attività.

E questo vale anche per i servizi segreti, autentico intricatissimo nodo. La loro gestione dev'essere affidata a una «*precisa responsabilità politica*», evitando ogni «*generica dilatazione di competenze*». Non contati tanto estesi quanto poco incisivi — sembra di capire — ma quasi un ritorno all'antico, controlli più circoscritti, più diretti: ma carichi di una responsabilità non più soltanto formale.

Giuseppe Zaccaria

Due marescialli della Finanza arrestati per peculato

RAVENNA — Due marescialli del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza sono stati arrestati per concussione e rinchiusi nel carcere di Peschiera. Sono Francesco Marcozzi, di 37 anni, e Vittorio Coccopalmeri, entrambi in servizio da anni a Ravenna.

Agnelli: i progressi della Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

Fiat. Nel lungo termine il concetto di riduzione d'orario ha un senso; ma soltanto le nazioni più ricche possono permettersi il lusso di essere le prime a battere questa strada. Nella situazione attuale l'Europa, nei confronti di Giappone e Stati Uniti, non può certo essere considerata la più ricca».

Cosa può anticipare sul bilancio consolidato 'EST

«*L'aumento del fatturato è stato di 1500 miliardi. L'autofinanziamento è passato da 1150 a 1500 miliardi. Le spese di ricerca e sviluppo sono cresciute, sempre rispetto al consolidato '82, di 59 miliardi. La posizione finanziaria netta è migliorata, scendendo da 4900 a 3400 miliardi, cioè 800 miliardi in meno*».

Qual è il significato di questo maxi-aumento di capitale Fiat?

«*Questo aumento di capitale darà alla Fiat spalle più robuste per i suoi programmi d'investimento: 8000 miliardi entro il 1986, interamente autofinanziati. Di questi, 5000 verranno impiegati in attività di ricerca e sviluppo. Dei restanti 6000, circa il 60% saranno destinati all'auto per nuovi modelli e ulteriori ammodernamenti dei processi produttivi. Rimangono 2400 miliardi che andranno agli altri settori del gruppo. Quest'operazione giocherà senz'altro alla Borsa perché ne allarga gli spazi e si rivolge ad un gran numero di azionisti*».

Che cosa ne pensa delle vicende riguardanti la «P2» e le sue connessioni anche con membri del governo?

«*Non posso dire che cosa succede in casa d'altri. Posso dire che cosa succede in casa nostra: la Fiat ha 340 mila dipendenti, è proprietaria di Case editrici e di un importante quotidiano, questi ultimi campi particolarmente delicati. Bene, posso dire che non uno dei dipendenti di tutti i settori è stato minimamente neppure sfiorato dalla vicenda P2*».

Ilenio Villaro

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 8

Domani Mitterrand incontra Giscard

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand s'incontrerà venerdì mattina a quattr'occhi con l'ex presidente Giscard d'Estaing.

«E' un'idea di Mitterrand, che ha ricevuto una risposta positiva da parte di Giscard d'Estaing», ha precisato il portavoce.

Mitterrand aveva già parlato dell'eventualità di tale incontro durante la conferenza stampa di aprile, quando gli era stato chiesto se avrebbe visto Giscard in occasione della visita nell'Auvergne. Giscard era stato ricevuto all'Eliseo dal suo successore il 5 giugno scorso, alla vigilia del «vertice» di Londra, ma negli ambienti politici ci si chiede se l'incontro di venerdì non sia da porsi nel contesto della riflessione del capo dello Stato sugli assetti politici che si profilano dopo i risultati delle elezioni europee.

Anselmi: vere le liste «P2»

(Segue dalla 1ª pagina)

Ma con quale maggioranza passerà la relazione Anselmi? Dalle dichiarazioni rilasciate ieri dai rappresentanti dei vari gruppi è possibile tracciare un panorama abbastanza preciso: democristiani, socialisti e repubblicani sarebbero per il sì. Liberali e socialdemocratici sia pure per motivi diversi si disaccederebbero. Radicali e missini, come già detto, presenteranno relazioni proprie. Gli indipendenti di sinistra e il piduppino Crucianelli si sono dichiarati abbastanza soddisfatti del documento Anselmi.

Un «sì» con riserva è stato preannunciato dai comunisti. «*Siamo d'accordo* — ha dichiarato l'on. Bellocchio — *sulle liste e sul progetto politico. Ma vogliamo approfondire meglio gli altri capitoli. Considerare bene anche gli aspetti, che hanno una loro importanza. In linea di massima siamo però favorevoli, specie dopo la riscrittura della parte che riguarda l'attendibilità delle liste e i nuovi elementi di prova inseriti. Non vedo come Longo non senta a questo punto il dovere di andarsene*».

Ohinami, socialdemocratico, chiaramente non è d'accordo e non firmerà la relazione. Ieri non ha nemmeno preso parte alla seduta: in serata, approfittando di una pausa dei lavori del comitato centrale del psdi, è passato da Palazzo San Macuto a ritirare una copia della relazione. «*L'impressione* — osserva — *è che mentre si è reso molto più drastico il capitolo sull'autenticità degli elenchi, non si sono approfonditi altri aspetti. Evidentemente* — dice con chiaro riferimento alla dc — *questo è il prezzo politico che si è dovuto pagare*».

E i democristiani? «*Erano nervosissimi* — racconta il missino Pisanò —. *Pafuta, per la prima volta in trenta mesi, ha osato accendere una sigaretta in aula al cospetto dell'Anselmi*». Imbarazzata anche la dichiarazione del vicepresidente Mora, secondo il quale il caso Longo rientra fra quelli che non hanno altri riscontri obiettivi se non le liste di Gelli. Per il socialista Andò quello che conta è il ragionamento complessivo, e a proposito dell'autenticità delle liste dice: «*Voglio vedere se le stesse novità accompagnano la parte politica*». «*E' una relazione incompleta* — dice il liberale Bastianini — *specie nei rapporti fra P2 e ambienti politici. Io non la firmerò certo*». Per Battaglia (pri) «*è imponente la massa di documenti, di prove, di verifiche e di riscontri che indicano l'autenticità delle liste*». Quello del pri è un «sì» sicuro.

Ruggero Contedinca

Misure decise per evitare le tragedie dell'anno scorso

Sardegna, piano anti-incendi

DAL NOSTRO SERVIZIO

CAGLIARI — Il fuoco ha fatto la sua riscomparsa in diverse parti della Sardegna. I piromani sono entrati in azione venerdì nell'Iglesiante, nella zona Sudoccidentale dell'isola, dove i vigili del fuoco hanno scoperto una trentina di principi d'incendio lungo la strada che collega Samassi con Domusnovas. Alcuni operai hanno riferito di aver notato un'auto bianca dalla quale venivano lanciate nei campi palliottole di carta in fiamme. La lotta contro il fuoco ha impegnato i vigili per otto ore.

Con il gran caldo, insomma, è in arrivo in Sardegna la stagione degl'incendi. L'emergenza scoppiò lo scorso anno tra la fine di luglio e i primi di agosto; il bilancio fu sconvolgente: otto morti a Tempio, una a Benetutti. Stavolta enti ed autorità tenteranno di non farsi cogliere impreparati. L'esercito, con i suoi elicotteri e le squadre di pronto intervento, sta per schierare le sue forze. E il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, ha disposto una serie di misure per rafforzare il dispositivo che deve fronteggiare il flagello. La direzione generale della Protezione Civile potrà richiamare in servizio 200 vigili del fuoco o volontari, inseriti negli elenchi dei comandi provinciali della Sardegna.

Il ministro ha inoltre autorizzato la direzione generale dell'Economia montana e delle Foreste del ministero dell'Agricoltura, ad inviare nell'isola 200 guardie forestali, 24 sottufficiali e 8 ispettori forestali. Il provvedimento consente inoltre di trasferire con gli uomini i mezzi necessari per consentire un impiego ottimale del personale, e, se necessario, ad acquistarli con procedura d'urgenza.

Pur tra polemiche e ritardi (i preparativi avrebbero dovuto, a questo punto, essere già conclusi), il piano per la lotta contro il fuoco si avvia a diventare operativo. In prima linea, come avviene da anni, ci sarà l'esercito, con i suoi dieci elicotteri, i ricognitori, le squadre sempre pronte a levarsi in volo. A terra combatteranno la loro annuale battaglia i vigili del fuoco, le guardie forestali, le squadre di volontari istituite nei vari Comuni. Anche il parco dei mezzi e delle attrezzature è stato potenziato: sarà a disposizione un numero maggiore di veicoli fuoristrada, autobotti, radio ricetrasmittenti che permetteranno di tenere i collegamenti. Sono stati creati anche depositi di acqua in varie zone. Due aerei avranno la loro base fissa nello scalo cagliaritano di Elmas.

Scenderanno in campo anche le società private, impegnate in opere di forestazione in Sardegna. Si tratta di una cinquantina di aziende che controllano circa 15 mila ettari di terreno rimboschito. Hanno deciso di mettere a disposizione un centinaio di uomini attrezzati di tutto punto.

c. s.

IL GRANDE PALIO DEL 2 LUGLIO VISTO E COMMENTATO DA FRUTTERO & LUCENTINI

Tuono sul Campo a Siena: «E' l'Oha!»

L'urlo della folla ha salutato la vittoria della contrada dell'Oca (con la c aspirata, naturalmente) - Il dramma dei vinti rivali, quelli della Torre Sfortunati e ricchissimi, inseguono invano il successo da 26 anni - Questa volta avevano imbroccato un cavallo eccezionale, Bajardo, e lo avevano affidato alle cure del loro fantino, Bastiano - Ma nel sorteggio è toccato proprio ai nemici acerrimi dell'Oca - La sfida all'ultima nerbata

SIENA — Alle 11 di sera, tre ore dopo la corsa, la piazza del Campo di Siena dà ancora spettacolo. Torce e lumini fiammeggiano all'ingiro tra i merli, i ristoranti hanno rioccupato la pista con lunghe, gremitissime tavolate, i caffè tentano un'impossibile moltiplicazione delle sedie; ma sono soprattutto i vincitori, i contradaioli dell'Oca, a movimentare la scena.

Le ripide fessure d'accesso al Campo li rigurgitano a manipoli clamorosi: tamburi, bandiere, cori trionfali, e poi ecco sbucare un nuovo fiotto raccolto intorno all'emblema della vittoria, il «cencio», il «drappellone», il Palio, che viene portato di corsa su e giù per la piazza in festosi ghirigori ed esibito provocatoriamente laggiù, alla curva di San Martino, dove comincia il territorio della contrada nemica e battuta, la Torre. Ma tutto è buio in quel settore, nessuno esce a mostrare il volto funebre della sconfitta.

Una vipera nella Torre

Le facce dei Torraioli non erano molto allegre stamane alla vigilia, a dire la verità, quando abbiamo visitato la loro contrada. E' un angolo bellissimo della città, sovrastato dallo strapiombo monumentale del Palazzo Pubblico, che si insinua come un lungo dito tra orti e giardini verso la lontana chiesa dei Servi.

La Torre è sfortunata e ricchissima. Vincere un Palio è una faccenda costosa e rumorosa. La Torre non riesce a vincerne uno da 26 anni, nelle sue casse si continuano ad accumulare cristemente i milioni. L'anno scorso il suo capitano, Artemio Franchi, perse la vita in un incidente d'auto mentre di notte andava a discutere a pochi chilometri dal Siena uno di quei grovigli di danaro e destino che sono l'essenza stessa del Palio. La Torre gli ha intitolato una piazzetta incantevole sporca sul verde, dove è inoltre stata eretta la fontana di contrada, per il «battesimo» dei piccoli contradaioli.

L'amico che ci faceva da guida ci indicò in un angolo una scultura murata: un serpentello di pietra e una data, 1675, l'anno in cui la contrada della Vipera venne inglobata dalla Torre e diventò una delle Contrade Morte.

Ma le facce non erano allegre anche per una ragione più immediata, per una crescente sferzante beffa della sorte. L'anno scorso si presentò ai canapi Bajardo, un cavallo vivace, difficile, che disturbò a lungo la partenza con le sue capricciose intemperanze (tentava comicamente di infilarsi sotto la corda di partenza), ma nel quale gli intenditori intravidero un temperamento d'eccezione.

Il compito di smussarlo, educarlo, allenarlo, prepararlo a una carriera di vincitore, venne affidato a Silvano Vigni, detto Bastiano, fantino abituale della Torre e considerato da qualche anno l'unico serio rivale di Andrea De Gortes, il leggendario Aceto «re della piazza» e fantino abituale dell'Oca.

Di mese in mese Bajardo prometteva sempre meglio, e alla «tratta», la lunga operazione in cui vengono scelti i dieci cavalli che correranno, nessuno dubitava che avrebbe passato l'esame. Lo passò infatti a pieni voti, e restava solo da stabilire a quale contrada il sorteggio l'avrebbe assegnato. Alla Torre? L'esito ideale, senza dubbio; ma una sola probabilità su dieci non è un granché. Se però l'avesse avuto in sorte un'altra contrada sarebbe stato ugualmente Bastiano a montarlo, la Torre avrebbe volentieri «prestato» il suo fantino, se non altro per impedire la vittoria dell'Oca, che a sua volta aveva una sola probabilità su dieci — non un granché — di vedersi assegnare Bajardo.

Siena. Una veduta di Piazza del Campo gremita di folla che assiste al Palio visto dal fantino Aceto sul cavallo Bajardo per la contrada dell'Oca

L'acqua va pe' suoi fossi

Ma così va il Palio, così scherza la sorte: il cavallo preparato da Bastiano toccò proprio ad Aceto, ancora una volta la Torre si sentì nel mirino accanito della sventura. Bastiano fu «prestato» alla contrada del Montone, cui era toccato Panello, cavallo affidabile, espertissimo, amatissimo da tutta la città perché ha vinto nove Palii un po' per tutte le contrade.

Degli altri cavalli sentimmo parlare con un certo scetticismo. Alla «tratta» ne erano stati presentati 31, ma i Capitani — che sono tenuti a una scelta il più possibile omogenea, escludendo sia i troppo bravi sia i troppo bacocchi — avevano questa volta operato un livellamento verso il basso. C'erano diversi esordienti di cui poco si sapeva, e alcuni che avevano già «assaggiato la terra», ma con risultati mediocri.

Nessun senese si abbandona seriamente ai pronostici nei giorni ansiosi che precedono il Palio. Il contradaiolo compererà e leggerà avidamente i fogli locali specializzati che elencano ipotesi, dicerie, insinuazioni, notizie tecniche e complicatissimi calcoli di natura quasi astrologica; ma poi, il senso dell'azzardo che circola da secoli nel suo sangue come una componente genetica lo induce a ripiegare su una formulazione fatalistica: *«L'acqua va pe' suoi fossi»*.

Un re al tramonto?

Il fosso, il solco già tracciato dalla sorte per questo 2 luglio 1984, era dunque la sfida tra Bastiano e Aceto. Una situazione classica: da una parte il campione emergente, un senese di origine contadina, altante, schietto, paffuto, tesa sicuro sulle prime vittorie e dalla giovinezza; e dall'altro il più anziano campione «in declino», il fiero, scuro, compatto cavaliere sardo, idolo indiscusso fino a quattro anni fa e poi sempre più malevolmente criticato: ormai non ha più voglia di vincere, ormai è logoro, ormai ha paura, ormai si è montato la testa, ormai s'è messo a fare l'allevatore di purosangue e non pensa ad altro, ha fatto investimenti sbagliati, ha debiti, ha l'artrosi...

Il tono di voce di Aceto, quando ci raccontava queste cose mesi fa, non era né aspro, né sdegnato, né scriminatorio. Era il tono in parte filosofico di un uomo abituato a fare i conti con gli alti e bassi della fortuna, e in parte di un «signore», di un gentleman, che considera inelegante lasciar trasparire i propri sentimenti. Ma ci disse anche che la misura era colma, che il prossimo palio l'avrebbe rivinto lui per mettere tutti a ... re.

Alla vigilia, provato tre volte Bajardo, rese pubblica questa sua certezza di vittoria, una «dichiarazione» che pochi fantini si permettono e che raddoppia il rischio di umiliazione in una città dove lo scherzo è feroce e protratto per anni.

La rivincita dell'eroe

Finito il corteo storico, chiamati i cavalli alla partenza, Bajardo ha un po' esitato a entrare tra i canapi, poi si è infilato docile; il cavallo della Torre si è avvicinato due volte per disturbarlo, innervosirlo, fargli perdere la posizione; e alla «mossa» (riuscita al primo tentativo per merito di un mossiere al suo primo palio, ma impeccabile) Aceto si è dovuto difendere dalle nerbate della nemica tradizionale, è sgusciato via, s'è lanciato dietro alla Civetta, al Drago, al Montone, all'Onda, e alla curva San Martino era già secondo, al primo giro è passato in testa, dalla piazza s'è levato l'urlo: *«l'Oha! E' Oha!»* che (pronunciandosi in toscano la c come h) è un incitamento non già havaiano ma forsennatamente locale. Freddissimo, Aceto non ha sgarrato, non ha ecceduto, non si è lasciato accecare dalla foga della competizione, dalla smania della rivincita. Ha controllato in ogni istante il cavallo e la corsa, quasi avesse previsto che con la tensione creata dalla sorte e dai lui stesso gli altri, i «pellegrini», non avrebbero saputo reggere. Dal sensazionale rovinio di uomini e animali si sono salvati infatti soltanto Bastiano e Panello, i più bravi dei meno bravi. Ma c'erano molti metri di tufo tra primo e secondo quando Aceto ha tagliato il traguardo con l'aria di fare una cosa ovvia, come tutti i fuoriclasse.

«Io non vinco con i ginocchio», ci dice più tardi, nella sede della contrada, *«vinco con la testa»*.

Siamo arrivati fino a lui fendendo gli incredibili spessori di folla che a mezzanotte persistono nelle vie della contrada. Volti radiosi, eccitati, stralunati, madidi, ambasciate delle contrade «amiche», ressa di contradaioli tripudianti, migliaia di persone che vorrebbero vedere, sfiorare, stringere il loro eroe tornato alla vittoria (la dodicesima) a vent'anni esatti dal suo esordio sul campo. L'eroe ha la barba lunga, indossa ancora la casacca bianco-rosso-verde della corsa, distribuisce abbracci, saluti, strette di mano, si lascia intervistare e fotografare, parla imperturbabilmente nel solito tono sobrio, trattenuto come per le redini, senza esaltazioni o spocchia o nervotica volubilità. Dice il minimo necessario, con quel minimo di autoironia che pochi monarchi italiani sul trono saprebbero conservare.

«E il palio d'agosto?».

«Non so, vedremo. Certo, potrei provare a fare un cappotto (i cosi che qui chiamano due vittorie consecutive), ma è difficile, molto difficile, dipende da tante cose, prima di tutto dalla sorte».

Allarga filosoficamente le braccia mentre lo chiamano perché si conceda alle acclamazioni della folla in attesa sotto le finestre. Un «eroe» come questo sarebbe certamente piaciuto a Hemingway; forse, chissà, perfino a Leopardi.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

GABICCE ESPONE E DISCUTE IL NEO-SENTIMENTALISMO CONTEMPORANEO

Tutti i colori del rosa

La città romagnola celebra i fasti del romanzo popolare d'amore - In tempi di riflusso, è il maggior fenomeno editoriale internazionale - Il sociologo Bordoni: «L'eroina non è più un'orfana, ma una donna manager» - Però «lui» è l'eterno latin lover - Oreste del Buono: «Il Giallo esige la soluzione del delitto, il Rosa la conquista immancabile della felicità»

DAL NOSTRO INVIATO

GABICCE — *Bandiere rosa palpitanti al vento, strade parate di rosa, vetrine che ostentano merci tutte rosa. Rose dappertutto: rompicapi o a fasci, vere, di carta o di plastica. Scritte rosa che informano: «Qui la vita è sempre rosa». Grandi pantere rosa di peluche che, con la loro smorfia furba e pasticciona, confidano a fumetti: «Si fa qualunque cosa per un diamante rosa». Miranda Martino che canta nell'ombra fresca della sera «Son tornate a fiorire le rose», e Rosa Di Lucia che nel fulgore del riflettore declama la morte di Rosa Luxemburg. Cartoline di amori passati in mostra, con i loro messaggi: «Rievocando giorni trascorsi baciati infinitissimamente. Mimì» oppure, più sobrio: «Infiniti e ardentissimi baci». Ragazzine che assediano estasiate Massimo Ciavarro, l'alto, biondo e bello «king of love» del fotoromanzo; uomini che contemplano voraci le giovanissime stars seducenti dei film per ragazzi. Barbara D'Urso tra grande e bruna, Federica Moro seduta accanto alla cine-adolescente storica dei Poveri ma belli Anni Cinquanta, Lorella De Luca.*

Striscioni rosa segnano nell'aria l'arrivo e la partenza di una corsa di bellezze in bicicletta: chiamata a dare il via è la protagonista della grande e drammatica storia d'amore del campione Fausto Coppi, Giulia Occhini, detta a suo tempo la Dama Bianca. Ma La dama bianca era pure un vecchio film di Mattoli con Merlini, Bonucci e Viarisio, i cui manifesti sono in mostra in bacheche rosa insieme a quelli di tanti altri storici film di passione perentoriamente intitolati con un'unica parola (Vortice, Catene, Verginità, Tradita, Fatalità, Ripudiata, Tormento, Tornai, Pentimento, Ricordami, Perdonami!, Redenzione), mentre nel cinema rosa si proiettano storie di come amavano trent'anni fa, oppure l'amore ironico immaginato da Duccio Tessari, o le molte Cenerentole del cinema. Una scarpetta rosa monumentale è issata su un piedistallo: e lì sono nastri rosa, magliette rosa, fumetti rosa di Chiomadoro, tende rosa, torte rosa.

Sul mare d'estate (naturalmente, il posto e la stagione migliori per innamorarsi, in città piccole, cordiale e aggraziata si è immersa ossessivamente nel colore più tenero per ospitare «Rosa a Gabicce», la manifestazione

I disegni sono tratti dal catalogo della manifestazione

ideata dal critico Oreste del Buono e dal sociologo Giampaolo Fabris, che ha appena concluso i suoi lavori con un convegno di studi, con mostre, con proiezioni di film, con spettacoli, con concorsi, con premi, con tutto quello che può servire a fare il punto su un fenomeno che, nato come fenomeno di costume, è ormai diventato un fenomeno di massa, un fenomeno economico, un fenomeno sociologico, un fenomeno culturale, un fenomeno politico, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume.

Il convegno, che ha visto riuniti a Gabicce per tre giorni critici, sociologi, psicologi, scrittori, editori, giornalisti, lettori e lettrici, ha cercato di fare il punto su un fenomeno che, nato come fenomeno di costume, è ormai diventato un fenomeno di massa, un fenomeno economico, un fenomeno sociologico, un fenomeno culturale, un fenomeno politico, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume.

Il convegno, che ha visto riuniti a Gabicce per tre giorni critici, sociologi, psicologi, scrittori, editori, giornalisti, lettori e lettrici, ha cercato di fare il punto su un fenomeno che, nato come fenomeno di costume, è ormai diventato un fenomeno di massa, un fenomeno economico, un fenomeno sociologico, un fenomeno culturale, un fenomeno politico, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume.

Il convegno, che ha visto riuniti a Gabicce per tre giorni critici, sociologi, psicologi, scrittori, editori, giornalisti, lettori e lettrici, ha cercato di fare il punto su un fenomeno che, nato come fenomeno di costume, è ormai diventato un fenomeno di massa, un fenomeno economico, un fenomeno sociologico, un fenomeno culturale, un fenomeno politico, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume.

Il convegno, che ha visto riuniti a Gabicce per tre giorni critici, sociologi, psicologi, scrittori, editori, giornalisti, lettori e lettrici, ha cercato di fare il punto su un fenomeno che, nato come fenomeno di costume, è ormai diventato un fenomeno di massa, un fenomeno economico, un fenomeno sociologico, un fenomeno culturale, un fenomeno politico, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume, un fenomeno di costume.

Reinhold Messner
3 x 8000

GRANDE SUCCESSO
30° migliaio
nuovamente in libreria

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

novità/Feltrinelli

ALFREDO ANTONAROS
TORNARE A CAROBÈL
Approda in Italia un narratore nuovo, nella cui scrittura epica e forte confluiscono i fiumi profondi della cultura dell'esilio.

E.M. FORSTER
MONTERIANO
Commedia di costume e farsa degli equivoci, tragedia e melodramma in un romanzo giovanile di sorprendente freschezza e festosa ironia del geniale autore di *Casa Howard* e *Passaggio in India*.

HERMAN MELVILLE
L'UOMO DI FIDUCIA
a cura di Sergio Perosa
Il romanzo di beffarda, grottesca fantasia con cui il più grande scrittore dell'Ottocento americano ha dissacrato il mito della Frontiera.

PAOLA MANACORDA
LAVORO E INTELLIGENZA NELL'ETÀ MICROELETTRONICA
Un quadro di sintesi delle applicazioni attuali e prossime dell'informatica nell'industria e negli uffici, e una discussione delle loro conseguenze sociali.

ROY SCHAFER
L'ATTEGGIAMENTO ANALITICO
Da un'acuta esplorazione della struttura narrativa del "processo analitico" un'originale ridefinizione della psicoanalisi.

EVGÈNIJ ZAMIÀTIN
NOI
Prefazione di Ettore Lo Gatto
Il romanzo ormai classico che ha anticipato le utopie negative di Huxley e di Orwell.

I CUÈFURI
L'ORESTEA DI GIBELLINA
di Emilio Isgrò da Eschilo
Un nuovo teatro ricco di pathos e [illegible]

Successi

JOSÉ SARAMAGO
MEMORIALE DEL CONVENTO
L'utopia e la morte, il riso e la tragedia nell'affresco corale del Portogallo settecentesco. Da uno scrittore europeo di trascinante talento il regalo di un romanzo che ormai ci eravamo abituati a ricevere da altre latitudini.

WILLIAM H. McNEILL
CACCIA AL POTERE
La magistrale e inedita storia della violenza organizzata dall'anno Mille ad oggi. Guerra, armamenti e forza militare nell'intreccio di politica ed economia, demografia e sviluppo delle tecniche.

Cernenko conferma al ministro inglese la chiusura verso gli Usa

Howe lascia l'Urss a mani vuote «Per ora a Ginevra non tornano»

«Ho detto che non ci sono precondizioni americane alle trattative sulle armi spaziali, ma i sovietici non hanno intenzione di negoziare» - L'ambasciatore americano non invitato alla tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nell'inattesa veste di mediatore fra la Casa Bianca e il Cremlino, il ministro britannico degli Esteri Sir Geoffrey Howe, ha cercato ieri di rassicurare Konstantin Cernenko sul carattere positivo — «E' negativo», insiste invece Mosca — della risposta americana alla proposta sovietica di avviare a settembre un negoziato sulle armi spaziali. Tanto il capo del Cremlino quanto Gromyko si sono però dimostrati «scettici», ha detto Howe. Dichiarandosi «deluso» per il «tono negativo» del ministro degli Esteri sovietico, con il quale ha avuto ieri mattina un secondo colloquio di tre ore, l'ospite inglese ha capito di avere risposto con durezza alla durezza. «La reazione che ha avuto (...) è del tutto illogica», ha precisato. «Non ha detto nulla di costruttivo», ha replicato un portavoce sovietico. Poche parole che racchiudono tutte le difficoltà dei colloqui, lo scontro fra posizioni talora — secondo Mosca — «diametralmente opposte».

Anche ieri il tema delle armi spaziali e del curioso battibecco degli ultimi giorni fra Mosca e Washington ha dominato non solo i colloqui con Gromyko, ma anche i 90 minuti che Howe ha trascorso con Cernenko (apparso impacciato nei movimenti, ma di fatto in buona salute). «Dopo avere conferito con la Casa Bianca — ha riferito il ministro britannico, prima di rientrare ieri sera a Londra — sono stato in grado di confermare autorevolmente che da parte americana non ci sono precondizioni al negoziato sulle armi spaziali proposto dai sovietici. Ho detto a Cernenko e a Gromyko che, se avessero fatti dubbi, dovrebbero verificarli privatamente. Se i sovietici falliranno nel portare a buon termine quella che è stata originalmente una loro proposta, molti penseranno che essi non sappiano accettare neppure un sì».

Alle insistenze esplicative di Washington, e ora all'intervento di Howe, i leader del Cremlino sembrano sordi: come se davvero — e lo avevano subito rilevato ambienti diplomatici occidentali — l'Urss fosse stata colta «in contropiede» dal sì americano. Nel colloquio con l'ospite, secondo quanto riferisce la Tass, Cernenko si è limitato a sottolineare l'importanza attribuita dall'Urss a quella proposta. «Sono entrambi ancora scettici sul pericolo di segnare un autogol — ha detto Howe riferendosi ai suoi due interlocutori — e riluttanti a mettersi direttamente in contatto con la Casa Bianca per chiarire la situazione. Sarebbe frustrante se l'iniziativa dovesse cadere per un malinteso». Sir Geoffrey ha ribadito il suo plauso per la proposta sovietica e per la «positiva risposta» degli Usa: «E' deplorevole se l'Urss scambia per negativa una risposta positiva». «I leader sovietici — ha detto Howe — sbagliano nel sottovalutare l'opportunità (...) di compiere progressi sugli armamenti».

Ripetendo entrambi e con parole non dissimili «l'impegno sovietico per la pace», tanto Gromyko quanto Cernenko hanno denunciato l'installazione dei missili Usa in Europa: «La responsabilità è condivisa dal governo britannico», ha ammonito il ministro degli Esteri sovietico; secondo il capo del Cremlino quelle armi «hanno alterato l'equilibrio strategico». Pershing e Cruise devono scomparire, ripete per l'ennesima volta la leadership dell'Urss.

«Se i leader sovietici hanno qualche dubbio sul sincero desiderio occidentale di negoziare sugli armamenti nucleari — ha detto seccamente Howe ai suoi interlocutori — il miglior modo per chiarire la situazione consiste nel discuterne. Il mondo non può permettersi una politica della sedia vuota». Ma ha dovuto ammettere, nel suo incontro con i giornalisti, di non avere captato «alcuna intenzione» sovietica di tornare a Ginevra in tempi brevi.

Nello scenario polare che caratterizza il momento, il Presidium ha inviato ieri a Reagan un telegramma d'auguri per la festa nazionale americana del 4 luglio, ma nel testo si evita qualsiasi riferimento personale; l'ambasciatore americano, inoltre, non è stato invitato — come è invece consuetudine in Urss in occasione delle varie feste nazionali — a pronunciare un breve discorso alla tv.

Fabio Galvano

Assassinati in Afghanistan sei funzionari e due sovietici

ISLAMABAD — Sei funzionari governativi afghani e due sovietici sono stati assassinati a Kabul la scorsa settimana.

Secondo fonti diplomatiche in Pakistan, tra le vittime potrebbe esservi anche il colonnello Mohammed Rasul Sardeh, capo del Khad, i servizi segreti afghani, e numero tre nella gerarchia del governo Karmal. I due russi sono stati uccisi vicino allo zoo della capitale; la loro identità e i loro incarichi non sono stati precisati.

Esplosione di gas, crolla una scuola

Esslingen (Germania Federale). Un'esplosione di gas avvenuta nella notte di lunedì ha completamente raso al suolo un istituto tecnico nella cittadina a pochi chilometri da Stoccarda. Quindici persone sono rimaste ferite. I danni ammontano a 600 milioni di lire

A meno di 15 giorni dalla Convention democratica

Mondale perde popolarità Le femministe e Jackson sono i suoi talloni d'Achille

Il successore di King vuole vicepresidente una donna negra

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Come una doccia fredda, i sondaggi d'opinione hanno congelato l'entusiasmo dei democratici a meno di due settimane dalla loro Convention a San Francisco. Due giorni fa, il sondaggio Farris ha attribuito al presidente Reagan un vantaggio del 18 per cento su Mondale. Ieri, quello del quotidiano il New York Times e della televisione Cbs gliene ha attribuito uno del 15 per cento. Per il partito all'opposizione è peggio di sei mesi fa, alla vigilia delle primarie, e la colpa sembra in parte delle femministe e di Jesse Jackson. Col loro stridente assedio di Mondale, per reclamare la nomina di una donna a candidato alla vicepresidenza, le prime hanno accentuato la sensazione dell'elettorato che il leader democratico sia troppo esposto ai gruppi di pressione. Con le sue inortodosse iniziative diplomatiche, e la sua denuncia della politica estera degli Stati Uniti a Cuba e in Nicaragua, il secondo ha evocato lo spettro dell'estremismo di sinistra.*

Jackson, che ieri ha incontrato Mondale a Kansas City per la prima volta dopo le primarie, ha aggravato la crisi con due richieste inattese: una riforma dei regolamenti della Convention a favore della sua coalizione arcobaleno, cioè del movimento minoritario di ogni razza, e la candidatura alla vicepresidenza di una donna negra. A quest'ultimo proposito, ha compilato una rosa di aspiranti, in contrapposizione alle tre bianche finora interpellate da Mondale, Geraldine Ferraro, il deputato di Queens a New York, Martha Collins, governatore del Kentucky, e Dianne Feinstein, sindaco di San Francisco. In testa alla rosa figurano Shirley Chisolm, già candidata alla Casa Bianca nel '72, l'anno della clamorosa vittoria di Nixon, e deputato ed ex ambasciatore, e Patricia Harris, ex ministro dell'Edilizia sotto Carter.

Che le femministe e Jackson stiano danneggiando i democratici lo dimostra il sondaggio del New York Times e della Cbs. Esso ha accertato infatti che la maggioranza dell'elettorato favorisce la candidatura alla vicepresidenza di Gary Hart, il senatore del Colorado sconfitto da Mondale nelle primarie. Con Hart al fianco, Mondale riguadagnerebbe lo svantaggio nei confronti di Reagan al 6 per cento. Otterrebbe inoltre quasi la metà del voto femminile, mentre da solo, o con una donna, ne perderebbe una gran parte. E' una minoranza a volere la signora Ferraro, o lo stesso Jackson, candidato alla vicepresidenza. Il sondaggio del New York Times e della Cbs va ancora oltre: è proprio la disponibilità di Mondale ad accedere alle più diverse istanze a farlo apparire debole e indeciso agli occhi dell'elettore medio.

Per una singolare coincidenza, i sondaggi sono usciti proprio mentre Geraldine Ferraro, reduce dal colloquio con Mondale, calcolava «al 90 per cento» le sue probabilità di investitura a numero due per la Casa Bianca. Le sue credenziali: sei anni al Parlamento, l'esercizio della professione di avvocato «e un quarto di secolo come moglie e madre». La signora non ha ricordato le cose più importanti: che proviene da un grosso centro urbano, che è cattolica, che è un simbolo per le femministe.

Dc in testa nelle elezioni in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Con il 53 per cento dei voti scrutinati, il partito democristiano (Dcg) appare in testa nelle elezioni per l'Assemblea Costituente del Guatemala, con il 37,97 per cento.

Segue l'Unione di centro nazionale (Ucn) con il 14,55 per cento dei voti e in terza posizione la coalizione di destra del Movimento di liberazione nazionale e della Centrale autentica nazionalista (Min-Can) con l'11,5 per cento.

E' la tassa largamente più alta dei Paesi comunitari

In Italia 105 mila lire per il passaporto Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nell'Europa comunitaria tutti i cittadini sono uguali. Ma gli italiani, forse, sono più uguali degli altri, anche se non sempre per loro è un vantaggio. Infatti, il passaporto europeo, questo grande e concreto simbolo color vinaccia della mitica Europa del futuro, sventolato dal presidente francese Mitterrand al vertice dei capi di governo di Fontainebleau, costerà quasi venti volte di più a un cittadino della Repubblica italiana che a un suddito del Granducato del Lussemburgo.

In Italia il passaporto europeo sarà messo in circolazione dalle autorità nazionali a un prezzo nettamente superiore che in tutti gli altri nove Paesi della Cee. Sono stati dunque armonizzati il formato, il colore e l'intestazione del passaporto, in base alla decisione dei dieci governi del 23 giugno 1981, ma non il prezzo. Così, in Italia il passaporto, valido per cinque anni, con la scritta «Comunità Europea», sarà rilasciato dietro pagamento di 105 mila lire, pari a 77,71 unità di conto, la moneta convenzionale della Cee.

Nel Lussemburgo, invece, costerà 8 mila lire, in Belgio 10.500, in Germania 12.900, in Inghilterra, con validità di dieci anni, 26.500 lire, in Francia 72 mila lire. C'è da chiedersi quali vantaggi particolari abbia il cittadino italiano viaggiando con il suo passaporto europeo per pagarlo al prezzo più elevato nella Comunità.

Il prezzo del passaporto europeo è fissato dagli Stati singoli e non dalla Cee.

I primi passaporti europei dovrebbero essere rilasciati nel 1985 in sostituzione di quelli nazionali. Sul frontespizio, però, ci sarà anche il nome dello Stato che li rilascia.

r. p.

Due ragazzi sequestrati a Belfast (dall'Ira?)

BELFAST — I due figli del direttore della posta di Belfast Ovest, Thomas McConville, sono stati rapiti lunedì sera. I due ragazzi hanno 15 anni e 12 anni. La notizia è stata data solo ieri.

Nessuno ha rivendicato il sequestro, che secondo gli inquirenti è opera dell'Ira.

In pellegrinaggio a Medjugorje

Jugoslavia: multa a un prete italiano

SARAJEVO — Il sacerdote Piero Villasanta, che ha guidato in Jugoslavia un pellegrinaggio mariano da Cagliari al santuario di Medjugorje, è stato arrestato, condannato dal giudice di Citluk ad una multa di circa 75 mila lire e rilasciato dopo essere stato riconosciuto colpevole di manifestazione religiosa vietata.

Sabato scorso padre Villasanta si era recato coi fedeli a pregare sulla collina dove il 24 giugno 1981, secondo il racconto di alcuni ragazzi, la Madonna apparve loro presentandosi come «regina della pace». Probabilmente non sapeva che le autorità jugoslave hanno vietato ogni manifestazione al di fuori del santuario francescano di Medjugorje. Quando il gruppo è arrivato sul luogo dell'apparizione è stato invitato da una ventina di militanti in divisa a sciogliersi subito. Padre Villasanta ha informato dell'accaduto il consolato italiano di Spalato ed è ripartito lunedì per l'Italia.

Sono migliaia i pellegrini che da ogni parte d'Europa e anche d'oltre Atlantico vengono al santuario di Medjugorje da quando si è diffusa la voce dell'apparizione della Madonna ai sei ragazzi dell'Erzegovina. La Chiesa continua a mantenere il più rigoroso riserbo. Da parte loro le autorità jugoslave hanno tentato in ogni modo di opporsi alla nascita di un centro di pietà mariana sul luogo delle presunte apparizioni, avendovi ravvisato motivi di opposizione politica: tre frati sono stati condannati al carcere, e l'afflusso di pellegrini è stato contrastato *(Ansa)*

In Inghilterra 13 mila firme contro un vescovo anglicano (opinioni eretiche alla tv)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tredicimila fedeli della Chiesa anglicana hanno firmato una petizione contro la consacrazione del loro nuovo vescovo, chiedendo l'annullamento della nomina all'arcivescovo di York. Protagonista di quella che viene considerata come la maggiore controversia in seno alla Chiesa d'Inghilterra nell'ultimo ventennio è il dottor David Jenkins, 50 anni, professore di teologia all'Università di Leeds, nel Nord del Paese, nominato vescovo di Durham dalla Commissione Ecclesiastica presieduta dall'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie.

Jenkins ha scatenato la riprovazione di una fraglia dei 85 milioni di membri della Chiesa anglicana per alcune sue prese di posizione «eccentriche», che hanno fatto gridare allo scandalo i suoi correligionari più tradizionalisti. In una popolarissima trasmissione religiosa alla tv, il reverendo Jenkins ha negato come «eventi storici» la nascita di Gesù dalla Vergine e la sua resurrezione fisica dalla tomba, aumentando anche come «semplici allegorie» altre credenze tramandate dai Vangeli, come la passeggiata di Gesù sulle acque.

Per i tradizionalisti, il vescovo ha semplicemente «negato i principi essenziali del Cristianesimo». Di qui la ribellione aperta, che si è concretizzata nella petizione per far revocare la controversa nomina. «Questa è soltanto la punta dell'iceberg» ha proclamato il cappellano William Ledwich della *Hereford Cathedral School*, che ha organizzato la raccolta di firme. «Jenkins deve rinnegare le sue dichiarazioni», reclamano gli avversari del prelato anticonformista, sollecitando la gerarchia della Chiesa anglicana a un tempestivo ripensamento prima della cerimonia di consacrazione del nuovo vescovo, che dovrebbe avvenire venerdì.

La dura polemica sulla nomina del nuovo vescovo conferma il consueto contrasto tra l'ala tradizionalista della Chiesa anglicana e i «modernisti», ribadito proprio in queste settimane da un'altra controversia sul progetto che consentirebbe anche ai divorziati di risposarsi in chiesa. Anche questo progetto, limitato ad alcuni casi precisi, incontra fortissime resistenze nel clero e anche fra i fedeli.

Paolo Patruno

L'ex capo dell'Oas aveva 85 anni, fu condannato a morte, poi all'ergastolo e infine graziato per il tentato putsch del 1961

Morto Salan, il generale di Algeri

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Il generale Raoul Salan è morto all'alba di ieri nell'ospedale militare Val-de-Grace, a Parigi. Ex comandante in capo in Indocina e in Algeria, aveva assunto la guida dell'Organizzazione armata segreta, l'Oas, che si opponeva alla politica di De Gaulle in Algeria. Condannato a morte in contumacia, poi all'ergastolo per il tentato putsch del '61, venne graziato da De Gaulle nel '68. Aveva 84 anni.*

Pochi uomini sono stati meno carismatici di questo ufficiale dal profilo di antico romano e dallo sguardo indecifrabile. In tutte le occasioni in cui il suo nome venne alla ribalta, ci si interrogò sul «mistero Salan». Che fosse in tribunale come sul fronte, alla testa delle sue truppe, che portasse le sue molte decorazioni o l'abito civile del clandestino, Salan sembrava avere un potere sconosciuto.

In realtà non ci fu un mistero Salan. Ci fu un uomo segreto, il cui segreto veniva reso più profondo da una certa timidezza, dal timore di venire sorpreso in un momento di abbandono, e anche di lasciarsi sfuggire l'occasione favorevole. In Indocina, l'uomo che venne soprannominato «il mandarino» seppe non dissipare l'eredità di De Lattre, quell'eredità che pure presto si rivelò terribilmente fragile. E anche in Algeria, sul campo, riuscì a non perdere nulla dell'essenziale, interpretando come meglio gli conveniva le ambiguità di Parigi.

Raoul Salan, il «soldato più decorato di Francia» (Tel. Ansa)

Solo tre violenti choc fecero uscire dai gangheri questo personaggio di marmo. Il primo, il «caso del bazooka»: un gruppo formato da un dentista, due rappresentanti di automobili, un gioielliere, un vigile del fuoco e un operaio puntarono due lanciarazzi rudimentali contro la finestra del suo ufficio, uccidendo, il 15 gennaio del 1957, uno dei suoi vice, il maggiore Rodier. Pochi giorni prima, dietro sua richiesta, il generale Massu e la sua divisione aerotrasportata avevano ricevuto pieni poteri per mantenere l'ordine ad Algeri.

In quell'occasione Salan scoprì di essere impopolare (lo accusavano di essere un ufficiale «rimbelsitsta» che, dopo avere «venduto l'Indocina», si preparava a «svendere l'Algeria»); e scoprì quanto fossero potenti coloro che da Parigi, negli ambienti vicini a De Gaulle, avevano manovrato gli attentatori.

Il comandante in capo in Algeria farà l'impossibile per farsi accettare, e se possibile amare, dai civili e dai militari, togliendosi di dosso un'accusa ai suoi occhi tanto ingiusta. E più tardi diverrà addirittura il capo di quegli ultrà d'Algeria che avevano tentato di ucciderlo, sempre nutrendo un rancore più aspro che mai, il rancore degli uomini che non si aprono, nei confronti di tutto ciò che riguardava il gollismo.

Diverrà di una prudenza estrema. Si terrà informato sugli intrighi politici, manterrà amicizie utili a Parigi (come aveva incominciato a fare in Indocina), conserverà qualsiasi documento, per quanto insignificante fosse, come dimostrano le sue memorie.

Secondo episodio: il 13 maggio '58. L'uomo chiave in Algeria era Robert Lacoste. E dopo la partenza del ministro residente, di fatto tutte le responsabilità andavano al comandante in capo. La folla che ha invaso il governatorato generale grida improperi contro Raoul Salan, che è impotente, è sempre impopolare. Lascia che Massu occupi la scena e aspetta. Presto diventa arbitro della situazione; è capo dei ribelli e allo stesso tempo delegato del governo. Ma non sa che fare di questo fragile potere.

Dopo avere assaggiato una popolarità costruitagli frettolosamente dagli esperti dell'azione psicologica, è costretto a scegliere: la Corte Suprema, o rovesciare il regime. Pur essendo poco portato alle rivoluzioni, deve cedere alle pressioni e agli intrighi dei gollisti, i più abili e i più decisi tra i gruppi di pressione che lo circondano, e riportare al potere il generale De Gaulle.

Infine, il terzo colpo. L'ex capo della Francia libera non è, malgrado certi discorsi, un fautore deciso dell'Algeria francese quale la concepisce Salan e della quale si è fatto garante. Si lascia circondare dagli ultrà civili e militari, continua nella politica di pacificazione e di integrazione che ha avviato. Lo sorprende sentire una dopo l'altra le riserve di Parigi, non avere risposte alle sue domande. Poi, come Muselier, come Giraud, come gli antichi nemici di De Gaulle all'improvviso viene messo da parte, con un incarico che salva la forma, di responsabilità.

Tre volte De Gaulle o gli uomini più vicini al generale hanno attaccato o ingannato Salan. Legalista affondato nell'illegalità, repubblicano nella tradizione «di sinistra» dell'esercito coloniale assume la guida di una sedizione, pur riaffermando la sua fede nelle istituzioni. In suo nome sono stati commessi alcuni delitti: non sarà in grado di imporre la sua autorità a uomini che pensano soltanto a fare di lui un anti-De Gaulle, un generale contro «il» generale. Non ne ha i mezzi, né, forse, la voglia. Soprattutto, sa cogliere le occasioni e prepararvisi, ma non sa provocarle.

Un soldato sperduto nella politica? E' una formula, una giustificazione valida forse per altri, ma non per lui, che, per la sua stessa carriera, si è sempre tenuto informato sugli intrighi di Parigi, prima per motivi professionali, poi per passione, e per necessità.

Nell'ultimo volume delle sue memorie, De Gaulle dice di Salan: «*La sua figura, capace, abile, e per certi versi affascinante, ha in sé un qualcosa di instabile e di enigmatico che non mi sembra addirsi a quel tanto di certezza e di rettitudine che una grande e leale responsabilità esigono*». Un ritratto brillante, ma piuttosto ingiusto: su quali certezze e su quale rettitudine Salan poteva contare nel maggio del '58? I suoi voti furono altri: quello di controllare poco o nulla la repressione di Algeri affidata all'esercito nel '57, di seguire per essere seguito, di coprire per essere coperto, e soprattutto di avere sobillato e guidato una guerra civile che ebbe il solo risultato di portare ulteriori sciagure ai francesi d'Algeria. Salan vittima della storia? Forse. Loro, i francesi d'Algeria, certo lo sono stati.

Jean Planchais
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Proibiti i «Jesus» in Grecia

ATENE — L'importatore greco della marca italiana di blue jeans «Jesus» si è visto proibire la diffusione nel Paese dei suoi articoli che, secondo il tribunale di Atene, «colpiscono i sentimenti religiosi dei greci». Due popi della Chiesa ortodossa greca avevano sporto querela contro l'importatore e contro i due canali di televisione che avevano diffuso messaggi pubblicitari del marchio «Jesus».

(Continua a pag. 5)

È mancata
Maria Zeglio
ved. Guaschino
La piangono i figli Ida con Beppe, Gino con Ledovina, nipoti Carlo, Mariagrazia. Funerali mercoledì ore 15,30 camera mortuaria (Ospedale).
— Chivasso, 4 luglio 1984.

Serenamente è mancata
Emma Amberti
in Borgiattino
di anni 75
Lo annunciano il marito Francesco con i figli Domenico e Piergiorgio con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Possasco mercoledì 4 corrente ore 15 partendo dall'abitazione via S. Pecco 30.
— Pianezza, 3 luglio 1984.

È mancata
Esther Gatti
n. Cenalo
Ne danno il triste annuncio i figli Franco e Bianca, le nuore Vanna e Nadia, gli adorati nipoti Vittorio e Esther e la cara Ida. I funerali avranno luogo mercoledì 4 luglio alle ore 16 in Cattedrale.
— Casale Monferrato, 3 luglio 1984.

Partecipano al lutto Giuseppe, Elvira Tebaldini con Enzo e Mauro.

A 2 luglio, commiato dalle cornacchie della testa, è scesa a Torino
Mario Navello
Lo annunciano con dolore e guardi la consolabile la moglie Maria Carelli, il figlio Beppe con la moglie Beatrice Della Croce di Dojola e la piccola Maria Alberta; la figlia Carla; e fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento va ai medici e agli infermieri dell'Istituto di Anatomia Chirurgica e dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Torino, diretti dai professori Masera e Gandini, e al reparto di medicina F dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino, diretto dal professor Vitelli. Dopo una breve cerimonia presso la camera ardente dell'Ospedale Mauriziano di Torino alle 14 di mercoledì 4 luglio, la salma verrà trasportata ad Acqui Terme, dove alle 16,30 si svolgeranno i funerali in Cattedrale.
— Torino, 4 luglio 1984.

La Presidenza, la Direzioni Artistica e Organizzativa, il Comitato Amministrativo e tutto il Personale del Teatro Stabile di Torino prendono parte al dolore del regista Beppe Navello per la scomparsa del padre
Mario Navello
— Torino, 4 luglio 1984.

Chiara e Mauro partecipano al dolore di Carla Beppe e mamma

I Colleghi ed il Personale Infermieristico della Divisione Medicina P e Centro Antidiabetico dell'Ospedale Mauriziano sono vicini alla dott. Carla Navello prendendo parte al grave lutto suo e dei suoi familiari.

Gli Amici della Patologia Medica si associano al dolore di Carla

Rodolfo e famiglia partecipano al profondo dolore che ha colpito Carla, Beppe e la loro mamma.

Sono vicini a Beppe e Beatrice in questo triste momento gli amici
Albert, Roberta Badini
Emanuele, Maria Laura Cordero Di Verzo
Carlo, Federica Gamna
Roberto, Paola Taccone

Improvvisamente è mancato
Silvio Nicola
anni 72
Addolorati lo annunciano la moglie Jolanda, il fratello Carlo con la moglie Mary e la figlia Emanuela.
— Torino, 3 luglio 1984

È mancato
Jorio Cavalieri
Ardiere Belgio
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 da via Fabio Bruno 1/14. E' partecipazione a sentimento.
— Torino, 3 luglio 1984.

Oggi ha raggiunto il mercato nuovo
Diodata Brunetto
ved. Coppo
Ne danno l'annuncio i figli Enrico e Liliana, nuora, genero e nipotini e parenti tutti. Funerali ore 7,45 del 5 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 luglio 1984.

Dopo tragico incidente stradale è mancato
Stefano Rossino
agricoltore
Lo annunciano la moglie Luigina, la figlia Gisella col marito Pierpaolo Branca e piccola Stefania che tanto amava, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 5 corr. alle ore 10 dall'abitazione via Piossasco 161 (Tetti Neirotti).
— Rivoli, 3 luglio 1984.

Giuseppe e Miranda Abadonna ricordano il caro amico
Stefano Rossino
e sono profondamente vicini alla famiglia.
— Torino, 3 luglio 1984

Cristoforo è mancato
Luigi Neiretti
meccanico
anni 81
Lo piangono la moglie Santina Fiora, l'adorata figlia Ornella, il cognato Terenzio con la moglie Piera, stretti tutti. Funerali in Brunic, giovedì 5 luglio ore 10, Chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione via Sangano 22, frazione Pranzaniasca. Rivalta, lodi le salme proseguirà per Cimitero Orbassano.
— Rivalta, 3 luglio 1984.

La famiglia Pregonero partecipa affettuosamente al dolore di Ornella e della mamma.

Alberto e Aldo Arapolina e famiglie, vicini nel dolore a Mary e Francesco per la scomparsa del caro zio
Cesare Guida
— Fossano, 2 luglio 1984.

Carlo ed Ezio Pastorin sono affettuosamente vicini ad Egle ed Emanuela nel dolore per la perdita del carissimo amico
dott. Giuseppe Piovano
— Torino, 3 luglio 1984.

Roberto e Mariolulsa Cavagliolo con Giorgio e Gloria, Fabrizio e Roberta profondamente addolorati per la perdita del caro amico
Beppe Piovano
sono vicini con tutto il loro affetto ad Egle ed Emanuela.
— Milano, 3 luglio 1984.

La Ball Bolton S.p.A. e Mantovanelle partecipano al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa del
dott. Giuseppe Piovano
— Monasterolo Settefolla, 3 luglio 1984.

Il Gruppo Ansaldi A.T.M. partecipa al dolore della famiglia per il decesso del
Bruno Paganelli
— Torino, 3 luglio 1984.

Gli Amici e Colleghi della Spedizione partecipano al dolore di Sergio e della sua famiglia per la prematura scomparsa del caro
Umberto D'Alfonso
— Torino, 3 luglio 1984.

I Colleghi ed amici della Direzione automazione partecipano al dolore di Sergio.

Fallito il matrimonio con le «famiglie» giapponesi, «Cosa Nostra» vuole attivare una nuova rotta nel Pacifico

La mafia sbarca alle Hawaii

L'obiettivo è quello di sempre: controllare i mercati asiatici dell'oppio, il trasporto e la trasformazione in eroina - La via Bangkok-Honolulu-San Francisco è più sicura della Palermo-New York e consente di eliminare gli intermediari turchi - Il traffico della droga si intreccia con quello delle armi e con il terrorismo internazionale - Le proposte del Congresso Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — C'è il rischio che la mafia americana si allei a quella giapponese, dopo quella italiana, e crei una seconda rotta dell'eroina, la Bangkok - Honolulu - San Francisco, dopo la Palermo-New York. Una «famiglia» della potente yakuza — così si chiama in Giappone — la Sumiyoshi Rengo, prese contatto con la «famiglia» Bonanno a Las Vegas ai primi dell'83. La sua proposta: creare una *Hawaii Connection* parallela alla *Sicilian*, cioè un altro ingresso della droga negli Stati Uniti. Le Hawaii, argomentò l'esponente dei Sumiyoshi Rengo, sono assai più adatte al traffico degli stupefacenti: le loro coste superano i 1700 km, mancano pochi punti di controllo, e i battelli evitano la dogana semplicemente dichiarando di essere in arrivo dall'America. Le Hawaii presentano un altro vantaggio: possono fare da centro di smistamento dell'allucinogeno Lsd inviato da «Cosa Nostra» in Nuova Zelanda e in Australia.

Il matrimonio mafia-yakuza non si fece e forse non si farà mai. Ma è indubbio che la rotta alternativa dell'eroina verso gli Stati Uniti diventerà sempre più affollata. La percorrono già le casalinghe thailandesi di età matura, ribattezzate «i muli», che lavorano come corrieri della droga sugli aerei e le navi per le bande di Hong Kong; nonché «soldati» della mafia americana e italiana, mandati in avanscoperta.

La *Hawaii Connection* ha una sua logica. Il 70 per cento dell'eroina consumata negli Stati Uniti viene dal «triangolo d'oro» (Iran, Afghanistan e Pakistan) e dal «semicerchio» indocinese, la Thailandia, il Laos e soprattutto la Birmania. La raffinazione in loco e l'eliminazione degli intermediari, in particolare i turchi, riducono drasticamente i costi.

Queste notizie sono date da un dettagliato rapporto della Commissione congressuale antinarcotici, presieduta dal deputato democratico di New York Charles Rangle, a gennaio, la commissione ha percorso le vie terrestri dell'eroina, terminando il viaggio a Roma. Il rapporto traccia un quadro della tossicomania — 100 miliardi di dollari il fatturato annuo negli Stati Uniti, 170 mila miliardi di lire — e della criminalità organizzata che la alimenta, tra cui quella italiana ha un ruolo dominante. «*L'industria della droga è oggi una delle maggiori multinazionali al mondo e l'Italia ne è l'ufficio commerciale*» ci ha detto il deputato Rangle. «*Tra Washington e Roma la collaborazione contro di essa è esemplare: ma ci vorranno anni perché dia dei veri frutti*».

Nel rapporto, è Michael Antonelli, il direttore della Dea in Italia (Drug Enforcement Administration), a riassumere la guerra contro la «nuova società». «*La mafia* — egli riferisce — *controlla l'80 per cento dell'eroina che dalla Sicilia affluisce negli Stati Uniti. Il flusso è stato ridotto del 25 per cento negli ultimi 18 mesi... Tra il '78 e l'83, sono stati chiusi dieci laboratori... La tradizionale gerarchia mafiosa è in via di estinzione, o a causa di scontri fratricidi, o perché fuggita all'estero*». Tuttavia, ammonisce Antonelli, altri laboratori sono stati aperti, e un cambio generazionale è in corso tra i leader della mafia. Rangle conferma che il problema non verrà risolto finché nell'area del Mediterraneo continueranno a giungere enormi quantità di eroina di base per la raffinazione. Bisogna bloccare la produzione di oppio alla fonte, in Birmania, Pakistan e via di seguito».

La nascita delle vie alternative della droga riflette le esigenze di un traffico antico. Uno dei capitoli più interessanti del rapporto è quello storico. «*Fin dagli Anni Venti* — scrive Rangle — *l'Italia è stata periodicamente fornitrice di oppio, morfina o eroina agli Stati Uniti... la collaborazione tra i Mistri Paesi data al '28, già nel '36 avevano agenti dell'antinarcotici a Roma*». Uno dei periodi più proficui fu quello dal '48 al '54. «*La French Connection si sviluppò soltanto perché la mafia rimase paralizzata dalla nostra azione preventiva... Senza di essa, Palermo e non Marsiglia, i siciliani e non i corsi avrebbero dominato il commercio di droga di quell'epoca*». Nonostante ciò, «*Cosa Nostra*» italiana, in combutta con quella americana, riuscì ad assicurarsi una buona partecipazione alle attività della malavita francese.

E' stata la fine della *French Connection* a spingere la mafia delle due parti dell'Atlantico a unire le forze per monopolizzare l'eroina. Secondo Rangle, essa si approvvigiona inizialmente in Turchia e in Siria. «*Le vie della droga sono numerose... Tra quelle turche una porta a Diyarbakir e di là a Istanbul, un'altra da Hakkari a Gaziantep e a Kilis... Quella siriana conduce da Aleppo in Libano e in Italia*». Oggi che la Dea e l'Fbi lavorano in sintonia con le forze dell'ordine italiane, la mafia è costretta a diversificare. Premette il rapporto che esso «*ha creato una seconda rete in Thailandia... Una flottiglia di pescherecci e altre navi opera tra la Sicilia e le coste thailandesi e finora una sola è stata intercettata*». E' il grande disegno espansionistico delle due «*onorate società*».

Agli esperti del Congresso appare inevitabile che tra pochi anni, forse pochi mesi, la criminalità organizzata italo-americana aggiri gli sbarramenti eretti dai governi di Washington e di Roma facendo delle Hawaii una sorta di succursale sicula. Due fattori, a parere della Commissione congressuale, hanno predestinato i mafiosi al ruolo di Feriti del traffico degli stupefacenti: «*La posizione strategica della loro isola, e la loro tradizione di contrabbando, condivisa dalla camorra napoletana e dalla 'ndrangheta calabrese*». La speranza del Congresso non è soltanto che si inaridiscano le sorgenti di narcotici dell'Estremo Oriente, ma altresì che la Commissione mista formata dal ministro della Giustizia Usa Smith e dal nostro ministro dell'Interno Scalfaro sconfigga «Cosa Nostra» con una serie di arresti come quelli delle «famiglie». Badalamenti e Bonanno e dei loro riciclatori di dollari.

Per il deputato Rangle, la difficoltà maggiore è stroncare la produzione di oppio nella Birmania, da dove proviene l'80 per cento del totale del «semicerchio» indocinese, e nell'Afghanistan, che inonda il Pakistan attraverso il mitico passo del Khyber. Le smercio della droga in Birmania è usato da alcuni «*signori della guerra*» per armare i loro eserciti contro il governo. Il primo è il partito comunista, che nel '79 è stato abbandonato da Pechino, e, pa i suoi campi e le sue raffinerie; il secondo è l'Armata Unita dello Shan, capeggiata dal famigerato Chang Chi-fu, considerato in Asia «*il re dell'eroina*»; il terzo è l'Armata rivoluzionaria dello Shun, diretta dagli ultimi nazionalisti cinesi di Ciang Kai-shek. Esistono altri gruppi minori «*e tutti* — sostiene Rangle — *hanno dimenticato i loro scopi politici, invischiandosi negli stupefacenti, che danno loro potere, spietatezza e i lussi d'oltre confine in Thailandia*».

Nonostante il suo impegno, e la più massiccia presenza americana in un Paese straniero — gli agenti della Dea e dell'Fbi all'ambasciata di Bangkok sono oltre 50 — il governo thailandese non riesce a bloccare il traffico dell'eroina di base. Dal Nord, essa arriva nella capitale, o sulla costa meridionale, donde viene trasferita a Hong Kong e a Singapore. La stessa impotenza paralizza il governo pakistano nel «triangolo d'oro» dell'Oceano Indiano. «*Il leggendario Khyber* — spiega il rapporto — *collega il territorio tribale del Pakistan che fa capo a Landi Kotal con la provincia afghana di Nangahar. E' questo il centro mondiale della raccolta e della vendita dell'oppio e della sua trasformazione in eroina di base*». «*Nell'82* — prosegue — *il governo pachistano chiuse 27 laboratori a Landi Kotal. Nell'83 ne chiuse altri 14...*

Né la repressione in Pakistan né la guerriglia in Afghanistan hanno provocato pause nella semina e nella lavorazione. Il deputato sottolinea che in Paesi così poveri gli stupefacenti sono spesso «una scorciatoia verso il tetto e il pasto». «*Esiste inoltre una sterminata di tossicomani: fino a mezzo milione in Thailandia, fino a 200 mila in Birmania, fino a 1 milione in Pakistan e in Afghanistan, dove ogni anno si producono oltre 400 tonnellate di oppio, altrettanto in Iran: per darvi un termine di paragone, in Italia nell'83 avete avuto fino a 110 mila eroinomani*». La soluzione sta nel cambio delle colture agricole: «*Gli Stati Uniti e l'Europa stanziano decine di milioni di dollari a questo scopo, ma è un processo lento, che poggia sulla sorveglianza della polizia e delle forze armate, e il guadagno è inferiore*».

Aggrava il problema la commistione fra traffico di droga e traffico di armi. «*Una volta essa era tipica della Cina*», conclude il rapporto. «*Oggi Pechino collabora alla lotta contro gli stupefacenti. Sono Paesi come l'Iran che ricorrono a questo espediente per armarsi*». La pista iraniana conduce dritto in Turchia e di là in Bulgaria. Le autorità di Ankara ne parlano apertamente. L'incrocio delle vie dell'eroina con quelle del terrorismo è sempre più frequente e più pericoloso. Negli Stati Uniti, la mafia se ne tiene lontana: politicamente conservatrice, essa vuole l'ordine sociale, le interessa solo il business. Da questo punto di vista, gli Usa sono più sicuri dell'Europa. «*Il mio parere* — termina Rangle — *è che noi americani dobbiamo arrivare con le autorità turche alla stessa simbiosi raggiunta con le cosche*».

Ennio Caretto

Nel barile giù dalle cascate del Niagara

Niagara Falls (Ontario). Un canadese di 37 anni, Karel Soucek, ha affrontato in un barile di plastica lungo due metri e dieci centimetri (nella foto a sinistra la botte viene calata in acqua dal guardaparco poco a monte delle cateratte) le cascate del Niagara. Dopo un salto di 55 metri è tornato a riva vivo; è la prima volta che ciò accade negli ultimi vent'anni. Soucek è stato accompagnato in ospedale (a destra) dove è stato medicato e subito dimesso (Telefoto Associated Press International)

Cessate-il-fuoco «definitivo», molto ottimismo, ma non ancora pace

Le milizie spostano da Beirut le artiglierie e i carri armati

BEIRUT — Le milizie cristiane e i guerriglieri musulmani sciiti di *Amal* hanno incominciato ieri a trasferire armi e mezzi pesanti fuori della capitale, come prevede il piano di sicurezza approvato 11 giorni fa dal governo di unità nazionale che dovrebbe scattare questa mattina. Le Forze Libanesi cristiane stanno spostando le loro armi nell'hinterland a Nord della capitale, i miliziani di *Amal* nei sobborghi meridionali. I drusi di Walid Jumblatt avevano ritirato nei giorni scorsi il loro armamento pesante da Beirut, trasferendolo sulla montagna.

Entro mezzanotte tutti i pezzi di artiglieria, i carri armati, i mezzi blindati delle varie fazioni libanesi dovranno aver lasciato la capitale. I cannoni dei vari «eserciti privati» dovrebbero essere chiusi in depositi sorvegliati da osservatori francesi e libanesi. Gli 8 mila uomini della Quinta e Sesta brigata dell'esercito regolare si apprestano a prendere posizione nei due settori della città. Domani dovrebbero venire aperti due passaggi attraverso la «linea verde» (oggi è praticabile solo quello del Museo); venerdì riprenderebbe l'attività del porto e dell'aeroporto, chiusi dal 6 febbraio. Da lunedì prossimo, i militari farebbero perquisizioni in tutta la capitale per accertarsi che non vi siano armi nascoste.

«*Non ci saranno più barriere a dividere i libanesi. Essi saranno uniti nella pace e non divisi dalla guerra*», ha affermato, ostentando ottimismo, la radio nazionale. Il piano di sicurezza vieta la presenza a Beirut delle armi di calibro superiore alle mitragliatrici di 12,7 mm. Anche i fucili e le pistole non potranno più essere ostentati per le strade come in passato; i miliziani dovranno vestire abiti borghesi. Ieri il presidente Gemayel e il primo ministro Karame hanno avuto lunghe consultazioni presso la residenza estiva del capo dello Stato, a Bikfaya (18 chilometri a Nord-Est di Beirut). Per questa mattina è convocata una riunione del governo. Gli impiegati della linea aerea di bandiera *Mea* hanno avuto ordine di presentarsi tutti al lavoro oggi, in previsione della riapertura dell'aeroporto.

C'è dunque molto ottimismo, ma ieri si è combattuto ancora in alcuni quartieri; gli sciiti, che circondano i campi profughi di Sabra e Chatyla, hanno scambiato raffiche con i palestinesi. A sera è stato proclamato un cessate-il-fuoco «*totale e definitivo*», che sinora sembra rispettato.

A Tripoli, nel Nord, c'è stata una violenta battaglia tra il «Movimento di unificazione islamica», che controlla la maggior parte della città, e gruppi filosiriani. Tra lunedì e ieri sarebbero morte almeno dieci persone. A Sidone, nel Sud, un esponente delle Forze Libanesi è stato ucciso a raffiche di mitra sulla piazza principale. E' il secondo dirigente cristiano assassinato a Sidone in due giorni. L'aviazione israeliana ha bombardato nel pomeriggio una base di guerriglieri filosiriani nella valle della Bekaa.

Cuba ritira truppe dall'Etiopia

L'AVANA — Cuba ha confermato ieri, per la prima volta ufficialmente, di aver cominciato a ritirare le sue truppe dall'Etiopia. In una conferenza stampa il viceministro agli Esteri Oscar Oramas ha detto che si tratta di una decisione presa di comune accordo dalle due nazioni per «riequilibrare» la presenza degli effettivi cubani avendo le forze armate etiopiche raggiunto una maggiore capacità difensiva.

Il viceministro non ha specificato quando il ritiro sia cominciato, né l'entità dei contingenti destinati a rientrare. Oramas ha poi negato energicamente che il ritiro sia dovuto a difficoltà economiche del governo etiopico che, secondo alcune fonti, non sarebbe in grado di sostenere il rimborso delle spese a Cuba. Le truppe cubane sono in Etiopia dal 1977.

Sei terroristi rossi della Raf (3 donne) presi a Francoforte E' davvero il colpo di grazia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'ultimo pietone del terrorismo rosso in Germania ha ricevuto un colpo forse mortale. Con un'operazione di polizia, assistita dalla fortuna e dalla sorpresa, le autorità hanno catturato sei estremisti della *Raf* (*Rote Armee Fraktion*), con figure di primo piano, alcune coinvolte nei sanguinosi attentati degli Anni Settanta. I loro volti e i loro nomi appaiono sui manifesti che, dalle pareti degli edifici pubblici, le Poste, gli aeroporti, esortano i tedeschi a non dimenticare questi «*fuorilegge*», questi «*nemici pubblici*», e a segnalarne subito la presenza.

Ed è stata infatti la «segnalazione» di uno o più cittadini a mettere in allarme il *Bundeskriminalamt*, l'equivalente dell'Fbi americano, e il *Verfassungsschutz*, l'Ufficio per la difesa della Costituzione, uno dei rami più importanti del controspionaggio. Durante la notte tra lunedì e martedì, gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento alla periferia di Francoforte e vi hanno arrestato sei persone. Se ne conoscono quattro: Ingrid Jakobmeier (30 anni), Christa Ecken (34), Helmut Pohl (40) e Stefan Frey (24).

Gli altri due nomi saranno divulgati da un'ora all'altra. Già infondate sembrano essere però le informazioni che menzionano la super-ricercata Inge Viett, 41 anni, responsabile di atti criminali non soltanto qui, ma anche in Francia. I due non sarebbero neppure guerriglieri della *Raf*, ma soltanto simpatizzanti; da ciò deriverebbero le cautele nell'identificazione. Inge Viett o no, la *Rote Armee Fraktion* ha perso altre donne, di quelle con maggior anzianità di servizio. Nell'autunno 1982 erano state arrestate, insieme con Christian Klar, Brigitte Monhaupt e Adelheid Schulz. A queste due si aggiungono ora Ingrid Jakobmeier e Christa Eckes.

La prima notizia è stata data, nel pomeriggio, dalla Procura federale a Karlsruhe, la quale ha precisato che «*tutto si è svolto senza spargimento di sangue*». Più tardi il ministro degli Interni Friedrich Zimmermann si è congratulato con gli uomini dell'antiterrorismo, ma ha invitato i tedeschi a «*non abbassare la guardia*». «*La Raf resta forte e pericolosa*», ha detto. Non c'è dubbio che questo estremismo rosso ha ancora seguaci e può ancora colpire: tuttavia, non si rimetterà facilmente dalla cattura di quasi tutti i leader.

La *Raf* temibile era quella degli Anni Settanta, quella che ereditò le passioni della banda Baader-Meinhof e il raggiunse la stanchezza e la brutalità del terrorista internazionale. La sua campagna di sangue fu ferma e spezzata all'aeroporto di Mogadiscio. I suoi epigoni non si arrendono, cercano nuovi obiettivi, hanno compiuto attentati contro il generale Haig a Bruxelles, contro il generale Kroesen a Heidelberg, contro l'immensa base americana a Ramstein. Ma il loro morso non è più quello di prima.

Mario Ciriello

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1984

NATI - Vidano Erika; Manolo Marco; Peradino Giuseppe; Trichas Marco; Cervello Alessandro; Piazzolla Roberto; Varese Alex.

MORTI — Colescara Antonietta ved Barlan, di anni 82, nata a S. M. di Sala, pens., abitante in c. Roma 11; Gianoglio Luigi, a. 89, Lucera, pens., c. Francia 147; Brizzarelli Giorgio a. 70, pens., Torino v. Fiano 5; Ferrera Francesco, a. 79, Pino T.se, pens., str. Pecetto 202; Rulli Carlo a. 68, Frabosa Sottana, Aiuto., p.za Savoia 5; Blanco Luigina in Fortebraccio, a. 61, Volpiano, pens., str. Valperga 209.

Decessi in ospedale: Perotti Maria ved. Inguanna, a. 70, Cantalupa, pens.; Fontana Michele, a. 82, Torino, pens.; Mezzapelli Delia, a. 54, Rio Ferrarese, pens.; Rizzo Giuseppe, a. 62, Fiesso d'Artico, rag.; Navarro Augusta, a. 67, Torino, pens.; Mara Federico, a. 73, Alessandria, pens.; Colombo Giuseppa ved. Balsamo, a. 95, Modica, pens.; Merlesi Maria Carla, a. 72, Bruno Arazzo, pens.; Gabriele Clara ved. Boccassino, a. 84, Torino, pens.; Cervelo Margherita ved. Bugnano, a. 73, Torino, pens.; Pavesio Giuseppe a. 76, Grosolano Lomellina, pens.; Bocca Antonia in Bonamico, a. 70, Sambà, pens.; Sassi Matilde in Giacomini, a. 71, Bruzolone, pens.; Bellè Guido, a. 60, Prese di Solga, verniciatore; Negro Antonio, a. 56, Chialamberto, pens.; Scaiola Lucia ved. De Matteo, a. 86, Catania, casal.; Giolito Giovanni, a. 58, Torino, pens.; Vargiu Chiara, a. 54, Domus De Maria, pens.; Cosetta Giovanni, a. 73, Monte d'Alba, pens.; Aragno Antonio, a. 82, Torino, pens.; Mandor Renata ved. Orsino, a. 55, La Thuile, Francia, casal.; Ponzoni Iole ved. Lucarelli, a. 82, Pontelonga, pens.

Nati 7 - Morti 25

(Segue da pagina 4)

Il Presidente Carlo Bandelli e il Consiglio del Polo Club Torino prendono viva parte al dolore di Franco Defendini, Consigliere del Club per la scomparsa del padre

Fernando Defendini

— Torino, 4 luglio 1984

Amelio Cattini, Maddalena Beltramo e Gianluigi Battaglino addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Fernando Delendini

— Torino, 3 luglio 1984

Giorgio e Bruna Pegrassi sono vicini a Franco e Marina

Gli amici bocciofili di Via Bardezzono si associano al dolore della famiglia per il decesso del socio

Fernando Delendini

— Vitt, 4 luglio 1984

Teresa Bernardo e Donatella Stella partecipano al dolore del Presidente dott. Vitalini per la perdita del babbo

Mario Pampinelli

— Torino, 4 luglio 1984

Compagni, impiegati, Amministrazione, corso Peschiera 211 partecipano al dolore per la scomparsa di

Bruno D'Alessio

— Torino, 3 luglio 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Pietro Baccari

riconoscente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Le S. Messe di Trigesima saranno celebrate venerdì 27 luglio alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale Nuova Collegiata S. Maria della Stella Rivoli.

— Rivoli, 4 luglio 1984

I familiari del compianto

Gian Maria Giolito

commossi per la grande partecipazione al loro dolore, sentitamente ringraziano quanti con parole e presenza hanno dato conforto. S. Messa di Trigesima il 25 luglio alle ore 10 in San Domenico (via San Domenico).

— Torino, 4 luglio 1984

I famigliari del compianto

Maggiorino Maggiora

ringraziano che con scritti, fiori e di presenza, hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 3 luglio 1984

La famiglia Mora e Bastolina ringraziano commosse quanti ed amici tutti per la calda partecipazione al grande dolore che le ha colpite con la perdita del carissimo

dott. Federico Moro

e in modo particolare esprimono gratitudine verso coloro che con l'amore e la bontà le hanno aiutate nella malattia e nel hanno circondato la memoria

— Torino, 4 luglio 1984

I famigliari della compianta

Letizia Raimondo ved. Data

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 4 luglio 1984

I famigliari del compianto

Enrico Carosio

ringraziano quanti di presenza con parole, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 27 luglio alle ore 18,15 nella parrocchia SS. Simone e via Lauro.

— Torino, 4 luglio 1984

Le famiglie Borgna e Chiotti profondamente commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara mamma

Luigina Borgna

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di trigesima il 24-5-1984 ore 18 Parrocchia di Lucento.

— Torino, 4 luglio 1984

ANNIVERSARI

5-7-76 5-7-84

Fausta Fogli in Carli

Fausta, mamma, vivi al sempre nel nostro cuore. Messa S. Gregorio 19,30.

1973 1984

rag. Sergio Roggero

Nel nono anniversario è sempre ricordato con immutato affetto. Pace, mamma

1975 1984

Giovanni Bisi

I tuoi cari

1983 1984

Ettore Feno

Sempre con noi

1983 1984

comm. Giovanni Frea

I tuoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Morìa di bestiame, bimbi malformati: scatta l'allarme

Trovate tracce di diossina in un villaggio della Scozia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Una seconda Seveso nel cuore della Scozia? L'inquietante interrogativo, che da 48 ore scuote l'Inghilterra, riecheggia l'allarme lanciato dalla popolazione di Bannybridge, nella Scozia centrale, che teme un disastro ecologico dopo la scoperta da parte di uno scienziato canadese di tracce di diossina in una vasta area attorno a un impianto chimico. La gente della regione reclama l'immediata chiusura della fabbrica, appartenente a una «multinazionale» della chimica, la Ile-Chem International, e denuncia alle autorità inquietanti e precisi fenomeni avvenuti negli ultimi mesi: la nascita di bimbi deformi, la morìa inspiegabile di decine di capi di bestiame, l'elevato numero di casi di cancro nella zona.*

Lo scienziato canadese, il dottor Brock Chittam, che ha trovato tracce di clorurato di diossina (meno pericolosa della diossina del disastro di Seveso), ha rivolto un appello urgente alle autorità perché facciano compiere analisi più vaste ed approfondite nel territorio circostante l'industria. E il parlamentare del distretto, il laborista Dennis Canavan, ha reclamato un'immediata inchiesta del governo. La società proprietaria dell'impianto ha immediatamente replicato, negando qualsiasi responsabilità, ma ammettendo anche la fuga «in quantità minima» di PCBS, un elemento chimico proibito dall'uno scorso negli Stati Uniti dopo che era stato provato la sua responsabilità per numerosi casi di leucemia e di malformazioni fetali.

L'allarme era stato lanciato da un allevatore del luogo, Andrew Graham, che possiede pascoli nelle vicinanze dell'impianto chimico. Secondo l'allevatore, 130 delle sue mucche avrebbero cambiato colore e sarebbero morte dopo aver pascolato nella zona contaminata e altre 70 sarebbero nate morte o malformate agli occhi soltanto negli ultimi dodici mesi. L'uomo aveva anche avvertito che una donna della zona aveva partorito due bimbi con un occhio solo e un terzo bambino presentava altri gravi difetti.

I medici della regione sono molto cauti nello stabilire una relazione diretta tra queste malformazioni e il preteso inquinamento chimico e sostengono che l'aumento dei casi di cancro nella zona è statisticamente insignificante.

p. pak.

Bolivia, caccia ai golpisti

La Paz. Mentre continuano in tutto il Paese le manifestazioni di stima al presidente Siles Zuazo, si è iniziata una vera e propria caccia agli uomini che hanno tentato il golpe in Bolivia. Il Governo ha annunciato ieri che oltre un centinaio di persone sono state arrestate, inclusi due ex ministri. (Tel.)

Dopo la visita di Ortega a Mosca

Il Nicaragua avrà Mig dai sovietici

MANAGUA — Il Nicaragua potrebbe ricevere «nei prossimi mesi» aerei da combattimento sovietici *Mig*. L'annuncio è stato dato senza altre precisazioni dal coordinatore della Giunta sandinista, Daniel Ortega.

Ortega, che dal 17 al 20 giugno scorso è stato in visita ufficiale a Mosca, aveva dichiarato prima della partenza che Managua non avrebbe rifiutato la possibilità di acquistare «aerei veloci» di fabbricazione sovietica o francese.

Continua in Nicaragua l'offensiva dei contras: un contingente di antisandinisti provenienti da basi nell'Honduras hanno attaccato la località di El Tortuguero, nella regione atlantica del Sud; almeno 55 persone sono rimaste uccise nella battaglia, durata dieci ore. E' il primo attacco in grande scala che le forze ribelli lanciano in questa zona del Paese, che sinora era rimasta sotto il pieno controllo dell'esercito regolare.

Anti-nucleari inviano sabbia radioattiva al Cancelliere

BONN — Un gruppo di anti-nucleari tedeschi ha annunciato di avere inviato a diversi uomini politici sabbia radioattiva per protestare contro la progettata costruzione di un impianto di riciclaggio vicino a Hanover.

Un portavoce del gruppo ha dichiarato che i pacchetti contenenti la sabbia contaminata sono stati spediti anche al cancelliere Kohl e al primo ministro della Hassa Sarzonia Albrecht.

Anche gli uomini-radar autonomi revocano le agitazioni

Voli, verso un'intesa sul personale di terra

Cisl e Uil accettano la proposta di De Michelis, ma nella Cgil sorgono dissensi

ROMA — Alleggerito di ora in ora le possibilità di ripristinare al più presto la piena normalità in tutti i settori del trasporto aereo. Alle due della scorsa notte le confederazioni Cgil, Cisl, Uil hanno siglato il testo proposto dal ministro del Lavoro, De Michelis, per il rinnovo del contratto del personale di terra degli aeroporti, hanno manifestato il loro assenso politico ed hanno dato mandato alle federazioni di categoria, come quella che aumenta l'indennità di controllo, di esprimere il giudizio di merito dopo aver consultato i rispettivi organi dirigenti.

I sindacati trasporti Cisl e Uil hanno aderito all'intesa, mentre la federazione trasporti Cgil non ha ritenuto di aderire, riservandosi di esaminare attentamente tutte le clausole e, comunque, avanzando un pesante giudizio negativo sul punto che riguarda l'utilizzo, da parte aziendale, del primo giorno di ripeso con conseguente recupero nella settimana successiva.

La vicenda sarà chiarita in settimana e, pur con qualche sussulto, si dovrebbe arrivare finalmente in porto. C'è sempre il rischio di un passo indietro, ma i vertici confederali sono impegnati seriamente per chiudere la partita. «*La mancata sigla della federazione trasporti Cgil* — avverte il segretario confederale della Cisl Merli Brandini — *sta introducendo elementi di rottura gravidi di pericolosi sviluppi inaccettabili per la prospettiva dell'intesa e per la sua applicazione, come per la tenuta delle organizzazioni confederate e la loro credibilità*».

Mentre è ancora aperta la controversia di Civitavia, una buona notizia senza riserve giunge, invece, dal fronte dei controllori di volo. Il sindacato autonomo Anpcat ha sospeso ogni minaccia di sciopero in seguito ad alcune delibere favorevoli adottate dall'Azienda autonoma di assistenza al volo in favore della categoria, come quella che aumenta l'indennità di controllo. «*Se tali delibere* — ha osservato il presidente Franchi — *dovessero essere revocate su richiesta dei sindacati confederali, saremo costretti a riprendere immediatamente la libertà di sciopero secondo le regole dell'autoregolamentazione*».

Difficoltà si preannunciano per chi si sposterà in treno entro le prossime due settimane. Le rappresentanze regionali della Filt, Fault e Uilt hanno indetto uno sciopero di 24 ore del personale di macchina addetto ai treni in partenza da Roma da effettuarsi entro il 15 luglio. L'azione è stata decisa per protesta contro la posizione dell'azienda «*che inasprisce* — si legge in una nota — *le condizioni di lavoro del personale di macchina dei compartimenti di Roma usando parametri sulla produttività strumentali ai propri fini*».

Intanto, il dibattito sul diritto di sciopero nei pubblici servizi è giunto alla fase cruciale. Oggi la commissione Lavoro del Senato comincia l'indagine conoscitiva proposta dal presidente Giugni sulla conflittualità in questi settori, ascoltando Cgil, Cisl, Uil, Cisas, Cisal e Fisafs. Sempre oggi dovrebbe esserci la stretta finale sulla questione dell'autoregolamentazione contrattuale in un nuovo incontro tra il ministro dei Trasporti, Signorile, i sindacati e le aziende.

L'esigenza di evitare disagi all'utenza e danni economici al Paese è avvertita da tutti. «*Dobbiamo usare leggi e poteri che l'ordinamento costituzionale italiano offre* — sostiene il ministro del Turismo, Lagorio — *perché azioni dannose per l'economia e per il Paese siano neutralizzate. Il Paese è a grande vocazione turistica come l'Italia. Occorre evitare di arrivare ad uno stato di esasperazione endemico. La precettazione è compatibile con il nostro ordinamento: usiamola, quando è indispensabile*».

Una singolare iniziativa al riguardo è stata presa dal presidente del partito nazionale dei pensionati, Marconi. Egli ha denunciato al procuratore della Repubblica di Bologna, dove il partito ha sede, «*i segretari generali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Fisafs, Federmar, Cisal e di quanti altri sindacati organizzanti i lavoratori dei trasporti aerei, marittimi, ferroviari, nonché i lavoratori del servizio sanitario nazionale*». L'accusa è di avere ripetutamente compromesso e turbato con grave danno dei cittadini, particolarmente nel mese di giugno, servizi pubblici essenziali con violazione di prominente interesse generale ai sensi della costituzione della Repubblica.

g. c. f.

Bloccato l'aeroporto di Ronchi

MONFALCONE — E' proseguita l'occupazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari da parte dei lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone, che hanno bloccato anche l'adiacente strada statale 14 Venezia-Trieste.

In mattinata, alla manifestazione hanno aderito i quasi tremila dipendenti

Forse con un decreto-legge per accogliere i rilievi della Consulta

Visentini vuole «alleggerire» l'imposta sulle liquidazioni

Il ministro delle Finanze ha confermato che il gettito '84 delle entrate fiscali è positivo: nei primi 5 mesi sono salite del 17,9% rispetto allo stesso periodo dell'83, a fine anno saranno incassati 160 mila miliardi

ROMA — Le tasse sulle liquidazioni cambieranno fra breve. Ieri è cominciato bene un confronto fra il ministro Bruno Visentini e la commissione Finanza e Tesoro di Montecitorio, e si eviteranno uscite propagandistiche di singoli partiti. L'appuntamento per continuare è la prossima settimana, indipendentemente dalla verifica o da altri problemi nel governo. Una volta raggiunto un accordo, non è nemmeno escluso lo strumento del decreto-legge, per fare prima.

Delle tasse sulla casa si è invece parlato pochissimo, nell'incontro fra Visentini e l'ufficio di presidenza allargato della commissione. Se il Parlamento vorrà, contrariamente alle decisioni del governo, rinnovare la «legge Formica» che agevolava le compravendite, dovrà indicare come procurarsi i 250 miliardi necessari. Ma per ora la questione non è all'ordine del giorno nei lavori della commissione.

Visentini ha anche dichiarato — c'erano alcune indiscrezioni in senso contrario — che le entrate fiscali vanno bene e che probabilmente sarà rispettata la previsione di 160.000 miliardi di incasso in tutto il 1984. Nei primi 5 mesi dell'anno l'incremento sul 1983 è del 17,9%: vanno bene l'Irpeg, l'imposta sulle società, che è stata appesantita, e l'Iva (+21%) dopo i provvedimenti contro l'evasione e l'erosione fiscale che sono stati presi a fine '83.

Sulle liquidazioni l'imposta verrà in generale alleggerita modificando il metodo di calcolo secondo gli orientamenti della Corte Costituzionale: lo sgravio sarà più marcato per chi ha lavorato a lungo nella stessa azienda. Sui criteri tecnici ci sono diverse ipotesi, Visentini ha fatto due esempi; per i trattamenti ancora da erogare, c'è solo il problema di scegliere. Il difficile è provvedere per il passato, ovvero per i trattamenti già corrisposti, di fronte alla probabile sentenza di illegittimità della Corte Costituzionale. In ogni caso, i rimborsi ai lavoratori che hanno fatto ricorso saranno per il fisco una grossissima gatta da pelare, calcoli da fare a mano che porteranno via un sacco di tempo. Visentini propone di provvedere con la stessa legge, ma è complicato.

Il ministro delle Finanze propone di tassare i trattamenti di fine rapporto «*individuando le aliquote in relazione alla entità della liquidazione e alla durata del rapporto, oppure stabilendo una aliquota proporzionale, con riduzioni dell'imponibile tali da determinare una progressività dell'imposizione*». Per esempio: applicare una data aliquota al primo milione di ogni anno, un'altra ai successivi 3 o 4 milioni; oppure dividere la liquidazione per il numero degli anni, e stabilire l'aliquota in relazione alla cifra ottenuta. In ogni caso, l'imposta verrà calcolata, come oggi, nel momento in cui la liquidazione viene erogata.

Sono abbastanza affini alle idee del ministro le proposte, pronte in bozza, dei socialisti e dei comunisti. Tecnicamente diversissima, ma analoga negli scopi, è quella dell'indipendente di sinistra Vincenzo Visco. Si vedrà se il governo ne presenterà una sua o lavorerà su quelle esistenti. La più lontana da ciò che Visentini ha detto è la proposta dc, già nota da qualche tempo, sia per l'entità dello sgravio (eccessiva) sia per i criteri tecnici. I dc partivano dal presupposto di parificare il trattamento fiscale delle liquidazioni alle assicurazioni sulla vita. I socialisti hanno replicato che il problema esiste ma va rovesciato: occorrerà adeguare gli eccessivi privilegi fiscali di cui godono queste forme di risparmio volontario alle nuove tasse sulle liquidazioni. A questa impostazione, hanno assentito sia il ministro che l'opposizione comunista.

Stefano Lepri

Le dichiarazioni di Mauroy su Toni Negri provocano interrogazione

ROMA — Il presidente e il vicepresidente dei deputati dc, Rognoni e Citti, hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per sapere come giudicano le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dal primo ministro francese Mauroy, con riferimento alla presenza di Toni Negri in Francia, definita un «segreto di Pulcinella» dal giornale «Le Monde» (mentre Mauroy aveva mostrato in dubbio che il capo di Autonomia fosse in territorio francese).

I due parlamentari domandano inoltre come il governo valuti la collaborazione «eventualmente» prestata finora dalle competenti autorità francesi nella ricerca del prof. Negri, colpito da più mandati di arresto

I sindacati contestano la proposta dc; socialisti e comunisti ne negano la costituzionalità

«Prima miglioriamo la scuola pubblica poi si potrà pensare a quella privata»

ROMA — In che misura è espartibile la battaglia sulla scuola privata, che ha creato nelle strade di Parigi una delle più grandi manifestazioni mai vissute dalla Francia? Prima delle elezioni europee la democrazia cristiana ha presentato un progetto di finanziamento della scuola non statale. Sull'onda della battaglia francese, e della presa di posizione del Papa in materia di insegnamento cattolico, il neo-deputato europeo Roberto Formigoni, del Movimento Popolare, ha sottolineato la proposta dc, affermando fra l'altro che «*lo Stato finora ha incassato un risparmio indebito*». E da Piazza del Gesù si è affermato che il terna dei rapporti fra scuola statale e scuola privata entrerà nel «pacchetto» della verifica di governo.

Sono un tema e una proposta destinati a suscitare reazioni e polemiche molto serrate: sia fra i partiti che fra i sindacati. Questi ultimi sono scesi in campo con particolare durezza. «*Parlare della scuola privata come della scuola libera in contrapposizione alla scuola statale* — ci ha detto il segretario della Cisl-scuola, Giorgio Alessandrini — *è una mistificazione ed esprime un settarismo preoccupante nel modo di affrontare la stessa questione del finanziamento delle istituzioni scolastiche private*». Non si discute la libertà della scelta educativa, sancita dalla Costituzione; ma, in questo come in altri interventi, si chiede che il Parlamento si sforzi di migliorare la scuola pubblica, prima di avviare fondi a sostegno della privata. Le quali devono essere regolamentate diversamente.

Sia Alessandrini che il segretario della Uil-scuola, Arnaldo de Pela, rimproverano alla dc di mettere all'ordine del giorno la proposta «*mentre si riducono drasticamente le risorse finanziarie per la scuola statale, si mortificano tutte le innovazioni che dovrebbero qualificarla, si fa marcire in Parlamento la riforma della secondaria superiore*» (Alessandrini); «*gli oltre mille miliardi necessari per assicurare gli stipendi al personale delle scuole private dovrebbero essere utilizzati per migliorare la scuola statale nelle strutture e nella riqualificazione del personale di servizio*» (De Pela).

La proposta dc prevede infatti il pagamento del personale docente da parte dello Stato; e, sostiene l'on. Tesini, lì contrasto con quanto afferma il sen. Chiaromonte (pci), direttore di *Rinascita*, «*ci muoviamo in un ambito rigidamente costituzionale*». Ma della piena costituzionalità della proposta non sembrano molto convinti neanche i socialisti. Il responsabile dell'ufficio scuola, Luciano Benadusi, ricorda la proposta, avanzata dal deputato democristiano Casati nella precedente legislatura, di un «buono-scuola» che i genitori avrebbero potuto spendere presso istituti pubblici e privati. «*Lo strumento del buono-scuola non mi piace* — dice Benadusi —, *però è meno anticostituzionale di quello che i democristiani propongono adesso. Pagare gli insegnanti privati, oppure trasferire nelle scuole private gli insegnanti statali in soprannumero, è una forma di finanziamento diretto. Quello di Casati era indiretto, e quindi il contrasto con la Costituzione era meno netto*».

«*Buono scuola? Non parliamone neppure!*», risponde il presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato, prof. Valitutti (pli). «*Non va, perché c'è anche la scuola privata lucrativa, e allora non accadrebbe, se non una corsa al ribasso? Pagare i professori è più appropriato; naturalmente bisogna avere poi le garanzie sulla nomina dei professori*».

Nella scuola statale gli insegnanti entrano in ruolo tramite concorsi, che la scuola privata non richiede. E da un punto di vista qualitativo, secondo Benadusi, in generale gli istituti privati «*sono peggiori: è interessante in questo senso la più recente indagine del Censis, in cui anche i genitori che mandano i figli alle private riconoscono che le pubbliche sono meglio*».

Marco Tosatti

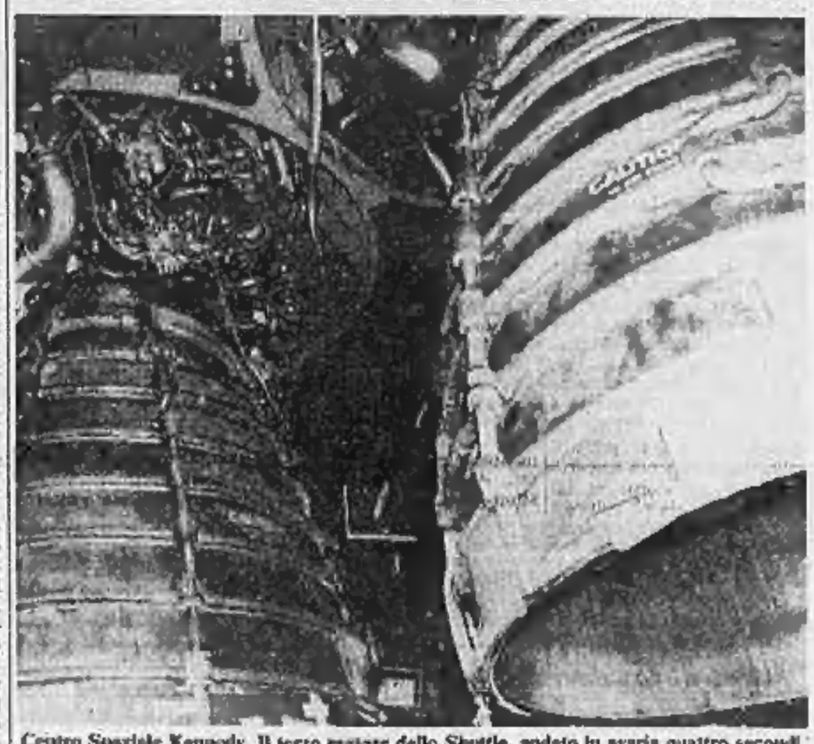
Napoli, Ferrari sequestrata ad un boss della camorra

NAPOLI — La proprietà di un presunto boss della nuova camorra organizzata, Cherubino Nappi, sono state fatte sequestrare dalla sezione misure di sicurezza della procura della Repubblica sulla base della legge antimafia.

Ai Nappi sono stati sequestrati beni per il valore di oltre tre miliardi di lire tra cui una Ferrari.

Accertamenti sono stati inoltre disposti per appurare la provenienza dei beni di un figlio di Nappi.

Il nuovo motore dello Shuttle



Centro Spaziale Kennedy. Il terzo motore dello Shuttle, andato in avaria quattro secondi prima del lancio, dovrà essere per forza sostituito con un altro propulsore. La Nasa non ha ancora comunicato il nuovo giorno di partenza della navetta spaziale.(Telefoto Upi)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Rendimento e «sorte» di Bot e Cct

Non si pretende certo che lo Stato sottoponga a referendum ogni sua decisione che tocchi la collettività. Non siamo, purtroppo o per fortuna — dipende dai gusti — in Svizzera, e poi c'è il Parlamento, che si occupa di tutto, in nome e per conto del popolo. Non ha protestato quando lo Stato ha nominato suoi impiegati, sia pure a «part time», senza retribuzione, gl'imprenditori, per l'incasso — anticipato — e il versamento, entro quindici giorni, dell'imposta sul reddito dovuta dai rispettivi dipendenti. Quindi, contenti tutti. Non protesta, intcado sempre il Parlamento, quando lo Stato, e per esso il Tesoro, alza o abbassa gl'interessi sui titoli che emette a getto continuo, senza spiegarne i motivi, quindi questo significa che va bene così.

A me, però, non sembra, e giudicare anche dalle lettere che ricevo sull'argomento, come più volte ho già scritto su questa rubrica. E' stermi nato il numero dei risparmiatori in possesso di Bot e di Cct — in media, siamo sui 7 milioni per famiglia — e che hanno il diritto di sapere il perché di queste variazioni di rendimento. E' chiaro, dirci ovvio, che tutto è legato all'andamento dell'inflazione. Ma una parola di spiegazione, da parte delle fonti più autorevoli e al momento giusto, sarebbe, non solo doverosa, ma opportuna.

E, ora, rispondo al signor Enrico Prato, di Torino, che scrive, tra l'altro: «*Se il Bot trimestrale viene venduto a 96,55 lire, il rendimento dovrebbe essere del 13,8 per cento (cioè 3,45 — differenza tra 100 e 96,55 — moltiplicato per 4, quanti sono i trimestri di un anno), e non del 14,475, come riportato dal giornale. E, allo stesso modo, se il Bot semestrale è venduto a 93,2 lire, il rendimento non dovrebbe essere del 13,6 per cento, anziché del 14,47?*».

Premetto che il lettore si riferisce all'asta del 22 maggio, ma, dopo aver chiesto scusa per il ritardo, aggiungo che il principio è sempre quello, quindi la mia risposta è sempre attuale, o spera di esserlo. Detto questo, il signor Prato cade nell'errore, molto diffuso, di calcolare il rendimento dei Bot sul prezzo di rimborso, cioè 100 lire di valore nominale, anziché sul prezzo d'acquisto, che corrisponde al risparmio investito. Se lo rifacesse correttamente, troverebbe che le 3,45 lire salgono a 3,57 abbondanti, le quali, moltiplicate per quattro, diventano 14,3 lire d'interesse annuo, ogni 100 investite. Con lo stesso sistema, le 6,8 lire del Bot semestrale salgono a 7,3 e, moltiplicate per due, a 14,6. Non mi addentro nel calcolo della capitalizzazione dell'interesse, né in quello delle commissioni bancarie. Mi premeva solo ribadire, una volta di più, che il rendimento di un risparmio, cioè quello che interessa il risparmiatore, va fatto sulla somma di partenza, quella che s'impiega. Tanto più nel caso dei Bot, il cui «rendimento» consiste proprio, e soltanto, nel fatto che s'impiega una somma inferiore a quella che si riscuote alla scadenza del titolo.

Sempre a proposito dei titoli di Stato, il signor Giovanni Biron, di Verona, vorrebbe sapere «*in sorte riservata ai cosi* (titoli di Stato), *se affidati a una banca, in deposito amministrato, nel caso in cui la banca stessa entrasse in situazione fallimentare: seguono, tali titoli, la sorte riservata ai depositi, vanno a finire, cioè, nel mucchio? Oppure essi rimangono intoccabili, a esclusiva disposizione del loro proprietario?*».

Si può, anzi, si deve fare ogni ipotesi, fino alla più «catastrofica» per i depositi bancari, anche se non si è mai verificata in Italia, neppure con la crisi del Banco Ambrosiano. Del resto, è di questi giorni il suggerimento del Governatore Ciampi di costituire un fondo interbancario, sia per ridurre il ricorso alla banca centrale, sia per eliminare ogni inquietudine nei risparmiatori che possono allarmarsi, quando sentono parlare dei debiti del Terzo Mondo e delle difficoltà che il loro mancato pagamento provoca al sistema bancario americano. E' questo il caso del nostro lettore di Verona, che, peraltro, può stare tranquillo per i suoi titoli (ammesso che ne abbia). Infatti, se fallisse la banca alla quale sono stati affidati, il proprietario di titoli di Stato potrà far domanda al cancelliere del fallimento, che li restituirà immediatamente.

Politici, militari e imprenditori a convegno sull'industria bellica italiana

Spadolini: è necessario moralizzare il commercio del materiale bellico

ROMA — Politici, militari e imprenditori passano al setaccio l'industria militare italiana in un convegno voluto da Spadolini e organizzato dal ministero della Difesa. Quello degli armamenti è uno dei pochi settori che tirano: 7400 miliardi fatturati lo scorso anno, duecento aziende interessate, con oltre centomila addetti, esportazioni — circa il 60 per cento del fatturato — che pongono l'Italia al sesto posto nel mondo tra i Paesi fornitori e al quarto tra quelli che vendono armi ai Paesi in via di sviluppo.

Ma al di là di queste cifre emergono carenze allarmanti. Di problemi da risolvere l'industria militare ne ha molti. Basta pensare che l'80 per cento delle esportazioni va a Paesi in via di sviluppo, mentre l'Italia è il primo importatore di armi sofisticate dall'estero (il rapporto di scambio con gli Usa, ad esempio, è di otto a uno). Infine, traballa la ricerca militare, lo sviluppo procede fra mille contraddizioni, in un momento in cui i principali Paesi produttori sono impegnati in un grosso sforzo organizzativo e commerciale per mantenere e se possibile allargare la propria quota di mercato. Ciò crea condizioni di concorrenza più aspre, rese ancora più dure dall'impatto delle nuove tecnologie.

Basta i dati emersi dalla prima delle due giornate dei lavori, aperti, nell'aula magna della scuola ufficiali carabinieri, da Spadolini e che hanno visto le relazioni di Sergio Rossi, vicedirettore del Centro studi e documentazione internazionale di Torino e del generale Jean e gl'interventi di Darida e Altissimo, dei presidenti delle commissioni Difesa della Camera e del Senato, Ruffini e Parrino, e dei presidenti della Confindustria, Lucchini e dell'Iri, Prodi.

Spadolini ha sottolineato l'esigenza di opporsi ad ogni «demonizzazione» dell'industria della difesa, ma ha posto il problema della «moralizzazione istituzionale del commercio del materiale bellico». Occorre «*un risoluto sforzo contro i mercanti di armi che prosperano con inconfessabili baratti ai margini delle crisi politiche internazionali*». Per la nostra difesa, che la Costituzione definisce «un sacro dovere», è necessaria un'industria degli armamenti razionale, impostata da tre linee di tendenza: un ruolo maggiore degli armamenti convenzionali per alzare la soglia del pericolo nucleare; un impegno maggiore dei Paesi europei per la propria difesa; una espansione dello sforzo tecnologico e industriale europeo al settore spaziale.

Sergio Rossi ha evidenziato la dipendenza dell'Italia dall'estero per le materie prime impiegate dall'industria bellica e le gravi carenze nella quota di spese per la difesa destinate alla ricerca scientifica: appena l'1,7 per cento, tanto che Darida ha proposto tra l'altro un «*fondo per le tecnologie emergenti*» affidato alla Difesa.

I problemi dell'industria privata sono stati affrontati dal presidente della Confindustria, Lucchini, il quale ha sollecitato condizioni di «*reale parità*» con l'industria pubblica.

«*La mancata saldatura tra il finanziamento dei programmi di ricerca, la programmazione della produzione e la finanziabilità pluriennale dei programmi produttivi* — ha affermato a sua volta Prodi — *genera una mancata tempestività nell'uscita dei prodotti che si traduce in una minore possibilità di vendere all'estero. Con la conseguenza che le esigenze della difesa vengono soddisfatte a costi crescenti*».

Giuseppe Fadi

Denunciato: ha venduto alla Rai la videocassetta del discorso di Berlinguer

PADOVA — Dovevano essere patrimonio esclusivo del pci e della famiglia del segretario del partito; invece le immagini strazianti e la voce, a tratti interrotta, dell'ultimo comizio di Enrico Berlinguer, morto l'11 giugno scorso dopo un'agonia durata quattro giorni, sono finite a Raidue, che le avrebbe comprate per 40 milioni.

Il pretore di Padova, Davide Montini Trotti, sollecitato da un esposto presentato dal segretario veneto dell'Arci, Daniele Lorenzi, ha ordinato il sequestro delle copie non autorizzate del comizio. Successivo, e il cineoperatore incaricato dall'Arci di filmare l'audiovisivo, Andrea Milani, ha già consegnato le altre due, fatte in tutta fretta, prima di riconsegnare l'originale all'Arci che l'aveva commissionato, la sera stessa del malore di Berlinguer.

Accusato dapprima di appropriazione indebita, adesso Milani dovrà rispondere di violazione dell'articolo 89 della legge del 1941 sul diritto d'autore. «Gli accordi erano chiari — dice Lorenzi, segretario regionale dell'Arci — gli ordini precisi. Avevamo chiesto alla Targeti, una società che produce audiovisivi e che appartiene per il 50 per cento all'Arci, di filmare il comizio di piazza della Frutta per proiettarlo in contemporanea su uno schermo gigante allestito a poca distanza dal palco».

c. s.

Regione Puglia, si è dimesso il vicepresidente psi Carella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il socialista Domenico Carella, coinvolto nello scandalo dei falsi corsi di formazione professionale, si è dimesso ieri da vicepresidente della Regione Puglia. Il giorno prima era stato scarcerato dal Tribunale della Libertà che ha revocato il mandato di cattura emesso il 19 gennaio scorso dal giudice istruttore Maritati che lo ritiene responsabile, assieme ad altri nove, di truffa e falso ideologico. Con le sue dimissioni Carella rende meno difficile la soluzione della situazione di quasi crisi creatasi dopo il suo arresto nella giunta a quattro (dc, psi, psdi e pri) che governa la Regione, ma soprattutto è il partito socialista pugliese che ora è nelle condizioni di scegliere il candidato alla successione di Carella.

Il caso Carella ha favorito l'emergere all'interno del pai barese di una opposizione al leader Rino Formica. Opposizione che già aveva fatto capolino quando i risultati delle elezioni europee avevano mostrato un calo notevole di consensi a Bari e in provincia rispetto alle precedenti politiche e alle amministrative quando ci fu il grande balzo del 22 per cento. L'attacco a Formica da principio s'è manifestato con la richiesta di una verifica della linea fino a quel momento seguita dal partito in Puglia. Anche se indirettamente, la critica era a Formica che veniva praticamente indicato come il maggiore responsabile della débâcle delle elezioni.

Mentre la sinistra, che fa capo all'onorevole Pasquale Digilio, continua a chiedere una verifica seria e, soprattutto, pulita nei vertici del partito, esce esplodere l'attacco del senatore Gaetano Scamarcio, ex sottosegretario alla Giustizia. Prima ha reso pubblico un duro documento in cui invitava il partito pugliese ad allontanare addirittura Formica e proporlo come candidato in qualche altro collegio. La reazione del capogruppo socialista alla Camera non si è fatta attendere: una replica altrettanto dura nella quale sottovalutava la posizione di Scamarcio all'interno del partito definendolo il «soldo di Vitalone». E Scamarcio ha controreplicato, altrettanto duramente, con un'intervista apparsa ieri su un settimanale.

v. e.

Assente anche alla seconda udienza

Baget Bozzo «contumace» nel processo ecclesiastico

GENOVA — «*I socialisti fiamminghi hanno eletto a Strasburgo un parroco fiammingo, don Joseph Ulburgs. Egli non ha chiesto l'autorizzazione al suo vescovo e non ha ottenuto il permesso di candidarsi. Eppure nessuno l'ha denunciato, né processato. Si vede che Genova è un po' diversa da tutte le diocesi europee...*».

Don Gianni Baget Bozzo è nel suo appartamento, a Genova. E' tornato dalla campagna elettorale nel Mezzogiorno, che s'è conclusa con la sua elezione al Parlamento europeo, nella lista del psi. Ieri pomeriggio avrebbe dovuto essere presente alla seconda udienza del procedimento disciplinare nei suoi confronti, che, d'ufficio, è stato aperto presso il tribunale ecclesiastico della Curia genovese. Ma l'imputato non si è presentato.

Il nuovo codice di diritto canonico è chiaro in proposito: i sacerdoti hanno l'assoluto divieto d'essere «parte attiva» in partiti e sindacati. Così, dopo l'annuncio ufficiale della candidatura di Baget Bozzo, è stato aperto il procedimento canonico, che potrebbe concludersi con la sospensione «a divinis».

Nell'udienza di ieri il tribunale ecclesiastico ha preso atto dell'assenza di Baget Bozzo, ha confermato la nomina d'un difensore d'ufficio (il difensore nominato dal sacerdote, un docente di diritto canonico, non è stato accettato) e ha rinviato la seduta.

Perfezionata la tecnica ideata da un oculista americano

C'è speranza per i miopi che non vedono a un metro

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il dottor Charles Kelman, americano, oftalmochirurgo di fama mondiale, inventore della facoemulsificazione, metodo microchirurgico per l'asportazione della cataratta (una sonda ad ultrasuoni la frantuma e poi ne aspira i frammenti) è venuto a Bologna per assistere ad una serie di interventi eseguiti con la sua tecnica, ma più avanzata: l'asportazione del cristallino per ridare la vista a pazienti affetti da miopia elevata.

Come da dodici anni il dottor Kelman ha aperto grandi prospettive ai pazienti sofferenti di cataratta, così ora il metodo che ha adottato il dottor Franco Verzella, ferrarese ma in attività a Bologna presso la casa di cura Villalba, da speranze agli afflitti da miopia elevata.

I miopi elevati sono circa il dieci per cento della popolazione. Miopia elevata significa non vedere, nonostante gli occhiali, oltre un metro di distanza, nella migliore delle ipotesi.

Kelman, 54 anni, laurea a Ginevra, in gioventù è stato incerto se intraprendere la carriera del cantante e del suonatore di sassofono. Racconta: «*Mio padre non mi voleva sentire suonare, poi disse sì, nella vita potrai anche dedicarti al sassofono, però prima diventi medico*». E infatti talvolta canta e suona in concerti per beneficenza.

Inizia la sua specializzazione applicando la crioterapia nella cura della cataratta. Ma si è messo in testa di riuscire a rompere il cristallino opaco per facilitarne l'aspirazione, senza togliere la faccia posteriore del sacco capsulare, in modo da ridurre sensibilmente il pericolo del distacco della retina. Riesce ad avere un incarico di ricerca dalla Hartford's Fondation con un assegnazione di 240 mila dollari in tre anni. Dopo due anni e mezzo, quando ne ha già spesi 250 mila, non ha ancora scoperto nulla. Ma un giorno va dal dentista il quale gli pulisce i denti con un ago a ultrasuoni.

Kelman è fulminato da un'idea: usare questa tecnica per frantumare il cristallino. La prova sui cani e sui gatti. Funziona. L'ago diventa una sonda che ronza con vibrazioni di 40 mila cicli al secondo e nel contempo aspira. Vittoria, dunque.

E' il 1965. Dopo due anni il metodo è messo in pratica e insegnato ad altri specialisti. Adesso Kelman ha uno staff di una trentina di oftalmologi. Il suo metodo, la facoemulsificazione e la successiva introduzione di una lente intraoculare, preferibilmente nella camera anteriore, sta diffondendosi sempre più, in molti Paesi.

Il dottor Franco Verzella, primo in Italia, ha incominciato a praticarlo nel 1978. Sta facendo un migliaio di interventi all'anno, dapprima al centro di polemiche, poi con interesse da parte di primari e cattedratici. Il da qualche tempo si è spinto in un settore più avanzato, dopo aver constatato che miopi affetti da cataratta, dopo l'operazione guadagnavano la vista che non avevano. Asporta il cristallino pur non opaco e, nei casi indicati, introduce una lente intraoculare in camera posteriore. «*Un intervento — dice — da eseguire solo quando il miope elevato non riesce a portare le lenti a contatto*».

Il dottor Kelman ha visto operare Verzella ed ha avuto per lui parole di elogio. E' probabile che questo tipo di nuova chirurgica della miopia venga adottato anche negli Stati Uniti. Verzella proporrà nelle prossime settimane un programma da attuarsi contemporaneamente in Italia, in America, in Brasile, in Giappone, d'accordo con un gruppo di oftalmochirurghi. «*Esamineremo questo programma* — dice Kelman — *poi decideremo. Tenendo anche presente, però, che la nostra legge è severa circa gli interventi su organi sani*».

Il problema esiste anche in Italia, l'articolo 5 del codice civile vieta di disporre del proprio corpo «*quando gli atti cagionano una diminuzione permanente della integrità fisica*». Togliere il cristallino sano ad un miope elevato potrebbe essere considerato un atto contro la legge anche se lo scopo è di ridargli la vista. A Bologna è intervenuto, in occasione della visita di Kelman, anche l'onorevole Dino Felisetti (psi), che nella passata legislatura aveva presieduto la commissione Giustizia della Camera e si era occupato del nuovo progetto di legge sui trapianti.

«*Anche questa sul cristallino — dice Felisetti — dovrebbe essere una deroga all'articolo 5, come quella per l'aborto. Il mio parere il legislatore dovrebbe tenere presente la finalità terapeutica, in quanto si elimina il cristallino sano per evitare che la miopia progressiva porti il soggetto a una condizione di ulteriore degrado fisico*».

Renzo Laghi

Bimba muore sulla «Vespa» sottratta alla madre

AREZZO — Hanno preso la motoretta alla mamma senza che se ne accorgesse, due fratellini di dieci e quattro anni, Nicola e Lucia Jannelli, residenti a Terranova Bracciolini, ma si sono scontrati quasi subito con un'auto: la bambina è morta, il fratellino è ricoverato in gravi condizioni.

E' successo ieri sera, in località Potiburi. I fratellini, mentre la madre era in casa, sono saliti sulla motoretta, una Vespa 50; hanno fatto circa un centinaio di metri, poi si sono scontrati, ad una curva, con una Fiat 850. I due bambini hanno battuto violentemente la testa sull'asfalto. Nicola Jannelli è stato trasportato al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Careggi, a Firenze, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico encefalico e si sono riservati la prognosi.

Roma, digiunano per protesta due dipendenti dei patronati

ROMA — Da lunedì mattina fanno lo sciopero della fame, adriati a terra davanti al ministero del Lavoro: Luigi Previti e Giuseppe Arculia, entrambi di Enna, intendono così protestare per la situazione dei dipendenti degli istituti di patronato, previdenza e assistenza, sensibilizzando il ministero alla soluzione del problema della sicurezza del posto di lavoro per circa cinquemila dipendenti di questi istituti.

Su gran parte dei lavoratori, infatti, pende la minaccia del licenziamento, mentre molti di loro sono ormai da 46 mesi senza alcuna retribuzione.

Avvenuto a Trieste

Sono ricercati 4 napoletani per un furto in cattedrale

TRIESTE — Quattro ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore Roberto Staffa in relazione a due furti sacrileghi compiuti lo scorso settembre nella chiesa di Santa Maria Maggiore e a gennaio nella cattedrale di San Giusto. In questo ultimo caso era stato trafugato l'intero tesoro del duomo (busti d'argento di vari santi, un cofanetto del 1818, il reliquiario di san Giusto, candelieri, lampade pensili e alcuni calici) per un ammontare, secondo gli esperti, di alcune centinaia di milioni.

I quattro presunti responsabili sono Francesco e Vincenzo Boccolino, 26 e 27 anni, Luigi Gentile, di 32, e Gennaro Bevilacqua, 28 anni, tutti di Napoli. Francesco Boccolino è già detenuto per altra causa, mentre gli altri tre si sono resi irreperibili.

Le indagini, condotte in collaborazione tra polizia e carabinieri, si sono rivolte in un primo momento, con esito negativo, verso gli ambienti della malavita locale. Successivamente, si è accertato che il furto di San Giusto era l'ultimo di una catena di ruberie compiute in varie località italiane. Sono emerse così analogie con un furto avvenuto in novembre a Taranto, dove era stata rilevata la presenza di un gruppo di napoletani su cui si sono accentrate le indagini. La refurtiva, difficilmente commerciabile, non è stata trovata.

I colpi sarebbero partiti durante una colluttazione

Terry nella casa del delitto «Così sparai a D'Alessio»

MILANO — Un sopralluogo nell'appartamento dove Francesco D'Alessio è stato ucciso il 28 giugno: i risultati dell'autopsia; la libertà provvisoria al gioielliere Giorgio Rotti, arrestato lunedì per favoreggiamento; un confronto fra quest'ultimo e la sua amica Terry Broome che ha confessato l'omicidio; un altro fra la giovane e la sorella Donna: in sole 24 ore le indagini sull'assassinio del figlio quarantenne di uno dei più noti personaggi dell'ippica internazionale hanno fatto un passo avanti decisivo.

Il sopralluogo. In corso Magenta 84, si comincia alle 10 per finire alle 12,30. Oltre a Terry, c'è la fotomodella Laura Rojco, presente nell'alleggio al momento del delitto. Le tre finestre dell'appartamento al piano rialzato sono chiuse, come allora. La Broome riferisce che, all'alba del 28 giugno, dopo pochi minuti in compagnia di Laura e di D'Alessio, il era appartata con lui in camera da letto per ripetergli di smetterla di offenderla ogni volta che la incontrava, e di calunniarla con tutti gli amici dell'ambiente in cui lei, aspirante fotomodella, cercava lavoro. Mentre stavano seduti sul bordo del letto, racconta Terry che, per spaventarlo, esplose due colpi contro la parete (ci sono i segni, a 60/70 cm di altezza). D'Alessio reagì tentando di impadronirsi dell'arma, lei nella colluttazione cadde e nel rialzarsi partirono altri colpi. Due raggiunsero D'Alessio, uno finì sul muro dell'anticamera. Ma, sulla sequenza precisa dell'omicidio, in Terry persiste l'amnesia già lamentata nei giorni scorsi.

Non sono chiari nemmeno i ricordi di Laura che, quella notte, scendendo dall'abitazione del finanziere Carlo Cabassi (al quarto piano) incontrò D'Alessio e accettò l'invito di bere qualcosa nel suo appartamento. Ancora da Cabassi la fotomodella risalì, la mattina, a chiedere aiuto.

L'autopsia. Un colpo al torace, poco sotto al cuore, e uno alla tempia, sparati a distanza molto ravvicinata, hanno causato la morte di D'Alessio.

La libertà provvisoria a Rotti. Il gioielliere assumerebbe proprie responsabilità. Alle 7,30 del 29 giugno, Terry, rientrata nell'appartamento del residence dove Rotti la ospitava, gli confida di avergli nottetempo sottratta la pistola e di «*averla sparato in casa D'Alessio*». Restituisce l'arma all'amico, che pensa ad una bravata e la ricarica. Quindi il gioielliere le acquista un biglietto aereo per Zurigo, dandole anche 200.000 lire. A Linate, si salutano con l'impegno di sentirsi in giornata. Infatti fra Zurigo e Milano ci sono alcune telefonate: appresa, però, da un amico, la morte di D'Alessio, Rotti comunica alla polizia il nome dell'hotel nel quale si trova Terry.

I confronti. Quello fra la Broome e Rotti si svolge dalle 16,30 alle 17,45. Riguarda sia i preparativi per la fuga, sia la ricostruzione della notte precedente all'omicidio, che Terry trascorse aggirandosi nell'appartamento, esasperata per un ennesimo insulto rivoltole dal D'Alessio nel locale dove, quella sera, la giovane si era recata in compagnia di altri. Fra cui lo stesso Rotti e la sorella Donna Broome — che il magistrato ha scoltato, insieme con Terry, dalle 13,15 alle 14 — ha confermato il gesto osceno di D'Alessio (che si era nascosto dalla vista del gioielliere)

Ornella Rota

Milano. Terry Broome si copre il volto dinanzi ai fotografi al suo arrivo nella casa di corso Magenta

Sedici anni, era fuggito: Mi trattavano da bambino

«Ho ucciso mia madre e ferito al cuore papà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Gianfranco Bonacini, 16 anni, ha confessato con allucinante freddezza (in nei più minuti dettagli l'omicidio della madre e la tentata uccisione del padre. «*Non mi capivano*» — ha spiegato al giudice. Il delitto era avvenuto sabato a Montecavolo di Quattro Castella una frazione di Reggio Emilia.

Il ragazzo ha confessato di avere ucciso la madre, Angela Chiesi, 35 anni, con un cuscino premuto sul volto, in camera da letto. Erano le 5 ed il padre, Alfonso, lattaio di contatori per l'Azienda gas e acqua, era già al lavoro a Bibbiano, un paese a pochi chilometri. Allora Gianfranco ha chiuso a chiave la stanza con il cadavere, è uscito, ha incontrato gli amici con i quali ha parlato delle sue speranze di giocare presto nelle squadre giovanili della Fiorentina (la società gigliata l'aveva infatti visionato e li attendeva a settembre).

Quando Alfonso Bonacini è arrivato lo ha colpito con un mattarello al capo, poi con un coltello da cucina gli ha vibrato alcuni colpi all'altezza del cuore. Si è cambiato d'abito ed è fuggito. Raggiunta la città ha preso un treno per Firenze e poi per Rimini mentre la polizia lo cercava sulle montagne reggiane.

Intanto il padre, soccorso da un vicino, veniva sottoposto a un intervento cardiochirurgico all'ospedale di Parma (è tuttora in prognosi riservata ma si spera di salvarlo). Gianfranco, con uno scooter noleggiato, lunedì sera è rimasto coinvolto in un piccolo incidente stradale sulla riviera. Riconosciuto ha cercato di fuggire ma è stato bloccato.

La scorsa notte l'hanno trasferito a Reggio Emilia. E' accusato di omicidio preterintenzionale e tentato omicidio. Il movente? Una presunta oppressione familiare che durava da anni: «*Non mi consideravano una persona adulta*», ha dichiarato. Ed allora ha tentato di liberarsi dei genitori. Ora è a Bologna nel carcere

b. e.

Pescara, 2 anni a un medico che insidiò una paziente

PESCARA — Un medico è stato condannato a due anni di reclusione per atti di libidine su una paziente. Si tratta del dott. Sergio Bersani di 50 anni, del reparto analisi dell'ospedale civile di Pescara.

I fatti avvennero nel 1979. Nel laboratorio si presentò una graziosa minorenne, che aveva necessità di una visita intima. Il medico disse alla ragazza di spogliarsi integralmente e cercò di insidiarla. La giovane riuscì a fuggire e con un'amica che era presente in sala di attesa corse dai carabinieri. Inchiesta, istruttoria, rinvio a giudizio, processo. Il p.m. aveva chiesto due anni e due mesi senza condizionale. La difesa ha inutilmente sostenuto che il medico fece solo il suo dovere professionale.

Un francese si lancia dalla finestra della questura

REGGIO CALABRIA — Un francese, Stephane René Georges Samain, 30 anni, si è lanciato dal terzo piano della questura a Reggio Calabria. Nella caduta l'uomo ha riportato ferite giudicate assai gravi dai medici del pronto soccorso degli ospedali «Riuniti» di Reggio Calabria dove l'uomo è stato ricoverato con la riserva della prognosi. Il giovane parigino era stato fermato nella mattinata a Villa San Giovanni dalla polizia e portato negli uffici della questura di Reggio Calabria per essere identificato. Mentre era a colloquio con un funzionario di polizia, l'uomo ha raggiunto un balcone e si è lanciato nel vuoto. A Samain doveva essere notificato un provvedimento di rimpatrio.

La Giorgini impassibile davanti alle accuse d'una madre e di 3 ex suore

«Tornai a riprendere mia figlia Ebe mi fece buttare dalle scale»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Giornata drammatica la quinta udienza del processo contro Ebe Giorgini e i suoi dodici collaboratori. Ha testimoniato una madre che da un anno non vede le figlie, «suore» nella congregazione «Pia Unione Gesù Misericordioso». Un racconto che ha fatto tenere il fiato sospeso, qualche donna fra il pubblico aveva gli occhi lucidi, una storia raccontata con parole semplici che hanno toccato tutti. Meno gli imputati, che sono rimasti come sempre impassibili.

La donna è Rita Lo Conte Gallozzi, di Prato. Piccola, minuta, ma piena di energia. Per tutto il tempo del suo racconto ha stropicciato fra le mani un fazzoletto. E' madre di Sandra che oggi ha 24 anni e di Antonella, di 22. «*Sandra aveva 17 anni quando conobbe Ebe. Soffriva di scoliosi ed era andata dalla 'santona'' per farsi curare. E' lì che conobbe e farsi suora, mio marito ed io accettammo perché nostra figlia era portata per la vita religiosa. Per di starle vicino ho lavorato a Villa Gigliola di San Baronto come istruttrice*». La ragazza diventa suora nel '78 nella chiesa di Sant'Antonino di Veggia (Reggio Emilia). Sette anni dopo tocca all'altra figlia. Nel maggio dell'83 Antonella va a Lourdes in una gita organizzata da «Mamma Ebe». Un viaggio che dura cinque giorni, ma la ragazza non torna a casa. La madre la cerca a San Baronto e Antonella le risponde di essere scappata da casa per farsi suora.

«*Sono andata a Villa Gigliola per incontrarla: era pallida, isolata. Volevo portarla via con me, ma tre o quattro scagnozzi mi hanno presa di peso e buttata fuori dalla villa con violenza*». Il presidente l'interrompe per chiederle chi è stato degli imputati che l'ha maltrattata. Rita Gallozzi si avvicina al gruppo e indica Gabriele Casotto «*che mi tirava giù dalle scale*». Salvatore Lo Vito «*che mi afferrava per le spalle*» e Marzio Marzi, ieri assente, «*anche lui addosso*».

E continua: «*Signor presidente io non ho un reno, mi trattarono come una merda e pugni e calci. Urlavo e Casotto mi ha detto: "Non sei cieta, questa è la casa di Dio". Un prete che era presente alla scena (don Pio, di Isola) ha urlato ai "seminaristi": "Assaltini, le avete già preso una figlia...". Mi hanno spinto sulle strade, qualcuno mi ha lanciato dietro la borsa. Non era la casa di Dio, ma di Satana*» e il pubblico applaude, qualcuno grida brava.

Il presidente suona la campanella e nell'aula torna il silenzio. «*Sono rimasta fuori da Villa Gigliola per un paio d'ore, chiedevo che lasciassero uscire mia figlia. Poi sono salita in auto e mi sono fermata sulle strade del treno*». La donna resta muta per qualche secondo e mormora qualcosa, forse che voleva farla finita. «*Non mi rassegnai* — prosegue la madre — *andai dal vescovo di Pistoia Simone Scatizzi, il quale mi disse che quell'ordine era falso e mi scrisse anche una lettera indirizzata alla prima figlia Sandra, che allora lavorava in una casa della Pia Unione a Reggio Emilia*». La lettera diceva che la congregazione di «Mamma Ebe» non era stata approvata da nessuno. «*Non riuscii a convincerla*». Le due sorelle il presenteranno a testimoniare.

Prima della signora Rita Gallozzi aveva deposto Morena Tardelli, «superiora» nell'ospizio di Borgo d'Ale, cugina del giocatore della Juventus. Ha conosciuto Ebe nel '78, quando portò sua madre dalla «santona» perché soffriva di artrite. Fu fatta «suora» nell'agosto dello stesso anno.

Hanno poi deposto le «suore» ancora in tonaca Rita Maria Luisa Arreghini (questa ha rischiato di essere arrestata in aula perché non ricordava o fingeva di non ricordare) e Morena Chiossi, la quale ha detto che le «sorelle» la pestavano sempre, la legavano alla sedia.

Aldo Popaiz

Confermati dalla Cassazione

Tortora resta agli «arresti»

ROMA — Enzo Tortora potrà restare agli arresti domiciliari fino al 24 luglio prossimo giorno in cui si aprirà a Strasburgo la prima seduta del nuovo Parlamento europeo di cui è entrato a far parte come deputato radicale.

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti ieri respinto il ricorso proposto dalla Procura della Repubblica di Napoli contro la decisione presa dal Tribunale della libertà con la quale furono concessi a Tortora gli arresti domiciliari.

I giudici della prima sezione della Suprema Corte, uniformandosi ad un recente principio stabilito dalle sezioni unite penali della stessa Cassazione, hanno infatti ribadito che anche nei casi in cui è obbligatorio il mandato di cattura è possibile dare all'imputato gli arresti domiciliari.

Nel caso del noto presentatore è stato osservato che non vi è più il pericolo di un inquinamento delle prove da parte sua né sussiste più quella pericolosità sociale attribuitagli dai giudici di Napoli poiché non è pensabile che Tortora, oggi deputato, possa continuare quel traffico di stupefacenti che secondo l'accusa avrebbe fatto insieme con i camorristi. Durante l'udienza in Cassazione il Procuratore generale aveva chiesto la conferma degli arresti domiciliari, così come avevano sostenuto i difensori.

Tra qualche mese sapremo se i giudici istruttori avranno accolto le richieste della pubblica accusa, comprese quelle che riguardano Tortora. E cioè le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti. Per ora, comunque, il presentatore rimarrà nella sua abitazione milanese agli arresti domiciliari come ha confermato la Corte di Cassazione.

A giudizio per l'uccisione del vice-direttore di Poggioreale

Sotto accusa la famiglia Cutolo

NAPOLI — Raffaele Cutolo, il figlio Roberto, la sorella Rosetta, latitante, il pentito Mario Incarnato ed altri esponenti della Nuova camorra organizzata sono stati rinviati a giudizio dalla XII sezione dell'ufficio istruzione del tribunale di Napoli per l'omicidio di Giuseppe Salvia, il vicedirettore del carcere di Poggioreale, assassinato il 14 aprile del 1981 sulla tangenziale del capoluogo partenopeo.

Le indagini, durate oltre tre anni, hanno avuto una svolta dopo la decisione di Mario Incarnato di collaborare con la giustizia. Giuseppe Salvia è stato ucciso per avere ordinato una serie di perquisizioni nella cella di Cutolo quando il boss si trovava rinchiuso a Poggioreale.

Raffaele Cutolo per questo affronto ricevuto schiaffeggiò il vicedirettore di Poggioreale e gli disse: «Te la farò pagare». Raffaele Cutolo, per lo schiaffo dato al dottor Salvia, è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione. Ma il maggiore affronto subito dal boss sarebbe stato quello di impedire che le nozze di un affiliato della camorra celebrate in carcere si trasformassero in una «prova di forza» nei confronti della organizzazione carceraria. Dopo l'omicidio Salvia, Cutolo venne trasferito nel supercarcere di Ascoli Piceno.

Un pentito rivela: «Barra doveva morire»

CAMPOBASSO — «*Barra doveva ucciderlo io, non me l'aveva ordinato Cutolo, era una mia iniziativa dopo l'omicidio di Turatello*». Luigi Riccio, capo zona di Ponticelli, uomo di don Raffaele, parla davanti ai giudici di Campobasso senza alcuna preoccupazione. E risponde alle domande del presidente della Corte d'assise con immediatezza.

Dunque, Barra doveva essere ucciso. Il superpentito della camorra doveva morire. Se ne parla qui, durante il processo per l'uccisione del detenuto Franco Diana. E tra una conferma e l'altra spuntano nuovi elementi sui delitti commissionati e su quelli portati a compimento.

Il pentito Mario Incarnato, trentaduenne napoletano, detenuto in quanto autore dell'assassinio del dottor Giuseppe Salvia, vicedirettore del carcere di Poggioreale, ha confermato ieri, nella terza udienza del processo Cutolo, le dichiarazioni rese nel precedente dibattimento del 21 novembre dello scorso anno.

Sulla posizione di Pasquale Barra, Incarnato ha sostenuto che gli esecutori materiali del delitto Diana sono Salvatore Imperatrice, Raffaele Velotto e Michele Mangiapia, il mandante è Raffaele Cutolo, mentre Ciro Nocerino funse da intermediario tra il boss di Ottaviano e gli esecutori.

Francesco Leonardo, altro pentito, ha detto al presidente della corte, Del Mese, che non intende deporre al processo, in quanto «*il governo deve emanare dei provvedimenti per la tutela di noi collaboratori pentiti e delle nostre famiglie. Mi hanno minacciato* — ha detto Leonardo —, *se venivo a testimoniare a questo processo uccidevano i componenti della mia famiglia. A me* — ha aggiunto — *già mi è stata fatta saltare la casa. Telefonate a mia madre*».

E' stato chiamato a testimoniare poi Luigi Riccio. Con Leonardo ed un altro pentito, Salvatore Federico, ha sempre sostenuto che ad ordinare il delitto Diana sono stati i fratelli Pagano, in quanto il consigliere comunale di S. Cipriano d'Aversa era nipote di Bardellino, cui essi attribuiscono l'uccisione del loro genitore.

Riccio ha confermato quanto già ebbe a riferire al giudice istruttore sul delitto Diana, ma non ha voluto ampliare le proprie dichiarazioni. «*Confermo quello che ho detto*» e con accenno all'inattendibilità dei pentiti ha affermato: «*Io sono distrutto; stavo sveglio nel braccio della morte e non a Paduli dove sono attualmente recluso*».

Altro testimone citato, Guido Catapano, il quale si è rifiutato di fare dichiarazioni, ma ha esibito una lettera sulla condizione dei pentiti di cui intendeva dare lettura, in questo contrastato dal presidente Del Mese. A questo punto Cutolo, irrequieto come al solito, ha borbottato vivacemente per il fatto che non si consentisse di parlare diffusamente. «*Questi li fate parlare ed a me no*», ha detto, lamentando che, tra l'altro, non abbia la possibilità di rivedere il figlio.

Chiarimenti in attesa della centrale

Ma dove finiranno le scorie nucleari?

Incontro tra gli amministratori delle zone Po1 e Po2 con gli esperti dell'Enel e dell'Enea - I rifiuti in miniera

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il problema che turba non soltanto gli abitanti delle zone Po1 e Po2 in provincia di Vercelli e Alessandria, in predicato per la centrale nucleare, ma tutti i piemontesi, anzi tutti gli uomini è: quante e quali saranno le scorie, quale è il loro grado di pericolosità, dove e come verranno smaltite?

Auspice la Regione, l'Enel ente costruttore e gestore della centrale e l'Enea, ente di controllo, hanno messo finalmente le carte in tavole fornendo in un'assemblea di pubblici amministratori, con relazioni rispettivamente degli ingegneri Cuzzaniti e Russitto dell'Enel e dei dottori Rolandi, Brondi e Gagliardi dell'Enea, una serie di dati che hanno inquadrato la questione.

La centrale piemontese, due unità da 1000 MW ciascuna, nei 25 anni di vita presunta utilizzerà 1200 tonnellate di uranio arricchito con i quali produrrà 285 miliardi di kWh di energia elettrica. Ma di tutto l'uranio presente nel reattore, soltanto il 5 per cento viene consumato: il 3,5 bruciato e l'1,5 trasformato in plutonio.

Qui comincia il problema, perché quando gli elementi di combustibile sono esauriti, cioè non danno più energia, devono essere immagazzinati per un paio d'anni in una piscina che normalmente è nel locale stesso del reattore. Qui perdono calore e comincia il decadimento dei prodotti di fissione con conseguente perdita di radioattività. Da poco in Piemonte ha ripreso a funzionare la centrale di Trino Vercellese e tra qualche mese si dovrà sostituire parte del combustibile. Quello usato (cioè «irradiato» come si dice in termini tecnici) verrà depositato non nella centrale che non ha piscina, bensì in quella che, a Saluggia, contenne il primo reattore nucleare di ricerca della storia del Piemonte, impiantato dalla Fiat e dalla Montedison. La piscina è stata modificata ed è la prima realizzazione al mondo di un deposito «Afr» (Away from Reactors).

Poi — e torniamo al problema generale, delle centrali future — bisogna decidere che cosa fare dell'uranio così immagazzinato. La soluzione cui tendono tutti gli Stati occidentali, esclusa la Francia, è il «riprocessamento» in tempi adeguati per riutilizzarlo. Sempre da una centrale come quella prevista per il Piemonte, si potranno recuperare 1100 tonnellate di uranio, circa 12 e mezzo di plutonio con la produzione di *«rifiuti ad alta attività per un volume da 50 a 100 metri cubi»*. Per dare un'idea delle dimensioni i tecnici ricordano che una stanza di 3 metri per 4 alta 3 metri ha un volume di 36 metri cubi. Però questi pochi metri cubi sono quelli che preoccupano.

Mentre gli altri rifiuti a bassa radioattività (circa 1400 metri cubi nell'arco del servizio) vengono solidificati o vetrificati e quindi chiusi in bidoni schermati, per gli altri il problema è aperto, anche se si potrà non prima di dieci anni quando si deciderà se riprocessare o no il combustibile esaurito. La Cee lo ha allo studio. Si parla di immagazzinamento in miniere di salgemma o di seppellimento in grotte di granito. L'Enea punta *«sulle possibilità offerte da argille e depositi salini e dai sedimenti oceanici profondi»*. E intanto si pensa alla fusione nucleare fonte praticamente inesauribile di energia che non avrà il problema delle scorie.

Domenico Garbarino

Non è illegale aprire un porno shop

PESCARA — Aprire un porno shop non è illegale: a Pescara come ad Amburgo, chi vuole deliziarsi con proteși stravaganti, bambole gonfiabili, aggeggi originali, souvenir disinibiti, può farlo.

E' il tribunale di Pescara ad affermarlo, con l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato per il commerciante Fernando Venturini, 40 anni, milanese. Nel luglio 1983 il Venturini vide con sorpresa la polizia irrompere nel suo porno shop di Montesilvano, presso Pescara, allusivamente chiamato «I giochi d'amore».

Il locale, che esponeva la merce in simpli scaffali, fu chiuso e il pretore condannò il gestore a sei mesi.

In appello le cose sono andate diversamente: assoluzione piena, nonostante il p.m. avesse chiesto due mesi di condanna, perché a suo giudizio in Abruzzo il comune senso del pudore è diverso rispetto a Copenaghen.

Consentito in tre punti per poco meno di un chilometro

Ritornerà il sorpasso sulla «Torino-Savona»

Tra Altare e Ceva il tratto più pericoloso - Strada più larga e curve rettificate per favorire il deflusso del traffico - Soltanto tra un paio di anni si riparlerà del raddoppio

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Novità sull'autostrada più lenta e pericolosa: la Torino-Savona. Saranno aperte corsie di sorpasso e aumentati i controlli per colpire chi non rispetta divieti e limiti. Del raddoppio, se tutto va bene, se ne parlerà fra un paio d'anni, poi ne passeranno altri tre o quattro prima che l'opera sia terminata.

Attualmente, chi parte da Torino, poco dopo lo sbarramento di Carmagnola trova un cartello che indica l'inizio della corsia unica alternata di 94 chilometri, oltre la metà, dell'intero tracciato. Però il tratto dove si formano colonne lunghissime è fra Altare e Ceva, 27 chilometri senza possibilità di sorpasso. Gli autotreni in salita viaggiano lentamente ed è inutile sperare che cedano il passo fermandosi su una piazzuola: farebbero poi fatica a ripartire.

Questo tronco di strada ha una storia densa di problemi e polemiche. Fu chiuso al traffico il 15 luglio dell'80, alcuni giorni dopo una sciagura che costò la vita a sei persone. Le vetture dirette in Riviera uscivano a Ceva e andavano a congestionare i paesi dell'alta Val Bormida. Una soluzione provvisoria per permettere di rifare l'attuale segnaletica. La carreggiata è stata divisa da uno sbrabro che in teoria dovrebbe essere uno sbarramento insormontabile tra i due sensi di marcia. Ma la fettuccia di asfalto proibita è abitualmente percorsa dagli automobilisti che hanno fretta o che si staricano di rimanere in coda. Per aggirarla dalla colonna pigiano sull'acceleratore e quindi superano anche il limite di velocità. Due gravi infrazioni in un colpo solo.

Vediamo l'ultima decisione per snellire il traffico sulla Torino-Savona. Dalla Liguria verso il Piemonte sarà possibile sorpassare in località Cosseria, un tratto di 800 metri. Altri 450 metri di linea tratteggiata, nei due sensi, in località Montecala e sempre nelle due corsie a Montesemolo, di 900 metri. E ancora per chi va verso il mare a Maloni, 800 metri. In alcuni punti la strada sarà allargata e le curve rettificate. I lavori stanno per cominciare, ma termineranno in autunno.

Potenziato nel periodo estivo il controllo della polizia stradale. Le pattuglie vigileranno 24 ore su 24, affiancate da vetture civette e misuratori di velocità precisi come orologi svizzeri. Si chiamano «autovelox» e saranno disseminati lungo tutto il percorso, in modo particolare nei punti più critici. Se si commette l'infrazione, fotografano la targa, registrano l'ora e il luogo. Dopo qualche giorno l'automobilista riceve a casa la multa. Se la velocità è stata superiore di dieci chilometri a quella consentita, pagherà entro 15 giorni la bellezza di 150 mila lire.

L'«autovelox» non toglie naturalmente il lavoro alle pattuglie che continueranno ad avere il blocchetto delle contravvenzioni a portata di mano. Il che vuol dire 25 mila lire per il sorpasso vietato e se l'agente è particolarmente fiscale, altre 12 perché è stato violato il cartello che segnalava il divieto e ancora 12 perché è stata superata la linea continua. Se invece la manovra avviene in curva, peggio che mai: scatta l'articolo 108/VII/XI e parte la segnalazione per il ritiro della patente.

I comandanti della polizia stradale di Carcare, maresciallo Michele Monopoli e quello interinale di Savona, Umberto Di Maio ritengono corretto informare gli automobilisti. *«Le pattuglie saranno inflessibili* — avvertono —, *E' meglio che l'utente rispetti la segnaletica per il bene suo e quello degli altri. Sulla Savona-Torino non si può correre, quindi meglio non aver fretta»*.

g. p.

Due giovani folgorati nel Vicentino

VICENZA — Due dipendenti di un'azienda per la produzione di mangimi di Isola Vicentina sono morti ieri in un incidente sul lavoro. I due, Roberto Checchetto, 18 anni, di Isola Vicentina e Giampietro Fanin, 23 anni, di Castegnero (Vicenza), stavano lavorando — secondo le prime ricostruzioni — in un silo quando, per cause ancora in corso di accertamento, sono rimasti folgorati.

Iniziative per gli stranieri

Il vademecum dei viaggiatori

ROMA — «Vademecum del turista straniero» o «carta dei diritti del turista straniero», da consegnarsi all'atto del suo arrivo in Italia, a partire dal prossimo primo dicembre; casella postale intestata al ministero del Turismo per consentire a chi arriva nel nostro Paese di «raccontare i propri eventuali problemi» direttamente allo Stato; consegna (martedì prossimo) all'Aci del primo rapporto sullo stato del turismo italiano. Queste alcune delle iniziative annunziate dal ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Lelio Lagorio, in occasione della presentazione, da parte del presidente dell'Aci, Rosario Alessi, dei nuovi sistemi informativi creati dall'ente e ieri ufficialmente inaugurati a favore degli ospiti d'oltre frontiera.

«Tutti gli indicatori — ha detto Lagorio — sembrano *concordare su un punto: un 1984 turistico migliore del 1983 e non possibilità di raggiungere le punte del 1982»*. Intanto è in corso una vasta attività promozionale, che potenzia e perfeziona, nel contesto di una continua e progressiva attenzione del governo per il settore, l'iter avviato con l'approvazione dei nuovi incentivi in materia di buoni benzina ed autostrade per chi viene dall'estero.

Il «vademecum del turista straniero» — iniziativa realizzata con Aci, Enit, confederazioni operatori turistici ed enti vari — è una pubblicazione, con carattere ufficiale (cioè della Repubblica italiana), in 4 lingue, consegnata ad ogni posto di frontiera.

Per quanto riguarda il rapporto sul turismo nazionale, che verrà consegnato martedì, Lagorio ha preannunciato che si tratta di un «dossier», utile quale strumento di riflessione o di azione, essendovi contenuti dati, tendenze e legislazione.

Le nuove iniziative dell'Aci, illustrate dal presidente dell'ente, Alessi, sono di due tipi. Gli uffici di frontiera e vari uffici cittadini dell'ente sono stati dotati di apparecchiature video, con stampante, che utilizzano microfilm contenenti dati e informazioni di interesse del turista, a disposizione di tutti i viaggiatori. Verso il 15-20 luglio il sistema verrà attivato.

L'altra iniziativa — sistema Aci/unibit, già in funzione con la collaborazione anche della Sip — consente al turista di potersi prenotare durante il viaggio, per località anche assai lontane, attraverso un cervellone.

Jimmy, il bimbo «miracolato»

New York. Jimmy Tontlewicz assaggia la torta preparatagli per il suo quinto compleanno durante una conferenza stampa in cui sono stati resi noti i suoi eccellenti risultati all'asilo. Jimmy è un «miracolo» della medicina perché, dopo una lunga immersione nelle acque ghiacciate del Lago Michigan, fu dichiarato clinicamente morto. Invece sfuggì la diagnosi.

Scrive all'assessore di Livorno: «Mi avete esclusa»

Celebrazioni di Modigliani la figlia scatena la polemica

LIVORNO — Si è appena aperta la mostra delle sculture di Amedeo Modigliani ed è un successo di pubblico e di critica. Si annuncia, a giorni, anche una visita di Pertini. Ma nell'ambiente scoppia lo «scandalo». E' una lettera da Parigi, su carta intestata degli «Archives legales Amedeo Modigliani», firmata dalla figlia del grande artista, Jeanne Modigliani, a gettare ombre sull'organizzazione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'artista.

Jeanne Modigliani, che non è intervenuta alla mostra a «Villa Maria», ha scritto all'assessore alla Cultura, Claudio Frontera ed alla direttrice del «Museo progressivo», Vera Durbè, sorella di Dario Durbè, sovrintendente alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, organizzatore della mostra livornese. Afferma, nella sostanza, di essere stata tenuta fuori dall'iniziativa per quanto avesse fatto precise offerte di collaborazione, anche con la donazione a Livorno di una parte della documentazione esistente presso gli «Archives legales» di Parigi.

La figlia di Modigliani sostiene che avrebbe voluto partecipare a queste celebrazioni, ma che non ha potuto perché qualcuno *«lo ha fatto del male»*. Afferma di avere risposto sempre favorevolmente alle richieste di collaborazione, «gratuitamente», ma che poi ha avuto modo di rendersi conto *«che il tempo dedicato alla ricerca ha un significato — la mia ha 45 anni ma non sembra soddisfare la competenza del soprintendente Dario Durbè — che preferisce quella di altri per organizzare un'altra esposizione, quasi contemporanea a Verona»*.

Continua Jeanne Modigliani: *«La proposta di donazione di una parte degli "Archives legales Amedeo Modigliani", di documenti manoscritti e delle foto, alla città per questa occasione, non ha avuto seguito. Così come non hanno avuto seguito le proposte di ampliamento, con altre opere, dell'esposizione livornese»*.

Conclude: *«Questo silenzio, voluto e imposto da pochi, non può che rattristarmi, e la mia decisione (quella di non partecipare alle celebrazioni) è dettata da una esclusione di fatto»*. Jeanne Modigliani, che è presidente degli «Archives» di Parigi, si appella nella lettera ai tanti amici che ha a Livorno e che avrebbero voluto vederla nell'occasione, ma ricorda anche che *«ancora una volta la città non tace è all'oscuro della verità»* sull'opera di Amedeo Modigliani.

La lettera ha suscitato vivaci e preoccupanti reazioni. L'assessore alla cultura del Comune, Frontera, ha dichiarato di non averla ricevuta.

a. m.

Pesaro, l'acqua era inquinata Rinvio a giudizio per il sindaco

PESARO — Il sindaco di Pesaro, Giorgio Tornati, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore Antonino Giubilaro a conclusione dell'inchiesta sull'acqua erogata dalla rete idrica municipale.

Saranno processati anche l'ex direttore dell'azienda municipalizzata gas e acqua, Giorgio Baldini, il suo successore, Loris Papi, la direttrice del reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi, Emma Cecchini.

A tutti comunque è contestata la distribuzione per il consumo di sostanze nocive alla salute pubblica. Nel processo si sono costituiti parte civile circa duecento cittadini.

Dall'ottobre scorso fino al 5 aprile 1984, sulla base di una perizia fatta eseguire dal giudice istruttore venne emessa una ordinanza che vietava il consumo dell'acqua erogata a Pesaro per gli usi domestici. Secondo i periti, che eseguirono le analisi nel corso di 18 mesi, l'acqua non poteva ritenersi potabile. Il nuovo acquedotto è entrato in funzione all'inizio di aprile.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale L. 22,5 miliardi

Assemblea ordinaria del 29/6/1984

Il giorno 29 giugno 1984 si è tenuta in Segrate l'Assemblea degli Azionisti per approvare il bilancio al 31 dicembre 1983.

Nella relazione il Consiglio di Amministrazione ha posto in rilievo i seguenti dati:

Bilancio della Capogruppo:

- L'*utile* dell'esercizio è stato di L. 5,- miliardi (contro i 6,7 del 1982). Le provvidenze di cui alla legge sull'editoria, L. 9,- miliardi, sono state iscritte nell'apposito fondo e non hanno influito sul conto economico.
- Il *fatturato* è stato di L. 591,6 miliardi (+7,6%). Tuttavia le vendite relative alle linee dei prodotti tradizionali hanno mostrato un incremento medio di circa il 12%.
- Gli *ammortamenti* a carico dell'esercizio sono stati di L. 14 miliardi (contro 12,2).
- Le *riserve* iscritte in bilancio salgono a L. 53,8 miliardi (oltre ai 9,- miliardi di cui al fondo provvidenze editoria).

Bilancio Consolidato:

- L'*utile* è stato di 5,5 miliardi (contro i 4,7 del 1982).
- Il *fatturato* è risultato di L. 781,7 miliardi (+15,5%).
- Gli *ammortamenti* sono ammontati a L. 30,8 miliardi (contro 23,-).
- Le *riserve* salgono a L. 76,- miliardi.
- Il *personale* del Gruppo, al 31 dicembre 1983, contava 7.156 dipendenti.

Il giro d'affari delle principali collegate ha raggiunto nel 1983 la cifra di L. 221 miliardi (di cui 140 miliardi riguardano le vendite di Rete Quattro).

L'Assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo, nella stessa misura del precedente anno, di L. 140 per azione privilegiata e di L. 120 per azione ordinaria, per un totale di L. 2,9 miliardi. La rimanente parte dell'utile, L. 2,1 miliardi, è stata portata a riserva.

Il dividendo è pagabile a partire dal 3 luglio 1984, contro presentazione della cedola n. 23, presso la Segreteria Generale della Società in Segrate (Milano) e presso gli sportelli delle consuete Banche incaricate.

L'attività del vulcano richiama una moltitudine di ospiti stranieri

Una eruzione «turistica» sull'Etna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — La chiamano «l'eruzione dimenticata», ma meglio sarebbe chiamarla l'eruzione «turistica». E' quella in corso da oltre due mesi sulla parte sommitale dell'Etna. Un'eruzione che se da un lato lascia completamente indifferenti i catanesi e gli abitanti dei paesi alle pendici del vulcano, dall'altro costituisce un forte richiamo per i numerosi stranieri che si trovano in vacanza a Taormina, Naxos, Siracusa e negli altri centri turistici della fascia ionica dell'isola, e per coloro che ancora non hanno deciso dove trascorrere le ferie.

Al principio, quando nella notte tra il 27 e il 28 aprile la lava prese improvvisamente a sgorgare dal cratere di Sud-Est, la gente trattenne il respiro. Temeva che la nuova eruzione potesse emulare quella cominciata il 28 marzo dell'anno scorso e conclusasi dopo quattro mesi. I danni causati dalle colate, allora, furono gravi, oltre 60 miliardi.

Il fronte scendendo a valle rapidamente in più diramazioni distrusse una quarantina di villini e fattorie, tre ristoranti, una caserma dei carabinieri, un posto di pronto soccorso, tre rifugi, l'altare della Madonna delle nevi, due vasti insediamenti religiosi, una cabina dell'Enel, linee telefoniche ed elettriche, 13 chilometri di strade, 11 chilometri di piste di sci omologate per gare internazionali, due sciovie, la caserma della Guardia forestale, 30 ettari di terreno demaniale, 150 ettari di boschi e frutteti di privati.

In quell'occasione per la prima volta nella storia il «fiume di fuoco» venne deviato con cariche esplosive.

Ma se l'attività dell'Etna non desta alcuna curiosità fra le popolazioni locali, non si può dire la stessa cosa nei confronti dei forestieri. L'attuale eruzione si è dimostrata molto utile per l'incremento turistico dell'isola in un momento in cui ne aveva maggior bisogno. Se l'Etna, una volta tanto, invece di causare paure e danni, ha voluto dare una mano al turismo siciliano (che da qualche anno registrava qualche difficoltà), non poteva scegliere epoca migliore.

E' accaduto così che per assistere allo «show» del vulcano siciliano molti stranieri, che avevano deciso di andare in vacanza altrove, all'ultimo momento hanno cambiato idea e si sono riversati a Taormina, Naxos e negli altri centri della fascia orientale.

Ogni giorno migliaia di turisti, giunti da ogni parte del mondo, affrontano non poche fatiche per vedere il più affascinante e insieme impressionante spettacolo che la natura possa offrire. Raggiungono con i torpedoni il rifugio Sapienza. Da qui accompagnati dalle guide, s'inerpicano nella zona dell'eruzione per vedere da vicino, emozionati ma anche un po' impauriti, la lava che sgorga dal cratere, il fiume rosseggiante che si ingrossa per riapparire ribollente più a valle, le cascate di fuoco che si gettano crepitando nell'abisso della «Valle del Bove».

Franco Sampognaro

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulle zone interne e adriatiche del Centro variabilità con temporali locali; miglioramento in serata. Sulle rimanenti regioni sereno ma con tendenza ad addensamenti sulla Puglia che in serata potranno essere associati ad isolate precipitazioni.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: moderati i settentrionali con rinforzi sull'Adriatico.

mari: molto mosso l'Adriatico, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	26	Pescara	18	29
Verona	17	30	Roma	19	31
Trieste	16	28	Campobasso	19	25
Venezia	16	25	Bari	24	29
Milano	16	32	Napoli	21	28
Torino	17	29	Potenza	19	33
Cuneo	17	27	S. M. Leuca	22	33
Genova	19	29	R. Calabria	24	32
Bologna	17	30	Messina	25	31
Firenze	19	29	Palermo	24	27
Pisa	18	28	Catania	20	28
Ancona	19	28	Alghero	15	28
Perugia	18	28	Cagliari	21	32

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	10	23	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	10	20	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	20	24	nuvoloso
Belgrado	16	23	nuvoloso	Madrid	12	31	sereno
Berlino	11	18	nuvoloso	Miami	23	32	nuvoloso
Bruxelles	6	16	nuvoloso	Montreal	18	30	nuvoloso
Buenos Aires	15	17	nuvoloso	Mosca	11	18	sereno
Il Cairo	19	36	sereno	New York	20	29	nuvoloso
Copenaghen	9	14	nuvoloso	Parigi	11	22	nuvoloso
Dublino	14	17	nuvoloso	Pechino	19	32	sereno
Francoforte	10	21	piovoso	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	15	23	sereno	Singapore	23	30	piovoso
Helsinki	12	16	nuvoloso	Stoccolma	13	19	nuvoloso
Johannesburg	4	17	sereno	Vienna	11	24	nuvoloso

Bambina muore su un traghetto Grecia-Italia

ATENE — Una bambina italiana di dieci anni è morta lunedì mattina all'ospedale di Corfù in seguito ad un incidente avvenuto domenica sera a bordo della nave traghetto greca Mediterranean sky in navigazione da Patrasso ad Ancona.

Si chiamava Flavia Flei, e viveva a Monza. La piccola, che viaggiava con i genitori e un fratellino, stava tornando in Italia dopo una vacanza. Secondo il racconto fatto dai genitori al viceconsole italiano a Corfù, è stata trovata esanime dalla madre verso le 22,30 di domenica sera nei gabinetti dellanave.

Poiché sul traghetto non si trovava alcun medico, è stato chiesto l'intervento della Capitaneria di porto di Corfù.

La bambina presentava un'ecchimosi sul cranio, ma secondo i medici di Corfù non sarebbe stata questa la causa della morte. E' stata avanzata infatti l'ipotesi che Flavia sia morta a causa delle esalazioni dell'ammoniaca versata per disinfettare il gabinetto.

BANCA POPOLARE DI INTRA

AUMENTO DI CAPITALE
IN FORMA MISTA
PER LA BANCA POPOLARE DI INTRA

La Banca Popolare di Intra si affaccia ad un aumento di capitale. Nei giorni scorsi infatti il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la proposta di dar corso ad un'operazione sul capitale dell'Istituto in forma mista.
L'operazione, che sarà sottoposta all'approvazione dei Soci in un'assemblea da convocarsi entro l'anno, avrà tra l'altro le seguenti caratteristiche:

- OFFERTA DI UN'AZIONE GRATUITA OGNI 10 POSSEDUTE
- OFFERTA DI UN'AZIONE OGNI 10 POSSEDUTE AL PREZZO DI L. 5.000

Il Consiglio ritiene con detta formulazione di poter assecondare le aspettative della compagine sociale, appalesate anche in occasione dell'ultima recente Assemblea Generale degli Azionisti. Sia il prezzo molto contenuto che le altre condizioni particolarmente favorevoli dovrebbero rendere l'operazione agevole e gradita a tutti i Soci.

Soc. Coop. a r.l. fondata nel 1873 iscr. al n. 2 del Reg. Società Tribunale di Verbania Sede Sociale e Direzione Generale in Verbania Intra

Se necessario, ha detto ai sindacati, il governo ricorrerà al decreto

Craxi: bloccherò l'equo canone L'inflazione è ancora all'11,2%

ROMA — Il governo ricorrerà ad un decreto-legge per bloccare l'equo canone riguardante le abitazioni se entro la settimana si accerterà l'impossibilità di approvare in tempo utile il provvedimento in discussione al Senato. Inoltre, adotterà ogni possibile iniziativa per realizzare concretamente e a breve scadenza gli altri impegni previsti dall'intesa sul costo-lavoro, per quanto riguarda sia la lotta all'evasione e all'erosione fiscale, sia le misure di sostegno all'occupazione.

E' questo il risultato, giudicato da tutti positivo, di un incontro di tre ore svoltosi ieri a Palazzo Chigi fra il presidente Craxi, il vicepresidente Forlani, il ministro De Michelis, il sottosegretario alla presidenza Amato e una delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. «Sono interessato non meno di voi — ha detto Craxi ai tre leaders del sindacato — che gli impegni vengano mantenuti dal governo e dalla maggioranza. Non ho dubbi che così sarà. Se così non fosse, per ostacoli politici sopravvenienti ed insormontabili, sarei io il primo a protestare, anzi a scioperare».

Il presidente ha aggiunto: «I problemi che abbiamo discusso saranno inseriti nell'agenda della verifica politica che potrà avere inizio la prossima settimana. La stabilità, di cui il Paese ha grandemente bisogno, viene prima di ogni altra cosa. Una verifica seria, approfondita deve consolidare le basi per la continuità dell'azione di governo».

Lama, Carniti e Benvenuto hanno sottolineato la serietà del comportamento di Craxi, pur manifestando preoccupazione per la stretta subordinazione al confronto nella maggioranza. «E' stato un incontro utile — ha rilevato Carniti — ma appare evidente che il suo esito pratico è subordinato all'imminente verifica. In termini di impegni politici abbiamo avuto risposte positive. Ma la politica è fatta di parole e le parole non bastano a risolvere i problemi. Dobbiamo aspettare, dunque, di constatare se le parole si trasformeranno in fatti».

Sia il leader della Cisl sia Benvenuto hanno escluso che, alla luce dell'incontro di Palazzo Chigi, i sindacati possano decidere in questo momento azioni di mobilitazione e di protesta: su questa linea si è ritrovato un vertice unitario riunitosi in serata. Tutti e tre i segretari generali hanno osservato che, almeno secondo i propositi del presidente del Consiglio, «non c'è aria di crisi né immediatamente, né a medio periodo». Per ben due volte, hanno riferito, Craxi ha affermato: «Il governo non ha nessuna intenzione di dimettersi ed io non ho alcuna intenzione di aprire una crisi a sproposito».

Sul fisco si è deciso che il ministro delle Finanze, Visentini, incontrerà i sindacati prima della verifica per illustrare i termini precisi delle misure in programma; per l'occupazione, ha commentato Carniti, sono emerse diverse valutazioni tra governo e sindacati sui tempi di attuazione dei provvedimenti legislativi attualmente all'esame del Parlamento: «Secondo noi, nulla succederà nel 1984, mentre il ministro del Lavoro, che crede nei miracoli, pensa che il provvedimento sull'occupazione giovanile nel Mezzogiorno possa essere varato entro luglio».

Nel colloquio si è appena accennato al problema degli scioperi nei servizi pubblici, mentre si è preso atto che la manovra antinflazione riceve ulteriori convalide dalla rallentata crescita dei prezzi considerati ai fini degli scatti della scala mobile: il prossimo scatto della contingenza (il primo che tornerà «libero» dopo il tetto fissato nel decreto bis) sarebbe di due punti, pari a 13.000 lire a partire dal 1° agosto, ma in luglio si verificherà un aumento dei prezzi analogo a quello (0,6%) per il mese di giugno reso noto ieri dall'Istat, che ha anche annunciato che il tasso annuo d'incremento dei prezzi al consumo si è fermato all'11,2%.

Gian Carlo Fossi

Roma. All'incontro fra governo e sindacati a Palazzo Chigi Bettino Craxi (da sinistra), Luciano Lama e Ottaviano Del Turco (Ansa)

CAROVITA SEMPRE ALTO

ROMA — Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo (incrementi percentuali mensili e annui) nel 1983 e nel 1984:

MESE	Aumento mese		Aumento anno	
	1983	1984	1983	1984
Gennaio	1,4	1,2	16,6	16,5
Febbraio	1,2	1,1	16,4	12,5
Marzo	0,9	0,7	16,4	12,0
Aprile	1,0	0,7	16,6	11,6
Maggio	1,0	0,6	16,4	11,2
Giugno	0,6	0,6	16,0	11,2
Luglio	1,0		15,4	
Agosto	0,4		13,7	
Settembre	1,3		13,6	
Ottobre	1,7		13,3	
Novembre	1,0		13,0	
Dicembre	0,8		12,8	

PREZZI / L'inflazione potrebbe ripartire dopo l'estate

Già saltato il tetto del 10%?

Isco, Confcommercio e Confindustria temono i rincari delle tariffe pubbliche in arrivo

ROMA — *E' definitivamente saltato l'obiettivo del «tetto» del 10 per cento di inflazione a fine anno dopo l'andamento dei prezzi registrato in questi giorni in alcune grandi città? Gli esperti concordano sul fatto che non si è ad una inversione di tendenza: tutt'al più si è fermato il processo di rallentamento della discesa che in ogni caso sta procedendo più stancamente di quanto si prevedeva. Le tensioni si avranno dopo l'estate quando si faranno sentire gli effetti dei ritocchi tariffari e dei prezzi amministrati che entreranno in gioco nelle prossime settimane: telefoni, biglietti ferroviari, prezzo dei giornali. Non a caso la Confcommercio si prepara alla campagna d'autunno facendo sapere in giro* «che l'obiettivo del 10 per cento corre seri rischi».

Dice Innocenzo Cipolletta, presidente dell'Isco, l'Istituto per lo studio della congiuntura: «L'andamento conferma un tasso d'inflazione per quest'anno intorno al 10,50-11% in linea con le previsioni più ottimistiche. Quello che preoccupa forse un po' è che per una serie di motivi si è finito per ritardare gli aumenti tariffari».

Gli effetti si faranno sentire subito? «A seconda se le tariffe vengono aumentate prima del 15 e dopo il 15 verrà in riferimento al mese in corso o a quello successivo», *risponde Cipolletta che aggiunge:* «Oggi al consumo gli aumenti di marzo già stati ma a settembre-ottobre c'è la ripresentazione di prodotti come l'abbigliamento che faranno sentire i loro effetti. Poi in quei mesi si fissano per il resto dell'anno i prezzi di alcuni servizi come cinema, partite di calcio ecc.

Dello stesso parere il responsabile dell'ufficio studi della Confindustria, Antonio Martelli: «La mia prima impressione è che ai tratti di dati che stabilizzano sostanzialmente l'inflazione ai livelli cui si era arrivati nei mesi scorsi. Cioè non si è andati avanti sulla strada della riduzione, ma non si è andati neppure indietro sulla strada dell'aumento». *Anche l'economista della Confindustria manifesta le preoccupazioni per il riaccendersi del carovita in autunno:* «Il fatto che il movimento discendente vada perdendo intensità ci lascia supporre che queste preoccupazioni non siano del tutto infondate anche perché in quell'epoca si andrà esaurendo l'effetto del decreto sul costo del lavoro e probabilmente avremo anche un'impennata dei prezzi delle materie prime né sono esclusi nuove tensioni sui tassi di interesse».

L'inflazione scende ma non troppo dunque, mentre la ripresa economica è fiacca. «Io non dò molta importanza — *afferma Martelli* — agli ultimi dati sulla produzione industriale perché ci sono stati molti "ponti" e quindi questo può essere un fatto rilevante. Mi sembrano più preoccupanti i dati della bilancia dei pagamenti perché ci dicono che crescono le esportazioni ma ancor più le importazioni come conseguenza della ripresa. Questo vuol dire che gli equilibri strutturali della nostra economia non sono affatto sotto controllo».

Eppure il deficit pubblico continua a salire. Il ministro delle Finanze Visentini ha parlato di 150.000 miliardi se non si corre seriamente ai ripari. Come si concilia tutto questo con una situazione economica apparentemente non drammatica? La risposta la fornisce lo stesso presidente dell'Isco: «Il legame fra spesa pubblica e inflazione, per dirla con Modigliani, non è qualcosa di diretto e immediato. Passa attraverso i comportamenti della Banca d'Italia e del Tesoro. In questa prima parte dell'anno il fabbisogno dello Stato resta in linea con l'ipotesi di 91.000 miliardi, ma la cosa potrebbe cambiare nei prossimi mesi. Il Tesoro attraverso i Bot non una mano da e con l'altra toglie invogliando la gente a ritirare denaro dalla circolazione con tassi molto elevati. Lo Stato continua a indebitarsi e a pagare interessi elevati: nel breve il meccanismo funziona, alla distanza no».

Eugenio Palmieri

Meno caro il gasolio per auto?

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione potrebbe diminuire alla fine della prossima settimana. Se si rafforzasse la tendenza dei prezzi dei prodotti petroliferi europei a diminuire, infatti, scatterebbe il meccanismo in base al quale il prezzo del gasolio in Italia dovrebbe essere allineato a quello medio della Cee. Contrariamente a quanto reso noto in un primo momento dall'Unione petrolifera, il prezzo medio europeo del gasolio per autotrazione è inferiore di 11,11 lire a quello italiano, un livello superiore al divario registrato la scorsa settimana (8,11 lire) e molto vicino alla «soglia» di 13,05 lire (tasso esclusa) che fa scattare la diminuzione.

Per quanto riguarda invece gli altri prodotti petroliferi, anche in questo caso non vi saranno variazioni da lunedì prossimo, nonostante la tendenza alla diminuzione dei prezzi europei.

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge la avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al

COLLOCAMENTO DI N. 30.000.000 AZIONI ORDINARIE «SAIPEM» SOCIETA' PER AZIONI

tramite un Consorzio promosso e diretto da:

EUROMOBILIARE SOFID

e formato da:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCO DI ROMA — CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — BANCA POPOLARE DI MILANO — BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SANTO SPIRITO — BANCO DI SICILIA
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE — ISTITUTO BANCARIO ITALIANO
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — NUOVO BANCO AMBROSIANO
COFINDI GESTIONI S.p.A. — EUROGEST CAPITAL SERVICES S.p.A. — FINANZIARIA INDOSUEZ S.p.A.
ITALFINANCE INTERNATIONAL S.p.A. — SIGE S.p.A. — SOFID S.p.A. — BANQUE PARIBAS
DAIWA EUROPE LIMITED — DEUTSCHE BANK Aktiengesellschaft — DRESDNER BANK Aktiengesellschaft — THE FIRST BOSTON CORPORATION
LEHMAN BROTHERS INTERNATIONAL - (SHEARSON LEHMAN/AMERICAN EXPRESS Inc.)
NOMURA INTERNATIONAL LIMITED — ORION ROYAL BANK LIMITED — PETERBROECK, VAN CAMPENHOUT & CIE, SCS
SODITIC S.A. — SWISS BANK CORPORATION INTERNATIONAL LIMITED — S.G. WARBURG & CO. Ltd

VALORE GLOBALE DEL COLLOCAMENTO: n. 30.000.000 azioni ordinarie «SAIPEM» **SOCIETA' PER AZIONI** di nominali lire 1.000 al prezzo di lire 4.150 ciascuna per un controvalore totale di lire 124.500.000.000.

Avvertenze

Il collocamento delle azioni ordinarie «SAIPEM» **SOCIETA' PER AZIONI** non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo – disponibile presso le dipendenze degli enti sopra indicati – conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti CONSOB in data 26 giugno 1984 al n. 52 e il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute in detto prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Questo annuncio non è né un'offerta di vendita né una sollecitazione di offerta di acquisto.
L'offerta è fatta esclusivamente tramite il prospetto.

Saipem

CAPITALE SOCIALE LIRE 150.000.000.000
Sede Legale in Milano

Collocamento di n. 30.000.000 azioni «SAIPEM» Società per Azioni

Un Consorzio promosso e diretto da:
EUROMOBILIARE SOFID
e formato da:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCO DI ROMA
CREDITO ITALIANO — BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — BANCA POPOLARE DI MILANO
BANCA POPOLARE DI NOVARA — BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SANTO SPIRITO
BANCO DI SICILIA — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO — ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
MONTE DEI PASCHI DI SIENA — NUOVO BANCO AMBROSIANO
COFINDI GESTIONI S.p.A. — EUROGEST CAPITAL SERVICES S.p.A.
FINANZIARIA INDOSUEZ S.p.A. — ITALFINANCE INTERNATIONAL S.p.A. — SIGE S.p.A.
SOFID S.p.A. — BANQUE PARIBAS — DAIWA EUROPE LIMITED
DEUTSCHE BANK Aktiengesellschaft — DRESDNER BANK Aktiengesellschaft — THE FIRST BOSTON CORPORATION
LEHMAN BROTHERS INTERNATIONAL (SHEARSON LEHMAN/AMERICAN EXPRESS Inc.)
NOMURA INTERNATIONAL LIMITED — ORION ROYAL BANK LIMITED
PETERBROECK, VAN CAMPENHOUT & CIE SCS — SODITIC S.A.
SWISS BANK CORPORATION INTERNATIONAL LIMITED — S.G. WARBURG & CO. Ltd

ha sottoscritto a lire 4.150 per azione da nominali lire 1.000, godimento 1° gennaio 1984, l'aumento di capitale da lire 120.000.000.000 a lire 150.000.000.000 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della SAIPEM S.p.A. del 30 aprile 1984 mediante emissione di n. 30.000.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma del Codice Civile.

Il Consorzio mette in vendita, alle condizioni sotto indicate, nel periodo dal 5 luglio 1984 al 20 luglio 1984, salvo chiusura anticipata di cui sarà data immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e al pubblico, n. 30.000.000 azioni da nominali lire 1.000, godimento 1° gennaio 1984, per quantitativi non inferiori a n. 500 e non superiori a n. 4.000 azioni procapite. Quantitativi maggiori possono essere assegnati a Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e a investitori esteri.

	prezzo di sottoscrizione	prezzo di offerta	commissione di garanzia e collocamento a carico della SAIPEM S.p.A.
per azione	lire 4.150	lire 4.150	lire 124,50
Totale	lire 124.500.000.000	lire 124.500.000.000	lire 3.735.000.000

La consegna dei titoli avverrà non appena perfezionate le operazioni di intestazione degli stessi, non oltre i 120 giorni dalla chiusura del collocamento. Ad avvenuta consegna, verrà inoltrata la domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e Roma, secondo la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 1984.

(luglio 1984)

Zoppas conferma: l'accordo si farà entro settembre

La Zanussi parlerà svedese ma l'Electrolux chiede sconti

ROMA — Appare ormai certo che entro settembre la Zanussi parlerà svedese. Il ministro dell'Industria Altissimo che ieri ha incontrato il presidente della società di Pordenone, Zoppas, e i rappresentanti delle nove banche creditrici (Bnl, Credito Romagnolo, Banco di Sicilia, Cassa di Udine e Imi), ha ribadito che «l'ipotesi Electrolux è la più concreta e funzionale agli interessi aziendali». In linea di principio, dunque, la società svedese ha ormai il via libera ma restano da definire alcuni problemi non di poco conto a cominciare dal tasso che le banche creditrici intendono applicare al consolidamento dei 1000 miliardi di debiti. La Electrolux avrebbe chiesto un tasso inferiore di 10 punti al prime rate e sulla base di questa proposta le banche perderebbero circa 200 miliardi nell'arco di 7 anni.

La questione resta aperta e le banche ne discuteranno ancora domani a Milano. Il salvataggio della Zanussi si risolverebbe nella creazione del più grosso gruppo mondiale nel settore elettrodomestici e il pacchetto azionario sarebbe così suddiviso: il 49 per cento al colosso svedese, il 15 per cento a Mediobanca, un altro 15 per cento alla Fiat, il 21 per cento distribuito tra gli eredi Zanussi, l'Imi, il Credito, L'Efibanca e forse la Regione Friuli.

La soluzione Electrolux continua però a suscitare polemiche soprattutto a livello locale. Il presidente della Federazione nazionale dei dirigenti d'azienda parla «di sottrazione all'azienda Italia di un settore protagonista».

Toni più distensivi ma non rassegnati nel sindacato dove l'ipotesi Electrolux viene data per scontata: «Abbiamo perso già troppe settimane a caccia di farfalle», ha dichiarato il segretario nazionale della Fim-Cisl, Franco Tortora. Ma il sindacato vuole vederci chiaro: punta al rispetto degli accordi sottoscritti il 12 novembre; vuole sapere dalla controparte che cosa intende fare per il mantenimento a Pordenone dei settori chiave come la ricerca e lo sviluppo, la progettazione e la gestione autonoma del settore degli elettrodomestici «bianchi».

Per quanto riguarda gli altri aspetti del piano Zoppas ha ammesso che gli svedesi si sono impegnati a rilevare la Beleco (Tv color), la società attualmente controllata dalla Rei (la finanziaria pubblica) e destinata a tornare sul mercato fra 5 anni.

e. pa.

Tra Fim e consiglio di fabbrica

Rottura per Bagnoli si va al referendum

ROMA — Spaccatura totale, a Bagnoli, tra il consiglio di fabbrica dello stabilimento e la Fim. Pio Galli, segretario generale della Fiom-Cgil, è stato messo in minoranza (11 voti contro 9) nel corso di una riunione della componente Fiom del consiglio di fabbrica. Questa situazione, trascinatasi per tutta la notte scorsa, ha impedito lo svolgimento della riunione unitaria del consiglio di fabbrica e, di conseguenza, anche le ultime possibilità di trovare un'intesa sull'accordo del 10 maggio sono svanite. Di fronte alla situazione di stallo totale creatasi a Bagnoli, Pio Galli ha ufficialmente richiesto il ricorso al referendum fra tutti i lavoratori dello stabilimento sull'accordo con l'Italsider.

Per oggi, comunque, è prevista un'assemblea generale di tutti i lavoratori di Bagnoli.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE 50 MILIARDI INT. VERS.
TRIBUNALE TORINO 68/1961 SOC. 2309 - 1 217
SEDE E DIREZIONE: CORSO TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI
A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Mercoledì 27 giugno 1984 presso la sede della Società, si è svolta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Toro Assicurazioni sotto la presidenza di Umberto Agnelli.

L'esercizio della Società è stato caratterizzato dal miglioramento della gestione ordinaria; in particolare si è avuto un buon sviluppo commerciale ed un apprezzabile contenimento delle spese generali.

I premi della Capogruppo ammontano a 406,9 miliardi con un incremento del 21,8% rispetto al 1982; in particolare le assicurazioni ordinarie del Ramo Vita registrano una progressione del 24,3%. La Toro Assicurazioni e le Compagnie controllate italiane ed estere hanno acquisito premi per un valore complessivo di 982,6 miliardi, con un incremento del 18,6% rispetto al precedente esercizio.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 39,7 miliardi, contro i 10,9 miliardi del 1982.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali, al 31.12.1983, ammontano a 271 miliardi, con un incremento di 38 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio dei Rami Danni è superiore per oltre 65 miliardi al margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge. Agli Assicurati Vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1983 e la distribuzione di un dividendo unitario di L. 160 per azione, sia ordinaria sia privilegiata (L. 133 nell'esercizio precedente).

Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Toro Assicurazioni e presso le Banche incaricate a partire dal 17 luglio 1984.

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare Amministratore l'ing. Enrico Rocchi che era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre dello scorso anno.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha provveduto a confermare nell'incarico i Membri del Comitato di Amministrazione.

Editoriale L'Espresso

Editoriale L'Espresso S.p.A.
Sede sociale in Roma - Via Po n. 12
Capitale Sociale L. 5.550.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro Società del Tribunale di Roma n. 2305/55
Codice Fiscale 00488680588

PAGAMENTO DIVIDENDI ESERCIZIO 1983

L'Assemblea degli azionisti tenutasi il 28 giugno 1984, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1983, chiuso con un utile netto di Lit. 2.199.974.338, ha deliberato la distribuzione del dividendo in ragione di Lit. 276 per ciascuna azione con godimento regolare e Lit. 46 per ciascuna azione con godimento 1/11/1983, le cui cedole recano la stampigliatura «pro-rata».
Tale dividendo sarà corrisposto a partire dal 2 luglio 1984 con distacco della cedola N. 1.
Il pagamento potrà essere effettuato presso le seguenti casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro.

Sì dell'assemblea all'operazione sul capitale e al bilancio '83

Varato il maxi-aumento Fiat

Da 337,5 a 2025 miliardi - Utile raddoppiato: da 111 a 214 miliardi - Dividendo di 180 lire in pagamento dal 17 luglio - Fatturato di 21 mila 985 miliardi (20.618 nell'82) - Investimenti per 1453 miliardi - Bilancia valutaria del gruppo attiva per 3928 miliardi

«Nell'84 va ancora meglio»

Il presidente Agnelli, con l'amministratore delegato Romiti

TORINO — Se l'83 per la Fiat è stato un anno «buono», il 1983 ha chiuso con risultati ancor più soddisfacenti permettendo al Gruppo di continuare ad irrobustire le strutture industriali e finanziarie, confermando e migliorando la propria redditività. La ricetta: alti investimenti, razionalizzazioni, selezione dei mercati e dei prodotti, costi di lavoro e di materiali più contenuti, riduzione del capitale circolante per unità di prodotto.

Le cifre confermano che la strada seguita è quella giusta: utile raddoppiato a 214 miliardi; fatturato che passa da 20.618 a 21.985 miliardi al netto dell'interscambio; 1453 miliardi di investimenti (1318 nell'82); 550 miliardi per spese di ricerca e sviluppo; miglioramento della bilancia commerciale del Gruppo con l'estero in attivo per 3928 miliardi; dividendo che sale da 160 a 180 lire (in pagamento dal 17 luglio).

E' questa in sintesi la radiografia del Gruppo Fiat illustrata ieri agli azionisti (300 presenti, portatori di 256 milioni di azioni ordinarie e 43 milioni di privilegiate) dal presidente Giovanni Agnelli che ha presentato, all'assemblea ordinaria e straordinaria, il bilancio '83 e il maxi-aumento di capitale (da 337,5 a 2025 miliardi).

Il risultato è tanto più significativo, ha ricordato Agnelli, se si tiene conto che l'83 è stato uno degli anni più difficili del dopoguerra: rispetto all'82 l'economia italiana ha registrato per la prima volta un prodotto interno lordo inferiore dell'1,5% e una produzione industriale più bassa dell'8%; inoltre l'industria ha avuto negli investimenti una caduta del 12%. «A questa debolezza produttiva — ha detto Agnelli — non ha fatto riscontro un rallentamento nella pressione dei costi: nell'industria manifatturiera il costo-lavoro per unità di prodotto è aumentato nel 1983 di circa il 16%, con una crescita superiore a quella dei principali paesi concorrenti che ha ridotto ulteriormente la competitività delle imprese italiane».

La Fiat invece ha aumentato gli investimenti reali del 10%, la produttività per addetto e, nonostante l'imponente sforzo di investimenti, ha ancora diminuito l'indebitamento. Una scelta strategica che la società intende mantenere. Nel prossimo triennio '84-'86 sono in programma investimenti per 8000 miliardi, di cui duemila per rafforzare la competitività del Gruppo attraverso la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Il presidente ha sottolineato che al successo, nel far fronte alle difficoltà, non è stato estraneo il miglior clima delle relazioni industriali: «L'accordo per il rinnovo della cassa integrazione speciale alla Fiat Auto e il graduale rientro di quattromila dei lavoratori sospesi ha avuto come presupposto il riconoscimento, da parte del sindacato, del carattere strutturale dell'eccedenza di personale ancora presente e della conseguente necessità di individuare idonei strumenti per l'uscita e per l'eventuale ricollocazione in altre attività dei lavoratori ancora sospesi».

Passando poi ad una panoramica dell'economia internazionale ha sostenuto che la ripresa, trainata dagli Usa, è ormai approdata in Europa e che anche in Italia non mancano avvisaglie, ma a questo appuntamento la nostra economia non si è presentata con le carte in regola: «Negli anni della recessione la lotta all'inflazione è stata fatta solo a parole. E soltanto all'inizio dell'84, tardivamente e nella fase meno appropriata del ciclo congiunturale, si è intervenuti sui meccanismi della spirale prezzi-salari».

Se le misure adottate vanno nella direzione giusta, ha aggiunto, sono insufficienti però a riportare l'inflazione italiana a livelli europei e si rende quindi indispensabile ridurre «in via permanente e non in via occasionale la componente automatica della dinamica salariale». Ricordando che l'industria italiana, e la Fiat in particolare si sono fatte carico di questo rientro dall'inflazione con un'opera di severo contenimento dei costi e dei prezzi, Agnelli ha ammonito che il fardello per le imprese diventa sempre più pesante, e si fa più urgente la necessità di favorire la competitività industriale attraverso la riduzione nella dinamica dei costi interni.

«La nostra capacità di competere — ha concluso il presidente della Fiat — potrebbe non bastare se l'industria italiana dovesse rimanere appesantita da una dinamica dei costi più elevata che nei paesi concorrenti e da tassi di interesse gonfiati da un enorme fabbisogno pubblico. Le indicazioni inflazionistiche e la conflittualità, da parte dello Stato, sulle risorse finanziarie costituiscono i due principali fattori di freno della nostra economia. Sono fardelli che debbono essere alleggeriti per consentire anche alla Fiat di esprimere pienamente le potenzialità di crescita e di reddito di cui si è saputo dotare».

E' seguito il dibattito al termine del quale l'assemblea ha approvato il bilancio (certificato dalla Arthur Andersen), l'aumento di capitale e la nomina in consiglio d'amministrazione di Ali Mahmoud Elgheriani e Mohammed T. H. Elala.

Francesco Ballo

Il Gruppo Fiat nel 1983

SETTORI	Fatturato (in miliardi di lire) 1983	1982	Dipendenti (numero) 1983	1982	Investimenti (in miliardi di lire) 1983	1982
Automobili	11.838	10.633	116.397	125.970	902	857
Veicoli Industriali	4.517	4.978	39.013	43.338	182	187
Trattori Agricoli	1.788	1.575	11.607	11.712	44	44
Macchine Movimento Terra	804	869	6.997	7.024	15	21
Prodotti Metallurgici	870	834	14.605	15.750	36	43
Componenti	2.260	2.035	20.502	22.082	125	81
Mezzi e Sist. di Produz.	695	562	6.326	6.600	7	15
Ingegneria Civile	394	376	3.142	2.133	22	12
Prodotti e Sist. Ferrov.	139	163	1.331	2.311	5	5
Aviazione	342	300	2.425	2.505	10	44
Termomeccanica	125	903	1.955	2.607	8	9
Telecomunicazioni	340	310	4.971	5.009	17	11
Bioingegneria	102	73	794	638	2	2
Editoria	193	190	1.399	1.373	15	5
Turismo e Trasporti	343	344	3.082	3.038	24	30
Diversi	199	130	2.291	2.206	10	6
Interscambio	24.312 (2.327)	23.313 (2.697)	241.868	263.760	1.455	1.316
Fatturato netto cons.	21.985	20.618				

Oltre ai valori sopra riportati si pone in evidenza:
Spese di ricerca e innovazione: le spese sostenute a tale riguardo nel 1983 dalle aziende del Gruppo Fiat sono ammontate a 550 miliardi di lire, completamente spesate in conto economico.
Bilancia valutaria Gruppo Italia: lo sbilancio attivo export-import è stato nel 1983 di 3928 miliardi di lire (2930 nel 1982).
I dipendenti comprendono 20.600 unità per il 1982 e 20.014 unità per il 1983 in Cassa Integrazione Speciale.

Sarà attuato da ottobre

Queste le modalità dell'operazione sul capitale.

1) Aumento gratuito da 337,5 a 675 miliardi, portando il valore nominale delle azioni da 500 a 1000 lire.

2) Aumento gratuito da 675 a 1350 miliardi con l'emissione di 450 milioni di azioni ordinarie e di 225 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di 1000 lire ciascuna con godimento 1° gennaio '84. Le azioni saranno assegnate in ragione di una nuova ogni vecchia posseduta della stessa categoria.

3) Aumento a pagamento da 1350 a 2025 miliardi con emissione di 450 milioni di azioni ordinarie e di 225 milioni di azioni privilegiate (godimento 1° gennaio '84). Queste saranno offerte in ragione di una nuova ogni vecchia posseduta prima dell'aumento di capitale gratuito, al prezzo nominale di mille lire, più 130 lire a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese.

Auto: Uno, Regata e Prisma si sono rivelate decisive per l'utile di 80,6 miliardi

I nuovi modelli la carta vincente

Ecco l'andamento dei vari settori.

Automobili. Fatturato 11.838 miliardi; investimenti 902 miliardi; ricerca e sviluppo 335 miliardi; dipendenti 116.397.

Nel 1983 la Fiat Auto e le società controllate hanno prodotto nel mondo 1.371.000 vetture e veicoli commerciali con un incremento del 5,7% sul 1982. Notevole il successo della marca Lancia, che ha superato del 54% i livelli 1982.

Il 1983 è stato caratterizzato dall'andamento divergente del mercato italiano rispetto a quello mondiale e a quello europeo in particolare. In Europa si è infatti registrato un incremento delle vendite di oltre il 5% rispetto all'anno precedente, con Germania e Gran Bretagna in particolare evidenza. In Italia, invece, il mercato si è mosso in controtendenza, segnando un ulteriore calo del 5,8% (1.582.000 vetture nel 1983 contro 1.682.000 del 1982).

Nonostante tale contrazione la Fiat Auto, con 930.000 unità vendute, ha confermato i volumi del 1982, migliorando la propria penetrazione sul mercato domestico dal 51,6% al 55,4% grazie ai nuovi modelli (Uno, Prisma e Regata) che hanno avuto sul mercato un notevole successo.

In Europa la Fiat Auto ha mantenuto la propria posizione di leader con una quota di penetrazione del 12,8%.

La Fiat Auto Spa, per la prima volta dalla costituzione in società autonoma, ha chiuso il bilancio in utile per 80,6 miliardi. Tale risultato è di particolare rilevanza in quanto recepisce ammortamenti sull'attivo fisso per 893 miliardi, spese in ricerca e sviluppo per 235 miliardi e perdite per 136 miliardi delle partecipate estere.

Metallurgia. Fatturato 870 miliardi; investimenti 36 miliardi; dipendenti 14.605.

Sul settore hanno pesato le conseguenze della stasi di mercato dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra. Nonostante queste difficoltà il volume delle spedizioni effettuate lo scorso anno dalla Teksid Spa è aumentato del 3,9% mentre il fatturato ha registrato un incremento del 16%.

Il bilancio 1983 della Teksid Spa, prima dell'allineamento delle partecipazioni, chiude con un utile di 28 miliardi dopo ammortamenti per 43 miliardi. Peraltro le perdite delle partecipazioni della FMB Brasile, conseguenti alla maxi svalutazione del cruzeiro, e quelle della Sidertex relative allo stralcio del comparto sociale, hanno determinato un risultato netto negativo per la Teksid di 48 miliardi.

Componenti. Fatturato 2260 miliardi; investimenti 125 miliardi; ricerca e sviluppo 29 miliardi; dipendenti 20.092.

Il settore dei componenti ha risentito positivamente della ripresa dell'industria automobilistica mondiale.

Il fatturato del settore è cresciuto del 17%.

I risultati delle principali società del settore presentano un significativo miglioramento (mediamente del 16%). Eccoli in dettaglio: Aspera utile di 6,6 miliardi; Comind utile di 3,9 miliardi; Gilardini utile di 15,7 miliardi; Fiat Lubrificanti utile di 18 miliardi; Magneti Marelli utile di 8,3 miliardi; Sepa utile di 0,3 miliardi; Weber utile di 3,9 miliardi.

Sistemi di produzione. Fatturato 695 miliardi; investimenti 7 miliardi; dipendenti 6280.

Positivo l'andamento del 1983: il portafoglio ordini ha raggiunto i 570 miliardi, sia per le nuove acquisizioni sul mercato italiano (importanti commesse da terzi oltre alle attività per le aziende del Gruppo Fiat) sia per quelle sui mercati esteri.

I risultati economici si mantengono su livelli soddisfacenti: la Fin-Comau, società che detiene il 100% della Comau Spa, ha chiuso l'esercizio 1983 con un utile di 10,3 miliardi; la Selfimpar, che detiene le altre società del settore, Berto Lamet e Uta, ha conseguito un utile di lire 1,9 miliardi.

Ingegneria civile. Fatturato 394 miliardi; investimenti 22 miliardi; dipendenti 3142.

Ferrovie. Fatturato 139 miliardi; investimenti 5 miliardi; dipendenti 1331.

L'andamento del settore nel corso del 1983 è stato caratterizzato dallo sviluppo delle commesse di materiale rotabile destinate alle Ferrovie dello Stato (Piano 1981-85), ai trasporti urbani ed alle ferrovie in concessione, con particolare riferimento ai Trasporti Torinesi e alla Metropolitana di Milano.

Il bilancio chiude con un risultato positivo di 20,7 miliardi, dopo ammortamenti per 6 miliardi.

Editoria. Fatturato 193 miliardi; investimenti 16 miliardi; dipendenti 1360.

L'Editrice La Stampa Spa ha consolidato le posizioni di vendita delle testate del mattino e difeso quelle di Stampa Sera. La società ha realizzato un fatturato per vendita copie di 56 miliardi di lire (+20%) e pubblicitario di 52 miliardi di lire (+10%), chiudendo l'esercizio con un utile di 1,3 miliardi di lire. La Publikompass ha riportato un utile di circa 5,1 miliardi. L'Iledi Spa, società capotesta-re, ha chiuso il bilancio del 1983 con un risultato di 2,5 miliardi.

Turismo e trasporti. Fatturato 343 miliardi; investimenti 24 miliardi; dipendenti 3022.

Crescono gli ordini per la Telettra

Aviazione. Fatturato 342 miliardi; investimenti 30 miliardi; ricerca e innovazione 23 miliardi; dipendenti 3485.

L'attività progettativa e produttiva svolta dalla Fiat Aviazione ha avuto un andamento positivo che ha consentito di realizzare un sensibile incremento nei ricavi. Le vendite sono state di 342 miliardi di lire, con esportazioni pari al 71% del fatturato. Nel corso del 1983 sono stati siglati nuovi accordi di collaborazione con: General Electric per una nuova serie di motori a basso consumi destinati ai grossi aerei commerciali e la produzione di un motore destinato ad applicazioni elicotteristiche e per piccoli aerei commuter; con imprese americane, inglesi, tedesche e giapponesi per la realizzazione del motore destinato al futuro velivolo da 150 passeggeri.

Il bilancio si è chiuso con un utile di 13,7 miliardi, dopo ammortamenti per 29 miliardi.

Termomeccanica. Fatturato 125 miliardi; investimenti 8 miliardi; dipendenti 1955.

Nell'area delle centrali elettriche azionate da turbine a gas, l'acquisizione di nuovi ordini è stata condizionata dalla stasi del mercato nazionale e dall'ulteriore caduta di quello internazionale. Nell'area nucleare proseguono la fornitura di componenti per reattori e le attività di sviluppo e promozione industriale legate ai contratti di associazione pluriennale con l'Enea.

L'andamento economico chiude con un risultato negativo per 2 miliardi, dopo ammortamenti per 4 miliardi.

Telecomunicazioni. Fatturato 340 miliardi; investimenti 17 miliardi; ricerca e sviluppo 19 miliardi; dipendenti 4671.

La Telettra ha acquisito in Italia ordini per 282 miliardi (+23%). Sui mercati esteri gli ordini hanno superato i 170 miliardi (+24%). I ricavi sono stati di 331,5 miliardi (295,5 nell'83).

Il bilancio chiude con un risultato netto positivo di 6,8 miliardi dopo ammortamenti per 21 miliardi.

Bioingegneria. Fatturato 102 miliardi; investimenti 2 miliardi; ricerca e sviluppo 3 miliardi; dipendenti 794.

Le società che fanno capo alla Bioingeneering International Holding B.V.-Olanda hanno accentuato il tasso di crescita e di penetrazione sui mercati internazionali. La Sorin Biomedica ha realizzato un fatturato di 90 miliardi, con una esportazione pari al 30%. Il bilancio si è chiuso con un risultato positivo di 7,2 miliardi, dopo ammortamenti per oltre 3 miliardi.

Veicoli industriali e macchine movimento terra

Due settori «difficili»

Veicoli industriali. Fatturato 4517 miliardi; investimenti 182 miliardi; ricerca e sviluppo 142 miliardi; dipendenti 39.013.

Anche nel 1983 il mercato mondiale dei veicoli industriali ha confermato l'andamento depresso che ha caratterizzato il biennio precedente. Sui mercati extraeuropei le vendite di veicoli di produzione europea, anche a causa della concorrenza giapponese, hanno registrato un calo della domanda del 30% peggiorando ulteriormente la flessione del 25% del 1982. Le vendite dell'Iveco hanno subito un calo del 6% (86.000 unità contro le 92.000 del 1982) pur migliorando nella maggior parte dei mercati la quota di penetrazione.

In Italia, nonostante la marcata riduzione della domanda (—20,4%) dal ha corrisposto una flessione del 15% nelle vendite, l'Iveco ha aumentato la sua quota di penetrazione dal 53,6% al 60 nei veicoli medio-leggeri e dal 71,3% al 73,6 per i pesanti.

In Francia l'Iveco ha incrementato le vendite del 10,6%.

In complesso la quota di mercato Iveco in Europa è cresciuta dal 15,9% al 16,1.

Il conto economico è in perdita per 232,6 milioni di fiorini olandesi (225 miliardi di lire) in conseguenza dei risultati negativi di Iveco Unic-Francia ed Iveco Magirus-Germania, solo in parte compensati dall'andamento positivo della Iveco Italia.

Trattori. Fatturato 1735 miliardi; investimenti 44 miliardi; dipendenti 11.607.

Il mercato mondiale dei trattori e delle macchine agricole ha riproposto anche nel 1983 il clima di depressione che caratterizza questo comparto ormai da alcuni anni, confermando i volumi di assorbimento del 1982.

Pur in un contesto negativo le vendite della Fiat Trattori hanno permesso alla società di consolidare la propria presenza su quasi tutti i mercati. Ne è riprova l'incremento del 10,5% delle esportazioni verso i Paesi europei che ha permesso, per il quinto anno consecutivo, di mantenere la prima posizione con una quota di penetrazione dal 15% (14,4 nel 1982). In Italia le vendite della società hanno coperto il 40% della domanda.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 14,4 miliardi dopo ammortamenti sul capitale fisso per 38.

Movimento terra. Fatturato 804 miliardi; investimenti 15 miliardi; dipendenti 6997.

Per il quarto anno consecutivo la domanda ha presentato una ulteriore flessione del 2% con forti cali nei mercati italiano (—25%), francese (—27%) e sudamericano (—45%) cui ha fatto da contrappeso la vistosa ripresa sul mercato tedesco (+30%).

Il risultato economico della Fiatallis presenta una perdita di 143 milioni di fiorini olandesi (pari a 77 miliardi di lire).

Aperte buone prospettive per le società finanziarie

Fidis Spa. A fine 1983 il portafoglio partecipazioni della Fidis ammontava a 201,4 miliardi di lire. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 47,7 miliardi di lire, sensibilmente superiore al risultato registrato nell'esercizio precedente. I dividendi delle partecipazioni sono saliti a 35,2 miliardi (+42%).

Società di servizi finanziari. Le società di finanziamento italiane ed estere del Gruppo hanno complessivamente sviluppato un volume di finanziamenti di 8100 miliardi, di cui: 4900 miliardi in Italia (+49%) e 4200 miliardi all'estero (+55%), confermando la crescente importanza del loro ruolo in seno al Gruppo.

Ecco in sintesi i dati salienti di bilancio delle società.

Sava Spa. La società ha registrato nel 1983 volumi record, sia nell'attività primaria nella vendita a pagamento dilazionato, sia nel supporto finanziario alle reti commerciali. I crediti erogati, comprese le risorse destinate alle reti, hanno raggiunto i 2443 miliardi di lire (+52,2%). L'utile è stato di 19,3 miliardi.

Sava Leasing Spa. L'azienda, leader nel leasing autoveicolistico, ha erogato beni acquistati nell'esercizio per 156 miliardi di lire, con un incremento del 27%. Il valore totale dei beni in locazione ha superato i 370 miliardi. L'utile netto è stato di 0,2 miliardi.

Scul. La società ha finanziato acquisti di mezzi di trasporto per circa 183 miliardi di lire con un incremento del 6%. L'utile netto per il 1983 è stato di 0,7 miliardi.

Ifa. Il finanziamento dei veicoli usati ha registrato un incremento del 12,5% (135 miliardi nel 1983, rispetto ai 120 del 1982) con un utile netto di 3,7 miliardi.

Ufi. Lo smobilizzo dei crediti per forniture a società del Gruppo Fiat ha registrato nel 1983 un significativo incremento (+57%) raggiungendo un volume di oltre 1400 miliardi di lire (893 nel 1982). L'utile netto è stato di 8,5 miliardi.

S.Vind. La società, nel suo secondo anno di attività, ha raggiunto un volume di 536 miliardi, classificandosi tra le leaders del factoring nazionale.

Internazionale Holding Fiat S.A. Anche nel 1983 l'attività della società è stata rivolta al supporto finanziario delle società estere del Gruppo, per un ammontare di 600 milioni di franchi svizzeri a titolo di finanziamenti diretti e rilascio di garanzie. Il conto economico chiude in utile per 25 milioni di franchi svizzeri (pari a 19 miliardi di lire).

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 71.435.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 5178 - Roma

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il bilancio consolidato del gruppo Smi al 31 dicembre 1983 è depositato presso la sede sociale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 5, ed è stato trasmesso ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO ED APPROVVIGIONAMENTI

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 27-6-1984 ai sensi della legge 30-3-1981, n. 113, è stato spedito per la pubblicazione sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara per la fornitura di n. 1950 calcolatrici e di n. 250 macchine da scrivere di vario tipo, da destinare agli Uffici dell'Amministrazione periferica P.T.

Le imprese interessate possono chiedere, con le modalità indicate nel predetto bando, di essere invitate con domanda in carta bollata da far pervenire entro le ore 13 del 21-8-1984 al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti, Divisione IV, viale Europa n. 147 — 00100 Roma.

IL DIRIGENTE GENERALE
A. Alberini

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
con sede presso il Municipio di Alessandria, piazza della Libertà 1

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER APPALTO CONCORSO

ai sensi della Legge n. 584/77 e successive modifiche.
Questo Consorzio intende procedere, mediante appalto concorso, all'appalto dei lavori di costruzione di un impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi di depura civili ed industriali, per un importo presunto dei lavori di L. 7.200.000.000 lordi.
Sono ammesse a concorrere alla gara imprese italiane, anche riunite, iscritte all'A.N.C. alla categoria 12 B e per importi non inferiori a L. 6.000.000.000, in possesso dei requisiti di cui alla Legge N. 584/77, nonchè alla circolare del Ministero dei LL.PP. n. 86 del 12-4-84 (G. U. n. 112 del 21-4-84).
Sono altresì ammesse le imprese stabilite in uno Stato aderente appartenente alla CEE e non iscritte al predetto albo, che dimostrino di possedere l'equivalente a tale iscrizione, ai sensi del 2° comma dell'art. 13 della Legge 584/77.
Eventuali domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta nel bando di gara, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta presso il Consorzio Alessandrino entro il 16 luglio 1984.
La domanda non vincola la Stazione Appaltante.
Le spese di pubblicazione del presente bando sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
Alessandria, li 4 luglio 1984.
Il Segretario Generale f.f.
Dr. Diego Giunti
Il Presidente
Giuseppina Bonzi

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA D'APPALTO
RETTIFICA
Costruzione delle scale esterne in carpenteria metallica presso il Complesso Scolastico itis «Avogadro» di c.so S. Maurizio n. 6 - Torino. Importo a base di gara: L. 187.600.000 (con le modalità di cui all'art. 1 lett. d della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento).
Si precisa che ad integrazione dell'avviso pubblicato il 27-6-1984 possono partecipare alla gara, oltre che le imprese iscritte alla categoria 5F1 A.N.C., anche le imprese iscritte alla categoria 17 A.N.C.
Le imprese interessate iscritte alle categorie A.N.C. succitate, potranno far pervenire entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 — 10123 Torino.**
Restano salve le altre modalità di cui all'avviso precedente.
Torino, li 4 luglio 1984.
PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO
OSPEDALE OFTALMICO
Via Juvarra n. 19 - 10122 TORINO
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
per l'affidamento del 1° lotto «Lavori di ristrutturazione e messa a norme di sicurezza delle camere operatorie del 3° e 1° piano» del Presidio Ospedaliero «Oftalmico di Torino» D.P.G.R. 21-3-84 n. 2144.
Importo a base d'asta L. 481.900.950 + Iva.
L'aggiudicazione sarà effettuata con procedura prevista dall'art. 1 lettera e) della legge 2-2-1973 n. 14 con aggiudicazione alla ditta che avrà praticato l'offerta più vantaggiosa per l'Ente con variazione percentuale in diminuzione.
Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Torino e Provincia e all'Albo Nazionale dei Costruttori, per un importo non inferiore a L. 500.000.000 per la corrispondente categoria (Cat. II legge 10-2-1962 n. 57 e successivi aggiornamenti), possono chiedere di essere invitati alla gara, presentando domanda in carta legale, all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale Oftalmico di via Juvarra n. 19, entro le ore 12 del 25 luglio 1984.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 4-7-1984.
IL PRESIDENTE DELL'U.S.L. 1/23
(Giulio Poli)

ESTRATTO DI SENTENZA
N. 9/83 Reg. Gen. 19 - N. 8 Sent. 19
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE di VENASCA
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro PALMISANO Francesco, nato a Torino il 3-5-1953, residente in Torino - Piazza Amedeo Peyron n. 15
IMPUTATO
del reato p. e p. dell'art. 116 n. 2 del R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso un assegno bancario di lire 3.700.000 senza che presso il trattario, Cassa di Risparmio di Torino, disponibile n. 26 di Torino, esistesse la somma corrispondente alla copertura, tecnico grave per l'elevato importo dell'assegno
In Brusasco il 20-11-1982
(omissis)
P. Q. M.
la condanna alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 150.000 di multa, ed inoltre alla pena accessoria del divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno, e della pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino, nonchè al pagamento delle spese processuali e di pubblicazione della sentenza. Con benefici di legge.
Venasca, li 27-3-1984
Il Cancelliere
F.to Dr. A. Di Mauro
IL PRETORE
F.to Dr. prof. G. Gualtiero
per estratto conforme
Venasca, li 13-6-1984
Il Cancelliere
dr. A. Di Mauro

COMUNE DI GIAVENO
Provincia di Torino
COD. AVV. POST. 10094
Pubblico incanto per licitazione privata
Opere di esecuzione centro socio-terapico per disabili in questo Comune
— Importo a base d'asta: L. 270.123.332
— Offerta in ribasso con il sistema della scheda segreta, secondo la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14
— Le ditte interessate, in possesso dei requisiti di Legge, possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo alla segreteria del Comune - Ufficio delle deliberazioni - entro il 14 luglio 1984
— La richiesta di invito non vincola l'amministrazione
Il Segretario Regionale Com.le (dott. Ugo Guichard)
Il SINDACO
(Luigi Cugino)

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GARIBALDI 8 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544166 - 545005

Il nuovo primato della moneta Usa sconvolge i mercati

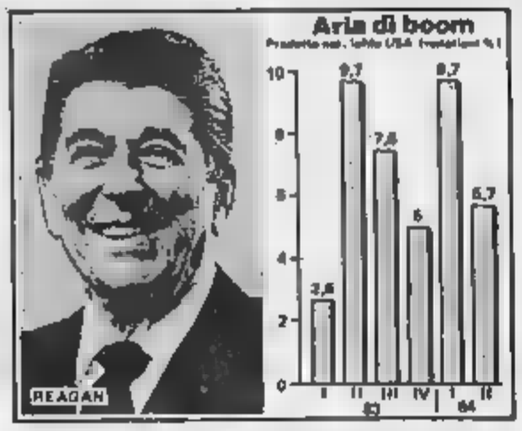
Il dollaro a 1727

Molte banche centrali costrette a difendere le valute con massicci interventi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Altra giornata [illegible] primati ieri per il dollaro, che ha superato le 1727 lire, tre [illegible] più del record precedente della [illegible] settimana, e che ha sfiorato i 2,81 marchi tedeschi. La moneta Usa, già in rialzo lunedì, ha sconvolto i mercati, costringendo molte banche centrali [illegible] difendere le proprie divise [illegible] massicci interventi. Ne ha sofferto soprattutto la sterlina inglese, mentre il franco svizzero si è [illegible] al riparo con un leggero aumento degli interessi. Come avviene spesso in questi casi, l'oro è [illegible], fermandosi sotto i 370 dollari l'oncia di fino. Si sono indeboliti anche gli altri [illegible] tali prezzi.

Una volta tanto, la causa principale del boom del dollaro non è stato il *prime rate*, l'interesse di base, ma l'espansione dell'economia Usa. Pochi giorni fa, essa [illegible] parsa rallentare: ieri invece la Tesoreria ha annunciato che a maggio le ordinazioni dei beni durevoli sono salite quasi del 3 per cento, e i finanziamenti dell'edilizia dell'1,5 per cento. Ciò significa che le opportunità di investimento rimangono eccellenti, e che il capitale straniero può continuare ad affluire con tranquillità negli Stati Uniti. La locomotiva Usa «tira»: il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 9,2 per cento [illegible] termini reali nel primo trimestre, e del 5,7 per cento nel secondo.



Un altro fattore determinante ieri è stato quello politico. Le aperture del presidente Reagan all'Urss, e la pausa in corso nei combattimenti in Centro America, ha osservato Walter Heller, il consigliere economico di Kennedy e di Johnson, hanno allentato le tensioni internazionali e rafforzato le previsioni [illegible] un [illegible] dei repubblicani alle elezioni Usa di novembre. «Neppure la crisi [illegible] Golfo Persico spaventa [illegible] questo momento la finanza — ha aggiunto Heller —. *Essa vede che il prezzo del petrolio cala e che non si delinea la temuta recrudescenza inflazionistica. Le [illegible] prospettive di qui alla fine dell'anno sono buone*».

L'aumento del «prime rate» rimane però sullo sfondo. Spiega Heller che nell'84 «*difficilmente [illegible] verificheranno i presupposti [illegible] un suo rialzo. Esaminiamo [illegible] situazione. Esistono fattori tecnici, la riforma bancaria di [illegible] fa, l'ascesa degli aggregati monetari, che vanificano [illegible] parte l'effetto frenante degli interessi. Inoltre, si [illegible] quasi perduta ogni speranza di ridurre subito l'enorme deficit [illegible] bilancio dello Stato: l'accordo tra il Congresso e [illegible] sul taglio della spesa pubblica e l'aggravio fiscale è vicino, [illegible] farà effetto solo nell'85. Il prime rate può andare in [illegible] sola direzione: verso l'alto*».

Attualmente, il «prime rate» è del 13 per cento, ed Heller teme che arrivi al 14 per cento «*con tutte le sue ripercussioni negative sulle monete europee e sull'indebitamento estero del Terzo Mondo*». «*Purtroppo* — conclude — *finché non si infrena il deficit del bilancio non c'è alternativa*». Il consigliere economico elogia la condotta della Riserva Federale: «*Il governatore Paul Volcker e i suoi collaboratori stanno mantenendo un difficile equilibrio*». La sostituzione della signora Teeters, uno dei direttori della riserva, [illegible] un'altra donna, Martha Seger, avvenuta ieri, non farà nessuna differenza, anche se la prima fu [illegible] da Carter e la seconda lo è stata da Reagan.

Ennio Caretto

Tra Olivetti [illegible] Att è nata Unix Europe

LONDRA — Olivetti e Att hanno annunciato la costituzione di una società congiunta, denominata Unix Europe, con sede a Londra, per [illegible] diffusione [illegible] Europa del sistema operativo «Unix System V», sviluppato [illegible] Bell Laboratories della Att, e fornire servizi [illegible] addestramento e assistenza agli utenti europei [illegible] questo tipo di software per elaboratori.

I sistemi operativi [illegible] no quei programmi che governano l'attività di un elaboratore o di una rete di elaboratori. La caratteristica di Unix System è la sua struttura costituita da moduli che possono essere facilmente combinati fra loro secondo le esigenze, determinando quindi una eccezionale [illegible] di impiego.

Piani [illegible] obiettivi della Unix Europe sono illustrati ieri [illegible] Elserino Piol, direttore generale strategie e sviluppo della Olivetti, da Jack Scanlon, vicepresidente della [illegible] Computers System [illegible] e presidente della nuova società, e da Vanni Papi, che ne è il direttore generale.

Piano del governo dopo che la Svizzera ha bloccato i rimborsi

Europrogramme targato Italia che cosa dicono clienti e venditori

MILANO — Amarezza, rassegnazione ma anche la speranza che il peggio sia ormai passato. A ventiquattr'ore dall'annuncio della decisione della Commissione federale [illegible] Banche svizzere di bloccare fino [illegible] 31 ottobre i riscatti delle quote pare questo [illegible] stato d'animo prevalente [illegible] gli oltre 75 mila sottoscrittori del fondo Europrogramme. «*D'altronde* — spiega [illegible] direttore della Gedeco, Vincenzo Demicheri — [illegible] *dei riscatti e delle rivendite era ormai in fase calante dopo la piena [illegible] febbraio e marzo*».

E' stata proprio la Gedeco, la società incaricata di [illegible] mercializzare le quote Europrogramme [illegible] Italia, [illegible] dovat fronteggiare nei mesi scorsi le richieste di disinvestimento e [illegible] riscatto del piccolo esercito di risparmiatori: [illegible] i venditori della società si ricordano come [illegible] incubo la passata primavera quando, negli uffici di largo Donegani a Milano, affluivano [illegible] giorno richieste per 4 miliardi circa. «*Nei giorni scorsi* — continua Demicheri — *le richieste [illegible] erano ridotte a soli 300-400 milioni al giorno*». Una battaglia che ha lasciato il segno: fino [illegible] un anno [illegible] Gedeco contava circa 500 venditori, affiancati da altrettanti procacciatori; ora la pattuglia è ridotta a duecento persone. Gli agenti, in questi mesi, hanno infatti dovuto sopportare spesso la pressione dei clienti che sollecitavano il rimborso. Un incubo che potrebbe però appartenere [illegible] passato.

La decisione delle autorità svizzere, infatti, modifica in modo sostanziale lo scenario e le prospettive del fondo. Va detto, innanzitutto, che la Commissione federale ha scelto la via [illegible] «proroga dei riscatti» in attesa [illegible] Parlamento italiano [illegible] pronunci sul disegno di legge sui fondi immobiliari presentato al Senato; nel disegno [illegible] legge, infatti, è stato inserito dal governo un emendamento per permettere la trasformazione del fondo svizzero in una società [illegible] italiana che sarà quotata in Borsa.

«*Le situazioni di fatto esistenti, così delicate come confermano le notizie di queste ultime ore, richiedono tempi celeri e quindi normative definite e [illegible] non comportino rinvii nel tempo della indispensabili regolamentazioni*». Lo ha dichiarato il sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, illustrando alla commissione Finanze del Senato gli emendamenti [illegible] sul progetto di legge.

Non manca, poi, il rischio di vedere bruscamente decurtata la cifra dell'investimento (si parla di un [illegible] per cento [illegible] a [illegible] problemi legati all'entità del patrimonio immobiliare.

Nel [illegible] di approvazione della legge italiana, invece, i risparmiatori potrebbero trasformare le quote in azioni di risparmio quotate in Borsa. Gli investitori non sarebbero così sottratti al rischio delle oscillazioni dei prezzi [illegible] dovrebbero poter contare su un notevole patrimonio immobiliare e su [illegible] che, in [illegible] accorta gestione della liquidità, dovrebbe aggirarsi sul 5-7 per cento. La parola passa quindi [illegible] Parlamento, mentre Bagnasco ha avviato trattative per vendere alcuni immobili [illegible] prezzo di carico (per un importo di 200 miliardi) per creare la liquidità [illegible] necessaria secondo la legge. Il [illegible] per cento degli investitori, intanto, ha già detto sì alla trasformazione delle quote in azioni di risparmio.

Ugo Bertone

Clima d'attesa con una persistente povertà d'affari

La Borsa langue (-0,5)

MILANO — Prevalenti [illegible] zioni nei prezzi con scambi modesti. Sul mercato azionario le riunioni si susseguono privi piuttosto blandi, caratterizzate soprattutto dalla persistente povertà di affari.

E' questa la conseguenza non solo delle perplessità degli operatori, [illegible] degli sviluppi della situazione politica, ma anche dell'assenza degli investitori privati. Tuttavia, a differenza di lunedì le vendite, che secondo alcuni operatori deriverebbero da strascichi di liquidazione, hanno conseguito nel complesso un assorbimento più fluido.

Al listino d'indice Comit è arretrato dello 0,66% a quota 207,35) hanno perso terreno le Olivetti —5,5%, Caffaro —3,9%, Cir —3%, Sme, Immob. Roma —2,2%, Cantoni —2,1%, Ifil —1,6%, Ras —1,4%.

In ripresa [illegible] risultate invece Milano risp. +4,2%, Cogefar +2,5%, Bpl +2,3%.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.000	300
Banca Popolare di Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare di Novara	12.000	3.100
Banca Subalpina	5.300	200
Unione Subalpina Assicurazioni	7.450	[illegible]
Dir. Novara	1.200	[illegible]

Agusta, Teti nuovo presidente?

ROMA — Raffaele Teti sarà [illegible] probabilmente il nuovo presidente dell'Agusta, mentre il conte Corrado Agusta diventerà il presidente onorario della società, mantenendo alcune competenze riguardanti la politica commerciale del gruppo: queste decisioni saranno prese dall'assemblea degli azionisti della società in seguito alla decisione della famiglia Agusta di [illegible] sottoscrivere il [illegible] aumento di capitale

Principe conferma: presto gli accordi con Fiat, Ibm, Olivetti

Allarme per le telecomunicazioni «Senza ammodernamento, [illegible] fuori»

ROMA — Il varo di un piano per le telecomunicazioni, programmatico e operativo, non è più rinviabile. Anzi il suo approntamento riveste carattere di urgenza se [illegible] considera che le industrie manifatturiere del settore, pubbliche e private, potrebbero già da oggi chiudere i battenti per mancanza di commesse pubbliche, che rappresentano la stragrande maggioranza degli ordini dell'industria delle telecomunicazioni. Il grido di allarme è venuto dall'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, e dal direttore generale della Face-Ericsson, Luigi Morsani, che sono intervenuti, insieme [illegible] massimi rappresentanti dell'industria italiana [illegible] elettronica e delle telecomunicazioni, ad una tavola rotonda organizzata a Roma dal partito repubblicano sul rilancio del settore.

1 «Da ieri — ha detto la Bellisario — ufficialmente non [illegible] più ordini da parte della Sip che non è ancora in condizioni di confermare il programma di investimenti per il secondo semestre 1984».

2 La Sip, d'altro canto, oggi non può dare una risposta precisa: «E' in corso una logorante battaglia — ha sottolineato Paolo Benzoni, amministratore delegato della Sip — per ottenere l'adeguamento, sempre al di sotto [illegible] tetto d'inflazione programmato, delle tariffe, ferme all'aprile '83. Mentre sul versante delle industrie del settore emergono esigenze [illegible] attuare ingenti programmi d'investimento. Ma quale azienda — ha chiesto Benzoni — può continuare a rischiare con tariffe bloccate da 15 mesi, in una situazione caratterizzata da inflazione a due cifre? Anche i colossi Usa affonderebbero».

3 Il presidente [illegible] Stet, Michele Principe, ha rilevato che l'industria crea alleanze sia all'interno che all'esterno, soprattutto per acquisire tecnologia. La Stet ha definito con [illegible] Fiat un quadro di comuni interessi nella microelettronica, nelle telecomunicazioni pubbliche, nella telematica e nell'automazione di fabbrica. «Questo quadro — [illegible] affermato Principe — è del tutto invariante rispetto ai accordi che potremmo prendere con l'Ibm nella telematica per l'automazione di fabbrica e con l'Olivetti nella telematica». Principe ha quindi annunciato che nelle prossime settimane la Stet sarà in grado di fornire un quadro definitivo delle alleanze all'Iri.

(Ag)

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trattate dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 3-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-7
ALIMENTARI				
Alivar	6400	— 70	17000	6400
Bonifiche Ferr.	23510	+ 10	100	n.q.
Eridania	8230	— 20	3000	8250
Fiorio	n.q.	—	—	107
IBP ord.	1945	— 15	500	n.q.
IBP risp.	1670	—	—	n.q.
Milanagr. Vit.	5025	+ 10	700	5000
Perugina ord.	1875	—	3000	n.q.
Perugina risp.	1815	— 20	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37000	—	4700	n.q.
Ausonia Ass.	849	— 40	5000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	17818	— 190	2000	18000
C. Ass. Mil. risp.	8290	— 50	700	8000
C. Latina ord.	819	+ 0	2000	805
C. Latina priv.	462	— 10	11000	455
Fidis ord.	1188	—	—	n.q.
Fidis risp.	738	+ 23	3000	n.q.
Generali	33200	— 150	20910	33210
Italia Ass.	10000	+ 200	1200	n.q.
L'Assitalia	43500	+ 150	100	n.q.
La Fondiaria	43520	— 200	2000	n.q.
La Previdente	18000	+ 210	+ 700	n.q.
RAS	84310	— 550	8100	84500
RAS r.1-1-84	48450	+ 220	250	48500
SAI ord.	12248	— 101	5000	12180
SAI priv.	12700	—	—	12500
Toro Ass. ord.	11980	— 140	5000	11200
Toro Ass. priv.	8488	— 5	7500	8500
BANCARI				
B. Cat. Veneto	6420	+ 10	5500	n.q.
B. Comm. Ital.	17800	— 70	950	17750
BNA ord.	5700	+ 20	5000	5770
BNA priv.	3601	— 40	3000	3600
Banco Roma	14650	— 200	4500	14700
Banco Lariano	3600	+ 10	7500	n.q.
Cred. Italiano	7200	— 20	15000	2210
Cred. Varesino	4805	+ 4	13000	n.q.
Interbanca p.	16410	— 90	1160	16800
Interb. 1/7/83	n.r.	—	—	—
Mediobanca	85400	+ 100	2955	85400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3881	—	10000	3888
Burgo priv.	2915	+ 5	300	2950
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2985	— 1	5000	n.q.
Ed. Espresso	5340	—	—	n.
Ed. Espr. 1-11-83	5720	— 30	—	n.
Mondadori o.	3602	+ 12	1005	n.q.
Mondadori p.	3120	—	1500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1618	+ 2	3000	n.q.
Pozzi Ginori o.	107 90	+ 3 50	25000	110
Pozzi Ginori r.	112	+ 4	—	110
Ebernit ord.	340	—	—	340
Ebernit priv.	302	—	—	300
Italcementi o.	47010	— 50	650	n.q.
Italcementi r.	39000	— 200	—	n.q.
Unicem ord.	15700	— 100	1300	15700
Unicem risp.	12700	— 140	300	12800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	9005	—	—	n.q.
Caffaro ord.	580	— 2	5000	n.q.
Caffaro risp.	565	—	—	n.q.
Fermit. Erba	8750	— 30	10300	n.q.
Italgas	971	+ 3	90000	980
Lepetit ord.	23500	+ 1150	—	n.q.
Lepetit priv.	22000	— 3000	—	n.q.
Max Meyer	34810	+ 310	1950	25300
Montedison	1190	—	5650000	1192
Perlier	6600	—	—	1940
Pirelli	6600	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1435	— 3	13000	[illegible]
Pirelli risp.	999	— 1	5000	[illegible]
Rol	1344	— 4	1000	n. q.
Saffa ord.	5999	— 11	7500	[illegible]
Saffa risp.	5730	—	—	[illegible]
Saipem	n. q.	—	—	1100
Sicedisgas	16500	—	700	n. q.
Snia Bpd o.	1845	— 15	292000	1857
Snia Bpd r.	1683	+ 13	23000	1585
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	417	— 2	345000	418
La Rinasc. priv	311	+ 4.25	115000	313
Silos	940	—	23000	940
Standa ord.	5870	— 10	2100	n. q.
Standa risp.	5870	—	—	n. q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	833	+ 1	4000	840
Ausiliare	6105	+ 5	—	n. q.
Autostr. To-Mi	6540	— 90	2000	6500
Italcable	10000	—	1000	10000
NAI	18 50	— 0 50	25000	20
Nord Milano	6200	—	—	n. q.
SIP ord.	1868	— 19	56000	1887
SIP risp.	2060	— 60	34000	2067
Tripcovich	5000	— 150	1400	n. q.
Selm	6651	— 5	15000	n. q.
Tecnomasio	394	— 6	15000	n. q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1481	— 19	2000	n. q.
Agricola Fin. o.	12000	— 200	100	n. q.
Agricola Fin. r.	11310	+ 110	—	n. q.
Bastogi-Irbe	115	— 2.75	180000	118
Banki Sicilo	38500	+ 500	850	n. q.
Borgosesia o.	9500	— 100	1500	9600
Borgosesia r.	2788	— 3	—	2790
Brioschi	901 50	+ 1 50	4000	n. q.
Brioni	2651	— 70	500	n. q.
La Centrale o.	1941	+ 21	37000	1978
La Centrale r.	1345	—	30000	1300
La Centr. r. 1-1-82	1295	—	—	1300
CIR ord.	6060	— 100	25500	6200
CIR risp.	6065	— 65	1000	6150
Euromobiliare	4220	—	—	n. q.
Fidis	3990	— 10	25500	4000
Fin. Breda	3580	+ 15	1500	n. q.
Finarte	24	— 1.25	50000	n. q.
Finrex	1174	— 10	8500	n. q.
Finsider	39 50	— 1 50	100000	37
Fiscambi	3965	— 45	1150	3900
Gemina ord.	499	+ 1	25000	n. q.
Gemina risp.	505	—	5000	n. q.
GIM ord.	4250	+ 10	3000	4130
GIM risp.	2385	— 15	4000	2215
IFI priv.	4220	— 70	53000	4250
IFIL ord.	5370	— 30	1000	5300
IFIL risp.	4100	— 10	6000	4120
Initiative NaTA	25300	— 130	350	n. q.
Invest	3161	— 9	6000	3150
Kelmobiliare	39750	+ 50	5775	n. q.
Milani	1500	— 1	4000	990
Partec. Finanz.	1460	—	2000	n. q.
Pirelli & C.	3020	+ 60	82000	3020
Pirelli S.p.A. o.	1822	— 15	258000	1830
Pirelli S.p.A. r.	1630	— 5	4500	1625
Rejna ord.	14500	—	—	n. q.
Rejna risp.	20000	—	—	n. q.
Riva Finanz.	3610	— 40	500	n. q.
Sarom	1870	+ 20	2500	1900
Schlapparelli	317	+ 2	5000	316
SME	885 50	— 13 50	740000	820
SMI ord.	2076	+ 6	14000	2060
SMI risp.	1895	— 5	4000	1880
STET ord.	1975	—	54000	1980
STET risp.	2067	— 8	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	990	+ 15	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6250	—	500	n.q.
Attività Imm.	2580	—	[illegible]	2580
B.I.I. ord.	845	+ 15	251000	835
B.I.I. ord. 1-7-83	818	+ 5	5000	810
B.I.I. risp.	820	— 1	11000	820
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	n.r.
Cogeim	1946	+ 38	6500	n.q.
Cons. Ac. Roma	120 25	—	60000	121
De Angeli-Frua	1730	— 25	4000	n.q.
Gen. I. Sagena	992	— 16	11000	990
IPI	n.q.	—	—	1490
ISVIM	19000	+ 100	200	19000
La Milano C. o.	5480	+ 70	5500	n.q.
La Milano C. r.	5480	+ 220	1000	n.q.
Risanam. ord.	6405	— 90	2100	6425
Risanam. risp.	6452	— 55	100	[illegible]
Sifa	3310	— 35	11900	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1790
Danieli	2145	+ 15	3000	n.q.
FIAT ord.	3600	— 50	2068000	3015
FIAT priv.	2265	— 19	238000	2280
Gilardini	5000	— 21	2900	5000
Franco Tosi	16150	— 300	200	n.q.
Magneti M. o.	1137	+ 7	10000	1130
Magneti M. r.	1137	+ 3	6000	1115
Olivetti ord.	6065	— 55	133500	5990
Olivetti priv.	4801	— 49	3000	4810
Olivetti risp.	5065	— 36	29500	5100
Ollo. r. 1-1-83 n.c.	3795	+ 70	114000	3780
Saab o.	3670	— 5	13000	3650
Saab priv.	3480	+ 10	—	3560
Westinghouse	21930	+ 90	100	21000
Worthington	2901	— 9	5000	n.q.
MINERARI-[illegible]				
Broggi Iser	[illegible]	— 1	135000	n.q.
C. Metal. Ital.	3670	— 11	2500	n.q.
Dalmine	[illegible]	— 3 50	75000	[illegible]
Falck ord.	[illegible]	+ 30	2000	n.q.
Falck risp.	[illegible]	— 45	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	n.q.
Ilva-Viola	752	+ 11	—	n.q.
La Magona	[illegible]	+ 50	500	n.q.
Perlasca	511	—	—	n.q.
Tosi Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	3090	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	41 20	— 0 25	1150000	n.q.
Cantoni	2720	— 60	5000	2230
Cucirini	1358	— 30	4000	n.q.
Cascami 1972	3340	—	—	n.q.
Eliolona	1060	— 60	1500	n.q.
Fisac ord.	8900	—	—	8450
Fisac risp.	8700	—	—	[illegible]
Linificio ord.	1715	+ 5	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	833	— 1	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1388	— 22	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	1018	— 20	—	n.q.
Olcese Venez.	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Rotondi	11650	—	—	n.q.
Unione Manif.	13300	+ [illegible]	100	n.q.
Zucchi	[illegible]	—	1	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1420	— 20	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1440	— 20	1000	[illegible]
Acque Potabili	3515	—	—	3000
Cigahotels	3415	— [illegible]	22500	3475
Jolly Hotels	4750	— 50	—	n.q.
Pacchetti	61	+ 1	[illegible]	[illegible]
Tremo	16240	+ 100	1000	n.q.

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconti in $ per oncia)

Mercati	3-7	3-7
Londra	370	368,75
Zurigo	372	370
Parigi	371,25	368,87
New York	370,40	368,75
Milano (fino al grammo)	28.700	28.700
Hong Kong	[illegible]	370

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000-154.000
Sterline n.c.	146.000-154.000
Marenghi fr.	114.000-125.000
Marenghi sv.	120.000-128.000
Marenghi it.	119.000-125.000
Marenghi bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	540.000-580.000
Krugerrand	548.000-575.000
Argento (*)	453-483
Platino (*)	20.430

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,250	10,625
7 gg	10,125	10,500
15 gg	10,250	10,625
1 mese	10,375	10,750
2 mesi	10,500	10,875
3 mesi	10,625	17,000
6 mesi	10,625	17,000

A cura dell'Uff. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

ESTERO	Denaro (lettere) 3-7	Denaro (lettere) 2-7	Rappresentativo (lettere) 2-7	Rappresentativo (lettere) 1-7	Ufficiale Ufe (lettere - denaro) 3-7	Ufficiale Ufe (lettere - denaro) 2-7
Dollaro Usa	1714	1718	1722,50	1727,40	1722,50	1727,45
Dollaro Usa 1 g.	1675	1675	—	—	—	—
Marco tedesco	613,50	613,55	615,75	[illegible]	615,005	615,125
Franco francese	251,25	251,30	250,53	250,30	250,685	250,325
Fiorino olandese	544	541	548,35	544,01	548,415	548,000
Franco belga	29,70	29,70	30,278	30,015	30,277	30,210
Sterlina	2335	2350	2320,75	2312,10	2330,75	[illegible]
Lira irlandese	1975	1976	1894	1890,90	1894,50	1889,60
Corona danese	187	187	188,01	187,67	187,89	187,675
E. C. U.	—	—	—	1372,67	1378	1372,62
Dollaro canadese	1383	1385	1308,50	1308	1308,55	1309
Yen giapponese	7,10	7,10	7,222	7,205	7,22	7,207
Franco svizzero	730	730	734,55	733,17	734,075	732,255
Scellino austriaco	87,75	87,75	87,773	87,51	[illegible]	87,525
Corona norvegese	214	214	214,72	213,90	214,75	213,985
Corona svedese	207	207	209,29	208,66	209,065	209,00
Marco finlandese	285	283,50	290,32	289,76	289,91	289,505
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,77	11,77	11,78	11,765
[illegible] spagnola	11,75	11,75	10,648	[illegible]	[illegible]	11,765
Dinaro taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1450	1450	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	22	98,181	10,70
28/8/84	91	94,116	10,75
29/9/84	88	94,882	10,78
28/10/84	115	93,718	10,80
28/11/84	143	94,730	14,20
28/12/84	177	93,883	14,21
27/1/85	206	93,281	14,86
24/2/85	234	91,281	14,80
30/3/85	268	90,049	15,05
27/4/85	296	89,060	15,10
25/5/85	324	88,100	15,10
29/6/85	359	87,031	15,16

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible] 3-7		Rice. Emiss.	
Capital Italia	doll.	10,43	—
Fonditalia	»	20,00	—
Interfund	»	11,53	—
Int. S. Fund	»	8,25	—
Multifondi	»	21,00	—
Nazionfund	»	10,35	10,07
Nazunion	»	7,69	7,35
Medfid. Sel.	»	12,41	13,65
Rendimest	»	13,12	14,22
Rasfund	lire	13.800	—
Tre R	»	10.753	—
Fondo Ina	»	1.291,213	—
Eur '90	lr. av.	177,35	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-7	Zurigo (in fr. sv.) 2-7	Francoforte (in marchi) 3-7	Francoforte (in marchi) 2-7	Londra (Per sterlina) 3-7	Londra (Per sterlina) 2-7	Parigi (in fr. fr.) 3-7	Parigi (in fr. fr.) 2-7
Dollaro	2,3405-2,3430	2,3415-2,3430	2,7660-2,7680	[illegible]	[illegible]	1,3370-1,3380	6,5750-6,5800	6,5115-6,5325
Fr. sv.	—	—	119,35-119,40*	119,33-119,39*	5,1000-5,1050	5,1550-5,1600	366,50-366,60*	365,05-365,25*
Fr. fr.	37,27-37,29*	37,33-37,36*	32,56-32,60*	32,58-32,63*	11,864-11,880	11,838-11,855	—	—
Marco	63,75-63,80*	63,83-63,87*	—	—	5,7643-5,7720	5,7585-5,7725	366,61-367,18*	366,61-367,18*
Sterlina	3,1565-3,1601	3,1461-3,1491	3,756-3,774	3,760-3,777	—	—	11,834-11,878	11,835-11,887
Yen	0,0787-0,0801*	0,0802-0,0803*	1,1636-1,1652*	1,1745-1,1756*	323,05-323,50	319,35-320,5	3,0074-3,0090*	3,0074-3,0090*
Lira	0,1369-0,1381*	0,1380-0,1390*	1,823-1,826**	1,828-1,831**	2314,5-2322,7	2307,7-2313,5	4,0005-4,0030**	4,0005-4,0015**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/84 I S.lo	—	—
C.C.T. 1/8/84 II 2.lo	—	—
C.C.T. 1/7/84	—	—
C.C.T. 1/8/84	100 80	100 10
C.C.T. 1/10/84	100 80	100 45
C.C.T. 1/11/84	100 80	100 50
C.C.T. 1/12/84	100 80	100 55
C.C.T. 1/1/85	100 85	100 85
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 45
C.C.T. 1/3/85	100 40	100 35
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 60
C.C.T. 1/5/85	100 70	100 75
C.C.T. 1/6/85	101 70	101 65
C.C.T. 1/7/85	101 70	101 60
C.C.T. 1/8/85	101 70	101 60
C.C.T. 1/9/85	101	101 90
C.C.T. 1/7/86	102 10	102 20
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 20
C.C.T. 1/9/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 40	101 40
C.C.T. 1/11/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/1/87	101 75	101 80
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 35
C.C.T. 1/3/87	101 60	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 05
C.C.T. 1/5/87	101 10	101 35
O.C.T. 1/1/86	101	100 95
C.T.Ecu 14%82/89	108 10	108 30
C.T.Ecu 13%82/89	104 75	104 70
B.T.P. 12% 78/87	99	99
B.T.P. 12% 79/94 II	99 30	99 80
B.T.P. 15% 83/88	101

Si è svolta in un clima sereno la prima delle due prove scritte

La maturità di Amendola

L'esperienza dell'esame statale vista dall'uomo politico comunista: questo uno dei sette temi proposti - Ed è stato anche quello che gli studenti hanno preferito - Altri argomenti: orrore della guerra, questione meridionale, pace e nucleare, Raffaello, futuristi, educazione al lavoro - Oggi materie diverse per ogni tipo di scuola

Davanti al liceo classico «Alfieri» anche un frate tra gli studenti in trepidante attesa di sostenere la prima prova d'esame

L'operazione maturità è scattata ieri alle 8,30 per i 16.200 candidati di Torino e provincia. Pochi hanno sfruttato tutte le sei ore di tempo concesse. Prime ad uscire (13,25) sono due ragazze del liceo scientifico Galileo Ferraris: Erika Ribetti ed Elena Cecchet. Entrambe, come la maggioranza dei compagni, hanno scelto il primo tema. «*Non sono d'accordo su quanto dice Giorgio Amendola* — spiega Erika — *l'esame non è selettivo, ma è ridotto ad una formalità. Lo correi più serio, su tutte le materie*».

Monica Tiozzo, aspirante ragioniera del Sommeiller: «*Ho scelto il tema sulla questione meridionale. Amo la storia*, mi è quindi parso più facile rispetto agli altri».

Davide Verné cace accalda-to e stanco dal liceo classico D'Azeglio. Dice: «*Anch'io ho trattato la questione meridionale. Una scelta quasi obbligata, fatta per esclusione degli altri argomenti*». La compagna Elena Delleptane, invece, è tra i pochi che hanno affrontato il tema letterario sugli orrori della guerra perché «molto attuale e importante».

Due aspiranti maestri, Luciano Spuccia e Simona Pozzato, privatisti a Regina Margherita: il primo ha scelto il tema storico «*perché la questione meridionale è riferita attualmente*», la seconda ha sviluppato il pensiero di Amendola «*perché mi consente di esprimere le mie opinioni*».

Quale il parere dei docenti? Il prof. Giovanni Ramella, preside del Berti, è severo: «*Mi pare che il primo tema rischi di favorire svolgimenti banali e retorici. A meno che non si faccia riferimento al contesto storico in cui Giorgio Amendola visse, tenendo conto dell'eredità moralistica avuta dal padre Giovanni. Credo che dieci anni fa, sull'onda della contestazione, questo tema sarebbe stato inproponibile. E' un segno dei tempi nuovi. L'argomento letterario mi sembra invece felice, anche se il troppo circoscritto. Più facile, forse, il tema storico perché impostato su un più ampio orizzonte. Buono l'argomento pedagogico*».

La prof. Carbone Vergano, vice preside del Majorana aggiunge: «*Mi piacciono perché lasciano spazio alla critica personale, ma dubito che i ragazzi siano stati in grado di affrontarli senza cadere nel generico. La frase di Amendola è interessante per l'adulto che può mettere a confronto le esperienze di una vita. La questione nucleare può aver tradito molti: tutti ne parlano, ma quanti sono approfonditi il pensiero sul suo sfruttamento in tempi di pace? Il tema letterario, purtroppo, si riferisce ad una parte di programmi che raramente si riesce a svolgere. Difficile l'argomento storico: richiede capacità analitiche di sintesi per non cadere in uno sterile elenco di fatti*».

Critico il prof. Mario Aloviso dell'Avogadro, in commissione al Gioberti: «*Temi facili e generici che rispecchiano l'immagine di una scuola vista. Il candidato intelligente li può affrontare in maniera creativa, ma lo stesso si perde in vuote parole. Il pensiero di Amendola, espresso così, risulta stravolto. L'autore infatti si riferisce ad un'esperienza del 1926 quando era impegnato nella lotta antifascista. Criticato un esame che, non essendo impostato sulla cultura, si trasformava in esperienza di vita. Che senso può avere oggi questo?*».

«*Bello, ma difficile perché spazia dalla storia dell'arte alla letteratura*» è il giudizio della prof. De Venezia dell'Alfieri sul tema specifico per il classico.

Stamane seconda e ultima prova scritta diversa a seconda dei tipi di scuola. Il testo della versione dal latino per i licei classici giungerà stamane in volo da Roma: il ministero ha deciso di sostituirlo dopo il furto a S. Severo di Foggia (pubblichiamo la notizia in prima pagina). Il plico sarà consegnato dai provveditori ai presidi alle 8.

Maria Valabrega

Pubblichiamo i testi integrali

E' questa la rosa degli argomenti

I temi uguali per tutti

1) «Stai affrontando un esame tra i più impegnativi della tua carriera scolastica e della tua vita. Commenta il seguente giudizio di Giorgio Amendola, il quale, a proposito dell'esame, affermava che il nuovo "valore" è essenzialmente morale, di prova di carattere e volontà. Una prova da superare, non selezione da affrontare, nella vita esige fuori dalla scuola in ben più severe condizioni e con maggiori ingiustizie» (da - *Una scelta di vita*»)

2) Il candidato illustri quali opere della letteratura moderna e contemporanea esprimono più efficacemente, a suo parere il tema dell'orrore e della disumanità della guerra.

3) La «questione meridionale»... ne illustri il candidato gli aspetti più importanti

classica e artistica

«La nobile semplicità e la quieta grandezza delle statue greche». Sono anche le qualità che fanno la particolare grandezza di Raffaello, alla quale egli giunse mediante l'imitazione degli antichi» (Winkelmann) Dica il candidato come l'accostamento proposto offra lo spunto per una precisazione del concetto di classicità quale fu inteso nel Rinascimento, nel Seicento e nell'età neoclassica.

e linguistica tecnico-professionale

L'utilizzo dell'energia nucleare a fini pacifici ha scatenato un vivace dibattito polemico, un confronto di idee Qual è il tuo parere in proposito?

Area magistrale

L'educazione al lavoro nella programmazione educativa della scuola elementare.

Licenza e arte applicata

Il protagonismo dei futuristi passò come una meteora nel firmamento italiano, da tempo stagnante in un retrivo provincialismo Al di là dei riflessi politici che esso ebbe il candidato cerchi di collocarlo nella giusta dimensione storica ed artistica, spiegando le non poche ripercussioni che esso ebbe sulle avanguardie ed extra europee

Licenza media ed elementare Ecco i risultati

Cala il sipario sulle licenze elementare e media In entrambi i casi è andata bene, meglio quest'anno, anche se non moltissimo i respinti Su mila della licenza elementare (11 mila a Torino) non ha superato la prova 0,50 per cento Una «fermata» all'elementare è eccezionale

Su 32 mila della licenza media (14 mila a Torino) i respinti sono il 2 per cento, contro il 2,30 di un anno fa. Le scuole Gandhi, Olivetti, Leonardo da Vinci, Neruda, Corelli hanno avuto il più bocciati.

Un'indagine dell'Unione piccoli proprietari del Piemonte

Un terzo dei negozianti sotto minaccia di sfratto

Entro il mese scadono molti contratti locazione stipulati prima del luglio '78, ma pochi commercianti hanno ricevuto disdetta - Le altre scadenze fra tre anni - Canoni triplicati?

Una prima fascia di contratti di locazione per i negozianti sta per scadere e fine luglio (a scaglioni si concluderanno tutti entro il luglio '87) e le organizzazioni di categoria sono in allarme. Si teme l'ondata degli sfratti, si ricorda la proroga due anni concessa dal ministro Nicolazzi nell'82 e si lascia intendere che un'ulteriore proroga dovrebbe essere decisa per evitare il caos o il fallimento di molte aziende.

Quella commercio e terziario è senza dubbio una realtà difficile ai giorni nostri. Ma quante sono le disdette già inviate e in via di preparazione? Tenta di dare una risposta un'indagine dell'Unione piccoli proprietari Piemonte e Valle d'Aosta, con interviste dirette, analisi comparata di dati, elaborata da esperti e coordinata dall'arch. Carlo Scaiolone, membro del direttivo nazionale, e vicepresidente nazionale dell'Uppi Quirino Lavatti, basata sul campione di 1344 rapporti esistenti, 315 interviste delle quali 172 a inquilini. Il risultato (riguarda Torino) è abbastanza sorprendente

Situazione generale dei contratti — Il 63,8 per cento sono contratti nuovi stipulati dopo il luglio '78 e regolati dalla normativa dell'equo canone: solo il 7,4 per cento, ad esempio, entro il 31 dicembre '79, il 13,1 per cento nel '79 e il 15,4 per cento l'anno scorso. «*Per questi non ci sono immediate* — sottolinea l'arch. Scaiolone — *perché il contratto dura sei anni più altri sei di rinnovo automatico previsto dalla legge*». Aggiunge: «*La grande paura è, se vogliamo, il grande ricatto dello sfratto si gioca sul 36,1% dei "vecchi" contratti stipulati prima del luglio '78, alcuni dei quali (16,5 per cento) prorogati dalla legge Nicolazzi, altri (17,6) non soggetti a proroga e regolati dall'art. 71 della legge 392*». La temuta marea di sfratti riguarderebbe, dunque, più di un terzo dei commercianti in affitto

Scadenze — Riguardano soltanto questo 36,1 per degli esercizi e con diversi scaglioni. Per quasi metà (48,7 per cento) il contratto scade entro fine luglio, ma soltanto pochi (23,1 per cento) hanno ricevuto la lettera disdetta. «*O perché il proprietario è dimenticato* inviarla nei *termini prescritti, un anno prima, o perché l'ha mandata sottintendendo in questo modo un tacito rinnovo*». Dalle tabelle elaborate dall'Uppi risulta un'altra fascia contratti (3,6 per cento) scade tra il 1° agosto '84 e il 31 luglio '85, altri (25,8 per cento) tra il 1° e il 31 luglio '86; ultimo scaglione (22,1 per cento) tra il 1° agosto '86 e il 31 luglio '87. L'elaborazione dati consente all'Uppi ipotizzare che, entro tale periodo, in tutto potrebbero rientrare lo sfratto il 24,8 per cento negozianti torinesi Non è certamente poco. che se sarebbe una situazione così allarmante come si poteva pensare

Il risultato delle interviste, secondo l'arch Scaiolone, «*sfata una leggenda*». Sostiene: «*La grande paura della durata nei anni del contratto rinnovo previsto per altri sei esiste più a parole che in pratica*». Le vendite rappresentano l'8,3 per cento («*Ma nel 6,2 per cento dei non è esercitata la prelazione alla quale si ha diritto, dimostrando che il commerciante ha più interesse per la mobilità capitale che per l'acquisto dei muri*»)

Per il 36,2 per cento invece il contratto arriva nemmeno alla scadenza, in maggioranza perché il negoziante-inquilino cede l'attività, in parte perché il proprietario chiede una variazione del canone. Tra gli inquilini soltanto il 18,3 per cento denuncia una «*fine anticipata del contratto di locazione*». Di questi la maggioranza (60,1 per cento) contratta una durata più lunga in vista di cessione dell'attività; il 6,7 per cento è costretta a chiudere; il 25,8 per cento ha un aumento dell'affitto seguito rinnovo dei locali.

Ma che accadrà ai canoni rinnovati? Saranno triplicati o quadruplicati come temono i commercianti? «*Potrebbe sembrare ozioso* — ribatte l'arch. Scaiolone — *ma si dimentica che sta finendo il periodo contratti di locazione che duravano, alcuni, anche fin dal '64. Come è accaduto per le abitazioni soggette per anni al "blocco" e per le quali il regime transitorio s'è concluso quest'anno. Sarebbe ingiusto che la categoria imprenditoriale fosse privilegiata*». **Simonetta Costi**

Temperatura di ieri

massima	+31
minima	+19,1
media	+25,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20 precedenti a livello del mare 1013 mb; umidità per cento Temperatura: massima +26,1 minima +17,4; media +24,2. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Venti da deboli a moderati Visibilità ottima. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 6,17, tramonta alle 20,53 Temperature delle scorse ore a Torino: max +30,1 min +18,2

Agente picchiato

Mario Albanese agente di custodia in servizio a San Vittore ma residente a Torino è stato avvicinato l'altra in corso Cincinnato da uno sconosciuto che l'ha violentemente picchiato E' stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi giorni.

L'Usl 36, a scopo cautelativo, lo ha allontanato dall'incarico

Primario ospedaliero sospeso per le accuse di una fanciulla

E' il prof. Valentino Caicagni, 59 anni, direttore reparto di ortopedia all'ospedale Avigliana Smentisce con sdegno le gravi insinuazioni - La denuncia presentata padre di una dodicenne

Il prof Valentino Caicagni, anni, via Montana 9, primario del reparto Ortopedia dell'ospedale Beato Umberto III Savoia ad Avigliana, è sotto inchiesta per una vicenda delicata e non ancora del tutto chiarita

Antonio C., 37 anni, Buttigliera Alta, l'ha denunciato ai carabinieri di Avigliana per atti libidine e corruzione nei confronti della figlia di 12 anni

La vicenda è finita sul tavolo comitato di gestione dell'Usl 36 di Buna, da cui dipende l'ospedale di Avigliana, che, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta magistratura, ha deciso la sospensione dal servizio, in via cautelativa, del prof. Caicagni. Prima adottare il provvedimento, che non entra nel merito della vicenda, i membri del comitato hanno voluto sentire il padre e raccogliere la testimonianza di infermieri e personale dell'ospedale.

I fatti si sarebbero svolti mese fa quando Carolina C., studentessa. E stata ricoverata, per un giorno, nel reparto di Ortopedia per una frattura al braccio sinistro La bambina sarebbe stata oggetto attenzioni tutto professionali da parte del prof Caicagni.

«*Non voglio che si parli di questa storia* — taglia corto il padre di Carolina —. *Forse non avrei fatto nulla mia figlia non fosse così giovane. No, non ho voluto chiedere spiegazioni al professor Caicagni su ciò che era accaduto, Carolina è tornata e mi ha raccontato ciò che le era successo. Prima di rivolgermi carabinieri, mi sono consultato sul da farsi e poi ho presentato la denuncia*».

Categorico il professor Caicagni «*No, non è vero che sono stato sospeso... Quelli dell'Usl hanno parlato di della mia vicenda, si sono resi conto che è una sciocchezza. No, non conosco il padre quella bambina.*»

Nichelino, la strage nel sonno

Un solo dubbio La porta aperta

Perché l'uomo, dopo ucciso la famiglia, ha deciso di lasciare l'uscio di casa socchiuso?

E' ancora incerta la data dei funerali, che dovrebbero comunque svolgersi nella parrocchia della SS Trinità, in via Stupinigi a Nichelino, di Valeria Gandi, 49 anni, del figlio Davide, di 8, e del capofamiglia Marino Napoli, anni, che dopo averli assassinati si è tolto la vita

Il rito funebre sarà l'ultimo atto una tragedia che non trova altra spiegazione se non nella malata di Marino Napoli, tipografo della *Rix-Sky*, da anni sconvolta da un esaurimento L'uomo era angosciato dall'idea di essere ammalato in modo incurabile e temeva che con la sua scomparsa il figlio, amato in modo quasi morboso, non avrebbe potuto vivere senza la sua protezione

Al rito funebre, cui parteciperanno anche i colleghi lavoro Napoli, saranno presenti i parenti della famiglia sterminata avvertiti con non poche difficoltà dai carabinieri di Nichelino I primi ad arrivare in Piemonte da Bologna e Enzo Napoli era d'origine calabrese) sono stati due fratelli e due nipoti dell'uomo.

Sulla dinamica dei fatti, carabinieri e squadra mobile non hanno avuto dubbi sin scoperta cadaveri ieri mattina, nel cimitero Nichelino, è stata eseguita l'autopsia delle vittime

L'unico aspetto inspiegabile della vicenda è la porta dell'alloggio di via 3/7 trovata aperta dai soccorritori. Marino Napoli, molto probabilmente, voleva con particolare agevolare l'intervento di sc- al rumore degli spari Invece, quasi cinque ore, nessuno del popoloso caseggiato ha avuto il coraggio andare a vedere com'era successo

Un vicino di casa ha raccontato a polizia e carabinieri di avere udito, dopo la prima detonazione, il piccolo Davide implorare il padre di non sparare e poi ancora due esplosioni

Investito ieri mattina in piazza Rivoli, mentre attraversava strada con la madre, Luigi Capizzi, 6 anni, via Stradetta 5, Collegno, è ricoverato con politrauma al Maria Vittoria. La prognosi è 40 giorni.

Caselle, operaio ucciso da una sbarra

La vittima stava lavorando nel proprio orto - Altra disgrazia a Moncalieri

Una vedova di 73 anni, Angelina Lapalla, che viveva sola in via Ughetta 18, Grugliasco, ieri verso le 11,30 è stata trovata morta nel suo orticello con il capo sfondato da un contenitore metallico da 50 quintali della ditta Metalmeccanica Oual, in Chivasso 4, Rivoli.

Avvertiti del fatto, sono accorsi gli agenti del commissariato Rivoli. La donna coltivava un fazzoletto di terreno adiacente alla rete di recinzione del cortile della ditta dove sono stati recentemente accatastati tre contenitori metallici alti metro e mezzo e del peso di chilogrammi cadauno.

Mentre era intenta al lavoro, è forse per essere incappata inavvertitamente in uno dei contenitori, quello più in alto che sovrastava la rete è caduto nell'orto sfondandole il capo e uccidendola all'istante. L'autopsia stabilirà l'ora e il giorno esatto della morte.

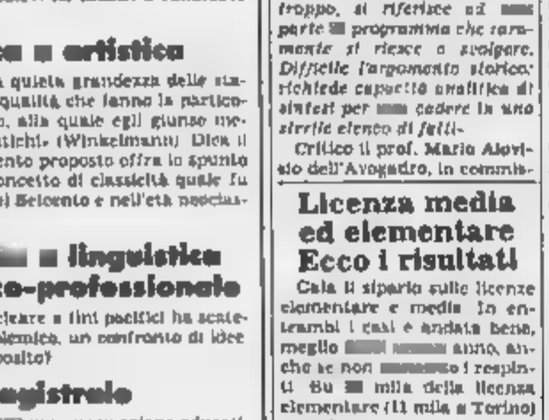
Le indagini avviate dal dottor Carocciolo, della polizia di Stato, stabiliranno le eventuali responsabilità.

★ Un operaio di anni è morto ieri pomeriggio lungo la ferrovia Moncalieri-Trofarello uccidendo Binari mentre guidava un carrello ferroviario.

Intorno alle 17,30 la vittima, Silvano Tesalio, Nichelino, via Fratelli Cervi 2, stava lavorando con alcuni compagni, come lui dipendenti della ditta Paroldi Alessandria, su un binario morto al chilometro 12 della ferrovia per sostituire uno scambio. Improvvisa la tragedia che al momento è ancora in fase di ricostruzione. Di certo si sa che i colleghi, sconvolti dall'incidente, hanno avvertito l'ospedale Santa Croce di Moncache ha inviato un'ambulanza che però non ha potuto far altro che constatare la morte dell'operaio.

Studenti occupano il Galileo Ferraris

Sono gli iscritti della Facoltà di geologia, sfrattati nelle scorse settimane da Palazzo Carignano, in parte inagibile - Dicono: «Vogliamo dare gli esami»



La protesta degli studenti di geologia all'istituto Galileo Ferraris

Gli studenti di geologia sfrattati nelle settimane dal Carignano e dal Giovanni Vecchio perché erano locali dichiarati inagibili e trasferiti al Galileo Ferraris, hanno occupato «simbolicamente» le nuove aule Protestano perché non ritengono idonee le soluzioni finora deliberate con procedura d'urgenza dal Consiglio amministrazione dell'Università che ha deciso di assegnare sede definitiva al Dipartimento Scienze della Terra parte palazzo di corso Massimo d Azeglio Dicono: «*La superficie destinata è irrisoria, insufficiente allo svolgimento qualunque attività Vengono concessi in tempi molto brevi 250 mq; tra sei mesi si arriverà ad avere 1050 mq ed in tempi non calcolabili finora?) si arriverà ad una cifra 1000 mq inferiore al minimo stabilito dalla Facoltà per tutto il Dipartimento: mq*».

«*AAA Cercasi nuova sede*», oppure «*Il Dipartimento Scienze della Terra non riesce neppure a salvare se stesso dalla catastrofe*». Questi alcuni slogans affissi all'ingresso Galileo Ferraris e davanti al quale dall'inizio della settimana, ad ora del giorno, una trentina studenti distribuiscono passanti e agli automobilisti un ciclostilato in cui «denunciano lo scarso interessamento dell'Università per la loro condizione».

Gli studenti ritengono essere danneggiati e minacciano di rivolgersi un legale che tuteli i loro diritti se gli esami saranno sospesi fino a settembre (per ora sono sicuri soltanto quelli che si possono tenere negli istituti di matematica, fisica e chimica), saranno rinviate all'autunno le discussioni delle tesi di laurea, se resterà bloccata la ricerca, perché il materiale didattico è ancora Giovanni Vecchio. Intanto per cautelarsi hanno fatto un esposto alla magistratura chiedendole di «appurare se, in questa complessa vicenda, non siano stati commessi reati».

La mobilitazione degli studenti di geologia e di scienze naturali (complessivamente circa 700) è determinata scarsa fiducia che essi hanno negli organi universitari e temono che iniziative parziali possano costituire un serio pregiudizio per l'anno accademico 84/85. Spiegano: «*Dei 225 mq a noi assegnati, 60 di corridoio e 176 vanno ripartiti fra aule e uffici per la segreteria. I prossimi mesi saranno più spesso, ma i tempi sono troppo lunghi. Ci chiediamo dove saranno sistemate le collezioni e le biblioteche se prima non saranno predisposti i locali*».

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Ci riferiamo alla lettera "Torino, mia bella addio!". Siamo un gruppo di amici che in considerazione degli anni ricordano la vecchia Torino, l'Elly e via Arsenale, 21, i quattro moschettieri e l'uccellino della radio*

«*Che tristezza apprendere ora che anche gli ultimi uffici della Direzione Generale della Rai lasciano Torino per Roma e che la città, culla della radio e della tv vive solo più proiettata nel suo glorioso passato.*

«*Se la memoria non ci tradisce però tanti anni fa quando si parlava di una nuova sede Rai al posto di via Arsenale 21 e si cercava un terreno per la costruzione del palazzo della Direzione Generale, scartata l'ipotesi del terreno via Bertola, (dove ora c'è la sede Stipel) si scelse il terreno di via Cernaia che venne offerto dal Comune a certe condizioni agevolate, superando certi vincoli del piano regolatore ma con l'impegno da parte della Rai di non trasferire la Direzione Generale a Roma.*

«*Se queste osservazioni sono state ritenute obsolete appartenere sul "giornale dell'epoca", il Comune Torino non può impedire il trasferimento degli uffici Direzione Rai a Roma con conseguente perdita posti di lavoro e di prestigio della città?*». Seguono le firme

Il presidente dell'Università della Terza Età ci scrive:

«*In riferimento all'articolo apparso su La Stampa di domenica 1° luglio, ho il piacere di comunicare alla signora Bianca Airaudo Poletti, che ha conseguito licenza media a 60 anni e che ha espresso il desiderio di iscriversi alla nostra Università, di passare lunedì 24 settembre presso nostra sede torinese di via Carena 3, per essere iscritta sono prima matricola dell'anno accademico 1984-1985.*

«*Mi gradita l'occasione per formulare a nome intera l'Università Terza Età e mio personale, le più vive congratulazioni per l'ottima volontà manifestata signora che aspirino e realizzi (interamente il nostro spirito statutario*».

Pr. G. A. Campra

Una lettrice ci scrive:

«*La signora che*

sul dipendente dei Lavori Pubblici che "bolla" e se ne va, ha innescato un discorso che dovrebbe far urlare i tenori di piazza S. Giovanni, anche solo per far prendere finalmente aria ai mugnoli stagnanti negli uffici e nelle riunioni sindacali

«*Un motivo c'è se le gente "bolla" e se ne va. Ai Lavori Pubblici c'è sempre da fare, i progetti vengono dati a studi privati. Possibile che improvvisamente i progettisti, geometri, assistenti, disegnatori rincretiniti? Ci sono scuole, centri civici, piscine, musei, ecc., che testimoniano il contrario. Non c'è da pensare a via Po, il calcolatore non è un dipendente comunale. Appunto. Per cui non c'è da scandalizzarsi per queste ormai famose bollature false, ma c'è da preoccuparsi per lo spreco di parcelle in progetti che vedono restano nei cassetti; e di tutto questo non è certo complice l'impiegato che "bolla" e se ne va*».

«*Sperando che la pubblichiate anche per giustizia, vi saluto*».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*Riferendomi al vostro articolo sulle targhe illeggibili, posso segnalarvi delle che portano contemporaneamente due diversi nomi, per la delizia dei vecchi torinesi*

«*E' corso Stati Uniti che è anche Duca di Genova, in particolare all'angolo via Cavarena che è pure via Cassinetto, e corso XI Febbraio che si chiama nello stesso tempo via Cuorgnè se si guardano le due sulla sx dei vigili del fuoco*

«*Quello però che mi hanno maggiormente colpito, le targhe via Minzoni, all'altezza dei numeri civici otto e dieci agli angoli delle Conte e Biancamano, sotto il nome del quale, trasparì la dizione "Martire fascista" certamente questa strada, durante il ventennio fu dedicata a una camicia nera 1900-1918) che è un insulto alla memoria del ragioso artigiano di Argenta, assassinato dagli squadristi ferraresi*».

Castiglioni Michelangelo

Un lettore ci scrive

«*Alcuni giorni fa ho letto l'articolo che evidenziava difficoltà economiche amministrative Atm Trasporti Torinesi, fra le varie enunciazioni si faceva notare che vi è un calo nel numero degli utenti.*

«*Leggendo nuova normativa che andrà vigore dal 1° luglio, ho notato che la seconda fascia oraria per l'utilizzo del biglietto settimanale da 12 corse inizia alle 12,30, considerando che la maggioranza delle aziende chiude alle 12, mi domando qual è l'obbiettivo che si prefigge l'azienda, quello invogliare a usare il tram il contrario?*

«*Se all'uscita di mezzogiorno si deve aspettare alle 12,30 per prendere mezzo pubblico, è a vantaggio dei lavoratori?*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

La Rai e Torino: promesse marinaio? - Sarà la prima matricola all'Università della Terza Età - Ecco perché la gente bolla se ne va - Leggendo tra quelle targhe dimenticate - Biglietto fuori orario

False richieste anagrafiche

L'assessorato comunale al decentramento smentisce di aver incaricato propri dipendenti di effettuare richieste telefoniche su dati anagrafici ai cittadini.

Il pli denuncia il caso al Consiglio

Deficit 2 miliardi in crisi lo Stabile

Chieste le dimissioni immediate di tutti gli amministratori - Accuse all'assessore Balmas - Il psi: «Il rinnovo va fatto entro luglio»

L'assessore Balmas, dopo la Galleria d'Arte Moderna, vuole affossare anche il teatro Stabile. Un'asfissia lenta, una bomba ad orologeria che scoppierà dopo la scadenza del suo mandato, nel 1985.

L'accusa è dei liberali, del capogruppo a Palazzo civico, Fernando Santoni e [illegible] sigliere Pier Giorgio Re. E' fondata sulle cifre del bilancio dell'ente, sul [illegible] funzionamento, su [illegible] che ormai si aggira (secondo il pli) sui 2 miliardi di lire.

Nuove nubi quindi su una delle maggiori istituzioni culturali di Torino [illegible] politiche che [illegible] sul Tst proprio dopo un [illegible] consiglio [illegible] amministrazione nel quale i [illegible] direttori (Missiroli e Quazzotti) hanno dato le dimissioni, accettando di rimanere in carica sino al 31 dicembre per non bloccare l'attività del Teatro. In quella riunione — a giudizio di Santoni e Re — sono emerse irregolarità nella tenuta delle scritture contabili e «un'ulteriore perdita [illegible] 584 milioni, dovuta all'inserimento in bilancio di crediti ritenuti inesigibili».

Per questo il [illegible] chiede, [illegible] un'interrogazione, chiarimenti immediati e le dimissioni di tutti gli amministratori dello Stabile entro 48 ore. Santoni e Re [illegible] drastici: «La storia dello Stabile, in quest'ultimo biennio è costellata di irregolarità, di promesse non mantenute, di deficit, saliti dai [illegible] milioni del novembre 1982, ai miliardo e 200 milioni [illegible] quali, sempre che non ci siano altre novità».

Le disavventure cominciarono alla fine [illegible] 1982, quando lo Stabile chiese al Comune [illegible] un contributo straordinario di 600 milioni (attenendo mezzo miliardo) per pareggiare [illegible] situazione economico-finanziaria definita «di[illegible]s» dall'opposizione «Solo 20 giorni prima — incalza il pli —, in commissione Cultura, la maggioranza aveva annunciato che il bilancio dell'ente [illegible] sarebbe chiuso in parità. E poco dopo arriva la notizia del 'buco', una [illegible] tante cause da pri e pci. 'Ci siamo sbagliati', dissero. Ma gli errori continuano».

Concludono i liberali: «La situazione non è più sostenibile: ci era stata promessa la ristrutturazione dell'ente, l'assessore aveva parlato di nuovo statuto, di un regolamento entro settembre. Siamo a luglio e in commissione [illegible] solo arrivate proposte. Per la prossima stagione ci propineranno programmi già visti nell'83 o [illegible] precedenza: 'La Mandragola', 'Fedra', 'Il malato immaginario'. Unica novità, 'L'orgia' con Laura Betti, nel decimo anniversario della morte [illegible] Pasolini. Questa non è certo la strada per potenziare il teatro Stabile».

Che [illegible] rispondono pci e psi? L'assessore Balmas prima di parlare vuole conoscere esattamente [illegible] accuse [illegible] pli. La socialista Elda Tessore, presidente della [illegible] municipale alla Cultura, non [illegible] invece problemi. «A questo punto — afferma — è necessaria una completa ristrutturazione, per altro già in atto, del Tst. Per portarla a termine [illegible] un nuovo consiglio [illegible] amministrazione. L'attuale è scaduto da mesi, [illegible] chiediamo il rinnovo entro luglio».

Perché non è ancora stato affrontato il problema dello statuto e [illegible] regolamento? «Devono essere proposti [illegible] giunta e dall'assessore Co[illegible] Balmas non [illegible] ha promessi, come afferma il pli, per settembre, ma per novembre. Quando ci sarà [illegible] a riunirò la commissione per esaminarla. E' comunque dovere di [illegible] lavorare per il rilancio dello Stabile per il grande ruolo che [illegible] aveva ed [illegible] a Torino, sia sul piano della tradizione, sia su quello del prodotto culturale offerto».

Giuseppe Sangiorgio

Un comitato per la riforma psichiatrica

Si è costituito nell'ambito dell'«Associazione per [illegible] lotta contro le malattie mentali», via Ayoadro 22, il «Comitato per l'attuazione della legge 180» [illegible] hanno aderito associazioni politiche, religiose, culturali, enti pubblici e privati e gli operatori dei servizi psichiatrici [illegible] tutta la regione.

Gli [illegible] principali del Comitato sono l'applicazione reale della riforma psichiatrica che nel 1978 ha abolito i manicomi e una battaglia comune contro le proposte [illegible] legge che possano in futuro modificare l'attuale indirizzo dell'assistenza [illegible] malattie mentali.

Dopo nove anni la polizia fa luce su [illegible] sequestro

Ecco chi rapì Lavagna

Secondo il magistrato e il capo della mobile furono sette le persone che organizzarono e presero parte al rapimento dell'impresario nel [illegible] '75 - Tre in carcere, quattro sono morte

Vincenzo Vaglica e Agostino Mirolla, due delle vittime

L'indagine sui rackets ai Mercati generali di qualche mese fa ha aperto uno spiraglio [illegible] rapimento dell'impresario Renato Lavagna, uno [illegible] primi (marzo '75) a cadere nel mirino dell'anonima sequestri nella nostra città. Tre persone, [illegible] delle quali già in carcere, sono state raggiunte da ordini di cattura emessi dal sostituto procura[illegible] Marabotto. Altre quattro, secondo l'inchiesta implicate in quel sequestro, sono già morte: vittime [illegible] (due). [illegible] un misterioso incidente stradale, di un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Renato Lavagna fu rapito all'uscita dell'ufficio di corso Turati la sera del 5 marzo '75. Poco dopo arrivò una telefonata, con la richiesta di 6 mi[illegible] per il rilascio. Dopo dieci giorni di trattative, il 14 marzo, l'industriale venne abbandonato (per [illegible] miliardo) su una [illegible] davanti al cinema Nizza.

Ieri mattina, a sorpresa, Marabotto e il capo della squadra mobile Saasi hanno annunciato: «Sappiamo chi ha organizzato e preso parte a quel sequestro [illegible] meglio, abbiamo raccolto indizi [illegible] certo peso nei confronti di sette persone, quattro delle quali già defunte».

Tra i colpiti da ordine di cattura Giovanni Ciulotta, 43 anni, palermitano (arrestato nel capoluogo siciliano) e Francesco Miano, 38 anni, catanese (già detenuto). A quel tempo, i blan dei due centri [illegible]ni a Torino erano uniti. [illegible] macchiarono di efferati crimini, dall'uccisione del commissario Rosano a quella dei carabinieri Terminiello e Giubbioni a Moncalieri.

Poi avvenne la rottura. Ed è in questa ottica che gli inquirenti hanno riaperto le indagini sulla [illegible] di altri due presunti sequestratori [illegible] Lavagna: Agostino Mirolla, 40 anni, ucciso in una roggia a Settimo il 25 luglio '82 con il cranio fracassato da tre proiettili e Giuseppe Zara, 37 anni, ucciso pochi mesi prima (5 febbraio) nell'albergo Canelli [illegible] via [illegible] Dalmazzo 7 di cui era titolare.

C'è un legame tra il seque[illegible] Lavagna e le loro sorti morti? Difficile dirlo ora, a nove [illegible] di distanza. Altri [illegible] personaggi [illegible] quel clan sono Vincenzo Vaglica, rimasto ucciso nel '77 in un conflitto a fuoco con i carabinie[illegible] a Busto Arsizio e Vincenzo Miochi, morto in un incidente stradale pochi mesi dopo il sequestro.

[illegible] invece ha portato gli inquirenti a definire le posizioni dei sei personaggi [illegible] chiati il Giuseppe Zanca, 44 anni, uno [illegible] inquisiti nell'inchiesta avviata dallo stesso giudice Marabotto sul racket ai Mercati generali. [illegible] amministratori di un «pentito». Il sovrintendente della squadra mobile Merico ha scoperto che proprio Giuseppe Zanca fu, forse, l'organizzatore di quel sequestro-lampo.

Lo Zanca, [illegible] ammesso il dott. Marabotto, aveva il compito [illegible] telefonista della banda. Fu [illegible] a chiudere i contatti con i familiari dell'impresario ed accettare il riscatto di mezzo miliardo (il dieci per cento rispetto alla prima richiesta), abbastanza alto per quei tempi. E' [illegible] quella somma a stridere la banda e portare alle successive sanguinose eliminazioni? E' presto per dirlo, l'inchiesta continua.

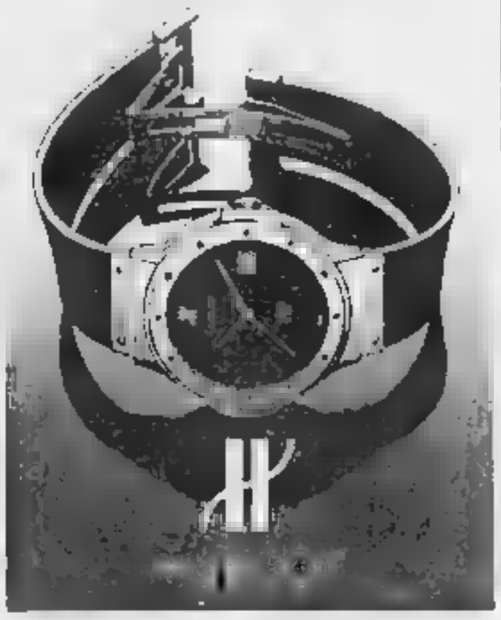
Si dovrà ancora approfondire l'istruttoria sulla rapina denunciata [illegible] Olimpia Ochetti, [illegible] anni, titolare di [illegible] pensione di via Galliari 13. Così ha deciso ieri mattina la seconda sezione penale del tribunale (presidente Caprioli) accogliendo un'istanza dell'avvocato Perla, difen[illegible] [illegible] Mario Libra, 30 anni, Chieri, corso Bruno Buozzi 11).

La vicenda risale al 9 aprile. [illegible] quell'occasione la donna aveva incontrato per caso l'imputato. «Era un vecchio conoscente — avrebbe detto Olimpia [illegible] — e da tempo [illegible] rivedevo. Parlando [illegible] ho confidato che dovevo recarmi in banca a prelevare dieci milioni per pagare il matrimonio [illegible] figlia». Questa «confidenza» avrebbe suggerito [illegible] rapina. [illegible] la donna, anche se narcotizzata, riesce a scorgere il conoscente, non va dalla polizia e lo rintraccia dopo una ventina di giorni in [illegible] bar.

★ Tre torinesi, Giuseppe Scanu, 34 anni, via Magenta 5, Roberto Buccelli, 22 anni, via Barchi 4, e Massimo [illegible] parelli, 18 anni, via Cesare [illegible] s, ricercati dai carabinieri che stanno indagando su una serie di rapine e furti compiuti nel Canavese, [illegible] stati bloccati, la notte scorsa, [illegible] un lungo inseguimento per [illegible] strade di Racconigi [illegible] momento dell'arresto lo Zamparelli si è scagliato con [illegible] punteruolo contro [illegible] dei carabinieri. I militari hanno esploso [illegible] colpo [illegible] pistola che lo ha ferito, in modo non grave, ad una mano.

★ Giovanni Cortese, 19 anni, Ivrea, viale Biella [illegible] in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, è comparso ieri mattina davanti ai giudici del tribunale di Ivrea e condannato a 4 mesi di reclusione per avere insultato e minacciato la guardia carceraria Franco Brasu in servizio nel braccio del carcere di Ivrea riservato ai tossicodipendenti.

FASANO
gioielleria
Via Roma, 325 - Torino
Concessionario Ufficiale



Hublot. Oceania, impermeabile 5 atm. In oro 18 K; ora e secondi retrogradi. Cronografo 1/100 sec. in acciaio e titanio. Modello Disponibile

A new adventure in time.
[illegible] HDM GENEVE

CORSICA (FRANCIA)
Proprietario terreno sul mare cerca socio(a) per realizzazione camping.
L'investimento è garantito e altamente remunerativo.
Tel. 003393 381.698.

Tirata d'orecchi alla Regione

Atto di generosità un poco sospetto

Il Tar ha ritenuto scorretto il riconoscimento dell'anzianità pregressa ad alcuni funzionari

Sentenza del Tar su una vicenda [illegible] ha [illegible] protagonisti da una parte la giunta regionale, dall'altra alcune decine di dipendenti ad alto livello.

Nel 1980, [illegible] Regione bandisce un [illegible] interno per permettere ad alcuni dipendenti di passare nel massimo livello consentito, l'ottavo. Fare il [illegible] di categoria significa ottenere un inquadramento economico superiore, nel [illegible] in esame, il «tetto». Grazie [illegible] concorso, ne hanno potuto beneficiare parecchie decine di funzionari con loro comprensibile soddisfazione.

A questo punto [illegible] Regione (siamo nel dicembre '80, sotto la presidenza di Ezio Enrietti), in [illegible] impeto di generosità, riconosce ai vincitori anche l'anzianità pregressa e così i neofunzionari di ottavo livello diventano i meglio [illegible] gati di tutti i dipendenti, compresi quelli che lo stesso livello [illegible] da tempo. Un trattamento legittimo? Na secondo i 58 funzionari vistisi scavalcati, i quali [illegible] sono rivolti all'avv. Vittorio Barosio per presentare un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

A parere dei ricorrenti, l'iniziativa della Regione oltre che illegittima [illegible] piano giuridico, sembrava fatta [illegible] hoc» per gratificare politicamente dipendenti amici [illegible] questo o quell'assessore. Una pastetta clientelare, in definitiva. Il Tar ha dato ragione all'avv. Barosio e ai ricorrenti.

«L'atteggiamento della Regione — scrive nella sentenza il Tribunale — è in contrasto col principio costituzionale [illegible] buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione». In altre parole, il trattamento economico non deve essere convertito in anzianità giuridica. Per la Regione, una tiratina d'orecchi da parte del Tar; per la collettività, un risparmio nella [illegible] pubblica.

[illegible] Su ordine [illegible] carcerazione emesso [illegible] Procura della Repubblica di Ivrea i carabinieri hanno tratto in arresto Giuseppe Egitto, 25 anni, residente ad Ivrea [illegible] via Buozzi 12. L'Egitto deve scontare un [illegible] a 14 giorni di carcere.

Assalto alle 13,30 nella clinica di [illegible] Vittorio

Banditi alla Formaca rapinano 75 milioni

Due giovani, uno [illegible] accento straniero - Immobilizzate le centraliniste, hanno arraffato le buste paga [illegible] personale

Parenti e infermieri all'ingresso della «Formaca»

«Cerchiamo Maria, dobbiamo parlarle». Con questa scusa due giovani, [illegible] dalla pelle olivastra e l'accento [illegible] straniero, sono entrati ieri [illegible] 13,30 nella clinica Formaca di corso Vittorio Emanuele [illegible] e hanno rapinato le bu[illegible] paga per il personale [illegible] ellario. [illegible] bottino è di 75 [illegible] lioni: altri 15 sono invece sfuggiti ai banditi che hanno agito con estremo sangue freddo distinguendosi agevolmente tra i pazienti della clinica.

Come sapevano che ieri era giorno [illegible] paga? Di solito le buste vengono consegnate ai primi di ogni mese, ma non c'è un giorno preciso stabilito a priori. Dopo il colpo da [illegible] milioni compiuto alle Poste otto giorni fa, un altro [illegible] che ribadisce l'utilità, per le aziende, [illegible] pagare i dipendenti con assegni anziché [illegible] contanti.

Questa la cronaca: chiedendo [illegible] questa generica Maria una dei malviventi ha superato l'ostacolo della «reception» (dove c'è anche il centralino telefonico) dirigendosi verso l'economato. L'altro, poco dopo, ha immobilizzato le centraliniste, Maria Antonietta Pascale e Carla Butti. Inutilmente l'addetta alle pulizie, Giacomina Mogabero, ha cercato di dare l'allarme.

Il primo rapinatore, indicato come alto, [illegible] tratti africani, forse marocchino, [illegible] così avuto via libera [illegible] amministrazione. Ha bloccato, trattenendola per un braccio, l'impiegata Erminia Albertini che tentava [illegible] fuggire gridando, ha arraffato i soldi che la donna stava contando. Non si è accorto che un'altra dipendente, Attilia Cauduro, era riuscita a nascondere in un cassetto parte del denaro, circa 15 milioni.

In cantina le armi delle br

E' ripreso ieri [illegible] alle Vallette il processo contro i brigatisti responsabili della morte delle due guardie Mondialpol Sebastiano D'Alleo e Antonio Pedio, uccisi a sangue freddo la mattina del 21 [illegible] '82 in via Domodossola.

Un'udienza dedicata quasi per intero all'interrogatorio [illegible] Eleonora Dellagiusa e [illegible] marito Gianni Meloni, accusati di partecipazione a banda [illegible] e detenzione d'armi. Entrambi hanno subito [illegible] alle indagini e, da tempo, [illegible] in libertà provvisoria. L'uomo nascondeva [illegible] due cantine [illegible] sua proprietà [illegible] della banda («Ho solo visto le borse, mai le armi») e, per alcuni [illegible] aveva [illegible] capitalità a Torre[illegible] Scinica e Marcello Chirichigliti.

Dalle loro deposizioni è emerso un quadro abbastanza particolareggiato, anche se contestato («E' tutto falso») [illegible] Pietro Tassoni, uno dei principali accusati [illegible] coppia, dell'ambiente che gravitava attorno agli [illegible] brigatisti torinesi.

Ben altra cosa sarà la deposizione del superpentito Antonio Savasta, quello [illegible] questo Dozier, previsto per [illegible] luglio. Il processo conti[illegible] oggi e domani con l'interrogatorio di altri imputati «minori» del 26 a giudizio.

echi di cronaca

La Davice specchi

[illegible]

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BE[illegible]ELLO
Linea sede: L. G. Cotera 178 Tel. 302 292-3

Anselmo
Mobili da [illegible]
ambiente naturale
[illegible]
provinciale
PELLICE
Tele[illegible]

Messaggi urgenti

FRESATORE IV-V livello verrà[illegible] [illegible] cercasi. Presentarsi via Castellone 36 Nichelino (To).

[illegible] 32enne [illegible] esperienza ufficio cassa contabilità banche chiarii fornitori libera offresi ditta sena anche part-time. Tel. 861 6181

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato ai Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una galleria paravalanghe sulla strada [illegible] n. 24 di Rhêmes N. Dame.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.330.000.000. La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera C) e del successivo art. 3 della legge 2-2-1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741. E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori Cat. VI di cui al [illegible] 25-2-1982 per un importo minimo [illegible] L. 1.500.000.000.
Le [illegible] che [illegible] concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 luglio 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.
L'assessore ai LL. PP. (Odile Chabod)

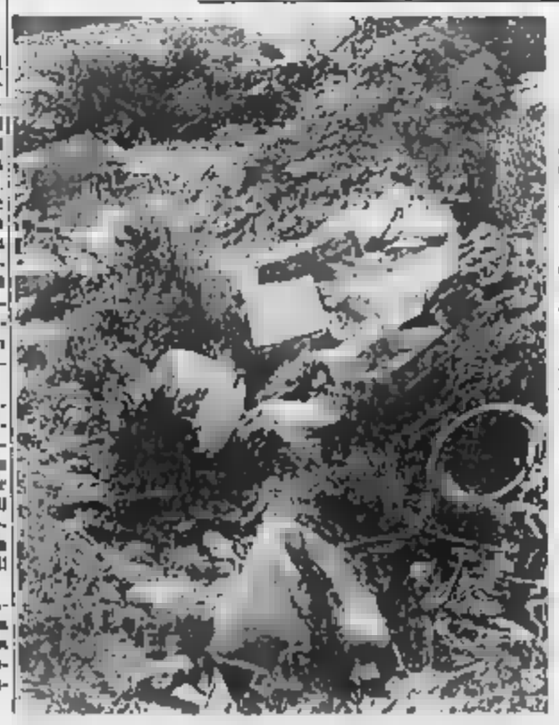
Salate le multe per il carrello dell'ambulante

I primi verbali [illegible] giunti lunedì agli ambulanti di piazza Borromini, [illegible] Racconigi e piazza Santa Giulia, poi [illegible] diffusi a pioggia negli altri mercati rionali: 125 mila lire da pagare entro 15 giorni, il doppio nelle due settimane successive per aver «messo in circolazione» un carrello con «motore» senza targa. La risposta degli ambulanti [illegible] Porta Palazzo titolari di banchi a motore è stata immediata: hanno deciso di non portare i loro veicoli in rimessa.

I responsabili dei vari sindacati di categoria hanno inviato un telegramma di protesta al sindaco e si sono [illegible] sultati non i loro legali per adottare una [illegible] comune di condotta. Oggi alle 16, è prevista, sempre in piazza della Repubblica, una riunione di tutti gli ambulanti.

Afferma il comandante interinale [illegible] vigili, dott. Della Corte: «In mancanza di un intervento [illegible] prefetto, il Comune mi ha dato ampia facoltà di applicare le leggi».

Immondizia selvaggia all'attacco della collina



Contenitori vuoti e, attorno, ogni [illegible] di [illegible] - Materassi, televisori, servizi igienici - Qualcuno «si firma» buttando la posta con l'indirizzo - Controlli del WWF: chi sporca paga

«Carissima ..., scrivo molto la tua mancanza, nonostante stiamo passato pochi giorni caldi in compagnia. Mi raccomando, non farti scippare troppo dai fornari». Questa letterina dall'italiano incerto, targata Brescia, non ha toccato il cuore della ragazza ed è finita [illegible] mille porcherie [illegible] spiazzo sulla strada Pino Torinese-Eremo.

C'è [illegible] tutto [illegible]: materassi devastati, cuscini a brandelli, giocattoli mutilati, mobilio sventrato, filtri dell'aria [illegible] automobili, lattine d'olio, pneumatici; da un ramo [illegible] cartella fa [illegible] guardia a un cantiere di fogli e quaderni. Il cognome dello scolaro è lo stesso di quella «cartissima». A scuola non è dei migliori, ma la maestra è in vena di gaffes: «Corretto in classe [illegible] l'insegnante» scrive lui, e lei sotto: «con molta distrazione».

A parte amori e scuola, la cosa più sorprendente è che sullo [illegible] spiazzo, circondato dai cimeli rinnegati, se ne sta, quasi del tutto vuoto, un gran bidone per i rifiuti. La cintura di Torino, campagne e torrenti [illegible] provincia, strade [illegible] colline pullulano di rifiuti. Un «esploratore» abbandona un lavabo o una gomma? è lo specchietto, arrivano [illegible] sfodole e rovesciano senza sosta.

Strada dal Colle della Maddalena all'Eremo: tra la vegetazione, un letto a molle divorate dalla ruggine ricorda in solitudine le «battaglie» che ha capitato. Dall'Eremo al Pino, bivio per Pecetto: un trionfo di metalecchi, [illegible] televisori, valigie, sparsole, fustini [illegible] detersivo, [illegible] w.c. e un loro «collega» biologico (per roulette), pneumatici, pantofole, stuoie, riviste. Poi comincia l'oasi: la panoramica di Superga è linda, [illegible] appena oltre, strada per Baldissero, [illegible] [illegible] e calcinacci.

L'esercito di immondizia selvaggia [illegible] conosce l'articolo [illegible] legge n. 915, 9 dicembre 1982 «E' vietato l'abbandono, lo scarico e il deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico». Non lo conosce o se ne infischia. Ma è bene sappia che i volontari del WWF hanno il verbale facile: c'è chi se la cava con 40 mila lire, chi spende più d'un milione, [illegible] l'obbligo di riportarsi via tutto. Qualcuno reagisce con le brutte: ma non è il caso, gli agenti [illegible] armati e comunque, quando si avvicinano, hanno già comunicato via radio [illegible] colleghi numeri di targa e connotati del malandrino.

La Provincia [illegible] relazioni dettagliate. Ai Comuni spetta l'eliminazione delle discariche abusive. Ma domani una ciabatta ecologista inaugurerà un [illegible] immondezzaio estemporaneo.

mar. mol.

informazione pubblicitaria
FACCIAMO ATTENZIONE AI NOSTRI CAPELLI
Le cause della calvizie si accentuano
In questa stagione
Ai primi disturbi quali forfora, grasso, prurito, eccessiva caduta dei capelli farsi subito controllare.

La nostra estate, [illegible] i suoi giorni di gran caldo, non mantiene certo condizioni favorevoli al nostro fisico. Esaminiamo per esempio un aspetto di grande importanza per la nostra figura: quello dei capelli. In questo periodo disturbi quali forfora, eccessiva secrezione sebacea, troppa aridità e prurito si accentuano fino a diventare insopportabili e pericolosi per le condizioni del nostro cuoio capelluto e capelli.
Fatto ancora più importante è sottolineato dagli esperti del ramo, che hanno individuato in questi difetti locali le cause principali che ci conducono ad una calvizie prematura. L'invito a non trascurare questi segni premonitori è logicamente accompagnato da quello di prestare molta attenzione allo stato generale dei propri capelli; ove infatti esistesse una predisposizione latente o in atto, questa condizione stagionale può condurre ad un rapido precipitare della situazione.
Con un tale stato dei capelli non conviene permetterai delle licenze. Questo quanto dichiarato dai più grandi esperti in materia che, ancora una volta, hanno confermato l'eccezionale efficacia del trattamento Tricoestetico Delbury introdotto in Italia presso i laboratori Delbury.
E' ovvio che, laddove il follicolo è giunto all'atrofia totale, non si può certamente far ricrescere il capello. Pertanto il trattamento Tricoestetico Delbury ha il compito ben preciso di aiutare a correggere e prevenire quei disturbi locali e rinvigorire le funzioni fisiologiche del cuoio capelluto e dei capelli esistenti.
In quei casi di calvizie molto avanzata o di forte diradamento, i laboratori Delbury adottano il sistema di rinfoltimento

Delbury per rimpiazzare i capelli perduti. Tale sistema permette il rinfoltimento dei capelli e cioè si aggiungono dei capelli umani, identici a quelli rimasti all'interessato.
A rinfoltimento avvenuto si potrà regolarmente fare lo shampoo la doccia gli sport, come quando si avevano tutti i propri capelli. Il trascurare e il rimandare anche di pochi giorni uno stato di imperfezione del cuoio capelluto può condurre a stadi irreparabili. Non è più necessario portarsi dietro la calvizie, quando possiamo ri[illegible]ulsiare un bell'aspetto con una nuova e rigogliosa capigliatura. Per queste ragioni presso i laboratori Delbury si effettua una consultazione e controllo gratuiti per accertare le condizioni del cuoio capelluto e capelli.
E' sufficiente telefonare per un appuntamento al laboratorio Delbury più vicino o presentarsi di persona, tenendo presente gli orari della Delbury Hair Laboratory che sono dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30. Lunedì mattina chiuso. La filiale di Torino si trova in Via Principe Tommaso 18, tel. 011 66.55.66.

SETTEMBRE MUSICA

Claudio Abbado, Academy of St. Martin-in-the-Fields, Salvatore Accardo, Pierre Laurent Aimard, Marie-Claire Alain, Antidogma Musica Ensemble, Martha Argerich, Dino Asciolla, Vladimir Ashkenazy, David Atherton, Anthony Bailes, Antonio Balliista, [illegible]loria Banditelli, Daniel Barenboim, Alexander e Sebastian Barth, Margaret Barton, Vincent Bauer, BBC Symphony Orchestra, Gabriella Bosio, Pierre Boulez, Angelo Branduardi, Mark Brown, Doris Brüggemann, Bruno Canino, Giorgio Carnini, Michel Cerutti, Carlo Chiarappa, Daniel Ciampolini, Roberto Cognazzo, John Constable, Chick Corea, Coro dell'Accademia "Stefano Tempia", Coro Filarmonico di Praga, Coro di voci bianche "Magnificat" di Torino, Max-René Cosotti, Lella Cuberli, Alan Curtis, Alain Damiens, Guy [illegible] Mey, Helmut Deutsch, Ensemble Concerto di Milano, Ensemble InterContemporain, Ensemble Kaproen, Piero Farulli, Rocco Filippini, Jeffrey Gall, Gianandrea Gavazzeni, Mechthild Georg, Franz Gerihsen, Andrew Gerszo, Lorenzo Ghielmi, Susanna Ghione, Angelo Gilla, Jill Gomez, Groupe Vocal de France, Edita Gruberova, Gruppo Musicale Cameristico di Torino, Jean Guillou, Fryderyck Haider, Lynn Harrell, Eidwenn Harry, Roy Haynes, Laszlo Heltay, Hesperion XX, Werner Holfweg, Johannes Hömberg, Václav Hudecek, Peter Hurford, Il Complesso Barocco, I Musici, Insieme Strumentale Italiano, Marie-Claire Jamet, Rudolf Jansen, Wim Janssen, Ton Koopman, Gidon Kremer, Wieland Kuijken, Mario Lamberto, Elizabeth Laurence, Le Concert Arban, Alexis Magarò, Karl Markus, Neville Marriner, Margaret Marshall, Anne Mason, Lubomir Màtti, Daniela Mazzucato, Sylvia Mc Nair, Claudio Montafia, Antonio Mosca, Lee Robert Mosca, Andrea Nannoni, Judith Nelson, Günther Neuhold, Václav Neumann, Alain Neveux, Orchestra Barocca di Amsterdam, Orchestra Filarmonica Ceca, Orchestra Sinfonica [illegible] Coro di Torino della Rai, Orchestra del Suzuki Talent Center d'Italia, Orchestra del Teatro Regio, Roman Ortner, Giancarlo Parodi, Cathrine Patriasz, Fiorella Pediconi, Franco Petracchi, Alberto Peyretti, Michel Piguet, Berthold Possemeyer, Hermann Prey, Pro Cantione Antiqua, Pro Musica Köln, Quartetto Arditti, Dano Raffanti, Derek Ragin, Samuel Ramey, Jean-Pierre Rampal, Otto Rastbichler, Stephen Roberts, Anthony Rolfe Johnson, Arturo Sacchetti, Jordi Savall, Roberto Scandiuzzi, Klaus Schneider, Hopkinson Smith, Angelo Stefanato, Pinchas Steinberg, Andrea Tacchi, The Chamber Orchestra of Europe, Jeffrey Thomas, Michel Tranchant, Trio Pasquier, Uto Ughi, Lucia Valentini Terrani, Ad van Baasbank, Harry van der Kamp, Ruud [illegible] der Meer, Roger Vignoles, Miroslav Vitous, Tannie Willemstijn, Shirley Wynne.

Città di Torino Assessorato per la Cultura

59 concerti

25 agosto - 23 settembre 1984

ogni giorno un concerto alle [illegible] e uno alle 21

Informazioni e invio programma dettagliato

011/51.91.27-51.30.62

feriali 10-13/16-19

Biglietteria di Settembre Musica, P. Castello, fianco Palazzo Madama

Prenotazioni (anche telefoniche) posti numerati da sabato 14 luglio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Matteotti 22; MILANO, via Cristoforo Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 32; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MILANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 122; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Duetto Fellini 16; ROVERETO, corso Rosmini 62/E; SANREMO, via Gioberti 61; SASSARI, portici Chiese 3; SAVONA, via Aglietto 1; TRENTO, via Cavalcare 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, direttivo presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ricorda che l'intervallo minimo tra il testo richiesto per corrispondenza (stesso annuncio) a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, è pressi dalla inserzione deve essere corrispondente anticipazione mensile per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe a borderò) e di 36 parole, (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta del 18% globale.

La tariffa è di L. 1400 la riga. Rubriche 0, operai - impiegati L. 9400, tecnici L. 8700, dirigenti L. 9200. Rubriche 8 e 19 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti (data fissa o nomine, il corpo in neretto urgenti, data fissa o urgentissimi) il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di loghi grafici/artistici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello standard) a pagamento da addebitarsi al committente in ragione di L. 2300 per decimetro quadrato. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella appositamente allestito dall'ufficio Inserzioni presso la filiale Abbonamenti. Pubblikompass S.p.A. è lieta di offrire ai lettori del nuovo catalogo di L. 5000 per decade, dietro un rimborso di L. 3000 per le spese di ricerca e di spedizione.

La Pubblikompass S.p.A. è lieta di offrire, unica desiderata delle corrispondenze mercantili, una casella. Essa ha il vantaggio di evitare le lettere e di indicare in maniera quanto più esplicita agli inviati, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, campioni, cataloghi e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta o servizio espresso se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale esigenza rivolgersi alla l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere anche indirizzati alle Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono e seguendo numero alla 31 84 (linea riservata automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 12, 1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigorosi termini della legge.

1 Commerciali

LA Società Sisto è interessata di rivolgere anche con inserimenti tesi agevolati 24 mesi materiali 10% magazzino macchine utensili nuovi ed usate. Per informazioni [illegible] anche settore rivolgersi sotto Consorzio via Cavour 8, Fossano Cn/Cuneo Tel 0172/690207/374

2 [illegible] e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altre di proprietà della stessa ditta per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI privati personali immediati a mutui ipotecari per ogni [illegible] alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8703 - 770.828, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consolidiamo prestiti. Telefonate 011 850.3661, ore ufficio.

A.A. ASSIBOCHIAGNON prestiamo immediatamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo lavoriamo a residenza. Tel. 011 836.349

A. FIPAT finanziamenti rateali ipotecari su stipendio leasing Chiamata a professionalità di interna. Via Garibaldi 58, telefoni 818.090 - 838.472

A. IPIFIN
e tassi vantaggiosissimi a Milano sulla Svizzera grazie in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, tel. 615221 - 617.969.

A tutti, senza inutile anticipo.
SUBITO [illegible] PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordate. Mutui su stabili. Finanziamenti agricoltori su annuncio. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 518 049 - 518.885

BOVISON finanzia senza cambiali anche 3 milioni telefonando senza impegno da parecchio anche protestati. Tel. 519 781

ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti fiduciari IA 48 ore anche L. 15 milioni Tel. 849.318

ATTENZIONE! Finanziamenti liquidi e mutui ipotecari anche commerciali piccole e medie industrie. Via B. Tortona 23, telefoni 519.026.

SILFIANO finanziaria concede prestiti liquidi con massima serietà e rapidità. Tutte le pratiche interamente interpellanze. Tel. 485.314

CENTRALFIN
concede prestiti personali al 11,97%, per la casa al 16,5%, mutui al 14,8%, leasing immobiliari. Telefonare 748.722

FINANZIARIA TORINESE presiti a commercianti, artigiani, dipendenti via Taglia 2 angolo via Nizza Telefonare 011 632 433 - 631 304 preventivi.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca e tassi agevolati accorta attesa fino a due anni e oltre di ammortamento. Per informazioni telefonare 247 407 ufficio.

PRIVATO concede prestiti liquidi ad operai ed impiegati ed artigiani protetti a chiunque Telefonare 657 837

PRIVATO finanzia in 3 giorni contanti bancari artigiani ditte commerciali, agevolazioni al dipendente. Mutui ipotecari anche su auto Tel. 593 884

PRIVATO
finanzia rapidissimo commessi bancari impiegati ditte, dipendenti Iarioli [illegible] valenze. Tel. 011 561.807.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Consorziato 011 650.2178 compravende aziende di ogni genere e prezzo.

A. RIVENDITA pane cambiale cede L. 10 milioni sopra 270 mila incasso giornaliero Tel Rosa 844 727

AL 43330 campo vendesi per trasferimento avviata signorile boutique alla pariglia vera occasione contanti L. 80 milioni. Tel ore pasti corso 0182 470 653, ore ufficio 0182 480.506.

ATTIVITA' centrale cedesi causa età XIV arrondissement XII alleggerimento elettrodomestici Tel 723 CGI dopo 20.30.

AZIENDAL MARKET 650 2175 esamina proposte collaborazione proponete disponendo capannone ottima posizione rete.

AZIENDAL MARKET 650 2175 intenditori bar ristorante provincia Asti cedesi splendida signorile attrezzatissima.

AZIENDAL MARKET 650 2175 rappresentanze industriali settore alimentare cedesi Vermut marchio consolidato anziano.

AZIENDAL MARKET 650 2175 aziende agricole provincia Cuneo 30 giornate sfalcio nuovo reparto varie potenziali.

BAR super attrezzatissimo incasso L. 400 mila al giorno cede causa malattia anticipando L. 30 milioni più comode dilazioni Tel 637.213 - 617.260.

BAR via Roma vendesi causa vero affare Tel. 567.0105

CARALLEGRI settore regalo angolare bene via Vittorio vendo buon giro affari richiesta mila dilazioni. Tel. 810.317.

CAVIT 636 8421 cede cessione zona Asti ristorante mq 80 3 vetrine soppalco villa inclusa minimo anticipo

CAVIT 636 8421 cede macelleria zona [illegible]cina angolo nuovo mobilio ottimi affari. 37 milioni dilazioni.

COMMERCIALISTA Alessandria studio a partecipare a. Scrivere. «Pubblikompass 6402 — 10100 Torino»

CRAIM cerca per proprio cliente bar ristorante ed altre attività commerciali Tel 445.496 - 447.1331.

CRAIM vende a Torino bar birreria superincasso L. 400 mila al dì ottimo L. 30 milioni dilazioni Tel. 445.496.

CRAIM vende a Torino per proprietario ingessato attività decennale, ideale per coppia, ottimo incasso L. 400 mila al dì minimo anticipo dilazioni Alfieri Tel 445.496

CRAIM vende a Torino favolosa negozio elettrodomestici anticipo L. 40 milioni più comode dilazioni. Tel. 445.496

CRAIM vende a Torino favolosa chiosco ronda passeggio incasso L. 300 mila al dì minimo contanti. Tel. 445.496.

CRAIM vende a Torino bar super zona commerciale incasso L. 8 milioni mese mutuo comoda dilazioni. Tel. 445.496.

DETTORE negozio articoli sportivi superlo adeguata personale cedesi Scrivere «Pubblikompass 2580 — 10100 Torino».

GRATIS avviamento di avviatissima trattoria zona nuova di cadavi causa salute disponibile immediato L. 142 milioni Tel. Mac Casa 839 865.

LAVANDERIA vendesi su corso centrale posizione dimostrativa L. 30 milioni chiusi Tel. 531.836

PIZZERIA cedesi per incasso L. 1 milione al dì incontrollabile su zona di intenso passaggio cede anticipando L. 25 milioni Tel. 543.330 - 531.212.

PRIVATO vende [illegible] ad avviato attività in zona Crocetta. Tel. 561.805 mattino.

PROFUMERIA con salottino Borgo S. Paolo ottimo passione buon giro affari vende a L. 40 milioni. Tel. 380.810.

PROFUMERIA via Cavour bene passaggio cedesi causa malattia, L. 38 milioni Telefonare 72 - 948.

RISTORANTE dal a 30 km da Torino con annesso alloggio 100 coperti incasso L. 600 mila al giorno. Tel. 511.236

RIVENDITA parrucchiera in Borgo S. Paolo cedesi persona sola pochissimi. Telefonare 735 248 - 735 348 ore pasti

STUDIO GROSSO vende barriere filtrino invernale pane a gelati succursali L. 19 milioni dilazioni Tel 511.236

TABACCHERIA rinnovi generali ore rubano lavora 30 milioni mensili, tabelle 1, div, con alloggio. Tel. 741.3123.

TENNIS cedesi 4 campi in centro sportivo funzionante possibilità circolo chiuso Scrivere «Pubblikompass 8574 — 10100 Torino».

4 Terreni

VAUDA Canavese 23 km da Torino terreni edificabili con progetto approvato prezzi vantaggiosi. Tel 820 8646

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in affitto centro Sud-Ovest Torino (da Lanzo a Rivoli) locale industriale mq 4/5000 comprensi uffici. Telefonare 011 300 6404

CASA MERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148

offerte

A.A. AFFARE unico via De Sanctis ricco complessivamente indipendente vendo negozietto mq 120 contro mq 200 palazzina di carnage livello servizi cortile mq 90 L. 115 milioni Tel 806 908

A L. 1000 mq metrata ampissi capannone da mq 500 seconda cintura Torino. Ampio parcheggio Bedi 011 503.630.

ADIACENTE piazza Rivoli a vendiamo Mobili negozio e uffici varia metratura. Tel. Mac Casa 644.651.

AFFITTASI capannoni mq 400-800 e L 2500 zi mq zona Grugna Nichelino. Tel. 606 6166

AFFITTASI semestrale mq 120 tel ora ufficio 202.204.

AFFITTASI zona industriale Trofarello vicinanze provinciale nuovo capannone industriale mq 750 con uffici e corpo recitato Tel 741 2668

AL Pal della Fi[illegible] affittasi ufficio prestigioso mq 360 + 3 posti auto in autorimessa, L. 1 milione 400 mila mensili. Telefonare al 774 089

AUTORIMESSA mq 1200 lungo corso Ci Cesare affittasi uso magazzino, magazzino automezzi od altri Tel 831.885.

CAPANNONE vigevo nuovo mq 560 doppio passo carro metano ampi adiacenze mq 1800 vendo. Tel. 309 708 - 307 748.

CASA MERCATO 5586 attimo particolare (Via Nizza/Lingotto) uso ufficio 300 mq. Prestigioso

CASA MERCATO 5588 ritiro Corso Vittorio palazzina su 3 piani uso commerciale o residenziale. Possibilità sopraelevare ulteriormente 250 mq con conte Mutuo.

EDILCASE vende per investimento uso diretto magazzino libero in piazza Carducci mq 130 doppio di doppio accesso. Tel 548.164.

FRAZIONIAMO magazzini centrali liberi adatti depositi e artigiani ovunque mettere Tel. 630 662.

GALETTIMARK 5787 vende corso Regina in recente stabile locale ad uso negozio 7 vetrine vetro servizio cantina.

GALETTIMARK 5787 affitta corso Vittorio in palazzo signorile locali uso ufficio di mq 130

GALETTIMARK 5787 vende Avigliana deliziosa di mq 800 con uffici e servizi ideale per deposito impianto elettrico plurisposato H 4.501, 166 milioni.

GRATIS libero Porta Palazzo angolo locale uso magazzino-deposito vero affare dilazioni e mutuo. Tel. 817.806.

IMPRESA vende locale industriale principio Barriera mq 1200 carroponte uffici L. 250 mila mq. Tel. 707.0846.

LINGOTTO box libero acqua luce pomodoro L. 400 mila al dì minimo anticipo dilazioni Alfieri Tel 445.496

LOCALI di alla rappresentanza [illegible] centro contestate via Cavi 18 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 livelli piani per la maggior parte liberi locali mq 1300. Fiduciaria Immobiliare Tel 557.6956.

MAGAZZINI centralissimi da 40 e 3000 mq sorvegliati passo carraio coperta LO 8, via Egeo 18. tel 23 911

MURI negozio mq 215, 6 luci libero alla vendita estremamente vantaggiosamente attrezzato 120 mq uffici. 0330 872.202.

PRIVATO vende mezzi negozi in palazzine via rona ovile. Tel. 863.454 - 367.629 ore pasti

VICINISSIMO piazza Sabotino magazzino deposito 000 mq affittasi parzialmente con cortile, con ufficio a 300 mq mobiliato e coppetto. Tel. 880.6963 - 372.870

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CUOCO libero mezzi 3 ottimi per ristorante cabina, mare o montagna. Tel 011 627.1477

CUOCO qualificato offresi, libero subito Telefonare 0123-471.70

OFFRESI ragazza 17enne per qualsiasi lavoro Tel 857 8570

PARETTURE 35enne presso volentieri anche campagna libero Tel. 680.027.

PENSIONATO 52enne con esperienza verificabile comprenderebbe contadini allevamento suinicolo propositi di lavoro. Tel. 710 008

PIZZAIOLO libero corso Lecce Torino e quasi Torino. Tel. 779.058.

PROVETTO aggiustatore cambiare lavoro tecnico cerasi anche part-time. Telefonare 780.694.

commessi, baristi

BUONORA 30enne commessa adeguata esperienza offresi anche in altri settori lavoro Regionale o estero. Tel 858.276

impiegati

DIPLOMATO esperienza gestionale trasporti grande ditta valuta estera offresi disponibilità trasferte estero. Scrivere Publikompass 9107 — 10100 Torino

GEOMETRA assistente edile, esperienza settore industriale/civile carpenteria metallica costruzione a montaggi industriali offresi. Tel. 967.3989

IMPIEGATA 30enne decennale esperienza ufficio cassa contabilità banche cliente/fornitori libera offresi ditta anche part-time Tel 961 9151

IMPIEGATA 30enne provata esperienza quinquennale pratica legali uffici commerciale, vendite, contatti clienti esperta dattilografia uso telex e video terminali offresi Tel 267 858.

PASSACQUO diplom. alle immobiliare contabile esperienza decennale offresi Tel. 736 434

PERITO elettronico 37enne conoscenza Basic e Cobol patente C, ottimi, automunito passaporto libero. Tel. 011 852.720.

PLURIENNALE esperienza contabilità ivi prima nota assicurazioni offresi part-time. Tel 638 170

RAGIONIERE 37enne, esperto contabilità generale, cost., bil., bilanci, dichiarazioni redditi, paghe e contributi, relazioni con il personale cerca impiego possibilmente nella vicinanze Chieri - Tipforno Tel 946.8763

ZENDEL diplomata segretaria d'azienda conoscenza lingua inglese Pratic fluente commerciale, dattilografia inglese/francese, lavoro preferibilmente settore turistico, paesaggio destro Tel 0172 85.349 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A.A.A.A. A.A.A. 35 mila giorno più percentuale vendori articoli [illegible] anche settore abbigliamento. Via Barolo 14 III.

CALZATURIFICIO cercasi brave orlatrici esterne. Presentarsi via La Thuile 31 Torino.

CERCASI 43enni libretto per impianti industriali e civili, meccanici, saldatori, carpentieri periodo agosto Tel 501 3178.

DERMOLAB cerca rappresentanti - agenti Tel. 348 2132 (ore 16 - 18.30).

PASTICCERIA [illegible] cerca pasticcere Torino Tel. 011 536.250.

PROTOTIPISTA

cui affidare la realizzazione di carrozzerie in plastica di ridotta dimensioni e piccoli elettrodomestici. Richiede conoscenza di avanzate tecniche di lavorazione e pluriennale esperienza specifica. Telefonare al n. 880.94.94.

RISTORANTE cerca donna per aiuto cucina. Presentarsi ristorante LA FRANCA via Ventimiglia 103 Tel 806 6311.

impiegati

AZIENDA leader nella progettazione organizzazione gestione direzione generale per funzioni impianti inglese per espansioni viaggi estero. Tel. 811.8485.

CAPO cantiere - conduttore e direttore lavori - tecnico contabile della ditta. Cercasi Telefonare 638 588.

CERCASI impiegata esperienza quinquennale paghe acquisita presso consulenti del lavoro. Tel 599.053 - 504.594.

CERCASI impiegata 30/35enne patentata contabilità e registrazioni iva, segretariale, internet se non rispondenti. Tel 831 187

CITTÀ in Torino cerca ragazza/o contabile già esperta e registrata 1° impiego, trattamento volontario di Scrivere «Publikompass 914 9302 — 10100 Torino».

RICERCA cerca per ben selezionati agenti e altri addetti vendita per settore. Scrivere a: Rassegna Ancel, via Galvani 56, Roma

STUDIO Tecnico parmatta assieme per medio prestigioso ristorante Scrivere Publikompass 258 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA elettronica costruzione hardware manutenzione cerca tecnici con esperienza per settore riparazioni e sperimentazioni switching di alta ottima riqualificazione a possibili di carriera. Scrivere «Publikompass 4093 — 10100 Torino».

VETRERIA primaria produzione fibre ottiche selezioni personale tecnico commerciale esperienza settore commerciale primaria esperienza. Personale azienda informato. Tel. 5083 213.337, ore [illegible] mg. Brignoli

dirigenti

PRIMARIA azienda leader cerca per zona Piemonte Lombardia direttore vendite. Offre trattamento dirigenziale immediata. Tel 0141 854 195 ore ufficio.

8 Rappresentanti

A.A.A. CERCANSI rappresentanti e rappresentanze per vendita registratori Casse omologate Tec. Tel. 504.312 - 508 168.

AFFERMATA ditta confezioni pronto moda cerca agenti con esperienza nel settore per zona Torino-Asti-Alessandria. Telefonare 630 280 181 rag Chiappo

CONCESSIONARIO di pubblicità ricerca procuratori con esperienza giornalistica nel settore, automercato, giallamania editoriale di vendita Interbase Telefonare 540.638 - 599.756.

PARTIPRIMO cerca persona intraprendente vendo migliorare sua capacità di vendita con reddito proprio. Tel. 200.172.

UFFICIO rappresentanza abbigliamento ricerca agenti provvigionati per vendita propria produzione maglieria uomo donna. Telefonare al 600.488

9 Baby sitter

domande

SIGNORINA 30enne referenziata custodirebbe bimbi ognora in mezza Telefonare 908.7797.

15 Autovetture

AAAA AUTO Limousine Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 58, tel. 472.047; corso Ortensano 72, tel 591 008 (sabato aperto tutto giorno)

ACQUISTO auto d'occasioni e semoventi massimo contante ditta Merlino 18 sempre corso Orbassano. Tel 724 3364

ACQUISTO Auto Citta piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento pontani Corso Umbria 35, tel 481 874

ACQUISTO fiorisanda diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481 874, Auto Citta

ACQUISTIAMO auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti Via E. Ottavo 32 sopra bancari tel-fono Tel 477 242

ACQUISTIAMO auto regalando subito massima valutazione Autosalone D'Elia, c. Agnelli 19, sabato aperto. tel. 226.647

ACQUISTIAMO pagando massimo 1981, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Ritmo, Delta, Bmw, Rs Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

ALFETTA GTV 3 000 1981 meccanica e carrozzeria perfetta garantita 12 mesi. Concessionaria Ringoli vende a L. 8 milioni 800 mila. Tel 715.886.

DIESEL OCCASIONI
Passat diesel 6 porte 82 - Peugeot 305 1983 - Bmw 1983 - Peugeot 504 pronto immatricolata - GX 2 800 / 500 con garanzia Transcar corso V Emanuele 208. Tel. 758.282

DYANE 6 colore eccellente perfette condizioni data con garanzia GUS all'Automercato di via Cesana 44 - sabato anche aperto pomeriggio.

FIAT 3.000 DIESEL
132 beli in buone condizioni vendiamo prezzo-medici L. 3 milioni 900 mila Vitelli Francesco corso Sebastopoli 272 Tel 323.693/4

JAGUAR 4.2 verde inglese prima condizione km 58 accessori unipropietario vende in garanzia Fiorasio Jaguar corso Turati 12

LANCIA Delta HF turbo 1983 bianca km 4000 vi garanzia vendo Fiorasio corso Turati 13 D

LA PROPOSTA
Porsche 924 '82, Lancia Delta turbo aprile '83, Bmw 518 '82, Volvo 240 turbo '83, pelle, aria condizionata Bmw 323 i '81 alcune aperte gli altre prestigiose occasioni proposte Walter Bergesio in via Pier Carlo Boggio 56

PER i nostri prossimi programmi di inserzione televisiva gli Automotor concessionaria Fiat una vasta gamma di vetture commerciali di occasione. Esempio: Fiorino Diesel 83 - Transit tedesco 850 pronissimo, Transit furgoni e furti altri. Via Cesana 46 aperto anche sabato pomeriggio.

PER le tue belle giovane, Dyane 6 anno 1982 bianca, vettura revisionata e in garanzia, permutiamo e rateizziamo. Automotor, via Cesana 46 concessionaria Fiat, aperto anche il sabato pomeriggio.

PORSCHE 911 turbo 3.3, 12 mesi aspettiamo mercedes per condizionata autobloccante bimbi pensili Arbetta Bellissima vendiamo chiamo lunedì, corso Turati 53, tel 508 100

RENAULT 14 verde metallizzato, rusta in lega, alzacristalli elettrici, idroguida, ogni optional, vero affare Automotor via Cesana 46 - aperto anche sabato pomeriggio

ROVER 2000 1982 fatevi accompagnare da poche km unipropietario vende in garanzia Fiorasio corso Turati 13 D

SAAB 900 GLE 4 porte 1981 pochissimi km in garanzia unica Fiorasio Saab, corso Turati 13/D.

SENZA carattere vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw C.so Raffaello 3, tel 508 001

VOLVO 240 GLE Os 1982 pochi km interno in pelle 5 posti alla consegna. Concessionaria Rinaldi vendita Tel. 715.886.

124 SPIDER
Pronta consegna
Vasta scelta colori
AUTOMOTOR
Via Cesana 46
[illegible] pomeriggio

131/2000 TC unico proprietario, prigio metallizzato, ate condizionata, garanzia SUB - Automotor via Cesana 46 aperto anche [illegible] pomeriggio

16 Motocicli

CORSE ONLINE do ogni ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K J. Borgarello, via Carnezana 7.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA insegnante alloggio di 3-3 camere servizi ossi decorosa pagamento contanti. Tel. pomeriggio 502.146.

ACQUISTASI in Rivoli zona residenziale appartamenti di soliche 2/3 camere doppi servizi - Euro 958.1525.

ACQUISTASI in Torino Nizza 2 camere cucina bagno casa decorosa pagamento vendo. Tel. 258.863

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio in Torino zona servita pago subito Tel. 752 442.

ACQUISTO da privato in centro 4 camere livello cucina zona Collegno e Grugliasco. Tel. 780.2433 ore pasti.

ACQUISTO per contanti libero 3 camere cucina bagno quadrilati zona purché casa decorosa Tel. 536 181.

APPARTAMENTI, intermediari, vile caserta in Torino Commercialio Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5588, c. M. d'Azeglio 33 - Torino

CERCASI libero primo medio alto 3-3 camere buone zona Parella Pozzo Strada, pagasi in contanti. Tel 650.4089.

CERCO acquistare in Torino libero tre-mere cucina bagno preferenza ampezzo. Tel. 766 883.

CERCO in acquisto appartamento 2 camere cucina servizi in zona decorosa oltre L. 45 milioni Tel. 481.114.

COMPRO libero 1-3 camere livello cucina zona semicentrica, solo se prezzo veramente ovvisto Tel. 802 583.

DONNUCI con grave urgenza acquisto pagando contanti appartamento 1-2-3 camere e servizi Tel. 545 158

EDILCASE

Pluriennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione ai contanti del vostro appartamento Telefonare 542.184.

FIDANZATI acquistano libera camera e mezzo cucina massimo L. 30 milioni per contanti Tel 473 0118.

LIBERO S. Rita 2 camere livello servizi primo medio max 20 anni privato acquista Tel ore pasti 320 178

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vita alloggi Torino e circonvallazione esterna Tel 761 458

PER contanti acquistasi vuoto 2 camere livello cucinino bagno anche da ristrutturare Tel 532 409

SPOSI acquistano libera camera livello cucinino zona S. Rita Fiancia Nizza Cebelia S. Paolo. Tel. 539 181

URGENTISSIMO causa trasferimento acquisto alloggio di 2 camere livello di spongerà L. 70 milioni Tel 596.898.

VILLETTA libera acquisto preferibile Torino o zona comoda prima chiusa pago contanti Tel. 731 443.

19 Vendita alloggi

PRIMARIA

A.A. FIDALCASE A 500 600 libero ottimo unico prezzi corso Trapani ottimo panoramica camere livello cucina ampi servizi cantina mq 60 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 500 606 libero vero affare corso Taranto 2 camere livello balcone 65 L. 45 milioni

A.A. FIDALCASE 500 606 libero signorile, primo corso Montevecchio ottimo 2 camere livello servizi L. 68 milioni

A.A. FIDALCASE 500 606 libero via Valperga 2 camere livello servizi da ristrutturare mq 70 L. 35 milioni

A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento Campegna 2 camere livello cucina bagno, Lire Case 644 100,

A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona S. Donato 3 camere cucina cortile affare Lire Case 544 100

A.A. MULTICASE 648 183 libero via Lesna vero affare 2 camere livello ripostiglio cantina L. 35 milioni

A. CORSO Sebastopoli (S. Rita) libero 3 camere bagno cucina ingresso cantina Tel. 554 249.

A.L. 22 milioni vigi semilibero libero 3 camere cucina bagno ripostiglio e poa ampissimo 10 milioni contanti Tel 531.304 - 531 131

A richiamo in recente costruzione libero 3 camere cucina vendo per L. 81 milioni mutuo disponibile (B.S.H.B.97)

A S. Mauro giornata vende a privato alloggio panoramico mq 107 3 box in stabile box/auto prestigiosa Tel 822 6065

ARCASE A libero corso Brunelleschi angolare piano alto mq 175 più mansarda mq 120 box 2 auto giardino condominiale. Tel. 510 853.

ARCASE A libero corso Giambone piano alto ascensore 3 camere livello servizi L. 100 milioni Tel. 544.070.

ARMCASE C libero corso Tassoni signorile piano alto ottima vista ascensore camere livello cucinino came ta triplo cucinino ampio ingresso servizi L. 107 milioni Tel 567 5805.

ASCASE D libero adiacente corso Trapani salone camere cucina servizi mq 87 L. 68 milioni. Tel. 544.070.

ATTENZIONE subito zona Parella camere livello servizi ampio locale seminterrato compreso L. 49 milioni 6-8 819.977.

ADIACENTE corso Lecce casa ben tenuta libero ampio 2 camere livello L. 48 milioni garantiti Tel. 613 816 971

ADIACENTE corso S. Maurizio libero camere cucina bagno L. 25 milioni stabilmente Tel 612.409.

ADIACENTE corso Montevecchio ampio libero rilievo 3 camere cucina bagno L. 67 milioni rateizzabili Tel. 547.834.

ADIACENTE corso [illegible] Mandovi libero 3 camere cucina abitabile inglese bagno L. 34 milioni a mutuo. Tel. 547.834.

ADIACENTE corso Racconigi libera camera livello cucinino bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 632.409.

ADIACENTE corso S. Maurizio via Bava 18 recente costruzione alto abitabile, per ottima esposizione di grande abitabilità signorile 4 camere 3 bagni 3 ingressi L. 150 milioni contanti L. 72 milioni mutuo Cassa Risparmio. Finanziaria Immobiliare. Tel 557.6956.

ADIACENTE via Breglia libero 2 camere livello cucinino bagno servizi L. 24 milioni primissimo Tel. 531.409

ADIACENZE corso Belgio appogli vendiamo libero piano attico 4-5 piano 3 camere livello 2 camere cucina Tel Mac Casa 644 439 - 644 025

ADIACENZE via Servais piazza Massaua in palazzina vendiamo libero campo luminoso 2 camere cucina 3 camere livello regionali magazzini. Tel. Mac Casa 633.075 - 644.434

AFFARE 518.986 libero in buono stabile corso Taranto 2 camere livello cucinino terme bagno. Facilitazioni

AFFARE 518.986 vende libero stabile 1970 Corso Cincinna via Rubino soggiorno 2 camere cucinotta terme bagno.

AFFARE 518 986 libero via Bidone angolo via Madama Cristina 3 camere cucina terme bagni L. 70 milioni ratizzati

AFFARE 518 986 libero corso Fiandre presso piazza Bottini 2 camere cucina terme bagno L. 53 milioni

AFFARE 518.986 libero B. Donato via Peyron 2 camere cucina terme bagno L. 46 milioni dilazionabili.

FINANZIATI acquistano libera camera e mezzo cucinino massimo L. 38 milioni per contanti Tel 473 0118.

LIBERO S. Rita 2 camere livello servizi primo medio max 20 anni privato acquista Tel ore pasti 320 178

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vita alloggi Torino e circonvallazione esterna Tel 761 458

PER contanti acquistasi vuoto 2 camere livello cucinino bagno anche da ristrutturare Tel 532 409

SPOSI acquistano libera camera livello cucinino zona S. Rita Fiancia Nizza Cebelia S. Paolo. Tel. 539 181

URGENTISSIMO causa trasferimento acquisto alloggio di 2 camere livello di spongerà L. 70 milioni Tel 596.898.

VILLETTA libera acquisto preferibile Torino o zona comoda prima chiusa pago contanti Tel. 731 443.

ALMESE villa signorile salone cucina 2 camere 3 servizi box ampio parco 0 R L'immobiliare vende Tel 320 624.

ALTAMENTE signorile mq abitabile corso Francia (Collegno) adiacenze 1 camera

A Cuorgnè un nuovo piano per i negozi e i mercati

Commercio più ordinato

Dovrebbe essere limitato il numero delle licenze per i generi già ampiamente rappresentati
E' previsto un incremento dei ristoranti che sono insufficienti per il fabbisogno cittadino

Forse il mercato degli autoproduttori di Cuorgnè, posto soprattutto da coltivatori diretti, si svolgerà un giorno diverso dal giovedì, contrariamente cioè a quanto avviene attualmente. E' una delle novità ipotizzate, anche se non sconvolgenti, nel nuovo piano commerciale che il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza.

Il documento, atteso da tempo, dovrebbe contribuire a riordinare il tessuto commerciale della città, limitando il numero di licenze per i generi già ampiamente rappresentati e prevedendo invece un incremento di altre. E' il caso dei ristoranti, insufficienti a ricoprire il fabbisogno cittadino, contrariamente ai bar che invece sembrano addirittura in esubero.

Per i generi al dettaglio il piano, redatto dall'ingegner Emilio Beltramo, punta soprattutto al completamento delle diverse aree in cui è divisa la città, con la possibilità tra quattro anni di una verifica in base alle effettive esigenze: «Un discorso diverso — ha spiegato il progettista — va invece fatto per l'area dove sorti gli alloggi popolari. Qui è parso evidente la carenza delle attuali strutture. In pratica per oltre mille abitanti c'è un solo negozio, per di più di proporzioni modeste».

In questa zona verrebbe ad insediarsi una cooperativa di commercianti cittadini, alla quale però il piano regolatore e la stessa amministrazione non sembrano voler concedere un'area già individuata dal piano ottimale. Ma torniamo al mercato che vivrà certamente una piccola ma indispensabile rivoluzione: la centrale piazza Martiri della Libertà delle macchine agricole, trasferite in un altro spazio all'immediata periferia cittadina.

Verrà ricavata una nuova area capace di ospitare un vasto parcheggio in più i banchi di disporranno il sistema delle mostre-mercato garantendo così dei corridoi sufficientemente capaci per il pubblico. Nelle vie laterali i banchi arretreranno fino a permettere il passaggio dei mezzi di soccorso.

Buonteatro per ragazzi

Anche quest'anno nell'ambito di *Estate Ragazzi* ci sarà un momento dedicato al teatro. L'iniziativa denominata *Il buonteatro estate '84* è stato presentato ieri dall'assessore comunale per l'istruzione Eleonora Artesio. Si tratta di una serie di spettacoli presso la scuola Gamboro in via Talucchi 10.

Un'inchiesta del Comune

Il tempo libero davanti alla tv

In media i torinesi intervistati dedicano 2 ore al giorno agli spettacoli televisivi

Il cittadino torinese non usa poi tanto male il suo tempo: un po' glielo consente la struttura della città che offre rapide percorrenze o comunque più rapido di altri simili agglomerati urbani, un po' dipende dalla struttura della società e dai connotati industriali di Torino. Insomma il bilancio-tempo del torinese medio è sufficientemente buono.

Queste cose vengono dette da un'infinità di dettagli di un libro appena pubblicato per conto dell'amministrazione comunale e curato dal sociologo Luciano Gallino e dalla ricercatrice Maria Carmen Belloni. Il volume fa parte di una serie che va sotto la stichetta di «Progetto Torino» col quale si è voluto capire fino in fondo che pasta sono composti «l'uomo torinese» e la città in cui vive.

Il tempo del lavoro: i ritmi lavorativi sono in genere lunghi, da 7 ore e 30 minuti a 7 ore e 48 minuti, anche tra i giovani e le persone anziane.

Il tempo libero: il torinese dispone di 4 ore e mezza al giorno e lo impiega abbastanza male. Pochi minuti appena ad attività formative (politica, sindacato, religione). In media dedica 19 minuti allo sport, alla lettura che comprende (libri, fumetti, quotidiano, riviste ecc...): 8 minuti alle organizzazioni esterne (partito, volontariato, sodalizi vari): pochi, davvero pochi ma ciò dipende, dice il sociologo, dalla natura del torinese, chiusa, riservata, tutta proiettata all'interno della casa e della famiglia. In famiglia infatti egli consuma il maggior tempo libero seduto davanti al televisore: l'ottanta per cento dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni dedica mediamente due ore al giorno al video, stessa media per gli adulti tra i 45 ed i 60 anni. Cala la videomania per la fascia dei giovani i quali però diventati adulti prendono le abitudini consolidate dei genitori.

Offerte dei lettori «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

I dipendenti dello Scatolificio Brezzo & C. in memoria del loro titolare Costantino Brezzo 210.000; In memoria di Natalina Patarino, fruttivendola di via M. Cristina 142, 220.000; I lavoratori Comind S.p.A. azienda Siem, Venaria, 217.000; I vicini di casa in memoria dell'avv. Gian Battista Carisgna 215.000; I condomini del «Panoramica» in memoria di Costantino Fiora 200.000.

In memoria di Molin Predel Anna Maria in Berola, la proprietà e inquilini di c. Bramante e piazza Carducci 161. Sorelle e fratello Bellino Rocl. In memoria di Fornelli Domenica 200.000; In memoria di Giovanni Valla dalla famiglia di Maria 200.000, ringraziamento alla signora Moretti, Nella Elidia 200.000; In memoria di Francesca In memoria della figlia Matilde In memoria di Papa Giovanni Per Alberto 300.000; A fine ciclo V A 185.000

Dal personale della Cabe in memoria di Virginia Abba In memoria dell'ing. Giovanni Capitelli le insegnanti dell'Istituto Maffei di Torino 100.000; Paola e Giancarlo in memoria di Oliberto Giovanni 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Pulgheri Italo, la moglie 100.000; In memoria di Antonio Cavagliato, i parenti di Marina 100.000; N.N. in memoria di Mario nel 16° anniversario della morte 100.000; In memoria di Romanetto Giovanni 100.000; In memoria di Maria Paglione, impiegati e fattorini Italgas 98.500; In ricordo di Pietro Bernocco, amici del figlio Paolo ; in memoria di Aghemo Margherita ved. Picco, amici di Donato e Silvana 90 Condomini e inquilini in memoria di Strippoli Domenico 83.000; Gli inquilini di v. Lucento 137 in memoria di Ferdinando Zampieri 80.000; Classe IV A scuola elementare Gabelli, Borgo S. Pietro (Moncalieri) in memoria della sorella Maestra Albina Basso 80.000; Nel ricordo del nostro caro Attilio Berto Andrea Letizia Angioletta 80.000; In in memoria di Giovanni Bertolazzi Polastri 75.000.

Colleghi del reparto 975 Fiat carrozzeria Mirafiori 70.000; In memoria di Luigia Abrardo ved. Chiabotto, gli amici del «Club» 60.000; Inquilini di v. V. Bandi 22 in memoria di Giuseppina Calosso 60.000; In memoria di Angela Capello 60.000; Adele (mamma Miolli) 59.000; N.N. 50.000; Gianna, Velia, Ondina e Linda in memoria dell'ing. Gianni Capitelli ; In memoria di Achille e Aldo 50.000; In memoria S.P. 50.000; N.N. 50.000; In ricordo di Nini ; B.A. V.P. 50.000; ria di Piero Cusan 50.000; In memoria di Perrelli Giorgio 50.000

In memoria di Piero Cusan In ricordo di mio padre E.I. 50.000; Anna e Ricca Finalmente 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta e auspicando la sua protezione, M.P.L. F.O.

R.A. 25.500; Un gruppo di amiche in ricordo di Giuseppe Pasquino 30.000; In memoria di zio Edoardo 30.000; T.C. 30.000; Stefania C. in ricordo dei nonni 30.000; In memoria di 30.000; In memoria di Angela 30.000; In memoria di Piero Prino La famiglia in memoria di Emilia Buffardi 25.000; Zerbino Maria 25.000; In della signora Luciana 25.000; Elena e Stefania 20.000.

Affettuoso pensiero per Augusto e i miei cari 20.000.

Fondo solidarietà

In memoria della cara Santina figlia Felice Tabacchetti per conto del condominio di via Cimarosa 6 270.000; G.A.R.A.F 200.000; nel caro ricordo di Giovanni Luigi Bricco, i nipoti 150.000.

In memoria di Giovanni Luigi Bricco, i condomini e inquilini di c. Regina Margherita 233 106.550; In memoria della mamma Santina e colleghi di lavoro figlio Tabacchetti Felice 105.000; N.N. 100.000; memoria di nonno Rino Silvia, papà e mamma, per gli anziani 100.000; N.N.

In suffragio di Lina 100.000; Nel 3° anniversario morte di Gaffoglio Antonio, la moglie Luigina 100.000; Un grazie 100.000; T.C. 100.000; N.N 100.000; I condomini di c. Crescito 90 scale 19 e 20 in memoria di Michele Bongiovanni 95.000; Le donne si in ricordo della centenaria Virando Maria Luisa Via 92.000; In memoria di Fornaroli E. gli alunni dell'insegnante 70.000; In generale Mauro Agamben Fornaca, Vasino, Balardi, Garino, Marcone, Portis 60.000; N.N. 50.000; In ria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione Oabello Luciano 50.000; Ricordando Vera, i cugini Lacchio 50.000; M.B. 50.000; Erika e Mario 50.000; L.B. 50.000; N.N. 50.000; In ringraziamento al S. Cuore di Gesù, Vittoria 50.000; Bosio Teresa in memoria di Papa Giovanni ; ricordando Marie ; Barbara in memoria di Caldera Roberto 40.000; In memoria di Papa Giovanni 30.000; Pregando un po' di serenità e dei nostri figli; e se il perché arrivi un nipotino, Maria Teresa 30.000; 30.000; Alessandro in memoria di Papa Giovanni 20.000; In onore di Papa Giovanni che protegga sempre la mia famiglia, N.N. 20.000; Luxardo Ubaldo 20.000; Classe 3ª e Manzoni 11.000; Milena per la festa del suo papà; Savio Sofia 10.000; P.P. 10.000.

In memoria di Celestino Ballino 10.000; L.B.V. Torino 10.000; R.B. 10.000; Pina ricordando il caro Giorgio, per persone anziane C.G. 10.000; In memoria di genitori 10.000; In memoria dei nostri fratelli Pietro e Paolo I.C. 5000; N.N. 5000; In di Papa Giovanni, O.N.

Trentamila per Guccini alla Pellerina

In 30 mila, forse addirittura 40 mila, si sono precipitati ieri sera alla Pellerina per assistere al concerto di Francesco Guccini.

La marea che si è riversata da Appio Claudio nei vialetti che portano all'area dei Punti Verdi ha creato qualche momento di tensione perché, ben presto, è capito che non tutti avrebbero potuto prendere posto nell'anfiteatro ricavato tra le collinette del parco.

Polizia e carabinieri, molto saggiamente, non hanno contrastato la massa di persone che premeva contro la staccionata e ne hanno invece permesso il passaggio. Ci ha guadagnato qualche «portoghese», ma anche lo spettacolo che il prosieguo

Come recuperare i centri storici? Anche in cintura il problema fa discutere

A Moncalieri: si inizia dalla piazza comunale

Il piano, già approvato dal Consiglio, prevede anche la costruzione in via Alfieri di un autosilo sotterraneo - La dc contraria

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha approvato a maggioranza il piano di recupero del centro storico della città. Si tratta di una grossa operazione a risanare vecchi e decadenti edifici in massima parte ubicati nella piazza Vittorio Emanuele adiacente il palazzo comunale.

Il piano prevede anche nella adiacente via Alfieri una struttura interrata a più piani (autosilo) destinata a parcheggio e ricovero di autoveicoli.

L'approvazione del piano è subordinata al parere della commissione comprensoriale per la tutela dei beni culturali e ambientali in quanto il piano comprende alcuni immobili di artistico e storico.

Il progetto delle opere da realizzare, conformi alle previsioni del piano regolatore generale comunale vigente, ed il piano di recupero adottato sono già stati esaminati con esito favorevole dalla commissione igienico-edilizia e dalla competente commissione consiliare all'Urbanistica nella seduta del 5 giugno. Rimane un grosso scoglio da superare, ha spiegato nel suo intervento l'assessore all'Urbanistica architetto Carlo Novarino. «Le difficoltà sono poche perché di fronte ad una proprietà *estremamente frazionata, quindi potrà operare solo stimolando i privati a godere delle previdenze e delle agevolazioni previste dalla legge.*

Nella votazione il dei consiglieri della dc si è astenuto. A spiegare i motivi è stato il consigliere Domenico Giacotto il quale ha detto «che il piano è limitativo perché riguarda una porzione di centro storico e non prende in considerazione tutti gli spazi. L'amministrazione doveva avere più coraggio: così com'è, il piano formulato sarà destinato a rimanere sulla carta».

★ Franco Vetto, 26 anni, via Rosa Norberto 24, è stato ricoverato l'altra notte al Maria Vittoria con 30 giorni di prognosi. Il ragazzo si era schiantato contro un'auto mentre percorreva in via Balangero

Venaria: verrà abbattuta opera del Castellamonte?

Si tratta dell'ex infermeria quadrupedi, nel centro della città - Il sindaco: «Non ci sono i fondi necessari per ristrutturarla, è antieconomico»

In questi giorni alcuni fatiscenti edifici del centro storico di Venaria sono stati abbattuti perché ritenuti pericolanti. La stessa sorte dovrebbe toccare anche alla caserma Ghirotti. Ancora nulla di deciso, invece, per un'opera attribuita al Castellamonte, l'ex infermeria quadrupedi.

Per decidere il futuro si è tenuto un incontro tra rappresentanti del Comune e i periti del Provveditorato alle opere pubbliche e della Sovrintendenza alle belle arti.

Durante l'incontro c'è stata anche una piccola dimostrazione di parte dei Comitato dei cittadini per il centro storico che chiedono un intervento immediato per il recupero dello storico palazzo.

«Il Comune, — spiega il sindaco Mario Striegnolo — è deciso a abbattere l'edificio in quanto riteniamo sarà costoso ricostruire da zero che tentare un recupero. Dalla discussione sono scaturiti alcuni interrogativi: quanto costerebbe salvare e conservare l'ex infermeria? Chi può permettersi questa inutile spesa quando il Comune non ha il denaro per adeguare gli edifici scolastici alle norme antinfortunistiche?».

La Sovrintendenza alle belle arti ha espresso il desiderio che si salvi almeno un tripudio di eccellente fattura, mentre il Provveditorato alle opere pubbliche ha dichiarato, in una lettera al Comune, di propendere per la salvaguardia dello stabile, ma se non si può proprio intervenire, anch'esso si opporrà all'abbattimento.

Il primo cittadino continua: «Se si dovesse mantenere il palazzo nello stato in cui è, senza possibilità di recupero solo dal punto di vista *architettonico, anche di quello funzionale non ci sarebbe alternativa alla chiusura della via Andrea Massa, ma così distruggeremmo l'intera vita del centro*».

Per il momento via Andrea Massa, la principale arteria della parte antica di Venaria, è ridotta ad una corsia a doppio senso di marcia. Entro settimana, tutti gli artigiani che lavorano all'interno dell'ex infermeria, peraltro abusivamente, dovranno sgombrare così come una famiglia per cui si cercherà una sistemazione.

«Comunque — conclude il primo cittadino — intendiamo chiedere un incontro con il ministro Galloni perché si arrivi a salvare il centro storico della nostra città».

★ Rapina, ieri alle 12, in via Borgaro angolo via Tirabochi. Due malviventi, armati di pistola, hanno aggredito Guglielmo Maulone, 63 anni via Gorizia 83. L'hanno colpito con il calcio della pistola e si sono impadroniti di tre anelli.

★ Giovanni Perraro, 28 anni, via Villafranca 6, è stato malmenato la scorsa notte, mentre stava passeggiando in corso Vittorio, due giovani scesi da Golf. Accompagnato alle Molinette è stato giudicato guaribile in 6 giorni per ferite superficiali

Finanza: cooperativa nei guai

Finanza un'altra cooperativa edile, l'«Europa 80», via Marco Polo 13, è nei guai. Gli assegnatari rischiano di perdere il diritto del mutuo a agevolato se entro il dicembre non saranno in possesso dell'atto di proprietà alloggi. I soci, tutti residenti a Finanza, fanno parte del consorzio regionale cooperative edilizie piemontesi (Co.Re.Cep.) che ha sede a Torino in via Giolitti 4. Pensionati, impiegati e operai si sono riuniti in associazione il 5 maggio 1978 e si sono consorziati con la Co.Re.Cep., titolare del diritto di superficie. Dando fondo ai propri risparmi in quattro anni hanno versato 360 milioni al consorzio regionale cooperative che si è avvalso di due imprese, prima la Edel e poi la Stimi, per edificare dieci villette a schiera di 5 camere più servizi, garage e giardino. Uno dei soci fondatori della «Europa 80», Francesco Vinci, spiega: «In questo caso edificare è un termine improprio perché le imprese appaltatrici per essendo in ritardo di anno sulle consegne non hanno mai ultimato i lavori. Mancano rifiniture, recinzioni, cancelli e tante altre piccole e grandi cose. Questo da due anni, da quando siamo entrati in possesso temporaneo e precario delle unità immobiliari. Pur avendo a tutt'oggi già versato più del dovuto la Co.Re.Cep. ci chiede altri 50 milioni senza garantirci il risanamento dei vizi costruttivi rilevati dalle perizie». In grave difficoltà finanziaria, tant'è vero che alcuni fornitori hanno già ottenuto un sequestro conservativo per varie somme sulle villette, la Co.Re.Cep. non si decide a compiere i formali atti di assegnazione. In stanza i soci rischiano di trovarsi con un pugno di mosche in mano e di restare senza e senza soldi. Per scongiurare questa non tanto remota possibilità, patrocinati dall'avvocato Giorgio Moriarino, si sono rivolti con procedura d'urgenza al pretore perché obblighi la Co.Re.Cep. ad assegnargli le unità immobiliari di pertinenza.

Auto bus gli tranciò una gamba

Il giovane è finito con sotto il pesante mezzo ed è rimasto incastrato

andava forte, forse troppo concentrato nel sorpasso che stava effettuando: Vito Maselli, 24 anni, si è accorto solo all'ultimo momento che l'autobus davanti a lui era fermo. Una lunga frenata, e poi lo schianto. E' accaduto alle 13,45, in all'angolo via Quadrone. Vito Maselli, quinto di sei fratelli, aveva lasciato da pochi minuti la abitazione di via Forlì e con il suo Suzuki 550 stava recando al lavoro (è tornitore in un'azienda lontano da casa).

Raccontano alcuni testimoni: «Il ragazzo aveva superato a destra un furgone. Si è accorto dell'autobus fermo, ha frenato, non ce l'ha fatta: ha cozzato sul retro del pullman e poi si è incastrato sotto il mezzo». Sull'autobus della linea due c'erano 10-15 persone.

Spiega un passeggero: «Eravamo fermi, le porte si stavano chiudendo abbiamo sentito un gran botto».

Vito Maselli, 24 anni

intervenuti i vigili del fuoco per estrarre il corpo di Vito Maselli e la sua moto. A loro si è presentato uno spettacolo raccapricciante: il ragazzo aveva la gamba destra tranciata all'altezza del ginocchio. E' stato ricoverato al Maria Vittoria, dove non hanno potuto far altro che ricucire il moncherino. La prognosi è riserbata.

Giorno per giorno

Concorso Finanza

Il Ministero delle Finanze ha bandito un concorso per esami a due posti di consigliere nella carriera direttiva delle Intendenze di Finanza per la Valle d'Aosta. Le domande entro il 9 luglio.

Amici dell'arte

Alle 21, al circolo I ciclopi (piazzetta Lagrange 2), conferenza dell'arch. Bersano su «L'in architetto fra antiquariato e arredamento».

Rotary 45° parallelo

Avvicendamento nella massima carica del Rotary 45° parallelo. Il presidente prof. Giovanni Pia ha esaurito il mandato ed al suo posto è stato eletto il dottor Vincenzo Meynardi.

Sartoria e pelletteria

aperta sino al 6 nei locali del centro d'incontro di via Verolengo la mostra degli elaborati prodotti dai laboratori-scuole di sartoria e pelletteria della circoscrizione.

Eremita condannato

Viperaio e poeta, aveva un fucile nella baita

Il tribunale di Pinerolo ha processato per direttissima Sergio Romano Charrier, anni, conosciuto dagli abitanti della Val Chisone come «Eremita viperaio»: da più di 15 anni è l'unico abitante di Bourset, una borgata del Comune di Roure. Le giornate passa a cacciare vipere e a scrivere poesie. E' stato condannato a 8 mesi di reclusione per detenzione illegale di un moschetto e di alcune munizioni. Inoltre è stato trovato in possesso di due trofei di caccia.

pena variante da uno a tre anni di reclusione, il tribunale di Pinerolo ha condannato Domenico Mitiga, anni, Torino, corso Vigevano, Dario Pisel, 22 anni, Velvera, Garibaldi 2/A, Renato Rossi, 43 anni e Fernando Rossi, 21 anni, entrambi residenti a Rivalta in frazione Tetti Francesi, via Carignano 115. I primi erano imputati per un furto avvenuto nel settembre dell'82 ai danni di Giuseppe Seggio, abitante a Piscina.

I malviventi si erano introdotti nella abitazione portando via oggetti vari, quali un televisore, uno stereo, biancheria. Il gruppetto inoltre era imputato per detenzione illegale di una pistola di proprietà del Mitiga. L'accusa nei confronti di Fernando Rossi è stata invece di omissione di denuncia all'autorità giudiziaria del possesso di armi da parte Mitiga; a quel tempo infatti il Rossi prestava servizio militare nei carabinieri. Le condanne sono state di 3 anni e mesi di reclusione per il Mitiga, di 1 anno e 3 mesi per il Pisel, e rispettivamente di 1 anno e 4 mesi e di 8 mesi e 6 mesi per Renato e Fernando Rossi.

★ Ignoti hanno bruciato la notte di ieri la Renault 18 del pensionato Giuseppe Macrì, 54 anni, parcheggiata in corso Taranto 122. Agli agenti volante 4 l'uomo ha riferito di aver ricevuto in passato strane minacce telefoniche. I vigili del fuoco non hanno per ora saputo spiegare come sia stata incendiata

Papik donna Papik bimbi

VENDITA PROMOZIONALE

sconti dal al 50%

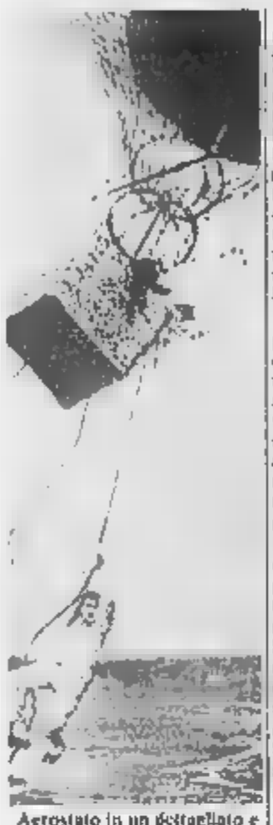
n. 24 di via Valperga Caluso n. 22

Tel. 687.282 TORINO Tel. 688.884

Autorizzazione Legge 426 N. 1 del 14-1-77

TANTI ANNI FA IN UN LUGLIO AFOSO

Attaccati al pallone



Aerostato in un dettagliato e spiritoso disegno su una rivista alla fine del secolo scorso (il disegnatore è un italiano)

Luglio afoso: a chi non ha modo o voglia di allontanarsi dalla città per il weekend di Valentino si ripropone come gradevole giardino attorno al suo castello. Il castello è mandato, trascurato. Il borgo che lo circonda. Ne già abbiamo detto in altra occasione. Il centenario di quella che è una delle attrattive più famose di Torino è riuscito a suggerire alle autorità neanche una festa popolare.

per chi la città percorrere le stradicciole quel villaggio vestito oggi una patina bruna che favorisce dell'epoca rievocata, con la sua stamperia del Quattrocento ancora in attività, è anche un modo per rivivere avvenimenti che mantengono intatta la loro suggestione. Cento anni fa, 1884: tempi in cui si cominciava con il batticuore a sfiorare il piacere di un volo attaccati a un pallone. L'inaugurazione borgo medioevale domenica 27 aprile è funestata da una «catastrofe» che la Gazzetta Piemontese titola *L'Italo fulminato*. Tra gli «spettacoli accessori» ecco infatti in programma una dimostrazione di aeronautologia sul pallone frenato del signor Godard.

Alle 16,30 tutto è pronto (diciamo cronache d'epoca). Una dozzina di intraprendenti viaggiatori attendono pazientemente sotto il porticato birreria per prender posto sulla navicella. Si vola o non si vola? tempo promette bene. D'improvviso un «terribile» temporale. Scoppia un fulmine e colpisce il pallone: *«In un minuto secondo fu un baleno vivissimo che abbagliò quanti si trovavano in Alessino D'Azeglio e nel recinto dell'esposizione. I 4000 metri cubi di gas-luce avevano pigliato fuoco d'un colpo. Il bagliore fu seguito grida di spavento e amesse migliaia di persone, testimoni impotenti della catastrofe. Due bambini che stavano presso l'aerostata furono alquanto bruciacchiati negli abiti; nessuno dei cittadini presenti nel recinto rimase lesto tanto pronto e subitanea fu la fiammata. Fu subito una di recinto per sapere notizie. Monsieur Godard, angosciato, con le lacrime agli occhi, esclamava "C'est rien, c'est rien! C'est la foudre!"».*

Il danno del malcapitato organizzatore di 55.000 franchi, ma subito in città si aprì una sottoscrizione per indennizzarlo. E *«mentre ancora le ceneri dello sciagurato Italo calde, l'intrepido aeronauta ha preso i provvedimenti per la costruzione di nuovo pallone che si librerà nell'aria qui a pentino giorni»*.

v. sin.

E Fellini ricompare al Movie

«TUTTO FELLINI» è il titolo della rassegna dedicata, a partire da stasera, dal Movie Club al regista di Rimini. Prosegue così la realizzazione del programma intitolato «Estate al Movie», che si protrarrà fino alla fine luglio. Poi, per lavori e per ferie, la sala di via Principe Amedeo resterà chiusa fino al 24 agosto.

«Lo sceicco bianco», con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Giulietta Masina, Leopoldo Trieste è il film del 1952 che apre stasera con due proiezioni (ore 20,45 e 22,30) rassegna felliniana. Essa proseguirà poi col seguente calendario:

«I vitelloni» (1953) giovedì 5: 20,30; 22,30; «La strada» (1954) venerdì 6: 20,45; 22,30; «La dolce vita» (1960) sabato 7 e domenica 8: 19 e 22; «Otto e (1963) lunedì 9 e martedì 10: 20,15; 22,50; «Boccaccio '70» (1962) mercoledì 11: 19,30; 22,15; «Giulietta degli spiriti» (1965) giovedì 12 e venerdì 13: 20; «I clowns» (1970) e «Toby Dammit» (1968) lunedì 16: 20; 22,30; «Fellini Satyricon» (1969) martedì 20; 22,30.

MOSTRA DI PAOLO MUSSAT SARTOR

Le foto della magia

L'Autoritratto di Mussat Sartor, il giovane fotografo torinese (nato nel 1947) che gode ormai d'una fama internazionale, è di quelle figurazioni che affascinano per l'intensità del rapporto che riesce a stabilire subito con l'osservatore: si direbbe per qualcosa di magico e sottilmente ambiguo che riveste quel biante in cui misteriosamenfaccia e profili diversi si fondono in un'unica immagidandoci non più serie di istantanee, ma lo spessore della simultaneità.

Paolo Mussat Sartor in un originale autoritratto fotografico

Nelle opere di Paolo, d'altra parte, c'è sempre qualcosa che testimonia la genialità dell'ideazione più che d'una *intenzione* (che è sempre po' di "trovata"). Vi si avverte infatti il lento lavoro di ricupero psicologico delle figure ed *in primis* dei ritratti; anche in certi suoi paesaggi abbiam visto quale ruolo umanizzante possa assumere il coinvolgimento d'una ciocdi capelli donna presenza d'un solo tratto di braccio o d'un ginocchio.

Più d'uno ricorderà la «personale» che nella primavera già ha dedicato Christian Stein, con «materiale» — per valersi dello stesso termine dall'artista — degli ultimi quattro anni. Ed ora la prima volta che Mussat Sartor poteva rivedersi nell'insieme tanto lavoro fatto, su temi che, fin dai suoi inizi fotografo (databili fra il 1967), l'hanno attratto. Vi si passa dai viaggi ai volti, dagli ambienti d'una notturna *città vecchia* esplorata in un'unica notte davvero «d'amosa capace rivelare in Sari una città di alti soliloqui, agli artisti suoi amici nei visi non vede mai il motivo d'un semplice *Ritratto*, ma il lavoro da *dedicarsi* ora all'uno ora all'altro. fondo è una sorta dialogo che s'instaura tra l'amico fotografo e loro, come s'intende in molte immagini di Kounellis, Merz, Anselmo. Così dalla mostra fiorentina di Pistoletto, al forte del Belvedere. Mussat Sartor ha tratto una delle sue più «suites» leggesi come sorta di critica illuminata.

«La gente, dice, fondo quasi non sa che cosa la fotografia sia veramente». E alludealla complessità di un lavoro appassionante fatto con professionalità (non per nulla le sue *immagini* son comparse in *Domus* in *Vogue*, oltreché nelle più importanti rassegne e gallerie d'arte d'avanguardia, a Roma come a Colonia, a Zagabria come a Milano) ma anche, e forse soprattutto, per sé.

an. dra.

in CALABRIA
ad ISOLA CAPO RIZZUTO
Villaggio Turistico
SELENO
con appartamenti
pronta consegna a 60 metri dal mare
ristorante con giardino e terrazzi
Il complesso con 1 km di spiaggia privata
è dotato d'impianti sportivi,
centro commerciale, viabilità e illuminazione.
prezzi a partire da
L. 26.000.000
compromesso
70% mutuo e/o dilazioni personalizzate
Personale sul posto tutti i giorni
Informazioni e prenotazioni
VACANZE
corrispondente
FINCASA
TORINO Via Pomba, 29 - tel. (011) 515721-547649

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 480.194 - 486.277

OGGI PIU' MAI
SE VUOI RISPARMIARE
DA RIVITERA
DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Ceramiche - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
BE RITAGLI QUESTO AVVISO
ULTERIORE SCONTO DEL 5%
(VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 854.865

RASSEGNA A SAN GENESIO

Fare quattro passi con i «pesci strani»

Con un inaspettato colpo coda a fine stagione, l'Atelier Produzione Ricerca Teatro Chivasso, diretto dal regista Beppe Bergamasco e dall'attrice Ulla Alasjarvi, si presenta un'anteprima al quarto appuntamento degli incontri collinari di musica e teatro «*Quattro passi cento lire*» organizzato Comuni di Chivasso e Castagneto Po. In programma concerti, video music, un'operetta e due spettacoli teatrali, uno per la regia di Beppe Bergamasco e l'altro, a conclusione della rassegna il 24 luglio prossimo, per la regia di Attilio Corsini con in l'affiatatissima Compagnia Attori & Tecnici «*Seguirà una brillantissima festa*».

Intanto domani alle ore 21,15 in piazza Cerlana-San Genesio sarà la volta della Compagnia Sperimentale Drammatica dell'Atelier di Chivasso con «*Pesci strani*», spettacolo realizzato in collaborazione il compositore finlandese Toni Edelmann e l'artista figurativo danese Henrik Pryds Beck «*E' un lavoro su tre livelli*» — affermano Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi — *ci sarà presenza costante di una persona che suggerisce stati d'animo relativi all'assenza, ci sarà un coro e poi un artista, una presenza statica che interviene nei confronti degli altri due elementi*».

Durante la rassegna l'Atelier ha organizzato anche un corso sul «Mantenimento e recupero del benessere fisico» tenuto dalla texana Catherine Arnold. Il corso, che dura lunedì 9 a venerdì 13 luglio, verrà tenuto al Civico di Chivasso.

m. ma.

PROGRAMMA DEI PUNTI VERDI E L'ASSEDIO

Con Jerry e la cultura

Punti Verdi — Alle 22, a Palazzo e, proiezione del film «Qua la mano picchiatello» con Jerry E' un film dello stesso Lewis che lo diretto nel Domani replica al Romano alle ore e 18,30. Ingresso lire 2000. Pellerina, ore per la rassegna «Scienza nel Parco», dibattito sul tema «La vita in una goccia d'acqua», a del prof. Aldo Zullini, ordinario zoologia all'Università di Torino

— Borgaro, in piazza Europa, dalle 20 alle 23,30, mostra sull'impiego dei computer nel divertimento. scena i videogames della nuova generazione. Ingresso lire

A Brandizzo, nel cortile dell'ex stabilimento Sarpe, in via Torino 93, alle 21,45, proiezione di «Ballando, Ballando» di Ettore Scola, con il corpo di ballo del Theatre

Il gruppo «Tag» di Mestre si esibisce stasera a Volpiano

Campagnol. Ingresso lire

Grugliasco, Villa Gay di Quarti, via Lupi 2, ore 21,15, proiezione del film «Poltergeist» Tobe Hooper. E' per la rassegna «Cuccioli d'uomo nel cinema e nel teatro». A Nichelino, per rassegna di film musicali, proiezione di «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. In piazza Vittorio alle 21,30.

Mauro, al Parco Gramsci, ore 21,45, proiezione di «Domani si balla» Maurizio Nichetti. A Volpiano, infine, piazza Amedeo di Savoia, vicino alla piazza del Municipio, 21, spettacolo teatrale nello spirito della commedia dell'arte la Compagnia Tag di Mestre.

C'E' UN CORSO DAL 10 LUGLIO

In gruppo a scuola sul fuoristrada

Fuoristrada è bello, fuoristrada è moda. «*Però molti acquistano questi modelli e li usano come fossero utilitarie, senza conoscerne specifiche*», dicono in un'autoscuola di via Principe Tommaso 2 bis, dove in collaborazione il «Team Autostandar» si sta organizzando corso per fuoristrada che comincerà il 10 luglio.

Ogni Comune dovrebbe disporre di terreni adatti ad essere percorsi da fuoristrada, in realtà accade: è anche per questo motivo che «jeep» e «campagnole» non vengono usate secondo la loro funzione specifica. Praticamente la scelta è: usare un fuoristrada come una berlina normale, oppure partecipare a gare.

Ma se si sceglie questa alternativa, dove si possono imparare i primi rudimenti e poi le tecniche degli esperti? All'autoscuola hanno pensato ai corsi. Si terranno la sera, inizio alle 21, il 10, 12, 17, 19, 20 luglio. In previsione delle grandi vacanze estive. Queste le «materie» svolte: parti meccaniche particolari, e loro uso, tecniche di guida, protezione di filmati di gare. Si finirà con una giornata di prove pratiche.

Il sarà tenuto piloti Team Autostandar. «*Tre i filmati che si proiettano* — dicono all'autoscuola di via Principe Tommaso — *sarà quello della classica Parigi-Dakar. Insomma, perché di interessare la gente soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche da quello spettacolare*».

Per informazioni e iscrizioni 65655).

a. cm.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

si può presto presso la più vicina sede A.V.I.S e chiedi di donare il sangue. Poche formalità e una firma e domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma che restare donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i centri trasfusionali. E non per questo sarai meno merito quel contributo che dai. Tu ti chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano e un artista. È un professionista come te, che si è preso un po' di tempo la massima naturalezza e alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente il loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Il nostro spettacolo

Alla radio — Tutte le mattine, alle 8.45, sulla Raidue diretta in onda Torino, spazio dedicato alla trasmissione «La scalata», nuova soap-opera di Paolo Levi. Fra gli attori Carlo Hintermann e Ileana Ghione. Regia di Massimo Scaglione. La sigla è una canzone cantata da Raffaella De Vita ed è stata appositamente composta da Raf Cristiano su testi Gabriella Ballario.

Iracheni

Da domani al 18 luglio, nella sede «Gruppo Torino» via Nizza 23 è allestita una mostra artisti iracheni interamente dedicata alla pace. La rassegna curata dall'ambasciata irachena in Italia, dal Gruppo Torino, dal giornalista iracheno Younis Tawfic e dal critico Massimo Centini. All'inaugurazione, che terrà domani alle ore 21, interverranno oltre agli organizzatori, numerosi artisti fra i quali il pittore iracheno Ayad Al Abbar.

Good Times — Prosegue sino al 31 luglio la del pittore Roberto Kortese. Al Good Times di via Torricelli 69d.

Club del fumetto — Mostra di Calegari al «Fumettoclub» via Saluzzo 16. Il disegnatore Enzo Calegari rientra nel programma di luglio del club diretto da Gianni Milone.

Il Buonlunatro — Il Teatro Zeta prosegue le repliche di «La chiave d'oro». la rassegna «Il Buonlunatro» dedicata a spettacoli per ragazzi.In scena teatro via Talucchi 19.

Night for Heroes — Domani, all'Arcimedia in via Accademia Albertina 10, ultimo party «Night for Heroes» organizzato in collaborazione con Radioflash. Il presentatore Ronnie Jones condurrà la serata. Ingresso lire 5000, soci Arci 4000.

Zattera di Babele — Da venerdì sino a domenica 8 luglio si svolge, nel castello di Rivoli, la rassegna «Zattera di Babele-Progetto Rivoli» (parola, musica, immagine, teatro). Si comincia il con «Songs from Atalanta» di Robert Ashley.

Musica nel castello — Ieri, nel Palazzo Regione, è stato presentato il Festival di Musica in scena al Castello di Agliè dal 6 al 29 luglio. Opere liriche, concerti e balletti nell'interno castello.

Ma sopravvivere?

«Survival» come termine designare la sopravvivenza, o qualcosa di più? Pare che renda giustizia alla nuova accezione il termine latino di «supervivere», più che quello «sopravvivere». cioè autosufficienza rispetto a qualsiasi ambiente naturale e non, training psicologico e emotivo per ribaltare questo sport della sopravvivenza sul piano culturale. Con in più, incentivo recente, la paicosi del «dopo catastrofe».

Le prenotazioni dalla Isa, cioè dall'International Survival Association, a Piverone nella Cascina Rey, tel. 0125/73.461, e rappresentanza Club Livingstone di Torino, corso Vinzaglio 2, tel. 887.6008. L'Isa organizza quest'estate corsi (durata dieci giorni), di sopravvivenza per gruppi persone), nelle valli Susa, Chisone e Germanasca. Si andrà dal 15 luglio al agosto, alternativamente per principianti e per esperti. Con 380.000 lire si avrà diritto all'assistenza di «insegnanti» del settore, all'attrezzatura specifica, a corso teorico e a un meeting finale in albergo. Il partecipante, che dovrà presentare scarpe da trekking, piccolo zaino e certificato medico di e robusta costituzione, imparerà come accendere il fuoco, come cercare il cibo, come ripararsi all'aperto e in grotte, come fare roccia e ghiaccio, come costruire armi primitive, orientarsi, come agire in caso di intemperie...

g. p. o.

Le televisioni private

Grp

10 — Film Criminal story
12 — Telefilm Il cacciatore
12,50 Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film A noi piace inside
16,30 Cartoni
18 — Telefilm
19,30 Vela ruggenti programma sportivo
20,20 Film Polizia sparare di William Friedkin, Peter Falk e Peter Boyle
Telefilm Il cacciatore
23,30 Film Terrore e terrore con Vincent Price
1 — Film Giochi olimpici
Film Il cavaliere nudo
4 — Film Zenobel
5,30 Film Canzoni di ieri, oggi e domani

Telecity

9 — Sceneggiato Peyton Place
10 — Cartoni
10,30 Telefilm Moving On
11,30 Rooster magnetoterapia Rubrica medica
11,50 Telefilm Star Trek
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mama
15 — Sceneggiato Peyton Place
16,15 Telefilm Moving On
17,15 Viva, per ragazzi
18,15 Telefilm Star Trek
19,20 Telenovela Mama Linda
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Film Polizia da sparare
23,30 Film Enigma rosso

Quinta Rete

10,30 I viaggi con l'avventura, documentario
11,30 Telefilm Gli invasori
12,30 Telefilm Day show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Disperatamente lui
14 — Film Le signore in nero
15,30 I viaggi con l'avventura, documentario
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Telefilm Avventure di frontiera
18 — Telefilm Gli invasori
18 — Telefilm Doris Days show
19,30 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film All'ombra del rischio
23,45 Film Il rischio di vivere, il rischio di morire
1 — Film La laureanda

Sophia Loren interpreta il film «Miseria e nobiltà» (ore 23,15) su Retequattro

Retequattro

10 — Novela Magia (replica)
10,30 Telefilm Fantasilandia
11,30 Telefilm Tre cuori in affitto
12 — Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Assassinio per cause naturali di Robert Day
17 — Cartoni
18 — Telefilm Truck Driver
19 — Telefilm Tre cuori in affitto
19,30 Telefilm Chips
20,26 Domenica sera di John Frankenheimer, con Robert Shaw, Dern, Marthe Keller, Fritz Weaver
23,15 Film e nobiltà di Mario Monicelli, con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo, Giuseppe Porelli
1 — Film Matrimonio Edward Ludwig, con John Wayne.

Telemalta

14 — Telefilm The Doctors
14,30 Telenovela Gli emigranti ep. 123-124
15,30 Telefilm La legge di Burke
17 — Film Furia gialla
19 — Telefilm Mikey Rooney
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Film Mare crudele
22,30 Big Screen
23 — Vivere insieme
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Polvere di stelle

Rete A

13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Telenovela Mariana: il diritto di nascere
15 — Telenovela Cara e cara
15,30 Film La spia che cadde dal cielo Mann con Lee Majors, Nehemiah Persoff
19 — Cartoni
19 — Telenovela Cara e cara
20,25 Film Sirtaglini forte tra le sue braccia di Michael Curtiz con William Holden, Nancy Olson
22,15 Telefilm F.B.I.
23,30 Superproposte

Videouno

16,15 Film
17,45 Soldi in
18,15 Grande Opera attualità critica del mondo della lirica
19,15 Speciale regione
19,45 Cartoni
20,30 campione improvvisa al protagonisti dello sport
21 — Quelli del Bar sport rubriche
31,30 Liscio, gassato on the rock
22,15 Film
23,50

Telecupole

14 — Film Carosello napoleone con Sophia Loren
15,30 Telefilm Il mio amico fantasma
15,30 Cartonissimo
18 — Telefilm A Sud Tropici
18,30 Fantasia di Walt Disney
20 — Telefilm Il fabbricante di margherita
20,30 Ciao Piemonte Spettacolo musicale con Roberto Balocco
21 — Commedia Le mele fanno
24 — Film Terra di conquista

Primantenna

15,30
16 — Pomeriggio di Prima Antenna
18 — Cartoni
19,30 Sceneggiato Jerome
19,50 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Notiziario
22,30 Le sole
— Telefilm New Scotland Yard

Quarta Rete

10 — Film Aiuto per la pelle
11,45 C
12,30 La pagina delle erbe
14,30 Cartoni
16 — Telefilm Chiesa ed attualità
16,15 Telefilm Alla mensa
17,15 Cartoni
17,45 Mirage, programma di filmati musicali
18,20 Special videomusic
19,30 Telefilm Kojak
20 — La pagina delle erbe
20,35 Le fiabe più belle del mondo
21 — Film Gung Ho
22,45 Echomondo
23,15 Obey motori
0,30 Film Love Tapes

Studio

10 — Film Regina santa
11,30 — Telefilm
12,30 A tavola
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Magician
14,30 Film Valzer proibito Marlene Marsil
16 — Novità Mo
16,30 Film Mark Denon agente 2-7
18 — Cartoni
18,15 Canavese oggi
20,05 Telefilm Skippy il canguro
20,30 Film La settima vittima
23 — Telefilm Cowboy in Africa
24 — Film I figli di Bruce Lee

Telesubalpina

— Telefilm Selvaggio West
15,15 Gli vendetta giustizieri di Luigi Capuano con Mickey Hargitay
19 — Terza pagina Bibbia come un giornale
19,50 Cartoni
20,30 Film Amore e ginnastica di Luigi Filippo D'Amico con Berger, Lino Capolicchio e Adriana Asti
22,30 Monitor Fazi parlano
23,15 Telefilm Quentin

Canale

15 — Da Tennis
19 — Sette piccoli australiani, per i ragazzi
19,30 Telenovela Terra del benmondo
19,50 Sapoclapopolari
20 — Essere animali
20,40 Film Yvette
22,35 Tema musicale
23,15 Ciclismo. Tour de France

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle sospensioni.

La prima moglie del Beatle ucciso tre anni fa rompe il silenzio sulla vita col divo rock

Cynthia Lennon: John uomo d'argilla

Dice lui: «Non buono. Aveva i piedi d'argilla come tutti noi, ma aveva molto talento, e soprattutto onesto»

Cynthia Lennon oggi e in una foto con John e col piccolo Julian

LONDRA — Cynthia Lennon non ha mai voluto che la sua vita diventasse di dominio pubblico, ma, poiché era la moglie di un Beatle, la sua speranza era vana.

Ora, quindici anni dopo essersi separata da John, torna a parlare con la stampa, poiché un vecchio amico della coppia, Ray Coleman, ex direttore di *Melody Maker* e noto critico musicale, ha appena pubblicato il primo volume di una biografia che lei stessa ripara ed alcuni danni della quindicennali bugie.

Non che il libro, incentrato sui primi 25 anni di vita di John, faccia piazza pulita di tutto — in alcuni passi l'autore disegna un ritratto irascibile e vanesio — ma semplicemente, secondo Cynthia, racconta le cose nel modo giusto.

Cynthia, che ora vive nel Wiltshire, dice di non voler parlare d'altro che del libro di Coleman. Ma è difficile, poiché il libro è John, e John era nel suo cuore fino — ed oltre — al giorno in cui fu ucciso a New York, tre anni e mezzo fa.

Più anziana di John di un anno, dimostra meno dei suoi 44 anni, e a guardar bene il suo aspetto ci si proietta indietro in un attimo ai giorni in cui questa era una delle fondamentali, anche se appartate, facce degli Anni 60, quella di John, che era troppo intelligente, mai conforme all'immagine precostituita della rock star. Ed ecco Cynthia, lontanissima dall'immagine corrente della moglie rock'n'roll.

Sembrava una strana partner per Lennon, ma non lo era più di quella di McCartney: Cynthia fece, socialmente e domesticamente, quel che fece Paul musicalmente: serviva da antidoto al carattere spesso spinoso di John.

«Esercitavo un influsso calmante per la particolare natura del mio carattere, timido e sensibile, io tenevo soprattutto famiglia e casa. Ovviamente anch'io ero parte dei Beatles, ma il mio compito era di tenere calma l'atmosfera domestica. Tutte le volte che John varcava la porta di casa entrava in un mondo davvero paceo».

Nel racconto di Coleman, gli alori di Cynthia non erano sempre ricambiati: c'erano momenti in cui, reso nervoso dalla stanchezza dei viaggi e dalle tensioni derivanti dalla notorietà, John si sfogava su di lei e sul piccolo Julian.

«Non era un buono. Aveva piedi d'argilla come tutti noi, ma talento, ne aveva molto, e soprattutto era onesto».

Ciò che, più d'ogni altra cosa, l'ha spaventata negli anni fino alla rottura dei Beatles è l'assoluta imprecisione dei racconti retrospettivi. Attribuisce ciò in parte all'ingordigia di autori e disonesti; l'invidia è ugualmente colpevole: «Le cose che dicevano, io perché c'ero anch'io, spesso non erano accadute. La pura gioia ed eccitazione di quegli anni — ed erano anni incredibilmente felici — furono cancellate, rimasero soltanto false di droga e di sesso».

«Il guaio è che non scrivevano soltanto di John, ma anche mia vita. Ciò che fa questa gente è sporcare la vita di John e, in futuro, quella di Sean, il figlio avuto da Yoko Ono».

Benché abbia oggi una stabile e duratura relazione, parlare dei primi tempi la riempie di forti emozioni. Non si può dimenticare di lui era cotto di lei, è dipeso emotivamente da lei per cinque o sei anni, da quando frequentavano insieme il College of Art di Liverpool. C'era un'altra al college, dice Coleman, chiamata Helen Anderson e accarezzava i pantaloni di John: l'episodio ingelosire Cynthia che gli strappò i capelli durante una lezione. «E' l'unica cosa sbagliata detta da Ray», dichiara.

Poi c'erano le lettere dalla Germania, quando i Beatles si stavano facendo un nome ad Amburgo. Come sembrano datate, oggi, sono incredibili: «Sono le 11 del mattino e ti scrivo... Ti amo... Odio questo posto...».

Crede Cynthia, dopo tempo, che Lennon sarebbe stato meglio professionalmente ed emotivamente se fosse rimasto con lei?

«E' difficile da dire. Ero alla ricerca di ispirazione. Certo, idealmente mi sarebbe piaciuto se fosse rimasto sempre a me se caratteri erano entrambi alla ricerca di cose diverse, e su il resto del mondo è contro quell'unione, diventa molto difficile per loro restare insieme».

Vuol forse dire che a quel punto il mondo aveva voluto allontanare John?

«John voleva andare e il mondo era la sua ostrica. In quei giorni tutto era a portata di mano per John e, per quel che mi riguarda, ciò ha un effetto erosivo su qualunque coppia. Anche dopo, quando era con Yoko, accade la stessa cosa, c'era sempre qualche influenza esterna che cercava di separarci l'uno dall'altra».

Lewis Dudar

Copyright «The Times» «Newspaperc» e per l'Italia «La Stampa»

Il Piccolo in Usa: un recital di Milva e «La Tempesta»

Arlecchino a Los Angeles

MILANO — La compagnia del Piccolo Teatro parte oggi per Los Angeles dove presenterà «La Tempesta» di Shakespeare, «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni e una serata di poesie e canzoni di Brecht interpretate da Milva.

Tutti gli spettacoli hanno la regia di Strehler e saranno recitati in italiano. Ne «La Tempesta» — in scena il 14 luglio al Royce Hall — lavorano Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Mario Valgoi, Ottavia Piccolo, Michele Placido, Fabiana Udenio; nell'«Arlecchino» dal 15 al 22 luglio, sempre al Royce Hall, il protagonista è Ferruccio Soleri, con Ettore Conti, Susanna Marcomeni, Enzo Tarasco, Valentina Fortunato, Gianfranco Mauri; il recital di Milva sarà il 16 luglio, al Japan-American Theatre, con l'accompagnamento del pianista Beppe Vessicchio.

La troupe milanese è composta di quasi cento persone, tra cui i tecnici che garantiscono le nuove tele appositamente dipinte da Krizia.

Dopo le recite a Los Angeles, nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate per le Olimpiadi, «La Tempesta» proseguirà per New York, dove, dal 24 al 26 luglio verrà rappresentata al Summerfare Festival a Purchase.

Chiusi luoghi di spettacolo

Estate romana nella tempesta

ROMA — *Nubi e schiarite si alternano con grande rapidità sull'estate romana. Mentre resta incerto il destino del «Città del teatro» al parco Paolo Pasini, è appreso che si svolgeranno regolarmente la stagione lirica estiva a Caracalla e quella teatrale a Ostia antica, mentre l'ente provinciale per il turismo ha deciso di rinunciare alla manifestazione sull'isola tiberina.*

La stagione di Ostia non sarà partibile perché la commissione provinciale di vigilanza sullo sicurezza, che nei giorni scorsi aveva dichiarato inagibili le strutture dell'anfiteatro, farà un nuovo sopralluogo. Lo ha annunciato l'amministratore delegato del Teatro di Roma, Fulvio Fo, il quale aveva detto in precedenza che il primo parere non poteva essere ritenuto valido perché la commissione visitò il teatro prima che iniziasse la sua ristrutturazione.

«E' stato tutto chiarito — ha precisato Fo —. La commissione tornerà a Ostia venerdì e non potrà che trovare tutto in regola. La stagione inizierà regolarmente».

Sarà regolare anche la stagione lirica di Caracalla. Il Comune, superando alcune difficoltà tecnico-amministrative, ha deciso di anticipare i dieci miliardi necessari alla ristrutturazione. La decisione è stata presa ieri dalla giunta che ha anche ascoltato una relazione dell'assessore Nicolini sulla vicenda del parco dei Daini.

E' stato deciso di cercare un chiarimento con il sovrintendente ai beni ambientali, Di Gesù, che ha provocato la chiusura delle strutture realizzate nel parco. Il problema è di facile soluzione, perché Di Gesù è ricoverato in clinica, sta perché sulla vicenda dovrà pronunciarsi la magistratura.

La chiusura del parco è dovuta al fatto che, dopo l'approvazione del progetto per due palcoscenici, il sovrintendente ha ritenuto di dover bocciare la realizzazione dei servizi e dei camerini, sostenendo che la presenza di troppe persone era rischiosa a causa dei tunnel nel sottosuolo.

La spiegazione è stata contestata da Nicolini e da Fo. «Il Teatro di Roma ha realizzato, per conto del Comune, le strutture del parco. «La cosa assurda — ha detto Fo — è che la scorsa settimana, quando la commissione è venuta a controllare, ha trovato tutto in regola e nel darci l'agibilità ha raccomandato che venissero realizzati servizi igienici e strutture di servizio. In realtà è che, attorno all'estate romana, si verificano colpi di coda e fermenti molto singolari di sapore polemico». (Ansa)

DOMANI IN TV: ANTONIONI, DORI GHEZZI, «SCENE MUTE», IL LEVI, CONCERTO DI NATALE, SPECIALE SUL CINEMA ITALIANO, GLI SPORT E I FILM DELLA SETTIMANA

Ora che è tornata l'estate non dimentichiamo la vita

Annotiamo con piacere che l'informazione e l'attualità non sono andate completamente in ferie e perché dovrebbero andarci? D'estate succedono meno cose che nelle altre stagioni? D'estate, forse, i problemi si cancellano?

Ci sono sempre i TG, è vero; ma a parte il fatto che irregolarmente — nessuno ha mai capito perché — il TG 3 riduce il già breve notiziario regionale a lo condensa in dieci striminziti minuti, esiste anche di luglio e d'agosto la necessità di aver qualcosa che integri e superi il TG, che sia meno legato alla cronaca e più approfondito.

Stasera, oltre al dibattito in diretta su Raidue «Boldi, soldi» condotto da Arrigo Levi su questioni fondamentali riguardanti «una politica per la ripresa», c'è una valida iniziativa di Raiuno, finito il ciclo di «Droga: che fare» va in onda una speciale della rubrica dal titolo «Sentito dire: droga e dintorni» incentrata sul caso di una ragazza torinese tossicodipendente che è stata seguita nei suoi sforzi per uscire in modo definitivo dal giro della droga. Un ritratto singolo, in cui però si lanciano considerazioni di carattere generale.

Questo dello speciale è una buona e si dovrebbe estenderla ad altre rubriche che hanno cessato l'attività stagionale. Perché nel corso dell'estate non si dà l'opportunità a «Di tasca nostra» di trasmettere almeno un paio di speciali grossi, sui prodotti, sulle chiusure di negozi, sull'efficienza o meno dei servizi pubblici? I problemi che avrebbero bisogno di una speciale sono tanti, si pensi solo a quello della casa con migliaia e migliaia di sfratti in atto o in vista, un aspetto drammatico della nostra realtà che la Rai — come altre televisioni non è neanche il caso di parlare: silenzio assoluto — ha sempre affrontato in misura gravemente inadeguata e in toni addirittura reticenti quasi fosse un argomento tabù.

La gente alla chiede divertimento, ed è giusto, ma chiede, accanto al divertimento, l'informazione, e la chiede anche d'estate.

Per cui sono da registrare al positivo due trasmissioni dell'altra sera: «Spazioselle» su Raidue (con un reportage abbastanza allucinante sul mercato in Italia, a prezzi altissimi, di seme maschile acquistato da coppie sterili, dietro esborso di milioni, per la fecondazione artificiale); e «Speciale» di ieri sera, la cui cinepresa è entrata a Rebibbia filmando una rappresentazione di Antigone allestita da detenuti e soprattutto raccogliendo dichiarazioni e testimonianze sulla situazione carceraria, sul difficile rapporto con il mondo esterno, sui tempi assurdamente lunghi della detenzione prima del dibattito giudiziario (quasi contemporaneamente il TG 3 riferiva del caso di Giuliano Naria da otto anni in attesa di processo).

La conclusione è che i servizi giornalistici televisivi dovrebbero conoscere pause estive, sono richiesti dal pubblico e rinforzano una programmazione fatalmente tubolitta di repliche; e — lo tengo sempre presente la Rai — con cui si possono vincere molte battaglie di concorrenza. a. bu.

Morta la moglie di Frank Capra

RANCHO MIRAGE (California) — E' morta domenica, per un infiarma, la moglie di Frank Capra, Lucile. Aveva 81 anni. Il regista italo-americano si era ispirato a lei per delineare i forti caratteri femminili dei molti film.

«Droga che fare» un futuro incerto

ROMA — Con la puntata di stasera («una sulla maturità del pubblico», la definiscono i due ideatori e conduttori Badaloni e Mario Maffucci), si concludono i due anni di attività del programma *Droga che fare*.

La trasmissione, relegata in orari poco felici dal punto di vista dell'ascolto, ha registrato nelle puntate in cui è andata in onda, una media di due milioni di telespettatori. Nelle quattro occasioni in cui il programma è stato replicato nella fascia pomeridiana, l'indice di ascolto è salito a cinque milioni: «Un segnale interessante, commentano i conduttori, che dimostra come la protesta per l'orario scomodo non venga soltanto da quanti sono più direttamente coinvolti nel problema».

Il futuro di *Droga che fare* resta comunque incerto: «Andare avanti non dipende da noi, dicono Badaloni e Maffucci e aggiungono: se venisse la possibilità di farlo, cercheremo di mantenere inalterata la caratteristica principale della trasmissione, che è stata quella di avere un tono non solo di denuncia, ma soprattutto di proposta costruttiva».

A proposito degli argomenti da affrontare in una eventuale futura serie di programma, Badaloni e Maffucci dicono: «Il dilagare provocato dall'esplodere del problema droga ha messo in luce gravi contraddizioni: basti pensare a quello che nostro sistema sanitario. Analizzare queste disfunzioni potrebbe essere una delle prossime strade da battere». t. o.

E' nata l'Auditel Rileverà l'ascolto tv

MILANO — E' nata ieri a Milano, con la firma dell'atto costitutivo ufficiale, la società «Auditel s.r.l.», che sarà la sola riconosciuta dei dati d'ascolto televisivi in Italia.

La sede nata l'Upa (associazione delle aziende utenti di pubblicità), precisando che dell'«Auditel» fanno parte tutte le componenti del mercato televisivo e pubblicitario: la Upa insieme alle associazioni delle agenzie pubblicitarie (Assap, Oipa, Assi), Rai, Canale 5, Italia 1, Retequattro, Eurotv, Fri in rappresentanza delle emittenti regionali e locali, Fieg.

Antonioni e il mistero di due donne

Sulle altre reti: «Ho camminato con uno zombi» su Raitre • «Giorno maledetto» a Canale 5

IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA (1982) di Michelangelo Antonioni su Raidue, con Tomas Milian, Christine Boisson, Daniela Silverio, Marcel Bozzuffi, Lara Wendel, film molto discusso, analitico e ironico, inquietante, a tratti anche irritante, sarà bene rivederlo e riesaminarlo a distanza di due anni. Presentato a Cannes, dove è stato premiato, nel lancio pubblicitario c'era un puzzle formato da cinquantotto pezzi che combinati due volti di donna dietro una grata.

Il soggetto, che è dello stesso Antonioni, è una sorta di parabola sul cinema — vivo o morto? — e sulla vita stessa; il protagonista, un regista cinematografico, cerca l'immagine femminile su cui dovrebbe incentrarsi il suo nuovo film; una relazione con due donne, un'aristocratica e un'attrice, lo lascerà con due storie in sospeso e finirà nella fantascienza, a sognare un film con una grande astronave in viaggio verso il Sole.

«HO CAMMINATO CON UNO ZOMBI» (1943) di Jacques Tourneur su Raitre per il ciclo dell'horror, interpreti *Frances Dee, Tom Conway, James Ellison, Christine Gordon*: è la storia di un'infermiera che va ad assistere una strana malata mentale in un'isola dei Caraibi dove ci sono riti voodoo che trasformano persone in zombi, cioè in esseri privi di volontà e soggetti totalmente alla volontà altrui.

Marthe Keller nel film «Black Sunday» su Retequattro

SUNDAY (1976) di John Frankenheimer su Retequattro con Marthe Keller, Bruce Dern, Robert Shaw, Bekim Fehmiu. I terroristi palestinesi preparano un attentato nello stadio di Miami dove si manifestazione di massa parteciperà il presidente degli Stati Uniti un dirigibile pubblicitario dovrà sganciare una superbomba che causerà un catastrofico massacro.

GIORNO MALEDETTO (1955) di John Sturges su Canale 5, con Spencer Tracy, Robert Ryan, Lee Marvin, Ernest Borgnine, Walter Brennan, Anne Francis. Una dura vicenda piena di tensione, un uomo privo di un braccio (eccellente l'interpretazione di Spencer Tracy) arriva in un villaggio sperduto e abitato da rozza gente brutale per risolvere un mistero e compiere un atto di giustizia.

DA SCASSO (1955) di William Friedkin su Eurotv, con Peter Falk, Warren Oates, Peter Boyle, Gena Rowlands: qui troviamo il tenente Columbo, sempre con aspetto scalcinato, ed i panni di capo di una sgangherata banda che compie una colossale rapina alla faccia dell'FBI.

SABOTAGGIO (1936) di Alfred Hitchcock nel pomeriggio a Raidue, con Sylvia Sidney, Oscar Omolka, John Loder, un thriller di spionaggio, uno dei migliori film girati da Hitchcock in Inghilterra.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22.30; 23.30

10 — 11.45 **Televideo**, pagina dimostrativa

13 — **Vogliamoci musica**

13,45 **Una di quelle** (1953), film di Aldo Fabrizi, con Totò, Peppino De Filippo, Irene Papas

15,10 **Grandi battaglie del passato: «Carlagine»**

16,05 **Il trio Drac**, cartoni: **«Il dottor Dred va a Hollywood»**

16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm Rin Tin Tin e il vecchio marinaio

16,50 **Oggi al Parlamento**

17 — **Kojak**, telefilm **«Una giornata dura»**

17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati: **«Il vecchio mulino»**

18,20 **Al Paradise**, con Mitra, Heather Parisi, Orsola Lionello

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Professione: pericolo**, telefilm **«Un gioco da ragazzi»**, con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas

21,25 **Sentito dire. Droga e dintorni**

23,40 **Mercoledì sport - Da Milano: ciclismo. Campionati italiani su pista**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 0,10

10 — 11.45 **Televideo - Pagina dimostrativa**

13,15 **Due simpatia**, una scenaggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: **«I misteri di Parigi»**, dal romanzo di Eugene Due (3° puntata)

14,05 In Alessio **Quest'estate**. Conduce Giorgio Bubba. Regia di Carlo Massa programma: La scopa magica, le scarpe dispettose. Cartoni animati, il lupo solitario, Lord Tramp, telefilm (2° puntata)

16,55 Cinque pomeriggi con Hitchcock, **Sabotaggio** (1936) Hitchcock, con S. Sidney, O. Homolka, D. Tester

19,10 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso. Federazione italiana della caccia: «Animali, uomo e ambiente»

19,25 **Dal Parlamento**

20,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. «Missione distintivo»

20,30 **Soldi, soldi**, di Arrigo Levi e Giovanni Minoli a cura di Graziella Reali

21,30 · Cinema italiano contemporaneo (II) **Identificazione di una donna** (1982), film di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, Lara Wendel

RAITRE

Telegiornale: 19, 22

11,45-13 **Televideo, pagina dimostrativa**

14,55 Inghilterra. Da Wimbledon: **Torneo internazionale di tennis**

19,25 In diretta da Cattolica: **Mystfest '84**, Regia di Emanuela Mario (2° puntata)

20 — **Dee Il vento nelle mani**: Corso di windsurf (2) - «Chi la precedenza»

20,30 **Il cammino con uno zombi** (1943), film del ciclo «Lo specchio - Lewton d'ombra», regia di Jacques Tourner, con Frances Dee, James Ellison, Tom Conway, Martin Wilkins

21,35 **Dalla parte, Il mio - Il tuo - Il nostro sangue**

La cinepresa e la memoria: «Toscano» (1953) regia di Silvio Gigli

Effetto spettacolo, presenta Federica Moro

23,20 **Speciale orecchiocchio**, con A. Pappalardo

Paul Michael Glaser (Foto) e David Soul sono Starsky e Hutch in «Missione sparo distintivo», Raidue alle ore 18,40

Italia 1

18 — **Bim Bum Bam**

17,30 **Una famiglia americana - Ralphsupermaxieroe**, telefilm

19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm

20,25 **Oki Il prezzo è giusto**

22,30 **Il cittadino si ribella**, film, con Franco Nero, Barbara Bach

0,30 **Duello all'alba**, film per la tv, con Ford, Tom Ellen, Sam Elliot

Canale 5

13,25 **Sentieri - General Hospital** telenovelas

16,50 **Hazzard - Il sosia**, telefilm

18,30 **Popcorn**

19 — **I Jefferson - Baretta**, telefilm

20,25 **Giorno**, film con Spencer Tracy

22,25 **Kojak: Alla ricerca** rubrica per la, telefilm

0,25 **Così vinal la guerra**, film con Danny Kaye

Rete quattro

15 — **Assassinio per cause naturali**, film

17 — **Il magico mondo di Gigi - Blue Noha**, cartoni

19 — **Truck Driver - Tre cuori in affitto - Chips**, telefilm

20,25 **Domenica sera**, film di John Frankenheimer

23,00 **Il e nobiltà**, film di Mario Mattoli, con Totò

1 — **Marijuana**, film di Edward Ludwig, con John Wayne

Eurotv

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Bella Linda**, telenovela

14,45 **Peyton Place**, sceneggiato

18 — **Yattaman**, cartoni

18,30 **Star Trek**, telefilm

19,30 **Bella Linda**, telenovela

20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela

21 — **Pollice da scasso**, film di William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15

15 — Londra: **Tennis: Torneo di Wimbledon**

16,45 **Ciclismo: Tour di Francia**

18 — **Bella piccoli curiosi**

18,30 **Tell, Robinson**, telenovela

20,40 **Yvette**, film

22,35 **Garcia Lorca**

23,15 **Ciclismo: Tour di Francia**

23,25 **Da Lugano: Festival jazz**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,05

17,35 **Django** film con Georges Ardisson, Tony Kendall

18,55 **La principessa Zaffiro**, cartoni

19,25 **Zig-Zag**

20,20 **Nono carabia**, film

21,55 **Vetrina vacanze**

22,15 **Divisochi** presenta: Duran Duran

23 — **Zeli tre hits - Il tempo delle immagini**

Montecarlo

Telegiornale 19,40

15 — **Diretta Wimbledon: Torneo internazionale di tennis**

18 — **Mork e Mindy**

18,30 **Capitol**, telefilm

19,25 **Shopping**

19,55 **I Cyborg - Conferenza**, cartoni

20,25 **Diretta: Torneo internazionale di tennis «Wimbledon» - Diretta: Ciclismo: Giro di Francia**

Rete A

16,30 **La spia che dal cielo**, film Delbert Mann, con Lee Majors, Nehemiah Persoff

18 — **Starzinger**, cartoni

18,30 **Angie Girl**, cartoni

19 — **Cara e cara**, telenovela

20,25 **Stringimi forte al tuo braccio**, film Michael Curtiz, con William Holden, Nancy Dison

22,15 **F.B.I.**, telefilm

23,30 **Film**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 23

6 Radio anch'io '84 Canzoni nel tempo; 11 Jacques il fatalista; 11,30 I fantastici Anni 50; 12,03 Via Asiago Tenda; 15 Era d'estate; 16 Il pagellone; 17,30 Radiouno Effington '84; I grandi solisti; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,22 Audiobox urbe; 20 La difficoltà della ricerca; 21,30 Fonti Delfo presenta...; 22 I fantastici Anni 50; 23,05 La telefonata - Rai Stereouno 15-24;

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 8,36; 11,30; 13,35; 15,30; 16,36; 17,30; 19,30; 22,30

6,03 I giorni; 6,45 La scaletta; 9,10 Vacanza premio; 10,30 Che vuoi? La hinat; 11 Le seduzioni di Narciso; 11,36 Canzoni amori; 12 Arcobaleno; 12,50 L'italiana in Algeri, di Rossini, dirige Carlo Maria Giulini - Rai Stereouno 19-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,15; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio, 6,55 - 8,30 - 10,10 Il concerto del mattino; 10 Cultura, temi e problemi; 11,30 «Omaggio musicale; 12,30 Un certo discorso estate; 17 Spaziotre; 21,10 Concerto sinfonico della Accademy of St Martin; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai

[illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Dua vita in gioco, Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non ist. Orario: 15,30; 17,40; 20; 22,20.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 387.160): dalle ore, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean-Louis Trintignant. Colori. Non ist. Orario 15 16 18 20 22 22,25. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.604) chiuso per ferie.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): Per favore non mandarmi dal poliziotto di R. Pavanelli, con B. Tipo e Mar Cavenon. Col. (comico). Orario 16,30 18 20 20,30 22,30. Ingresso 3000 rid 3000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32 e tel 545.245): Bellezze bellezze (La Bat), di Elkan Bobs, con gli attori del Teatro da Campagnol. Colori. Orario 14,30 16 18 20 20,40 22,45. Ingresso 5000 rid 3000

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32 e tel 541.245): Appuntamento di Geoffrey Reggio musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola. Versione doppiaggio. 90 min. Col. Orario 16 18 17,50 18 20 21,10 22,50. Ingresso 4000 rid 3000

CRISTALLO (via [illegible] 5, tel [illegible]): Zombi un film di Dario Argento con [illegible] Emge, Ken [illegible], Scott H. Reiniger. Colori. Vist. 18. Orario 16,15 18,20 20,20 22,30.

DORIA (via Garibaldi 8 tel 542.422): Ancora ancora prima. Burt Reynolds, Dorothy Hamill (Commedia brillante). Or 16 20 18 30 20 30 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447.532): L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day, Ciel. Non vist. Orario 16,10 20,20; 22,30. Ingresso 5000, ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza [illegible] tel 447.532): L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day, Ciel. Non vist. Orario 16,10 20,20; 22,30. Ingresso 5000, ridotto 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 10 447.532): Appuntamento «Dellamorte» Bipo-sul di E. De Palma, con John Travolta, ore 20-22. Le due sorelle, di E. De Palma, ore 18. Prezzo unico 3000 (ridotto a militari L. 1500)

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 372.007): «E guerra negli Anni 80». Dopo il bestseller, con Arnold Schwarzenegger, di John Milius. Vist. 14. Ore 20-22.30. Ingresso 5000.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 857.304): Supersexyfilm orgasmo - Brividi erotici! Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 16. Ingresso 4000

IDEAL (corso Bocconi 6, tel 541.673): chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori. Orario: [illegible] 21,40. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): chiuso per ferie

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 656.334): Ragazze bagnate, Cathy Garner, Marianne Faurier. Colori. Vist. 16 Ag 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 816.882): Aphrodite, Valeria Napoly. Colori. Vist. 16. Orario 15 16.20 18 18.20, 21 22.30. Ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 832.448): chiuso per ferie

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 745.951): Violenza profonda gola nera - Lesbian love (2 hard sore 2) proibiti. Vist 18 Ag 15 ult 22.30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 830.985): Deep Throat II di Gerard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Dragonna nera di Joe d'Amato. Ap ore 10 ult 22 Vist 18 Ingresso 4500, rid 3000

REPOSI (via [illegible] 14, tel 674.171): Una poltrona per due, di John Landis con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Ap 20 ult 22.30 (Mezzo-Agis L. 2000).

SPERIA (via Nizza 170, tel 496.361): Condannata al piacere. Novità. Vist 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, Caponera 8) - Il grande amplesso. Oggi 2 film no stop. Vist. 18. Ap. 15, ult 22.30.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AURORA (via [illegible] dono Galvani 27, tel 397.187): Il mondo di una donna (Un), Sherry Lee Glenn, Anthony Francioso. Corso Belgio. Anonimi. Vissi Ore 20-22.30 (ora continuativa)

FARO (via Pio 30, tel 832.214): chiuso per riposo. Dettagli i soliti problemi con le donne

GARIBALDI (piazza Massaua 8, tel 785.937): chiuso per riposo. Domani [illegible] Agenzia 007 ordisce Goldfinger.

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via [illegible] 8, tel 530.265): Desiderio comprensivo. Novità no stop dalle ore 10 alle 22.30

NUOVA OLIMPIA (via San Donato 40, tel 687.765): Insonni porno no stop. Giorgina Spelvin, Harry Reems (Un prestigioso marito fuori di cervello degli anni ruggenti). Vist. 16 Ag. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 83, tel 574.171): Una poltrona per due, di John Landis con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Ap. 20 ult 22.30 (Mezzo-Agis L. 2000).

SPERIA (via Nizza 170, tel 496.361): Condannata al piacere. Novità. Vist 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.758): Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery, Gert Frobe (avventuroso). Or 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bocchi 10, tel 611.293): Lemmonwolf porno godurioso, Lorraine France. Vist 18. Orario 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,36

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.557): chiuso per ripose.

NUOVO COBIAN (via Venaria 9, tel 748.23.62): Rassegna dei film musicali in high dynamic system: Quadrophenia, un film di Franck Roddam, musiche di Roger Daltrey, John Entwistle e Pete Townshend con Phil Daniels, Leslie Ash in dolby stereo (min. 113). Ap. 20 Ult. 22.30

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-1, tel 644.077): «Tutti Fellini» La mostra stampa di Federico Fellini con Alberto Sordi, Giulietta Masina. Ore 20,45 e 22,30 (solo oggi). Sala Video Star System: L'intervallo degli Antiveroni di Orson Welles, ore 20,45. Prenotazione, di Jonas Mekas, con Barbara Karloff, ore 22,30 ingresso soci.

CINE CLUB (via Colombo 18, tel 831.887): dalle 14,30 alle 24 continuato. Anal Erasse. Novità assolute in-gresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAGIC (largo G. Cesare 105, telef. 267.874): Blonde in the movie. Colori Vietato 18. Vist 16 ult 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cuori di pirata. [illegible] 19
CHIVASSO
MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
CINE'
NUOVO: California colors girl. Vist 18
IVREA
POLITEAMA: Capricorno. Vist 18
MONCALIERI
VITTORIA: Porno gore sanguinoso. Donne calde al pissoio. Vist 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per ferie
PINEROLO
ITALIA: Vista sulla pelle. Vist 18
RIVOLI
NUOVO: Sex per sexy
VENARIA
DANTE: Innocenza impudica. Vist 18.

Dall'Austria alla Grecia [illegible] di manifestazioni di alto livello

Una mappa musicale d'Europa per scegliere la vacanza-festival

A Lucerna [illegible] Settimane musicali dal 15 agosto all'8 settembre, a Besançon grandi orchestre [illegible] solisti dal 31 luglio al 23 settembre, [illegible] Bregenz i Wiener Symphoniker per opere [illegible] concerti, [illegible] Dubrovnik lirica fino al [illegible] agosto

MONACO — Anche quest' [illegible] chi vuol fare le cosiddette «vacanze intelligenti» può scegliere tra una ampia [illegible] di manifestazioni musicali [illegible] pullulano ad ogni livello, nelle grandi città come nei centri [illegible] villeggiatura, [illegible] luoghi sacri al richiamo turistico [illegible] in altri dove la presenza d'un solista [illegible] di un'orchestra [illegible] può indurre il viaggiatore a fare una deviazione.

Germania

Tralasciamo [illegible] menzionare i due Festival più famosi, quello di Salisburgo (dove quest'anno si darà in prima mondiale un'opera [illegible] Berio, *Un re in ascolto*) e [illegible] Bayreuth dove i biglietti [illegible] riescono, [illegible] pratica, da [illegible] all'altro: molte altre città offrono manifestazioni [illegible] alto livello, a cominciare [illegible] Festival [illegible] Monaco di Baviera (4-31 luglio) tradizionalmente impostato sulla rappresentazione di opere di Mozart e Str. Jusi [illegible] guidato con oculatissime scelte artistiche da Wolfgang Sawallisch.

Svizzera

Anche la Svizzera offre numerose occasioni di ascoltar musica: a Lucerna, [illegible] 15 agosto all'8 settembre si susseguiranno le Settimane musicali durante le quali si [illegible] ascoltare [illegible] Pollini, Fischer-Dieskau, Bilk, Maria Argherich e direttori come Karajan, Kubelik, Dorati, Ozawa. Finite le manifestazioni a Lucerna, continueranno quelle di Montreux-Vevey (28 agosto-4 ottobre) con un'altra bella parata [illegible] solisti [illegible] orchestre [illegible] (tra cui quella torinese della Rai).

Francia

[illegible] Francia, a partire dal 15 settembre, partirà il Festival Berlioz di Lione che presenta quest'anno *Romeo e Giulietta*, *e Beatrice e Benedict* mentre dal 31 luglio [illegible] 20 settembre [illegible] svolgerà il Festival [illegible] Besançon, anch'esso incentrato su un equilibrata proporzione tra musica sinfonica e da camera con grandi orchestre e solisti [illegible] grido, dalla Ludwig e Szeryng, dal Quartetto Lasalle ad Alfred Brendel e così via.

Austria

In Austria, oltre [illegible] citato e celebre Festival di Salisburgo, si [illegible] ascoltare buona musica a Bregenz dove i concerti e alcune rappresentazioni operistiche si svolgono sul lago in una [illegible] tra le più suggestive [illegible] mondo: [illegible] i Wiener Symphoniker che vengono impegnati [illegible] questo [illegible] orchestra stabile.

Graz avrà il suo autunno musicale dal 17 settembre [illegible] 20 ottobre e Linz [illegible] settembre al 7 ottobre [illegible] sinfonici, tra cui quello dei Wiener Philharmoniker diretto da Lorin Maazel, la rappresentazione dell'Olimpiade di Vivaldi, concerti da [illegible] re e una esecuzione in forma d'oratorio del Dirotto d'amore di Richard Wagner

Pollini [illegible] i solisti che suoneranno a Lucerna. Rudolf Nureyev danzerà con l'Opéra [illegible] Parigi ad Atene

Spagna

In Spagna i centri [illegible] più importanti sono quelli [illegible] Barcellona che ospiterà il tradizionale festival dal 1 al [illegible] ottobre, Granada dove è in [illegible] un [illegible] di musica e danza, Santander (manifestazioni [illegible] dal 15 luglio al 31 agosto) ed Estoril (dal 7 luglio al 31 agosto) [illegible] concerti, balletti e musica jazz

Jugoslavia

Chi va al mare in Jugoslavia potrà invece visitare l Festival [illegible] di Dubrovnik (10 luglio-25 [illegible] dove si rappresenteranno [illegible] *Barbiere* [illegible] *Siviglia*, *Il Flauto Magico* e *Macbeth*, nonché quello di Lubljana (zino [illegible] 25 [illegible] con balletti, concerti [illegible] rappresentata da [illegible] pagnie, anche straniere

Grecia

Per concludere, citeremo [illegible] Il Festival di Atene [illegible] tutta l'estate sino al [illegible] settembre ed [illegible] in [illegible] cornice eccezionale [illegible] quella formata dai teatri [illegible] chi della capitale greca una serie notevole [illegible] opere (*Carmen*, *Idomeneo* [illegible] *Aida* all'opera) concerti e balletti tra cui quello [illegible] Marsiglia diretto da Roland Petit e quello dell'Opéra [illegible] Parigi con Rudolf Nureyev. p. gal.

E [illegible] Levante le orchestre da camera suonano in chiese, [illegible] sagrati [illegible] piazze

LEVANTO — *S'è [illegible] un altro focolaio in quel grande incendio [illegible] musica che è ormai l'estate musicale italiana: sono i «Concerti in Levante», prima Stagione [illegible] Musica Classica Estate 1984, [illegible] manifestazioni che il direttore artistico Francesca Camerana ha allestito fra il 6 luglio e il 31 agosto in chiese, sagrati e [illegible] della pittoresca cittadina al confine con [illegible] Cinque Terre.*

La rassegna [illegible] apre venerdì sul Sagrato di Sant'Andrea con l'Ottetto Classico Italiano, un complesso di strumenti a fiato composto di [illegible] fiere che suonerà musiche [illegible] Mozart, Rossini, Donizetti, Krommer oltre a una Serenata scritta per l'Ottetto dal giovane Gianni Possio.

Dopo i fiati all'aperto, nella più autorevole tradizione settecentesca, l'Orchestra da camera di Torino [illegible] archi) suonerà sotto [illegible] direzione [illegible] Enzo Ferrari musiche di Corelli, Telemann, Vivaldi e Ciaikovski [illegible] piazza Caposo con il concorso solistico [illegible] Sergio Lamberto e Crystyna Porebska.

I gruppi cameristici più ridotti sono ospitati in chiese: [illegible] San Giacomo suonerà [illegible] Trio d'Archi composto [illegible] Thomas Furi, [illegible] Zimmermann e Thomas Demenga (musiche di Haendel, Beethoven e Mozart); in Sant'Andrea si potrà sentire l'abbinamento sempre stimolante di tromba e organo, con il duo Guido Fanfalli e William Nully: [illegible] programma, oltre a Frescobaldi, Gabrieli, Purcell, Haendel, Bach, Albinoni, Vivaldi, Pezel, Torelli, Corelli, Clarke, Stanley, Walond, Boyce, Arne, Hook, Wesley, Walton, Bliss, Britten, Tippett.

Infine, nella chiesa di Santa Margherita, [illegible] Trio Sonata-Soci di pianoforte, clarinetto e violoncello (Sergio Del Mastro, Marianne Chen, Peggy Pei), mentre un altro Trio, di flauto, viola e arpa (Claudio Montalto, Wim Jansen e Gabriella Bosio) concluderà con Ghedini, Jolivet, Debussy questa prima e interessante rassegna concertistica di Levante

E. P.

Stasera «Tosca»

Mazel in Arena per seimila

Loris Mazel

VERONA — Con l'Orchestra filarmonica della Scala diretta da Loris Mazel, reduce da una exhibizione a Lugano, l'Arena ha inaugurato i suoi nuovi concerti del lunedì.

Il primo giorno della settimana era, da 61 anni, l'unico momento di riposo [illegible] una stagione così densa di appuntamenti come quella veronese. Il sovrintendente Giacchieri ha voluto tentare la carta delle grandi orchestre e dei grandi direttori. La platea ha risposto poco, ma la gradinata era affollatissima.

Seimila paganti circa sono comunque [illegible] del risultato anche se negli immensi spazi areniani ci perdono un po' e si ha l'impressione di [illegible] re [illegible] «pochi intimi».

Successo soddisfacente, dunque, per questo avvio di concerti che ha preceduto la prima di gala stasera [illegible] «Tosca».

Giacchieri ha buttato sul piatto anche un'altra grossa novità. Un immenso ombrello bianco in plastica [illegible] va gonfiato da compressori, col [illegible] ha coperto l'orchestra ospite. Ad un certo punto il vento e il cielo hanno [illegible] le bizze, però [illegible] piovuto a l'inaugurazione non è [illegible] bagnata. Fortunata lì e gli applausi scroscianti che hanno accolto la conclusione della [illegible] «Incompiuta» di Schubert [illegible] diventati una ovazione a chiusura della serata dopo la Sinfonia n. 1 di Brahms.

Così anche questa iniziativa ha preso il via. La scelta [illegible] delicata. Non più [illegible] grande concerto a metà stagione, ma una quarta opera (sarà «Carmen» in programma nel agosto) e tanti appuntamenti per gli appassionati della musica.

[illegible] [illegible] le orchestre [illegible] Maggio Fiorentino con Chailly, la Sinfonica e il coro di [illegible] Lipsia e [illegible] Sladio Berlino [illegible] Haenchiti, la Giovanile [illegible] [illegible] Inbal, la Sinfonica Ungherese con Fatanè, la London Symphony Orchestra con De Burgos, la Sinfonica e il coro Bach di Berna con Maag e la Tonhalle di Zurigo con Zinchenbach. f. r.

Grande [illegible] della commedia di Clark, [illegible] Alec McCown

Kipling scrittore passato di moda? Ma ora Londra lo vuol riscoprire

LONDRA — Rudyard Kipling (1865-1932) è uno scrittore passato di moda; eppure [illegible] Premio [illegible] per [illegible] letteratura, i giornalisti americani gli davano [illegible] caccia, lo invitavano i re e le regine, rifiutava gli onori di casa sua: non volle diventare né baronetto né «pari», dicendo che *«gli scrittori non devono accettare onori dallo Stato, per poterne rimanere sì di fuori, liberi [illegible] criticarlo»*. Fu uno degli scrittori più conosciuti ed osannati. In Inghilterra la vecchia generazione [illegible] sa a memoria a lo cita.

«Siete venuti qui per sapere di più sul mio conto», dice dal palcoscenico [illegible] che lo interpreta, *«nelle vostre [illegible] biblioteche ci sono più di mille libri che non leggete mai»*. [illegible] è proprio così. Sono andati in tanti al teatro Mermaid, non solo perché hanno letto le critiche così positive [illegible] spettacolo, ma anche per sapere chi [illegible] questo Kipling. E sulla scena, che rappresenta uno studio, finestra su una campagna pretiamente inglese (*«L'Inghilterra è il Paese straniero che preferisco»*), [illegible] scrivania, arrivano lui, cappotto e cappello, [illegible] vecchio Kipling. E ci racconta [illegible] [illegible] sé, ma [illegible] troppo, perché detesta riparare i fatti suoi. Parla del [illegible] lavoro, di tutto non della [illegible] vita privata.

Invece molto trapela: un'infanzia in India, con una bambinaia cattolica portoghese e la servitù indiana, e l'inglese parlato molto peggio che non l'hindi. Poi la scuola [illegible] Inghilterra, in un collegio, [illegible] dei tanti sorti appositamente per bambini i cui genitori erano in India. E Kipling e la sorella [illegible] i propri genitori per [illegible] anni, s'abituano [illegible] [illegible] sciuti, quasi torturati — certo sentimentalmente — privati di affetto: preparati insomma per una vita inglese ottocentesca, ancora vittoriana.

C'è il ritorno in India, dove Kipling diventa giornalista. E ci sono le sue storie e i suoi disegni per i bambini. Kipling racconta, e [illegible] campagna inglese [illegible] trasforma in immagini dell'India, di [illegible] bini, [illegible] se stesso, della scrivania. Quindi arrivano le sue prime conquiste femminili, a poi i soldati e [illegible] guerra. Con [illegible] rigore e parsimonia, [illegible] vita di Kipling si dipana davanti a noi, recitata da un attore solo. Il formidabile Alec McCown, che diventa lo scrittore in pochi minuti e [illegible] ci dà la sensazione [illegible] l'alto. Le poesie [illegible] Kipling che McCown recita, commentando la propria vita, sono ben diverse [illegible] [illegible] abbiamo imparato o ascoltato prima: sono piene di ironica rabbia.

Perché questo contraddittorio personaggio era un arrabbiato: amava i soldati, ma odiava la guerra. Detestava i politici che [illegible] [illegible] essere menzogneri, era antidemocratico ma amava la gente semplice.

A soli 23 anni aveva lasciato l'India. Poi viaggia negli Stati Uniti con una moglie amata e autoritaria. Magistralmente [illegible] da Clariand, questa «Storia per palcoscenico» è stata messa assieme da Brian [illegible] «Mezza insieme perché interamente composta di parole di Kipling, poesie, lettere, appunti: la propria storia è detta con immensa passione.

I critici inglesi ne sono andati pazzi; e se è vero che la [illegible] è più didattica che teatrale, non c'è un momento di noia, la recitazione [illegible] [illegible] nazionale, scene, costumi, luci, regia, economicamente magnifici.

Gaia Servadio

Monumento equestre a John Wayne

[illegible] (Iowa) — A cinque anni dalla morte, avvenuta il 12 giugno del 1979, il mito [illegible] John Wayne [illegible] continua ancora misteriosamente affascinare. Lo testimoniano, tra l'altro, la decisione della sua cittadina natale Winterset [illegible] (nello Iowa) di celebrare in eterno giorno, il 4 luglio, la festa dell'indipendenza nazionale e la festa di John Wayne e l'inaugurazione, prevista per [illegible] luglio prossimo a Los Angeles, [illegible] una statua equestre dedicata [illegible] grande attore, che alcuni chiamavano affettuosamente soltanto «[illegible]», «duca».

Questo è il tema di musica e prosa, in «Cantiere» fino al 5 agosto

Guerra [illegible] pace [illegible] Montepulciano

[illegible] — «Rumori [illegible] guerra - sussurri di pace» è il tema conduttore del nono Cantiere internazionale d'arte [illegible] fino [illegible] 5 agosto al svolge a Montepulciano: i conflitti [illegible] le tensioni tra guerra e pace [illegible] i motivi ispiratori degli spettacoli in programma.

Nel settore dedicato alla musica saranno presentati: l'*Edgar* di Giacomo Puccini diretto da [illegible] Latham Koenig (in Italia non viene rappresentato dal [illegible]), il *Requiem di guerra* di Benjamin Britten, uno [illegible] più complessi tentativi [illegible] composizione [illegible] contemporanea dedicata al tema [illegible] pace e poi, in collaborazione con il «Performer and artist for nuclear disarmament», il Concerto per la pace. Alla serata prenderanno parte artisti [illegible] di tutto il [illegible] tra [illegible] Harry Belafonte, Bibi Andersson, Sergio Ortega, Angela Winkler e Marcel Marceau. Il mimo francese che dirige a Montepulciano il «Laboratorio estivo [illegible] mimo» sarà anche protagonista di un grande spettacolo in piazza [illegible] sera del 28 luglio.

Il programma teatrale comprende [illegible] Battaglia dei soldatini di piombo di Ugo Barlozzetti, Tuigesange Ophelia Fragmente [illegible] le musiche di Luca Lombardi, la riduzione de [illegible] cantatrice calva di Ionesco e *La guerra di Troia* [illegible] farà di Jean Giraudoux con la regia di Gerardo Vignoli.

Un recital [illegible] Giorgio Gaslini [illegible] intitolato *Del blues all'avanguardia*, [illegible] sezione dedicata [illegible] musica e all'arte scandinava, la prima mostra di Tre opere di burattini con le musiche composte [illegible] Hans Werner Henze e la regia [illegible] Massimo Mainì e il «mimodramma» *La mansarda des femmes* [illegible] Anne [illegible] sono fra gli altri appuntamenti di rilievo della manifestazione.

Non mancheranno la danza, con Queste e quell'altre di Giorgio Rossi e l'arte, con una particolare commemorazione di Diderot (in [illegible] del bicentenario della morte) proposta da Luca Patella.

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30:
Volpiano (P. Amadeo Savoia)
teatro
L'ASSEDIO DELLA SERENISSIMA
del Tag Teatro di Venezia

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
QUA LA MANO PICCHIATELLO
[illegible] Jerry Lewis

DANIELI
Ristorante-pizzeria
dal MERCOLEDI' STELLARE
con GLI SPAYRIDI

OGGI all'ARLECCHINO
Un reporter in Nicaragua preso tra lo «SCOOP» e la rivoluzione
NICK NOLTE - GENE HACKMAN
JOANNA CASSIDY
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

[illegible] 16 - 18,10 - 20,15 - 22,25

[illegible] raffinato [illegible] erotico di Pierre Louys
un [illegible] audace e ambizioso
oggi al NAZIONALE
Una clamorosa anticipazione della nuova stagione con Valérie Kaprisky, la dea dell'amore moderno

ORARIO 15-16,30-18-19,30-21-22,30 Assolutamente vietato ai minori di 18 anni

lutto scienze e SCIENZA84
SCIENZA nel PARCO
presentano
LA VITA [illegible] D'ACQUA
in diretta
spiegata dal prof. [illegible]
dell'Università [illegible]
QUESTA SERA
AL PARCO DELLA PELLERINA [illegible] 21,30
Ingresso gratuito
REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
Organizzazione: Arcimedia-Radioflash

Al cinema e dove vi pare in compagnia

FIAMMA

grand'eliseo
GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
(THE MAN WHO KNEW TOO MUCH)

REPOSI
[illegible] RITORNO DELLA [illegible] AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
6 oc

DOMANI AL VITTORIA
RICHARD GERE
DEBRA WINGER

UFFICIALE E GENTILUOMO

Salone LA STAMPA

SPOLETO FESTIVAL 84

Stasera «Freshwater» di Virginia Woolf: in scena undici intellettuali

Ionesco, un attore disciplinato «Mi prendo sul serio: ho paura»

Con lui recitano Robbe-Grillet e la Sarraute. Le altre rappresentazioni a Parigi, Londra e New York. Dice la regista: «Tra gli "attori" così improvvisati si è creata una bella intesa». Il pubblico sempre molto curioso, i critici invece si sono mostrati indifferenti.

Eugène Ionesco con la moglie al suo arrivo a Spoleto: aveva già recitato nel «Demoni» di Dostoevskij

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Sono [illegible] in [illegible] come altrettanti [illegible] esordienti, sul palcoscenico [illegible]a nuova Sala Frau (allestita [illegible] ditta che produce [illegible] poltrona omonima) [illegible] undici protagonisti di Freshwater di Virginia Woolf, uno dei due avvenimenti di maggior richiamo giornalistico (insieme alla Carmen di Antonio Gades) di questo ventiduesimo festival spoletino.

Si chiamano Eugène Ionesco, Alain Robbe-Grillet, Nathalie [illegible] tre scrittori che [illegible] han bisogno di presentazione: ma ci sono anche il critico teatrale Guy Dumur, il francesista di New York Tom Bishop, la drammaturga Florence Delay, la poetessa surrealista (e ultima allieva di Breton) Joyce Mansour. Arriverà oggi all'ultimo [illegible] storico [illegible]lla cucina Jean-Paul Aron: in compenso hanno reclutato un «divo» di qui, il direttore arti[illegible] [illegible] festival, il maestro Raffaello De Banfield.

[illegible]n tutti insieme per [illegible] settima e ottava volta (stasera o domani sera) la commedia, inscenata e tenera, goffa e malinconica, che la grande, fascinosa Virginia scrisse [illegible] [illegible] per il ventu[illegible] compiranno d'una nipote, Angelica Garnett Bell, invitando a interpretarla [illegible] amici di casa e del suo clan, in ruoli di intellettuali dell'età vittoriana: il poeta Tennyson, il pittore Watts, il filosofo Induista Cameron, l'attrice Ellen Terry, la stessa regina Vittoria.

«Abbiamo deciso di ripetere l'operazione in occasione del centenario [illegible] nascita della Woolf al Centre Pompidou di Parigi — spiega [illegible] regista Simone Benmussa — cioè di comportarci [illegible] vecchi amici, tutti di estrazione intellettuale, e [illegible] improvvisarci attori, almeno per qualche sera». Le serate sono state in [illegible] sei, due a Londra per il British Council, due [illegible] New York [illegible] Teatro Riverside, una ancora [illegible] Parigi per Amnesty International

Ovunque [illegible] successo [illegible] curiosità straripante: «A Parigi milleottocento persone si sono presentate (in una sala che ne poteva contenere sì e no quattrocento». E sempre tra gli attori una sorprendente intesa: «Sono molto disciplinati — continua la Benmussa —, bisogna soltanto persuaderli, all'inizio d'ogni prova, a non mettersi a discutere [illegible] fatti del giorno, dall'attualità politica o quella culturale. Dopodiché lavorano [illegible] [illegible] estrema serietà, hanno tra loro rapporti incantevoli».

Ionesco è, praticamente, [illegible] solo ad avere fatto l'attore: «Sono stato Trofimovic nei Demoni di Dostoevskij, avevo grande stizza ogni volta, ed era la mia parrucca ad esprimerla, prettendori [illegible] sghimbescia. Qui ho una gran barba, quella del poeta Tennyson, dietro la quale mi nascondo in un certo senso».

Ma [illegible] prende più sul serio come attore o come drammaturgo? «Come attore, non c'è dubbio. Ma anche quando scrivo farse comiche non scherzo: le caricature sono talvolta terribilmente dolorose».

Robbe-Grillet, il cosiddetto capofila del «nouveau roman» sul far degli Anni Cinquanta, è stato più volte regista cinematografico ma non ha [illegible] recitato su [illegible] scena [illegible] prosa: «In realtà non recitiamo, ma continuiamo [illegible] a provare».

Lui fa sempre il filosofo Cameron che deve sempre partire per [illegible] [illegible] la moglie e le loro due bare, pronte ad ogni evenienza: «Mia moglie nella finzione è la poetessa Joyce Mansour, ma lavora con [illegible] anche mia moglie vera, che per non lasciarci si [illegible] improvvisato dresser, [illegible] di scena».

Per avere nel suo gruppo anche l'ottantaquattrenne Nathalie Sarraute (due occhi d'aquila su un viso di splendi[illegible] allegrezza severità) Simo[illegible] Benmussa ha costruito un ruolo apposta, quello di un maggiordomo, tutto intessuto [illegible] citazioni della Woolf: «Di recitare — spiega la Sarraute — non me ne importava molto, mi interessava invece fare un nuovo viaggio a New York. È dato che, nonostante gli anni, [illegible] ancora [illegible] buona memoria, ho accettato di unirmi alla compagnia».

Avete avuto reazioni della critica, qualcuno vi ha stroncato? «I [illegible] connazionali [illegible] ci hanno degnato [illegible] una grande attenzione, a livello almeno di recensioni — spiega Guy Dumur, che [illegible] il critico teatrale del «Nouvel Observateur» — ma un collega americ[illegible] ha scritto che [illegible] giudico gli altri come recito, [illegible] idea di teatro dev'essere piuttosto polverosa. [illegible] che le recensioni vere [illegible] proprio le [illegible] qui a Spoleto. E il pensiero [illegible] trasmette una [illegible] fifa».

Guido Davico Bonino

Il programma di oggi

SPOLETO — Questo il programma di oggi: si comincia [illegible] Caio Melisso con [illegible] concerto di mezzogiorno. Alle 16,30, sempre al Caio Melisso, replica di «Night, mother». «Arianne auf [illegible] sarà di scena al Teatro Nuovo, alle 20,30.

Nella sala Frau, alle 21, l'attesa prima [illegible] «Freshwater» di Virginia Woolf. Sempre alle 21, al Caio Melisso, replica dell'«Orlando» di Cavalli. Ultimo appuntamento in programma oggi a San Nicolò, ore 21,30, andrà [illegible] scena «Sorlilegea».

Parla il fondatore di Pilobolus [illegible] Momix

Pendleton: l'ironia abita nella danza

Il suo nuovo spettacolo domani [illegible] Piazza Maggiore a Bologna

ROMA — *Ho fondato nel 1971 il «Pilobolus dance theatre», il gruppo di danza americano famoso per la felice mescolanza di atletis[illegible] ginnastica, acrobazia e danza moderna; nel giugno '80, insieme con Alison Chase, [illegible] presentato una nuova creazione, [illegible] Momix, la compagnia [illegible] cui fanno parte Daniel Ezralow, Jon Job, Cynthia Quinn, Ashley Roland e Moriaigh Steinberg. Rifiuto [illegible] decisione [illegible] qualifico [illegible] coreografo e sullo [illegible] età preferisco mantenere [illegible] mistero: «Ho già di 22 anni — dico — o meno di 50».*

Moses Pendleton, americano del Vermont, [illegible] preparato a Roma lo spettacolo [illegible] che presenterà in un'unica serata domani a Bologna in Piazza Maggiore: il titolo è Il brutto anatroccolo [illegible] altre avventure.

«Più che all'anatroccolo bisogna fare attenzione alle altre avventure — spiega — soprattutto a quelle che riguardano la sua metamorfosi».

Lo spettacolo, organizzato per la manifestazione «Bologna nella moda», avrà la cornice scenografica [illegible] Enrico Job: ci saranno [illegible] que, copriole, nevi, voli [illegible] colombe, raggi laser [illegible] fantasmi ombrelli bianchi poggiati sul palcoscenico [illegible] modo [illegible] sembrare la terra da cui saltano fuori gli anatroccoli. Un omaggio particolare è dedicato a Nettuno, [illegible] cui statua, [illegible] piazza Maggiore, è un po' il simbo[illegible] [illegible] una città che [illegible] il mare [illegible] ha proprio nulla a che vedere.

Il mondo della natura e la sua mobilità sono gli spunti principali della filosofia del Momix. La fonte di ispirazione migliore è la natura, [illegible] le piante e gli animali. Stare in un giardino all'aperto, dice Pendleton, [illegible] diverso che [illegible] chiusi [illegible] una stanza. E' per questo — spiega — che non vivo in città, ma preferisco stare in una [illegible] in mezzo al bosco: non faccio il coreografo [illegible] mestiere, vivo normalmente le cose [illegible]lla vita, parlo [illegible] [illegible] amici, penso [illegible] miei problemi spirituali, soprattutto [illegible] di sottrarmi [illegible] [illegible] condizionamenti che coinvolgono [illegible] maggior parte della gente».

Nella sua casa vittoriana del Connecticut, [illegible] Pendleton sta ben attento «a [illegible] perdere la capacità di guardare [illegible] [illegible] [illegible] chio [illegible]mpre [illegible]o», coltiva [illegible] [illegible] «sindrome da Peter Pan», cioè tenta di «restare sempre bambino in un mondo di gente adulta» [illegible] conserva soprattutto la sua voglia di ridere e di far ridere. l'humour che dà l'impronta agli spettacoli del Momix.

«Il nostro [illegible] ironico [illegible] un po' [illegible] una commedia rappresentata in modo «dialogo» — dice Pendleton — far ridere [illegible] gente anche [illegible] per [illegible] solo momento della giornata, è una [illegible] molto importante. [illegible] punto di vista politico e sociale».

Chaplin, il mondo dello sport, la moderna dance di Martha Graham sono alcune fra le eredità riconosciute da Pendleton, anche se tutte sono state filtrate attraverso la sua particolare esperienza [illegible] vita.

L'intesa fra i danzatori, «lo stesso feeling che tiene insieme [illegible] [illegible] che partecipano a certe funzioni religiose» è la chiave per capire il processo evolutivo del Pilobolus e poi [illegible] nascita del gruppo Momix: «Nel Pilobolus tanti corpi inseparabili [illegible] l'esplosione individuale, nel [illegible] invece, tutti esplodono, tutti hanno, anche da soli, l'energia per produrre forma e movimento».

Moses Pendleton, che ha cominciato a danzare [illegible] 21 anni in seguito a un incidente [illegible] gli ha tenuto immobilizzata per un lungo periodo [illegible] gamba (la sua coreografia «Verticalia» è tutta pensata per un [illegible] arto) rifiuta con fermezza il ruolo di leader del Momix: «Mi disturba il culto della personalità — dice — il fatto [illegible] che il nostro gruppo viene troppo spesso identificato [illegible] il mio [illegible]. Forse [illegible] venuto il [illegible] di cambiare, di abbandonare il personaggio Pendleton, di prendere un altro cognome, [illegible] succede alle donne [illegible] quando si sposano: restano le stesse, [illegible] fuori sono nuove».

Fulvia Caprara

Il gruppo inglese che si [illegible] rivelato con «Café bleu»

Style Council, cocktail con le lingue del rock

Paul Weller e Mick Talbot, gli cuore e le dita degli Style Council

MILANO — Esistono ancora i gruppi di culto, quelle formazioni che [illegible] ogni uscita, ad ogni [illegible] sul mercato [illegible] [illegible] attenzioni e la passione degli osservatori più diligenti di cose rock. E' il [illegible] di Paul Weller e Mick Talbot, rispettivamente il cuore [illegible] le dita, [illegible] [illegible] definiti, degli Style Council, un [illegible] [illegible] entrato da qualche mese nelle cronache ammirate del pubblico e della critica.

Sono [illegible] passaggio [illegible] Italia per registrare alcune apparizioni televisive. Gli Style Council hanno all'attivo già una bella [illegible] di singoli, di mix e un album, Café bleu, che li ha rivelati anche fuori dei confini inglesi.

Non è possibile far risalire il loro stile [illegible] un preciso filone dei linguaggi rock: intersecano volentieri i terreni della pop song leggera, della tradizione [illegible] bianca, della new wave, da cui i due componenti provengono, citano [illegible] piacico [illegible] reggae e sconfinano in atmosfere jazzate, molto eleganti e fini.

Non li spaventa aver [illegible] mulato tante motivazioni, tante ispirazioni, certi di saper ritrovare materiale variato in fase personalizzata. «La nostra storia di musicisti [illegible] ben lontana l'una dall'altra — spiega Talbot — io ho militato in numerose formazioni [illegible] giovane rock inglese, dal Merton Parkas ai Dexys Midnight Runners [illegible] Burcau [illegible] la ricerca sui suoni ha portato a evoluzioni e cambiamenti a catena: quando [illegible] ho incontrato Paul, che è [illegible] fondatore [illegible] leader dei Jam, dal '77 all' '83, ci siamo trovati d'accordo [illegible] riunire e ordinare tutti i desideri che non [illegible] potuto soddisfare in precedenza».

«Così — continua Talbot — [illegible] nato Café bleu, [illegible] serie [illegible] appunti forse non omogenei, [illegible] che idealmente si legano uno all'altro [illegible] molta naturalezza».

Come è stato raccolto il vostro messaggio al [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] classifica, e quali rapporti [illegible] instaurato con la stampa specializzata inglese, così potente [illegible] influente?

«In questa [illegible] sono cambiate molte [illegible] una volta giornali come Melody Maker o New Musical Express facevano [illegible] il bello o il cattivo tempo, pilotavano [illegible] scelte della gente, ma poi hanno preteso [illegible] imporre tutta la loro dimensione intellettualistica e snob: [illegible] Style Council hanno avuto [illegible] loro appoggio, ma siamo in grado di non dover ringraziare nessuno per [illegible] successo [illegible]. Diciamo che la nostra proposta si distacca notevolmente da quanto succede in Inghilterra, non abbiamo inflazionato il nostro [illegible] di elettronica, [illegible] anche questa è, tutto sommato, una novità».

e. g.

Da domani per quattro giorni uno spettacolo sul fiume

Firenze, [illegible]sull'Arno d'argento [illegible]ora si specchiano i raggi laser

FIRENZE — Per quattro notti l'Arno [illegible] ventera un palcoscenico. Da domani [illegible] domenica alle 22,30, [illegible] svolgerà sul fiume [illegible] spettacolo [illegible] Intervallo organizzato [illegible] [illegible] Krypton (Giancarlo Cauteruccio, Regina Bianchi e Pina Izzi). *Intervallo* perché l'Arno è inteso come una «*frattura dello spazio urbano, come un intervallo nella mente*» e perché il fiume, per il gruppo Krypton, si [illegible] [illegible] [illegible] «intervallo di sensazioni».

La performance si svolgerà [illegible] tratto compreso [illegible] tra il Ponte Vecchio e il Ponte alle [illegible] e avrà [illegible] [illegible] [illegible] l'uso dei laser. Un particolare effetto si dovrebbe avere osservando il Ponte Vecchio dalla spalletta del Ponte alle Grazie: di qui due di questi laser [illegible] la sensazione di ridisegnare il più [illegible] ponte di Firenze.

Le spallette dei [illegible] ponti [illegible] unite [illegible] un [illegible] d'acciaio teso sul quale camminerà un acrobata, mentre nel tratto [illegible] fiume sottostante [illegible] subacquei formeranno delle figure luminose.

Sull'acqua passeranno delle sculture galleggianti, mentre sui lungarni danzatori con costumi in materiale riflettente contribuiranno a [illegible] ancora più luminoso lo spettacolo.

***Intervallo* avrà anche un testo che [illegible] tratto, da brani dei poeti Campana, Coleridge e Alcmano su una base di musica elettronica.**

[illegible] spettacolo, che costa 55 milioni, [illegible] [illegible] prodotto dal Comune di Firenze e sponsorizzato dalla ditta di filati Linea Più e dalla [illegible] di Risparmi e Depositi [illegible] Prato.

Se *Intervallo* avrà successo sarà esportato a Venezia sul Ponte di Rialto e ad Avignone.

f. m.

AUSTIN ROVER

"THE ROVER."

COME DARSI DELLE ARIE ASSOLUTAMENTE GRATUITE.

Impianto aria condiziona[illegible] da Lire 2.500.000 compreso nel prezzo. E' una grande offerta, valida per tutta la gamma Rover, sulle autovetture disponibili in rete. Non c'è da stupirsi. Rover è sempre "The Rover". Ma se non t'interessa l'aria condizionata, puoi ottenere in cambio un vantaggio di pari entità. Chiedi al tuo Concessionario Austin Rover. **L'offerta vale fino [illegible] 31 luglio [illegible] p[illegible] tutti i Concessionari Austin Rover.**

* Rover 2000 più completo

ROVER. DA 18'000'000* A 220 KM/H.

LE AUTONOBILI.

MERCATO La società [illegible] al centro di numerose trattative in una giornata priva di grosse novità

Franco Causio la prossima stagione giocherà nell'Inter a fianco di Hans Peter Rummenigge

Causio all'Inter, ufficiale

Avrà 500 milioni per una stagione - Napoli e Lazio in difficoltà - Juventus e Torino in lizza per Collovati Molto richiesto Bivi (Catanzaro), Bagni in contrasto con Pellegrini e potrebbe anche essere ceduto

MILANO — Franco Causio è dell'Inter: ieri ha firmato il contratto valido per un anno. L'Udinese in extremis gli ha offerto 500 milioni ma Pellegrini è stato ancora più signore: mezzo miliardo e non se ne parli più. Causio ha 35 anni ma a quanto pare nel calcio quando si è campioni non si sono limiti di età. Nell'Inter rischia di fare la riserva ma i 500 milioni sono accettabili di fronte a simile ingaggio.

Mentre il Milan a sua volta ufficializzava Virdis, il Milanofiori [illegible] altre operazioni. La Juventus cedeva Tavola a titolo definitivo all'Avellino che nel contempo, dopo di lui di Ferroni, piazzava il difensore Osti all'Atalanta. La neopromossa ha ottenuto anche il portiere Drago dalla Juventus mentre Storgato sembra destinato alla Cremonese: l'estremo difensore dei lombardi sarà Borin (Udinese). Il Genoa ha confermato i suoi due stranieri, Eloi e Patera, ha ceduto Russo al Cesena. E' saltata la trattativa tra i romagnoli il Torino per Borghi avendo questi rifiutato il trasferimento. Giovani e Antivino hanno detto no al [illegible] mentre Garuti per andare alla Lazio ha preteso 160 milioni di buona uscita dai Pisa; è [illegible] accontentato.

Bagnato (Lecce) è finito al Catanzaro, Mimmo (Catanzaro) al Lecce, il portiere Bartolini (Fiorentina) al Catania. Il Cesena sembra disposto a consolarsi accettando Ferri dal Torino e chiedendo D'Ottavio al Campobasso. Sormani è il nuovo allenatore del Benevento, Valdinoci allenerà il Legnano. Ciro Fabbri, neotecnico del Catanzaro, ha elogiato l'operazione realizzata da Boniperti: «Rossi e Briaschi — ha detto — *formano la coppia più bella del calcio italiano*». Si è rivisto a Milanofiori un altro vecchio personaggio del calcio, Saverio Garonzi, presidente del Verona. Dopo avere tentato vanamente l'assalto al Bologna, Garonzi si è accontentato della presidenza di una società del torneo interregionale, il Paluani Chievo.

Chinaglia, in evidente [illegible], ha ribadito che Giordano e Manfredonia non lasceranno la [illegible]: «*Abbiamo molti problemi da risolvere* — ha [illegible] il presidente — *ma siamo disposti a farlo con le sole nostre forze*». Un'impresa non facile. Il Napoli, dopo Maradona, sembra in difficoltà nel mercato italiano: ha chiesto Collovati al Milan offrendo però un pagamento in due o tre anni. Farina ha puntualizzato che vuole contanti e subito. Sono sempre in ballottaggio Juventus e Torino anche se le due società insistono a dire di avere chiuso le loro operazioni. In realtà proprio la Juventus viene indicata come la potenziale acquirente di Collovati potendo [illegible] contanti e avendo pur sempre la possibilità di smistare altrove [illegible] vero che Limido. Boniperti ieri mattina in Lega ha [illegible] Juventus non è in posto ma a Milanofiori si insiste nell'assegnarle Collovati. A meno che il corteggiamento non parta proprio dal Milan visto che le richieste per lo stopper [illegible] nazionale sono ridotte al minimo.

E' molto conteso [illegible] Bivi, uno dei pochi attaccanti in circolazione: dieci giorni fa Merlo, presidente del Catanzaro, voleva due miliardi e [illegible] per la sua comproprietà, ora si accontenterebbe di uno e [illegible] Como e Fiorentina [illegible] in prima linea, ma aspettano che il prezzo si abbassi ulteriormente. La Fiorentina ieri si è incontrata nuovamente con il Napoli [illegible] Daniel Bertoni: l'accordo è raggiunto, manca soltanto la definizione del conguaglio in quanto il Napoli vorrebbe girare alla viola Pellegrini. Semmai la Fiorentina vorrebbe arrivare a Bivi aiutando a sua volta Pellegrini ad un'altra società.

Il Como ieri ha ufficializzato l'ingaggio di Muller e l'avvenuto accordo anche per lo stipendio che verrà pagato per buona parte dall'Inter. Luzzara, presidente della Cremonese, a sua volta ha parlato chiaro: «*Noi vorremmo stranieri se ce li danno gratis, pagando loro anche lo stipendio, ebbene questo siamo disponibili. Affronteremo il campionato con la stessa squadra, per Cremona è già un miracolo giocare in B. Un anno fa quando chiedevo alla Fiorentina o all'Inter di venire a disputare un'amichevole a Cremona mi rispondevano di no ora sono obbligate tutte a venire a farci visita*».

Tensione all'Inter per Bagni il rapporto fra il giocatore e Pellegrini si è alquanto irrigidito: l'azzurro insiste nel essere trasferito al Napoli, Pellegrini è accecato perché è la seconda volta che il ragazzo ha firmato il contratto e poi ha [illegible] un ritocco all'ingaggio. Di questo passo Bagni potrebbe essere veramente ceduto.

Giorgio Gandolfi

Martedì prossimo il sorteggio

Calcio europeo già ai riprende

BERNA — L'Uefa ha reso nota la lista delle 128 squadre che disputeranno la prossima edizione delle Coppe europee di calcio. Il sorteggio del primo turno sarà fatto il 16 luglio all'Hotel Intercontinental di Ginevra.

COPPA [illegible]

Teste di serie: Bioccardo (Ger. O.), Liverpool (Inghi), Austria Vienna (Aut), Aberdeen (Sco), Juventus (It), Feyenoord (Ol), Benfica (Por), Dinamo Bucarest (Rom), Goeteborg (Sve).

Le altre qualificate: Labinoti Elbasan (Alb), Dinamo Berlino (Ger. E.), Beveren (Bel), Lewski Spartak Sofia (Bul), Omonoia (Cip), Lyngby Boldklub 1921 (Dan), Atletic Bilbao (Spa), Ilves Tampere (Fin), Girondins Bordeaux (Fr), Panathinaikos (Gr), Honved (Ungh), Shamrock (Eire), Linfield (Irl N.), Akranes (Isl), Avenir Beggen (Luss), La Valletta (Mal), Valerengens (Nor), Lech [illegible] (Pol), Grasshoppers (Svi), Sparta Praga (Cec), Trabzonspor (Tur), Dnepr Dnepropetrovsk (Urss), Stella Rossa Belgrado (Jug).

[illegible]

Teste di serie: Bayern Monaco (Ger. O.), Barcellona (Sp), Roma (It), Porto (Por), Hajduk (Jug).

Le altre qualificate: Dinamo Dresda (Ger. E.), Everton (Inghi), Rapid Vienna (Aut), Kas Guangkbel (Alb), Trakia Plovdiv (Bul), Apoel (Cip), Copenaghen Bk (Dan), Celtic (Sco), Kuusysi Lahti (Fin), Metz (Fr), Larissa (Gr), Bioloki Banyaasz (Ung), Ucd Dublino (Eire), Ballymena (Irl N.), Ihy Vestmannaeyjar (Isl), Luxembourg (Luss), Hamrun (Mal), Moss (Nor), Fortuna Sittard (Ol), Wrexham (Gal), Wisla Cracovia (Pol), Steaua Bucarest (Rom), Malmoe (Sve), Servette (Svi), Inter Bratislava (Cec), Besiktas (Tur), Dinamo Mosca (Urss).

Teste di serie: Amburgo (Ger. O.), Borussia Moenchengladbach (Ger. O.), Colonia (Ger. O.), [illegible]ingham Forest (Inghi), Manchester United (Inghi), Tottenham (Inghi), Anderlecht (Bel), Standard Liegi (Bel), Osmo Sofia (Bul), Dundee United (Sco), Real Madrid (Spa), Inter (It), Ajax (Ol), Widzew [illegible] (Pol), Universitatea Craiova (Rom), Bohemians Praga (Cec).

Le altre qualificate: Lokomotiv Lipsia (Ger. E.), Vorwaerts Francoforte (Ger. O.), Werder Brema (Ger. O.), Queens Park Rangers (Inghi), Southampton (Inghi), Lask Linz (Aut), Wacker Innsbruck (Aut), Club Bruges (Bel), Sliwen (Bul), Apollon Limassol (Cip), [illegible] (Dan), Aarhus (Dan), Ran[illegible] (Sco), [illegible] Midlothian (Sco), Real Betis Siviglia (Sp), Real Va[illegible] (Sp), Atletico Madrid (Sp), Helsingin (Fin), Monaco (Fr), Auxerre (Fr), Paris Saint-Germain (Fr), Olympiakos Pireo (Gr), Raba Vasas Eto (Ung), Videoton (Ung), Bohemians [illegible] (Eire), Glentoran (Irl N.), Reykjavic (Isl), Fiorentina (It), Red Boys Differdange (Luss), Rabat Ajax (Mal), Lillestroem (Nor), Eindhoven (Ol), Mta Pogon Szczecin (Pol), Sporting Lisbona (Por), Braga (Por), Sportul Studentesc (Rom), Alemanna II (Sve), Oesters (Sve), Sion (Svi), Neuchatel Xamax (Svi), Dukla Praga (Cec), Dukla Banska Bystrica (Cec), Fenerbahce Istanbul (Tur), Spartak Mosca (Urss), Di[illegible]ua (Urss), Partizan Belgrado (Jug), Zeljeznicar (Jug), Rijeka (Jug).

Ufficializzato all'assemblea del Milan l'acquisto della punta

Farina annuncia Virdis

La società rossonera ora vuole concludere con Bartolomei e piazzare Collovati

MILANO — *Con l'annuncio dell'ingaggio di Pietro Paolo Virdis, attaccante dell'Udinese pagato oltre due miliardi, Giuseppe Farina si è presentato ieri all'assemblea dei soci del Milan. Miglior biglietto da visita non poteva esserci per «anticipare» gli eventuali contestatori, puntualmente presenti in ogni rossonera in questo genere di riunioni. Farina ha centrato un doppio obiettivo: potenziare la squadra e rinnovare il consiglio direttivo, visto che sono usciti cinque soci, sostituiti da altrettanti esponenti dell'industria lombarda e toscana che hanno portato [illegible] fresco avendo ridotto un 10-15 per cento della metà dello stesso Farina. L'attuale presidente ovviamente resta il socio maggioranza e a quanto pare non intende passare le consegne contrariamente a quanto aveva dichiarato in diverse circostanze. Rimarrà alla guida del Milan, per il quale quest'anno ha fatto dei miracoli avendo sborsato nell'attuale mercato diversi miliardi. I tifosi gli hanno riconosciuti, lo hanno già dimostrato pubblicamente acquistando due miliardi e [illegible] abbonamenti*

«Abbiamo preso anche Virdis — *ha detto Farina in assemblea* — dopo Wilkins, Terranco e Hateley. Ci sono stati richiesti diversi giocatori tipo Battistini e Baresi ma li abbiamo confermati anche se le offerte erano allettanti. La nostra campagna comunque non è ancora finita». *Chiaro il riferimento a Di Bartolomei, dato in dirittura d'arrivo, mentre resta da sistemare Collovati, per il quale è richiesta un pagamento in contanti e un giovane scambio con un attaccante*

«Serena a questo punto ci interessa relativamente — *ha precisato Farina* — e poi bisogna vedere se sarebbe disponibile a giocare con noi che abbiamo Virdis e Hateley». *Farina ha specificato che Wilkins è stato voluto espressamente da Liedholm come «cervello del centrocampo», avendo costruito una squadra giovane proiettata nel futuro era indispensabile un elemento esperto come regista. Quanto ad Hateley, Farina ha detto: «Se abbiamo indovinato il giocatore giusto, per tanti anni potremo stare tranquilli in questo reparto». Farina ha aggiunto che il Napoli ha trattato Collovati, ma l'operazione è subito sfumata di fronte all'offerta di un pagamento in due o tre anni*

Dal consiglio di amministrazione della società Benzurzan, Villa, Agostino Colombo, Minora e De Luca subentrano Botioli e Benedini, milanesi, D'Angelo e Mercorati, comaschi, infine Spinelli, industriale di Follonica. Farina era in gran forma. Al termine dell'assemblea è detto favorevole ad operazioni tipo quella Napoli Maradona. «Anzi saremmo disposti a dare un contributo per la loro realizzazione. Quando a San Siro vengono squadre con Maradona e Zico raddoppiamo incassi: e poi con l'Udinese preso tre punti. Speriamo di fare altrettanto con Maradona e il Napoli».

Pietro Paolo Virdis

Caso Giordano Lazio protesta

MILANO — Il difficile momento della Lazio è sottolineato da Lega nel corso dell'assemblea di ieri dal direttore sportivo Felice Pulici, essendo il presidente Chinaglia squalificato. «Occorre una strategia comune — ha detto Pulici —. Noi ci siamo fatti portavoce di una società maggiormente in difficoltà rispetto alle altre, ma il nostro problema sarà presto di tutti, vista che riguarda i giocatori in regime di svincolo. Certo non dovevamo trovarci in questa situazione, ma noi dobbiamo regolarizzare in due anni il bilancio. Perciò abbiamo espresso le nostre preoccupazioni alla Lega, riservandoci di parlare in modo più dettagliato con l'associazione calciatori». Chiaro il riferimento a certi ingaggi pretesi dai giocatori, in particolare da Giordano, che ha fatto naufragare in dirittura d'arrivo le operazioni

---

Elezioni in Lega, sorprese per i rappresentanti

Matarrese è rieletto Boniperti batte Viola

Bocciato il presidente della Roma - Votati anche Pontello e Juliano

MILANO — [illegible] un applauso da parte dei 34 presidenti o dirigenti convenuti in Lega (mancavano soltanto Udinese e Campobasso), l'on Matarrese è stato riconfermato alla guida dell'organismo calcistico. Molte novità invece, nel nuovo Consiglio, che registra, tra le altre, la presenza di Boniperti (Juventus) e [illegible] (Fiorentina) [illegible] rappresentanti nel Consiglio federale assieme a Juliano (Lecce). E' stata bocciata [illegible] clamoroso il presidente della Roma, Viola, i cui atteggiamenti nei confronti di [illegible] col quale [illegible] ha patteggiato, a quanto pare non sono piaciuti ai colleghi della serie A.

Nel ballottaggio per il Consiglio federale erano rimasti quattro candidati per due posti, [illegible] Boniperti, Mantovani, Pontello e Viola: ai primi tre erano andati sette voti a testa, a Viola soltanto tre. A questo punto, il presidente della Sampdoria si è ritirato: «*Non m'interessa*», ha detto. Conclusi, nella successiva votazione, [illegible] usciti fuori Boniperti e Pontello e il sono divisi equamente i favori degli elettori. Saranno loro, dunque, a contrastare, [illegible] Juliano, [illegible] in [illegible]. Il Consiglio di Lega è stato completato, per la serie A, dall'avvocato Nizzola (Torino), Mantovani (Sampdoria), Pellegrini (Inter) e Luzzara (Cremonese)

Per la serie B, [illegible] dall'assemblea alcuni nuovi, come quelli di De Rito, dinamico ed ambizioso presidente della Triestina: a lui si deve il rilancio del calcio giuliano; quindi Martinelli (Pescara), dirigente giovane ma già ricco di esperienza a livello di Lega; poi l'avvocato Delantuoni (Varese) e infine Manuzzi (Cesena), dirigente sempre a [illegible] gli ambienti federali.

Un forte rinnovamento, dunque, da parte della Lega, che non si è limitata ad eleggere i nuovi legali: è facile intuire che [illegible] stati scelti personaggi in grado di difendere gli interessi comuni nel Consiglio federale, dove spesso in passato la Lega ha recitato un ruolo marginale. L'assemblea non ha espresso voto da indicare nel momento [illegible] rinnovo della presidenza della Federcalcio: a quanto pare intende allarmare Sordillo e parlamento fargli capire [illegible] del grande calcio non è scontato a priori per una sua conferma al vertice.

Al termine dell'assemblea il presidente Matarrese ha lanciato segnali allarmanti. «*Attenzione alle follie* — ha [illegible] monito —. *Il calcio ha guadagnato [illegible] miliardi [illegible] serie A, [illegible] persi [illegible] in B. Anche gli spettatori nel massimo campionato sono [illegible] trovati, 300 mila in più, ma nel torneo cadetti ne abbiamo persi un milione [illegible] dunque alla folle lievitazione dei prezzi e degli ingaggi. Rischiamo il collasso. Occorrono gestioni più oculate. In proposito [illegible] bisogno del governo, entro un anno ci attendiamo nuove defiscalizzazioni e che le società di calcio possano agire anche a fini di lucro*».

Matarrese ha precisato [illegible] è stato disdetto il contratto [illegible] la Rai-tv, ma è imminente il rinnovo: con il statuto dei calciatori l'appuntamento è per il 9 luglio per la definizione degli ultimi accordi.

g. gand.

Il tecnico prosciolto: è lecito allacciare contatti prima dei termini stabiliti

La Disciplinare dà ragione a Castagner

Una sentenza realistica - Il [illegible] licenziò il suo allenatore quando venne a sapere che era in trattative con l'Inter

MILANO — Ilario Castagner e Pellegrini, presidente dell'Inter, sono stati prosciolti dalla Commissione Disciplinare della Lega dall'accusa di avere definito il loro accordo durante il campionato. L'accusa — come si ricorderà — era stata lanciata [illegible] Milan, che [illegible] esonerato il suo tecnico [illegible] della fine del torneo proprio [illegible] «punirlo» della presunta infedeltà.

La Commissione, presieduta da D'Alessio, in pratica ha accettato in toto del collegio difensivo composto da Prisco e Carlasegna. Quest'ultimo, un legale peruviano, ha difeso Castagner che aveva lasciato appositamente la sede delle vacanze per farsi interrogare, assicurando che «non assisteranno gli estremi per un'eventuale sospensione, in quanto i regolamenti del calcio vietano gli impegni ma non eventuali contatti».

Lo stesso Prisco ha fatto notare che in fin dei conti fra il Milan e Liedholm la trattativa deve essere stata avviata molto prima che il tecnico svedese venisse ingaggiato. La Disciplinare ha accettato le versioni di Castagner e del presidente Pellegrini, assolvendoli. In pratica è stato legittimato il diritto per presidenti ed allenatori di poter «trattare» durante la stagione purché ovviamente non vengano firmati i contratti.

Con la sentenza di ieri è stato compiuto un passo in avanti importante sulla via del rinnovamento delle leggi calcistiche, spesso inadeguate ai tempi. Sui contatti e sui probabile accordo verbale fra Castagner e l'Inter era stato scritto molto, si era fatto anche del facile moralismo: in realtà il posto ad effetto di Farina che aveva licenziato in anticipo il suo tecnico poteva ritenersi una reazione comprensibile ma non giustificabile.

Che cosa deve fare un presidente quando vuole porre le basi di un rinnovamento? Attendere, a campionato finito, che i migliori allenatori abbiano già rinnovato il contratto? E che [illegible] deve fare il tecnico deciso a trovare una sistemazione diversa? Far [illegible] che è disponibile quando ormai i posti sono tutti occupati?

In ogni attività professionale vige la legge della domanda e dell'offerta; perché il calcio dovrebbe trincerarsi dietro false ipocrisie? Toccherà poi ai singoli dimostrare la loro professionalità indipendentemente dagli impegni assunti per il futuro (due esempi per tutti, Berselini e Liedholm, già in parola con Sampdoria e Milan, le hanno eliminate, con Torino e Roma, dalla Coppa Italia). Ma ove questo professionalità non esista, c'è da diffidare anche se l'allenatore in questione ha firmato un contratto a vita.

Milano. Castagner e il presidente Pellegrini alla Disciplinare

---

Briaschi-polemiche

Per Boniperti

[illegible]

MILANO — Giocherebbe in Coppa dei Campioni con Briaschi e Rossi? Questa estate la domanda di un giornalista a Giampiero Boniperti ed il presidente della Juventus, uscendo dalla Lega, ha replicato: «Intanto noi facciamo la Coppa dei Campioni, poi vedremo».

Insistono: il presidente del Torino, Rossi, l'ha accusata [illegible] stato un folle a comprare Briaschi. Boni replica il presidente [illegible] Juventus: «Intanto il folle l'ha preso, mentre l'altro folle che ha offerto quasi gli stessi soldi non l'ha preso. Per favore non tiratemi in ballo con queste polemiche, sapete che non mi piacciono».

A due metri di distanza c'è l'avvocato Nizzola, amministratore delegato del Torino. Parla di cifre: «Avevamo offerto al Genoa per Briaschi 4 miliardi e mezzo più la comproprietà di Benedetti, ma la Juventus a quanto pare è arrivata a 5 miliardi e mezzo in contanti». Fossati, presidente del Genoa, lascia intendere che probabilmente ci sarà [illegible] scritto, in quanto sta prelevando Marini [illegible] La[illegible].

Dal 22 agosto in gara 48 squadre di A, B e C1

Coppa Italia, [illegible] i gironi

Con la Coppa Italia 1984-'85 riprenderà in agosto il grande [illegible] calcio dopo l'interruzione delle vacanze. Ieri a Milano, nella sede della Lega, è stata sorteggiata la composizione dei gironi eliminatori sulla base di una suddivisione geografica in zone Centro-Nord e Centro-Sud per le squadre di Serie B e C1

Come noto, il torneo, oltre alle 16 società del [illegible] campionato e alle 20 di quello cadetto, parteciperà le prime sei classificate in ciascuno dei due gruppi della C1.

Ed ecco la suddivisione degli otto gironi di Coppa.

Girone 1: Milan, Como, Parma, Carrarese, Triestina, [illegible]

Girone 2: Inter, Avellino, Pisa, Spal, Bologna, France[illegible]

Girone 3: Roma, Lazio, Varese, Pistoiese, Padova, Genoa.

Girone 4: Torino, Cremonese, Monza, Vicenza, Cesena, Empoli.

Girone 5: Verona, Ascoli, Catania, Casarano, Campo[illegible], Benevento.

Girone 6: Sampdoria, Udinese, Bari, Cavese, Lecce, Catanzaro.

Girone 7: Juventus, Atalanta, Taranto, Palermo, Sambenedettese, Cagliari.

Girone 8: Fiorentina, Napoli, Arezzo, Casertana, Perugia, Pescara.

Le date della fase eliminatoria sono le seguenti:

1ª giornata: mercoledì 22 agosto;

2ª giornata: domenica 26 agosto;

3ª giornata: mercoledì 29 agosto;

4ª giornata: domenica 2 settembre;

5ª giornata: domenica 9 settembre.

Il campionato di serie A si aprirà insieme [illegible] quello di [illegible] 16 settembre. I tornei di C1 e C2 cominceranno domenica 23 settembre.

Sott'inchiesta presidente e amministratore

Pescara, accuse di truffa

PESCARA — Una comunicazione giudiziaria per truffa e falso è stata emessa oggi dalla Procura della Repubblica a carico del presidente [illegible] Pescara Calcio, Vincenzo Marinelli, e dell'amministratore delegato della società, Filippo De Cecco.

Il provvedimento riguarda anche quattro dipendenti del club biancazzurro, Annamaria Melchiorre, Leondino Canale, Nicola Chimisso, Guido Brandimarte, nonché il direttore locale della Sisa, Vittorio Cichetti, e una sua collaboratrice, Lucia Terrasa. Secondo indiscrezioni, [illegible] fine della campagna abbonamenti '83-84 non avrebbero distribuito 100 tessere e pagamento invendute, ma le avrebbero date in omaggio ad amici.

• Dirceu, congedato dal Napoli dopo l'ingaggio di Maradona, spera di essere ingaggiato dai Corinthians: il Bari Paolo ha rinunciato a Dirceu perché chiede un ingaggio troppo alto.

• A Monza un corso di guida veloce verrà tenuto da Henry Morrogh dal 30 luglio al 2 agosto.

COMFAI
VENDE
VILLAGGIO OLIMPIA
Nelle immediate vicinanze dell'inizio autostrada TORINO-MILANO. Una eccezionale opportunità per diventare proprietari di un appartamento con minimo anticipo.
[illegible] ALLOGGI [illegible] DI [illegible]
COMFORT DA L. 400.000/mq.
• 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, canti[illegible] L. 22.600.000.
• 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, canti[illegible] da L. 32.700.000.
• Negozi a reddito da L. 24.000.000.
• 30% MUTUO FONDIARIO.
• 30% DILAZIONE [illegible] 5 [illegible] AL 18%.
Affidati a Comfai. IVA 2%
TORINO 548123 [illegible] ANC.
CORSO GIULIO CESARE
VIA VERCELLI
TORINO
AUTOSTRADA TORINO-MILANO
CORSO ROMANIA
STRADA DELLA CEMOLA
VIA TORINO
SETTIMO

NAPOLI Timori per l'[illegible] di entusiasmo hanno fatto rinviare la presentazione prevista per oggi

Maradona arriva, ma dove?

Forse verrà [illegible] Italia, [illegible] fermerà a Roma per qualche giorno - Pronte carovane [illegible] tifosi per Fiumicino

NAPOLI — L'arrivo di Diego Armando Maradona, previsto per oggi a Napoli, è stato rinviato «per sopravvenute ragioni organizzative». E' stata pertanto anche rinviata la partita amichevole tra la squadra allievi campione d'Italia ed una rappresentativa campana. La presentazione di Maradona era prevista tra il primo e secondo tempo della gara. Il Napoli ha comunicato ieri sera che il nuovo programma sarà reso noto oggi o domani. I biglietti messi in vendita saranno validi per il successivo manifestazione, naturalmente con la presenza di Maradona.

Ieri mattina tutto era pronto: si [illegible] avuta [illegible] riunione fra i dirigenti del Napoli e Guillermo Blanco, addetto alle pubbliche relazioni della Maradona Production. Blanco aveva [illegible] visitare lo stadio San Paolo per rendersi conto delle strutture dell'impianto. Era stato anche provato il microfono con cui Maradona si sarebbe rivolto ai tifosi, dal centro del campo, nell'intervallo della partita.

La società [illegible] anche abbozzato tutto il resto del programma, che resta valido nelle grandi linee. Il giocatore osserva le visite mediche all'interno dello stadio (il [illegible] società. Acampora, [illegible] convocato tutti i collegi della consulta medica) e [illegible] poi [illegible] conferenza stampa [illegible] una palestra del San Paolo, adattata per l'occasione (la [illegible] interviste e [illegible] giudicata troppo angusta per l'avvenimento). [illegible] saranno moltissimi giornalisti: [illegible] Napoli sono giunte duecento richieste di accredito.

I biglietti erano andati a ruba: ieri ne erano stati venduti oltre ventimila. Prezzi popolarissimi: da mille a tremila lire. Il pienone renderà al Napoli altre [illegible] milioni, che saranno devoluti in beneficenza.

La polizia aveva predisposto [illegible] un piano per sorvegliare il San Paolo: cinquecento agenti tra Ps, Carabinieri e Guardia di Finanza, come in occasione delle grandi partite. Vietate nella maniera più assoluta manifestazioni folcloristiche sul campo da parte dei tifosi (le [illegible] associazioni di tifosi, l'Aino e l'Acan, avevano preparato due feste separate per il giocatore).

In serata poi la clamorosa decisione: si sono nuovamente riuniti i dirigenti del Napoli e dopo qualche ora [illegible] discussione hanno deciso di rinviare l'arrivo del giocatore, temendo che ai potessero danneggiare l'aeroporto [illegible] Fiumicino (molti [illegible] infatti [illegible] organizzato carovane per accogliere Maradona al suo arrivo a Roma) e volendo evitare che il giocatore venisse «scortato» dai cortei di tifosi fino a Napoli.

Nel comunicato diramato dopo la riunione il Napoli ha fatto sapere che partita e presentazione di Maradona sono rinviate di 24 o 48 ore e che una decisione verrà presa oggi o domani. Dalla Spagna intanto Maradona avrebbe personalmente fatto sapere tramite il [illegible] manager Cyterpiller che arriverà comunque oggi a Roma. Ma non si sa dove andrà, poi.

r. d'a.

E i gesuiti condannano

ROMA — «Irragionevole e condannabile è l'euforia fanatica di migliaia di tifosi che manifestano assoluta mancanza di senso delle proporzioni o di gerarchia di valori a proposito dell'acquisto del giocatore Diego Maradona da parte della squadra di calcio di Napoli»: lo afferma su "Prospettive nel mondo" il teologo gesuita Armando Guidetti, che continua: «Né lo sport, né i suoi atleti sono [illegible] che possono giustificare questi fenomeni deliranti».

Napoli, Grande attesa popolare per Diego Maradona

I tiratori partono per i Giochi

In Usa sperano di fare centro

[illegible] apre oggi l'avventura azzurra Prospettive per «fossa» [illegible] «skeet»

ROMA — *L'Olimpiade azzurra comincia oggi con [illegible] partenza, [illegible] volo Alitalia diretto [illegible] Los Angeles, [illegible] primi quattro atleti, [illegible] gli specialisti del tiro al piattello, fra i migliori cercatori di medaglie, che pure per la specialità restano pochissime, due serie, [illegible] per la specialità «fossa» e l'altra per lo «skeet».*

Guida il team Sabino Panunzio, vecchio lupo olimpico [illegible] sei edizioni alle spalle nel ruolo di commissario tecnico, ne fanno parte ritentenno che il campione in carica Luciano Giovannetti, che pareggia in coppia con il campione d'Europa Daniele Cioni nella «fossa», e i campioni [illegible] [illegible] a squadre Luca Scribani [illegible] Celso Giardini. I due si dedicano allo «skeet».

[illegible] tiro a [illegible] è specialità relativamente giovane e a fronte delle oltre venti [illegible] dagli del tiro a segno, che differenzia i titoli [illegible] particolari insignificanti, dispone ancora per questa volta [illegible] due soli riconoscimenti. «Dalla prossima edizione — spiega il presidente Giampiero Armani — la partecipazione [illegible] allargata a tre tiratori per ogni specialità e verrà introdotta la classifica [illegible] squadre [illegible] due titoli aggiuntivi quanto mai [illegible] [illegible] noi che abbiamo una [illegible] larga e siamo costretti a lasciare [illegible] casa [illegible] fior di campioni. [illegible] qualche resistenza invece ad accogliere le donne [illegible] una loro classifica separata. Cerchiamo [illegible] raggiungere il [illegible] numero delle medaglie attuali, cercando di sfatare la leggenda che ci vuole vincitori a Olimpiadi alterne».

Per salutare gli atleti in partenza per la California, [illegible] *Pino ha organizzato una gita sul Tevere, [illegible] Roma [illegible] mare, a Fiumicino, punto [illegible] partenza per l'avventura olimpica. Dopo [illegible] mesi di preparazione continua, separata dagli altri carnet che hanno popolato di successi e piazzamenti [illegible] tutti i Gran Premi europei, i quattro olimpionici [illegible] sono concessi giusto tre giorni di relax. Poi da venerdì riprenderanno [illegible] in [illegible] poligono di tiro situato a sud di Los Angeles, per trasferirsi [illegible] 18 luglio, sul campo dove si disputeranno [illegible] prove dei Giochi.*

«Abbiamo bisogno di [illegible] lungo periodo di ambientamento perché [illegible] tiro l'equilibrio psico-fisico [illegible] basilare — ha spiegato Panunzio —. I nostri medici hanno identificato in 15-16 giorni il tempo ideale per rimettere a posto abitudini e ritmi di vita, e dopo questo periodo ci rimarrà ancor tempo per cercare [illegible] capire il campo. [illegible] [illegible] fatto partecipare i tiratori alle prove pre-olimpiche, troppo povere [illegible] contenuto tecnico, ma c'ero [illegible] ho rilevato [illegible] esempio che nello «skeet» [illegible] vento schiaccia i piattelli che escono da sinistra ed alza quelli che vengono [illegible] destra. Il nostro è uno sport dove si vince sugli errori degli altri: prima però bisogna non sbagliare in proprio».

Preparazione fisica, dieta bilanciata, partecipazione a poche gare (Giovannetti ha vinto il Gran Premio di Berna in sparegio con Cioni) per evitare stress, addestramento tecnico, fucili e munizioni italiane qualificatissimi, tutto il possibile è stato fatto in questa vigilia. Il difficile comincia adesso.

Giorgio Viglino

TOUR La tappa a un portoghese, la «maglia» [illegible] un gregario [illegible] Fignon

Fuga bidone da 18 minuti Barteau è un Walkowiak?

CERCY FONTOISE — *Il neoprofessionista portoghese Paulo Ferreira, 22 anni, ha vinto la quinta tappa del Tour de France, Bethune-Cergy Pontoise, precedendo nello sprint i suoi due compagni di [illegible] fuga cominciata in partenza, i francesi Vincent Barteau (Renault), che ha [illegible] dossato la maglia gialla, e Maurice Le Guilloux (La Vie Claire). I tre sono giunti [illegible] quasi 18' sul gruppo.*

Subito dopo [illegible] [illegible] Ferreira ha allungato. Il portoghese è stato raggiunto dopo una quindicina di chilometri da Le Guilloux, mentre Barteau [illegible] è unito a loro dopo 22 chilometri. In perfetto accordo, i tre fuggitivi hanno raggiunto un vantaggio massimo di 35' su [illegible] gruppo assai apatico.

E' stata la classica fuga bidone [illegible] analoga [illegible] quella che permise al franco-polacco Roger Walkowiak di vincere il Tour '56, agevolato dalla presenza fra gli attaccanti di un uomo [illegible] Renault [illegible] Fignon [illegible] uno della Vie Claire di Hinault, le squadre che dovrebbero controllare [illegible] corsa, nonché dal disinteresse di Van der Poel e della Kwantum nella difesa della «maglia».

Vincent [illegible] è [illegible] nuovo leader del Tour, [illegible] [illegible]gio sensibile [illegible] tutti i grandi o semi-grandi della corsa. Lui pure neopro, occupava il diciannovesimo posto in classifica a 53" dall'olandese Adrie Van der Poel. Facile prevedere che a questo punto [illegible] giovane gregario di Fignon e Le Mond conserverà [illegible] maglia gialla fino ai Pirenei. Quel che accadrà dopo, sulle montagne, è difficile da pronosticare: Barteau non vanta credenziali da scalatore e 17' sono pochi, con tutte le salite che il Tour ha in programma. Oggi Cergy-Alencon, 202 km.

v. d.

Quinta tappa: 1. P. Ferreira (Por), km. 207 in 4h 49'45", media km/h 42,864, abbuono 30"; 2. Barteau (Fra), abb.20"; 3. Le Guilloux (Fra) a 1", abb.10"; 4. Vallet (Fra) a 17'41"; 5. Planckaert (Bel); 6. Kelly (Irl); 7. Van Vliet (Ola); 8. Hoste (Bel); 9. Vandenaerden (Bel); 10. Chauvin (Fra); 11. Van der Poel (Ola); 12. Yates (Gbr); 13. Le Mond (Usa); 14. Roche (Irl); 15. Van den Brande (Bel); 16. Lubberding (Ola); 17. Castaing (Fra); 18. Berard (Fra); 19. Le Bigaut (Fra); 20. Perini (Ita).

Classifica: 1. Barteau (Fra), in 18h47'53"; 2. Le Guilloux (Fra) a 1'32"; 3. P. Ferreira (Por) a 3'13"; 4. Van der Poel (Ola) a 17'45"; 5. Anderson (Aus) a 17'53"; 6. Hanegraaf (Ola) a 17'54"; 7. M. Madiot (Fra) a 17'58"; 8. Peeters (Bel) a 18'03"; 9. LeMond (Usa) a 18'4"; 10. Fignon (Fra) a 18'07"; 11. Vanderaerden (Bel) a 18'17"; 12. Zoetemelk (Ola) a 18'24"; 13. Jules (Fra) a 18'27"; 14. Van den Haute (Bel) a 18'28"; 15. Veldschalten (Ola) a 18'32"; 16. Montheaux (Fra); 17. Peiper (Aus) a 18'35"; 18. Folsson (Fra) a 18'36"; 19. Roes (Ola) a 18'38"; 20. Kuiper (Ola) a 18'37".

Vincent Barteau, nuovo leader

TENNIS McEnroe, Lendl [illegible] Connors in semifinale?

Wimbledon, da oggi le sfide che contano

LONDRA — Se [illegible] torneo [illegible] Parigi aiuta alla finale [illegible] rispettato la gerarchia delle teste di serie, falsando l'ordine della classifica precedente solo con l'esito della finale vinta da Lendl, numero due, su McEnroe, numero uno, Wimbledon all'appuntamento odierno [illegible] quarti di finale presenta solo cinque teste di serie fra [illegible] otto superstiti. Ci sono logicamente le prime tre, nell'ordine McEnroe, Lendl e Connors, poi si passa a Gomez, numero [illegible] e Smid, 13, che ha raggiunto la sua migliore performance sull'erba inglese, [illegible] che in precedenza non aveva mai superato il terzo turno. [illegible] [illegible] tre outsider, due a sorpresa, gli americani Sadri ed Annacone, ed uno ottuso, il giovane australiano Pat Cash, grande artefice lo scorso inverno della vittoria australiana in Coppa Davis.

McEnroe, serio, disciplinato non dovrebbe temere il longilineo John Sadri, 20 anni, che dopo essere salito al numero [illegible] della classifica mondiale nel 1980, era ridisceso sino al [illegible] posto al termine del 1983; quest'anno ha ripreso a salire [illegible] prima di Wimbledon si era portato al 76° posto. Ma ora dovrebbe essere già appagato. Compito più arduo per Lendl, che trova il connazionale Smid. Quasi dopo un ottimo inizio di stagione sulle superfici veloci è arrivato un po' affaticato alla stagione primaverile sui campi [illegible] terra rossa, dove ha [illegible] gli appuntamenti principali di Montecarlo, Monaco (dove era stato designato, in contemporanea a Roma, [illegible] [illegible] testa [illegible] serie n. 1) e Parigi. Ma le acciaiate gli hanno permesso di ricaricarsi e di presentarsi bene allenato sull'erba.

Difficile prevedere il prolungarsi [illegible] sogno di Paul Annacone, il giovane americano orlando italiano, che ha vissuto a Wimbledon una magica parentesi post-universitaria, festeggiando nel migliore [illegible] [illegible] il [illegible] passaggio al professionismo. Connors non è solito fare regali e spera di arrivare ancora una volta alla stretta finale, pronto [illegible] approfittare dei passi falsi dei due principali favoriti. I finalisti del Roland Garros.

Il solo giocatore non testa di serie che ha buone chances di arrivare alla semifinale è l'australiano Pat Cash, che affronterà l'ecuadoriano Andres Gomez. Il campione degli internazionali d'Italia ha mostrato quest'anno [illegible] buon adattamento ai campi [illegible] erba, ma l'australiano appena vede le superfici verdi si trasforma. Da docile ed arrendevole sui campi in terra rossa, diventa giocatore di valore e [illegible] grinta.

c. r.

Singolare femminile ottavi: Evert-Kohde 6-2, 6-4; quarti: Navratilova-Mulerova 6-3, 6-2; Jordan-Shriver 2-6, 6-3, 6-4; Mandlikova-Durie 6-1, 6-4.

Quattro miliardi e [illegible] [illegible] 140 giorni per creare [illegible] circuito nella [illegible] fieristica

Per Dallas un altro affare: la F.1

Domani prove «libere» - La pista dovrebbe consentire medie intorno ai 150 km/h - Cemento e acciaio

DAL [illegible]

DALLAS — In una città dove l'unità [illegible] misura [illegible] il milione di dollari non c'è [illegible] prenderai se [illegible] persone hanno investito l'equivalente di circa 4 miliardi e mezzo di lire [illegible] ospitare [illegible] Formula 1. E non è neppure il caso di stupirsi se Donald R. Walker, [illegible] anni, agente immobiliare, e Larry Waldrop, 38 anni, presidente di un'impresa di costruzioni, in meno [illegible] 140 giorni hanno messo in piedi al Fair Park una pista [illegible] metri [illegible] tutte le strutture necessarie per fare correre mediamente [illegible] trecento l'ora. E' tipico di Dallas e del Texas agire in fretta e [illegible] limitazioni di [illegible]: il tempo è denaro.

Nessuno vuole nascondere [illegible] verità. L'arrivo [illegible] campionato mondiale è considerato [illegible] affare, un investimento che deve dare i suoi frutti, anche [illegible] livello [illegible] immagine di una delle comunità più ricche del mondo. Per questo motivo tutto è stato fatto alla garibaldina. Ed [illegible] circuito, forgiato con asfalto, ferro e cemento, è sorto in mezzo alle strutture già esistenti. Un laghetto, musei, palazzetti espositivi e perfino il Cotton Bowl, il famoso stadio [illegible] squadra di football americano [illegible] Cow-boys, circondati dalla pista.

Le cifre [illegible] impressionanti, soprattutto [illegible] [illegible] considera che l'idea è venuta a Walker e Waldrop, subito soprannominati W & W, nella primavera dell'83, [illegible] l'annuncio della candidatura [illegible] prova mondiale fu [illegible] nell'agosto [illegible] scorso [illegible] e che i lavori [illegible] cominciati il 16 febbraio scorso. Venticinquemila tonnellate di asfalto, 200 persone all'opera per due mesi e mezzo senza soste (costo 3 milioni e mezzo [illegible] dollari), centinaia di [illegible] [illegible] cemento pesanti quattro tonnellate l'uno per una lunghezza complessiva di 8 chilometri, 30 mila metri [illegible] guard-rail, 7000 pneumatici utilizzati come protezione.

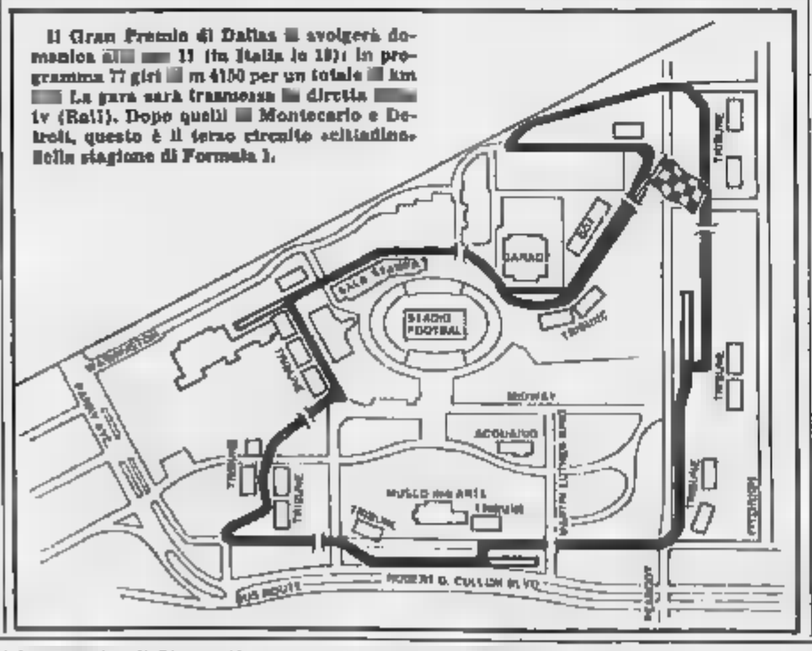
Apparentemente la pista sembra piuttosto «spigolosa» ma i tecnici sostengono che [illegible] potranno ottenere medie intorno ai 150 km/h, superiori [illegible] a quelle di [illegible] e Detroit. E' difficile dire a priori se si tratta di un circuito valido ed interessante. [illegible] i piloti che scenderanno in pista domani [illegible] una giornata di prove libere saranno in grado di esprimere un giudizio. Per il momento quindi è meglio astenersi, anche se è evidente che qualche problema potrà saltare fuori. La Formula 1 in città è spettacolare ma [illegible] sua sede naturale [illegible] negli autodromi.

«Mi occitava il pensiero di vedere questi bolidi [illegible] per le strade della [illegible] città —dice sorridendo Donald R. Walker — ed allora ho pensato che [illegible] poteva tentare. Mi è sempre piaciuto l'automobilismo sportivo. [illegible] presidente dell'Associazione Can-Am, della Dallas Motorsport, ho una scuderia [illegible] sono socio in [illegible] team dell'Imsa. Il mio sogno però è quello di venire in Italia per partecipare alla fa[illegible] Mille Miglia storica [illegible] [illegible] mia Ferrari 340 spider identica a quella che fu portata in gara nel 1953 da Nino Farina».

E, in attesa [illegible] poter allinearsi [illegible] corsa rievocativa, [illegible] buon texano mr. Walker ha creduto bene di comperarsi un Gran Premio.

Cristiano Chiavegato

Il Gran Premio di Dallas [illegible] svolgerà domenica all[illegible] 13 (in Italia le 19): in programma 77 giri [illegible] m 4150 per un totale [illegible] km [illegible] La gara sarà trasmessa [illegible] diretta [illegible] tv (Rai1). Dopo quelli [illegible] Montecarlo e Detroit, questo è il terzo circuito «cittadino» della stagione di Formula 1.



Quali cose nel Grand Hotel del passato siamo soliti rimpiangere

STILE
RAFFINATEZZA
CLASSE
ESCLUSIVITÀ
ATMOSFERA FAMILIARE

ed a quali [illegible]i non intendiamo rinunciare

COMFORT
EFFICIENZA
INNOVAZIONE
SERVIZIO

il GRAND HOTEL BRISTOL di Rapallo
offre una magica fusione tra [illegible] passato e il presente

oggi [illegible] per il futuro

Grand Hotel Bristol SpA - Via Aurelia Orientale 369 - 16035 Rapallo
Tel. 0185/273313 - Tgr Bristol Rapallo - Tlx 270688 GHBRIS I

Ciclismo su pista

Assegnati ieri i primi titoli

MILANO — Sull'anello [illegible] restaurato velodromo Vigorelli, il primo dei 25 titoli italiani di ciclismo su pista, quello della velocità per esordienti, è [illegible] vinto ieri mattina dal padovano Alessandro Tresin, 14 anni, di Monselice.

Nel pomeriggio sono stati assegnati i titoli dell'inseguimento femminile e della velocità allievi. Il titolo femminile, sulla distanza di tre chilometri, è stato vinto dalla milanese Rossella Galbiati, che si è confermata campionessa italiana della specialità per il quarto anno.

Nella velocità allievi vittoria del sedicenne Maurizio Tomi, che ha battuto in finale Luca Fossi. Tomi corre anche su strada, dove quest'anno ha colto sei vittorie.

Ieri sera, poi, l'emiliano Moreno Cappuccelli ha vinto il titolo dei dilettanti professionisti, battendo Dossan, Ricco, Rondia e Morandi.

NOTIZIE FLASH

• Primato mondiale del martello ieri a Cork in Irlanda: il sovietico Yuri Sedykh ha raggiunto i metri 86,34. Il precedente limite apparteneva al suo connazionale Litvinov, che nel 1983 aveva lanciato a 84,14.

• Italia 1 trasmetterà Australia-Italia di Coppa Davis dal 13 al 15 luglio; è la prima volta che una competizione del genere non viene trasmessa dalla Rai.

• L'atletica italiana sarà presente con due squadre maschili e una femminile sabato a Solothurn, [illegible] Svizzera, nell'incontro internazionale di corsa su strada contro Francia, Germania, Svizzera e Olanda.

Oggi in TV

RAI 1

Ciclismo [illegible] Ore 22,40: da Milano, campionati italiani su pista.

RAI 2

Tennis — Ore 14,55 - 18,50: da Wimbledon, [illegible] internazionale.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 21,40: da Milano, campionati italiani su pista.

Medici inglesi: stop alla boxe

LONDRA — L'Associazione dei medici inglesi (British medical association) ha votato una mozione che chiede non solo l'abolizione del pugilato professionale ma anche di quello dilettantistico.

La mozione invita l'associazione a organizzare [illegible] campagna di propaganda.

Tutti i medici hanno convenuto che sussistono prove inoppugnabili secondo cui il pugilato causa lesioni agli occhi e al cervello.

Siusera a Vinovo

Arriva il trotto

VINOVO — *Debutto dei trottatori di 2 anni stasera sui [illegible] metri del Premio Vieste dotato di [illegible] milioni di lire. Cinque i partenti: 1. Egeo d'Assolo (S. Varallo), 2. El Soluseo [illegible] Pasolini), 3. Edac di Alba (G. Rossi), 4. Exotico Prad (G. Guzzinati), 5. Escadrille.*

[illegible] gara più ricca della serata è il Premio Foggia di 14 milioni, riservata agli anziani con Anaru (G. Guzzinatti penalizzato di 20 metri).

I favoriti finisio ore 20,45). Premio Inchiostro: Boschino, Brillo Effe; Vieste: Exotico Prad, Edac di Alba; Peschici: Duck Rum, Dilly d'Assio; Foggia: Alaca, Nanpuki; Manfredonia: Chilometro, Costa del Sol; Zapponeta: Baires Red, Farfaraccio; Manfredonia: Attopon, Cafal; Ortignola: Calla Lp, De Perlole.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimoni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: A[illegible] Ferraro (Presid.), Luigi Dadamini, Giovanni Perdichizzi
Direttore Generale: Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa per fascicoli: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa su bobine: G.I.S. S.p.A. Quarto (Genova), Catania
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale N. Torino n. 613/1979
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 06-03-1982

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO 2 alloggi liberi vicino stabile 2 camere cucina e gabinetto vendonsi Tel 546 741

CENTRO CASA 513 831 via Nizza 2 adiacenti corso Polonia recenti 3-4 camere cucina bagno giardino piloti bene arioso vendita con ha al 3%

CENTRO CASA 513 831 tramonti passo c. Montevecchio 20 signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuovo

CENTRO CASA 513 831 corso Francia 77 Collegno recenti splendidi 3 camere 6 nello cucinone bagno da L. 84 milioni

CENTRO CASA 513 831 via Cossa tempio cucine ingresso bagno balconi buon investimento a soli L. 30 milioni

CENTRO CASA 513 831 libero subito c. Racconigi luminoso ascensore 3 camere tinelli cucinone bagno L. 135 milioni.

CENTRO CASA 513 831 libero piedi-monte via G. Pio V 31 camerette ingresso bagno L. 90 milioni disponibili

CENTRO CASA 513 831 libero via Cagliari 6 camere 4 cucine 2 bagni cantina mansarda L. 98 milioni disponibili

CENTRO corso Moncalieri (pressi) libero ingresso camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni Telefonare 011 642 368

COLLEGNO in palazzina quadrifamiliare libero camere tinello cucinino con 130 mq di giardino privato a soli sulo L. 58 milioni Tel 530 987

COLLEGNO libero recente 2 camere 6 letto cucinino bagno mansarda posto auto Tel 530 183

COLLEGNO recente ampio salone 3 camere cucina doppi servizi L. 75 milioni Permute Cerrina 963 4307

COLLEGNO villaggio Fiorito recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda 70 mq rifinitissimo Tel 781 2122

COLLINA p. Cna ristrutturata villa bifamiliare su 2 piani con giardino Tel Abitare 647 8487

COLLINE Moncalieri libero recente in villa tri-familiare ottimo stato piano 6 camere cucina ripostigli lavanderia box doppio, giardino privato Tel 655 585

COLLINA (Pecetto) libero su 3 piani in palazzina signorile 4 camere cucina tinello servizi grande box giardino privato. Lasciare Vrio Tel 857 834

CORSI/EDILE A 533 372 corso U. Boncinelli 664 modernissimi e nuovi completamente arredati camera tinello cucinino ingresso bagno L. 76 milioni no Direttore

CORSI/EDILE 533 372 piazza S. Rita in stabile ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni compreso mutuo

CORSI/EDILE 533 372 via M. Vittoria in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2-3-4 camere cucina ingressi servizi int. L. 45 milioni a L. 76 milioni

CORSI/EDILE 533 372 Moncalieri corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni compreso mutuo

COOPERATIVA

palazzina ultimi alloggi prima corona Torino pagamento dilazionato tassi mutui Tel 778 897

CORSO Casale libero ristrutturato con gusto vicinato arredato L. 115 milioni Lasia Tel 687 741 - 473 0387

CORSO Fattucchi via Polonia in palazzina con giardino appartamenti di soleno 2 camere cucina bagno Gedeon 5767.

CORSO Francia (piazza Massaua) libero ingresso primo ora salone 3 camere 1 letto servizi cantina 3 posti auto Q.R. L. vitalizio Tel 320 574

CORSO M. D'AZEGLIO

bella donna Villetta, donna Montoni vendesi alloggi mq 220 e 180 libert. Trattasi esclusivamente con privati. Tel. 011 369.950 - 323.629.

CORSO Racconigi via Polonia 3 camere cucina bagni servizi mq 110 milioni Arata 858 807 - 887 774

CORSO Racconigi via Polonia ottimo stato salone camere cucina L. 94 milioni camere mutuo 13 milioni, camere tinello cucinino L. 78 milioni camere mutuo L. 78 milioni Arata 858 807 - 887.774.

CORSO Rosselli libero vendesi alloggio di camere tinello cucinino e servizi Telefonare 546 906 - 548 834

CORSO S. MAURIZIO

splendido a fianco con ottima esposizione. Via Bava 18 recente costruzione 2 camere tinello doppi servizi L. 36 milioni ottimo mutuo Casa Risparmio. Splendido alloggio anche divisibile 420 mq composti L. 187 milioni mutuo fondiario L. 113 milioni Fiduciaria Immobiliare 537 8056

CORSO U. Servadei via Buenos Aires 3 camere cucina mq 80 servizio L. 33 milioni Arata 858 807 - 887.774

CROCETTA via Colombo signorile 6° piano 3 camere cucina ristrutturato subito L. 145 milioni. Arata 858 807 - 887.774

EDILCASE vende via Veneria grandi case alloggi indipendenti in 213 vani e servizi. Prezzi eccezionali a partire da L. 10 milioni 500 mila Tel 548 154

EDILCASE vende via Limone alloggio di 2 camere e servizi di L. 28 milioni 300 mila stessa casa Tel 548 154

EDILCASE vende corso Telesio in stabile signorile appartamento libero panoramico soggiorno 2 camere, cucina, servizi Tevolaroni 548 154

EDILCASE vende in zona S. Paolo stabile, anche non ufficio, appartamento di camere varie epoche cucinone servizi Ottime prezzi Tel 548 154

EDILCASE vende zona Mirafiori stabile appartamento libero di camere tinello cucinino bagno Tel 548 154

EDILCASE vende in zona Piazza Reale grande appartamento di camere cucine e servizi L. 21 milioni 600 mila Tel 548 154

EDILCASE vende in Venaria stabile recente, appartamenti libero di 3 camere tinello cucinetta bagno panoramico mq 120 circa L. 90 milioni completo Notaio mutuo Tel 548 154

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Rivoli in costruzione appartamenti ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 logge cantina e box auto Tel 956 281 257

EDILIZIA CONVENZIONATA

alloggi ultimati imprese varie in Moncalieri Borgata Tetano 42% mutuo a tasso agevolato 30% disponibilità quinquennale a lire 13.75 30% contanti Tel 818 542

FAVILLA & BERTINETTO 741 2674 libero corso Racconigi ingresso camere cucina bagno 2 balconi L. 35 milioni

FAVILLA & BERTINETTO 741 2674 libero vicinanze S. Rita alloggio mq 85 piano alto 3 balconi L. 46 milioni 500 mila

FAVILLA & BERTINETTO 741 2674 Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno, mq 70 basso perfetto Arata L. 36 milioni

FAVILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Bonelli camere cucina servizi balconi L. 71 milioni

GARETTI vende libero Borgaro Milano via Quaranta soggiorno cucinetta doppio bagno splendida recente 5/767

GARETTI 3787 vende Feletchi via dei Faggi spaziosa soggiorno 3 camere cucina bagno L. 61 milioni prezzi pratici.

GARETTI 5787 vende libero Ban Saverio via Campana alto stabile abitazione 5 camere cucina doppi servizi cantina

GARETTI 5767 vende libero Borgata Lesna via Cavour vicinanze abitazione panoramica 3 camere tinello cucinino bagno.

GARETTI 5767 vende vari nuovi San Salvario appartamenti di camere 2 camere cucine doppi servizi cantine varie epoche.

GARETTI 5787 vende via Sparo Mercati Generali stabile 3 camere tinello bagno terrazzino libero recentissimo.

GARETTI 5787 vende libero Borgata Vittoria via Rocciamelone camere tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni.

GARETTI 5787 vende 3 Pilo via Palermo camere cucina bagno cantina L. 32 milioni 600 mila circa vendere.

GARETTI 5787 vende libero Lucento via Magna Graecia 2 camere angolo cucina no bagno cantina L. 45 milioni.

GARETTI 5787 vende 3 Pilo via Palermo camere cucina bagno cantina L. 32 milioni 500 mila circa vendere.

GARETTI 5787 vende Carbignano via Pio 2° piano 5 camere cucina bagno cantina L. 75 milioni.

GARETTI 5787 vende 10 mq piazza Adriano via Pastrengo libero alto recente ottima soluzione 1 camera cucina 3 bagni

GEDIM libero strada 8 Brigata comprendente ristrutturato con parco condominiale soleggiatissimi mq 150 altezze Tel 517 566

GEDIM libero alti Bolzano ingresso 2 camere cucina ripostiglio balcone e terrazzo 3 milioni 700 mila Tel 517 566

GEDIM libero Pero 10 minuti autostrada appartamento di mq 200 circa con giardino privato indipendente Tel 517 566

GEDIM libero via Cumiana luminoso 2 camere cucina bagno volendo box. Prezzo realmente Direttore Tel 517 566

GEDIM libero a pochi km da Torino in complesso con piscina splendido alloggio di mq 122 più mansarda. Tel 517 566

GEDIM libero Barriera Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 4 18 milioni prezzo Tel 517 566

GRIMALDI corso Massimo D'Azeglio in palazzo 2 camere cucinetta servizi L. 48 milioni dilazionate Tel 596 465

GRIMALDI Crocetta libera 3 camere da dare libertà servizi anche uso ufficio L. 88 milioni Tel 596 465

GRIMALDI Cavoretto libero in stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi Tel 596 465

GRIMALDI Lucento libero ristrutturato 4 camere due ne divisibile balconi L. 84 milioni Tel 596 465

GRUGLIASCO libero ristorna piano alto 3 camere tinello cucinetta servizi mq 85 lire 68 milioni Tel 606 580

GRUGLIASCO via Debarno libero recente 3 camere tinello cucinino bagno lavanderia ascensore L. 53 milioni Decelli 5787

IMPRESA vende a km da Torino causa rinuncia acquisto mq 120 mansardati mq 77 più Tel 784 240

LA MAGNOLIA libero piccolo alloggio in villa con giardino Tel Sol. 518 725 - 435 974

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case di abitazione recenti semicentrale ottimo prezzo diretto. Casamercato 3586.

LIBERO corso Sebastopoli ripartito in grosso soggiorno camere cucina servizi 2 balconi camere Tel 544 006

LIBERO corso Palermo splendido 2 camere cucina ingresso bagno L. 86 milioni disponibile Tel 485 255

LIBERO tipico 61 camera tinello e servizi molto grande casa del 1962 L. 37 milioni più mutuo Tel 647 834

LIBERO S. Paolo ingresso camera cucina servizio L. 33 milioni 700 mila possibile mutuo Tel 544 066 - 518 092

LIBERO Santa Rita, camera tinello cucinino bagno. Pagamento facilitato Tel termoidraulatore 540 781

LIBERO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box Tel 637 048 - 631 420 54 61

LIBERO subito corso Duca 2 camere bagno cucinino cameretta terrazzo bagno Tel 200 366

LIBERO subito via Cigna ristrutto a nuovo 3 camere cucina bagno L. 94 milioni Tel 309 366

LIBERO subito corso Agnelli (Lingotto) camere piano alto camera tinello cucinino terrazzo bagno Tel 535 366

LIBERO via Valgioie splendido 2 camere cameretta cucina servizi Facilitazioni di pagamento immediatamente 548 781

LUCIANA VOLA Corso Della Maddalena libero salone 3 camere cucina balconi L. 135 milioni Tel 655 580

LUCIANA VOLA libero Santa Rita camerino tinello cucina 4 camere cucina servizi terrazzo camerone Tel 857 824

MASERA vendesi libero corso Vittorio alloggio signorile soleggiatissimo giardino libero 3 camere cucina e servizi L. 200 milioni Tel 510 545

MARMARDE corso Vittorio Emilia (metro Adriano) lasciamo stanotte recentissimo secondario arredato a nuovo vista sul casa da L. 25 milioni a L. 35 milioni gradualmente Tel 850 77 00

MAPPANO alloggio 2 camere cucina ingresso servizi vuoto L. 63 milioni Austo 858 807 - 887.774.

MAPPANO via Cavallina adiacente Falchera libero recente 4° e 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa Risp.

MONCALIERI (prima collina) libero palazzina soleggiata 2 camere tinello cucinino bagno Tel 857 824

MONDOLFO LE libero parzialmente arredato 5 Pilo via Pinerolo L. 14 milioni affarissimo Tel 608 296

MICHELINO

Edilcasa vende stabile signorile appartamenti liberi occupati ottimi da investimento composti da 1-3 camere tinello cucinino bagno Tel 548 154

MICHELINO stabile signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile L. 83 milioni Tel 830 183.

MICHELINO via Torino libero ingresso camere tinello cucinino servizi ottimo. Casamercato 5586

PICETTO libero in villa internamente salone 3 camere cucinotto doppi servizi box terreno 1000 mq ovest panoramico O.R. L. investimento Tel 329 0421

PERRUTTARO libero 1-2-3 camere varie case recenti con alloggi per grandi e più piccoli. Casamercato 5586

PIAZZA Bernini Via Pinerolo libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 18 milioni più mutuo Sefim 812 0387

PIAZZA Statuto via Borgaro legati mq 100 ingressi vetrine L. 60 milioni stabile di recente costruzione Tel 858 807 - 887 774

POZZO Strada alloggio recente di 3 camere e servizi ottimo investimento Sola ma vendo Tel 548 908 - 548 834

PRIMI 504 352 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto lire 180 milioni mercato mutuo

PRIMI 504 352 libero zona Venchiaglie ingresso camere cucine servizi cantina L. 76 milioni dilazionabile

PRIMI 504 019 libero corso Porta Susa ingresso soggiorno camere servizi L. 78 milioni dilazionabili

PRIMI 504 019 libero Parella luminoso in grosso camere tinello cucinetta servizi cantina L. 45 milioni

PRIMI 504 833 libero Barriera di Milano ingresso camere cucina servizi L. 17 milioni dilazionabili

PRIMI 504 833 libero Porta Susa Francia ampio ingresso camere tinello cucinetta servizi L. 40 milioni

PRICELLINA Moncalieri in palazzina bifamiliare privata vasto appartamento di 3 camere letto salone ampio tinello cucinino doppi servizi soleggiatissimo garage di 70 mq circa giardino privato Occasione irripetibile L. 220 milioni più mutuo Tel 011 643 3430 - 648 8030

PRICELLINA residenziale alle pendici prestigioso appartamento libero su 2 livelli salone 3 camere doppi servizi cantina mansarda servizi e ripost. Elaborato 5787

PRIVATO vende causa trasferimento villetta bifamiliare nuovissima mq 236 circa con terreno Tel 910 0029

REVIGLIASCO alloggio panoramico composto piano 4 camere sala 3 soggiorni 4 balconi giardino privato 3 auto L. 280 milioni più mutuo Tel 335 8417.

REVIGLIASCO in villa nuova con giardino alloggio di salone 3 vani cucina tripli servizi privati Tel 644 783

RIVALTA centrale libera palazzina di villa piano 2 camere cucina servizi orto. Ciliegi Tel 906 1625

RIVOLI libero completamente 3 camere tinello cucinino servizi mutuo ottimo prezzo Tel 95 1625.

ROSTA villa unifamiliare panoramica giardino mese stabile recente Tel 954 0353 - 954 0742 (ufficio)

S. GILLIO signorile ristrutturato mq 80 a piani 2 camere 2 bagni cucina tinello 1000 vuoto L. 240 milioni più mutuo 130 milioni Austo 858 807 - 887.774

S. GIORGIO Canavese residenziale 8 Giugno 4 vani tinello cucina mq 18.20% box 3% prezzo conveniente Tel 0124 29 - 58

S. PAOLO libero 2 camere cucina e tinello cucinino bagno da L. 62 milioni, stabile come Caserma Tel 759 866

S. RITA via Filadelfia 171 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano 3 camere, tinello, cucinino, servizi Telefonare 610 259

SANGANO Beinasco vendo villa una-bifamiliare ogni comfort giardino grandezza, Moncalieri Tel 548 908 - 548 834

SANTENA alloggio libero signorile recentissimo di soleno mq 2 camere cucina servizi box vendesi direttamente offerta Tel 640 3024 Studio Bertero

SIGNORILE via Pio Fabbris 4 camere cucine libere ottimi investimenti mq 800 vuoto L. 240 milioni Austo 858 807 - 887.774.

TAIT 506 681 libero piano 5 Pilo via Lanzo cucinetta abitabile ingresso bagno cantina 2 ore minimo

TAIT 506 681 libero recente, spaziosi, luminosi 3 camere cucinetta ingresso bagno, in Borgata Vittoria.

TAIT 506 681 libero in Crocetta ristrutturato, 2 camere cucina bagno. L. 47 milioni 400 mila

TAIT 506 681 libero via Pinerolo 2 camere cucina bagno terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VINOVO in villa splendido alloggio 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VILLETTA a 15 km da Torino (Grugliasco) ottimo 2 camere cucina balconi servizi nuovissima garage Tel 958 8456

VINOVO panoramicissimo recente 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VINOVO in villa splendido alloggio 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VILLETTA a 15 km da Torino (Grugliasco) ottimo 2 camere cucina balconi servizi nuovissima garage Tel 958 8456

VINOVO panoramicissimo recente 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VILLA libera Sangone su 2 piani ottimo 3 camere cucina balconi mansarda garage mq 1500. Tel 581.766

VILLA Pecetto 3 camere soggiorno cucina balconi servizi mq 4000 vendo subito Tel 393 709 - 307 748

VILLA Pianezza recentissima 300 mq abitabili su 2 piani più sovrani più giardino mq 1000 Tel 487 741

VILLA su 2 piani comoda forma parallelepipeda mq 1500 di terreno piantato interamente vendesi Tel 383 396.

VILLE nuova panoramicissima unifamiliare, ampio giardino consegnabile 30 dic piazza Cagnola zona Scuola Ingegneria vendo Tel 531 601

VILLETTA a 15 km da Torino (Grugliasco) ottimo 2 camere cucina balconi servizi nuovissima garage Tel 958 8456

VINOVO panoramicissimo recente 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VINOVO in villa splendido alloggio 3 camere cucina bagni terrazzo splendido box. O.R. L'immobiliare 320.524.

VILLETTA a 15 km da Torino (Grugliasco) ottimo 2 camere cucina balconi servizi nuovissima garage Tel 958 8456

VINOVO panoramicissimo recente

Si è svolta ieri mattina la prova scritta d'italiano

Fra i temi alla maturità guerra, atomo ed esami

Pareri discordi fra gli studenti - Critiche e soggezione di storia contemporanea

ALESSANDRIA — Temi facili, interessanti, banali; qualcuno «assurdo perché il programma scolastico non ha toccato direttamente la materia». I giudizi degli studenti, che alla spicciolata dai vari istituti cittadini hanno sostenuto la prova scritta di italiano all'esame di maturità, sono discordi e disparati. E' ovvio.

Tre i temi comuni ad ogni indirizzo scolastico ed uno diversificato secondo il tipo di scuola: pedagogia per le magistrali, arte per il liceo classico (ma pochi hanno scelto). Molta attualità: la questione meridionale, l'energia nucleare a scopo pacifico. Quest'ultimo tema ha trovato molti consensi al Liceo scientifico e sono stati in molti a sostenere la necessità di far ricorso alle energie alternative.

«Sono contro il nucleare e l'ha scritto. Meglio affidarsi al sole, all'acqua e alle reali e serie sperimentate in alcuni Paesi», dice Giorgia Zito, una dei primi ad uscire. Sono le 13,30, resta solo un'ora a disposizione ma il pretore stenta ad aprirsi e i genitori in attesa (ve ne sono ancora che seguono passo passo i figli almeno nell'impegnativa prova finale) fremono.

Vengono alla ribalta anche le critiche sul tema di storia contemporanea «Quali opere siano l'orrore e la disumanità della guerra», perché i programmi scolastici si sono fermati alla letteratura del primo Novecento. Il tema ha trovato scarsi consensi anche in altri istituti.

Il primo tema, uguale per tutti e cioè il commento ad una frase di Giorgio Amendola sugli esami è stato svolto da parecchi candidati. Dice Claudia Canestri dell'Istituto magistrale: «Non era difficile, si poteva esprimere le proprie opinioni su questo tanto contestato però che ritengo importante per dimostrare la personalità, il nostro carattere, la nostra debolezza».

Concorda la candidata dell'Istituto tecnico per ragionieri che ha scelto il «anche se tutti erano interessanti». E soggiunge: «Non è facile capire come la pensa il commissario che non può contestare il mio pensiero».

Gabriella Picci, pure dell'Istituto per ragionieri ha scelto invece il tema sull'energia nucleare. Dice: «E' un argomento così vivo, attuale, importante e interessante che lo avevo studiato a lungo indipendentemente dalla possibilità e dovevo affrontare all'esame. Penso di fatto discreto lavoro».

Il clima generale di prima giornata di esami è abbastanza disteso. La preparazione viene in linea massima «buona», qualcuno parla di «tensione alternata ad attimi serenità». C'è chi ammette «di non aver chiuso occhio» la chi lamenta di aver «studiato montagne di letteratura ma di non aver potuto mettere a frutto tanta fatica».

Carrieri, futura maestra, ha optato per il tema pedagogia «sull'introduzione del lavoro nei programmi delle scuole elementari», mentre la collega Raffaella Adorno ha scelto l'elaborato «sulla questione meridionale». Dice che è un problema vivo oggi, «un argomento interessante sul quale porrei parlare ai miei futuri scolari».

Il tema Amendola sugli esami di maturità è stato scelto anche da Maria Grazia Penna che alle 13 esce dal Liceo classico. «Confesso data per esclusione, gli altri, compreso quello sull'arte («Raffaello confrontato con statue greche»; ndr) saputo svolgerli bene», dice **Emma Camagna**

Giovane grave per caduta dalla moto

VOGHERA — Un giovane vogherese è rimasto gravemente ferito in incidente stradale. E' Luigi Germani, 27 anni, abitante in via Montebello 31, figlio dell'ucciso prof. Aurelio. Il giovane, in moto, stava dirigendosi Casteggio sulla statale 10, ed ha tamponato la «Volvo» guidata Annitta Barbieri, 47 anni, abitante a Casteggio, che aveva a fianco la figlia Michela, diciottenne. (o. g.)

Il «colpo» sull'area di servizio nei pressi di Castellazzo Bormida

Pioggia di proiettili sull'autostrada rappresentante inseguito e rapinato

I banditi sparano l'auto vittima, che, rimasta illesa, cerca aiuto nella piazzola d'un benzinaio - I rapinatori desistono - Dopo avere minacciato un gruppo handicappati e il pulmino fuggono la valigia dei gioielli

OVADA — Drammatica rapina mattina, sull'Autotrafori, all'altezza dell'area di servizio Bormida. Tre banditi, dopo aver cercato di bloccare l'Opel Rekord un viaggiatore orafo valenzano, l'hanno inseguita, sparando con fucile a canne e colpendo l'auto. Sfiorato dalla scarica di pallini, il rappresentante cercato la salvezza raggiungendo un'area di servizio. I però non hanno desistito, raggiungendolo e rapinandolo, dopo aver sparato numerosi colpi ed aver minacciato i benzinai dell'«Agip» ed un gruppo di ragazzi handicappati torinesi che, con i loro accompagnatori, stavano ripartendo con un pulmino un'auto dopo una sosta per la colazione.

Il rapinato è Alfredo Amisano, anni, abitante a San Salvatore Monferrato in viale Santuario 8, rappresentante della ditta orafa Molina & C. di Valenza Po. Il bottino è di trecento milioni in gioielli.

Dopo il colpo i banditi fuggiti con l'Opel del rapinato, con un'Alfetta blindata rubata a Lancia Thema. Un'altra Alfetta, quasi certamente «pulita». Le prime due auto state abbandonate qualche chilometro dopo, la terza ha perduto le tracce.

Pochi minuti prima delle ieri mattina Alfredo Amisano, partito mezz'ora prima da Valenza con il campionario per giro d'affari, ha imboccato l'Autostrada dei Vini al casello Alessandria-San e, deviando poco dopo sulla «Autotrafori». Ha percorso pochi chilometri, quindi, all'altezza di Castellazzo Bormida, l'orafo ha notato un'Alfetta che lo affiancava, mentre uno degli occupanti gli intimava l'alt con una paletta di sotto usato di polizia.

Alfredo Amisano ha rallentato, si è però reso l'uomo sul sedile posteriore dell'Alfetta impugnava un fucile a canne mozze, ha pensato ad una rapina ed ha accelerato, cercando di raggiungere l'area di servizio. I banditi non hanno esitato a far fuoco, una di pallini ha il cristallo portiera posteriore di sinistra, conficcandosi nello schienale del guidatore, che è rimasto illeso.

Il rappresentante ha proseguito la corsa, raggiungendo lo spiazzo della di servizio «Agip» dove, oltre moglie gestore, Lolita Bacciava. Il dipendente Passarella, un pulmino ed auto con gli handicappati.

Raccontano Alfredo Amisano, e confermano Lolita Bacciava e Emilio Passarella: «Uno dei banditi mi ha fatto scendere, mi ha urlato "bastardo, ti uccido", puntandomi il fucile, poi ha l'arma sparando un colpo. Quindi hanno minacciato i gestori, gli handicappati ed i loro accompagnatori».

Altri colpi i rapinatori hanno esploso i telefoni, per metterli fuori uso, intanto è sopraggiunta un'altra con questa, l'Opel e l'Alfetta fuggiti. Un chilometro dopo, prelevati i gioielli, hanno abbandonato l'Opel dell'orafo e qualche chilometro dopo, sulla «bretella» di Novi che porta all'autostrada Milano-Genova anche l'Alfetta blindata, proseguendo la fuga la terza auto.

Dato l'allarme, accorsa la polizia stradale di Ovada col maresciallo Cozza, sono iniziate le indagini.

Franco Marchiaro

Alfredo Amisano

La direzione incentiva la permanenza dei dipendenti

Prepensionamenti bloccati? Tensione all'Italsider di Novi

NOVI LIGURE — La legge sui prepensionamenti nella siderurgia sta creando tensione e preoccupazione i lavoratori e sindacalisti dello stabilimento dell'Italsider che, entro fine del mese dovrebbe perdere 120 dipendenti, mentre altri 400 dovrebbero essere collocati a riposo entro dicembre.

Usiamo il condizionale perché mentre la Cee ha messo a disposizione della siderurgia 300 miliardi per favorire l'esodo anticipato dei dipendenti, la direzione dell'Italsider incentivando la permanenza fabbrica di quanti hanno già fatto domanda di prepensionamento.

Afferma Elio Bricola Fim: «Non c'è nessun accordo sindacale. Accettiamo in quanto per noi l'fabbrica deve rimanere ai massimi livelli di occupazione e produzione». Come abbiamo infatti detto, non il piano della siderurgia e relativi tagli, lo stabilimento novese avrebbe perso oltre 500 unità, conseguenti dei turni di lavoro e di formate in alcuni reparti.

Aggiunge Bricola: «Addebitiamo la responsabilità di quanti intoppi all'azienda che poteva regolare l'assetto del settore per tempo. Poiché il passaggio di privati dello stabilimento Cornigliano andrà per le lunghe non accettiamo che ci sia un vuoto il prepensionamento e la mobilità stabilimento genovese, un vuoto che metterebbe in pericolo la prospettiva di continuità della produzione e dell'economicità del nostro stabilimento».

Proprio per questo i sindacati «chiedono un» sulla incentivazione per favorire il ricorso di personale al quale l'incentivazione era pur accettare il prepensionamento. n.f.

Studente ferito in scontro

NOVI LIGURE — Lo studente Fabrizio Traverso, 17 anni, Tassarolo, è ricoverato al «San Giacomo» di Novi (prognosi 60 giorni) per le ferite riportate in incidente stradale. In «Vespa» in via Crispi all'incrocio con via Isola ha rispettato la precedenza scontrandosi l'«Alfa» del milanese Giovanni Lucchinetti. (n. f.)

Polemiche a Borgo S. Martino

La giunta paga anche l'assente

Un commissario non presentato

BORGO SAN — *L'assenza di un sindacalista tortonese alle riunioni per le valutazioni delle prove del concorso pubblico non ha l'astensione in tempo utile di un aiuto cantoniere necroforo. Comune. Ciononostante il Consiglio comunale - l'assemblea era presieduta dal sindaco Guido Zanettaro (dc) - ha approvato il pagamento dei compensi (150 mila lire) a tutti i componenti della commissione giudicatrice, compreso il rappresentante sindacale.*

La vicenda, al centro del dibattito consiliare, ha destato polemiche e dissensi: il consigliere indipendente Ferruccio Barbano si è astenuto dal voto.

I fatti risalgono allo scorso anno quando il Comune aveva indetto un concorso pubblico posto di aiuto cantoniere necroforo. è stato nominato una commissione giudicatrice di cui faceva parte anche il sindacalista della Uil Giovanni Caldano di Tortona. Secondo quanto è emerso in Consiglio comunale, dalle affermazioni del consigliere Ferruccio Barbano, il rappresentante sindacale non si è presentato alle riunioni, nonostante i numerosi inviti e sollecitazioni da parte del Comune.

L'assenza del sindacalista, come ha sottolineato Barbano, «ha messo la commissione nell'impossibilità di operare. Si è giunti così alla scadenza dei termini legali previsti dal bando, per la nomina del nuovo dipendente comunale». Successivamente, con un è stato nominato aiuto cantoniere Pier Luigi Patrucco che però non potrà entrare in carico per il delle assunzioni nelle amministrazioni pubbliche.

Per questo motivo Ferruccio Barbano non ha il voto favorevole al pagamento della liquidazione al sindacalista «che agendo scorrettamente e dimostrando scarsa disponibilità, ha impedito al Comune il corretto svolgimento di un servizio indispensabile», ha detto il consigliere. g. d.

Per una rapina a Valenza nel 1981

«Banda dei dieci» rinviato il processo

Sarebbero coinvolti altri colpi analoghi

ALESSANDRIA — Breve udienza processo iniziatosi ieri in tribunale a dieci persone coinvolte in una rapina compiuta il 15 marzo 1981 nel laboratorio orafo di Bartolo Pagano e Sergio Novelli a Valenza, bottino 200 milioni. Un imputato ha ottenuto gli arresti domiciliari, a un altro negata la libertà provvisoria, gli atti stati trasmessi al giudice istruttore per unificarli ad un'inchiesta ormai prossima alla conclusione a carico due accusati, ritenuti responsabili anche altre rapine.

Davanti giudici comparsi Pietro Magnaghi, 38 anni, Sergio Rumi di 45, Piero Olrondini di 43, Ernesto Colombo di tutti lombardi, e Giuseppe Breda, 41 anni, Valenza, via Manzoni 51, cui rapina, sequestro di persona, porto e detenzione d'arma, tutti detenuti.

Inoltre Paulette Lehermuller, anni, Valenza, gie di Giuseppe Breda. Umberto Gazzano di 58, Giovanni Battista 52 anni, Flaviano Di Cosmo e Alessandro 56 anni, tutti Sanremo, imputati di ricettazione.

Piero Olrondini, che è in carcere da oltre due anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari: ha tre figli da mantenere, moglie disoccupata e lui può lavorare in una piccola azienda di parente che vive nel suo stesso palazzo. Ernesto Colombo, domiciliari, si è invece visto negare la libertà provvisoria.

Pure rinviato il processo a carico del cameriere Luciano Stolfi, 21 anni, arrestato l'altro giorno e rinviato a giudizio per direttissima con l'accusa di aver usato violenza alla sorella anni. Il giovane, che ha ottenuto la libertà provvisoria, la ragazza devono essere sottoposti a perizia psichiatrica.

p. b.

Alessandria — E' stata rinnovata la convenzione fra l'Usl e l'ospedale militare per la scherinografia dei militari di leva, al momento dell'incorporamento e del congedo. Per quelli del Distretto alessandrino verrà effettuato al Dispensario.

Seghezza nuovo allenatore ad Acqui

Domenghini ritorna a guidare il Derthona

TORTONA — Domenghini, il «mexicano», il di allenatore del Derthona. Assicurandosi il tecnico bergamasco, il presidente Vittorio Vinciguerra ed il segretario Vittorio Berago hanno quistato simpatia del pubblico tortonese.

Il neo mister con i dirigenti si recherà a Milanofiori per ultimare la campagna acquisti.

Il Derthona sta cercando una punta esperienza da affiancare a Molteni; un centrocampista i polmoni d'acciaio come Riccardino, che possa giostrare quest'ultimo nel ruolo coordinatore a centro campo, portiere sostituire a Piacentini, se quest'ultimo lascerà il Derthono per il Parma. (e. r.)

ACQUI TERME — Angelo Seghezza, 38 anni, genovese è il nuovo allenatore dell'Acqui. Succede a Giulio Bonafin rimessosi nel finale dello campionato. Seghezza ha firmato il contratto di un anno dopo la sua mancata riconferma a mister della Calcese. E. P.

Trofeo girone di ritorno

— Si è conclusa la prima parte fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nell'ultimo turno girone andata il Gamma P ha sconfitto per 5 reti a 2 l'impresa Graci. In classifica il Gamma P è a punteggio pieno mentre l'Impresa Graci, con una vittoria e una sconfitta, deve rifarsi del girone di ritorno.

Questa sera, prima del girone di ritorno: 21,15, O.B.Ambulanti - Fondiaria Assicurazioni; 22,15, Gamma P - Imp. Graci Costruz. Edili.

CINEMA E TACCUINO

A Palazzo Ghilini

Stasera «La serva padrona»

ALESSANDRIA — Stasera l'opera «La serva padrona», di Giovanbattista Pergolesi, inaugurazione 21,30, nel cortile di Palazzo Ghilini (Prefettura), breve stagione estiva musicale. «Aperto per ferie», proposta dall'assessorato comunale Cultura e dall'Azienda teatrale.

Durante lo spettacolo sarà annunciato il programma del Laboratorio lirico 1984, di cui «La serva padrona» è il primo lavoro. Gli interpreti Daniela Uccello, soprano; Gaetano Tirolo, basso, e Enrico Campanati, attore. Orchestra di docenti e allievi del «Vivaldi», diretta Daniele Galli; regista, Marco Sciaccaluga. (p. b.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una vergine per l'imperatore romano (sexy).
AMBRA: Tesla e cream (commedia).
COMUNALE: Daniel (commedia).
CORSO: Rocky III (drammatico).
CRISTALLO: Tentazioni superporno (sexy).
GALLERIA: Di che segno (commedia).

ACQUI TERME

ARISTON: Movimenti (sexy).

CASALE MONF.TO

POLITEAMA: Acqua e sapone (commedia).
VITTORIA: Il triangolo erotico (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Adorabile e perverso (sexy).
IRIS: Compromesso 69 (commedia musicale).

OVADA

MODERNO: California extasi girls (sexy).

TORTONA

MODERNO: Anna (commedia).
VERDI: Confessioni di (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Blek (commedia).

FARMACIE

: Dervori, c. Roma; notturna Bruna, p. Libertà.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Bremente, p. Mazzini.
Novi: Ospedale, viale Sarti.
Ovada: Francesi, piazza
Tortona: Comunale, c. Don
Valenza: Vigarò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione 51.632.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 61.771; Tortona: 813.951; Valenza: 952.1, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838).
Numero telefonico a diretta per Ospedale Civile: 3081 (305 + numero interno).

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili: presentarle con vettura a nostri locali presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba. Autosarai telefonata.

COMUNE DI PRASCORSANO
(Alessandria)

AVVISO DI PRIVATA

Si rende noto che questa amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14 del 2-2-1973 per l'appalto dei lavori di strada via Paolo Ercole - importo a base d'asta L. 178.500.000. L'opera da realizzare consiste nel risanamento e rifacimento della sede stradale in acciottolato e lose di granito.

Non si accetta in aumento.

Le d'invito in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Feliizzano, dovranno pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Inoltre le imprese che intendono essere invitate dovranno presentare unitamente alla richiesta d'invito apposita dichiarazione dalla quale risulti che le stesse hanno eseguito lavori del tipo sopra indicato negli ultimi cinque anni, precedenti la data del presente avviso, requisito comunque, da potersi accertare da parte dell'Amministrazione Comunale appaltante.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Comunale appaltante.

Feliizzano, li 29-6-1984

IL SINDACO
(Franco Dansilio)

TERME

Avviso di gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede centrale dell'Usl, esperire la procedura di cui all'art. 1 lett. B L. 2-2-1973 n. 14 di sole offerte al ribasso.
L'importo a base di gara è L. 304.798.130.
Le di invito, in carta legale, indirizzate al Presidente dell'Usl, devono pervenire entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Osvaldo Zaffaroni

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Gomme cambiate, Vacanze premiate!

Con il Grande Concorso
SISTEMA PUNTOGOMME

Riservato a tutti coloro i quali effettueranno il cambio del treno di gomme i nostri punti vendita entro il 4/8/84

CIAO PIAGGIO IN PALIO

IN PIÙ SUBITO 2 BUONI PER BILANCIATURE GRATUITE

Entra in uno dei nostri punti vendita ed effettua il cambio dei di gomme. Oltre al servizio rapido ed efficiente, riceverai SUBITO IN OMAGGIO 2 buoni per 2 bilanciature gratuite ed inoltre potrai partecipare all'estrazione finale di 3 CIAO PIAGGIO FV, con variatore automatico di velocità.

Ecco i negozi del Sistema Punto Gomme

GENOVA: Centro - v. Cesarea, 61r; Sampierdarena v. Balleydier, 50r; Bolzaneto - pzza Osp. Pastorino, 6r S.S. 10 per Voghera, c/o AGIP; S.S. 10 per Voghera, 35r VALENZA: v. Ariosto, 13

DAL 2 AL 14 LUGLIO

IPER MONTEBELLO

RIO PARTY

RISPARMIAVACANZE

Valigia floscia in PVC tessuto - nylon 65 L. 15.950
Valigia floscia PVC tessuto - nylon cm 75 L. 17.950
Borsone in PVC - tessuto nylon - poliuretano L. 17.950
Borsone in PVC nylon - poliuretano L. 14.500

IPERMERCATO MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Una cerimonia a Suno nel Novarese

Monumento ricorda il lavoro dei campi

E' alto un metro e 74 centimetri e pesa quasi un quintale - Una festa

Suno (Novara). L'inaugurazione del monumento di Francesco Barbaglia di Borgomanero

SUNO — Gli attrezzi e le parole del mondo agricolo avevano già trovato, a Motto- una giusta esa- ne nel Museo aperto qualche anno fa per iniziativa di Maurizio Andorno, un arte che è riuscito a mettere insieme 430 strumenti e oggetti del passato, dando a tutti il nome preciso in italiano e in dialetto grazie alla collaborazione dell'esperto dialettologo Giovanni Francione.

Andorno, più conosciuto semplicemente come «Maurizio», ha voluto ora innalzare un monumento al protagonista della vita arcaica dell'era preindustriale: il contadino, quello con la falce e gli altri attrezzi del museo.

La statua è stata ufficialmente inaugurata domenica a Mottocarrone, frazione di Suno. E' alta metri 1,74, esattamente come l'autore: Francesco Barbaglia detto «Faruk», scultore nati di Borgomanero, virtuoso della lavorazione del rame.

Attorno alla nuova scultura, del peso di quasi un quintale, Barbaglia ha lavorato per oltre un mese avendo per modello, scolpito nella memoria, l'immagine del defunto genitore, lavoratore dei campi. Il risultato è stato eccel- e ha ottenuto l'approvazione dei molti presenti alla manifestazione inaugurale.

Il pievano di Suno Giovanni Caravaglia, che ha benedetto il monumento, ha detto che esso costituisce un omaggio alla fatica scolare degli avi. Il sindaco Gianmario Andina, studioso delle tradizioni popolari sunesi, ha colto l'occasione della cerimonia per tracciare un quadro completo e avvincente della vita na di alcuni decenni fa.

E' stata un'autentica lezione di interotorio o insieme un saggio di cultura materiale che ha interessato e divertito il pubblico. Ha detto Andina: *«Raccontavano i vecchi che a Suno le oche, le anitre e i pulcini nascevano tutti con il becco rivolto verso Oleggio, nel senso che erano destinati a essere venduti al vicino mercato per raggranellare qualche quattrino in tempi di grande e continua miseria»*.

La manifestazione di Suno è stata patrocinata dalla Regione, l'assessore era rappresentato dal dottor Silvano Bertini). a Provincia presente con l'assessore Luigi Radice, dalla Confcoltivatori di cui c'era il presidente Giovanni Lucchini e dalla Coldiretti rappresentata dal direttore provinciale Remigio Bermondi.

In una festa del genere, con la banda musicale del paese, il coro alpino, il pranzo all'aperto e le varie iniziative, non poteva mancare il poeta-contadino: la parte è stata recitata da Erminio Colombo, 78 anni, di Marano Ticino che ha cantato l'elogio dell'uomo agricoltore e della campagna novarese che, nonostante la fredda e troppo umida primavera, appare gonfia di grano e di prossimi raccolti.

Francesco Allegra

Sabato e domenica si corre il rally valido per il campionato italiano

Una gara lunga 600 chilometri (e Limone rilancia il turismo)

La corsa è nata dalla fusione del 100.000 Trabucchi la Ruota d'Oro - 162 equipaggi iscritti

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — All'insegna del «tutto asfalto» e «tutto sole» il 1° Rally di Limone, nato dalla fusione del 100.000 Trabucchi e della Ruota d'Oro, si presenta ai nastri di partenza con il «pieno» di concorrenti. Centosessantadue iscritti, 160 equipaggi italiani e 2 francesi, un lotto di partecipanti di buon prestigio e molti, moltissimi piloti piemontesi. Si parte sabato mattina alle 9 da piazza San Sebastiano per un tappone di seicento chilometri che si snoda a cavallo tra il Piemonte e la Liguria. Diciotto le speciali in programma, 21 settori, 23 controlli orari, partenza e arrivo a Limone e zona riordino a Ceva.

Di nuovo in questa gara c'è solamente la città-base (che è anche sponsor della manifestazione). Le «speciali» sono in gran parte quelle che venivano usate Ruota d'Oro, dal 100.000 Trabucchi e dall'ormai quasi dimenticato San Ciocomo di Roburent.

Il «gemellaggio» sportivo-turistico con Limone è nato da più necessità. Gli organizzatori del rally, l'Aci di Cuneo e il Saluzzo Rally Club, cercavano una città di prestigio per rilanciare la corsa, mentre contemporaneamente l'Azienda autonoma di Limone cercava una grossa gara per avere un riscontro di immagine. Non è stato quindi difficile mettere d'accordo gli sportivi del rally e gli operatori turistici di Limone. I risultati non dovrebbero tardare ad arrivare. Lo conferma Mauro Asnaghi, il pubblic relation man della manifestazione: *«Sì, è vero. Sia noi, sia Limone cercavano un abbinamento di prestigio per ripartire da zero e riportare l'immagine della gara e della città turistica ai vertici nazionali. Siamo convinti che la scelta sia giusta. In questi giorni Limone diventa la capitale del rally e i riflettori dell'Italia sportiva sono puntati su questa zona del Piemonte. Questo significa che il passaro del rally, ma anche e soprattutto di Limone. Quindi, obiettivo raggiunto»*.

Se la componente turistica manifestazione può ritenersi soddisfatta, la stessa cosa si può dire della componente tecnica. Il Rally di Limone, quinta gara del Cir, campionato italiano rally internazionali, è riuscito ad avere l'en plein di equipaggi e anche due vetture francesi, che danno il tocco dell'internazionalità al Cir, troppo dimenticato dai team stranieri. Michele «Mi- Grasso, direttore di gara, è soddisfatto: *«Abbiamo raggiunto il massimo di iscrizioni e questo pre- senza dubbio l'organizzazione. Anche la formula è stata accettata con entusiasmo. La gara si corre quasi tutta di giorno e se è vero che i concorrenti saranno penalizzati dal caldo torrido, è anche vero che il pubblico potrà assistere ad uno spettacolo nuovo per la provincia»*.

Amedeo Olivero, «patron» della gara e presidente del Saluzzo Rally Club spera che tutto segua il suo giusto corso: *«Dopo un anno di silenzio, riforna sulle strade della Granda una manifestazione internazionale. Non possiamo permetterci di sbagliare. Il circo dei rally è in crisi, molte gare saltate e quindi presentare ai nastri di partenza di un Cir un folto di equipaggi tutto rispetto è senza dubbio il miglior biglietto di presentazione»*.

Ed ecco il grande tappone e le prove speciali: Valdieri, Robilante, Vasco, Roburent, Valcasotto, Colle di Casio, Caprauna, Scravalon, Giovetti, Riordino a Ceva. E poi ancora Roburent, Valcasotto, Colle di Casio, Caprauna, Scravalon, Giovetti, Vasco, Pradeboni, Valdieri.

Fiorenzo Panero

Limone. La Lancia Rally 037 indiscussa protagonista nei vari campionati e, a destra, un'immagine della cittadina turistica cuneese

Campionato italiano

Da Novara la maglia tricolore di bocce

NOVARA — *«Non avevamo alcun dubbio e i risultati ci hanno dato pienamente ragione»*: questo il sintetico ma significativo commento dell'ingegner Paolo Avantino, presidente della sezione Volo dell'Unione Bocciofili Italiana, alla conclusione del campionato della bocciata per la categoria A.

Questa anteprima di «Novariassima '84», valevole per l'assegnazione della maglia tricolore nella specialità della bocciata, è coincisa con il ritorno di una competizione che da diciassette anni non si era più svolta.

Campione di tiro per il 1984 è il torinese Franco Dalicilma, 41 anni, giocatore della Bocciofila Nizza, che nel giro di soli otto giorni ha conquistato due maglie tricolori (la prima, a Castiglione Torinese, nella specialità individuale): vittoria limpida e meritata, conseguita al termine di una prestazione valida sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo agonistico.

Alle spalle del vincitore si sono piazzati Guido Trucco, della Madonna del Pilone di Torino, il genovese Luciano Cereghino, della Cristoforo Colombo e l'alessandrino Giuseppe Resala.

C'era molta attesa per il novarese Giorgio Radice (che gioca nelle file dell'Alimentari Cesano di Buronzo) e anche un appassionato tifo dei supporters che lo ricordano grande protagonista nelle file della Novarese Elti; giornata di non grande vena si è piazzato (in classifica generale soltanto al 11° posto.

g. tol.

A Nizza, nel Monferrato, una iniziativa per chi è in cerca buona bottiglia

Si chiama «ciabot», è l'enoteca in miniatura

NIZZA — *In attesa che rinasca il bottega vino, chi è in cerca della buona bottiglia potrà rivolgersi al «ciabot», una sorta di enoteca in miniatura dalla Pro loco. Il ciabot è entrato in funzione domenica scorsa e, secondo gli organizzatori, dovrebbe rimanere aperto ogni domenica e durante le varie manifestazioni cittadine. La sua sede è certamente atipica e non consona alle tradizioni delle enoteche, solitamente sistemate in suggestive cantine di eleganti cortili: è infatti un «casotto» prefabbricato, messo in un angolo di piazza Garibaldi. Al interno, su scaffalature, si possono trovare barbere (nelle versioni classica, chiara, rosata e bianca), dolcetto, cortese e moscato d'Asti, cioè i vini Nicese. Si possono effettuare degustazioni o acquisti a prezzi promozionali.*

Spiega il presidente della loco, Gigi Morando: «E' che il ciabot ha nessuna pretesa di sostituire la bottega del vino, ma è una soluzione che ci permette offrire ai turista un punto di riferimento per piccoli acquisti di vino. Il prefabbricato stata una scelta obbligata, poiché non riusciti a trovare un'altra sede. D'altra parte era grave che Nizza, capitale della barbera, non potesse offrire servizio del genere».

Di realizzare un'enoteca a Nizza se ne parla ormai tempo. Addirittura anni fa, ci fu una riunione a cui parteciparono una ventina di Comuni della zona, per allestire un'enoteca consortile. Il progetto prevedeva la ristampazione delle cantine di palazzo Crova, e la Regione pare avesse assicurato i necessari finanziamenti (un primo contributo 10 milioni è già stato concesso).

Ma le misure sicurezza nei locali pubblici hanno reso di fatto impossibile realizzazione del progetto.

Da parte della Pro loco si lancia proposta di utilizzare il foro boario: «Una adeguata ristrutturazione lo renderebbe sede ideale di sport ippici e enoteca» fa notare Morando. Un'altra ipotesi prevede invece di trovare uno spazio all'interno palazzo De Benedetti, che dovrebbe essere ristrutturato.

Si tratta comunque di progetti a lungo termine. Nel ciabot verranno proposti i vini della cantina sociale dei produttori singoli aderenti centri di assistenza tecnica. Non si esclude in futuro di allestire manifestazioni.

f. la.

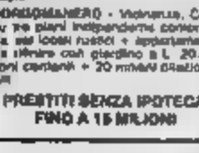
Castagnole Monferrato — Sabato 7 luglio alle 21 nel parco della tenuta «La Mercantile» si terà la premiazione della terza edizione del premio culturale «Castagna d'oro». Quest'anno i premiati sono: Giovanni Arpino (scrittore), Gianni Basso (jazzista), Loredana Furno (danzatrice), Ileana Ghione (attrice), Michele Mangola (pittore) e Fiorenzo Risone (musicista).

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
Tel. 0323 61.313

LAGO D'ORTA: 600 mt. di spiaggia, 18.000.000 4 locali più servizio abitabili, corpo cantina scoperto.
LAGO MAGGIORE COMERINO: casetta ristrutturata indipendente composta da soggiorno con camino, cucinotto, servizio, 1 camera letto, balconi panoramici a lago, cantina, orto.
GRAVELLONA: in piazza 24 Maggio, porzione di casa indipendente possibile realizzo appartamento 3 vani più doppi servizi, lavanderia, cortile, posteggi, giardino L. 16 milioni più 15.000.000 dilazionabili
GRAVELLONA TOCE: rustico appartamento ammodernato, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 grandi camere, cantina, lavanderia, Loc. orto 1. 30.000.000 contanti più 25.000.000 comode rate mensili.
VAL VIGEZZO TOCENO: 30.000.000 ottima posizione casa abitabile di 3 locali più servizi cantina, solaio, posto auto.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 36
Tel. 0321 20.738

NOVARA - Libero appartamento di tre locali + cucina abitabile - servizi - cantina e box a L. 23 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili
NOVARA - Appartamento libero composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - tre camere da letto - servizio - cantina e box a L. 30 milioni contanti + 40 milioni dilazionabili.
NOVARA - Casa indipendente su due piani composta da: due appartamenti di tre locali + servizi + box - cantina - cortile - di mq 1000 a L. 80 milioni contanti + 60 rateali dilazionabili
BORGOMANERO - Vicinanze, Casa su tre piani indipendente composta da sei locali ruustici + appartamento da ristrut con giardino a L. 20 milioni contanti + 20 rateali dilazionabili
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

VENDIAMO
1 CARRELLO ELEVATORE FENWICK ELETTRONICO q.li 15
COME NUOVO (1 anno garanzia) completo di raddrizzatore.
2 COMPRESSORI lt. 50
Ottimo stato (con esenzione).
1 BRUCIATORE A KEROSENE ARIA CALDA SOFFIATA
STUFE A GAS COMPLETE
Telefonare ore ufficio 0321 390.319

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 33 - Tel. 011/510049 - 510066
MILANO - Via Boccaccio 2 (Stazione Nord) - Tel. 02/344.941 - 467.463
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - permute
MERCATO COPERTO adiac.: libero subito in signorile complesso appartamento in perfette condizioni: ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, terrazzo coperto, cantina, grande box. Lire 45.000.000.
VIA BALLARIO: appartamento nuovo di mq 80 ca.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno-notte, bagno, ripost., terrazzo coperto, cantina, box. Ris. autonomo Lire 48.000.000
VIA CELLA: in signorile palazzina appartamenti in costruzione disegnati da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripost., cantina e box. Ris. autonomo. Ottime finiture, giardino condominiale. Lire 85.000.000.
VIA TADINI, libero 1° p. libero subito mq 120 ca. Lire 80.000.000.
V.LE ROMA adiac.: in elegante palazzina libero prestigioso appartamento mq 150 ca: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balcone, cantina e 2 box. Ottime finiture. Lire 135.000.000.
VILLA A BOMBERA in costruzione consegna '85: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con forte pretura, 3 camere, 2 bagni, cantina, lavanderia, box doppio, giardino, ovunque nelle finiture. Lire 125.000.000.
Acquistiamo immobili in Novara - pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - 0321 34203

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
S.DO D. SELLA 18
TELEF. 39 92 78-9

SANTA RITA - Via Scalise. Villa indipendente libera su due piani composta da: seminterrato: autorimessa, cantina, centrale termica. Piano rialzato: ingresso, soggiorno, studio, due camere, bagno, cucinotto, servizio. Piano primo: ingresso, salone con camino, due camere, bagno, cucinotto, servizio. Mansarda di circa mq. 45. Terreno recintato per complessivi mq. 600 circa L. 250.000.000.
CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze, Villa d'epoca libera subito composta da due appartamenti rispettivamente di tre locali e cinque locali e servizi. Cantina, taverna, autorimessa. Giardino di circa mq. 500. L. 245.000.000.
CORSO TRIESTE. Ultimi appartamenti liberi di varie metrature composti da due o tre locali e servizi. Possibilità Prezzi a partire da L. 18.000.000.
CENTRO STORICO. Via del Carobbio. In stabile completamente ristrutturato appartamento mai abitato composto da: soggiorno, camera, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 80.000.000.
CENTRO STORICO. Via del Carobbio. In stabile completamente ristrutturato ufficio libero al piano terreno composto da tre locali e servizio. Riscaldamento autonomo. L. 60.000.000.

Arredamenti San Gaudenzio s.a.s.
VIA GALLARATE 35 - OLEGGIO (NO) - TEL. 0321 93.769
ARREDAMENTI COMPLETI IN KIT «PER IL FAI DA TE»
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERETTE
SALOTTI - ARMADI DI OGNI MISURA
RISPARMIO EFFETTIVO DEL 50%
mobili tradizionali moderni e stile laccati, in radica ed ottone, in noce d'arte
AGLI SPOSI E AGLI ACQUIRENTI DI UN ARREDAMENTO COMPLETO REGALIAMO UNA VACANZA PER 2 PERSONE E COMPRENSIVA DI VIAGGIO PIU' HOTEL ALLE MERAVIGLIOSE ISOLE CANARIE
se poi pagate per contanti vi regaliamo anche la luna - in oro -
Arredamenti San Gaudenzio - Oleggio
CERCHIAMO GIOVANI PER PUBBLICITA'

Nessun chiarimento sul casinò di Beaulieu

Chamonix, timori di una chiusura?

Per l'ipotesi sembra infondata - Legami con la Costa Azzurra

CHAMONIX — Dopo il casinò di Rhul, quello di Beaulieu: la decisione della chiusura è stata presa dal ministero degli Interni francese, a quanto si riesce a capire, dopo l'intervento «police des jeux», un reparto speciale che ha il compito di sorvegliare le case da gioco.

Qualsiasi irregolarità è punita in Francia, dove il gioco è soggetto a rigide norme, ma la chiusura d'un casinò è un'azione che presume un fatto di estrema gravità: significa infatti una perdita in posti di lavoro e in immagine (oltre che di reddito) turistica.

Le ipotesi che si fanno a Chamonix, dove si [illegible] che chiusura per i legami con Beaulieu (al casinò nessuno parla, il direttore Chambaz è a Beaulieu, dove invece risulta a Chamonix), sono parecchie: una riguarda Jean Dominique Fratoni, proprietario pro quota (di maggioranza) del casinò di Rhul, dove i soci di minoranza apparterrebbero alla mafia, secondo [illegible] inquirenti francesi. Per questo [illegible] adesso è senza casinò.

Ci si domanda ora: se Paolo Giovannini e Franco Chabal, patrons della casa da gioco di Beaulieu, [illegible] dovuto cedere il campo perché coinvolti nelle vicende giudiziarie del casinò di Saint-Vincent (uno ricercato e l'altro in carcere), chi sarebbe subentrato [illegible]

Rimbalza il nome di Jean Jacques Fratoni, che negli scorsi anni era stato visto più d'una volta sulla «Riviera delle Alpi», attorno ai tavoli da gioco. Potrebbe esservi stato uno spostamento da Rhul a Beaulieu per quanto riguarda la proprietà tramite società di diverso nome (direttore è sempre Chambaz, secondo quanto sostengono a Chamonix). Vi sarebbe stato un intervento di personaggi poco chiari, che avrebbe inaspettato il «police [illegible] jeux» e il ministero.

Nessuno si pronuncia, perché il cambiamento di proprietà non è che un'ipotesi (ma Paolo Giovannini è latitante e avrebbe potuto aver bisogno di denaro così [illegible] Chamonal, in carcere in attesa di un procedimento che sembra molto lungo).

Un'altra ipotesi è fatta da coloro che [illegible] un particolare: a Chamonal e Giovannini il ministero francese [illegible] tolto l'«agreement», il permesso, per lavorare (come dirigenti, naturalmente) al [illegible] di Chamonix poco dopo il sospetto [illegible] nella casa da gioco d'Oltralpe venisse riciclato denaro sporco dei rapimenti compiuti [illegible] Italia.

Il «blanchissage d'argent» [illegible] stato smentito a Chamonix, [illegible] casinò aveva voluto parlarne. Chambaz aveva minacciato azioni giudiziarie. Poi all'improvviso era venuta la decisione [illegible] governo di togliere l'«agreement» a Chamonal, Giovannini e al direttore dei giochi Romano Freydoz, estraneo però alla vicenda giudiziaria [illegible] cui sono coinvolti i due ex dirigenti del casinò di Saint-Vincent.

Se il ministero è intervenuto a Beaulieu in maniera così drastica non potrebbe esservi qualche parallelo [illegible] la vicenda adombrata per [illegible]namonia? La «police des jeux» non parla, i dirigenti del casinò tacciono. Nessuno fa chiarezza: così si fanno strada le voci e le ipotesi. Anche quella d'una paventata, ma per ora assurda, chiusura del casinò di Chamonix.

p. cer.

Nelle scuole della regione

Altri alunni con l'ottimo

I documenti per iscriversi [illegible] superiori

AOSTA — Dopo [illegible] presentato i nomi degli allievi delle medie promossi all'esame finale [illegible] «ottimo» nelle scuole [illegible] Aosta pubblichiamo oggi i nomi degli studenti che hanno ottenuto il risultato [illegible]gliore nelle medie.

Ricordiamo che gli alunni promossi possono ottenere uno dei seguenti quattro risultati: sufficiente, buono, distinti e ottimo.

Scuola media di Morgex con sezione staccata di Courmayeur e Cogne: Alessandra Pavetto, Emanuele Voch, Barbara Comedera, Anna Quinson, Monica Migliaccio, Luisa Truchet, Giovanni Corazzol, Laurence Balestrini, Emanuelle Tropiano, Patrizia Monti.

Scuola media di Villeneuve: [illegible] ha ottenuto l'ottimo.

Scuola media di Nus: Cristina Brunello, Nicoletta Pigenna, Erica Tonetta, Ivan Veuillet, Silvia Vièrin.

Scuola media di Saint-Vincent e Valtournenche: Sara Costaro, Stefano Albanello, Marco Provantey, [illegible] De Zorzi, Stefania Pagliari, Fabrizio Coquillard, Paola Magliozzi, Stefania Barmasse, Marica Zingarelli.

Scuola media di Châtillon: Renza Aymonod, Ivana Benedetti, Manuela Perrin.

Scuola media di Verrès e Brusson: Corinna Voli, Alberto D'Andrea, Patrizia Vuillermin, Sabrina Darbaz, Enrica Thiébat, Antonella Révil.

Scuola media di Pont Saint Martin: Giuseppina Confalonni.

Gli alunni di terza [illegible] che hanno superato positivamente l'esame finale hanno adesso, se vogliono continuare negli studi superiori, due possibilità: o riconfermare entro il 7 luglio la scelta della scuola fatta nei [illegible] scorsi o [illegible] l'indicazione preliminare fornita.

In entrambi i casi i genitori devono recarsi nella scuola superiore prescelta con il certificato, rilasciato dalla scuola media di appartenenza, che l'esame finale è stato superato. Nelle varie scuole superiori si stanno predisponendo i ciclostilati [illegible] le istruzioni dettagliate [illegible] operazioni [illegible] fare e i documenti da produrre per l'iscrizione alle superiori.

L'anno scolastico [illegible] comincerà ufficialmente il 13 settembre. Prima vi saranno gli esami [illegible] riparazione, con inizio [illegible] primo settembre, [illegible] alunni delle superiori.

Continuano oggi gli esami [illegible] maturità, con la seconda prova scritta, specifica per ogni tipo di scuola (matematica, latino, fisica e così via). Per [illegible] correzione dei compiti di maturità [illegible] commissioni potranno impiegare da tre a cinque giorni, a seconda del numero di candidati. I primi risultati non saranno disponibili prima del 22-23 luglio.

b. bas.

Una manifestazione della Cassa Rurale [illegible] del gruppo Avis

Gressan, tutti in festa

GRESSAN — Quasi tutta la popolazione [illegible] ha partecipato domenica alla «festa del socio» della locale Cassa Rurale e Artigiana. Ma quest'anno [illegible] tradizionale manifestazione, dedicata appunto ai soci della banca, con offerta del pranzo da parte [illegible] Cassa Rurale, è stata apportata una [illegible].

L'invito è stato esteso a tutti gli abitanti del paese e mentre la Cassa Rurale ha sostenuto le spese della festa [illegible] gruppo dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue), in occasione [illegible] decennale della sua fondazione, si è occupato dell'organizzazione.

La festa [illegible] offerto l'occasione per la raccolta [illegible] fondi, tra tutti i presenti, [illegible] destinare a un centro che ospita bambini orfani e abbandonati, gestito a San Paolo del Brasile da una famiglia laica.

Spiegano gli amministratori della Cassa Rurale e Artigiana di Gressan: «L'idea [illegible] *raccogliere fondi a favore dell'orfanatrofio brasiliano è venuta dal nostro vicepresidente, Martino Cossard, che* [illegible] *Sud America ha potuto constatare* [illegible] *persone gli sforzi fatti dalle famiglie brasiliane per garantire ai bambini da lei ospitati buone condizioni* [illegible] *vita*».

Gressan. Sotto il verde degli alberi il banchetto offerto [illegible] Cassa [illegible] (foto De Tommaso)

L'iniziativa della Cassa Rurale e dell'Avis [illegible] Gressan, che destineranno all'orfanatrofio brasiliano i fondi [illegible] colti [illegible] successive manifestazioni. [illegible] permesso [illegible] ottenere [illegible] offerte per oltre mezzo milione. Il denaro [illegible] per il momento sarà depositato presso [illegible] Cassa Rurale che provvederà, quando la cifra sarà [illegible] consistente, a trasferirlo alla famiglia di San Paolo del Brasile.

Per gestire questi [illegible] e per organizzare [illegible] future iniziative a favore dell'orfanotrofio [illegible] anche costituito un comitato formato dai presidenti [illegible] Rurale dell'Avis, dal [illegible] di Gressan e dal promotore di questa prima raccolta di fondi, Martino [illegible]

b. tr.

Nei locali dell'Istituto regionale d'Arte

Mostra di studenti

Aosta. Un angolo della mostra di opere degli allievi nei locali dell'Istituto d'Arte (Telefoto)

AOSTA — Rimarrà aperta fino al 15 luglio [illegible] mostra [illegible] opere degli allievi dell'Istituto regionale d'arte allestita nei locali [illegible] scuola, in via Valli Valdostane ad Aosta.

La mostra espone cinquanta tra i migliori pezzi eseguiti dai settanta allievi delle sezioni di ceramica e scultura su legno dell'Istituto. La scuola, che tre anni [illegible] passò dai tre anni di corso regionale d'arte [illegible] cinque [illegible] Istituto d'Arte, offre agli allievi la possibilità di accedere a quasi tutte le facoltà universitarie.

L'intervento dell'associazione di categoria per spiegare le [illegible]

Indicazioni agli albergatori sugli esami e la nuova legge

AOSTA — L'Associazione albergatori della Valle d'Aosta sta lavorando per fornire ai propri associati tutte le indicazioni e le facilitazioni possibili per una più agevole applicazione della legge quadro [illegible] turismo che, entrata [illegible] vigore l'8 giugno dello scorso anno, prevede l'istituzione della sezione speciale del Registro esercenti del commercio.

L'iscrizione [illegible] sezione speciale del Rec è obbligatoria per tutte le imprese turistiche ricettive ed è ottenibile [illegible] mediante il possesso di un diploma conseguito in una scuola alberghiera [illegible] con il superamento [illegible] un esame che avviene [illegible] opera dell'as[illegible] regionale all'Industria e Commercio.

Per alcune categorie di albergatori esiste però una sanatoria [illegible] alla quale è possibile ottenere l'iscrizione alla sezione speciale [illegible] Registro esercenti [illegible] commercio mediante presentazione di una semplice domanda entro il 31 dicembre [illegible], accompagnata [illegible] documentazione richiesta.

Il diritto di iscrizione [illegible], dietro presentazione [illegible] semplice domanda, spetta: 1) ai titolari [illegible] ditte individuali; 2) ai rappresentanti legali [illegible] ai rappresentanti impropriamente chiamati «preposti», che ricoprivano questo incarico alla data di entrata in vigo[illegible] legge, cioè all'8 giugno 1983 o ancora che abbiano svolto una [illegible] queste funzioni nel triennio precedente all'entrata in vigore della legge quadro.

Dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta: «*La nostra Associazione sta facendo un censimento* [illegible] *tutti gli albergatori per stendere una mappa della situazione* [illegible] *giugno dello* [illegible] *anno e poter così sapere per l'autunno quante persone dovranno sostenere l'esame ed* [illegible] *quindi in grado* [illegible] *collaborare con l'assessorato per la preparazione di corsi di sostegno che prenderanno le prove*».

Spiega ancora Tamietto: «*Per gli albergatori* [illegible] *esperienza hanno diritto all'iscrizione al Rec senza dover sostenere gli esami. l'Associazione si farà carico della* [illegible] *a punto delle pratiche e del rinnovo della relativa documentazione*».

Quanti [illegible] gli albergatori chiamati a sostenere l'esame di ammissione [illegible] sezione speciale del registro Esercenti [illegible] Commercio?

Risponde Tamietto: «*E' difficile dirlo* [illegible] *perché stiamo ancora valutando la posizione di ogni nostro associato, credo comunque che saranno meno di* [illegible] *centinaio*».

Una ventina di giorni fa alcuni operatori turistici hanno sostenuto la prova scritta dell'esame previsto [illegible] legge quadro sul turismo, ma soltanto [illegible] minima parte è stata ammessa [illegible] prova orale e ha poi ottenuto l'iscrizione alla sezione speciale del Rec.

L'alto numero di non ammessi alla prova orale è dovuto a un'eccessiva severità della commissione esaminatrice o all'impreparazione dei candidati?

Dice Tamietto: «*Ritengo che abbia giocato a sfavore degli iscritti all'esame il fatto di pensare le domande più difficili di quanto fossero in realtà. Molti hanno evitato di dare risposte a loro studiate elementari, che invece sarebbero state sufficienti. Inoltre la necessità di sostenere l'esame per ottenere la licenza prima dell'estate ha ridotto il tempo per la preparazione dei candidati e questo è stato il secondo fattore negativo*».

L'iscrizione obbligatoria per tutti gli alberghi nella sezione speciale del Rec si accavalla ad un'altra grande innovazione nel settore del turismo, che prevede la riclassificazione delle aziende alberghiere secondo il sistema a stelle.

Conclude Tamietto: «*Per il 12 luglio abbiamo organizzato al Centro congressi di Saint Vincent un seminario imperniato sull'interpretazione della legge di classifica e dell'allegato tecnico. Questo per agevolare gli albergatori nella compilazione delle complesse pratiche richieste*».

Beatrice Mosca

Nuova ordinanza

Le norme per i cani da caccia

[illegible] — Il presidente della giunta regionale Rollandin ha emesso un'ordi[illegible] che modifica un articolo delle norme sulla profi[illegible] contro [illegible] rabbia silvestre.

Dice la [illegible] ordinanza: «*Nelle zone infette e di protezione la caccia è consentita con l'ausilio dei cani purché gli stessi abbiano subito la doppia vaccinazione antirabbica, alla distanza di almeno sessanta giorni l'una dall'altra. Eguale misura precauzionale vale per gli altri cani tenuti liberi*».

La norma precedente prevedeva che nelle zone infette e di protezione (dov'era stata riscontrata la presenza di volpi con rabbia silvestre e nelle vicinanze) i cani, anche se vaccinati, dovevano essere muniti [illegible] museruola e tenuti al guinzaglio.

Contro questa [illegible] era intervenuto il Comitato regionale caccia, [illegible] aveva fatto richiesta per ottenerne la modifica al fine di poter [illegible] cacciare la [illegible] con i cani.

Alla nuova sala «Les tableaux»

Campigli espone le sue «marine»

AOSTA — Espone [illegible] nuova sala «Les tableaux» di piazza della Repubblica [illegible] pittore Oscar Campigli. La mostra [illegible] stata inaugurata domenica e resterà aperta fino [illegible] 31 agosto.

Ligure (vive e lavora a Camogli), Campigli si presenta per la prima volta in Valle d'Aosta [illegible] 37 opere quasi tutte dedicate al mare. Vi [illegible] tuttavia [illegible] che ricordano la [illegible] esperienza di guerra in Albania (con gli alpini della Cuneense) e in queste tele emerge [illegible] montagna.

«*Oggi mi spiace un po'* [illegible] *potuto avere maggiori attenzioni per la montagna*», dice l'artista. In passato comunque ha serbato [illegible] pensiero anche per la Valle d'Aosta alla quale ha dedicato [illegible] un quadro molto bello: «*Il Dente del Gigante*», particolare del Monte Bl[illegible].

Prima impiegato nell'amministrazione del porto di Genova [illegible] divenne direttore del Centro elettronico e gestì anche l'aeroporto di Sestri Ponente. [illegible] poi scalatore, alpinista e corridore in moto; si occupò di navigazione a motore e ottenne il brevetto internazionale per il pilotaggio [illegible] aerei e idrovolanti.

Dipinge da [illegible] anni, da quando lasciò l'attività. Sue opere [illegible] trovano in Italia, Belgio, Olanda, Germania, Romania, Unione Sovietica e Venezuela; ha preso parte a una ventina di esposizioni internazionali. I [illegible] paesaggi, le [illegible] marine sono lo specchio [illegible] personalità dell'ar[illegible] contraddistinta [illegible] una vivace semplicità.

Amante [illegible] realismo Oscar Campigli riversa nelle sue opere l'essenza più profonda della natura.

r. a.

Chiuso ufficio dell'anagrafe

AOSTA — Da oggi sino [illegible] venerdì compreso [illegible] Comune di Aosta non [illegible]rà certificati di alcun genere.

La chiusura dell'ufficio anagrafe [illegible] stata resa necessaria per lavori di ampliamento e manutenzione dell'elaboratore.

Bilancio dell'Associazione dopo lo stand Expo

In 10 giorni 425 adesioni per i donatori di organi

Aosta. Il presidente Rollandin allo stand dell'Aido all'Expo

AOSTA — «*Un bilancio positivo, anzi un successo sociale e umanitario*», così i dirigenti dell'Aido, l'Associazione italiana donatori d'organi, hanno definito la prima esperienza di aver [illegible] all'Expo 84, in [illegible] Fiera commerciale, uno stand tutto per loro.

Lo stand, [illegible] accogliente, sempre guarnito di [illegible] (simbolo dell'associazione), ricco di manifesti e illustrazioni, è stato messo a disposizione del gruppo di donatori valdostani dagli organizzatori [illegible] della manifestazione.

Per tutta la durata della Fiera, responsabili e soci hanno spiegato ai visitatori gli scopi dell'Aido, invitandoli a riflettere sul problema dei trapianti e fornendo tutte le informazioni. L'Aido è un'associazione (a carattere apolitico e aconfessionale) [illegible] cittadini che, [illegible] scopo [illegible] lucro, si impegnano a donare dopo la morte gli organi [illegible] proprio [illegible] a scopo di trapianto terapeutico.

Lo stand dell'Aido ha avuto un grande successo, raccogliendo nelle dieci giornate di fiera 425 nuove adesioni che, aggiungendosi alle precedenti, raggiungano le [illegible] adesioni, cifra piuttosto alta per una popolazione come quella della Valle.

La vicepresidente, Odilia Stevanon, ha illustrato nei dettagli i motivi per i quali l'Aido ha voluto essere presente [illegible] stand all'Expo 84: «*Abbiamo pensato che* [illegible] *Fiera fosse un'occasione unica per poter parlare con* [illegible] *gran numero* [illegible] *valdostani che forse non conoscevano la nostra associazione o, pur conoscendola, non avevano avuto l'opportunità di iscriversi, non sapendo come o che cosa fare e a chi rivolgersi. Donare dopo la morte un organo del proprio corpo per aiutare un altro* [illegible] *a sopravvivere o a vivere meglio è un grande atto di amore verso il prossimo*».

In Italia vi [illegible] oltre [illegible] mila ciechi che potrebbero riacquistare la vista con il trapianto [illegible] cornea ed [illegible] tri 6 mila pazienti sottoposti a dialisi ogni due giorni in attesa [illegible] trapianto del rene. Ogni anno inoltre [illegible] circa 500 [illegible] e muore per insufficienza renale.

Dice ancora Odilia Stevanon: «*Ora attraverso l'Aido* [illegible] *stati fatti 700 trapianti* [illegible] *rene e 1383 innesti di cornea. Molto* [illegible] *ancora da fare, ma più numerose* [illegible] *le adesioni alla nostra associazione maggiori* [illegible] *possibilità di aiutare chi ne ha bisogno. Per questo voglio ringraziare a nome di tutti i responsabili dell'Aido l'ente promotore dell'Expo, in particolare Carlo Jans che è stato così sensibile alla nostra attività*».

Teresa Charles

Parapsicologia a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Giovedì 5 luglio l'Accademia di parapsicologia di Milano, che ha [illegible] i suoi docenti [illegible] Inardi, organizza un incontro [illegible] tutti coloro che [illegible] interessano di questi particolari studi e per coloro che vogliono conoscerne i contenuti.

L'incontro avverrà alla birreria «La Grolla» di Saint-Vincent alle ore 18. Vi prenderanno parte esperti e parapsicologi. Lo scopo è anche quello di divulgare la parapsicologia [illegible] Valle e [illegible] sgombrare il campo da talune mistificazioni.

DAL 20 GIUGNO AL 20 LUGLIO
stazioni di servizio - officine - carrozzerie - concessionarie
VALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO ASPIRATORE
L. 70.000
Acquistandone uno nuovo nella nostra gamma di aspiraliquidi
Inoltre un'offerta unica sul piccolo e versatile aspirapolvere
VIKING
APPROFITTATENE!!
NETTOYAGE VALDOTAIN - REG. [illegible] - QUART 0165/765.013

AGRICOLTORI
CAPPIO . SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso [illegible] ferie.
LUX: [illegible] a luce [illegible] Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **DUNES:** chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] Don Camillo, regia di Terence Hill. C. Bisley (Italia 1984) — *Parroco e sindaco comunista si un passino similare si contendono i prosciutti in una sorta di amichevole rivalità: dall'omonimo libro di Guareschi*

[illegible]

IDEAL: chiuso [illegible].

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Fleria, tel. (0165) 45.845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible] Aosta.
[illegible] Courmayeur, Fenis-Nerbore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, [illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint-Valloumenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]
(Turno di [illegible] dalle ore 0 alle 24)

[illegible] di Aosta, Région Amérique tel (0165) 765.027.
Brusson: S. G. 505, tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0160) 842.031.
Pont-St-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valloumenche: fraz. Evette, tel. (0166) [illegible]

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la [illegible]
14 — «Les jeunes contestataires», réalisation di Carlo Rossi (2ª puntata)
14,30 Voix [illegible] la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

[illegible] **VALLE D'AOSTA**

7,10 Notiziario flash
7,40 Le parole classiche
8,10 Spettacolisme un po'
9 — Lisole in [illegible]
10,30 Il mattino, [illegible] Corrado Farisi
12,30 Bimbi Musica e dediche per voi.
13 — In discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale
15,30 Jules [illegible] dischi a richiesta.
18,45 [illegible] e fatti [illegible] mondo d'Italia, [illegible] Valle d'Aosta, a cura [illegible] consigliere regionale Ennio Pastrini
20 — Il nostro paese
22,05 La voce della sicila.

ANTENNE 2

14,25 Sports d'été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition de journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Peur Bleu
22,05 100 ans d'automobile française
23 — Catch

TV [illegible] **ROMANDE**

15,45 Tour de [illegible]
17 — Bulletin des manifestations régionales
17,35 Il était une fois l'homme
18 — Les peintres découpés du Pays d'En-Haut
19 — Télérallye
19,30 Téléjournal
20 — Télérallye
20,15 La Chute de la Maison Usher
21,40 Rencontre pour un soir d'été
23 — Stations

Dimenticata una vecchia opera didattica fatta da bimbi

Ma anche Alessandra insegnava il francese

Prima Valentine, personaggio protagonista del nuovo metodo per il bilinguismo

Saint-Vincent. Bambini delle scuole elementari Moron mentre preparano i disegni in classe

AOSTA — Valentine, la bambina che insegna agli alunni delle scuole materne regionali la lingua francese con il metodo dell'«Education précoce», ha una sorella più anziana, che ha svolto con successo il medesimo compito. In parole chiare: il metodo elaborato in quattro anni (altri tre sono necessari per la stampa) da Bernard Mallet, Christiane Bourguignon, Christine Othenin-Girard, Anne-Marie Ragot e messo a punto all'università di Grenoble, che ha per protagonista Valentine e la sua storia può essere stato suggerito in parte da un'opera precedente di non poco rilievo didattico.

Quest'opera ha come data d'inizio il 1977, è stata realizzata in alcune delle scuole elementari di Aosta dagli alunni guidati agli insegnanti, tra i quali Adriana Berno, Piero Brunet, Marilena Quattrin, Marina Rosolen-Brunet, Rosina Rosset (per i primi fascicoli dell'opera) in collaborazione con il Centre Pédagogique de coordination pour l'enseignement de la langue française en Vallée d'Aoste, e pubblicata con il supporto dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

La sorella più anziana (di un anno, forse, o poco più) di Valentine si chiama Alessandra. I tempi sono cambiati e i bambini sono loro: Valentine è più spigliata e affronta di petto i suoi amici per far scoprire il mondo che li circonda, ben raccontato, descritto in lingua francese. Alla narrazione di Valentine fanno da contrappunto disegni ricchi di colori.

«Coucou, j'ai deux mains...» e così via dice Valentine per spiegare fatto mentre sbuca come un diavoletto da una scatolone. La spontaneità è la sua caratteristica, deve piacere ai bambini d'oggi per far loro imparare il francese.

Alessandra è più contenuta: «*Me voici, je m'appelle Alessandra, je suis née a Aoste, le 10-3-68*» e prosegue nella descrizione suoi occhi, della classe dove studia di altri particolari della sua vita. Può sembrare un approccio più burocratico, meno spontaneo, ma gli amici scolari, ma i personaggi e i metodi paralleli (non uguali), differenti perché diversa è la matrice, l'ambiente in cui si sono perfezionati.

Il parallelismo tra i personaggi, tra le due opere didattiche e i loro personaggi è forse dovuto a Rita Decimo, responsabile delle scuole materne regionali e coordinatrice del metodo per l'éducation bilingue précoce.

Essa deve aver portato l'esperienza diretta degli insegnanti a contatto con gli alunni anche degli anni passati ideatori del sistema di Grenoble, oltre a riferire i risultati dell'applicazione diretta d'un metodo che sviluppava mese dopo mese, anno per anno una esperienza vissuta attraverso le insegnanti delle scuole materne.

Il metodo che ha Alessandra per protagonista è intitolato «*Bibliothèque* tranches de vie» e comprende sei libretti che trattano «*L'histoire et nous*», «*La Cogne*», «*Vivre dans un quartier de la ville d'Aoste*» e ancora altri titoli su argomenti.

L'«*Education bilingue*» è invece un prodotto di linguisti, pedagogisti e disegnatori, di staff abile nel saper penetrare nella fantasia e condurre il bambino all'apprendimento d'una lingua come essa fosse il mezzo spontaneo e non forzato (come in genere accade nelle scuole per la lingua straniera) con cui si esprime ogni giorno.

La «*Bibliothèque*» è meno sofisticata, più spontanea, anche forse presta meno a essere considerata un metodo, un sistema per l'insegnamento: è in realtà un'applicazione pratica, serie di lezioni svolte classe quindi stampate soprattutto perché a lavorarvi sono stati gli stessi bambini. In particolare nei grafici e nei disegni che illustrano Alessandra, i suoi amici, i suoi giochi, la sua città, il posto di lavoro dei «grandi».

Anche corredo di fotografie antiche e contemporanee di questi quaderni un'opera preziosa, fuori del comune e a quanto sembra ormai introvabile per pubblico. La semplicità, la freschezza, l'abilità con cui creata e non prodotta consiglierebbero una copia (un suggerimento, se lecito, all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione-: i libretti *Bibliothèque* sono momento della cultura, del divenire della civiltà valdostana attraverso la scuola. Nello stesso tempo sono una fotografia della Valle scattata l'obiettivo preciso, alterato, dei bambini.

Piero Cerati

Ai campionati piemontesi

Nuoto, vinte 11 medaglie

Il titolo a Federica Lanzavecchia

AOSTA — Una medaglia d'oro, otto d'argento e due di bronzo formano il cospicuo bottino degli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta che hanno partecipato a Torino, alla piscina olimpionica Sebastopoli, ai campionati piemontesi, maschili e femminili, di categoria.

Un risultato tecnico superiore alle previsioni della vigilia, facilitato forse dall'assenza qualche società impegnata in altre manifestazioni nazionali, ma che nulla toglie comunque al valore degli atleti allenati da Enrico Zorio.

I nuotatori valdostani hanno ingaggiato con i rappresentanti Sisport, sodalizio che si è imposto poi nella classifica complessiva, entusiasmanti, che hanno avuto eccellenti riscontri tecnici.

Il titolo di campionessa del Piemonte-Valle d'Aosta è andato Federica Lanzavecchia che, nella categoria ragazze, ha vinto i 200 dorso tempo di 3'05"7.

Le medaglie d'argento sono state conquistate da: Lorella Carradore, classificatasi al secondo posto nei 100 e nei misti tra le juniores; Edoardo Giovannetti, do nei rana; Fabio Girolamo, anch'egli posto d'o- nei nella categoria ragazzi; enico Veglio è giunto secondo nei 200 farfalla tra i cadetti.

Quindi, i valdostani hanno ottenuto tre secondi posti per le staffette, la 4 per 100 libero femminile (Lorella Carradore, Elena Cecchetto, Stefania Tormena, Alessandra Cesolari), la per 200 stile libero maschile (Domenico Veglio, Edoardo Giovannetti, Girolamo, Stefano Bernardi) ed infine la 4 per 100 mista femminile (Lanzavecchia, Cesolari, Cecchetto e Carradore).

Le due medaglie di bronzo sono state vinte da Alessandra Cesolari (terza nei 100 farfalla) e da Elena Cecchetto (terza nei 100 rana) entrambe nella categoria juniores. Buone anche prove di Andrea Valenti, quarto nei 1500 e di Alessandra Cesolari anch'essa quarta nei 100 stile libero.

Nel complesso i risultati tecnici sono stati molto confortanti, soprattutto perché ottenuti su vasca 50 metri e sa che i nostri atleti, fino ad una ventina di giorni orsono, si allenavano ancora in vasca da 25 metri.

Tra pochi giorni una folta rappresentativa del Nuoto Club Valle d'Aosta parteciperà a Genova al memorial Morena, delle più importanti rassegne del nuoto giovanile italiano a cui prendono parte ogni anno quasi 4000 nuotatori.

c. g.

Finalissima nelle bocce quadrette

SAINT-MARCEL — Si disputa domani sera (ore l'incontro di finale della selezione regionale a quadrette, categoria C, valida per la designazione della squadra campione valdostana, cui spetterà anche il diritto di rappresentare la nostra regione ai campionati italiani in programma ad Imperia il 15 e 16 settembre prossimi.

La partita si svolgerà tra le squadre dell'Aostana Valdufficio (Beltrandi) e la Saint-Marcel (Artaz), che in semifinale si sono imposte rispettivamente per 13 a 1 alla Comunale di Saint-Vincent (Pasquin) e per 13 a 2 al Cral Cogne.

Alla manifestazione, organizzata dalla Saint-Marcel La Valdôtaine ed iniziata domenica mattina, hanno dato la loro formazioni in rappresentanza di quindici società valdostane. La finalissima si svolgerà sui campi di Saint-Marcel a partire dalle ore 20,30.

(c. p.)

Sono diciassette giocatori della Sant'Orso

Squadra esordienti colleziona primati

Centravanti da 32 gol in partite - Portiere anti-rigori

Gli esordienti Sant'Orso Endas: Vigani, dirigente; Lombardo, Vidi, Cavaliere, Vigani, Gentili, Vittori, Ruiu, Farinelli, Sergi, allenatore. Accosciati: Favre, Altamonte, Troccoli, Rigo, Manna, Carlotta

AOSTA — La recente conclusione del trofeo «Romano Borney» ha mente evidenza squadra esordienti della Sant'Orso Endas, che ha confermato, vincendo la finale contro il Quart, di essere nella sua categoria la dominatrice assoluta stagione calcistica valdostana.

La rosa degli esordienti della Sant'Orso Endas è formata da 17 giocatori di età compresa fra i tredici e i quattordici anni che ormai giocano assieme da quasi tre stagioni, avendo iniziato tutti l'attività agonistica nella categoria dei pulcini.

Sono tutti affidati alla bravura ed alla capacità di Marco Sergi, un allenatore sensibile e appassionato, ha fatto di questa squadra una grande famiglia, all'interno della quale ci si rispetta con estrema serietà, evitando nella maniera più assoluta, l'allontanamento dalla società, di assumere atteggiamenti e di esprimersi in modo poco corretto e diseducato.

Dice in proposito il tecnico Sergi: «*Quest'anno abbiamo in effetti ottenuto risultati molto soddisfacenti, che ci hanno consentito di vincere il titolo campione valdostano, superando nella partita di finale il Cenisia Saint-Vincent per 3 a 0 reti Vigani e doppietta di Rigo) dopo aver vinto e preceduto il girone riservato all'Alta Valle*».

Questi esordienti hanno al loro attivo anche bella vittoria internazionale in quanto sono imposti lo anno nel torneo di Grenoble.

Aggiunge l'allenatore: «*Ho cercato di un amalgama più completo possibile tra tutti i reparti e credo di essere riuscito a dare un buon carattere a tutta la squadra, che gioca un calcio ordinato, piacevole e buone manovre fatiche*».

Tra i giocatori più in vista il centravanti Moreno Rigo, autore di 32 reti in 20 partite disputate quest'anno; la mezz'ala sinistra Rossano Vittori, 25 reti in 20 partite e buon colpitore di testa.

Vi sono poi il portiere Mauro Vidi, non ancora tredicenne, che nelle quaranta partite giocate quest'anno ha incassato soltanto 6 gol ed è stato il grande protagonista al Trofeo Borney parando sette calci di rigore; il mediano Sergio Vigani, sempre in movimento e instancabile distributore di palloni; lo stopper Michelino Gentili, gran lottatore in area ed insuperabile nel gioco di testa.

c. g.

Il Chatillon Aiguebelle

AOSTA — Bella impresa sportiva per il Csi (Centro sportivo italiano) di Chatillon che ha portato la propria squadra allievi di basket alla vittoria nel torneo internazionale di Aiguebelle (Francia).

Alla cestistica hanno preso parte 1200 giocatori in rappresentanza 120 squadre, suddivise in 10 categorie, provenienti da Italia, Francia, Svizzera.

Nell'incontro di finale della categoria allievi squadra del Csi Chatillon, allenata Luigi Tournoud e Claudio Dovesi, ha superato il quintetto Chambery per 26-22.

fe. pi.

La decima edizione

Il torneo di calcio Combin

DOUES — Quarantatrè reti sono state realizzate nelle otto partite del secondo turno del decimo esimo di Grand Combin. Mattatore il l'Etroubles A, che ha vinto per 11 a 0 contro la formazione Bionaz B. Nessun pareggio, nei gironi, ha caratterizzato la giornata.

giron A, guidano a punteggio pieno il Bionaz A e lo Gignod A con l'Oyace unica formazione a zero punti. Nel girone B sono invece tre le squadre ad aver fatto bottino pieno: l'Etroubles A, il Saint-Oyen e il Valpelline.

Queste ultime due, tra l'altro, si scontreranno domenica.

Si sta svolgendo anche un dedicato ai ragazzi con sei squadre impegnate in un girone unico all'italiana. E' in testa il Valpelline, che domenica ha sconfitto il Doues per 4 a 1.

I risultati. Girone A: Bosses-Oyace 3 a 2; Doues-Roisan 1 a 2; Gignod A - Valpelline B 7 a 1; Etroubles B - Bionaz A 1 a 2. Girone B: Etroubles A - Bionaz B 11 a 0; Gignod B - G. S. Bernardo 0 a 3; Champillon - St. Oyen 0 a 2; Allein - Valpelline A 0 a 6.

Ragazzi: St. Oyen Bosses - Gignod 0 a 1; Oyace Bionaz Etroubles 2 a 2; Doues - Valpelline 1 a 4.

e. bl.

Quattro giovani si sono qualificati per i campionati italiani Roma

Il karatè, sport in sviluppo ha già 50 atleti in palestra

Aosta. Gli atleti dell'Acsi Dojo Karatè Aosta in palestra dopo una seduta di allenamento

AOSTA — Tra le discipline sportive che si praticano in Valle d'Aosta e che soltanto saltuariamente sono seguite dai mezzi d'informazione vi è certamente il karatè, un settore in costante sviluppo nella nostra regione.

L'attività promozionale agonistica viene svolta dalla Acsi Dojo Karate di Aosta società fondata il 10 aprile 1982 da Antonio d'Arienzo, tuttora presidente del sodalizio, il quale si affiliò presto all'ente di promozione Acsi (Associazione centri sportivi italiani) che assicurava a questo nuovo sport notevoli contributi tecnici ed associativi.

Nacque il nome Acsi Dojo (in giapponese palestra) karatè Aosta che si avvale della direzione tecnica Antonino Verducci, di Aosta, cintura nera primo dan. Questa società provvide poi a creare un direttivo capace e giovane, inserendo atleti e dirigenti attivi, che oggi svolgono con entusiasmo il loro lavoro (ricordiamo, tra altri, la cintura marrone Giovanni Madonna e cintura blu Salvatore Graziano).

Il maggio 1982 avvenne l'affiliazione alla Federazione Sicli (Shotokan kokusai karatedo Italia) anche se i riscontri immediati non furono quelli sperati per l'impossibilità di ad Aosta istruttori federali.

Vi furono dei momenti difficili per i dirigenti del karatè sostano, ma essi ebbero il merito di continuare a credere fermamente in questa pratica sportiva ed infatti, dal gennaio di quest'anno, dopo l'affiliazione della Fiktedd, la società può della presenza direttore tecnico qual è «maestro» Lovato, Trofarello.

Nel frattempo gli atleti tesserati sono saliti cinquantina e molti di essi hanno preso parte ad importanti stages formazione tecnica e a gare nazionali ed internazionali. Si può ricordare pratiquito il quarto posto assoluto ottenuto anno, a Novi Ligure, nei pionati italiani.

Si sono poi qualificati per i prossimi campionati tricolori in programma a Roma i seguenti atleti: Alessandro De Vita, Michel Martinet, Marco Cazzato nel kata individuali e a squadre, mentre per il kumite si è già qualificato Giovanni Madonna, un atleta quest'ultimo che si distingue in particolare per l'impegno e per l'entusiasmo dimostra nei confronti dei colori sociali.

Intensa l'attività di palestra, con sedute che si svolgono tre volte la settimana, al lunedì e venerdì nei locali di via Liconi (dalle alle 22,30) e al sabato palestra Coni (dalle 15 alle 18).

Un impegno costante e notevole, coordinato da Antonio Zema, responsabile regionale dell'Acsi e dell'Acsi Dojo Karatè, nell'intento di dare a tanti giovani una possibilità sportiva diversa, forse un po' meno cannata di tante altre, ma certamente altrettanto seria ed interessante.

Carlo Gobbo

il caravan che puoi comprare oggi....
caravan e autocaravan
roller.ARCA.elnagh
Galbiati vacanze
CAMPING · CARAVAN · NAUTICA · Sub
Loc. Gr Chemin - Saint Christophe
Telefono (0165) 34.653 - 11100 AOSTA

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. 011/516048 - 516665
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«I

MALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 58 - Tel. 0165 44.515

COMPRO AUTO SINISTRATE
PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165/31.628

L'ARET-NOIR
CLUB
DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
6 LUGLIO

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare da gestire
per tutti per sempre
Franco
Via Festaz - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
BLOCKHAUS al terreno ci pensiamo noi

Immobiliare Acsi sas
Via Lucat 2/A
ultime adesioni per costituita
COOPERATIVA
in VIA DELLE BETULLE
prezzi interessantissimi.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove libri
dà di più

Fino al 9 Luglio
Operazione Vacanze Peugeot Talbot
AUTO NUOVA, VACANZA NUOVA!
RATAVACANZA
da L. 175.000
modello Talbot Samba LS
ANTICIPO MINIMO
VINCI GIORNO
AUTO 20 BICICLETTE
VIENI A SCOPRIRE I VANTAGGI - VACANZA TALBOT!
È l'occasione d'oro per acquistare una Talbot Samba, Horizon, Solara o una Peugeot 104, 305, 505 - in versione benzina - con speciali "Ratavacanza" e condizioni finanziarie eccezionali, su misura per te.
E non è tutto.
Quest'anno con l'Operazione Vacanze Peugeot Talbot puoi vincere subito - ogni giorno - l'auto che appena acquistato tante bellissime biciclette Peugeot.
* Salvo approvazione P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Tra le [illegible] la crisi dell'edilizia [illegible] la situazione del gruppo Pedretti

Chiude fornace, 50 a casa

Drastico provvedimento della «Astila» [illegible] San Marzanotto che ha inviato le lettere [illegible] licenziamento - Duro giudizio del sindacato

La fornace Astila di San Marzanotto è stata chiusa: i 50 dipendenti sono stati licenziati (Telefoto)

[illegible] — [illegible] altro duro colpo all'occupazione nell'Astigiano: tutti i 50 dipendenti della fornace [illegible] s.p.a. [illegible] San Marzanotto [illegible] stati licenziati.

La fabbrica (ex [illegible] Merlino), una delle più [illegible] fornaci dell'Astigiano, è da ieri a mezzogiorno presidiata da un gruppo di operai [illegible] che hanno sistemato all'ingresso nelle vicinanze della statale Asti-Isola alcuni striscioni rossi [illegible] la scritta «Cisl-Edili».

[illegible] stato quanto sindacato [illegible] una conferenza st[illegible] nella [illegible] sede [illegible] via [illegible] Settembre [illegible] annunciare i licenziamenti.

Si tratta di 45 operai e cinque impiegati che hanno ricevuto ieri [illegible] per raccomandata una lettera ciascuno da parte della [illegible]ità Astila che annuncia *«la cessazione dell'attività produttiva in seguito alla richiesta di concordato preventivo»*.

L'azienda fa parte [illegible] «Gruppo Pedretti» di Bergamo proprietario di alcuni fornaci [illegible] [illegible] già in amministrazione controllata.

Il sindacalista Alfredo Cavallo della [illegible] ha dichiarato: *«Dalla Astila tutto ci si aspettava [illegible] non certo i licenziamenti collettivi. [illegible] ad un paio di settimane fa non [illegible] parlato di crisi. [illegible] di colpo [illegible] arrivate le lettere con [illegible] motivazione per noi ingiustificata: si possono fare tutti i concordati [illegible] occorre permettere ai lavoratori [illegible] usufruire dell'attuale integrazione»*.

Si sottolinea la crisi di mercato causata dal rallentamento dell'attività edilizia.

A dire del sindacalista della [illegible] c'è però altro. *«Tutto il Gruppo Pedretti è in amministrazione controllata. Pare che le aziende siano state trasformate [illegible] [illegible] holding [illegible] l'operazione non è stata felice»*: così ha detto Cavallo.

Tutti i licenziati respingeranno entro oggi, attraverso il sindacato, [illegible] lettere di licenziamento. Ma ciò [illegible] basta per far ritornare la società sui suoi passi. Molto dipende dall'incontro previsto all'Ufficio del lavoro.

Altre aziende del settore laterizi [illegible] in crisi. Si [illegible] della Valdadige di Quaranti (42 dipendenti), la [illegible] di Villafranca (70 dipendenti). Fornaci sono in difficoltà anche nel Nicese.

Una crisi produttiva che ora [illegible] avendo i suoi primi drammatici sbocchi.

Vittorio Marchisio

Pareri dei maturandi astigiani dopo la prova

Amendola e nucleare ecco i temi più scelti

ASTI — Sono stati i temi di attualità, il primo che richiedeva [illegible] commentare una frase [illegible] Giorgio Amendola e quello sulle possibilità [illegible] impiego dell'energia nucleare a scopi pacifici (riservato agli istituti tecnici-professionali e licei scientifici) i prescelti [illegible] maggior parte [illegible] mille [illegible] astigiani impegnati ieri nella prima prova scritta di maturità.

All'istituto professionale per il commercio «Quintino Sella» la scelta di questi [illegible] argomenti è stata quasi plebiscitaria; Erika Mazzara è stata tra le prime a consegnare lo scritto alla commissione esaminatrice: domani con le [illegible] compagne [illegible] sarà chiamata ad affrontare la seconda fatica, lo scritto di diritto, ma l'esordio di ieri ha reso meno carica di tensione l'attesa.

«La mia classe è andata a colpo sicuro — ha commentato la studentessa — *preferendo due tematiche al centro dell'attenzione e che coinvolgono [illegible] vicino i giovani»*.

I primi aspiranti ragionieri hanno lasciato le aule d'esame prima delle 13, quattro ore dopo la dettatura dei temi: il primo ostacolo sembra [illegible] stato superato davvero bene, complice anche l'argomento sull'energia nucleare forse «prevedibile» vista la scottante attualità del problema.

Più di un candidato infatti durante i giorni della vigilia si è documentato [illegible] giornali: qualcuno [illegible] aver sfogliato attentamente i quotidiani ancora la sera prima per cercare qualche spunto e informarsi meglio. Un occhio di riguardo per il problema dell'Europa: in una delle quattro buste molti studenti si aspettavano un tema sulla Cee ma [illegible] stati delusi.

Comm[illegible] Rosa Pella dell'istituto per ragionieri Oberti: *«Ho deciso per il tema sull'energia perché [illegible] quello su cui ritenevo [illegible] poter esprimere meglio il mio pensiero»*.

Molti studenti hanno comunque sfruttato tutto il tempo a disposizione (sei ore): solo una piccola minoranza ha lasciato le aule prima del suono della campanella.

Al liceo classico Alfieri e all'istituto per periti «Artom» alle 13,30 dopo oltre quattro [illegible] dall'inizio della prova, neppure [illegible] candidato aveva ancora preso la [illegible] di casa.

Studenti davanti all'istituto «Oberti» all'uscita dalla prova

Roberto Bogro del liceo scientifico «Vercelli» in quattro [illegible] ha messo una pietra sopra il suo primo giorno di maturità: *«Ho fatto [illegible] tema su Giorgio Amendola e l'ho trovato facile rispetto agli altri [illegible] [illegible] altro perché è un argomento sul quale tutti i giovani possono esprimere i loro concetti»*.

Laura [illegible] un'altra «maturanda» ha scelto anch'essa il primo tema: col vocabolario sotto [illegible] braccio [illegible] la scivola soddisfatta. *«Ho preferito commentare il pensiero [illegible] Giorgio Amendola perché era quello sul quale avevo più argomenti da scrivere rispetto [illegible] agli altri. Ritengo che sia stato una scelta soddisfacente»*.

f. c.

Accordo sulla cassa integrazione

Patto solidarietà alla Nuova Ib-mei

ASTI — Accordo alla «Nuo[illegible] Ib-Mei» sull'orario di lavo[illegible]. I 420 operai lavoreranno in pratica 36 [illegible] settimanali, la [illegible] integrazione non sarà più richiesta a nominativi ma sul totale delle [illegible].

L'accordo è [illegible] giudicato positivo [illegible] sindacati e [illegible] consiglio [illegible] fabbrica che hanno sottoscritto l'intesa [illegible] [illegible] direzione aziendale. In sostanza si tratta della nuova formula applicata per il mo[illegible] a poche aziende in tutta Italia [illegible] anticipa i contenuti dei futuri contratti di solidarietà.

Fausto Cavallo della Fim ha precisato: *«Dal primo settembre tutti i lavoratori [illegible] [illegible]anno presenti [illegible] fabbrica per 38 ore lavorative. Viene eliminata la cassa integrazione nomination, sarà applicata quella integrativa collettiva. Per gli impiegati [illegible] ci [illegible] cambiamenti»*.

Secondo l'accordo, [illegible] parti cercheranno [illegible] [illegible] soluzioni alternative quando il carico di lavoro dovesse essere ridotto. Secondo un portavoce dell'azienda in questo modo sparirà [illegible] [illegible] integrazione a sero ore.

Questa sera alle ore 21 nel[illegible] ex sala consiliare del comune la Camera [illegible] lavoro ha indetto un'assemblea [illegible] tutti i lavoratori [illegible] settore artigiano. Si parlerà del contratto [illegible] lavoro e del calcolo delle liquidazioni. Domani in[illegible] nel [illegible] di «Villa Fernanda» in frazione Revignano la Cgil terrà un seminario dei quadri e dei delegati.

Il piano di riapertura predisposto dalla Sofim appare bloccato

Mecort, fabbrica di illusioni

Le prospettive dell'azienda di Cortiglione discusse [illegible] Comprensorio - Chiesto intervento di Goria

ASTI — E' questa la settimana decisiva per le sorti della Mecort la fabbrica di cuscinetti [illegible] Cortiglione [illegible] Asti. Dopo [illegible] speranze, 150 operai della fabbrica, lunedì pomeriggio, durante un'ennesima riunione nella sede del comprensorio, hanno saputo che la situazione è peggiorata: la Sofim una società del gruppo Iri che dovrebbe rilevare l'azienda sembra intenzionata a non assumere impegni per [illegible] fabbrica di Cortiglione.

Il presidente del comprensorio, Gabriele Vercelli, ha detto: *«Venti giorni fa [illegible] stato dato per scontato l'entr[illegible] in funzione del piano [illegible] finanziamento della Sofim. Sembra che l'Iri all'ultimo momento abbia espresso pa[illegible] negativo. E' questo un comportamento strano. Lunedì mattina il prefetto Michele Barile ha preso contatto [illegible] l'Iri nel tentativo di sbrogliare [illegible] matassa»*.

Il sindacalista Silvio [illegible] della Fim ha sollecitato un nuovo intervento del ministro del Tesoro Goria e delle forze politiche per *«uscire dall'imbuto [illegible] cui [illegible] trova la Mecort»*. L'onorevole Giovanni Rabino (dc) ha proposto [illegible] riprendere [illegible] discorso [illegible] [illegible] ministero delle Partecipazioni statali al fine [illegible] *«muovere certo pedine importanti»*.

[illegible] deputato astigiano si incontrerà domani a Roma unitamente all'onorevole Binelli (pci) [illegible] [illegible] sottosegretario all'industria onorevole [illegible] e possibilmente con i dirigenti della Sofim.

Un operaio della Mecort, Giovanni Mazzetto, è intervenuto affermando: *«Il piano predisposto dalla Sofim [illegible] un piano consistente e [illegible] [illegible]stenziale. Ora tutto va a monte per colpa di qualcuno. Ma chi [illegible] veri i responsabili?»*.

Interviene ancora [illegible]: *«C'è qualche elemento preoccupante. I liquidatori hanno dato tempo fino [illegible] 30 giugno per rilevare il pacchetto azionario della Mecort [illegible] sperando ottenere risposta pare che abbiano già venduto i capannoni»*.

Enzo Di Pasquale segretario [illegible] federazione del pci ha esclamato: *«E' una situazione grigia»*. Vercelli: *«Occorre [illegible] cercare [illegible] volontà delle Partecipazioni statali, il piano prevede [illegible] posti[illegible] per i primi due anni nel giro di quattro però il piano stesso prevede [illegible] grosso recupero»*.

E' da due anni che si lavora[illegible] della Mecort vengono fatte promesse. Intorno a questa azienda si sono già avvicendate numerose [illegible] ciclà private e pubbliche, al [illegible] fatti piani di ristrutturazione [illegible] nuove prospettive produttive. Poi quando arriva il momento di concludere tutto «salta».

v. ma.

Donna scomparsa

ASTI — Una pensionata torinese, Francesca Carola Marchisone, vedova Cesiaro, [illegible] anni, abitante a Torino in via Belzoni 61, il 4 allontanata da casa facendo perdere le tracce. La scomparsa [illegible] pensionata è stata denunciata ai carabinieri [illegible] figlia Maurizia Cesiaro, di 40 anni. Le ricerche si [illegible] estese anche nell'Astigiano in quanto la pensionata [illegible] mese fa ha inviato alla figlia una cartolina proveniente da Asti. Chiunque può fornire informazioni telefonando al numero 011-58.46.35.

Francesca Carola Marchisone

Furti [illegible] Dusino

DUSINO SAN MICHELE — Due furti in alloggio sono stati messi a segno [illegible] distanza [illegible] poche ore uno dall'altro in appartamenti del centro. In entrambi i [illegible] il bottino [illegible] costituito [illegible] oggetti d'oro, per [illegible] valore complessivo [illegible] circa 10 milioni di lire. Il primo colpo è stato compiuto ai danni dell'agricoltore Terenzio Rosso, 38 anni, in via Novo [illegible].

I ladri, dopo aver scassinato il portoncino di ingresso, si sono impossessati di una piccola somma di denaro e di oggetti d'oro per [illegible] valore [illegible] oltre quattro milioni. Il secondo furto è stato invece denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Villanova, dall'ex sindaco di Dusino, Giuseppino Aprato, 61 anni, residente in via Roma 9. Per [illegible] nell'alloggio i [illegible] hanno scavalcato la re[illegible] e forzato una persiana su un terrazzo.

A. Bo

Protesta l'assessore Bielli (pli)

Polemica da Canelli sui «fondi cultura»

CANELLI — La stagione musicale sta ormai volgendo al termine: questa sera (mercoledì) nel cortile della Foresteria Bosca ancora [illegible] appuntamento con la [illegible] lirico-vocale: protagonisti del concerto, che si inizierà [illegible] [illegible], saranno [illegible] soprano Gabriella Ravazzi, la flautista Marianna Kessick e Roberto Cognazzo al pianoforte. Per venerdì è in programma un altro [illegible] vocale [illegible] [illegible] partecipazione delle corali cittadine.

La manifestazione [illegible] suo complesso ha finora un bilancio abbastanza positivo: i cancelli si [illegible] mossi [illegible] assistere ai concerti, segno che, comunque, [illegible] stagione musicale sta entrando nelle abitudini dell'estate cittadina.

Particolare successo ha avuto la rassegna cinema e rock organizzata dai gruppi giovanili [illegible] S. Tommaso, Villanuova e Arci: cinque proiezioni di film musicali, [illegible] delle quali seguite anche da concerti di complessi canellesi. Il pubblico giovane, gli altri anni un po' dimenticato, [illegible] [illegible] il suo spazio e ha partecipato numeroso.

L'assessore alla cultura Oscar Bielli si dice soddisfatto per come sono andate le [illegible] «E' mancato l'appuntamento clou con il *Balletto della Scala*, ma *nel complesso, tranne che per qualche concerto, è andata bene. Certo avremmo potuto fare di più: ma purtroppo alcuni enti non [illegible] dimostrati sensibili a questo discorso o non hanno voluto collaborare con noi»*.

Bielli accusa senza mezzi termini la Regione e il Comprensorio di dimenticare [illegible] Afferma [illegible] *«I contributi regionali [illegible] distribuiti con proporzioni molto anomale e [illegible] fatto si penalizza ogni volta Canelli. Quest'anno abbiamo ricevuto complessivamente due milioni e mezzo, mentre Calamandrana, con [illegible] popolazione [illegible] volte inferiore, un milione e mezzo»*.

Bielli ricorda che il [illegible] assessorato da tempo ha presentato una serie [illegible] proposte alla Regione senza ottenere una risposta: [illegible] quest'anno [illegible] saltate le celebrazioni per il bicentenario della nascita [illegible] Giovanbattista Giuliani, un insigne letterato originario di Canelli. Conclude calcando i [illegible] [illegible] polemica l'assessore: *«Mentre ogni anno assistiamo allo spreco di centinaia di milioni per manifestazioni come Asti Teatro, che ha mancato i suoi obiettivi, [illegible] provincia si fanno i salti mortali per allestire, senza sufficienti fondi, manifestazioni dignitose. Invece di distribuire contributi a pioggia, Regione e Comprensorio farebbero meglio a [illegible] gliere di volta in volta una serie di manifestazioni ritenute più valide e su queste concentrare i finanziamenti»*.

f. m.

Successo della manifestazione con 194 ragazzi

Mini atleti in piazza Alfieri in una giornata tutto volley

Asti. Uno scorcio dei campi da pallavolo allestiti domenica in piazza Alfieri per il mini volley

ASTI — Al termine non c'è stata una squadra vincitrice, ma tutti i 194 [illegible] hanno ricevuto [illegible] premio due medaglie: una offerta dal Coni e un'altra [illegible] Provincia più [illegible] cartella di materiale didattico.

La festa dei mini volley organizzata [illegible] società Volley-Asti in [illegible] [illegible] l'Amministrazione provinciale ha radunato domenica in piazza Alfieri 22 società di mini pallavolisti in età tra gli 8 e gli 11 anni, maschi e femmine, che dalle ore 9 alle 18 hanno dato vita a ben 62 incontri.

Nell'intervallo tra le gare del mattino e quelle pomeridiane i piccoli giocatori hanno passeggiato per il centro cittadino [illegible] mando il pranzo al [illegible] nei giardini pubblici. Le 22 società partecipanti rappresentavano [illegible] tutti i maggiori centri del Piemonte, la [illegible] (Milano) e l'Emilia (Piacenza).

f. c.

Volpi è soddisfatto della campagna acquisti, contrasti [illegible] Grossi

Cercasi sponsor per l'Asti

«Il presidente ha già rifiutato un'offerta da [illegible] ditta di vini veneti, ma fino a quando?»

ASTI — Il Torino guidato dal fuoriclasse brasiliano Junior e il Parma neopromosso in serie B, saranno i primi avversari dell'Asti nelle amichevoli [illegible] agosto. I parmensi scenderanno al comunale il 5 agosto, mentre il 9 sarà la volta [illegible] granata.

Intanto sul fronte del «calcio mercato» [illegible] [illegible] Claudio Orosi ha opposto [illegible] [illegible] rifiuto a trasferirsi in serie C1 a Cosenza rinunciando ai [illegible] milioni d'ingaggio offertigli [illegible] sodalizio calabrese. La punta ha addotto motivi famigliari; l'allenatore Volpi non ha accolto [illegible] buon grado la decisione del giocatore [illegible] quale ha avuto un incontro ieri pomeriggio: [illegible] potrebbe rischiare [illegible] rimanere ad Asti [illegible] minimo [illegible] stipendio.

Richiesto anche Gianfran[illegible] Bellacconio da parte del Casale ma il centrocampista preferirebbe una sistemazione in C2, Zorzetto a Treiller sono tra i possibili partenti, [illegible] se le offerte non saranno adeguate non è da escludere che possano restare. Lo stesso tecnico astigiano ha prospettato questa eventualità.

La società astigiana è intanto [illegible] ricerca di un forte difensore, mentre Volpi ha escluso ogni interessamento [illegible] parmense Landi.

Problema sponsor: il tecnico ha rilasciato una dichiarazione molto esplicita al riguardo: *«Lo scorso anno il presidente Giuseppe Nosenzo ha rifiutato una offerta di [illegible] milioni da parte di [illegible] ditta vinicola veronese, [illegible] [illegible] è detto che quest'anno faccia altrettanto [illegible] da parte delle industrie astigiane ci sarà insensibilità nei confronti della nostra squadra. Non dimentichiamo infatti che l'Asti quest'anno può diventare un veicolo pubblicitario [illegible] prim' [illegible]e»*.

Più soddisfacente la situazione abbonamenti a cui l' [illegible] sta cercando di dare [illegible] forte impulso: aggiunge ancora il tecnico: *«C'è un miglioramento rispetto all'estate scorsa: parlando con i responsabili dei vari club ho notato infatti molto entusiasmo e voglia di fare. Speriamo soprattutto nei giovani che saranno importantissimi per sostenere la squadra in campionato»*. Il prossimo torneo [illegible] serie [illegible] si presenta [illegible] [illegible] estremamente impegnativo: molti lo definiscono una seconda serie B.

Obiettivi? Sottolinea l'allenatore: *«Cercare di raggiungere al più presto la salvezza e quindi procurare a migliorare la nostra posizione. Piazzarsi fra le prime dieci in un campionato come il prossimo equivale [illegible] a una promozio-[illegible] ne per una matricola [illegible] l'Asti»*. Un giudizio su Paci, l'ultimo arrivato. Spiega Volpi: *«E' un nazionale di serie C, un giovane di valore che abbiamo soffiato a [illegible] agguerrita concorrenza. [illegible] inoltre rivelarsi in futuro un ottimo investimento»*.

f. c.

Tamburello

[illegible] — Nella serie C il tamburello (sesta giornata di ritorno), il Settimo sfruttando il contemporaneo pareggio del Montegrosso, si è nuovamente portato in testa alla classifica; ecco i risultati: Revigliasco-Montegrosso 1-1 (2-5, 5-3), Settime-Castell'Alfero 2-0 (3-4, 5-3), Tonco-Montemagno 2-0 (5-3, 5-2), Cinaglio-Meridiana 2-0 (5-2, 5-3), Monale-Motta 2-0 (5-1, 5-3), Viarigi-Callianetto [illegible] (5-2, 5-4). Classifica: Settime [illegible] Montegrosso 27, Revigliasco 23, Monale 22, Montemagno 18, Castell'Alfero 17, Viarigi 16, Motta 16, Tonco 12, Callianetto 11, Cinaglio 10, Meridiana 5.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Originale mostra del «Napoli Club» aperta ieri ad Asti

Poster sportivi dalla Polonia

ASTI — Una mostra [illegible] manifesto sportivo polacco è stata inaugurata [illegible] palazzo della Provincia: attraverso i manifesti fatti giungere appositamente dalla nazione dell'Est, verranno illustrate le varie discipline sportive più popolari [illegible] Polonia, l'attività giovanile fra i giovani, le manifestazioni principali di quel Paese.

L'iniziativa [illegible] [illegible] Napoli Club di Asti che con questa rassegna inaugura una settimana di incontri [illegible] la città di Danzica; dovrebbe giungere ad Asti in veste di ospite anche il campione della Juventus Zibi Boniek.

La mostra [illegible] aperta sino a sabato 7 luglio [illegible] il seguente orario: dalle ore [illegible] alle 12 e dalle ore 16 alle 20. Domani vera il «gemellaggio» proseguirà allo [illegible] Comu[illegible] (ore 21) [illegible] un incontro di calcio fra la squadra del Napoli Club e la formazione «under 18» del Lechia di Danzica.

I giocatori e i dirigenti del Lechia saranno ospiti in famiglia astigiane e visiteranno la città, alcune località della [illegible] provincia, industrie vinicole e cantine sociali.

Domenica [illegible] luglio [illegible] «gemellaggio» [illegible] termine [illegible] [illegible] Marzanotto con la disputa della seconda edizione della «Strazzurra» di podismo. In serata esibizioni [illegible] majorettes, degli sbandieratori del Napoli Club e di alcune scuole di danza in [illegible] degli ospiti polacchi. Alla serata dovrebbe presenziare appunto il calciatore Boniek.

E' [illegible] prima volta che Asti ospita una rassegna sullo sport in Polonia; per il Napoli Club si tratta invece della prima di [illegible] serie di iniziative che culmineranno in settembre con una grande mostra fotografica sullo sport

CINEMA [illegible] TACCUINO

ASTI

LUX: Nena.
POLITEAMA: L'ultima sfida.
ITI7: La spiata.
SPLENDOR: Orgasmo esotico.
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta.

CANELLI

BALBO: Chiuso per ferie.
RADINO D'ORO: Chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: Chiuso per ferie.
LUX: Chiuso per ferie.
SOCIALE: Ulla e Brigitta, la prima amichia.

SAN DAMIANO

LUX: Riposo.
SPLENDOR: Riposo.
CRISTALLO: Chiuso per ferie.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna San Domenico, [illegible] Volta 29; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Gecco, [illegible] Amedeo 8 Acqui: Monevita: Terzo, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 253.658, Nizza 721.071; Canelli 832.823; Monastero Bormida 98.049; Acqui d'Arazzo 508.180; Callano 828.444, Montechiaro 406.156; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 853.944; Cocconato 486.069; Montemagno 53.263, [illegible] Don Bosco [illegible] 6459; [illegible] 94 565

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.77; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 22, tel. [illegible] 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Mercatino 202.466. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

Canelli — Consiglio comunale giovedì sera in larga parte dedicato alla presentazione dei bandi di concorso per l'assunzione di personale. I bandi riguardano 5 posti: vicesegretario generale, capo unità dell'acquedotto, ingegnere capo, e un posto da cuoco e uno da operaio.
Tra gli altri argomenti una proposta di regolamento per [illegible] a potabile, l'approvazione di un programma [illegible] formazione sportiva per prossimo anno scolastico e i lavori di risistemazione dell'impianto elettrico della scuola di via Cialiani.

Si sono concluse in provincia due difficili trattative

Intesa per operai agricoli e stagionali della frutta

Notevole adesione allo sciopero «Michelin» - I produttori di latte chiedono un aumento

CUNEO — Mentre due grosse vertenze rimangono aperte, quella dei 5 mila dipendenti della «Michelin» che ieri hanno scioperato con alte percentuali di adesioni e il rinnovo del contratto, e quella dei produttori di latte che chiedono un aumento per il semestre in corso del 6-7 per cento del prezzo, altre due difficili trattative si sono positivamente concluse davanti all'Ufficio provinciale del Lavoro.

La prima interessa i lavoratori stagionali impiegati nella raccolta e lavorazione della frutta; la seconda riguarda il contratto integrativo provinciale per gli operai agricoli. Gli accordi sono stati firmati dalla Coldiretti e dall'Unione Agricoltori per gli imprenditori, dalla Federbraccianti e per le organizzazioni sindacali.

Per i stagionali, che ufficialmente sono 5-6 mila ma in realtà molti di più perché nel settore il lavoro è molto diffuso, il prevede una paga oraria lorda di 5850 per la categoria «B» e 3750 per la categoria «C» per i lavoratori che l'anno hanno svolto più di 50 giornate in agricoltura; rispettivamente 6400 e 5300 per coloro che invece hanno lavorato meno di 51 giornate. L'accordo è applicabile alla raccolta e alle successive (cernita e confezionamento) delle fragole, albicocche, mele, pesche, susine, nocciole, uva. Per i piccoli frutti (fragole, lamponi, ribes, mirtilli) il ammette gli specifici accordi che possono intercorrere fra imprenditori e stagionali in conseguenza della particolarità del prodotto. Sono invece i lavoratori non regolarmente assunti i quali a fine contratto possono quindi aprire le vertenze per farsi pagare l'intero salario.

Il contratto integrativo per i salariati fissi e quelli a tempo determinato non compresi fra gli stagionali (circa 3 mila unità) contempla importanti innovazioni rispetto all'accordo to. Anzitutto regolamentazione dell'orario di lavoro, il pagamento del viaggio agli emigrati che arrivano in provincia per lavorare, la cessazione dei locali per l'alloggio per la mensa. Per la parte salariale è previsto un aumento delle retribuzioni di 13 lire mensili gli operai comuni, mila per i qualificati, 25 mila per gli specializzati, 30 mila per specializzati, il meccanismo di «una tantum» di mila lire entro il 31 luglio, l'aumento dei cosiddetti diritti annessi da a 25 mensili per 14 mensilità.

Il deputato Natale Carlotto, direttore della Coldiretti, così commenta la conclusione delle due vertenze agricole: «*Le retribuzioni continuano ad essere troppo elevate rispetto alla professionalità dei gestori e all'andamento poco felice del prezzo di vendita dei prodotti*». Mario Lanzo, della Federbraccianti provinciale: «*Il contratto integrativo degli operai agricoli è un passo avanti significativo ma non esaltante; una volta i risultati legati al rapporto forza che nel Cuneese è carente per i lavoratori*».

g. d. m.

albese si allontana colonia Spotorno

SPOTORNO — Maurizio R., 10 anni, di Alba, ha messo in subbuglio carabinieri e polizia per essere scappato dalla colonia «Maria Ausiliatrice» di Spotorno, in salita ai Frati. Il bimbo, arrivato solo da pochi giorni in colonia e tormentato dalla nostalgia di casa, ha approfittato di un attimo di disattenzione dei sorveglianti per allontanarsi.

In autostop ha raggiunto lo svincolo autostradale di Savona - Zinola. Intanto era scattato l'allarme. E' stata una pattuglia della polizia stradale di Imperia a notare il piccolo mentre si aggirava spaurito di corso Svizzera, vicino al bar dell'autostrada.

Maturità: i commenti degli studenti del liceo scientifico di Cuneo

Scelta da molti la frase di Amendola E' piaciuto anche il tema «nucleare»

Non è chi ha optato per la questione meridionale e gli orrori della guerra visti attraverso la letteratura

CUNEO — La questione meridionale o l'uso pacifico dell'energia nucleare? Oppure la frase di Amendola sugli o gli orrori della guerra nella letteratura moderna e contemporanea?

Queste le scelte per la prova di italiano dei candidati alla Maturità scientifica. Gli studenti le hanno conosciute ieri mattina poco prima delle nove. Del tempo per meditare, per affidare a un argomento storico, o letterario, o scientifico, o «opinione» la prima e forse più impegnativa prova d'esame.

Davanti all'ingresso del liceo scientifico «Peano» già mezzogiorno si forma la solita, piccola folla di parenti, amici (prevalentemente liceali ora universitari che forse con un pizzico di nostalgia vanno a respirare l'atmosfera che tanto li aveva angosciati lo scorso anno). Emigranti. «Temi difficili, orribili», dice qualcuno che è dichiara bene informato e che avrebbe captato, chissà le prime indiscrezioni sugli elaborati proposti.

Ma quando cominciano a uscire i primi candidati — alcuni stravolti per la tensione, altri, invece, e la maggioranza, sereni e tranquilli — tutto viene ridimensionato. «*Sì, è vero, temi piuttosto difficili, specialmente quello di letteratura moderna, c'era spazio per lavorare bene, soprattutto un'atmosfera assolutamente serena, veramente buona*».

Cuneo. Gli studenti del liceo scientifico «Peano» impegnati ieri nello svolgimento del tema

Nicoletta Cesaglio afferma, infatti, che «*sembrava* esame a scuola, *durante una normale lezione*». Merito, certo, dei commissari d'esame. E questi temi? Elena Giuliana ha svolto quello ispirato a una frase di Amendola proprio sulla maturità, su questi esami-capestro tanti vorrebbero fossero riformati, resi più «intelligenti» e meno legati alla casualità un bene «imbroccato» una risposta illuminante. Il concetto moralistico Amendola, invece, poteva indurre il candidato a parlar di questi maturità, concepiti anche come un impegno morale.

«*Sotto l'aspetto culturale la maturità è un rapporto la commissione e il candidato, però più che altro dovrebbe essere una che lo studente dà a se stesso*»: è la tesi sostenuta da Elena Giuliana, che giudica «*molto buono*» anche il tema sulla questione meridionale, ritenuto però troppo Giraudo svolto il tema sugli usi pacifici dell'energia nucleare, polemiche che la questione ha suscitato. Il suo, comunque, parere favorevole «nucleare», anche se — dice — potrebbero essere incentivate fonti energetiche rischiose.

«*L'uso dell'energia nucleare è rischioso*», sostenuto invece Marco Duranda, che si iscriverà all'università al di ingegneria nucleare. «*Anzi ritengo che l'Italia abbia troppo poche centrali di questo tipo, contrariamente alla Francia, per esempio*», dice Duranda. Stesso tema anche per Michele Cossa, stessi concetti favorevoli al nucleare. Il tema sulla maturità, frase di Amendola è stato svolto anche da Sara Ferrero, Marina Di Siena, Silvia Tarocco, Nicoletta Cesaglio.

Il complesso argomento della «questione meridionale» è stato affrontato, invece, Pierfranco Margaria, che tranquillo si è sofferma sullo dell'insorgere della questione stessa, all'epoca della nascita del Regno d'Italia, nella prima metà «*Differente condizione sociale, diverse mentalità caratterizzavano le masse lavoratrici del Nord e del Sud*».

Giorgio Ravai

Donna muore

CUNEO — Un'anziana donna ha ta in un incidente accaduto ieri pomeriggio in corso Francia, all'angolo con via Favale: Anna Renaudo, anni, abitante in via Savona 2, era a bordo di una «Fiat 1100» guidata figlio Aldo, 45 anni, che si frontalmente con il «Ford Fiesta» condotta Agostino Viara, 49 anni, di Boccadebaldi.

La donna è deceduta per sfondamento della base cranica: il Viara è ricoverato con prognosi riservata

LA MOSTRA-MERCATO DI «COSE VECCHIE» IN PIAZZA MAGGIORE

Ecco qualcosa di nuovo anzi d'antico a Mondovì

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Nel mercato «cose vecchie», il primato dell'antico spetta al luogo: Piazza Maggiore, cuore di Mondovì, è lo splendido scenario di una mostra che, dopo il debutto di domenica scorsa, sarà riproposta il 15 luglio, il 5 e il 19 agosto, il 2 e il 16 settembre.

Da un lato c'è la chiesa «della Missione», innalzata nel e decorata da Andrea Pozzo; accanto la Biblioteca, in fase di restauro. Per l'intera lunghezza della piazza, i rinomati portici; sullo sfondo, la salita al Belvedere, quale spazia con lo sguardo sulle Alpi, le Langhe e la pianura.

Questo il «contenitore». E una rassegna ideata appena un mese fa all'assessorato alle manifestazioni e dalla Loco di Piazza. Ed ecco che il «caldo» si è riempito fin dalla mattinata con decine di bancarelle, per creare una Portobello monregalese.

Domenica sono giunti «Il trovarobe» di Asti, «vecchie cose per arredare, regalare, collezionare, giocare». Cobalto di Torino, «restauro mobili, ceramiche e oggettistica d'altri tempi»; «Poch bon» di Dogliani, «un po' del passato». E ancora tanti altri, fino a superare i quaranta.

«*Siamo partiti dall'idea una mostra del piccolo antiquariato e delle piante ornamentali, qualcosa di diverso dalla grande rassegna di mobili ma anche dal to delle pulci. Il nostro soprattutto un tentativo animare le domeniche dei quartieri alti, con un'iniziativa che richiami anche turisti*», spiega l'assessore Beppe Ballauri.

I fratelli Avico — mobili antichi e usati —, Libok — oggetti d'arte, tappeti orientali —, «Abracadabra» — architettura d'interni, d'epoca — e altri hanno offerto con la loro presenza il contributo dei monregalesi.

Accanto mobili pò di : cartoline, libri, francobolli, giocattoli, stampe, una vecchia macchina per scrivere da un milione e perfino equilibri.

Al centro della piazza, il palco dell'orchestra: piano-bar per giorno intero, fino a sera.

«*Piazza Maggiore non poteva continuare ad essere utilizzata soltanto parcheggio d'automobili. La richiesta di un'iniziativa era da tempo nell'aria, e è toccato passare dal desiderio alla concreta attuazione*», dice Sergio Bruno, Pro Loco.

Giuseppe Grosso

chiesa «della Missione» vista dai portici di Mondovì Piazza

Sviluppi delle indagini della polizia stradale

Riciclate nel Cuneese numerose auto rubate

Quattro arrestati a Saluzzo per furto d'una vettura: sono di Savigliano

CUNEO — Altri sviluppi clamorosi «giro» di automobili rubate a Torino e «riciclate» mediante falsificazione dei documenti: la polizia stradale di Cuneo, con la collaborazione delle sezioni Cevа, Bra e Saluzzo, ha potuto stabilire che trentaquattro auto «Fiat» e «Volkswagen» sono state vendute nella «Oranda» dall'autosalone «Oscarauto» (che non era concessionario di una marca in particolare e che praticava prezzi molto più bassi rispetto alla concorrenza): ventotto sono già state rintracciate e, ovviamente, invitati a restituire le automobili legittimi proprietari.

Gli altri sei saranno contattati nei prossimi giorni. Per tutti costoro sorprese davvero quando e in che modo potranno rientrare in possesso delle somme pagate all'«Oscarauto» in assoluta buona fede e ovviamente senza alcun sospetto.

Le riciclate, infatti, erano in possesso di documenti di viaggio apparentemente inoppugnabili: uno, in particolare, tuttavia, era abilmente falsificato, il certificato di conformità, contraffatto con l'uso, addirittura, di un elaboratore elettronico.

«giro» della banda era di miliardi di lire e le indagini non si sono concluse: la polizia, infatti, sta per portare a termine un'operazione analoga in Emilia, dove agisce una ramificazione dell'organizzazione torinese.

Durante le indagini la polizia stradale ha arrestato quattro persone, colte in flagrante a Saluzzo mentre rubavano un'auto che il proprietario aveva acquistato pochissimi giorni prima: sono Claudio Spinella, 22 anni, abitante a Savigliano in via Sclaverani 8; Paolo Marra, 24 anni, via S.Bernardo 9, Savigliano; Pepe, 22 anni Collino 11 e Giuseppina Audisio, anni, entrambi di Savigliano, corso Vittorio Veneto.

g. r.

Dopo la promozione in Eccellenza

L'Albese conferma quasi tutta la rosa

ALBA — A conclusione di una stagione esaltante, terminata con la vittoria nel campionato di Eccellenza, l'Albese Calcio 1917 si ritrova domani sera (giovedì) nel stadio di Vittoria per l'ultimo saluto prima vacanze estive.

Alla cena di chiusura ci saranno tutti, dai giocatori che hanno vinto sul campo «contro tutto e contro tutti», anche ripetere l'allenatore Borsalino, ti campionato, i dirigenti che hanno costruito con notevoli sforzi finanziari questo «giocattolo» vincente, agli sponsor della Cassa Rurale di Dallo Orimane che sono entrati per la prima volta nel mondo del calcio, centrando subito l'obiettivo promozione.

Sarà l'occasione per presentare il bilancio dell'annata e per incominciare a sondare le intenzioni future della società. Finora non è trapelato assolutamente nulla perché Borsalino, che è stato confermato alla guida della squadra, ed i dirigenti sportivi si muovono con la massima cautela.

«*Nella serie superiore il primo anno cercheremo di disputare un torneo di transizione, l'obiettivo salvezza per sistemarci bene in Eccellenza, poi tenteremo finalmente l'anno successivo qualcosa di più importante*», dice il presidente Revello. «*Se poi invece sul mercato riusciremo a realizzare qualche buon colpo le nostre ambizioni potrebbero concretizzarsi fin prima stagione*», aggiunge scherzosamente Borsalino.

Nomi per ora non se ne fanno: ufficialmente la rosa è confermata («al novanta per cento» dice un po' sibillinamente l'allenatore), ma certo qualcuno se ne andrà.

La società ha trattative con Voghera, Asti, Alessandria, Pro Vercelli: è parlato di un ritorno di maglia azzurra dell'attaccante Colaiutti e addirittura di un giocatore di colore, già nazionale del Camerun ai Mondiali di Spagna, che avrebbe provato durante il ritiro pre-campionato.

a. s.

Marcia ecologica domani ad Alba

— Organizzata dalla Polisportiva Langhe di Rieti-S. Rocco al disputa domani la marcia di luglio, corsa ecologica non competitiva fra i vigneti.

Il percorso è di 3 chilometri. La partenza verrà data alle 20,30. Sono previste le categorie assolute maschile e femminile, veterani, ragazzi e ragazze.

Molte e ricca la dotazione di premi. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata giovedì successivo.

PALLONE ELASTICO - Serie B e C

Cinque in testa fra i «cadetti»

Grande «ammucchiata» al vertice classifica del campionato di serie B di pallone elastico. Approfittando della giornata di riposo della capolista Caraglese ben quattro squadre l'hanno raggiunta in vetta alla graduatoria ed ora situazione dopo ogni turno si presenta quanto mai incerta.

Tutte le favorite hanno vinto i rispettivi incontri: l'Eda di Torino (Archiero-Presta) non ha trovato resistenza nel Cortemilia (Porro-Abbate) che è letteralmente crollato ed è stato sconfitto per 11-1; l'Atpe di Vallerana (Rinaldi-Muratore) ha vinto agevolmente campo di Cuneo contro la Subalpina (Viglione-Sardi) ancora a zero punti, mentre la Santalenese (Orasso-Bilia) ha travolto la Priocchese (Trasco-Vola) per 11-3.

Molto importante il successo esterno della Cassa Rurale di Verzi (Boglino-Avidano) che ha sconfitto in trasferta il Bardino (Balestra-Gili I) per 11-8.

La classifica vede a quota 4 Caraglese, Eda, Albese, Atpe e Santalenese, a 2 troviamo il Bardino; a 1 Cortemilia e Priocca; a zero la Subalpina. Fra le squadre prime in classifica l'Atpe è l'unica che non ha ancora effettuato il turno di riposo.

■ Risultati della sesta giornata di andata nel campionato di serie B di pallone elastico. girone A: Spec-Merlese 2-11, Cortemilia-Pro Loco Pontinvrea 7-11, Juventus-Caraglese 7-11, Tarantasca-Pro Loco Pietrabruna 11-10. Nel girone B: Amici di Castelletto Molina-Cossano 11-10, Atpe-Maglianese 11-2, Cerrese-Neive 11-4. Assicurazioni Carl-Castagnole Canalese 10-11, Lodali Treiso-Dellarmonte 11-7.

a. a.

Successo della pedalata Fossano-Colle della Maddalena

Trecento alla Gran Coppi

CUNEO — In trecento hanno pedalato Fossano al Colle ricordo campionissimo Fausto Coppi. cicloturistica organizzata «Amici di Coppi» e «Ciclismo stampa». collaborazione della Comunità montana valle e il patrocinio «La Stampa», ha ottenuto pieno successo. I partecipanti sono passati dallo 207 questura.

Dice Lorenzo Tealdi, organizzatore: «*La Fossano-Colle della Maddalena vuole essere soprattutto un'occasione di svago, una proposta per quanti vogliono la bicicletta come occupazione del tempo libero, coinvolgendo anche le famiglie. E il successo riscosso dalla manifestazione conferma che la formula è azzeccata*».

Il primo a tagliare il traguardo del valico internazionale stato Mauro Olivelli del Gs Pralormo mentre Giuseppe Taverna dell'Ac Bra è stato il più veloce: per coprire i cento chilometri ha impiegato tre ore e 50 minuti.

Hanno coperto per intero distanza anche Massimo Rosso (Vc Bra) e Umberto Alessandria (Cicloamatori Alba) che con 12 e 72 anni erano, rispettivamente, il corridore più giovane e più anziano.

Hanno tagliato il traguardo della Maddalena (3000 metri) anche due donne: una valdostana e la cuneese Armanda Botto.

Cicloamatori Fossano-Pinerolo si è aggiudicato per la seconda volta il trofeo «Michelangelo Berardengo»: diciannove suoi hanno regolarmente completato pedalata.

Al posto la squadra dei cicloamatori Alba e al la Cedas di Torino.

p. p. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo
FIAMMA: Harry e Ben.
ITALIA: Delitto premeditato.
NAZIONALE: chiuso per ferie

CORSO: chiuso per ferie
EDEN: Porno strike.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo

BRA

IMPERO:
POLITEAMA: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie

CHERASCO

GALATERI: riposo

POLITEAMA:

ORMEA

riposo

BALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: riposo
SPLENDOR: Notturno story.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
FITZ: riposo

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7
: Piave, corso Piave 20.
Bra: Comunale, via Solaro 26
Cervi: Bosi, via M 52
Fossano: Aragnina, via Cesare Battisti 7.
Santa Maria, piazza Risorgimento 39

ALLE TV

G.B.P.

20,20 Pelle da W. Friedkin con P. Falk — *Rapina-lampo da 3 milioni di dollari alla Brink's Bank di Boston* (1978)

23,30 Tarzan il di G. Hessler con V. Price — *Organizzazione filo-nerista e di uomini invisibili* (1960).

RETE 4

20,25 Stasera sunday di J. Frankenheimer R. Shaw — *Pericolosa capeggia organizzazione internazionale a provocare una strage* (1976)

22 — Miseria e nobiltà di M. Mattoli Totò — *Marchese scrivano e fotografo facendoli passare per nobili* (1954)

1 — Marijuana di L. Ludwig J. Wayne — *Agenti Hawaii indagano su traffico di stupefacenti* (1954)

NORD

La settima vittima di F. Oenlieb H. Fehny — *Disonesti e delitti nudismo attorno a testamento scomparso* (1965)

24 — I figli di Bruce Lee di F. Chih Hua con T. Pan — *Sopravvissuti in figli di Bruce Lee s'attrezzano a riconoscerli* (1973)

VIDEOGRUPPO

20,30 Susanna agente speciale di V. Minnelli con D. Martin — *Registra addetta alla segreteria telefonica s'impiccia tutti altri* (1961).

QUARTA RETE

21 — Gung Ho di R. Enright con R. Scott — *marines impegnati sul giapponese* (1943).

TELECITY

23,30 Pelle da di W. Friedkin con P. Falk — *Rapina-lampo da 3 milioni di dollari alla Brink's Bank di Boston* (1978)

23,30 Enigma rosso di Hagin con F. Testi — *Commissario indaga sulla morte di una sedicenne* (1978)

PRIMANTENNA

18,30 Telefilm della Astrogange
19 — Telemarket: mercatino di novità
19 — Cartoni animati
19,30 Telefilm della serie Jerusalem
19 — Telefilm della serie Near Scotland Yard
20,30 Film Traversata pericolosa
22,15 Telenotte Notizario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie Near Scotland Yard
24 — Telenotte notturno (seconda edizione)
0,10 Film della notte

STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 12 LUGLIO
LISCIO ORCHESTRA DI
DANIELE CONDA
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

A CUNEO per un grande supermercato un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione per assunzione diretta
programmatore/programmatrice
dei centri elettronici della zona
Prove attitudinali verranno a CUNEO
Inserimento in zona. Offerte retribuzione da definire
Per contatto a CUNEO telefono 62 67 69 739 - 62 38 48 366 oppure scrivere INFORMATICA SOLEDIL - Via Pellerina 36 - 20134 MILANO

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Oggi verrà fissata la data dello sciopero

Tutta Genova si ferma per difendere i cantieri

L'astensione dal lavoro sarà di 4 ore e riguarderà tutti i settori Si attende l'esito degli incontri a Roma con i dirigenti dell'Iri

GENOVA — Nelle giornata di oggi i segretari delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil decideranno la data dello sciopero generale di tutte le categorie per protestare contro la decisione dell'Iri di chiudere i cantieri di Genova e di trasferire anche la sede legale e l'attività di costruzione e di riparazione a Trieste.

Lo sciopero coinvolgerà tutti i settori produttivi della provincia per 4 ore (il primo turno della mattinata). Gli [illegible] locali i partiti politici le categorie economiche e professionali hanno già dato la loro piena solidarietà.

Molto dipenderà indubbiamente dall'esito degli incontri romani (il primo è cominciato ieri sera e nella notte era ancora in corso) tra il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e i rappresentanti «di Genova»: Comune, Provincia, Regione, sindacati e parlamentari.

La tensione in città è comunque molto alta. Incombe sull'esito [illegible] vertenza anche l'eventuale crisi di governo che bloccherebbe ogni decisione o rinvio da parte del-l'esecutivo e soprattutto bloccherebbe ogni soluzione alternativa a tutto vantaggio della possibilità di mantenere delle direzioni direzione dell'Iri e della Finmare. Le forze politiche delle partecipazioni statali non hanno infatti nemmeno passato le loro interessanti il progetto della «nuova [illegible]» a Genova per [illegible] ristrutturazione-riconversione dell'industria, con l'impegno per [illegible] cultura e trasferimento [illegible] cantieri, e, in cambio, istituzione a Genova del «polo» dell'elettronica, trasferimento della direzione della Finmare e finanziamenti e agevolazioni di attività soprattutto private tese a investimenti nei settori tecnologicamente avanzati.

Il rilancio del porto e l'impegno per l'attuazione della «zona franca» industriale esauriscono il «pacchetto» compensativo. Ma Genova, soprattutto a livello di base operaia e di organizzazione sindacale, si [illegible] «ferita» per lo smantellamento d'una sua attività tradizionale.

Gli appuntamenti dei prossimi giorni comunque sono fitti. Questa mattina è previsto un consiglio regionale [illegible] un ordine del giorno nato dal folto di argomenti. Si parlerà infatti del «parere» della Regione sul piano di sviluppo e di riforma del porto (e il [illegible] già che sarà favorevole) e poi ci sarà una ampia discussione [illegible] sulla cantieristica.

Negli ambienti politici [illegible] peggia [illegible] certo nervosismo e sono sotto accusa i liguri membri del governo e i parlamentari.

Paolo Lingua

ULTIMA ORA

L'Iri dice «Nessun trasferimento collettivo»

ROMA — L'Iri è disponibile ad un confronto immediato, a livello nazionale, sui temi del rilancio di tutto il settore produttivo della cantieristica. E' quanto è stato ribadito nel corso dell'incontro fra i vertici dell'Iri, la delegazione ligure e i sindacati.

Il rilancio sostenuto, già deciso e definito ma [illegible] non immediato esecutivo, non comporterà comunque alcun trasferimento collettivo.

Sanremo turbata si chiede il perché dei cinque feriti [illegible] piazza Colombo

La sparatoria si poteva evitare?

Nonostante [illegible] suo passato, Giacomo Perrona, detto «Masaniello», aveva il porto d'armi - Sembra che nei giorni scorsi [illegible] minacciato una strage - L'interrogatorio del feritore: «Dovevo farlo», ha detto - Una ricostruzione più esatta dell'accaduto

SANREMO — A 24 ore dal pomeriggio di sangue la città è ancora [illegible] choc. Sono in molti a chiedersi [illegible] sia potuto accadere, come mai a un pregiudicato fosse permesso detenere un'arma, perché [illegible] sia intervenuto prima.

Grande [illegible] tutti, di fronte a simili fatti, il senso di assoluta e sconcertante impotenza. A chiunque può infatti capitare di [illegible] ferito, ucciso dall'ex legionario di turno.

Davvero [illegible] si può fare nulla per impedirlo, perché gente onesta, tranquilla, in futuro non sia più trascinata in spirali [illegible] orrore e sofferenza?

La folle sparatoria di piazza Colombo, nel [illegible] della città, che ha stravolto [illegible] famiglie davvero non poteva essere evitata? Tra le tante notizie che ieri [illegible] sono rincorse incontrollate ce n'è [illegible] agghiacciante: pare che da giorni lo sparatore andasse in giro minacciando al quattro venti una strage. [illegible] risponde a verità perché nessuno si è mosso? Interrogativi inquietanti che devono avere risposte precise.

Polizia e carabinieri stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica della sparatoria. La verità, probabilmente, la si conoscerà solo dopo che tutte le cinque persone ferite potranno essere interrogate.

Per tre di loro il consigliere comunale Guido Goya, l'assessore municipale Elio Bargi, il giovane Enrico Lagana) la prognosi rimane sempre riservata. Di [illegible] almeno altri due giorni per sciogliere la.

Ieri [illegible] a Palazzo di Giustizia è stato comunque possibile ripercorrere, abbastanza fedelmente, quei terribili minuti di terrore. L'ex legionario, assistito dall'avvocato Alessandro Moroni, è stato interrogato [illegible] 20 [illegible] dagli investigatori.

L'uomo conosciuto a Sanremo con il soprannome di «Masaniello» avrebbe ripetuto di non essere pazzo, di non volere perizie psichiatriche. «*Sono tranquillo* — ha continuato a dire —, *quello che ho fatto dovevo farlo. Sono un prigioniero politico. Ho fatto solo giustizia*».

Giacomo Perrona dal [illegible] giugno scorso, [illegible] quando il sindaco Elio Bargi gli aveva notificato dal Comune la notizia che gli era scaduto il contratto di custode del parcheggio notturno degli autobus e che doveva sloggiare, era diventato intrattabile, violento.

Più volte si sarebbe recato a Palazzo Bellevue per cercare di ottenere proroghe. Lunedì è esplosa la tragedia. Verso le 17,10 Elio Bargi, con il cane a guinzaglio, mentre passeggia ha [illegible] sfortuna di passare davanti all'autostazione che dista a pochi giorni fa era custodita da «Masaniello».

L'ex legionario appena lo vede, richiedolo nella sua follia [illegible] qualche modo responsabile di quanto gli è accaduto, comincia a insultarlo. Poi corre nel sottogarage dove ha ricavato una stanza e afferra la pistola, una «Tridente» calibro 38, a tamburo. Lo raggiunge e preme ripetutamente il grilletto. Bargi [illegible] colpito al collo [illegible] due proiettili si affloscia al suolo senza un gemito. La gente urla e scappa.

«Masaniello» in preda a raptus, sale di corsa le scale interne dell'autostazione. Incontra un passeggero di 22 anni, Angelo Mediati. Lo prende [illegible] come nemico e gli spara contro. Il giovane viene ferito all'inguine. Perrona ricarica la pistola dentro il bar, poi esce sulla spiazzo [illegible] bus.

Sulla terrazza [illegible] piazza Colombo si è radunata molta gente richiamata dalle esplosioni.

Più di dieci colpi. «Masaniello» continua a premere il grilletto. Una pallottola colpisce [illegible] braccio destro Carla Bellearni. Poi scorge Enrico Lagana, un giovane sfrattato che conosce.

Gli urla qualcosa, poi gli spara contro tre, quattro colpi. Due proiettili vanno a segno.

Quasi contemporaneamente il folle vede in via Manzoni Guido Goya che in sella alla sua moto sta per raggiungere l'altra parte [illegible] piazza.

Masaniello [illegible] la Tridente, inforca [illegible] motorino e controsenso raggiunge piazza Colombo. Vuole dare una «lezione anche a Goya». Lo raggiunge mentre il consigliere comunale mette la moto sul cavalletto. Quasi lo sperona. Perrona estrae la pistola e spara al [illegible]. Una pallottola gli trapassa la guancia. Goya [illegible] il sangue che gli sgorga a fiotti cerca di scappare, di ripararsi dietro una «500». L'ex legionario è implacabile. Lo insegue e spara altri colpi. Due vanno a bersaglio, frantumandogli una gamba, l'addome ed il fegato. Quando Perrona sta per esplodere il colpo di grazia intervengono polizia e carabinieri.

Stamane alle 10 «Masaniello», che è stato rinchiuso nelle carceri [illegible] Tecla, sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano.

Roberto Basso

Ieri Guido Goya compiva 36 anni

Angelo Mediati

Enrico Lagana

[illegible] — Guido Goya ieri ha compiuto 36 anni. Niente brindisi [illegible] moglie e la madre, in lacrime, hanno acceso altre candele nella cappella dell'ospedale dov'è ricoverato in rianimazione, [illegible] speranza di vederlo presto fuori pericolo e riabbracciarlo.

Le [illegible] condizioni restano gravi anche se i medici sembrano più ottimisti. La prognosi è sempre riservata. Il primo colpo di pistola gli ha fratturato il palato ed il condilo mandibolare. Il secondo gli ha trapassato la coscia sinistra. Il terzo, il più [illegible]le, lo ha ferito all'addome perforandogli il lobo sinistro del fegato. Ha perso molto sangue.

Ieri mattina mentre veniva trasportato all'ennesimo [illegible] radiologico ha mormorato qualche parola al cronista. «*Ero appena arrivato in piazza* [illegible] Colombo — ha biascicato Goya — *quando Masaniello mi* [illegible] *accostato con il motorino. Della sparatoria precedente* [illegible] *saputo nulla. Ero uscito* [illegible] *studio del dottor Gianmarco Cazzini. Ho salutato Masaniello, come sempre, e lui* [illegible] *estratto la pistola. Pensavo scherzasse, invece mi ha sparato al* [illegible]. *Perché lo ha fatto?*». Degli [illegible] due colpi successivi, [illegible] altre ferite Goya non ricorda nulla.

[illegible] Bargi, 45 anni, due figli. Da un giorno e mezzo è ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale [illegible] Martino di Genova. Una delle due pallottole gli è penetrata nel [illegible] fermandosi nella clavicola. E' gravissimo. Rischia di rimanere [illegible] mente paralizzato, alle gambe e alle braccia. E' stata lesa una delle prime vertebre cervicali. Bargi solo da poco tempo era stato promosso ad un incarico migliore.

Enrico Lagana, 22 anni, un figlio. Una vita balorda, sicuramente nota [illegible] forze dell'ordine. Senza [illegible] per diverso tempo ha alloggiato con altri sfrattati nell'ex albergo Vittoria Roma. Due pallottole lo hanno raggiunto alla schiena. La prognosi, anche per lui, continua [illegible] riservata. Un proiettile [illegible] è conficcato a solo un centimetro [illegible] distanza dal midollo osseo della spina dorsale.

Carla Bellearni, 67 anni, [illegible] Angelo Mediati, 22 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili in un mese ciascuno. La donna ha [illegible] braccio spezzato [illegible] proiettile. E' ricoverata all'ospedale di Bussana. Il giovane, colpito all'inguine, si trova nel [illegible] parto urologia.

Bruno Pastorella, [illegible] emissario prefettizio che regge Palazzo Bellevue, ieri ha comunicato che il [illegible] sparatore il 23 [illegible] era stato comunicato che il suo incarico, di custode notturno della stazione del [illegible], come da contratto stipulato circa 4 anni fa, [illegible] improrogabilmente il [illegible] giugno. Due giorni dopo.

Per trovare un nuovo guardiano il municipio aveva fatto un appello che era andato però deserto. L'incarico, un tempo di «Masaniello», il Co[illegible]lo ha affidato alla «Vigile» di Imperia.

r. b.

Continuano le indagini sulla lunga serie di misteriosi delitti

Bargagli, [illegible]indaco del giudice «Il [illegible] non è responsabile»

GENOVA — La «voce del paese» è stata sentita ieri mattina [illegible] giudici Dino Di Mattei e Maria Rosaria D'Angelo che conducono l'inchiesta giudiziaria sui crimini [illegible] Valbisagno. E una voce autorevole: l'ha portata a palazzo di giustizia il sindaco di Bargagli Luciano Boleto, [illegible] dai magistrati perché riferisse eventualmente episodi e [illegible] scenza.

Boleto, 50 anni, da [illegible] è a capo di una giunta social [illegible] munista. E' funzionario del pci. E' rimasto nell'ufficio dei giudici poco meno di una mezz'ora. Uscendo, ha detto: «*Sono il primo* [illegible] *auspicare che ne fatta giustizia su fatti che hanno turbato* [illegible] *serenità* [illegible] *paese* [illegible] *cui 2500 abitanti non possa* [illegible] *tranquillamente essere* [illegible] *cittadini. Non nego* [illegible] *ci siano state ombre, ma paghi chi ha sbagliato e sia difesa l'onorabilità dei cittadini di Bargagli*».

Il sindaco ha portato ai giudici copia delle «espressioni di sentimenti» votate il 7 aprile dal Consiglio comunale, nella quale veniva riaffermato il diritto del paese di condurre [illegible] serena [illegible] *al di là di facili suggestioni*». Luciano Boleto non può sapere molto dei fatti avvenuti fin [illegible] fine della guerra di liberazione e il tragico dopoguerra di Bargagli. A quel tempo era un ragazzino. Non solo: la sua attività [illegible] portaordini di una formazione partigiana in «Oltrisia e libertà», poi nella «Brigata Garibaldi».

Luciano Boleto ha poi smentito d'essere stato sbeffeggiato perché, dice lui, l'indagine giudiziaria [illegible] bloccata. «*E una cosa che non mi va in cielo né in terra. Come potrebbe un Sindaco fermare un'indagine della magistratura?*». Rimane il fatto che Boleto, [illegible] alcuni membri del Consiglio comunale, si recò dall'allora procuratore capo, Lucio Grisolia, protestando per come venivano condotti gli interrogatori. Poco dopo il dossier Bargagli finì in archivio: può essere stata una coincidenza.

C'è intanto [illegible] registrare che, a Bargagli, larghe crepe si stanno aprendo nell'antico muro delle omertà: vengono fuori carteggi, vecchi verbali trovati nelle recenti perquisizioni. E fra i 14 indiziati (ai quali è stato ritirato il passaporto) comincia a serpeggiare il nervosismo. Prima l'incon[illegible] alla [illegible] due testimoni, e l'altro giorno il ritrovamento di una quarantina di [illegible] be di diverso tipo. Le bombe (sono già state fatte [illegible] dagli artificieri) [illegible] in un bosco nella [illegible] Bonzi raggiungibile dal centro di Bargagli attraverso i sentieri. In pochi minuti. Qualcuno impaurito dalla continua presenza in paese dei carabinieri, ha voluto disfarsene? g. c.

Ragazza danese colta da malore

ALBENGA — Una turista danese sedicenne, Lene Larsen, ospite del Villaggio turistico «C'era una volta» di Villanova è stata trasferita [illegible] grave condizioni al S. Martino di Genova.

La ragazza ieri verso mezzogiorno è stata colta da malore mentre si trovava nella piscina del villaggio. Portata all'ospedale cittadino dalla Croce Bianca le sue condizioni sono apparse gravi non tanto per l'infortunio capitatole quanto per precedenti problemi di circolazione cerebrale.

(g. m.)

Un uomo, di [illegible] anni, a Lavagna

Tenta di [illegible] suicidio questa volta con il [illegible]

LAVAGNA — Ha tentato nuovamente di uccidersi Franco Giuffra, il disturbato psichico di 52 anni, [illegible] il primo maggio scorso era stato trovato in fin di vita accanto al cadavere della madre di 72 anni nella sua abitazione di Lavagna, in via Roccatagliata Ceccardi 11.

Cadute l'ipotesi [illegible] fosse stato proprio lui a causare intenzionalmente il decesso della madre, Giuffra era stato dimesso dall'ospedale ed era ritornato a casa. Domenica pomeriggio però ha tentato nuovamente di farla finita aprendo i rubinetti del gas e sdraiandosi sul letto in attesa della morte.

L'intervento dei vicini che hanno avvertito i carabinieri ha scongiurato una doppia tragedia, la sicura morte di Franco Giuffra e l'esplosione dell'appartamento che era ormai quasi saturo del gas della bombola.

Ieri mattina alle 10 ore dal fatto [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Gebbia, [illegible] a suo tempo curò l'indagine sulla morte, ed il vicequestore di Lavagna, Bacigalupo (il sindaco Mandelio è in ferie), l'autorità preposta a richiedere eventuali provvedimenti di ricovero coatto, erano informati dell'accaduto.

m. r.

Incontro a Roma con il governo

Piano per la Fit niente si muove

Sciopero ieri ai cantieri di Riva Trigoso

[illegible]STRI LEVANTE — E' durato tutta la mattinata l'incontro in programma ieri a Roma per l'esame del piano di ammodernamento della Fit Ferrotubi. Sulla base delle [illegible] indicazioni non vi sono state [illegible] parte del governo [illegible] rappresentato come al solito dai [illegible] Orsini e Meoli. Impegni precisi circa la messa in pratica del piano stesso [illegible].

Il commissario straordinario per la Fit Gianemilio Nagni ha presentato ai sottosegretari gli elaborati tecnici che prevedono l'ammodernamento dell'acciaieria e del tubificio ed anche un certo grado [illegible] flessibilità (i dettagli si sapranno nei prossimi giorni). Il tutto verrebbe a costare un'ottantina di [illegible] di.

Il sottosegretario Orsini, contrariamente con i giornalisti [illegible] fatto dell'incontro, lo ha [illegible] altro passo avanti verso la positiva soluzione [illegible] vicenda che ha detto «*va vista come un intervento finalizzato alla ripresa produttiva e non un atto puramente assistenziale*».

I due nodi fondamentali della questione, finanziamenti ed assetto societario, a dispetto [illegible] queste affermazioni appaiono irrisolti. Commentano i Sestri alcuni esponenti del consiglio [illegible] fabbrica: «*L'aspetto tecnico non è mai stato* [illegible] *discussione ma soltanto creare una società in grado di rilevare* [illegible] *Fit che è ancora in gestione commissariale, e provvedendo adeguatamente ai finanziamenti,* [illegible] *potrà ristrutturare la produzione*».

[illegible]'è attesa a Sestri Levante per conoscere i dettagli [illegible] secondo «piano Naggi», il primo, ora di [illegible] accantonato, prevedeva un maxi [illegible] tolo a un investimento di 300 [illegible] di. Più [illegible] sarà il grado [illegible] flessibilità previsto, maggiore [illegible] il numero degli [illegible] da nuova fabbrica. Semprechè il progetto venga poi messo in pratica.

Sempre ieri mattina c'è stato al Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso un'ora [illegible] sciopero con assemblea. Si è discusso, in termini naturalmente molto negativi, del piano di ristrutturazione della Fin-Cantieri che prevede come è noto lo scioglimento del gruppo. L'attenzione di tutti grava comunque puntata sulle notizie provenienti da Roma dove ieri si è svolto un incontro decisivo.

m. r.

Inchiesta sulle prospettive [illegible] Chiavari, Lavagna e Sestri Levante

Sindaco, dove ha sbagliato? *I mali del Tigullio ai raggi «x»*

Una popolazione complessiva [illegible] oltre centomila abitanti - Turismo, sfratti e servizi

TIGULLIO — Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e rispettivi entroterra: complessivamente [illegible] 105 mila abitanti (dati Usl) [illegible] popolazione. I problemi e la necessità di un unico grande centro. Cosa offre [illegible] residenti questa zona in fatto di servizi, uffici pubblici, strutture collettive? Abbiamo chiesto ai sindaci dei maggiori centri (Sestri Levante 21.000 abitanti, Sergio Piccinini), Lavagna (17.000 abitanti, Gabriella Mondello), Chiavari (32.000 abitanti, Marco Mazzarino Da Pelo), [illegible] tracciare una mappa dell'esistente e dei possibili sviluppi futuri a breve termine e degli eventuali errori commessi nei quattro anni del mandato.

Per Sergio Piccinini, sindaco socialista [illegible] Sestri Levante dal 1980, il [illegible] direzionale [illegible] piazza della stazione (30 [illegible] metri cubi pronti entro il 1987, altri 30 mila entro il 1990) [illegible] «una risposta concreta alla fame che Sestri aveva [illegible] spazi per uffici e negozi». Nel complesso troverà posto la [illegible] sede della Pretura (e si libererà così un intero piano del palazzo comunale) mentre si stanno cercando i finanziamenti (servirebbe [illegible] miliardo e mezzo) per sistemarvi anche la [illegible] tenenza.

Aggiunge il sindaco «*Quanto agli uffici pubblici, abbiamo ottenuto* [illegible] *tempo la sede sociale dell'Inps in viale Marconi e presto in viale Roma arriverà quella dell'Inail*».

Tra i progetti per il turismo, lo sviluppo [illegible] Grand Hotel dei Castelli con la trasformazione in centro congressi, l'utilizzo dell'Hotel Bardillo a Riva e [illegible] Nettuno a Sestri Levante. L'errore al quale però si può [illegible] rimediare è per Piccinini il mancato utilizzo del palazzo Negrotto-Cambiaso e della retrostante «Arena Estiva» di proprietà comunale, come centro turistico [illegible] alto livello: «*Avremmo potuto fare della [illegible] del Silenzio una seconda Portofino*», conclude Piccinini. Per porto e piano degli arenili a settembre, ha detto il sindaco, vi saranno finalmente le risposte concrete.

Lavagna è ormai indissolubilmente legata [illegible] suo porto [illegible] posti barca, il più grande del Mediterraneo). Gabriella Mondello, sindaco democristiano dal 1980, indica nello [illegible] nel quale si [illegible] realizzando le opere a terra, assieme al pronto soccorso [illegible] dell'ospedale e agli impianti sportivi (palazzetto e piscina) in costruzione [illegible] Lavagna e Cavi, le strutture di punta della città.

La sede distaccata delle Usl e l'ufficio di collocamento sono in pratica gli unici due uffici pubblici presenti. «*Ma non bisogna fare campanilismi, questa fascia del Tigullio è ormai quasi un centro unico ed i servizi devono essere ripartiti*», sottolinea il sindaco Mondello. Il problema più grande? Per il sindaco di Lavagna è quello della casa. Dice «*Abbiamo messo a disposizione dell'Istituto autonomo case popolari molte* [illegible] *altre sono in predisposizione. Ma quello degli sfrattati e dei senzatetto rimane il nostro problema più assillante*».

Marco [illegible] Pietro, democristiano, sindaco [illegible] centro più grande [illegible] Tigullio è inusitatamente restio a rispondere alle domande dell'inchiesta. «*Occorre ampliare la capacità* [illegible] *servizi offerti al cittadino e noi stiamo lavorando su questa strada*», si limita a dichiarare. Da anni però [illegible] città avverte la mancanza di un centro direzionale e finora l'ha pagata con la perdita ad esempio di un ufficio importantissimo quale l'Ispettorato della motorizzazione civile (patenti, esami di guida, revisioni) sfrattato dal proprietario dei locali. Commissariato e Ufficio del registro hanno rischiato di fare la stessa fine.

m. r.

La Capitaneria ha emesso una nuova ordinanza

Posti barca regolamentati nel porticciolo [illegible] Camogli

Sono già molte [illegible] domande per [illegible] attracco - Le norme

CAMOGLI — Da un paio di giorni sono affissi, presso il [illegible] Ufficio marittimo e la sede del porticciolo, i manifesti recanti la recente ordinanza emessa dalla Capitaneria di Genova per la [illegible]plina del [illegible] e degli ormeggi a Camogli con relativa planimetria di suddivisione degli spazi per la pesca, il diporto e i servizi turistici.

In questo modo si è voluto pubblicizzare al massimo l'importante provvedimento (il primo, in assoluto, di regolamentazione dello scalo), portandolo a conoscenza dei vari utenti del porticciolo.

Le [illegible] per la [illegible]sione dei gavitelli stanno arrivando numerose, superiori alle disponibilità di [illegible] difficilmente la regolamentazione potrà decollare prima della fine dell'anno.

L'ordinanza, scritta positivamente in parte (qualche mugugno si registra solo [illegible] parte dei Pipi), viene indicata [illegible] molti come il primo passo [illegible] una migliore e più adeguata sistemazione futura. «*L'ampliamento del porticciolo si deve fare* — dice G.B. Figari (dc), consigliere delegato ai problemi portuali — *ma avrà un senso solo con l'individuazione di una via di sfogo: l'attuale calata non* [illegible] *infatti sufficiente a smaltire* [illegible] *il movimento delle piccole imbarcazioni*».

Esistono a Camogli, vari progetti per l'ampliamento dell'attuale scalo [illegible] per la costruzione, accanto [illegible] vecchio bacino, [illegible] un nuovo porticciolo [illegible] destinare completamente al traffico del diporto.

Un progetto [illegible] stato redatto dal Comitato promozionistico ed è [illegible] presentato, [illegible] senza alcuna [illegible] ufficiale alla Regione.

Le varie proposte oggi esistenti puntano, [illegible] diverse gradazioni, ad un potenziamento degli spazi. Qualcuno sarebbe favorevole a un mega-porto che da Camogli [illegible] estendesse fino a Recco, [illegible] dove sarebbe più facile l'ac[illegible] [illegible] arlo.

Una realizzazione di questo tipo (600-800 posti barca) avrebbe però un pesante impatto ambientale sulla zo[illegible] e anche dal lato economico richiederebbe investimenti elevatissimi.

Un progetto più modesto prevede l'ampliamento dell'attuale scalo sino alla «Spiaggia dei pescatori», evitando però di intaccare [illegible] colato [illegible] cemento.

Infine, secondo [illegible] piano ancora più limitato, si proporrebbe una sistemazione dell'avamporto fino alla zona [illegible]lla Lazia, attraverso nuovi banchinamenti, di [illegible] impatto ambientale, che consentirebbero di ospitare circa 200 imbarcazioni.

Da via Ruffini, la strada che [illegible] a Camogli, un'attrezzatura costituita da gru e montacarichi provvederebbe [illegible] parecchi metri di altezza, a calare le piccole imbarcazioni in mare.

C'è ancora chi sostiene che, prima di fantasticare di nuovi porti, sarebbe più giusto dotare quello vecchio dei servizi indispensabili che ancora mancano: impianto antincendio, energia elettrica [illegible] acqua in banchina.

m. pi.

Cortocircuito Esplosa un'auto a Recco

RECCO — Momenti di panico ieri nelle prime ore [illegible] pomeriggio per [illegible] violento incendio che ha distrutto quasi completamente un'auto posteggiata nei pressi dell'albergo «Elena», [illegible] via Garibaldi.

L'auto, una 124 con alimentazione a gas, era stata appena posteggiata dal proprietario, il genovese Alberto Molina, residente in via Antica [illegible] di Quinto 13/4, che era entrato nell'albergo per chiedere informazioni.

All'improvviso si è sentito un'esplosione e si sono levate violentissime fiamme [illegible] hanno avvolto in breve tempo l'auto. L'incendio è dovuto molto probabilmente [illegible] un cortocircuito.

(s. b.)

[illegible]otto Il direttivo psi a Recco

RECCO — Il direttivo della sezione del psi è stato eletto lunedì sera, ma la spaccatura interna che si [illegible] verificata nel corso della precedente riunione sembra tutt'altro che sanata.

Proprio a [illegible] della netta divisione interna il direttivo è stato ridotto da nove a otto membri.

Sono [illegible] eletti (ma si preannunciano [illegible] sostituzioni) Luciano Schiaffino, Domenico Biabano, Alfredo Caravaggi, Gianni Favretto, Stefania Magnani, Paolo Tarlarico, Giorgio Tassara, Roberto Bonfiglioli. Gianni Favretto è stato confermato segretario, con l'aggiunta di due vice: Stefania Magnani e Alfredo Caravaggi.

(s. pi.)

I teppisti e l'incuria avevano ridotto lo scalo a [illegible] rudere: proteste dei turisti

Rapallo, la stazione fa maquillage

RAPALLO — Il poco invidiabile titolo di stazione più brutta del Tigullio ce l'ha tuttora saldamente [illegible] pugno; i servizi igienici [illegible] chiusi ed inutilizzabili da quasi tre mesi, le scale che conducono alle biglietterie ed al binario lato Sestri Levante presentano un rivestimento in gomma ormai lacerato, tutto sguarnito e brandelli.

Per una città che finalmente cerca il rilancio turistico in grande stile, dopo molti anni bui, non è davvero un [illegible] biglietto [illegible] visita, tenuto conto che nello scalo ferroviario rapallese transitano un gran numero di treni e scarseggiano nel periodo estivo moltissimi turisti.

Ma sembra proprio che la stazione di Rapallo sia destinata a vedere giorni migliori: è quanto si dice negli uffici della stazione ferroviaria, non termini però un po' vaghi perché proprio in questi giorni c'è stato il cambio delle consegne [illegible] quanto riguarda il [illegible] stazione tirrenica.

Informazioni più dettagliate arrivano dal compartimento [illegible] Genova e più precisamente dal VI reparto lavori: tra pochissimi giorni i servizi igienici sa[illegible] riaperti, confermano i responsabili, in pratica sono [illegible] rimessi tutti in ordine e allacciati [illegible] un nuovo tratto di fognatura: questo spiega la presenza sul marciapiede di un cumulo di detriti che ovviamente spariranno entro brevissimo tempo.

Ma gli interventi sulla stazione di Rapallo non sono destinati a fermarsi qui: verrà rifatto il maquillage anche [illegible] famose bruttissime scale, si provvederà [illegible] sistemare una parte del piazzale dello [illegible] merci (lato Genova) [illegible] infine verrà fatta sparire la piccola costruzione, ormai fatiscente, che capitava fino a qualche anno fa i servizi.

«*Naturalmente questi lavori in molte stazioni avrebbero bisogno di interventi analoghi*] [illegible] possono eseguire solo quando [illegible] *la disponibilità finanziaria. Comunque il fin troppo semplice è seppure giusto addossare tutte le colpe sulle spalle delle Ferrovie, sostengono presso l'ufficio lavori dei compartimento genovese*».

«*Basti pensare a certi punti* [illegible] autentico *teppismo che hanno preso di mira proprio la stazione di Rapallo: la* [illegible] *bibite che vengono costantemente spinte a forza* [illegible] *tubi* [illegible] *scarico, non parliamo poi delle siringhe. La chiusura dei servizi si è resa necessaria anche* [illegible] *scoraggiare certi habitué del posto vandalico.* [illegible] *analoghi problemi* [illegible] *anche le sale d'aspetto, popolate di notte dalla più varia e talvolta pericolosa umanità*».

a. b.

Protestano i proprietari delle 4000 abitazioni per le vacanze

Seconde case, nuove tasse In pericolo l'estate di Diano?

Le tariffe per la raccolta dei rifiuti sarebbero sproporzionate - Il sindaco: «Un problema di costi e poi la città offre molti servizi» - I primi bilanci delle presenze

DIANO MARINA — L'estate di Diano Marina è partenza frenata: finalmente è arrivata tanta gente, ma non si può ancora parlare di «invasione». Ci sono anche qualche problema con i «fedelissimi» della vacanza a Diano, i proprietari delle oltre seimila seconde case. Sono molti, infatti, a lamentarsi per il lungo elenco di spese e gabelle che grava su questi alloggi. *«Alle maggiorazioni di prezzo, decise dallo Stato, che riguardano l'elettricità, il telefono e altri servizi, l'amministrazione comunale ha aggiunta una sproporzionata sulla raccolta dei rifiuti. Le seconde case sono abitate per brevi periodi, gli occupanti producono quindi meno immondizia, ma il servizio di raccolta viene pagato molto di più»*: queste, in sintesi, le lamentele più frequenti.

Dice l'arch. Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina: *«Il provvedimento, approvato dal consiglio, risale a un paio di anni fa. C'è un problema di costi che in qualche modo un'amministrazione deve risolvere. Inoltre, si deve fare un'altra considerazione: la città offre molteplici servizi di cui usufruiscono anche i proprietari delle seconde case»*.

La tassa per la raccolta dei rifiuti viene calcolata in base all'estensione di un alloggio: circa 700 lire al mq per i residenti e duemila lire per le seconde case.

Chiusa la parentesi delle polemiche, si fanno intanto le prime valutazioni sull'avvio della stagione estiva. Sembra rispettare i dati ufficiali dell'Azienda di soggiorno, si cerca qualche risposta e si azzarda qualche previsione scrutando la spiaggia, il cielo.

L'impressione è quella di un avvio in sordina. Dice il sindaco: *«Il clima, le elezioni e, in sottofondo, i primi effetti della crisi economica, hanno inciso in modo negativo. Nel bilancio familiare la quota destinata alle vacanze è diminuita in quantomeno, viene spesa con maggiore oculatezza»*.

Bruno Magliano, assessore al Turismo: *«E' ancora presto per esprimere giudizi: il primo luglio è coinciso quest'anno con un fine settimana e quindi c'è stato un accavallarsi di due flussi turistici: uno legato al weekend, l'altro invece con tempi più lunghi ha segnato, per molti, l'inizio delle vacanze. Per un quadro più preciso della situazione si dovrà attendere qualche giorno. Il maltempo di maggio e giugno ha certamente compromesso il decollo alla grande della stagione '84, ma Diano Marina e tutta la Riviera hanno la possibilità di recuperare la cosiddetta stagione lunga, estesa anche a settembre e ottobre»*.

Negli ultimi anni le iniziative promozionali per «allungare» l'estate sono state numerose. A Diano e dintorni, gli ombrelloni resteranno aperti a migliaia anche dopo Ferragosto? *«Il segreto è sempre lo stesso, chi può darci una mano è soprattutto il nostro sole»*, conclude Magliano.

m. f.

Iniziati ieri gli esami in Imperia per 1255 studenti

Tanta voglia di maturità

Quasi tutti sono usciti dalle aule verso le 13,30 - Ottimistici i primi commenti a caldo - La maggioranza ha svolto il tema «Scelta di vita» - Amendola - La situazione in alcuni istituti

IMPERIA — Esami di maturità: in provincia di Imperia 1255 ragazzi hanno avuto ieri mattina la prova di italiano. Vocabolario sotto il braccio, volti stanchi e poco abbronzati, i primi studenti sono usciti verso le 13,30. Giudizi e commenti «a caldo» sono, in generale, abbastanza ottimistici: *«I quattro titoli offrivano un'ampia possibilità anche a quanti non avessero approfondito certe materie. Tutti siamo abbastanza fiduciosi»*. Questa, in sintesi, la valutazione più ricorrente.

Nella stragrande maggioranza, gli studenti hanno scelto il primo tema, quello che riportava una frase di Giorgio Amendola tratta da «Scelto la vita». «È quasi un tema libero "camuffato" e offriva molteplici possibilità di svolgimento», osservano alcuni.

In mattinata il provveditore agli studi, dr. Macaluso, ha compiuto brevi visite in tutti gli istituti superiori di Imperia.

Nel capoluogo gli studenti più «veloci» sono stati quelli dell'Ipsia (istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato). I primi hanno consegnato poco dopo le 13. Nella grande sala a pianterreno dell'istituto di via Parea, i 58 studenti (compresi due privatisti), curvi sui banchi. *«L'atmosfera però è molto tranquilla. Tutti sono assai concentrati, ma senza eccessive preoccupazioni; i ragazzi iscritti all'Ipsia provengono da una zona ampia, compresa Ventimiglia e Alassio. Tra gli iscritti all'esame c'è anche uno studente che abita a Montecarlo»*, dice il membro interno, prof. Mauro Polo, insegnante di elettronica.

Per l'Ipsia il quarto tema, quello più specifico, legato all'indirizzo dei diversi istituti, trattava un tema molto attuale: l'utilizzazione dell'energia nucleare a fini pacifici. E' il tema scelto da Alessandro Larubina: *«Un argomento che mi interessa in generale, ho trovato i temi abbastanza facili»*. Un altro studente dell'Ipsia, Angelo Balestra, ha consegnato poco prima delle 13,30 *«Ho scelto il primo, quello di Giorgio Amendola. Di italiano non sono un campione, ma spero di aver raggiunto la sufficienza»*. Dietro ai vetri notavo molti ragazzi che con oltre un'ora di anticipo hanno già finito, ma leggono e rileggono tento volte il tema. La «caccia all'errore» è proseguita anche all'uscita e diventerà ancora più frenetica oggi, con matematica, latino e altre prove assai impegnative.

Al liceo classico di piazza De Amicis, a Oneglia, il primo tema è stato consegnato alle 13,40 i primi ad uscire, Francesco Brioglio: *«Come la maggior parte dei miei compagni, ho scelto il primo titolo. Tutto sommato, credo che sia andata abbastanza bene»*. Al di Imperia gli iscritti sono trenta.

In tutta la provincia, l'elenco col numero degli iscritti è guidato dall'istituto tecnico commerciale che raggiunge, in totale, quota 389. Tra le altre cifre significative, i ventidue giovani che aspirano a diventare tecnici per il turismo (Bordighera) e gli 8 iscritti alla maturità sperimentale all'Ipsia di Imperia.

Le commissioni d'esame sono, in totale, 8. Qualche curiosità: i commissari che hanno chiesto, con certificato medico, di essere sostituiti sono circa venti, il terzo in meno rispetto all'anno scorso.

Il numero dei professori «assenti giustificati» è nettamente inferiore alla media nazionale che si aggira intorno al 35%.

Nessuna defezione. Invece, tra i presidenti. E' quasi un record: tutti godono di ottima salute.

Maurizio Pico

Armi a bordo per difendersi in crociera

IMPERIA — «Avevamo le armi a bordo per difenderci da eventuali attacchi nel corso di una crociera che intendiamo fare lungo le coste dell'Africa»: questa la difesa di due turisti svizzeri di Zurigo imputati di avere nascosto a bordo del loro yacht in riparazione in un cantiere di Imperia un fucile da guerra e altre armi proibite. Sono Barbara Straub, 31 anni, e Georg Suter, 53.

Il processo si è svolto per direttissima, a quattro giorni dall'accertamento dei fatti. Il Tribunale li ha condannati entrambi a 8 mesi e 15 giorni

In arrivo a Ventimiglia il «T.G.V.»?

VENTIMIGLIA — Il «T.G.V.» (treno a grande velocità), il gioiello delle Ferrovie francesi, giungerà un giorno a Ventimiglia? La risposta potrebbe essere positiva, tenuto conto degli studi in corso da parte delle stesse Ferrovie transalpine.

La S.N.C.F. ha infatti in fase di elaborazione un piano per la sistemazione della linea ferrata costiera da Marsiglia alla frontiera e la costruzione di una direttissima da Aix-en-Provence a Saint-Raphaël che aggirerebbe Marsiglia e Tolone

«Italia Nostra»

Scarsa attività in Liguria ore d'ozio

La denuncia è della sezione Bordighera

BORDIGHERA — L'entroterra della riviera ligure è il costante pericolo di frane, smottamenti, alluvioni. Un dissesto idrogeologico in piena regola. Colpa della natura? Non sempre. L'uomo ha grosse responsabilità, sicuramente le maggiori.

Lo sostiene la sezione intemelia di «Italia Nostra» che ha inviato al ministro dell'Ecologia Biondi, al presidente della Regione e al presidente della Provincia (oltre che ad un'altra dozzina di autorità di vari settori) un dossier nel quale contesta l'irregolare utilizzo del territorio determinando tutta una serie di pericoli di natura geologicamente complessa come l'entroterra della Riviera di ponente.

Nel dossier, che arriva nel bel mezzo del solleone estivo quando questi problemi sembrano lontanissimi, i capi di accusa sono diversi. «Italia Nostra», ad esempio, contesta i tagli di sughero sempre più numerosi che stanno modificando il peculiare paesaggio di molte vallate della Riviera.

Scrive l'ing. Paolo Ceschi, presidente del sodalizio: *«In quando la Regione ha delegato molti dei suoi compiti e competenze alle comunità montane e consorzi agricoli, i tagli sono notevolmente aumentati. Il cambio di coltura e quasi sempre solo una scusa: l'olivo viene abbattuto legna da ardere»*.

Ma nel mirino dell'associazione protezionistica ci sono anche problemi come la costruzione irregolare di strade (*«intransitabili, soggette a smottamenti continui, spesso di dubbia utilità»*) e sbancamenti con rispettive, il taglio di piante in zone soggette a vincoli idrogeologici, nessun controllo sui lavori che eseguono i privati magari in zone ad alto rischio di frane, esportazione di materiale vario, scarichi di immondizie.

E quest'ultime che interesserebbero soprattutto i demaniali attorno al torrente Nervia e al fiume Roja, due zone dove da tempo è scattato il campanello d'allarme e chi ha a cuore sorti di quegli ambienti sempre più manipolati.

Il dossier di «Italia Nostra» è stato corredato da una serie di fotografie per illustrare visivamente la denuncia.

b. m.

Un incontro per salvare la Solerzia

IMPERIA — Si incontreranno stamane in municipio i rappresentanti sindacali dei 18 dipendenti della ditta «Solerzia» e il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo.

La riunione è stata fissata per analizzare nei dettagli la situazione dell'azienda del capoluogo la cui direzione ha depositato in tribunale, la scorsa settimana, la richiesta di concordato preventivo.

Un vertice tenutosi ieri mattina all'Unione industriali di Imperia, il direttivo della fabbrica metalmeccanica ha confermato di aver presentato la richiesta e di restare in attesa della nomina del commissario giudiziale.

La Solerzia è una delle più antiche industrie di Imperia. I suoi stabilimenti, adibiti alla lavorazione della latta, sono ubicati a Porto Maurizio, ai piedi del monte Calvario, nel quartiere Pondura: un'area tutt'altro che tra le più suggestive del capoluogo.

Sottolineano i rappresentanti sindacali: «Ci batteremo perché la destinazione d'uso della zona non venga cambiata e resti legata al settore produttivo».

Tra gli obiettivi del sindacato, anche quello di assicurare, nel periodo della vertenza, regolari mensilità ai dipendenti e sondare la possibilità di acquirenti.

(f. d.)

A Imperia, con l'aiuto dei bimbi, una mostra sulla sanità

Cento puffi per la Cri

L'iniziativa è di alcuni pionieri - I bambini hanno poi assistito a lezioni di pronto soccorso

Imperia, La mostra della Cri allestita a Borgo S. Moro. Hanno collaborato anche i bimbi (Tri Laura)

IMPERIA — Quasi cento bambini delle scuole di Borgo S.Moro, un gruppo di Pionieri della Croce Rossa di via Trento, alcune maestre e i simpatici «Puffi» hanno collaborato per realizzare un'interessante mostra sull'educazione sanitaria, l'igiene e il pronto soccorso.

L'esposizione è stata allestita all'interno di un grande tendone, in occasione dei festeggiamenti di S.Giovanni. Promotori dell'iniziativa, un gruppo di giovani militi della Croce Rossa, guidati da Giovanna e Arturo Casale.

Per alcuni mesi, due volte alla settimana, si sono alternate alle maestre della 4ª A, Rosanna Raineri, 4ª B, Susy Carlini, 5ª A, Franca Viani 5ª B, Edda Caprio, per insegnare i primi rudimenti del pronto soccorso.

«I bambini hanno seguito le lezioni con entusiasmo. I ragazzi della Croce Rossa meritano un elogio e un sincero ringraziamento», dicono le maestre di Borgo S.Moro.

Gli alunni hanno compilato anche un «quaderno del pronto soccorso», con illustrazioni e dialoghi dei Puffi, distribuito dalla Croce Rossa.

Inoltre hanno dato il loro contributo alla mostra realizzando cassette di pronto soccorso contenenti acqua ossigenata, bende, cotone, alcol e tutto l'occorrente per un intervento d'urgenza.

I bambini hanno utilizzato scatole di cartone e altri contenitori di fortuna, riadattati con grande fantasia.

m. f.

A Ospedaletti verrà modificato il piano regolatore

Niente case in collina e nuovo centro storico

OSPEDALETTI — Freno allo sviluppo edilizio sulla collina, che ha provocato notevoli danni negli ultimi anni, e interventi per ridare vita ad un centro storico in alcuni punti degradato.

Sono questi gli obiettivi dell'amministrazione comunale nel proporre una variante al piano regolatore generale che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale, in programma entro la prima metà di luglio.

La modifica è stata studiata, in base alle indicazioni della giunta, dall'ingegnere Roberto Nicoletti di Sanremo (redattore del prg. oggi in vigore, approvato nel 1976) e dall'architetto Vanni Sorgentone di Ospedaletti.

Prevede una drastica riduzione degli indici di edificabilità nella collinare di levante: dagli attuali 1,5 e 2 metri cubi per metro quadrato, si scenderebbe ad un massimo di 1 mc per mq. Lo scopo è quello di evitare che si ripetano casi come quelli dell'impresa Peano, costruttrice di un caseggiato ora al centro di una disputa sulla volumetria con il Comune.

Dice il sindaco Riccardo Bracco: *«Quando fissammo i vecchi indici, qualcuno disse che erano troppo bassi. Invece si sono rivelati troppo permissivi. E' ora di correre ai ripari, per quanto possibile»*.

Le zone agricole e incolte saranno intaccate, quindi, potranno essere edificate con il criterio che è stato seguito nella parte ponente, quella ai confini con Bordighera, dove sono state costruite villette di due o tre piani. Ci sarà soltanto un'eccezione-premio per gli interventi alberghieri, che potranno beneficiare di 0,50 in più.

Ugualmente importante il discorso del centro storico, che coinvolge il vecchio triangolo urbano compreso tra il lato inferiore di corso Regina Margherita, via XX Settembre e piazza IV Novembre. E' il cuore di Ospedaletti, dove per anni, a causa dei vincoli esistenti, non si è potuto costruire o ristrutturare.

La variante al piano regolatore prevede l'adozione di due piani particolareggiati (uno per la zona di levante, l'altro per quella ponente), che dovranno essere approvati dalla Regione. Nel frattempo, l'amministrazione comunale potrà presentare piani di recupero (anche questi sottoposti al benestare di Genova) per effettuare lavori nei punti più degradati.

E' il caso, ad esempio, di piazza San Giovanni Battista: in consiglio verrà discusso un intervento di demolizione e ricostruzione di tre fatiscenti, appartenenti all'impresario Piero Porzio, il quale il Comune stipulerà una convenzione per la vendita controllata degli alloggi.

e. d.

Il tribunale di Imperia non ha accolto le tesi difensive di Ezio Zullitti

Condannato a un anno e dieci mesi il giovane che aggredì l'infermiere

IMPERIA — Un anno, dieci mesi di reclusione, 800 mila lire di multa senza la concessione del beneficio della condizionale: questa la condanna che il Tribunale, presieduto dal dottor Giovanni Varalli, ha ieri inflitto a Ezio Zullitti, 23 anni, Imperia, via Diano Calderina, ritenuto colpevole di rapina, lesioni, oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento.

Il processo si è svolto per direttissima: a soli venti giorni dal fatto il giovane, comparso in aula ammanettato, è stato punito per i reati compiuti la sera del 17 giugno, prima fra la folla che gremiva la centralissima via Bonfante e poi, dopo l'arresto, nei locali della questura: *«Il cittadino onesto che è tranquillo per la strada ha il diritto di essere difeso contro i violenti»* aveva detto, nella sua requisitoria il P.M. dottor Bruno Novella, che aveva chiesto, complessivamente, due anni ed un mese, un milione di multa.

Nel suo interrogatorio Zullitti ha cercato di ridurre la gravità dei reali contestati: *«Quella sera ero eccitato per aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Non ho strappato la collana d'oro dal collo di Chapot, non ho usato violenza. Ho reagito bruscamente quando egli rifiutò che gli avevo presentato per averlo urtato involontariamente; mi arrabbiai perché mi diede del drogato quando invece mi sono in tempo disintossicato»*.

Circostanziate le accuse di Mauro Chapot, l'infermiere aggredito: *«Mi strappò la collanina dal collo. Quando gli chiesi di restituirmela prima che denunciarmi il fatto alla polizia, mi colpì sopra, picchiandomi»*.

Anche gli agenti di polizia sono stati concordi nelle accuse di violenza: negli uffici della questura Zullitti, in stato di grande eccitazione, schiaffeggiò un poliziotto, pronunciò ingiurie e minacce, ruppe con un calcio un vetro.

Severa la requisitoria del P.M.: *«L'imputato, già noto per i suoi precedenti, non ha saputo mantenere l'impegno di redimersi che aveva preso con me lo scorso anno quando, data la giovanissima età, ritenni di evitare che si rovinasse del tutto. Devo, tuttavia, stigmatizzare anche il fatto che nessuno dei molti passanti che, la sera del 17 giugno, assistettero all'aggressione contro Chapot, intervenne per dargli una mano»*.

b. v.

Il Comune ha chiesto soldi alla Regione

Presto completate le aree sportive di Taggia

TAGGIA — Potranno forse essere finalmente completati due impianti sportivi di Taggia bloccati dalle difficoltà finanziarie. Si tratta della palestra polivalente per la scuola media e dei campi da tennis con spogliatoi in regione San Martino cui gestione sarà affidata alla «Taggese calcio».

Nei giorni scorsi, la giunta ha inviato i progetti alla Regione, allegandoli alla richiesta di due mutui uno a sei milioni. Ora si attende la risposta di Genova. *«Se arriveranno questi soldi potremo condurre in porto questi interventi, senza nessuna spesa, in quanto si tratta di contributi a fondo perso»*, spiega l'assessore all'urbanistica Matteo Anfossi.

All'amministrazione regionale verrà chiesto anche un più consistente aiuto (in tutto 2 miliardi e 100 milioni) per l'attuazione del piano di ristrutturazione del sistema fognario. Un programma il quale si attende già un mutuo di 310 milioni dalla Cassa depositi e prestiti.

I piani del Comune vi è anche la sistemazione e copertura dei valloni Santa Lucia, Ciappuzze e del torrente che costeggia la strada che porta a Castelnuovo scende fino al campo sportivo.

e. d.

Serviranno a costruire nuovi alloggi

Dalla Regione arrivano cinquecento milioni al Comune di Perinaldo

VENTIMIGLIA — Nel quadro degli interventi per il recupero dei centri storici delle vallate, la Regione ha stanziato milioni per Perinaldo, un paese dell'alta val Crosia. Il finanziamento è stato subito reso operante dal Comune che ha messo a punto il risanamento di un antico convento acquistato anni addietro.

La costruzione manterrà le caratteristiche esterne primitive, e vi potranno essere ricavati mini alloggi di circa sei metri quadri per ospitare soprattutto persone anziane.

I lavori sono stati aggiudicati ad un'impresa di Sanremo che sulla base d'asta di 370 milioni ha ribassato il prezzo a 364.

Questo denaro economizzato insieme ai rimanenti milioni e mezzo di finanziamento dalla Regione, daranno l'opportunità al paese di poter fare altri interventi di risanamento del centro storico come la ristrutturazione di un'altra antica costruzione che potrebbe essere usata come centro sociale e la possibilità di completare opere iniziate ma ferme per mancanza di fondi.

Perinaldo è uno dei centri della val Crosia dove lo spopolamento non ha avuto luogo e fervono ancora attività di un certo rilievo come ad esempio mobilifici e piccoli laboratori artigianali.

Turisticamente è stata fatta anche una buona politica, ci sono locali caratteristici dove non solo si mangia bene ma si possono gustare piatti e vini locali, il paesaggio non è stato guastato, le villette costruite dai villeggianti si inseriscono nel contesto senza aver fatto strage di alberi.

i. m.

Dieci stelle dello spettacolo in lizza per il timone d'oro

Una Ventimiglia medioevale cerca l'oscar della simpatia

VENTIMIGLIA — Dopo il successo ottenuto con la trentaduesima edizione della «Battaglia dei fiori» di Ventimiglia, la città di confine si prepara a vivere un'altra serie di appuntamenti importanti con l'«Agosto medioevale», patrocinato da «La Stampa — Cronache della Liguria». Il programma prevede l'apertura dei festeggiamenti con l'«Ottavo festival di musica antica» il 25 luglio, con il primo concerto; ne seguiranno altri il 29 luglio, il 2 e il 9 agosto.

Il tema quest'anno è la «musica di corte» e la direzione artistica è stata affidata come sempre a Rita Pelratti, di Torino. Il 12 agosto il corteo storico farà la sua prima uscita ed eseguirà in sceneggiata nell'antica piazza Del Borgo, poi scenderà alla «marina» dove avrà luogo l'ottava regata dei sestieri.

Quest'anno il fatto storico rappresentato sarà il passaggio da Ventimiglia della regina Elisabetta Farnese che raggiunge Filippo V, re di Spagna, sposato per procura.

Alcune novità sono state apportate all'«agosto medioevale» per vivificarlo maggiormente. Il dott. Mario Bianco, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, spiega: *«Per la prima serata del festival musica antica una troupe della Rai sarà presente per effettuare un servizio, poi, e qui è fatto è stata messa a punto la prima edizione del premio simpatia Città di Ventimiglia con simbolo un timone d'oro che sarà consegnato al personaggio scelto tra i dieci in lizza»*.

I nomi dei dieci candidati sono Beppe Grillo, Toto Cotugno, Pippo Baudo, Paolo Villaggio, Carmen Russo, Enrico Beruschi, Fiordaliso, Raffaella Carrà, la coppia Al Bano-Romina e Christian. Con il «Timone d'oro» l'assessorato della città di confine e l'Azienda autonoma di soggiorno intendono valorizzare turisticamente Ventimiglia.

S. Stefano si ristruttura torre saracena

SANTO STEFANO — L'amministrazione comunale ha ottenuto dagli istituti di previdenza mutuo per i lavori di ristrutturazione della torre saracena che si trova al centro e che verrà trasformata in municipio.

L'intervento, considerati i tempi della gara d'appalto e le altre formalità burocratiche, sarà avviato nel prossimo autunno e dovrebbe concludersi nel

Il progetto, redatto dall'architetto Paola Mura teria, prevede la sistemazione di tutti gli uffici nel vecchio edificio.

(c. d.)

promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale

Savona: aprono l'«ufficio giustizia»

Vi mobbano? Rivolgetevi ai liberali

Intanto il quadro politico è denso di polemiche

SAVONA — Luglio caldo per i politici nostrani che si tuffano nelle polemiche come le fossero acque fresche. Non tutti però: i liberali, magnifico il ministro dell'ecologia Biondi, che ha presieduto ieri l'altro la loro assemblea provinciale, non hanno distribuiti gli incarichi: segretario politico è stato riconfermato Piero Astengo (dc) - pur il presidente, che è ancora Otaconio Negro (mentre le novità riguardano soprattutto l'avvocato Enrico Nan, vice segretario amico) hanno deciso di [illegible]

Le [illegible] sul partecipe[illegible] alla privatizzazione [illegible] una gelateria, soprattutto [illegible] mesi per aprire a settembre [illegible] ufficio a disposizione [illegible] e gratuito per [illegible] tore della giustizia. Spiega l'avvocato Nan: «Offriamo consulenze [illegible] problema dei [illegible] tori, il recupero [illegible] di [illegible] di danno [illegible]

Le [illegible] intanto [illegible] del pdup [illegible] la situazione locale [illegible] Il segretario [illegible] Antiga «Abbiamo [illegible] profonda [illegible] per effettuare [illegible] politiche di [illegible] Ci [illegible] di ambiente [illegible] come il comune a [illegible] l'Usl, per i quali non appaiono ancora maturate le condizioni per una fuoriuscita dall'emergenza».

Duro [illegible] di Giovanni [illegible] Dice tra l'altro «Il pidì [illegible] e non può [illegible] politica [illegible] delle tre tavolette) [illegible] lo accetta con [illegible] con i partiti laici [illegible] per [illegible] diverse».

Ad [illegible] il presidente [illegible] Pietro Bovero [illegible] segretario politico [illegible] è piuttosto secco per le dichiarazioni del [illegible] Ieri ha detto «Sono [illegible] da molti apprezzamenti per quello che [illegible] e stato fatto di re[illegible] [illegible] parlano [illegible] loro [illegible] mori che vengono descritti come esempi di [illegible] di fatti [illegible] non realizzati [illegible] le [illegible] Nei prossimi giorni [illegible] contatti, coi vari segretari [illegible] per i molti problemi [illegible] Parleremo anche dello Inep e mi sentiranno».

Intanto [illegible] gli esponenti [illegible] più [illegible] stanno in [illegible] [illegible] a parlare troppo: [illegible] fanno sì che facendo correre il rischio di nuove crisi [illegible] bile nei maggiori enti locali (comune capoluogo e Provincia) a Roma il ministro dell'Industria Altissimo ha firmato vari decreti di [illegible] delle Camere di Commercio, [illegible] quello di Savona. Qualcuno dice che in conseguenza è la scarsa unità sul candidato da parte delle categorie, ma non più tardi [illegible] giorni scorsi all'Unione industriali [illegible] insistito, [illegible] pure non acceptance, [illegible] nome di Andrea [illegible] Filippi.

Può essere che Altissimo torni sul problema al più presto. Dice Marco Sabatelli, presidente dell'Unione Industriali di Savona: «Personalmente auspico che l'unanime richieste delle categorie per De Filippi sia l'elemento decisivo per il superamento [illegible] problemi politici a livello regionale e nazionale [illegible] mio timore è che proprio questi problemi possano costituire un serio ostacolo per una decisione tempestiva».

Ivo Pastorino

Successo del luglio millesimese

MILLESIMO — Il luglio millesimese anche quest'anno sta ottenendo un successo lusinghiero. Questa sera alle 21 è previsto un appuntamento interessante.

Si esibirà in piazza Don Paladino la banda «A Piazzorni» che [illegible] è costituita da pochi mesi

(g. p. c.)

L'8 luglio il via al corso sulla cura delle lesioni alla mano

Da tutto il mondo per studiare alla scuola chirurgica savonese

Coordinatore il professor Mantero - Previsto l'arrivo di un centinaio [illegible] specialisti Un museo per ospitare i preziosi ex voto del santuario della Misericordia?

SAVONA — Oggi vengono a Savona a migliaia per essere operati dal professore Renzo Mantero. Una volta [illegible] chirurgia non era [illegible] progredita e i malati innalzavano preghiere [illegible] Madonna della Misericordia. Al Santuario di Savona gli ex voto d'argento [illegible] contavano, oltre ai tradizionali «cuori» c'erano soprattutto le riproduzioni di mani, braccia e gambe. Una collezione eccezionale, con «pezzi» anche del '600.

Ora non esiste più: le ha scoperte ieri mattina, con un moto di stizza, il professor Mantero che voleva esporre alcuni [illegible] quegli ex voto «alla mostra sul Priamar che sarà inaugurata venerdì sera, uno degli appuntamenti culturali del quarto corso propedeutico di chirurgia della mano, in programma dall'8 [illegible] 14 luglio a Savona per iniziativa della Regione, della 7ª Usl, [illegible] «A Campanassa» e della Società italiana [illegible] chirurgia della mano, i cui massimi esponenti [illegible] presenti [illegible] delle lezioni e dialogheranno con i partecipanti.

Dice il primario del S. Paolo: «*Questa mostra potrebbe rappresentare l'occasione per riflettere sul fatto che nel mondo [illegible] solo due musei sulla [illegible] in America [illegible] Filadelfia, in Europa a Losanna. E se la terra città fosse proprio Savona?*».

Renzo Mantero

Anche quest'anno saranno almeno un centinaio i chirurghi italiani che assisteranno alle lezioni [illegible] professore Mantero e dei suoi collaboratori. [illegible] cominciare dal dott. Piero Bertolotti, che sarà il coordinatore del corso. Vi saranno anche medici stranieri. Il dott. Bertolotti farà il punto [illegible] risultati scientifici e di ricerca ottenuti dalla «scuola savonese» in questi ultimi tempi e che hanno costituito momento di studio nelle università e in ospedali di tutto il mondo.

Sono quattro anni, ormai, che la nostra città ospita questa grande assise di chirurghi. Dice Mantero: «*Il bilancio è positivo. La [illegible] Società italiana di chirurgia [illegible] riconosce questo [illegible] propedeutico savonese. E' la serietà scientifica a essere premiata, è [illegible] nome di Savona che va all'estero*».

Attualmente l'equipe [illegible] professor Mantero si sta [illegible] cupando, con la collaborazione di atleti e musicisti, della mano nella musica e nello sport. Lo scopo è non solo quello di guarire chirurgicamente lesioni che potrebbero provocare la fine di prestigiose carriere ma soprattutto quello della prevenzione.

Quest'anno è stato organizzato, tema ovviamente la mano, anche un concorso tra gli studenti del liceo artistico «Arturo Martini» per la miglior opera figurativa. L'anno prossimo toccherà a fotografi e cinematografi, poi nel 1986, a poeti e scrittori.

l. p.

Consultazioni tra i partiti a Borghetto

BORGHETTO [illegible] SPIRITO — Si sono iniziate ieri le prime consultazioni tra i partiti in vista della formazione della maggioranza che governerà il Comune di Borghetto dopo il rinnovo del Consiglio comunale avvenuto il 24 ed il 25 giugno.

L'iniziativa è partita dalla democrazia cristiana che ha invitato ad un incontro orientativo tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio.

Ieri i [illegible] si sono avviati con i socialdemocratici oggi [illegible] di turno i liberali.

C'è una pausa giovedì per consentire all'incontro globale coi gruppi laici per iniziativa del partito socialista.

Lunedì 9 luglio si vedranno democristiani e socialisti, il giorno successivo democristiani e comunisti.

(g. m.)

Manca il Comitato di gestione che deve [illegible] eletto

Un mese per risolvere i problemi del S. Paolo

I pareri sul livello di assistenza sono discordi - Ma la maggioranza dei reparti, al [illegible] delle carenze, funzionano - Quando il trasferimento?

SAVONA — E' arrivato il momento di [illegible] bilancio complessivo. I problemi del S.Paolo e di Valloria sembrano ancora più gravi oggi, perché [illegible] VII Usl è senza governo. Il presidente Renato Saccone ha dato le dimissioni seguito dai compagni di partito e dai socialisti. Hanno un mese di tempo per eleggere un nuovo comitato di gestione, che potrebbe essere allargato ad altre forze politiche.

Al termine di una lunga inchiesta, rimane in sospeso l'interrogativo più importante, e cioè «che livello è l'assistenza sanitaria dell'ospedale savonese? I pareri sono discordi: da una parte i critici ad oltranza, dall'altra chi sostiene (tra questi ultimi il direttore sanitario O.S. Ghiglianza) che il vero handicap è costituito dalle strutture insufficienti ed inadeguate, mentre il personale sanitario è di ottimo livello.

Tra i critici anche molti medici: le carenze di organico, incomprensibili ritardi burocratici anche per le questioni banali, inducono al più [illegible] pessimismo. In sostanza sono emerse alcune indicazioni comuni per migliorare il servizio: completare il trasferimento dei reparti [illegible] S.Paolo a Valloria, rendere meno impossibile il vecchio fabbricato di corso Italia in questo frattempo, abbreviare [illegible] le assunzioni di infermieri e medici.

E' infatti emersa una circostanza comune in tutti i settori: manca il personale. I sindacati con una serie di documenti, hanno messo in rilievo la gravità della situazione. Se non verrà posto rimedio [illegible] tempi brevi, verrà richiesta la chiusura di alcuni reparti. Sono sotto organico Medicina 1, Dermatologia, Traumatologia, Radiologia, Pronto Soccorso.

All'interno [illegible] VII Usl tante situazioni da risolvere. Per esempio quella della radioterapia, la «macchina» per curare i tumori femminili, abbandonata da 9 anni in un magazzino di Valloria; i drammatici problemi degli emodializzati, alle prese, per la loro sopravvivenza, con reni artificiali antiquati e in precarie condizioni.

L'elenco potrebbe continuare ancora. In alcuni reparti c'è sovraffollamento, i letti sono persino nei corridoi.

L'agonia dei malati gravi è mascherata a stento da cali paraventi: si muore senza dignità, nelle aule di medicazione trasformate [illegible] anticamere dell'obitorio.

[illegible] lo stesso direttore sanitario a sottolineare questi angosciosi aspetti del S.Paolo. Ed è sempre il dottor Ghiglianza a cercare di interrompere la crisi dell'ospedale. Magari segnalando i casi più scandalosi [illegible] assenteismo [illegible] Consigli di Disciplina, [illegible] riportare [illegible] minimo d'ordine in un «esercito» di 800 persone, alquanto, talvolta mercenario, talvolta oppresso [illegible] un ambiente [illegible] lavoro impossibile.

Eppure molti reparti, la maggioranza, funzionano bene. Riescono insomma a curare degnamente gli ammalati [illegible] il S.Paolo continua ad essere il punto [illegible] riferimento della provincia. Lo dimostrano i dati: 25 mila ricoveri annuali, migliaia di operazioni chirurgiche e prestazioni ambulatoriali.

La nave [illegible] sanità abituata a procedere in acque tempestose (scandali, proteste degli utenti, polemiche e crisi politiche) continua [illegible] stare a galla. Quindici anni fa, i direttori sanitari denunciavano [illegible] stessi guai di oggi.

Massimo Numa

(Fine)

Dopo [illegible] drammatico ammaraggio di domenica

A Varigotti difficile recupero dell'aereo

Sarà sollevato con un pontone [illegible] i palloni dai sommozzatori

FINALE LIGURE — Il punto in cui domenica è ammarato il piccolo aereo da turismo [illegible] divenuto un punto [illegible] ritrovo per curiosi che arrivano con piccoli natanti.

L'ammaraggio perfetto del velivolo e l'immediato, difficile e spettacolare intervento dell'elicottero dei vigili [illegible] fuoco, rappresentano infatti ancora motivo di discussione. La piccola boa di segnalazione [illegible] lasciata sul luogo è l'unico segno di un episodio che poteva [illegible] concludersi in tragedia.

Quattro erano gli occupanti dell'aereo da turismo decollato dall'aeroporto di Tiene (Vicenza), e che doveva raggiungere Villanova d'Albenga per fare rifornimento prima [illegible] dirigersi verso [illegible] Spagna. Centinaia di persone in quel momento erano sulla spiaggia o in mare.

La manovra di ammaraggio è stata però perfetta. Sergio Valori, 38 anni di Schio (Vicenza), trascorsi militari prima [illegible] aerei da caccia poi nella leggendaria pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, [illegible] ha avuto alcuna esitazione.

Ora, archiviato l'incidente, anche se si dovrà stabilirne le cause, si è iniziata la fase più lunga della vicenda, cioè quella relativa al recupero [illegible] velivolo. Le operazioni, programmate già per lunedì mattina con l'ausilio dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova e di mezzi della Capitaneria di porto di Savona, sono state rinviate a data da destinarsi per motivi tecnici.

In [illegible] primo tempo pare che non fossero reperibili il pilota ed il proprietario del Cessna, successivamente [illegible] condizioni del [illegible] leggermente [illegible] e con vento teso, hanno [illegible] ogni operazione.

Per quanto riguarda le tecniche [illegible] recupero, due sembrano essere le possibilità servirsi di un pontone dotato [illegible] di argano per sollevare l'aereo [illegible] fondale, manovra che però, viste le dimensioni del velivolo, potrebbe causare danni irreparabili, oppure utilizzare palloni gonfiabili per il sollevamento. Una manovra, quest'ultima, decisamente [illegible] delicata e difficile, ma forse più idonea per non perdere definitivamente [illegible] struttura dell'aereo.

In ogni caso determinante risulterà l'intervento degli specialisti del corpo dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova.

a. d.

Tre rinviati a giudizio per estorsione

ALASSIO — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha rinviato a giudizio i presunti autori dell'estorsione ai danni dell'impresario di Albenga Andrea Diamonti. Sono: Domenico La Bella, di Cerisola, Giuseppe Capitano di Albenga e Giuseppe Caso di Alassio. Capitano e Labella oltre che per il reato [illegible] tentata estorsione [illegible] accusati di furto.

I fatti contestati risalgono alla fine dello scorso anno. Diamonti, un ex dirigente del Savona, tra gli imprenditori più noti della riviera, aveva subito il furto [illegible] un'[illegible] cassaforte nel suo ufficio di via Martiri della Libertà. Gli erano stati rubati documenti, assegni e cambiali per un valore teorico di quasi 200 milioni. Pochi giorni dopo il furto ricevette una telefonata anonima: «Se vuoi riavere la tua roba devi versare 60 milioni». L'imprenditore finse di accettare e si rivolse ai carabinieri di Alassio.

g. p. c.

Bianca Fasano, 9 anni, era ospite con il fratellino della colonia di Bra

Bimba orfana annega [illegible] Laigueglia

Gli zii hanno un laboratorio fotografico in città - Ancora molti punti interrogativi da chiarire - Quando un bagnino l'ha soccorsa era ancora in vita - Cosa dice la sorvegliante - Il padre era morto una settimana fa

LAIGUEGLIA — Una tragedia si è aggiunta al dramma: una bambina cuneese di 9 anni, rimasta orfana di padre il 27 giugno scorso, è morta affogata ieri nella tarda mattinata, a pochi metri dalla riva, nel mare [illegible] Laigueglia.

La giovane vittima è Bianca Fasano, 9 anni; il padre Ferdinando era deceduto all'Istituto neurologico di [illegible] no in seguito ai postumi di un'operazione al cervello. La bimba era ospite [illegible] poche ore, col fratello Tommasino, 7 anni, della «Colonia Marina di Bra», il cui stabilimento balneare è situato sul rettilineo dell'Aurelia che dalla scogliera porta alla stazione ferroviaria [illegible] Laigueglia.

I due fratellini Fasano, che vivevano a Ceva col padre, separato dalla madre, erano stati sino a lunedì scorso ospiti degli zii, Antonio, Silvio e Mario, noti fotografi [illegible] Alassio e di Laigueglia. Proprio lunedì mattina Silvio Fasano aveva accompagnato i due nipoti alla colonia: gli impegni [illegible] lavoro estivo gli impedivano di seguirli durante le loro vacanze.

Non si [illegible] con esattezza la meccanica del tragico incidente e sarà l'inchiesta a dire come [illegible] avvenuti i fatti e ad appurare eventuali responsabilità. Verso [illegible] 11 di ieri, Bianca è stata ripescata a pelo d'acqua [illegible] bagnino della colonia ormai esanime. Mentre si attendeva l'arrivo dell'autoambulanza della Croce Bianca di Laigueglia le è stata praticata la respirazione bocca a bocca. Visto che non riprendeva conoscenza, [illegible] giovane vittima è stata trasportata con [illegible] jeep di un turista all'ospedale di Alassio ove però giungeva cadavere. La piccola anima è stata composta nell'obitorio alassino dove, su ordine del pretore onorario [illegible] Albenga Gasperini, verrà oggi eseguita l'autopsia.

Come potuto accadere che la giovane bagnante, sempre non sapesse almeno [illegible] in pochi centimetri d'acqua, sotto lo sguardo, come prescrive [illegible] legge, di un bagnino e di [illegible] sorvegliante? La versione fornita dalla direzione della colonia collima con quanto ha dichiarato ai carabinieri la sorvegliante Andretta Milanese, [illegible] anni, residente a Bra in via Umberto I 59, testimone oculare del fatto: «*I bimbi, dopo i controlli di pesi e misure [illegible] andati, a scaglioni, verso la spiaggia. Bianca, con il suo turno, ha fatto il bagno verso le 11. Era passato un lungo periodo dal momento della colazione. Un periodo sufficiente per una completa digestione. Il bagnino l'ha vista boccheggiare e l'ha subito soccorsa. E' una cosa veramente inspiegabile*».

La sorvegliante Bianca Fasano, la bimba annegata ieri (Tel. Aldo)

Anche il bagnino Piero [illegible] Cauli, 29 anni, residente ad Alassio in via Alessandro Volta 24/6, conferma che [illegible] trattato di una questione di pochi secondi. La ragazzina era priva di sensi: il suo polso, a quanto risulterebbe, batteva in modo tenue quando, visto il ritardo dei soccorsi, è stata caricata sulla macchina di [illegible] privato e portata a tutta velocità all'ospedale alassino di Val d'Olivo. Con ogni probabilità il decesso dev'essere avvenuto durante il tragitto. Fra le braccia del bagnino. Al momento del grave incidente il [illegible] era mosso, anche se nella Baia [illegible] Sole i marosi non giungono [illegible] mai a riva con grande forza.

Si spera che l'autopsia sia in grado di chiarire i motivi del tragico incidente.

Bianca, secondo i parenti, era una bambina taciturna, riflessiva, matura per [illegible] giovane età. Pare che al momento della disgrazia Tommasino, il fratello, fosse a pochi metri di distanza. Gli hanno detto che Bianca si è sentita male e che ora si trova all'ospedale di Alassio per essere curata.

Romano Strizioli

Bambino albese si allontana dalla colonia a Spotorno

SPOTORNO — Maurizio R., 10 anni, di Alba, ha messo in subbuglio carabinieri e polizia per essere scappato dalla colonia «Maria Ausiliatrice» di Spotorno, in salita [illegible] Frati. Il bimbo, arrivato solo da pochi giorni in colonia e tormentato dalla nostalgia [illegible] casa, ha approfittato di un attimo [illegible] disattenzione dei sorveglianti per allontanarsi.

In autostop ha raggiunto lo svincolo autostradale [illegible] Savona - Zinola. Intanto [illegible] scattato l'allarme. E' stata una pattuglia della polizia stradale ad imporre a notare il piccolo mentre si aggirava spaurito nella [illegible] di corso Svizzera, vicino al bar dell'autostrada.

(l. p. c.)

Alassio, bocciate le assegnazioni

Per le aree edilizie ora è guerra aperta

ALASSIO — L'annullamento [illegible] delibere per l'assegnazione [illegible] alle cooperative [illegible] nel piano [illegible] zona per la 167» in regione Lerelo [illegible] sollevate da Giampaolo Fracchia, ex assessore ed ex presidente della Cooperativa S. Ambrogio [illegible] dall'assegnazione) con riferimento a procedure viziate da illegittimità e dal collega [illegible] giunta per l'Urbanistica Pasquale Giannetti (psi), hanno suscitato nuove vivaci [illegible] in una polemica ormai annosa.

Nella disputa interviene lo stesso Giannetti che precisa: «*Nelle procedure per la 167 tutte le delibere sono state assunte all'unanimità e chi le ha prese era convinto di agire in piena legittimità. Per il momento la decisione del Comitato di controllo non [illegible] vince e valuteremo la situazione alla luce degli atti. Non è escluso che [illegible] debba tornare sull'argomento a tempo opportuno. La commissione consultiva era presieduta dal sindaco, i rappresentanti delle cooperative non sono stati scelti dal Comune ma segnalati dagli organi provinciali dell'organizzazione*».

Gli alloggi da [illegible] 102 e furono destinati [illegible] alla Habitat [illegible], 24 alla Geni, 12 alla Post-Adelante; 9 a quella dei dipendenti comunali ed altrettanti alla Cooperativa [illegible] Tetto. La S. Ambrogio fu esclusa, pare, per l'incompletezza della documentazione presentata.

Giannetti viene chiamato in [illegible] direttamente da Fracchia, che scatena di averlo avvertito circa i vizi procedurali.

Giannetti ribatte: «*In consiglio comunale Giampaolo Fracchia ha sempre dichiarato [illegible] non essersi mai occupato [illegible] delle pratiche relative alla 167 e in realtà non [illegible] mai avuto suggerimenti [illegible] dare. Nulla infatti risulta dagli atti relativi*».

g. m.

L'esperienza del decentramento sembra essersi esaurita senza risultati

Finale, circoscrizioni occasione mancata [illegible] raffica [illegible] dimissioni tra i consiglieri

FINALE LIGURE — *A Finale i consigli [illegible] circoscrizione [illegible] sembrano essere definitivamente falliti. Lottizzati politicamente, privati di ogni possibilità di realizzare le iniziative proposte, nove [illegible] quarantotto consiglieri hanno [illegible] rassegnato le proprie dimissioni sabato sera nel Consiglio comunale, [illegible] occasione dell'approvazione del bilancio [illegible] Ciò in precedenza comunque altri consiglieri avevano, per vari motivi, rinunciato al proprio mandato.*

Spiega Vittorio Simonetti, consigliere dimissionario del [illegible] rione Pia: «Nei due anni trascorsi all'interno dei consigli sono emersi numerosi [illegible] negativi che pur con tutta la buona volontà [illegible] siamo riusciti a superare. Non [illegible] può infatti lavorare con passione se il proprio lavoro non porta a risultati».

Quando i quattro consigli (Rioni Marina, Borgo, Pia e Varigotti) furono eletti due anni fa, i partiti politici optarono in parte [illegible] porle alle varie associazioni socio-culturali operanti sul territorio, limitando così la nomina «politiche». In realtà però gradatamente il ruolo marginale [illegible] fatto sommato politicizzato dei consigli di circoscrizione si fece tale e tale sempre più evidente.

Spiega Lauro Del Conte membro dimissionario [illegible] Marina: «Purtroppo dobbiamo ammettere che anche questa apertura non è bastata a colmare [illegible] scollamento esistente tra [illegible] ed amministrazione comunale. Riteniamo che in parte questo [illegible] da attribuirsi al modo stesso di nascere di questi organi nominati dall'alto e imposti dal potere politico senza [illegible] una vera espressione della volontà della comunità».

In sostanza l'accusa [illegible] mossa è sempre stata quella di una [illegible] di dialogo con l'amministrazione e l'obbligo [illegible] doversi esprimere su scelte che molto spesso erano ormai già da tempo scontate. Aggiunge Emilio Bolla [illegible] consiglio di Pia: «I consigli quindi esistono solo per dare una parvenza di partecipazione e nella sostanza hanno una marginale importanza solo quando deve essere approvato il bilancio.

Con i tre consiglieri citati hanno rassegnato le proprie dimissioni anche Guglielmo Dana, Maria Grazia Mancuso e Doriana Navera di Finalmarina, Gabriella Levati [illegible] Pia, Elena Marella [illegible] Domenico Passeggi di Borgo.

a. dr.

Anziano turista si barrica nell'alloggio

CERIALE — Forse [illegible] causa di un'improvvisa crisi nervosa, un anziano turista di Torino, Alessandro Monti 65 anni, residente in [illegible] Racconigi S. si è barricato nell'alloggio [illegible] cui trascorre le vacanze a Ceriale [illegible] via Aurelia 31, assieme alla moglie Teresa Malgotto, [illegible] anni e la figlia Maria Bianca 39 anni, che hanno dovuto abbandonare velocemente l'appartamento per evitare il peggio.

Sono intervenuti i Vigili urbani, carabinieri, la Croce Rossa di Ceriale con ambulanza, che poi per risolvere la situazione hanno [illegible] ricorso [illegible] sanitario [illegible] Guardia medica.

Monti calmatosi è stato poi ricoverato in ospedale in osservazione.

(g. m.)

Monica, 21, indossatrice, di Genova incoronata, tra le belle, miss Albenga

ALBENGA — *Monica Carroglio, 21 anni, indossatrice di Genova, è stata eletta Miss Albenga in un [illegible] di sole candidate. Vallette la [illegible] collega e concittadina Sabrina Pertigli, diciottenne, e Lara Maggiorotto, diciassettenne, piemontese, studentessa della Magistrali, [illegible] a Condove.*

L'elezione [illegible] avvenuta ai bordi [illegible] piscina del villaggio turistico Ver.Sol.Mar. [illegible] Venerdì sabato sera La tre reginette parteciperanno alla selezione regionale che si terrà prossimamente a Varazze.

«Ho partecipato [illegible] concorso per un puro caso — *afferma Monica* — perché mi trovavo in zona per ragioni [illegible] lavoro. Non ho aspirazioni per particolari carriere, [illegible] molto il mio lavoro..

Dopo aver frequentato la scuola genovese per indossatrici, Monica svolge questa professione con un'agenzia di mode, ma è diplomata in tedesco e vuole ed ama disegnare i modelli che poi personalmente mostra [illegible] pubblico.

g. m.

Dopo otto anni la società biancazzurra cambia padrone

La Sanremese volta pagina Sciolli la eredita da Borra

Il passaggio sancito ieri a Milano - L'operazione ancora avvolta nel mistero: non si i partners, gli obiettivi e i programmi - Inizia il lavoro del calciomercato

Dino Sciolli

SANREMO — Da Gianni Borra a Dino Sciolli. La Sanremese, dopo anni cambia presidente e padrone. Il passaggio di proprietà del pacchetto azionario biancazzurro è stato sancito ieri pomeriggio a Milano negli uffici della società petrolifera che fa capo alla famiglia Borra.

Una sorpresa, se vogliamo, anche se ormai da qualche giorno si parlava con insistenza di un misterioso gruppo «ligure» che stava per rilevare la terza forza calcistica della regione.

La fumata bianca è stata annunciata poco dopo le 14 tramite stringatissima comunicazione telefonica: Borra ha ceduto la società a Sciolli; fra otto giorni ci sarà il formale passaggio di consegne, tutti i necessari adempimenti burocratici, quindi la nomina dello stesso Sciolli a presidente.

Un'epoca che per la società di Mazzini, per il resto, tutto top secret: i termini precisi dell'accordo, gli eventuali partners di Sciolli in quest'operazione, gli obiettivi, i programmi, tutto per nel mistero si possono solo azzardare alcune ipotesi: il gruppo approdato alla Sanremese sarebbe, in pratica, quello di cui si era a lungo parlato come possibile acquirente dell'Imperia, forse, per arrivare alla Sanremese, si sarebbe rinforzato con qualche altro personaggio, per nell'ombra, magari anche matuziano. Ma sono solo ipotesi.

Resta la constatazione di un'operazione condotta con indubbia abilità: in questi giorni il gruppo Sciolli, ultimo arrivato, agendo con estrema riservatezza, ha spiazzato ogni concorrenza. «Abbiamo cercato per Italia un acquirente per la Sanremese e l'arrivismo e due passi da casa», avrebbe detto Borra commentando l'affare.

Non è nulla anche di come andate con gli altri candidati all'acquisto delle azioni biancazzurre: il gruppo «modenese» di Bergamini e Calassi non in corsa. Lo aveva confermato lo stesso Calassi sabato scorso. Non si sa se siano stati loro a rinunciare o se sia stato Borra a preferire le proposte di Sciolli. Un altro dei tanti interrogativi da chiarire.

Gianni Borra

Dino Sciolli è un noto nell'ambiente calcistico ligure. Titolare di una farmacia a Diano Marina e di un'azienda produttrice di gelati, è stato presidente dell'Imperia nella prima metà degli Anni Settanta; quindi aveva lasciato la società neroazzurra passando alla Dianese, in Promozione. Con lui la piccola società aveva vissuto le sue stagioni migliori. Da tre anni Sciolli era presidente dell'Albenga. Ha ricoperto anche numerose cariche federali. Suo Nardo, nella stagione, è stato che amministratore delegato dell'Imperia.

Ora gli Sciolli salgono sul treno della C1, in un ambiente non certo facile come quello sanremese. Sarà un esame importante per le loro ambizioni.

Dia oggi Sciolli, con Robbiano e presumibilmente ancora con Borra, si darà da fare calciomercato Manda solo 48 alla chiusura delle liste e i problemi sono tanti: occorre acquistare l'allenatore (ieri si faceva l'ipotesi della conferma di Viviani, soluzione caldeggiata da Borra) e c'è una squadra da ricostruire. Il tempo e disposizione è pochissimo. E' il primo grosso impegno della Sanremese del nuovo in attesa di saperne più.

Bruno Monticone

TORNEI NOTTURNI: SCATENATI A SESTRI LEVANTE BOGLIASCO

Aldebaran show Agosti il profeta

Goleada anche del Murcarolo - Il Rapallo si riprende stasera con il ritorno dei quarti

SESTRI LEVANTE — Il torneo «Città di Sestri Levante - Trofeo Autogroppo» sta ingranando con perfetta regolarità le giornate della fase eliminatoria: con quello di stasera si è arrivati all'undicesimo turno, ne mancano ancora sette prima dell'inizio dei quarti di finale. Tutto procede per il meglio: i contenuti tecnici ed agonistici della manifestazione possono considerarsi soddisfacenti ed il pubblico risponde bene calcio di notte.

L'altra sera era di scena il girone B. Nella prima partita il Ristorante Capetin ha battuto (3-1) il Centro Hi-Fi: incontro sostanzialmente equilibrato sul piano del gioco, ma non altrettanto per che riguarda il rendimento dei portieri e delle due difese. Così il Capetin è andato in gol Ferraris, Stagnaro e Pavarani, approfittando delle vistose incertezze della retroguardia avversaria, mentre il centro Hi-Fi ha potuto solamente rendere meno pesante il passivo con il gol Bregante a Tomaini.

Partita vivace e divertente quella che ha visto di fronte Aldebaran e Auto Francese. Si trattava delle due formazioni «materasso» del girone, che però, affrontandosi con molto impegno e determinazione, hanno saputo egualmente interessare in pieno. Di bel calcio ovviamente se n'è visto pochino, in compenso le due formazioni hanno dato fondo a tutta la loro carica agonistica condita da molta buona volontà. Ha vinto la Radio Aldebaran col punteggio tipicamente tennistico (6-1), quasi a voler ribadire una superiorità praticamente costante. Sugli scudi il bomber Agosti che ha realizzato un poker di reti; il bottino è stato poi completato da Rosignotti e da Zappettini. L'unico gol dell'Auto Francese porta la firma del boss della formazione, Francese appunto.

Stasera è di scena il girone A: alle 20.45 Circolo Virgola contro Bar Katy; alle 22 Trattoria Ugo contro Folgore.

A Bogliasco, goleada del Murcarolo che ha battuto la AR Riscaldamenti per 5-2, ma ovviamente tutto il tifo è andato alla formazione del bogliaschini che si sono affermati per 3 a 1 a spese dell'Edilmac. La formazione di casa ha conquistato il successo grazie ai centri Ravaretta, Tulliani e Panicelli, mentre Boni ha segnato il punto della bandiera per l'Edilmac.

Stasera, alle 20,45, Calzaturo Ferroccio contro Pizzeria da Carlo; alle 22, IAR TV contro Mobiliari.

Secondo round Carasco Gattorna laurea il Cocca

Stasera inizia la fase per la qualificazione alle semifinali Nino Sport Devoto tra le favorite - In ginocchio l'Elce

CARASCO — La prima edizione del «Torneo Città Carasco» entra nella sua fase cruciale e si prepara a scegliere le quattro semifinaliste che si contenderanno il prestigioso trofeo. Le dodici formazioni che hanno superato il primo turno state in quattro gironi: passeranno alla fase successiva solamente le vincenti.

Ecco pate le squadre. Girone A: Pasticceria Mirella Carasco, Valencia 81 Rapallo, Ilmec Carasco, girone B: Casa del Mobile Rapallo, Ne Calcio, Carrozzeria Bavaggi, West Saloon Carasco; girone C: Nino Sport, American Bar 82 Chiavari, Bar As Lavagna, Impresa Bellini Chiavari; girone D: Panetteria-Armeria Devoto Borzonasca, Ambra Lavagna, Pizzeria Punta dell'Est Chiavari.

Stando ai pronostici, i gruppi A e B saranno caratterizzati da un grande equilibrio, mentre nel C e nel D non dovrebbero faticar troppo arrivare alle semifinali Nino Sport Americ Bar e Panetteria-Armeria Devoto.

Il quadro delle sette è stato completato con le conclusione partite eliminatorie della prima che hanno salutato la qualificazione di Ilmec Carasco e Ne Calcio. L'Ilmec ha ribadito ancora una volta la bontà della sua linea verde, infliggendo un secco 3-0 agli Alimentari Raffo Dogorno. Micoli, Podestà, Toscani, Marco e Paolo Capurro, Tiberti, Celeri, Cardelli, Musante e Chiorso sono sicuramente tra i giovani più interessanti del football levantino e in questo torneo stanno vedere cose pregevoli contro più quotate ed esperte. Nell'ultima 'sabbiziona sono andati a bersaglio Paolo Capurro (golden boy dell'Entella), e Celeri, e per Alimentari Raffo non niente da fare. Corusi, Oroppo, Chiappe, Fausto e Roberto Aimi, Cogorno, Casaretto e Tiscornia escono

Lavagnese e Quinto Nervi prevalgono tra i giovani

LAVAGNA — Al campo «Riboli» si sono disputati tornei quadrangolari riservati a pulcini e esordienti.

I primi ha visto la Lavagnese, che in finale ha battuto l'Andora Campomorone per 1-0 (gol Abruzzonato).

Nel torneo esordienti, Quinto Nervi,

m. c.)

l'Ilmec ha passato il turno in scioltezza. Il Ne dovuto faticare per regolare la concorrenza diretta del Genoa Club Gatti Sport Lavagna: la gara è terminata sull'insolito punteggio di 5-0 che ha consentito ai valligiani di staccare il biglietto qualificazione.

A far festa grossa sono stati quindi Cogorno, Assalino, Riasatto, Montedonico, Baratta, Pagano, Dallorso, Cilugilini, Mummeri e Sivori, mentre gli aficionados rossoblù Baratta, Mangiante, Pinasco, Giancarlo e Gianluigi Bacigalupo, Barcella, Sannino, Panesi, Chiappe, Guanzi e Figone devono tornare a casa.

La classifica finale del girone infatti vede in testa l'Ilmec (p. 5), seguita Calcio (4), Genoa Club Gatti Sport (3) e Alimentari Raffo (0).

Questa la seconda fase, con due partite che si presentano avvincenti e spettacolari: alle 21, Pasticceria Mirella-Valencia 81; alle 22, Carrozzeria Bavaggi West Saloon-Ne Calcio.

Nel frattempo si è conclusa la terza edizione del «Torneo di Cattorna», che ha visto il successo Bar Cocca Torriglia. Nella finale ha travolto l'Elce Arredamenti di Tribogna con un eloquente 7-1. *m. c.*

Pallanuoto: contro i biancoblù il Como ha perso partita primato

La Doria inalbera il pavese

In vetta salgono Bologna e Sori ma la lotta per le due promozioni è apertissima - All'Arenzano l'unico derby ligure

Il Como ha fatto splash, Bologna e Sori hanno aiutato la compagnia e si sono portate in testa. Il campionato cadetto di pallanuoto non finisce di stupire. E ora, che mancano solo tre giornate alla conclusione, è destinato a divenire addirittura incandescente: cinque squadre sono nello spazio due soli punti, tra promozione e disperazione.

Doveva essere un turno facile facile per le grandi: in pratica è stato così, ad eccezione della partita giocata dalla capolista Como nella vasca dell'Andrea Doria. La Liguria è stata amarissima fin un campionato che sembra essere stato forgiato natura per squadre «forestiere» per la compagine lariana, battuta 16-3 ma sempre stretta ad inseguire.

Nel clan dell'Andrea Doria si è fatta ovviamente festa grossa. «Abbiamo giocato discreti e tranquilli, forse per questo siamo riusciti a vincere — afferma Giorgio Pruzzo, dirigente del sodalizio biancoblù —; i ragazzi avevano ancora il dente avvelenato per la partita dell'andata, quando furono fischiate contro ben 17 espulsioni. Questa volta però per il Como c'è stato nulla da fare: abbiamo giocato un'ottima pallanuoto e surclassati i nostri avversari proprio sul terreno a loro più congeniale, cioè sul nuoto puro e sulla resistenza».

Il successo del «sette» biancoblù assume ancor maggior risalto se si tien conto che tra cui libero Avellone, Marcelli e Peirano a che squadra era zeppa di giovani, ma tratta, come afferma Giorgio Pruzzo, di ragazzi parecchio in gamba, tipo Roncan e Ravina, nazionali Under 16, Drago ed Angelini, che accanto ai vari Piccoli, Lanata e Mezzano superati per battere il Como.

Il Bologna, dal canto suo, non ha avuto difficoltà a passare nella vasca del fanalino di coda Argentario (15-6), mentre ha faticato parecchio il Torino a Milano. La squadra di Mattia Averso ha battuto i lombardi solo per 9-7, dopo aver sbagliato almeno quindicina di gol fatti.

In carrozza pure l'Eleh Perugia (era l'unica a giocare in casa), contro il modesto Bergamo: il 13-2 conclusivo la dice lunga sui valori in campo.

Il Sori, balzato al comando della classifica in seguito alla sconfitta del Como, ha vinto a Trieste per 12-7. Un successo molto faticato. «Hanno fatto di tutto per farci perdere: dopo due tempi avevamo già molte espulsioni contro. Uno dei due arbitri Zerbini, fratello del giocatore del Bologna, non dico altro. Se non ci fosse stato tanto divario di classe, difficilmente saremmo usciti indenni Trieste una storia che si ripete da ormai troppo tempo», questo è il duro commento di Luciano Cucchia, il tecnico granata che però non ha perso la voglia di scherzare su questo primato così faticosamente conquistato. Dice infatti «Siamo preoccupatissimi, adesso abbiamo l'obbligo di sempre.

L'unico derby ligure ha visto vittoria e Lerici dell'Arenzano per 11-10. In classifica s'è formata una coppia testa, Bologna e Sori, con punti, seguita da Como 28, Pegli e Torino 27, Arenzano 26, Andrea Doria 26, Lerici 13, Bergamo e Triestina 10, Milano 9, Argentario 2.

Stefano Bonali

Memorial Davoli in evidenza i genovesi

GENOVA — Sul campo scuola di Villa Gentile si è disputata la settima edizione del «Memorial Davoli» di atletica, organizzata Trionfo Ligure. Si tratta di una classica manifestazione riservata ai mezzofondo, cui hanno preso parte atleti, in rappresentanza società provenienti da tutta Italia.

Tra i successi genovesi, da segnalare quello della staffetta del Trionfo Ligure (Paiella, Crovetto, Scambiani e Molinari) con il tempo di 5'10"17, Ivoltre, Giorgi (AAA Genova) ha vinto gli 800 metri prima serie in 1'58"2, Barattini (AAA Genova) gli 800 metri allievi prima serie in 2'04"7, Cardone (Carisp Spezia) gli 800 metri allievi terza serie, 1'54"9, Licata (Vigorelli Rapallo) i 600 metri cadetti seconda serie in 1'21"3.

Tra le donne, successo Sciaccaluga (Vigorelli Rapallo) negli 800 metri allieve prima serie in 2'25" netti. (*m. c.*)

La matricola dell'Interregionale si prepara al gran debutto

Il Bogliasco punta sui giovani ma non cede i suoi «gioielli»

BOGLIASCO — Come si prepara Bogliasco a vivere il primo nell'Interregionale? I dirigenti della società biancorossazzurra stanno lavorando alacremente per allestire una squadra competitiva, in modo che la partecipazione al campionato di Quarta serie si riveli un completo fallimento, regali agli sportivi tante soddisfazioni.

Il Bogliasco il calcio ha preso vertiginosamente quota. Dopo la fusione tra Bogliasco e Pontetto (1981/82), il terzo posto (1982/83) e il trionfo (1983/84) nel torneo di Promozione, vogliono buone cose anche nella prossima stagione. Prima di affrontare la campagna trasferimenti dei giocatori e provveduto a dare un assetto ben preciso alla società. Il presidentissimo Corrado Cagnoli è rimasto in sella e avrà ancora al suo fianco l'insepa rabile vice Patrone. Il consiglio direttivo stato allargato, favorendo l'ingresso in società di personalità bogliaschine, come Novella e Guicciardi, che daranno un valido contributo finanziario al Bogliasco. Ora si sta dando la caccia ad uno sponsor.

Dice «*Il discorso sponsorizzazione è alquanto complicato, stato che tutte le trattative che avremo intrapreso non sono andate a buon fine. Al momento pensiamo di andare avanti solamente con le nostre forze, ma è chiaro che se dovesse saltar fuori un'altra possibilità, non ce la lasceremo sfuggire facilmente*».

Per quel che riguarda il settore tecnico, è stata naturalmente confermata piena fiducia a mister Santo Machi, l'allenatore promozione, che potrà avvalersi della preziosa consulenza di una «troika» formata dal direttore sportivo Corbara, Spallarossa e Speranza. questa la novità per la prossima stagione. Con questo pool di tecnici il Bogliasco si propone di onorare nel modo migliore possibile la sua prima apparizione sul palcoscenico dell'Interregionale.

Riprende Patrone: «*L'Interregionale un molto difficile e facciamo illusioni, ma restiamo con i piedi ben piantati per terra. Puntiamo ad una tranquilla salvezza, il nostro portamento sarà subordinato al girone che verremo inseriti. Faremo domanda per l'iscrizione al girone ligure-piemontese, sicuramente più abbordabile sotto il profilo tecnico che agonistico, e speriamo che le nostre richieste vengano raccolte. Se invece dovessimo nel girone ligure-toscano, lo che ci complicherebbero e, oltre a sobbarcarci trasferte più lunghe ed impegnative, dovremo faticare molto di più per centrare i obiettivi.*

Per quanto concerne la campagna compravendita, il cenni prossimo l'ingaggio di alcuni giovani della Primavera del Genoa e si sta facendo il possibile per trattenere i gioielli che sono stati i protagonisti del campionato di Promozione passato archivio: capitan Origlia richiestissimo dalla Fossese (si parla anche degli interessamenti Savona), mentre Zanetti è corteggiato dalla Sampierdarenese. Sono molto appetiti anche i cannonieri e Pastorino, difficilmente i bogliaschini cederanno alle lusinghe delle altre società.

Aldo Costa

Trofeo Libertas la vittoria al Gaitanin

SESTRI PONENTE — Si è disputata la prima edizione del «Trofeo Libertas della Lanterna», gara podistica di 12 km. organizzata Polisportiva Libertas Sestri Ponente e G. S. Gaitanin, in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente. Questi i vincitori nelle varie categorie: Giuseppe Parrito (G.S.Campoligure) seniores, Luigio (Gaitanin) juniores, Lina Cangemi (Gaitanin) seniores femminile, Angelo Pacco (Libertas Bussila) amatori A, Giuseppe (G. S. Melo) amatori B, Ornella Trigano (Gaitanin) amatori femminile.

m. c.)

GOLF - Un torneo Rapallo intitolato al «Personal IBM», formula stableford

Una coppa dedicata al computer

Oltre 150 i partecipanti - Vittoriosa la coppia Nicola Nebbia e Roseline Pescetto - Domenica il trofeo Quaglia

RAPALLO — Dopo i numerosissimi tornei svoltisi nel mese di giugno, il golf continua la sua fervente attività in questi primissimi giorni di luglio e sono sempre i giocatori del Golf Club Rapallo a meritarsi l'etichetta di grandi protagonisti.

Sul green del circolo di Manuelli è disputata infatti la «Coppa Personal Computer IBM», una manifestazione inserita quest'anno per la prima volta nel calendario degli appuntamenti agonistici nuentini e che ha riscosso subito un grande successo con oltre 150 partecipanti.

Si è giocato con la formula stableford (4 palle migliore) su un percorso di 18 buche e tutti i giocatori caratterizzati dall'handicap.

La vittoria finale è andata alla coppia formata Nicola Nebbia e Roseline Pescetto che ha chiuso con 44 punti. Nebbia aveva handicap 11 mentre Pescetto ha giocato 22.

Al secondo posto ai pari merito Antonio Biglietti (handicap 9 a Romualdo B. Carlo (11) che hanno ottenuto un buon 42, e Francesca prosegue poi con Massimo Bolgè ed Andrea (3-18-42). Giuseppe Milici e Stefano Castagnola (0-23-42). Agostino ed Irie Cornaggia (15-25-42), Francesca Barbasio e Alessandra Legnani (14-30-42), Alberto Sposetti e Thea Vaccari (17-28-42), Linda Ravizza e Massimo Ercolani (21-23-42), Antonio Longari e Beppe Accame (11-20-41), Adolfo e Valsecchi (20-21-41).

Nel frattempo i campi del Golf Club sono stati portati a termine i campionati nazionali riservati ai giocatori della categoria «Juniores»: il titolo tricolore è stato appannaggio di Marco Durante del Golf Club Pevero, nel match-play decisivo ha superato un punteggio di 5-4 il rapallese Enrico Nistri.

Il portacolori ruentino aveva battuto precedentemente Emanuele Bolognese del Golf Club Torino e Franco Pira del Golf Club Pavero (entrambi alla diciannovesima buca) ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte al fortissimo Durante, che sta attraversando un eccezionale periodo di forma e additittura il super-favorito Sergio Prati del Golf Club Varese.

Rapallo aveva vinto lo scudetto nel singolo juniores negli ultimi due anni (Luigi Figari nel 1982 e Andrea Canessa nel 1983) ma in questa edizione si è dovuta della seconda piazza.

Si tornerà a parlare di golf domenica prossima, quando sul green ruentini si disputerà la «Coppa Luigi Quaglia - Ornello Barocchi».

Si tratta di competizione che si gioca con formula Medal su percorso a diciotto buche e i giocatori sono divisi in due categorie a secondo dell'handicap.

Nella prima categoria l'handicap arriva sino a 10 per gli uomini e a 14 per le signore (limitato) e la seconda rispettivamente oltre 10 e 14. *m. c.*

Sono tornati ad Andora i quattro centauri che hanno compiuto più 1000 chilometri tra enormi difficoltà

In moto sulla via del sale

ANDORA — Affaticati ma entusiasti dell'impresa compiuta sono rientrati a Andora i quattro che nell'ultima settimana di giugno hanno compiuto la traversata delle Alpi da Andora a Ginevra seguendo la storica «via del sale» che gli antichi percorrevano conquistare e commerci.

Due torinesi, il dottor Piero Pellizzari e il parrucchiere Bruno Quanti e il pittore andorese Campagnari e il rappresentante di commercio Mauro Volonté bolognese, hanno superato in tappe oltre mille chilometri con moto Morini 350 e di tranne le marmitte (in versione ecologica per depurare il gas scarico ed evitare rumori eccessivi) il serbatoio e i parafanghi maggiorati.

Toccato Entraque, Casteldelfino, Terre Bice, Susa, La Thuile e Ginevra sempre percorrendo strade di montagna sulle quali il codice della strada consente il transito.

Non erano mancate all'annuncio della traversata contestazioni Associazioni protezionistiche, ma corso di alcuni controlli operati, la Guardia forestale ha sempre constatato la regolarità del percorso spesso gli aiutati a corteggiare l'itinerario che a causa della neve si è allungato di circa 200 chilometri sui 1000 chilometri previsti.

All'arrivo a Ginevra la pattuglia italiana è stata accolta festosamente in centro sportivo, presente il Andora, Franco Bruno, con una rappresentanza operatori turistici, il console d'Italia, i sindaci elvetici del Comprensorio ginevrino.

Otto Campagnari dice: «*E' stata un'impresa umana, sportiva, tecnica anche provocatoria, per dimostrare che si può fare del motociclismo fuori strada rispettando del codice e le leggi ecologiche*».

Il quartetto in moto incontrato nave, frane, ha superato sbalzi di altitudine anche di 2 mila metri nel volgere di pochi minuti, ha affrontato un'avventurosa tappa per superare l'Iseran, il percorribile più alto d'Europa.

I motociclisti andoresi hanno appena avviato un discorso che intendono proseguire in Italia, poiché tutte le nostre regioni offrono itinerari storici che consentono il ripetersi di imprese simili.

g. m.

L'Elce ingaggia due promesse per garantirsi una B tranquilla

CHIAVARI — *Dopo il trionfale campionato di serie C1 e la promozione alla B l' Chiavari femminile vuole rinforzi per la squadra e poter disputare l'anno venturo un onorevolissimo torneo cadetto: la formazione del presidente Cremisio sta gettando le basi per la stagione 1984-85 che, stando ai primi colpi mezzi a segno dal team biancorosso, dovrebbe essere ricco di soddisfazioni.*

Dopo l'ingaggio della fortissima cecolovacca Jaroslawa Vilcova (la Federpallavolo ha sbloccato il nulla osta a fine settembre e così «Jarka» sarà disponibile per l'inizio del campionato) sono state prelevate dal Carpenara due giocatrici di sicuro affidamento: si tratta di Carla Cecchetti e Paola Rossi, due giovani che corteggiate anche dall' Alligare ma che sono state convinte dal direttore sportivo chiavarese Rossetto.

Dice Massimo Russo: «Con l'arrivo della coppia spezzina la nostra campagna acquisti può considerarsi virtualmente conclusa: abbiamo operato con grande oculatezza reperendo elementi validi a prezzi accettabili, senza doverci avventurare in operazioni rischiose e costosissime. A tale avviso la squadra così com'è potrebbe arrivare abbastanza agevolmente alla salvezza».

L'Elce Chiavari cederà Paola Sanguineti in prestito a qualche società Levante (Arci Lavagna?), mentre piacerebbe anche Podestà e cercherà di far la Origlia dei propositi abbandono. frattempo la squadra sta partecipando al «Trofeo Città Rocco» dove sta confermando tutta la sua forza: l'Elce Chiavari ha liquidato l'identico passaggio di 3-0 il Volley Uscio e la Coopette Lavagna e già qualificata per la finalissima domenica, dove affronterà un'Equipe del trio Alligare-Cus Genova-Volley Rocco, che ancora devono completare la loro fase eliminatoria.

Per quello che riguarda il settore maschile invece tutto è in alto mare: non è stata ancora assorbita la botta della retrocessione in C2 e si sta tentando di delineare la situazione. ogni probabilità mister Moreno Stalvini lascerà la squadra e al suo posto potrebbe arrivare Renzo Dalmazzo (Virtuhe).

n. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Corso Buenos Aires, tel. 540 241): Tratamenti di bellezza. V 16 L. 5000

ARISTON (Via San [illegible] tel. [illegible] 549): Chiuso per ferie

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): L'uomo che sapeva troppo 15.45 17.40 19.20, 21 22.40 L. 5000

DORIA (via Colombo 11, tel. 580 888): Las vegas parano Or 15.15 16.55 18.35 20.15 22.00 22.30 L. 5000

GLOBO (via Bobi 101, tel. 298 801): [illegible]

GNATTACELLO (piazza Dante 43, tel. 544 [illegible]): Jesus Christ Superstar. Or 15.15 17.50 19.55 21, 45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883 [illegible]): La donna che visse due volte. Ore 16, 17.40 19.10 20.50 22.30

LUX (via XX Settembre 256r, tel. 581 [illegible]): Chiuso per ferie

METRO (via XX Settembre 231r, tel. 541 [illegible]): Hercules. Or 16, 17.45 19.30 21.15 22.60

PALAZZO (Salita S. Caterina, tel. [illegible]): Chiuso per restauri

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 262 [illegible]): The Blues Brothers. Or 15 17.25 20.20 22.30 L. 5000

RIVOLI (via Cesarea 76 tel. 580 817): Il guardiano può attendere. Or 16.30 [illegible] L. 5000

SAN GALDINO (via Carmagnola 7, tel. [illegible]): Movie is the enemy. Voti 15 Or [illegible] L. 5000

SUPERMERCATONOVE (via Cantore 9, tel. 891 [illegible]): Cinema spettacolo. Vari [illegible] Or [illegible] L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 562 [illegible]): Rambo. Or 16, 18.10, [illegible] 22.30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 540 [illegible]): Il nostro dottor simpatia. Ore 15, 19.10, 20.20 22.30 L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]): Musicisti grandi galanti

CHIAMARA: Esperienze

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. [illegible]): La seduzione del potere

CRISTALLO (corso Sono Trieste, tel. 581 [illegible]): Ruby-cuchoo

MANZONI (via Antonio a 6, tel. 881 302): Pink Floyd Life at Pompei

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE ore 20.15: Arcobaleno, Il Dionysos.

INTRABILE: chiusura estiva.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.

FRITZ LANG: riposo

SIRIA: riposo

SECONDE VISIONI

DUPERIAL (via S. Vincenzo 9 Pré Str. tel. 291 [illegible]): Sempre mezzanotte

A.B.C. Sotto bombardamento - Tutti contro i [illegible]

ARTORIA: Il cacciatore della spada.

ELDORADO: Fermo [illegible] bagagli di spera.

SPLENDOR: Prossimo settembre

CENTORA

COLOMBO: Sonno e desideri.

[illegible] PONENTE

HOLIDAY (via Bonzi e desideri.

COCOLETO

VERDI: Greg Borg.

ARENZANO

ITALIA: Agenzia 007 Operazione: operazione pirana.

PEGLI

EDEN: dal 29 5 al 31 5 chiusura estiva

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Come

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: nuovo programma

MIGNON: Due donne mie.

LUX: Sahara rovina

CHIAVARI

ASTOR: L'ultimo avventuriero.

CANTERO: rovina

MIGNON: Chiusura estiva

NUOVO: rovina

CAMPO MORIGINE

AMBRA: Chiusura estiva

RAPALLO

EMPIRE: Duran e selvaggio.

ITALIA: Agenzia 007 Operazione: operazione pirana.

VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74, tel. 518 171): Concerto di [illegible] musicale e Vivaldi organizzato dall'Ass. Concertistica da camera di Genova. Concertmaster: Aldo Tarlao. Dir.: Antonio Fiasco. Musiche di Vivaldi e Bach. Ingresso libero.

Sylvester Stallone in «Rambo» all'Universale di Genova

SAVONA

CINEMA

ABBA (via Vittorio, tel. 20 [illegible]): I predatori dell'arca perduta

ASTOR (via Pia, tel. 22 [illegible]): Chiuso per lavori

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 [illegible])

Corso Ricciarelli

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sono tua la moglie.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 27.973): Agenzia 007 vivi e lascia morire.

ALASSIO

CAPITOL: Una adorabile bisbetica.

COLOMBO: Rambo

ECCELSIOR: Tron

MOULIN ROUGE: La casa.

RITZ: Una poltrona per due.

SALESIANI: Duelino il supermoschettino

ALBISOLA CAPO

BON NATALE LEONE: riposo

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO: Attualmente vedremo

ALBENGA

ASTOR: Sono le signora.

CRISTALLO: chiuso per ferie

CHIARONO: Kramer contro Kramer.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tuono blu

BORGHETTO S.A.

VITTORIA: Chiamatemi Bruno.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: chiuso per ferie

CRISTALLO: chiuso per ferie

CERIALE

FLORIDA: Vedi.

GODEN: Tuono blu.

FINALE LIGURE

ARENA: La bambina dell'ascensore.

LUX: Agenzia 007 vivi e lascia morire.

ORIENTE: Questo e quello

IDEAL: Un maresciallo da vendere.

VITTORIA: Qua la mano Provinciale.

LAIGUEGLIA

CORALLO: I predatori dell'arca perduta.

LOANO

LEMARESE: Voglia di tenerezza.

PERLA: I compari

STELLA: Via Gemini.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mary Poppins.

SPOTORNO

ARISTON: Via Gemini

ASTRO: Sing Sing.

VARAZZE

TEATRO: Sad Boys

TEATRO ESTIVO: Vedi dove vai.

VERDI: The day after.

LE PALME: Sogni nell'acciaio bollente.

TEATRI

CENTRALE: Salotto

DANTE: Centomila di meglio incontrarsi.

ODEON ESTIVO: Kaos + principio gentleman.

BORGHERA

OLIMPIA: Agenzia 007 Operazione, con Roger Moore

RIVA LIGURE

CORALLO: Porky's 2

DIANO MARINA

PERGOLA: Equalo te, 3 dvd

DIANESE: Sing Sing.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Questo e quello

CENIA: Scontro

DIAMANTE: I pellicani.

ARISTON: Momenti di gloria

Varsi.

CENTRALE: Sun Valley.

DANTE: Cacciatori di navi inesistenti.

ODEON ESTIVO: Footloose

Dall'Austria alla Grecia una serie di manifestazioni di alto livello

Una mappa musicale d'Europa per scegliere la vacanza-festival

Pollini e i tre solisti a Lucerna: Nureyev con l'Opera ad Aix-les-Bains

MONACO — Anche quest'anno chi vuol fare il cosiddetto «vacanze intelligenti» può scegliere tra una ampia rosa di manifestazioni musicali che pullulano ad ogni livello, nelle grandi città come nei centri di villeggiatura, in luoghi sacri al richiamo turistico e in altri dove la presenza d'un solista o di un'orchestra può indurre il viaggiatore a fare una deviazione

Germania

Tralasciamo di menzionare i due Festival più famosi, quello di Salisburgo (dove quest'anno si darà in prima mondiale un'opera di Berio, *Un re in ascolto*) e di Bayreuth dove i biglietti si esauriscono, in pratica, un anno all'altro molte altre città offrono manifestazioni di alto livello, a cominciare dal Festival di Monaco di Baviera (4-31 luglio) tradizionalmente impostato sulla rappresentazione di opere di Mozart e Strauss e guidato con oculatissime scelte artistiche da Wolfgang Sawallisch

Francia

In Francia, a partire dal 15 settembre, partirà il Festival Berlioz di Lione che presenta quest'anno *Romeo e Giulietta*, e *Beatrice e Benedict* mentre dal 31 luglio al 23 settembre si svolgerà il Festival di Besançon, anch'esso incentrato su un equilibrata proporzione tra musica sinfonica e da camera con grandi orchestre e solisti di grido, dalla Ludwig a Szeryng, dal Quartetto Lasalle ad Alfred Brendel, e così via.

Svizzera

Anche la Svizzera offre numerose occasioni di ascoltar musica: a Lucerna dal 15 agosto all'8 settembre coniugheranno il Settimane musicali durante le quali si potranno ascoltare solisti come Pollini, Fischer-Dieskau, Suk, Maria Argherich e direttori come Karajan, Kubelik, Dorati, Ozawa. Finite le manifestazioni a Lucerna, quelle di Montreux-Vevey (28 agosto-4 ottobre) con un'altra bella parata di solisti e di orchestre famose (tra cui quella torinese della Rai)

Austria

In Austria, oltre al citato e celebre Festival di Salisburgo, si potrà ascoltare buona musica a Bregenz dove i concerti e alcune rappresentazioni operistiche si svolgono sul lago in una cornice tra le più suggestive del mondo: sono i Wiener Symphoniker che vengono impegnati in questo festival come orchestra stabile.

Graz avrà il suo autunno musicale dal 17 settembre al 28 ottobre a Linz dall'8 settembre al 7 ottobre con concerti sinfonici, tra cui quello del Wiener Philarmoniker diretto da Lorin Maazel, la rappresentazione dell'*Olimpiade* di Vivaldi, concerti da camera e una esecuzione in forma d'oratorio del *Divieto d'amare* di Richard Wagner.

Spagna

In Spagna i centri musicali più importanti sono quelli di Barcellona che ospiterà il tradizionale festival dal 1 al 31 ottobre, Granada dove è in corso un Festival di musica e danza, Santander (manifestazioni dal 15 luglio al 31 agosto) ed Estoril dal 7 luglio al 31 agosto) con concerti, e musica jazz.

Jugoslavia

Chi va al mare in Jugoslavia potrà invece visitare i Festival di Dubrovnik (10 luglio-agosto) dove si rappresentano *Il Barbiere* di Siviglia, *Il Flauto Magico* e *Macbeth*, nonché quello di Lubiana (circa al luglio) con balletti, concerti e prosa rappresentata da varie compagnie, anche straniere.

Grecia

Per concludere, citeremo ancora il Festival di Atene che dura tutta l'estate sino al settembre ed offre una cornice eccezionale come quella formata dai teatri antichi della capitale greca una serie notevole di opere (*Carmen*, *Idomeneo*, *Giovanna d'* al rogo) concerti e balletti tra cui quello di Marsiglia, diretto da Petit e quello dell'Opera di Parigi con Rudolf Nureyev.

p. gal.

Fino al 12 agosto

I concerti d'archi a Porto Maurizio

IMPERIA — Inizia, martedì prossimo, all'Oratorio San Pietro di Porto Maurizio, una breve stagione musicale.

Il concerto inaugurale sarà tenuto da Carmelo Cortese, giovane chitarrista diplomatosi al Conservatorio di Alessandria. Il programma prevede pagine di Bach, Giuliani, Ponce e Castelnuovo-Tedesco.

Il 5 celebra il violoncellista Marco Guidarini, genovese, docente al Conservatorio di Alessandria. Guidarini eseguirà tre Suites (n.1, n.2 e N.3) di J. S. Bach.

Concluderà, il 12 agosto, il Quartetto Lazzari- (Stefano Pastor, Igor Stagini violini, Franco Mori viola, Felicina Pillon violoncello) con il chitarrista José Scana.

Il complesso (il cui nome deriva dal nome del liutaio che ha firmato tre degli archi) proporrà pagine di Boccherini, Dvorak e Schubert.

Interessante rassegna di orchestre da camera che si apre il 9 luglio con l'Ottetto italiano

Levanto una stagione classica in piazza

LEVANTO — *Se ricordo un altro focolaio in quel grande incendio* suonò che è ormai l'estate musicale italiana è «*Concerti in Levanto*», *prima Stagione di Musica Classica Estate 1984*, manifestazioni che il direttore artistico Francesca Camerana ha allestito fra il 6 luglio e il 25 agosto in chiese, sagrati e piazze della pittoresca cittadina al confine con le Cinque Terre

La rassegna si apre venerdì sul Sagrato di Sant'Andrea con l'Ottetto Classico Italiano un complesso di strumenti a fiato composto di due che suonerà musiche di Mozart, Rossini, Donizetti, Krommer oltre a Serenata (scritta per l'Ottetto) del giovane Gianni Pasito.

Dopo i fiati all'aperto, nella più autorevole tradizione settecentesca, l'Orchestra da camera di Torino (soli archi) suonerà sotto la direzione di Enzo Ferraris musiche di Corelli, Telemann, Vivaldi e Ciaikovski in piazza con il concorso solistico di Sergio Lamberto e Cristyna Porebska

I gruppi cameristici più ridotti sono ospitati in chiese; in San Giacomo suonerà il Trio d'Archi composto da Thomas Furi, Tubea Zimmermann e Thomas Demenga (musiche di Haendel, Beethoven e Mozart). Sant'Andrea si potrà sentire l'abbinamento sempre stimolante di tromba e organo, con il duo Guido Fanzelli e William Nulty: in programma, oltre a Frescobaldi, Gabrielli, Padre Davide Bergamo, Viviani e Torelli, spicca la Toccata di Luigi Perracchio, compositore torinese nato proprio cento anni fa e che legioni di musicisti piemontesi hanno avuto per maestro.

Schumann, Brahms, Poulenc e Beethoven gli autori scelti dal Trio sarà-soul pianoforte, clarinetto e violoncello (Sergio Del Mastro, Marianne Chen, Peggy Pal, mentre un altro Trio, di flauto, viola e arpa (Claudio Montafia, Wim Jansen e Gabriella Boria) concluderà con Ghedini, Jolivet, Debussy questa prima interessante rassegna concertistica di Levanto.

E. P.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 58 — Ore 8.30 Telefilm La piccola grande [illegible] e Telemarket Una vita da vivere; 10 Film Una due tre, commedia; [illegible] Telefilm Mary Tyler Moore; 12.15 Help, gioco musicale; 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz; «Pomeriggio con sentimento» 13.25 Telemercato Bonisoli; 14.25 Telemercato General Hospital; 15.25 Telemercato Una vita da vivere; «Free Time» 16.55 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm La piccola grande [illegible]; 18.30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jefferson; 19.30 Zig zag gioco a quiz; 20.25 Festivalbar; 22.25 Telefilm Kojak; 23.30 Canale 8 News; 0.30 Film Al di sopra di ogni sospetto.

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Cartoni; 10 Telefilm Chips; [illegible] Fantastimals; 11 Film Il mago meraviglioso 1954 comm.; 12.30 Star Blazer cartoni; 13 Videoclip; 13.30 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 15 Film Ve lo sono stasera? 1965, comm.; 16.50 Cartoni; 17.50 Telefilm Le famiglie Bradford; 18.50 Marcon gioco novela; 19.30 M'ama non m'ama 20.25 Film La bonne soupe angeli, 1957, comm.; 22 Domani sul Bosco XII; 23.15 Film La gatta e gattaccia 1934 gioco 0.45 Canale spettacolo

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7.55 Almanacco stadio: Quel 4 luglio...; 9.05 Telenovela Anche i ricchi piangono; 10 Telefilm L'incredibile Hulk; 10.45 Sceneggiato Peyton Place, 11.40 Mama Linda, telenovela, 12.35 Telefilm Star Trek; 13.30 [illegible] Lupin III; 14 Telenovela Mama Linda 14.45 sceneggiato Peyton Place 15.50 Fantacronaca avventurosamente Usa 1930; 16 Yamamaa, cartoni; 16.30 Star Trek, telefilm, 18.30 Mama Linda, telenovela; 20.20 Professione avventura, film giallo; 22.20 Il pianeta fantastico, film fantascienza. Usa

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — [illegible] 17.30 VTO Portfolio, 17.55 Fan Django sfida Sartana 18.55 Chiacchiere all'assessore rubrica 19.25 Liguria notizie, 19.30 Leggermente italiano 19.50 Panorama culturale 20.20 Film 8° parallelo, 1959 dramm. 21.55 Vetrina vacanze, 22.15 Dario Giovannini, presenta: Duran Duran; 23 Il tempo in immagini.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Peronta, notiziario; 13.30 Cartoni disegni; 14 Merlano: Il diritto di sapere televisivo; 15 Telenovela Cara a cara; 18.30 Film La spia che cadde dal cielo, spionaggio, 19 Cartoni disegni; 18.30 Telefilm Angie Girl; 19 Telenovela Cara a cara; 19.25 Notiziario Zoom Tg Peronta; 19.56 Telenovela Cara a cara; 20.25 Film Disegni fatti tra le tue braccia, bianco. 22.15 Telefilm F.B.I.; 23.30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, [illegible] 45, [illegible] 54, 59, 62, 69 — Ore 13 Il mercatino, rubrica; 13.45 Discoteca tempo insieme; 15 Film Da sabato a lunedì 16.30 Sceneggiato Gastone Phostrus; 17 Fair Play; 18 Diretta dallo studio 19.30 Videogiornale, 21 Film I predoni della steppa, 1962, avv.; 22.30 Videogiornale; 22.45 Film Sai cosa faceva Stalin alle donne?

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; 9.30 Film «Dalla pagina allo schermo» Dagli Appennini [illegible] Italia 1969 avv sentimentale; 11.20 Magnetoterapia, rubrica; «Mezzogiorno in allegria» 11.30 Telefilm Maude; 12 telefilm Giorno per giorno; 12.30 telefilm Lucy show; 13 «Film Bum Bum» La famiglia Mazzi, cartoni; Bum Bum, cartoni; «Pomeriggio insieme» 14 Telefilm Agenzia [illegible] clone; 15 Telefilm Cimon; 16 Bim Bum Bum; cartoni Bum Bum; telefilm [illegible] per amore; 17.30 Telefilm Una famiglia americana; 18.30 Telefilm Ralphoguerrieromio; 19.50 Cartoni I Puffi; 20.25 Spettacolo Dai il prezzo è giusto; 22.30 Film Il colosso di Rodi, Usa 1978, drammatico;

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 TG Telefilm I rangers della foresta; 14.35 Film, 16.15 Film; 17.50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18.15 Cartoni Jeanie; 18.45 Telefilm Una signora in giallo; 19.20 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film; 22 Telefilm Una signora in giallo; 22.30 Film; 24 Fatto

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.30 Mondiale [illegible] presenta un satellite per voi; 12.50 Diario diverso, notiziario economico, 13 Telefilm Dallas; 14.15 Donna '84, rubrica - [illegible] Nicchi CO.NE.MA. presenta: Offerte promozionali; 19 Film; 19.30 Il tutto sul, a cura di Nove sport; 19.50 [illegible] pista, fatti e protagonisti del mondo automobilistico 19.15 CO. NE. MA. Negozi presenta Offerte promozionali; 19.25 Diario flash; 19.30 Bricolage, rubrica; 20 Andiamo al cinema; 20.10 TG7 notizie - Oroscopo; 20.45 A tutto sol, rotocalco sportivo 21.10 Incontri [illegible] rubrica; 22 Film Argentina '78 - Resto in gioco - Diario notte

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Film Il fiume rosso, 1947 west.; 12 Cartoni, 13.30 Film Il delitto della Signora Rapsida, 1972, dram.; 15 Documentario; 15.30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Cartomania con Antonino; 17.30 Cartoni; 18 TG Trio; 18.30 telefilm Ellis morse; 19.30 Meschi, vendita promozionale 20 Tg Trio; 20.30 Telefilm Sonno notte; 21.30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.30 Telefilm; 13.45 Mini proposte vendita promozionali di quadri, lapperi e oggetti di antiquariato; 15 Dire fare baciare, spettacolo comico musicale; 18.30 Mini proposte vendita promozionali di quadri lapperi e oggetti di antiquariato; 19.30 Tg Nuoi; 19.35 Telefilm; 20.10 Tg Canale 31; 20.35 Guerre tali, rubrica di attualità 21.30 Bustia di benone spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; 24.15 Il parte Bustia di benone; 24.45 Film della notte

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoni Il regno del sottomarino atomico; 13.30 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco); 14.30 Film Catrin era il migliore fra tutti (comm.); 16 Combat, telefilm avv.; 17 Cartoni Astrogatto, 17.30 Cartoni Butch Cassidy; 18 Telefilm Il diario del soldati, 18.30 Telefilm Reporter; 19.30 Telefilm La battaglia dei pianeti (comm.) 20 Cartoni Il grande Mazinga, 20.30 Telenovela Il mondo di Berta, 21.30 Film Una lingua, 23 Telefilm Squadra speciale antidroga (poliziesco) 23.30 Flugh Tropicus, film drammi.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9.10 Telefilm Una coppia quasi ideale; [illegible] Telefilm Disperatamente tua; [illegible] Telefilm Don Augusto; 12 telefilm Solo $113; 12.25 Cartoni; 13.15 Telefilm Disperatamente tua; 13.40 Telefilm The Commissioner; 14.25 Telefilm Arrivano le spose; 15.15 Telefilm Kiss Kiss; 15.40 Telefilm Amos Burke; 16.40 Telefilm Search; 17.30 Cartoni; 19.10 Telefilm The Baxters; 19.30 Telefilm Disperatamente tua; 20.25 Telefilm The Magician, 21.25 Film Accadde a Brooklyn, 1949, music; 23.15 Film Una nave tutta matta

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Telefilm; 7.25 Telefilm Cadice 3; 8.15 Sceneggiato I Sullivans, 9 Cara e cara, telenovela, 10 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco; 10.30 Telefilm Bensby Jones; 11.30 Remster magnetoterapia; 12 Telefilm Cadice 3, 13 Cara e cara, telenovela 14 Sceneggiato I Sullivans; 15 Magnolia, telefilm poliziesco 16.15 Telefilm Cadice 3; 17.15 Viva, spazio tv per ragazzi e cartoni Gempei rapazze pescatore, Gulliver; Gempei ragazze pescatore; 19 Sceneggiato I Sullivans; 20.20 Cara e cara, telenovela 21.20 Film Passeggiata sulla spiaggia di primavera, 23.20 Oroscopo; 23.30 Film [illegible] Samma - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, [illegible] 28, 27 — Ore 12 Cartoni Tarzan Five; 12.30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Telenovela Laura; 14 Vetrina a [illegible] e prestoni; 17 Telefilm Tenigeo, 18 Cartoni Tarzan Five; 18.30 Cartoni animati; 19 Mascle con, fatti notizie personaggi, 20 Telenovela Laura; 21 Film Alba Bella; 22.15 Telefilm Settima circolo; 23.15 Vetrina d'arte e prestoni; 1 Film Il pappagallo verde.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Cartoni I Flintstones; 13 Telefilm La [illegible] barriera; 13.30 Ulisse, [illegible] avventura, 15 Telefilm Mitzel; 15.50 Telefilm La corsa si ceto; [illegible] Cartoni Mechander Robo; 17 La cattura, film drammatico, Italia 1962; 18.30 Telefilm Mitzel; 19.25 Calcio [illegible] di Canale 7; 20.20 Telefilm Gli occhi si colla; 21.15 Un fantastico piccolo, film [illegible] Polonia 1968, 22.50 [illegible] si gira, rubrica cinematografica, 23.45 Notturno del 4 luglio; 23.50 Almanacco stadio, quel 5 luglio; 23.55 Intermezzo di mezzanotte; 24 A.A.A. Cercasi spia, film giallo sexy; 1.40 L'una al Venere; 1.45 Gli spioggia dell'amore, film sexy; 2.50 Dulcie in Sunset; 2.55 Mattutino del 4 luglio.

SAVONA TV

UHF 22, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 13.15 Appuntamenti un'amica speciale; 14 Telefilm Starsky, Il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a cara; 15.30 Film La spia che cadde dal filo; [illegible] Cartoni; 19 [illegible] Cara a cara; 20.25 Film Disegni fatti tra le tue braccia, 1957, giall.; 22.30 Telefilm F.B.I.; 23.30 Superproposte - Teleproposte.

APPUNTAMENTI

Villa Imperiale chiude stasera con Plotino e Alain Zaepffel

GENOVA — Si chiude stasera a Villa Imperiale la rassegna musicale organizzata dall'assessorato alle Attività Culturali del Comune di Genova in collaborazione con la circoscrizione di Fruttuoso. Alle 21,30 si terrà un concerto dell'Orchestra da camera di Genova diretta da Antonio Fiasco, con tenore Alain Zaepffel. In programma musiche di Vivaldi, Bach.

Alle Mura «Il malato» di Molière

GENOVA — Prosegue la «Quinta Settimana del Centro Storico» con la messa in scena, stasera alle 21,15 al Parco delle Mura, della commedia «Il malato immaginario» di Molière, presentato dal Piccolo Teatro di Savona per la regia di Giorgio Gallione.

Buccellato e Di Felice a Trigoso

TRIGOSO — Stasera a Casa Fieschi in via Pastella 6 si terrà il primo concerto del Festival estivo di musica da camera. Suoneranno Enrico Di Felice (flauto) e Orio Buccellato al pianoforte. In programma musiche di Beethoven, Mozart, Fauré, Saens, Poulenc.

Cabaret e folk per l'Estate a Villa Scassi

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione intitolata «Estate Sampierdarenese» alle 21 a Villa Scassi si terrà una serata di folk e cabaret con la partecipazione del gruppo Ringer Country e del cabarettista Roby Carletta.

In libro l'architettura ligure

— Domani alle 17,30 nella sala del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti si terrà un incontro per la presentazione del libro «L'architettura popolare in Italia: Liguria» edito da Laterza. Vi prenderanno parte Francesco Ghilardi, Enrico Guidoni, Giovanni Roberto, Antonino Ronco, Attilio Sartori, Giovanni Spalla.

Tra gli spettacoli all'Acquasola manca l'appuntamento con un big

«Sere di Genova», domani il via cercando sponsor per la Vanoni

GENOVA — I «Ricchi e Poveri» inaugurano domani le Sere di Genova mentre il Comune prosegue le trattative per aggiudicarsi un importante sponsor in grado di chiudere in bellezza la manifestazione dell'Acquasola con un recital di Ornella Vanoni.

«*Noi non potremo aggiungere neppure una lira ai duecento milioni già stanziati* — *l'intero programma* — spiega l'assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero Edoardo Guglielmino, ideatore e organizzatore delle sette edizioni estive della manifestazione —. *La Vanoni dovranno offrircela sponsor, stiamo cercando di condurre in porto il progetto, e crediamo d'essere a buon punto. Comunque meglio non sbilanciarsi e parlare invece degli spettacoli sicuri.*

Di certo c'è, infatti, un nutrito carnet di appuntamenti in musica leggera, il balletto, il teatro dialettale e il cinema.

Rispetto agli anni precedenti l'edizione '84 delle *Sere di Genova* è più lunga, durerà cioè nel settembre, dal 5 al 25 agosto.

«*Il programma privilegia i giovani, in confronto al passato* — spiega l'assessore Guglielmino — *abbiamo infatti inserito più spettacoli musicali con una particolare attenzione ai generi amati dai teen-agers: il saranno Anna Oxa, i "Passengers", Fiorella Mannoia, Enrico Ruggeri, Fiordaliso, Mario Castelnuovo e Mimmo Locasciulli*».

Sarà comunque proprio questo capitolo a creare forse qualche guaio al Comune di Genova, già raggiunto lo scorso anno da una denuncia per rumori molesti presentata da una di un convento che ha sede nei pressi di via Serra. «*Il pretore non emise una sentenza perché nel frattempo le Sere di Genova erano terminate* — racconta l'assessore — *Quest'anno per gli spettacoli più rumorosi ci siamo impegnati a chiudere il 23. Poi toccherà al maestro Toscani continuare a intrattenere il pubblico di piano bar che abbiamo sistemato in un angolo dalla parte di via Serra, per non disturbare gli abitanti più insofferenti*».

Leggermente corretta la formula musicale che l'anno scorso aveva portato all'Acquasola cantanti di fama Bruno Lauzi, Dori Ghezzi, Bruno Baldan Bembo, le Sere di Genova si presentano anche il punto di vista cinematografico con una serie nuova. Eliminata una proiezione settimanale, ci saranno appuntamenti fissi il martedì e il venerdì con la rassegna Genova in celluloide, meglio articolata e più specifica. Nel tentativo di fornire un'immagine raffinata alla manifestazione sono stati esclusi invece spettacoli come *Carmen Russo Mundial* che tuttavia l'anno scorso aveva ottenuto un successo strepitoso.

Il settore cabaret è stato potenziato: oltre a Carlo Pistarino che nell'edizione 1983 aveva partecipato alle *Sere di Genova* inaugurandole, ci saranno Teo Teocoli, Gigi Andrea, Roby Carletta e D'Angelo. Al «Carnaval da Rio» che l'anno avevo portato all'Acquasola l'aliposto di Rio de Janeiro s'è sostituito, nel programma attuale, il Balletto Rio Samba

Il calendario è completato da alcune esibizioni di cantanti e gruppi genovesi e da due spettacoli in dialetto scritti dallo stesso assessore Guglielmino

«*Contiamo di riempire l'Acquasola ogni sera, anche quest'anno*».

F. S.

Jose Squillo all'Acquasola

Chiesa a Mondadori: «Colpa del network se gli spettacoli di Lavia sono telenovele»

GENOVA — «Le tv private, rincorrendo un obiettivo di successo popolare, sono diseducative nei confronti del pubblico, e chiaro, persino attori. Lo vediamo, lo riscontriamo noi che facciamo teatro: il pubblico è deconcentrato, non regge più la tensione d'un atto della lunghezza di un'ora, al massimo un'ora e un quarto. E poi gli attori, i capocomici cercano di captare il favore della platea, con gli stessi mezzi televisivi, che francamente non condivido».

L'intervento, insolitamente tagliente e aggressivo, porta la firma di Ivo Chiesa, il diplomatico del teatro italiano. Lo scenario è l'elegante salone di rappresentanza dell'ultimo più elegante Palazzo in Garibaldi, sede dell'Associazione Industriali. Parla Leonardo Mondadori, che gestisce direttamente «Retequattro», il network privato in una durissima concorrenza con la Rai e soprattutto con Berlusconi e contro il suo «modello brianzolo». (l'espressione è dello stesso Leonardo Mondadori) e le due reti Canale 5 e Italia 1.

E' l'occasione d'una conferenza nel corso della quale si in termini manageriali e di strategia del «territorio spartito». I presenti, un centinaio, sono il fior fiore dell'imprenditoria privata genovese.

Per un'ora e discute in termini di cifre, di pubblicità, di investimenti. Si parla di miliardi. Poi scatta Ivo Chiese che, impeccabilmente vestito di blu, ha ascoltato assorto e tranquillo e sorbito risorgilo un editorio che si sta avviando tranquillamente al «cocktail» di chiusura.

Ivo Chiesa aggiunge: «Buon uomo, che ho avuto il piacere di conoscere, aveva intimamente, fondando Mondadori, certamente un modello economico. Ci mancherebbe. Però credeva di fare cultura e che l'economicità sarebbe stata un obiettivo successivo. Ora io chiedo dove andremo a finire. Non ho paura della concorrenza diretta: una tv generica può impensierire il teatro così com'è. Anzi giocherà come differenziazione del prodotto. Ma mi preoccupano le reazioni degli spettatori, le conseguenze della diseducazione del gusto, della incomunicabilità disinformazione nel campo della cultura».

«Faccio un esempio — prosegue il direttore della Stabile — mai come nelle ultime stagioni sono sono conto di quanto il pubblico stia attento alla trama. Può far sorridere un habitué del teatro: tutti come va a finire *Re Lear* o *Otello*. Invece no: parte sempre maggiore del pubblico segue il dramma per capire se ci sarà un trionfo o una rottura. Pazienza. Sono conseguenze di tanti errori. Ma mi spaventano di più gli uomini di teatro».

Mondadori annuisce e interviene: Dire che il modello fiorentinocentrismo, il ovvio) è perverso e che l'unica via d'uscita per le tv commerciali è «segmentare e differenziare» il prodotto e che personalmente «non ne può più». In termini di costi e di qualità, di riviste musicali che costano un miliardo a puntata e che sono l'imitazione pedissequa degli spettacoli Rai degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Ivo Chiesa, a dibattito chiuso, aggiunge: «Penso a bravissimi attori. Faccio due nomi per rendere l'idea: Gigi Proietti e Gabriele Lavia. Il primo concepisce il palcoscenico come un grande video. Il secondo mi rappresenta sempre una telenovela magari firmata Shiller. E la colpa è della tv».

Leonardo Mondadori ha obiettivi e tuttie sulla sua buona volontà di modificare, se le legge lo consentirà, il quadro «selvaggio e imbarbarito» del mondo delle tv private.

Paolo Lingua

Oggi verrà fissata la data dello sciopero

Tutta Genova si ferma per difendere i cantieri

L'astensione dal lavoro sarà di 4 ore e riguarderà tutti i settori
Si attende l'esito degli incontri a Roma con i dirigenti dell'Iri

GENOVA — Nella giornata di oggi le segreterie delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil decideranno la data dello sciopero generale di tutte le categorie per protestare contro la decisione dell'Iri di chiudere i cantieri di Genova e di trasferire anche la sede legale e l'attività di costruzione e di riparazione a Trieste.

Lo sciopero coinvolgerà tutti i settori produttivi della provincia per 4 ore (il primo turno della mattinata). Gli Enti locali, i partiti politici, le categorie economiche e professionali hanno già dato la loro piena solidarietà.

Molto dipenderà indubbiamente dall'esito degli incontri romani (il primo è cominciato ieri sera e nella notte era ancora in corso) tra il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e i rappresentanti «di Genova»: Comune, Provincia, Regione, sindacati e parlamentari.

La tensione in città è comunque molto alta. Incombe sull'esito della vertenza anche l'eventuale crisi di governo che bloccherebbe ogni decisione o rinvio da parte dell'esecutivo e congelerebbe soluzioni alternative, a tutto vantaggio della possibilità di manovra della direzione dell'Iri e della Fincantieri. Le due finanziarie delle partecipazioni statali non hanno, sino ad oggi, nascosto le loro intenzioni. Il progetto della «mano pubblica» a Genova era chiaro: ridimensionamento dell'Italsider, con l'ingresso dei privati, chiusura e trasferimento dei cantieri, e in cambio, istituzione a Genova del «polo» dell'elettronica, trasferimento della direzione della Finmare e finanziamenti e agevolazioni di attività soprattutto private tese a investimenti nei settori tecnologicamente avanzati.

Il rilancio del porto e l'impegno per l'attuazione della «zona franca» industriale esauriscono il «pacchetto» compensativo. Ma Genova, soprattutto a livello di base operaia e di organizzazione sindacale, si sente «ferita» per lo smantellamento d'una sua attività tradizionale.

Già una buona parte dell'attività delle costruzioni navali era stata trasferita nel 1970 a Trieste e nel Veneto, per ottemperare a problemi di strategie «geopolitiche». In pratica, si cerca di recuperare, a Trieste, il terreno politico che i partiti tradizionali hanno dovuto cedere negli anni scorsi nei confronti della lista indipendente del «Melone».

Gli appuntamenti dei prossimi giorni comunque saranno fitti. Questa mattina è previsto un consiglio regionale con un ordine del giorno assai folto di argomenti. Si parlerà infatti del «parere» della Regione sul piano di sviluppo e di riforma del porto (e si sa già che sarà favorevole) e poi ci sarà una ampia discussione sulla cantieristica.

Negli ambienti politici serpeggia un certo nervosismo e sono sotto accusa i liguri membri del governo e i parlamentari. **Paolo Lingua**

A PAGINA 8

Ritorna il sorpasso sulla Sv-To

Sanremo turbata si chiede il perché dei cinque feriti di piazza Colombo

La sparatoria si poteva evitare?

Nonostante il suo passato, Giacomo Perrona, detto «Masaniello», aveva il porto d'armi - Sembra che nei giorni scorsi avesse minacciato una strage - L'interrogatorio del feritore: «Dovevo farlo», ha detto - Una ricostruzione più esatta dell'accaduto

Giacomo Perrona viene condotto dalla caserma dei carabinieri al carcere (Telefoto Gatti)

SANREMO — A 24 ore dal pomeriggio di sangue la città è ancora sotto choc. Sono in molti a chiedersi come sia potuto accadere, come mai a un pregiudicato fosse permesso detenere un'arma, perché nessuno sia intervenuto prima.

Grande in tutti, di fronte a simili fatti, il senso di smarrimento e sconcertante impotenza. A chiunque può infatti capitare di essere ferito, ucciso dall'ex legionario di turno.

Davvero non si può fare nulla per impedirlo, perché gente onesta, tranquilla, in futuro non sia più trascinata in spirali di orrore e sofferenza?

La folle sparatoria di piazza Colombo, nel cuore della città, che ha stravolto il famiglie davvero non poteva essere evitata? Tra le tante notizie che ieri si sono rincorse incontrollate ce n'è una agghiacciante: pare che da giorni lo sparatore andasse in giro minacciando di quattro venti una strage. Se risponde a verità perché nessuno si è mosso? Interrogativi inquietanti che devono avere risposte precise.

Polizia e carabinieri stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica della sparatoria. La verità, probabilmente, la si conoscerà solo dopo che tutte le cinque persone ferite potranno essere interrogate.

Per tre di loro (il consigliere comunale Guido Goya, il messo municipale Elio Bargi, il giovane Enrico Lagana) la prognosi rimane sempre riservata. Ci vorranno almeno altri due giorni per scioglierla.

Ieri mattina a Palazzo di Giustizia è stato comunque possibile ripercorrere, abbastanza fedelmente, quei terribili minuti di terrore. L'ex legionario, assistito dall'avvocato Alessandro Moroni, è stato interrogato dalle 20 alle 22,30 dagli investigatori.

L'uomo, conosciuto a Sanremo con il soprannome di «Masaniello», avrebbe ripetuto di non essere pazzo, di non volere perizie psichiatriche. «Sono tranquillo — ha continuato a dire — quello che ho fatto dovevo farlo. Sono un prigioniero politico. Ho fatto solo giustizia».

Giacomo Perrona dal 28 giugno scorso, da quando il messo Elio Bargi gli aveva notificato dal Comune la revoca che gli era scaduto il contratto di custode del parcheggio notturno degli autobus e che doveva sloggiare, era diventato irritabile, violento.

Più volte si sarebbe recato a Palazzo Bellevue per cercare di ottenere proroghe. Lunedì è esplosa la tragedia. Verso le 17,10 Elio Bargi, con il cane a guinzaglio, mentre passeggia ha la sfortuna di passare davanti all'autostazione che dista a pochi giorni fa era custodita da «Masaniello».

L'ex legionario appena lo vede, ritenendolo nella sua follia in qualche modo responsabile di quanto gli è accaduto, comincia a insultarlo. Poi corre nel sottogarage dove ha ricavato una stanza e afferra la pistola, una «Tridenti» calibro 38, a tamburo. Lo raggiunge e preme ripetutamente il grilletto. Bargi colpito al collo da due proiettili si affloscia al suolo senza un gemito. La gente urla e scappa.

«Masaniello», in pieno raptus, sale di corsa le scale interne dell'autostazione. Incontra un pasticciere di 22 anni, Angelo Mediati. Lo crede un nemico e gli spara contro. Il giovane viene ferito all'inguine. Perrona ricarica la pistola dentro il bar, poi esce sullo spiazzo dei bus.

Sulla terrazza di piazza Colombo si è radunata molta gente richiamata dalle esplosioni.

Più di dieci colpi. «Masaniello» continua a premere il grilletto. Una pallottola colpisce al braccio destro Carla Bellicarni. Poi scorge Enrico Lagana, un giovane sfrattato che conosce.

Gli urla qualcosa, poi gli spara contro tre, quattro colpi. Due proiettili vanno a segno.

Quasi contemporaneamente il folle vede in via Manzoni Guido Goya che in sella alla sua moto sta per raggiungere l'altra piazza.

Masaniello ricarica la Tridenti, inforca un motorino e contromano raggiunge piazza Colombo. Vuole dare una «lezione anche a Goya». Lo raggiunge mentre il consigliere comunale mette la moto sul cavalletto. Quasi lo sperona. Perrona estrae la pistola e mira al volto. Una pallottola gli trapassa la guancia. Goya con il sangue che gli sgorga a fiotti cerca di scappare, di ripararsi dietro una «500». L'ex legionario è implacabile. Lo insegue e spara altri colpi. Due vanno ancora a bersaglio trafiggendogli una gamba, l'addome ed il fegato. Quando Perrona sta per esplodere il colpo di grazia intervengono polizia e carabinieri.

Stamane alle 10 «Masaniello», che è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla, sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano.

Roberto Basso

Sanremo. La pistola adoperata da Giacomo Perrona (Telefoto)

Ieri Guido Goya compiva 36 anni

Angelo Mediati

Enrico Lagana

SANREMO — Guido Goya ieri ha compiuto 36 anni. Niente brindisi. La moglie e la madre, in lacrime, hanno acceso altre candele, nella cappella dell'ospedale dov'è ricoverato in rianimazione, con la speranza di vederlo presto fuori pericolo e riabbracciarlo.

Le sue condizioni restano gravi anche se i medici sembrano più ottimisti. La prognosi è sempre riservata. Il primo colpo di pistola gli ha fratturato il palato e devastato il mandibolare. Il secondo gli ha trapassato la coscia sinistra. Il terzo, il più micidiale, lo ha ferito all'addome perforandogli il lobo sinistro del fegato. Ha perso molto sangue.

Ieri mattina mentre veniva trasportato all'ospedale per esame radiologico ha mormorato qualche parola al cronista. «Ero appena arrivato in piazza Colombo — ha biascicato Goya — quando Masaniello mi si è accostato con la motoretta. Della sparatoria precedente non sapevo nulla. Ero uscito dallo studio del dottor Gianmarco Cosini. Ho salutato Masaniello, come sempre, e lui ha estratto la pistola. Pensavo scherzasse, invece mi ha sparato al viso. Perché lo ha fatto?». Degli altri due colpi successivi, delle altre ferite Goya non ricorda nulla.

Elio Bargi, 45 anni, due figli. Da un giorno e mezzo è ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale San Martino di Genova. Una delle due pallottole gli è penetrata nel collo fermandosi nella clavicola. E' gravissimo. Rischia di rimanere interamente paralizzato, alle gambe e alle braccia. E' stata fatta una delle prime vertebre cervicali. Bargi solo da poco tempo era stato promosso ad un incarico migliore.

Enrico Lagana, 22 anni, un figlio. Una vita balorda, elemento noto alle forze dell'ordine. Senza casa per diverso tempo ha alloggiato con altri sfrattati nell'ex albergo Vittoria Roma. Due pallottole lo hanno raggiunto alla schiena. La prognosi, anche per lui, continua ad essere riservata. Un proiettile si è conficcato a soli un centimetro di distanza dal midollo osseo della spina dorsale.

Carla Bellicarni, 67 anni, ed Angelo Mediati, 22 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili in un mese ciascuno. La donna ha un braccio spezzato da un proiettile. E' ricoverata all'ospedale di Bussana. Il giovane, colpito all'inguine, si trova nel reparto urologia.

Bruno Pastorella, il commissario prefettizio che regge Palazzo Bellevue, ieri ha comunicato che al folle aggressore il 28 giugno era stato comunicato che il suo incarico, di custode notturno nella stazione dei bus, come da contratto stipulato circa 4 anni fa, scadeva improrogabilmente il 30 giugno. Due giorni dopo.

Per trovare un nuovo guardiano il municipio aveva fatto un appalto che era andato però deserto. L'incarico, un tempo di «Masaniello», il Comune lo ha affidato alla «Vigile» di Imperia.

r. b.

Continuano le indagini sulla lunga serie di misteriosi delitti

Bargagli, sindaco dal giudice «Il paese non è responsabile»

GENOVA — La «voce del paese» è stata sentita ieri mattina dai giudici Dino Di Maggio e Maria Rosaria D'Angelo che conducono l'inchiesta giudiziaria sui crimini della Valbisagno. E' una voce autorevole: l'ha portata a palazzo di giustizia il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, convocato dai magistrati perché riferisse eventualmente episodi a sua conoscenza.

Boleto, 58 anni, da sempre è a capo di una giunta social comunista. E' funzionario del pci. E' rimasto nell'ufficio dei giudici poco meno di una mezz'ora. Uscendo, ha detto: «Sono il primo ad auspicare che sia fatta giustizia su fatti che hanno turbato la serenità del paese i cui 2500 abitanti non possono evidentemente essere criminalizzati. Non nego che ci siano state ombre, ma paghi chi ha sbagliato e sia difesa l'onorabilità dei cittadini di Bargagli».

Il sindaco ha portato ai giudici copia delle «espressioni di sentimenti» votata il 7 aprile dal Consiglio comunale, nella quale veniva riaffermato il diritto del paese di condurre un'esistenza serena, «al di là di facili suggestioni». Luciano Boleto non può sapere molto dei fatti avvenuti fra la fine della guerra di liberazione e il tragico dopoguerra di Bargagli. A quel tempo era un ragazzino. Non solo: la sua attività di portaordini di una formazione partigiana la svolse prima in «Giustizia e libertà», poi nella «brigata Garibaldi».

Luciano Boleto ha poi smentito d'essersi adoperato perché, otto anni fa, l'indagine giudiziaria venisse bloccata: «E' una cosa che non sta né in cielo né in terra. Come potrebbe un Sindaco fermare un'indagine della magistratura?». Rimane il fatto che Boleto, con alcuni membri del Consiglio comunale, li recò dall'allora procuratore capo, Lucio Grisolia, protestando per come venivano condotti gli interrogatori. Poco dopo il dossier Bargagli finì in archivio: può essere stata una coincidenza.

C'è intanto da registrare che, a Bargagli, larghe crepe si stanno aprendo nell'antico muro delle omertà: vengono fuori carteggi, vecchi verbali trovati nelle recenti perquisizioni. E fra i 14 indiziati (di quali è stato ritirato il passaporto) comincia a serpeggiare il nervosismo. Prima l'incendio alla casa di due testimoni, e l'altro giorno il ritrovamento di una quarantina di bombe di diverso tipo. Le bombe (sono già state fatte brillare dagli artificieri) erano in un bosco nella zona di Bosci, raggiungibile dal centro di Bargagli, attraverso i sentieri, in pochi minuti. Qualcuno impaurito dalla continua presenza in paese dei carabinieri, ha voluto disfarsene? **g. c.**

Ragazza danese colta da malore

ALBENGA — Una turista danese sedicenne, Lena Larsen, ospite del Villaggio turistico «C'era una volta» di Villanova è stata trasferita in gravi condizioni al S. Martino di Genova.

La ragazza ieri verso mezzogiorno è stata colta da malore mentre si trovava nella piscina del villaggio. Portata all'ospedale cittadino dalla Croce Bianca le sue condizioni sono apparse gravi non tanto per l'infortunio capitatole quanto per precedenti problemi di circolazione cerebrale. (g. m.)

IL RICCO PROGRAMMA DI CONCERTI A PIETRA LIGURE CLOU DELLA STAGIONE DI SPETTACOLI

L'Hit Parade in cartellone

Apre Bennato l'11 luglio - Anche Cocciante, Pino Daniele, De André e la Nannini

Anche quest'anno Pietra Ligure offre le maggiori attrazioni dell'estate. Gianna Nannini e Riccardo Cocciante sono tra i cantanti più attesi

PIETRA LIGURE — Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, Pino Daniele, Fabrizio De André e Gianna Nannini sono i big della rassegna per l'estate musicale di Pietra Ligure. Un programma in grande stile organizzato sapientemente, visti i grossi risultati degli anni precedenti, dal Comune di Pietra Ligure e da Radio Montecarlo, con la collaborazione di Radio Onda Ligure e della Publipress. Tutti i concerti come tradizione si terranno presso lo stadio sportivo comunale con l'ormai collaudatissimo servizio d'ordine delle scorse stagioni.

Il via è previsto per mercoledì 11 luglio con Edoardo Bennato, la sua musica mediterranea e la sua Big Band. Edoardo riproporrà con il suo inconfondibile «Canzo» il tamburello e la chitarra acustica il suo ultimo lp «E' arrivato un bastimento» datato autunno '83 ma che sta ancora ottenendo un grande successo nelle vendite. Non mancherà ovviamente anche una cronistoria musicale della sua carriera costellata dalle tappe più significative.

Programma analogo anche per Riccardo Cocciante (29 luglio) anch'egli definito «One band man» capace cioè con il solo ausilio del suo magico pianoforte di reggere un'intero concerto. Ma i clou dei «Concerti estate '84» di Pietra Ligure saranno sicuramente Pino Daniele (2 agosto) e Fabrizio De André (11 agosto), due grandi della musica italiana che hanno saputo fare del dialetto un efficientissimo mezzo di comunicazione musicale.

Per Pino Daniele, dopo il recente successo allo stadio di San Siro con Bob Dylan e Santana, inizia ufficialmente proprio a Genova il lungo tour estivo che lo riporterà in Liguria solo a Pietra Ligure. Lo accompagnerà un supergruppo formato da grossi solisti, gli stessi che lo hanno accompagnato a Milano. Il programma punterà soprattutto sul recente lp «Musicante» che sta salendo rapidamente tutte le varie classifiche della Hit Parade.

Grossa attesa anche per De André con il suo recentissimo «Creuza de ma». Il primo riuscito tentativo a livello nazionale di usare come messaggio musicale il dialetto genovese.

Chiusura infine con Gianna Nannini (26 agosto), la prima vera rock-star italiana che come spesso accade ha dovuto sfondare all'estero prima di essere apprezzata adeguatamente in Italia. Per le informazioni relative ai concerti bisogna rivolgersi alla Publipress di Pietra Ligure, mentre per quanto riguarda i punti per prenotare i biglietti questi sono sparsi un po' ovunque da Savona ad Imperia. Per Edoardo Bennato il prezzo unico è stato fissato in 10 mila lire esclusi i diritti di prevendita. **a. d.**

Quando la spiaggia di Alassio è la stella del piccolo schermo

ALASSIO — Crisi o non crisi turistica, l'arenile di Alassio è premio della consueta folla balneare: sfrecciano i motoscafi, sfilano i wind surf, si nuota fra le onde, ci si abbronza. L'industria della vacanza sta raggiungendo i ritmi dell'alta stagione, è ritornato il sole, si cercano riposo e divertimento.

Quest'immagine, forse di superficie, ha trovato in questi giorni i canali giusti per raggiungere milioni di italiani: i canali di Raiuno che per cinque pomeriggi, da lunedì scorso fino a venerdì prossimo, va in onda in diretta dall'arenile alassino dalle 14 alle 17 con «Queste'state» (conduce Giorgio Bubba). Ieri sera, in seconda serata, ha illustrato la Liguria con belle immagini varie e numeri di spettacolo leggero con «Sereno variabile» condotto da Osvaldo Bevilacqua, che lo presenta assieme a Maria Teresa Ruta.

La Ruta, dopo aver vinto sette anni fa il titolo di Miss Muretto, ha fatto ritorno ieri nella «bella del sole». I suoi genitori hanno una casa a Laigueglia) in vesta, finalmente, di protagonista. La show-girl, che già si è affermata sia nelle televisioni private sia alla Rai, era particolarmente soddisfatta.

Spiega la Ruta sulla terrazza dell'hotel Diana quartier generale della troupe della Rai: «Non ero mai venuta con la Rai a lavorare qui ad Alassio e debbo dire di aver ricevuto un'accoglienza cordiale: i vecchi amici non si sono dimenticati di me».

Spettacoli, riprese televisive, nuove proposte: le estati di una ragazza che conosce (e deve sfruttare) il successo non sono certamente di riposo. Spiega l'ex reginetta: «Prima di Miss Muretto trascorrevo a Laigueglia due o tre mesi di vacanza, ora va bene quando riesco a rubare quattro o cinque giorni durante tutta un'estate».

E' stato importante per lei il titolo di Miss Muretto? «E' stato indubitabilmente utile. Ho avuto, grazie a quel riconoscimento, l'occasione di incontrare con persone che contano nel mondo dello spettacolo». *Come vede la fortunata Ruta le chances turistiche di questa zona di Riviera?* «C'è un clima veramente buono qui in Liguria. Vengo da Ischia, ma una giornata così bella, un sole e una sabbia così pulita è difficile trovarli altrove. Il futuro del turismo ligure è, a mio giudizio, positivo».

Lo sforzo organizzativo per realizzare (quasi patrocinio Rai per «produrre» queste trasmissioni televisive) è stato sostenuto dall'assessorato regionale al Turismo, dall'Azienda di soggiorno di Alassio unitamente al Comune e a Finalmarina. Perché si è organizzata una tale manifestazione? Risponde Carlo Arcolao dirigente dell'assessorato al Turismo: «Siamo lavorando per imporre un'immagine di livello medio-alto per la Liguria, proprio perché la tipologia del prodotto turistico ligure non è alla portata di tutti. Occorre sforzarsi per dare contenuti più alti».

Perché è stata scelta proprio Alassio per questo cinque giorni televisivo che parla della Liguria turistica? Spiega Arcolao: «Ritengo che l'assessore Gamalero abbia scelto Alassio in quanto è la località turisticamente più significativa».

r. sr.

Roccavignale è pronta per la mostra - mercato

ROCCAVIGNALE — Sabato mattina alle 10 a Roccavignale si terrà un convegno sul tema «L'importanza dell'artigianato alla luce della nuova legge».

E' l'apertura ufficiale della mostra mercato giunta alla ventiseiesima edizione, organizzata dalla Comunità Montana Alta valle Bormida.

La manifestazione si concluderà domenica prossima. A fare da contorno alla manifestazione una serie di spettacoli manifestazioni varie.

Questo il programma. Domenica mattina alle 10 verrà celebrata la messa al campo cantata dalla «Corale Santa Cecilia». Alle 11 il presidente della comunità Montana Nino Chiolfo aprirà i padiglioni della fiera.

In serata si esibirà Achille Togliani, per un revival della musica degli Anni '50. Appuntamenti per tutte le sere con i complessi Daniele Comba (martedì), La Nuova 81 (mercoledì), I Caravans (giovedì Lesco Gianferrari (venerdì) gli Smeraldi (sabato) i campagnoli (domenica 15).

Inoltre giovedì alle 17 si svolgerà una «fricicolata», sabato una gara ciclistica e domenica 15 una corsa campestre.

Durante lo svolgimento della manifestazione funzioneranno tutte le sere gli stand gastronomici con specialità tipiche della valle Bormida.

Inoltre per l'aspetto culturale sabato 14 luglio nei padiglioni della mostra si terrà un convegno sulle «Possibilità di recupero degli itinerari che collegano i castelli dell'Alta Valle Bormida»;

Gli espositori sono oltre cento. Arrivano dalla Liguria e dal Piemonte, molti di loro si sono prenotati fin dallo scorso anno. Quest'anno tra la Comunità Montana e l'emittente privata Teletri di Cerisle è stato stipulato un accordo che permetterà la massima pubblicità per gli espositori.

La televisione privata da quasi un mese giornalmente presenta con i suoi spots la Mostra Mercato. Molti espositori che hanno compreso l'importanza del messaggio televisivo hanno chiesto di potere lanciare i propri messaggi.

Il successo anche quest'anno è assicurato. Roccavignale si è trasformata per potere accogliere la manifestazione nel migliore dei modi. Si può dire che tutta la popolazione da oltre tre mesi sta lavorando per non sfigurare nei confronti degli altri comuni dell'alta valle Bormida che hanno ospitato le precedenti edizioni della Mostra Mercato.

g. p. c.

Spaghettata in notturna a S. Lorenzo

S. LORENZO — E' una «spaghettata al chiaro di luna», alla quale, domenica prossima, sono invitati turisti e residenti, l'appuntamento d'apertura del calendario di manifestazioni allestito a San Lorenzo al Mare per l'estate '84.

Ad organizzare un vario e interessante programma, che accontenterà gli amanti della musica, della danza e della buona cucina, è il nutrito gruppo dei donatori di sangue della località balneare.

Complessivamente, sono dodici i trattenimenti e spettacoli previsti tra luglio e agosto. Si concluderanno il giorno dopo Ferragosto con la «grande abbuffata finale», ancora tra gli spaghetti e il «nostralino», per l'arrivederci alla stagione ventura. La suggestiva spaghettata notturna, con carni alla brace, fritture e vinello nostrano, sarà allietata dalle musiche suonate dal «Gruppo Bette».

Musica, danze e ghiottonerie: una schema fisso, che sarà ricalcato per ognuna delle «tappe» del «menu» estivo.

Sabato 21, ballo con l'orchestra spettacolo «I portafortuna» e domenica 22, al pomeriggio, processione con concerto in piazza della banda di Pietrabruna, albero della cuccagna e corsa nei sacchi; alla sera, ballo con le musiche di Leo Cerrioni. Il 4 agosto, danze con il fantasista Dino Graziano e il 5 battaglia navale del serracino. L'11, ancora balli all'aperto, con l'orchestra spettacolo «Palanchino Folk».

La festa patronale di San Lorenzo sarà solennemente celebrata il 12 e il 15, prima dell'esibizione dei fantasisti «Melody» diretti dal maestro Ghersini, corsa podistica «U gir de Santin». **l. d.**

Dopo otto anni la società biancazzurra cambia padrone

La Sanremese volta pagina Sciolli la eredita da Borra

Il passaggio sancito ieri a Milano - L'operazione ancora avvolta nel mistero: non si conoscono i partners, gli obiettivi e i programmi - Inizia il lavoro al calciomercato

SANREMO — Da Gianni Borra a Dino Sciolli. La Sanremese, dopo otto anni, cambia presidente e padrone. Il passaggio di proprietà del pacchetto azionario biancazzurro è stato sancito ieri pomeriggio a Milano negli uffici della società petrolifera che fa capo alla famiglia Borra.

Una sorpresa, se vogliamo, anche se erano da qualche giorno si parlava con insistenza di un misterioso gruppo «ligure» che stava per rilevare la terza forza calcistica della regione.

La fumata bianca è stata annunciata poco dopo le 16. Una stringatissima comunicazione telefonica: Borra ha ceduto la società a Sciolli; fra otto giorni ci sarà il formale passaggio di consegne, tutti i necessari adempimenti burocratici, quindi la nomina dello stesso Sciolli a presidente.

Un'epoca nuova che si apre per la società di corso Mazzini. Ma per il resto, tutto top secret: i termini precisi dell'accordo, gli eventuali partners di Sciolli in quest'operazione, gli obiettivi, i programmi, tutta resta per ora nel mistero. Si possono solo azzardare alcune ipotesi: il gruppo Sciolli approdato alla Sanremese sarebbe, in pratica, quello di cui si era a lungo parlato come possibile acquirente dell'Imperia; forse, per arrivare alla Sanremese, si sarebbe rinforzato con qualche altro personaggio, per ora nell'ombra, magari anche matuziano.

Resta la constatazione di un'operazione condotta con indubbia abilità: in pochi giorni il gruppo Sciolli, ultimo arrivato, agendo con estrema riservatezza, ha spiazzato ogni concorrenza. «*Abbiamo cercato per mesi l'Italia un acquirente per la Sanremese e l'avevamo a due passi da casa*», avrebbe detto Borra commentando l'affare.

Non si sa nulla anche di come sono andate le cose con gli altri candidati all'acquisto dello scioglilingua biancazzurro. Il gruppo «modenese» di Bergamini e Chiassi era in corsa. Lo aveva confermato lo stesso Chiassi sabato scorso. Non si sa se siano stati loro a rinunciare o se sia stato Borra a preferire le proposte di Sciolli. Un altro dei tanti interrogativi da chiarire.

Dino Sciolli

Dino Sciolli è un nome noto nell'ambiente calcistico ligure. Titolare di una farmacia a Diano Marina e di un'azienda produttrice di gelati, era stato presidente dell'Imperia nella prima metà degli Anni Settanta; quindi aveva lasciato la società nerazzurra, passando alla Dianese, in Promozione. Con lui la piccola società aveva vissuto le sue stagioni migliori. Da tre anni Sciolli era presidente dell'Albenga. Ha ricoperto anche numerose cariche federali.

Già da oggi Sciolli, con Robbiano e presumibilmente ancora con Borra, si darà da fare sul calciomercato. Mancano solo 45 ore alla chiusura delle liste e i problemi sono tanti: occorre scegliere l'allenatore (ieri si faceva l'ipotesi della conferma di Viviani, soluzione caldeggiata da Borra) e c'è una squadra da ricostruire. Il tempo a disposizione è pochissimo. E' il primo grosso impegno della Sanremese del nuovo corso in attesa di saperne di più.

Bruno Monticone

Altri appuntamenti vengono ad arricchire il panorama dei tornei notturni

In sedici a Gorra Idrotermica-bis?

La kermesse finalese parte sabato: in palio ricchi premi - Formula tipo «Mundial»

FINALE LIGURE — *Prende il via sabato sera la sesta edizione del torneo notturno di Gorra, frazione di Finale Ligure, organizzato dalla Polisportiva. Come sempre, la kermesse calcistica, che durerà tutto il mese di luglio, è riservata a squadre di sei giocatori, di cui un massimo di tre tesserati alla Figc.*

La squadra da battere è L'Idrotermica Gorra, la vincitrice della scorsa edizione, che però dovrà affrontare un lotto di quindici quotate compagini. Ricca la dotazione dei premi. Autoradio ai primi classificati, macchine fotografiche ai secondi, tute da ginnastica ed orologi al quarzo ai terzi e quarti. Coppe, medaglie e premi speciali infine per tutti gli altri.

La formula del torneo è del tipo Mundial, e prevede quattro gironi eliminatori da quattro squadre ciascuno di cui passeranno il turno le prime classificate di ogni raggruppamento. A loro volta queste saranno raccolte in altri due gironi da quattro di cui le prime due, con incontri incrociati, si giocheranno l'ammissione alla finalissima.

a. d.

Le partite di stasera

Questo il tabellone di stasera.

S.Cuore — Eliminatorie Trofeo Maresi: ore 20,30, Foto Forte Hotel Sanzio-Pizzeria La Rusciola; ore 21,30, Chalì e Ranieri-ABS Rametchiare.

Albisola — Eliminatorie Trofeo Olivetti: ore 20,30, Osteria Alla Madonna-Pizzeria L'Ancora; ore 21,30, Bar Minerva-Farmacia Via Pia.

Albisola — Serata inaugurale Pallo dei Rioni giovanile: ore 21, Piazzale Vigo-Lucate; ore 21,30, Via Faraggiana-Via S.Benedetto.

Altobelli e Buscaglia primo show a Taggia

Il nazionale ha dato il calcio d'inizio al «Trofeo Liguria», l'attaccante del Gaggero ha segnato una doppietta, mettendo ko l'Impresa Russo

TAGGIA — E' stato Alessandro Altobelli, centravanti della nazionale «Mundial», in vacanza ad Arma di Taggia, a dare il calcio d'inizio, lunedì sera, alla terza edizione del torneo notturno «Trofeo Assicurazioni Liguria», classico appuntamento con il football by night.

Combattuta la prima serata, di fronte ad un pubblico numeroso. I pronostici sono stati abbastanza rispettati. Nel primo match, valido per il girone B, giocato all'insegna di un grande equilibrio, la Deloediti Arma di Taggia (che ha rilevato in extremis la formazione iscritta come Studio 2000 Vallecrosia), ha superato i concittadini della Pasticceria Duomo per 1-0. La Deloediti è passata con una rete del centravanti ventimigliese Russo, segnata al 20'del primo tempo.

Più gol nella seconda partita, anch'essa valida per il girone B, dove il Panificio Caggero di Diano Marina ha superato per 3-1 i taggesi dell'Impresa Russo: questi ultimi erano andati in vantaggio con un gol di Bonelli dopo soli 5', ma la reazione dei dianesi è stata veemente. Il pareggio è arrivato con una rete di Masieri all'11'; poi, a pochi minuti dalla fine, una doppietta di Buscaglia, al 45' e al 46', ha dato ai dianesi il sorpirato successo.

Deloediti e Panificio Caggero guidano quindi la classifica del girone B ed hanno posto, fin dal primissimo turno, una seria ipoteca al passaggio alla fase successiva.

Questa sera tocca alle squadre del girone D: alle 21,15 si disputa Helvetia Assicurazioni di Bussana-Autofficina Cerscolmo di Imperia; alle 22,15 sarà in vella di Ristorante Panoramico / Mazzini Pub di Sanremo-Birreria Porky's di Arma.

b. m.

I prossimi appuntamenti

Mentre ferve l'attività su numerosi campi a sei e sette giocatori, altri tornei stanno per prendere il via. Si tratta di quelli di S. Giorgio d'Albenga (che partirà subito dopo quello di Loca, attorno al 10 luglio), di Alpicella (Varazze), Celle Ligure, Dego, Stella, Tanzia e Garra.

Per tanti tornei che ancora devono iniziare, uno che forse non sarà fatto. E' quello di Spotorno, l'unico rotto a undici giocatori (almeno dalle nostre parti), per il quale ci sarebbero difficoltà organizzative. I dirigenti della Spotornese stanno comunque cercando di risolvere il problema.

La disputa dei campionati europei di calcio in Francia, con tante «dirette» serali in tv, ha fatto slittare molte date, e quest'anno probabilmente l'attività del «Calciobotto» si protrarrà più a lungo che in passato, invadendo anche il mese di agosto. Per molti calciatori, dunque, vacanze in pratica annullate.

Basket, battuto il Cus Torino nello spareggio

Dieci girls del canestro portano il Savona in C

Una vittoria sofferta - Si sta già cercando uno sponsor

SAVONA — Come nelle storie a lieto fine, è ancora più grande, adesso, la gioia del Savona Basket per la promozione in C della squadra femminile. La vittoria di sabato, a Cuneo, nello spareggio col Cus Torino (56-52), è stata l'ultima puntata di una sfida stressante, durata quasi due mesi. Un duello vinto dalle ragazze savonesi sul campo ma che, in precedenza, si era disputato in gran parte sulla scrivania della commissione disciplinare della Federazione, a Roma, a colpi di carte bollate, reclami.

Acqua passata. La società del presidente Vittorio Canavero, Serafina Briano e soci è impegnata a brindare a una stagione-record: dopo la promozione in B dei «moschettieri», anche le girls di Franca Murialdo hanno fatto centro. E' un risultato importante per tutta la pallacanestro del Savonese, uno sport che, passo dopo passo, continua a crescere.

Il Savona Basket conta, complessivamente, circa 170 iscritti.

Prima di fare progetti per la stagione '84/85, è giusto soffermarsi ancora un attimo sulla splendida prestazione di Cuneo: grande concentrazione e nervi saldi sono stati i principali ingredienti del successo. Tutte le ragazze sono state molto brave. Ecco il tabellino della «storica» vittoria (è la prima volta, infatti, che il Savona sale in C): Maria Beltramo 4, Fiorenza Cosa 11, Patrizia Ricca 8, Angela De Filippi 8, Claudia Sanguineti 4, Daniela Vivarelli 2, Emanuela Briano 22, Roberta Agnello, Angela Morando, Isabella Vigna. La rosa delle savonesi comprende anche Angela Calcagno, Valeria Martinelli, Orietta Ciacobbe e Luisa Damele.

Il successo del Savona è stato costruito alla distanza: sotto di sette punti nella metà del primo tempo, Vigna e compagne hanno reagito collezionando un parziale di 14-0 che le ha lanciate verso la vittoria. All'intervallo il tabellone luminoso segnava 31-28 a favore del Savona.

In serie C il Savona troverà anche il Vallecrosia e il Bc Loano. In vista della prossima stagione i dirigenti della società hanno chiesto di poter usufruire anche della palestra di via Trincee (un impianto con circa 150 posti). Nessuna novità, per il momento, sul fronte del mercato acquisti: eventuali rinforzi per le due prime squadre giungeranno comunque da società del Savonese.

Si sta anche cercando uno «sponsor»: «*Le nostre sono squadre dilettantistiche, ma per poi andare avanti tutta la società, o partire dal settore giovanile, affrontiamo ogni anno grosse spese. Chiediamo a ditte eventualmente interessate di metterci in contatto, al più presto, con la nostra società*», conclude Canavero.

m. f.

Torneo tennis per medici e infermieri

VALLECROSIA — Medici e infermieri dell'Usl ventimigliese si daranno battaglia da oggi sui campi del T.C. Quadrifoglio di Vallecrosia per la seconda edizione del «Torneo della presidenza».

Le gare, tutte di singolare, dureranno fino a domenica: sono iscritti 36 tennisti.

(b. m.)

Tourbillon di voci e propositi ma per molti il calciomercato è infrequentabile

Senza contante il mercato dilettanti

Fa gola il centravanti Rosso del Ceriale - Molte richieste per diversi giocatori del Mallare: Bazzano potrebbe anche finire al Savona - Il Pietra Ligure punta ad un campionato di vertice ma è bloccato dai prezzi eccessivi - Le trattative

Mentre imperversa il «Calcionotte», le società dilettanti sono in pieno lavoro per la campagna acquisti. Per ora le cronache sono piene dei movimenti della pattuglia delle savonesi di Interregionale, ma anche qualche gradino più sotto, qualcosa comincia a muoversi, nonostante la difficoltà innegabile dei «liquidi». Certe cifre che si sentono in giro sono davvero alte, e spesso conviene attendere un pò per non svenarsi.

Loca Rosso — Il giovane (22 anni) attaccante del Ceriale ed ex della Sampdoria, fa gola a molti. Si dice sia soprattutto l'Albenga a seguirlo, anche perché sembra l'unica in grado di rispondere alle richieste della società biancazzurra. Sull'affare-«Rosso» gira un pò tutto il calciomercato, visto che l'Albenga potrebbe, per Luca, cominciare a mettere in giro un bel pò di giovani di valore.

Bastia Villanovese — La società che ha sfiorato il passaggio in Promozione ha il nuovo presidente, Giuseppe Siniscalchi, alassino residente a Villanova. Tre i «casi» nel clan ingauno. Sono quelli di Mirco Scoca, figlio del «diesse» Mino, che in rotta col confermato tecnico Rolando, potrebbe finire al Leca, di Capasso e Frisione. Quest'ultimo potrebbe andare al San Giorgio o allo stesso Leca.

Per il resto, il clan del Bastia sembra intenzionato a confermare in blocco la «rosa» dello scorso anno, puntando per di più su un paio di acquisti per rafforzare ruoli deboli.

Dianese e Mallare — Due delle formazioni che più hanno sofferto lo scorso anno in Promozione sono al centro dell'attenzione per motivi diversi. La Dianese inseguo Martinelli, «gioiello» dell'Alassio, che certamente lascerà la società giallonera. Tra l'altro, l'Alassio punterà tutto sui giovani dopo la retrocessione in Seconda categoria e ha sul mercato anche altri elementi di spicco.

Il Mallare si sente piovere richieste per i vari Picco, Pinelli, Delfino e Nari, ma soprattutto per il ventenne centrocampista Renzo Bazzano, che potrebbe persino finire in serie C (pare piaccia molto a Tonelli, neo-mister del Savona). Adesso Bazzano sta facendo il servizio militare come carabiniere a Torino. Al momento (imminente, pare) del trasferimento a Savona, probabilmente si potrà concludere la sua cessione.

Baya Vado e Cengio — Le due neopromosse in Promozione sono accomunate da un fattore: non hanno ancora concluso nulla. Se il Boys ha la certezza del nome del tecnico, (Bovero, ovviamente), il Cengio deve, ancora, fare i conti con le richieste (giocatori, non denaro) di Aldo Lupi. L'allenatore sarebbe confermatissimo, ma bisogna vedere se la società (che nel frattempo ha rimpolpato l'organico dirigenziale) potrà dargli i rinforzi che chiede.

Intanto si dice che l'Albisola abbia offerto al Boys Vado il centrocampista Salvatore Grimaudo, fratello del Guido già rossoblù. Sembra un contatto già ben avviato, dovrebbe concludersi presto.

Pietra Ligure — Il presidente Mongeiso ha parlato chiaro, dicendo: «*Ho confermato senz'altro il tecnico, Carlo Scarcella, e voglio una squadra di vertice. Per ora il mercato è infrequentabile per via di certi prezzi, ma sono certo che sapremo prendere i giocatori giusti per fare bene. Inoltre, i nostri giovani, con un anno di esperienza in più, ci danno ampie garanzie*». Un'altra pretendente al trono in «Prima», dunque, al fianco del Bastia Villanovese.

La società biancazzurra organizzerà ai primi di settembre un interessante torneo precampionato a livello interregionale, con squadre di Promozione piemontese.

Seconda categoria — E' Agostino Di Maggio, da una vita nel settore giovanile arancione, il nuovo allenatore della Santa Cecilia Albisola, che intanto ha ceduto definitivamente alla Primavar il difensore Betzu, mentre dal Savona Beretti è tornato il terzino Sgrio, che potrebbe finire al Varazze.

Sempre il Varazze avrebbe chiesto agli albisolesi il giovane portiere Di Mani, mentre Carmelo Ciappellano è passato ai Fornaci. Alla S.Cecilia arriva lo stopper Bondi dal Portovado, mentre Walter Zitiani passa all'Alba Docilia Albisola, che deve ancora risolvere la comproprietà della punta Romeo con lo stesso club arancione.

Noti anche i quadri sociali della S.Cecilia. Nuovo presidente è Gino Briano, che sostituisce Gianni Launo. Tra i «nuovi», anche i vice presidenti del settore giovanile Federico Bertone e Giulio Vicedomini, e due consiglieri, i fratelli Bruno e Baldovino Bovio. Nel settore tecnico sono entrati Mauro Scanavino, Tomaso Barisone (ex Altare 80), mentre coordinatore dell'intero settore giovanile sarà Furio Chiarbonello.

Roberto Baglietto

A Lucca una vittoria decisiva per la promozione

Il Murattitime si vendica e inizia la rincorsa alla A

Il baseball sanremese è ad un passo dalla serie A. Il Murattitime, battendo i Black Panthers Lucca (11-4 e 7-1), unica squadra che finora fosse riuscita a superare la formazione allenata da Cecoli e De Gaudenzi, ha praticamente vinto il girone, garantendosi l'accesso alla poule-promozione dove si giocherà le proprie carte per passare alla serie superiore. Un bel risultato per il club ad un solo anno dalla coraggiosa (e utile) decisione di unire in un solo sodalizio tutte le forze del baseball sanremese. Intanto è ritornato, dopo una stagione di assenza, l'americano Scott Pears. Tornerà utile per la «poule» decisiva anche in vista della partenza dell'altro americano, Bob Harris, che ha giocato la sua ultima partita in Italia

Lo sfogo — Se Sanremo ride, per Savona ci sono soprattutto amarezze. L'inaspettato pareggio contro il Vicenza, fanalino di coda (5-1 e 13-9) determinato dalla brutta giornata di qualche giocatore (soprattutto i fratelli Aquino) e da qualche colpo davvero fortunato degli avversari (addirittura una battuta vincente di 130 metri che ha fruttato ben quattro punti nel primo match), ha ridotto al lumicino la possibilità di accedere ai play-off per la promozione. Una grossa delusione dopo molte speranze. «Ma la causa è anche la situazione del campo: non abbiamo avuto un terreno stabile per le gare casalinghe, ci hanno anche tolto il Bacigalupo per gli allenamenti. I ragazzi ne hanno inevitabilmente risentito», dice Mario Zanobini, uno dei responsabili del sodalizio.

DERBY — Derby nel softball in serie B. Si è giocato a Sanremo tra StudioFranco-Mazzetti e San Pio X Leano: hanno vinto le padrone di casa (10-9). Ma quanta fatica!

Risultati — Nella serie C di baseball gli Squali Sanremo hanno vinto a Castelnuovo per 8-4, mentre la Calcese ha avuto la meglio sul Rapallo per 23-3. Nella serie nazionale di softball sconfitta della Virtus Gianmotto Finale sul campo dei Kerodes Bollate, ampiamente prevista per la forza delle avversarie: 9-8 e 9-3, ma ormai le finaliste sono al sicuro perché la proprietà ristrutturazione dei campionati ha eliminato ogni pericolo di retrocessione. Nella serie A2 prima successo stagionale dei Borghetto (9-0 al Liburna che ha vinto la seconda partita per 12-4), mentre in serie B la Calcese ha perso in casa contro il Don Bosco (3-27).

b. m.

Si è concluso il torneo a Savona

I vigili del fuoco con estro del gol

SAVONA — *Con il successo della squadra «C» della caserma Centrale di Savona, si è concluso domenica il 1° torneo di calcio dei Vigili del Fuoco, intitolato alla memoria di Giovanni Giusto. Nella finale, giocata sul campo dell'Enel di Vado, la Centrale C ha battuto la Centrale D per 5-4 dopo i calci di rigore.*

I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1 con reti di Abbate per la «C» e Lauritano per la «D». Nei tempi supplementari, un altro gol per parte, autori Cocca e ancora Lauritano. Si è così passati ai tiri dal dischetto. A segno per la Centrale C Contardo e Cocca (ed errori, ispece, di Papi e Abbate, tiri parati dal bravo Giusto). Per la «D» tre gol Esposito e Lauritano, mentre fallivano Bosco e Giusto (fuori) e Sgrol (tiro parato dall'ottimo Botta).

Toccava allora a Zunino, arbitro di valore in vista del passaggio tra i «fischietti» dell'Interregionale, a tentare l'ultima trasformazione del dischetto. L'arbitro-goleador non ha fallito, travolto dall'abbraccio dei compagni e provando quello che il solito focoso agli attaccanti delle pare che dirige.

Nella finale per il terzo e quarto posto, vittoriosa della formazione di Albenga sulla Centrale A per 4-2 dopo i tempi supplementari. Per i vincitori hanno segnato Cinque (2), Barruffo e Palermo, per i battuti doppietta di Francese, capocannoniere del torneo con dieci gol davanti a Lauritano con 5.

La Centrale C, vincitrice del torneo, ha schierato in finale: Botta, Papi, Cocca, Contardo, Rompa, Zunino, Abbate e Di Guida.

r. bg.

A Imperia arriva il «Mundialito»

IMPERIA — Grazie all'intraprendenza di due tredicenni appassionati di football, approda a Imperia il «Mundialito», un avvincente torneo di calcetto, per squadre a quattro giocatori.

Gli artefici dell'iniziativa, promotori, agenti pubblicitari, manager e probabilmente anche giocatori al tempo stesso, si chiamano Giuseppe Gregorio e Luciano Sapiolo. La loro giovane età non deve trarre in inganno: hanno alle spalle una non certo lunga, ma intensissima «carriera» di organizzatori di spettacoli, concerti e manifestazioni sportive.

Per l'estate '84 Giuseppe e Luciano hanno messo a punto questa nuova e interessante appuntamento che decollerà venerdì 20: il 1° torneo di calcetto «Mundialito», riservato a ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni.

Aperto al numero massimo di 20 formazioni da quattro elementi ciascuna, ha tutte le carte in regola per ottenere successo. Non manca proprio nulla: vi sono in palio decine di premi, coppe, targhe e medaglie, ad ogni giocatori verrà consegnato un ricordo della partecipazione.

I due giovani organizzatori, forse qualche problema lo hanno incontrato nel trovare lo «stadio» dove far disputare la lunga serie di partite, alla fine si sono dovuti accontentare (ma qualcosa di simile è capitato anche a formazioni «di rango» del comprensorio imperiese) del campo dei «giardini don Minzoni».

Un piccolo, polveroso rettangolo, dove tanti ragazzi di Oneglia hanno dato le loro prime pedate ad una palla. Anche per due vivaci tredicenni è stato difficile reperire un campo sportivo: ed è l'ennesima conferma che Imperia ha ormai necessità di nuovi impianti.

Ma ci si diverte di più a giocare o ad organizzare tornei? Luciano e Giuseppe: «*Non ci siamo mai posti questa domanda, facciamo tutto e due le cose molto volentieri: però sapere che tanti nostri amici sono contenti grazie alle nostre idee, è molto bello*».

r. d.

Sono tornati ad Andora i quattro centauri che hanno compiuto più di 1000 chilometri tra enormi difficoltà

In moto sulla via del sale

ANDORA — Affaticati ma entusiasti dell'impresa compiuta sono rientrati a Andora i quattro motociclisti che nell'ultima settimana di giugno hanno compiuto la traversata delle Alpi da Andora a Ginevra seguendo la storica «via del sale» che gli antichi percorrevano per conquiste e commerci.

Due torinesi, il dottor Piero Pellizzari e il parrucchiere Bruno Guanti e il pittore andorese Otto Campagnari e il rappresentante di commercio Mauro Valenti bolognese, hanno superato in sei tappe oltre mille chilometri con moto Morini 350 e 500 messi di serie tranne le marmitte (in versione ecologica per depurare il gas di scarico ed evitare rumori eccessivi) il serbatoio e i parafanghi maggiorati.

Hanno toccato Entracque, Casteldelfino, Torre Pellice, Susa, La Thuile e Ginevra sempre percorrendo strade di montagna sulle quali il codice della strada consente il transito.

Non erano mancate all'annuncio della traversata contestazioni di Associazioni protezionistiche, ma nel corso di alcuni controlli operati, la Guardia forestale ha sempre constatato la regolarità del percorso e spesso li ha aiutati a correggere l'itinerario che a causa della neve si è allungato di circa 200 chilometri sui 1000 chilometri previsti.

All'arrivo a Ginevra la pattuglia italiana è stata accolta festosamente in un centro sportivo, presente il sindaco di Andora, Franco Bruno, con una rappresentanza di operatori turistici, il console d'Italia, i sindaci elvetici del Comprensorio ginevrino.

Otto Campagnari dice: «*E' stata un'impresa umana, sportiva, tecnica ed anche provocatoria, per dimostrare che si può fare del motociclismo fuori strada rispettando norme del codice e le leggi ecologiche*».

Il quartetto in mezzo ha incontrato neve, frane, ha superato sbalzi di altitudine anche di 2 mila metri nel volgere di pochi minuti, ha affrontato un'avventurosa tappa per superare l'Iseran, il passo percorribile più alto d'Europa.

I motociclisti andoresi hanno appena avviato un discorso che intendono proseguire in Italia, poiché tutte le nostre regioni offrono itinerari storici che converrebbe ripetersi di imprese simili.

g. m.

Pallone B: ancora battuta la quadretta di Balestra

Naufragio per il Bardino

TOVO SAN GIACOMO — Claudio Balestra e soci, cosa vi sta succedendo? Pare incredibile, ma quella che doveva essere una delle protagoniste del campionato di serie B di pallone elastico, sta invece naufragando miseramente in fondo alla classifica. Quel che è peggio, senza dare segni di reazione.

Una vittoria casalinga ed una in campo esterno, rappresentano infatti il misero bottino del Bardino, unica quadretta ligure in lizza nella B. Roba da non credere, riconoscendo le qualità indiscusse del battitore Claudio Balestra e dei suoi tre compagni: la spalla Lorenzo Gili e i terzini Lionello Armato e Luigi Veletti, quest'ultimo unico rimasto della gloriosa quadretta che solo due anni fa vinse il titolo italiano cadetto.

Domenica, settima giornata, il programma propone un turno di riposo e speriamo che sia almeno salutare per recuperare il morale.

Intanto, la classifica si allunga sempre più ed il vertice propone una situazione di massimo equilibrio. Ben cinque squadre viaggiano appaiate a quota 4: Caragliese, Albese (che proprio domenica ha «mutato» Gili a Bardino), Alpe, la matricola Eda e la Sanstefanese. E molto probabilmente da questo lotto usciranno, salvo clamorosi recuperi delle altre (Bardino, se ci sei batti un colpo), le quattro ammesse alla poule promozione.

La classifica, alla vigilia del settimo turno: Albese, Alpe, Caragliese, Eda e Sanstefanese p.4; Bardino 3; Cortemilia e Priocca 1; Subalpina 0. Tardino, Alpe e Briocca, una partita in più.

a. d.

Seghezza allenatore dell'Acqui

GENOVA — Angelo Seghezza, pochi giorni dopo aver chiuso la propria avventura alla Cairese, ha firmato il contratto con l'Acqui, che prende parte allo stesso torneo Interregionale dei gialloblù, nel girone A. Seghezza si ritroverà così di fronte molto presto (forse fin dalla Coppa Italia) i suoi ex giocatori.

L'accordo tra il tecnico genovese e il club termale è stato raggiunto molto in fretta, con piena soddisfazione di entrambe le parti. Intanto, per la sua successione alla panchina della Cairese, prende sempre più corpo l'ipotesi di una «promozione» di Miro Zunino.

(m. ns.)

DALLE 9,30 TUTTO FERMO CONTRO LA CRISI

Sciopero nell'Alto Novarese

Stamane per 24 ore

GRAVELLONA TOCE — E' cominciato questa mattina nell'Alto Novarese uno sciopero generale, indetto da Cgil, Cisl e Uil che dovrebbe paralizzare per 24 ore l'attività in tutti i settori economici.

La mobilitazione vuole sollecitare gli interventi concreti del governo perché venga arrestata la crisi.

Quindicimila posti di lavoro persi in dieci anni, altri tremila in forse, decine di fabbriche chiuse, questi i termini drammatici di una situazione i cui effetti si stanno ripercuotendo su tutta l'economia della zona.

Alle 9,30 i manifestanti, provenienti dal Verbano, dall'Ossola e dal Cusio confluiranno a Gravellona dove si terrà un comizio.

Dice Barducci della FLM: «Per salvare il territorio dal depauperamento il governo deve mantenere la parola data a suo tempo. Nei decreti sui punti di contingenza c'era un protocollo aggiuntivo che riguardava i problemi dell'Alto Novarese di cui non si è più sentito parlare. Occorre inoltre una politica del credito diversa, bisogna decidere sulla questione della siderurgia, sistemare una volta per tutte quella della chimica, affrontare seriamente nel territorio anche l'orario di lavoro e la situazione dei precari». a. m.

NOVARA — Proprio alla vigilia dello sciopero generale da Roma è arrivata la notizia che la famosa commissione incaricata di esaminare lo stato delle aziende del settore nylon 6.6 delle fibre e delle attività connesse nel Veo e le condizioni per la ripresa produttiva è stata istituita nei tempi previsti dalla legge del mese scorso. Il prefetto Santa Corsaro, appresa la notizia, ne ha dato comunicazione alle organizzazioni sindacali ed al sindaco di Verbania.

La commissione risulta composta dal sottosegretario Zito delegato dal ministro dell'Industria, dai funzionari dello stesso ministero Fiore e Zilietti, dai rappresentanti di altri tre ministeri e precisamente: Angelini (Tesoro), Biletti (Bilancio) e Conte (Ministero del Lavoro).

Come si ricorderà proprio la mancata costituzione di questa commissione era stata motivo di polemiche nei giorni scorsi. I termini di un mese sono invece stati rispettati. r. n.

Una cooperativa per la Prealpina

E' stata costituita dai lavoratori per salvare la cartiera

VERBANIA — I lavoratori della Cartiera «Prealpina» di Pieve Vergonte si costituiranno in una «cooperativa di produzione e di lavoro».

La notizia, ventilata in una recente assemblea generale di fronte alle autorità politiche e alle forze sindacali locali, provinciali e regionali, è ora ufficiale.

Ne dà conferma Diego Caretti della Cisl: «*Gli atti formali della nuova cooperativa stanno per essere realizzati presso un notaio. La decisione, avvalorata dal parere positivo dei responsabili sindacali, vuol essere un tentativo — difficile ma non impossibile — per smuovere una situazione che in presenza di una forte richiesta sul mercato di carta (specialmente quella di tipo patinato) vede una fabbrica che potrebbe coprire questo fabbisogno ma che si trova chiusa ormai da troppo tempo*».

Saranno chiesti quanto prima due incontri distinti ed ufficiali: al ministero dell'Industria e a quello del Lavoro. Gli impegni del governo in merito agli interventi nell'Alto Novarese saranno richiesti sotto questa nuova ottica sui tavoli romani.

«*La decisione di andare alla formazione di una cooperativa* — dice Donato Martino, responsabile della federazione Alto Novarese Cartai — *vuole essere soltanto una base di partenza. Se il governo trova un ente pubblico o anche privato disposto a ricominciare la produzione noi saremo ben lieti di accettare questa alternativa. Ma in questo momento altre possibilità non esistono e dobbiamo quindi vedere di imboccare strade nuove per smuovere soprattutto l'attenzione dei politici e dei responsabili di questo settore*».

Se la Cooperativa fra i 440 ex dipendenti delle cartiere Tolmezzo e Prealpina andrà in porto si tratterà evidentemente di una novità grandissima per tutta la zona.

Da anni iniziative di questo genere con il cointeressamento di tante persone non si registravano più sul Lago Maggiore, nel campo dell'industria. r. c.

Novaresi condannati per armi

NOVARA — Arrestati al night, arrestati di due pistole, un impiegato e un operaio arrestati sono stati processati ieri con rito direttissimo, condannati e scarcerati.

Si tratta di Livio Zuliani, 48 anni via Olina 28 e Giovanni Turco 26 anni via Magistrini 13, entrambi di Novara.

La maturità per gli studenti novaresi

Prima prova facile?

Pochi hanno fatto il tema di letteratura - Cinquanta le commissioni

Novara. Gli studenti dell'Omar durante la prova di italiano, fra loro anche un caporal maggiore

NOVARA — «*I temi erano relativamente facili, sufficientemente generici da consentire a tutti un approccio senza particolari problemi in relazione alle conoscenze e alla preparazione individuale. Personalmente ho scelto il primo, quello relativo agli esami di Stato: una tematica molto dibattuta, in questi giorni, un po' a tutti i livelli e in tutti gli ambienti perché di stretta attualità*». Questo il commento di Silvio Dell'Era, novarese, uno degli oltre 3500 studenti che ieri hanno affrontato la maturità sostenendo la prova di italiano.

Dell'Era, che frequenta l'Omar, ha completato il suo tema in tre ore ed è tranquillo.

Alla seconda commissione della maturità tecnica (indirizzo elettronico) dell'Omar il presidente Mario Turri di Galliarate ha sostituito la collega designata. Qui avevano dato «forfait» anche due commissari ma sono stati rimpiazzati in tempo utile così come è avvenuto per tutte le 50 commissioni operanti in provincia.

I rappresentanti di classe sono Mario Burgarello e Valeriano Dell'Era. Ammette l'insegnante di diritto: «*Sono temi abbordabili da ogni candidato perché offrono la possibilità di riflettere su tematiche generali. La maggior parte ha scelto il tema specifico: l'utilizzazione dell'energia nucleare a fini pacifici*».

Fra gli ottanta candidati c'è anche un caporal maggiore di artiglieria. Si è presentato come privatista, in divisa. I ragazzi sono tutti abbastanza distesi e soddisfatti per i titoli dei temi. Pochi hanno affrontato l'argomento letterario che invitava il candidato ad esprimere quali opere della letteratura moderna e contemporanea esprimessero più efficacemente il tema dell'orrore e della disumanità della guerra.

Diversi hanno scelto invece gli aspetti più rilevanti della «*questione meridionale*».

Fra questi è anche Massimo Zanca di Arona che ha concluso in tre ore commentando: «*Era un argomento previsto. Una tematica che abbiamo già affrontato durante l'anno e di grande attualità per questo non ho incontrato particolari difficoltà*». r. n.

Giovane di Omegna a Verbania

Esce dal carcere per matrimonio e non torna più

OMEGNA — Sergio Giaron, 23 anni, arrestato un mese fa all'ufficio anagrafe da un carabiniere che lo aveva riconosciuto (il giovane era ricercato perché doveva scontare due anni di reclusione per somma di condanne per furto aggravato e continuato), ha deluso il giudice di sorveglianza del carcere di Verbania che gli aveva accordato tre giorni di permesso per richiedere le pubblicazioni di matrimonio.

Scaduto il tempo, il detenuto si è eclissato. Ora è nuovamente ricercato, inoltre ha aggravato la sua posizione.

Sergio Giaron ha alle spalle una vita disordinata che gli ha più volte aperto le porte del carcere. Entrato nel giro della droga, un paio di anni fa era stato ricoverato in stato di coma all'ospedale di Pallanza per overdose di eroina. Da tempo mancava dalla città, né le segnalazioni trasmesse alle stazioni dei carabinieri erano valse a ritrovarlo.

Il suo trasferito nel Sud in una comunità per il recupero di tossicodipendenti, diretta da un sacerdote. Qui aveva conosciuto una giovane insegnante con la quale si era fidanzato.

Sergio Giaron

A fine maggio i due erano venuti a Omegna per richiedere i documenti per sposarsi, ignari della condanna che pendeva sulle spalle del giovane, che è finito in carcere. La vicenda aveva commosso l'opinione pubblica in quanto pareva che il Giaron avesse messo la testa a posto. Così deve aver creduto anche il giudice. a. m.

Agli ospedalieri

Lomellina: 70 avvisi di reato per la Sanità

VIGEVANO — Il numero delle comunicazioni giudiziarie emesse dall'ufficio della Procura della Repubblica nei confronti di primari, medici, personale ausiliario e tecnico occupato nei tre presidi ospedalieri dell'Usl della Lomellina, quelli di Vigevano, Mortara e Mede, continua ad aumentare con il passare dei giorni.

Dagli iniziali 43 avvisi si è ora saliti a una settantina.

Il numero preciso non ha trovato conferma da parte della Magistratura. In base al computo delle comunicazioni pervenute alle persone chiamate in causa perché nominino un difensore si è comunque stabilito che hanno raggiunto quota 68.

Intanto a salvaguardia della loro immagine professionale gli operatori sanitari dell'USSL hanno chiesto al comitato di gestione, in un incontro avvenuto ieri pomeriggio, di aprire un'indagine immediata sui fatti al centro dell'inchiesta giudiziaria. gc. r.

Lei ventenne, la bimba ha tre anni e mezzo

Una donna e sua figlia scomparse da Massino

BORGOMANERO — Il parrucchiere di Massino Visconti, Filippo Raffaele, 42 anni, originario della provincia di Catanzaro, ha denunciato ai carabinieri di Borgomanero la misteriosa scomparsa di una donna: Sabina Passamonti, 30 anni, nativa di Matelica (Macerata).

Secondo il racconto del Raffaele, la giovane, che conviveva con lui, si sarebbe improvvisamente allontanata con la sua bambina, Barbara Turella di 3 anni e mezzo, nel pomeriggio di sabato scorso.

Il Raffaele (che è immigrato da molti anni a Borgomanero) e la Passamonti alloggiavano da qualche tempo all'albergo «Da Rinaldo». Rientrato da Massino, dove ha il negozio, il parrucchiere non ha più trovato sabato sera né la donna né la piccola Barbara.

Dalle ricerche compiute è stato possibile sapere che la Passamonti sarebbe stata vista nel pomeriggio alla stazione ferroviaria, dove avrebbe preso il treno per Domodossola, con lei c'era la bambina.

Alle altre persone hanno segnalato lunedì sera la presenza della donna con la bimba a Predosa, una località in provincia di Alessandria. Il Raffaele si è precipitato lì ma la donna era già scomparsa. «*Ho parlato con alcuni vicini che hanno confermato la presenza di Sabina e della bimba*».

Massino. Sabina Passamonti con la figlia Barbara Turella

Barbara aveva parlato anche con alcuni vicini di casa. Sarebbe stata nell'abitazione di un ferroviere. Intorno a mezzanotte però, dopo una discussione e un litigio, sono state caricate su un'auto e si sono allontanate. «*Non aveva motivo di andarsene tanto più in modo così misterioso, senza dire nulla. Dove saranno finite madre e figlia*». f. a.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: Due come noi.
ELDORADO: La donna che visse due volte.
FARNESIANA: Tuono blu.
VITTORIA: chiuso per lavori di restauro.

BORGOMANERO

MODERNO: Lingua profonda.
NUOVO: Schiave.

TRECATE

MITTORIA: L'amore più pazzo del mondo.

VERBANIA

APOLLO: Luce rossa.

VIGEVANO

MARCONI: Casimiro, morte erotica.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8.45 alle 20,15: Fedele, corso XXII Marzo. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30:

Alle tv private

ANTENNA 3

20,30 Film **Polizia da scasso** di M. Friedkin con P. Falk — *Rapina-lampo da 2 milioni di dollari alla Brink's Bank di Boston* (1976)
22,30 Telefilm **Il cacciatore**
23,30 Film **Terrore è terrore** di G. Hessler con V. Price — *Organizzazione dello nazista s'avvale di uomini invulnerabili* (1968)

RETE A

20,25 Film **Stringimi forte fra le tue braccia** di M. Curtiz con W. Holden — *Soldato americano conosce al fronte una ausiliaria* (1951)
22,15 Telefilm **F.B.I.**

TELENOVA

21,30 Film **Polizia da scasso** di Friedkin con P. Falk — *Rapina-lampo da 2 milioni di dollari alla Brink's Bank di Boston* (1976)

RETE 4

20,25 Film **Black Sunday** di J. Frankenheimer con R. Shaw — *Palestinese guida organizzazione che vuol provocare una strage* (1976)
23 — Film **Miseria e nobiltà** di M. Mattoli con Totò — *Marchese assume scrivano e fotografo facendoli passare per nobili* (1954)
1 — Film **Marijuana** di E. Ludwig con J. Wayne

TELECITY

21,20 Film **Passeggiata sotto la pioggia di primavera** di G. Green con A. Quinn — *Scrittore si ispira con le moglie insoddisfatta in montagna* (1971)
23,30 Film **Città in fiamme** di A. Rakoff con A. Gardner — *Fuoriuscita di gasolio provoca la distruzione di una città* (1978)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio conoscenza disegno per lavorazione materie. Tel. 0321 83.008

ORGANIZZAZIONE ricerca personale maggiorenne titolo di studio medio superiore. Presentarsi dalle 14 alle 16,30 a Borgomanero, corso Garibaldi 81.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in Novara c.so Torino vendesi ultimo piano luminosissimo rimesso a nuovo mq 120 circa, ingresso, cucina grande, soggiorno con zona pranzo, 2 camere, bagno, ripostiglio, 4 balconi, cantina e box. L. 68 milioni. Tel. 0321 27.515.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore Dormelletto prossimità di nuova costruzione vendesi prezzo assai vantaggioso villa mq 450 su due piani composta da salone doppio con camino tre camere stobo cucina dispensa lavanderia tre bagni taverna box. Tel. ore ufficio 02 349.4006 - 345.6347.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini delicate, richieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, ricerche estere.

A VEVERI NOVARA
vendesi villa con 2 appartamenti di 4 vani + servizi ciascuno su 1000 mq terreno libera subito.
AG. HELP
c. Mazzini 6
NOVARA - 0321 20.274

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Darete un'altra soluzione.
Telefonate al n.
0321 / 452.330 di Novara

CEDESI
avviato albergo - ristorante bar in Verbania.
Tel. 0322 900.552 dalle ore 18 alle 23

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Da oggi il **problema casa** noi lo risolviamo così: scegli **l'immobile che vuoi**, quello che soddisfa le tue esigenze, **la nostra organizzazione lo acquisterà per te** e potrai abitarlo subito.
Lo pagherai così:
20% Anticipo in contanti
RATE DA 2 A 30 ANNI costanti o progressive
INTERESSI 12% fisso non indicizzato
e non dimenticare che **ritiriamo direttamente le permute, con pagamento immediato in contanti.**
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO per ogni esigenza
NOVARA
Via Ranzoni 30
Tel. 0321/456522

COMUNE DI CASALINO
Provincia di Novara

Pubblicazione del piano di recupero di iniziativa pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge 5-8-1978 n. 457 e degli artt. 35-36-40-41 bis della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificate

IL SINDACO

Visto l'art. 28 della legge 5 agosto 1978 n. 457.

Visti gli artt. 40-41 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

In esecuzione della deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 23-2-1984 con la quale è stato adottato il piano di recupero di iniziativa pubblica

RENDE NOTO

la deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati tecnici allegati è depositata presso l'Ufficio di Segreteria (ore 9-12) affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione per la durata di giorni 30 consecutivi e precisamente dal 25 giugno al 24 luglio 1984.

Le osservazioni al Piano dovranno essere presentate per iscritto, in competente carta legale entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 23-8-1984.

Casalino, li 22 giugno 1984.

IL SINDACO
Bruno Pozzale

CONSORZIO TRA I COMUNI DI AMENO E MIASINO

PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

SEDE AMENO

IL PRESIDENTE

Comunica che con deliberazione assembleare n. 4 del 16-4-84 è stata adottata la variante specifica n. 1 al Piano Regolatore Intercomunale.

Che ai sensi dell'art. 15 L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni detta variante è pubblicata all'Albo Pretorio e depositata presso la segreteria per 30 giorni consecutivi, il tutto con decorrenza 3-7-1984 - 2-8-1984.

Ameno, li 22-6-1984.

Il Presidente
Ramagnoli

Immobiliare Chiara
Tel. 0323/846.883

VENDE

INTRA - Via A. Rosa 50, negozio con quattro vetrine di ca. mq 140 e interrato di mq 80. Libero.

BAVENO - Via Partigiani, fabbricato di ca. mq 300 in buonissimo stato da adibire ad uso commerciale o artigianale. Libero.

ALAGNA - 3 locali più servizi posizione centrale ammobiliati.

GRAVELLONA - Casa singola con terreno e negozio libero posizione centrale.

Prezzi interessanti

PRETURA DI NOVARA
REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano
Il Pretore di Novara ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro: BONINI Giorgio, nato a Bologna il 31-3-1947 e residente a Vercelli in via Galliga n. 8
IMPUTATO
A) del reato di cui all'art. 640 C.P. perché si faceva consegnare merce per il complessivo importo di L. 488.000, inducendo in errore Lazzaroni Silvano al quale dichiarava falsamente che i due assegni postali emessi in pagamento avrebbero trovato alla scadenza la necessaria copertura, procurandosi così un ingiusto profitto con corrispondente danno per il Lazzaroni. In Novara il 29-6-82
B) del resto di cui agli artt. 81 cpv C.P. 126 R.D. 27-2-1936 e n. 848 e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso n. 2 assegni postali per l'importo complessivo di L. 488.000 senza avere le necessaria provvista. In Novara il 29-6-1982.
Con la recidiva specifica reiterata in ordine al resto sub B).
CHIESSIS
P.Q.M.
Il Pretore di Novara, visti gli artt. 483, 488, 489 C.P.P.
dichiara
BONINI Giorgio colpevole del resto a lui ascritto al capo B) della rubrica e con la contestata recidiva, lo condanna alla pena di L. 150.000 di multa, oltre le spese processuali. Lo condanna altresì al risarcimento dei danni a favore della parte civile Lazzaroni Silvano, liquidati in complessive L. 585.600, nonché a rimborsare alla medesima parte civile le spese di costituzione e rappresentanza in giudizio, liquidate in L. 186.100. Ordina che la sentenza sia pubblicata sul giornale «La Stampa» a spese dell'imputato. V. l'art. 476 C.P.P.
Assolve
Bonini Giorgio dal resto a lui ascritto al capo A) per insufficienza di prove.
Novara 21-3-1984
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione.
Novara, 23 giugno 1984
IL CANCELLIERE
Nicodisi

COMUNE DI SORISO
Provincia di Novara

Adozione controdeduzioni al piano regolatore generale comunale

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 13 del 7-6-1984 sono state adottate le controdeduzioni al P.R.G.C., approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 31-7-1981, alla luce delle osservazioni formulate dal Comitato Urbanistico Regionale.
La deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, dal 27-6-1984 al 26-7-1984, durante i quali chiunque può prenderne visione nelle ore d'Ufficio.
Soriso, li 27-6-1984.
IL SINDACO
Felice Menti

ITALCASA
NOVARA
Via P. Azario n. 1
0321/399.443

CAMERI - Villa indipendente su 2 piani fuori terra: Piano terra 3 locali + servizi; Primo piano da ultimare 3 locali + servizi + seminterrato con box, cantina, ripostigli. L. 50 milioni contanti + L. 60 milioni possibilità mutuo.

CAMERI - Appartamento libero - recente costruzione - 3 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box, - ottima posizione. L. 35 milioni contanti + L. 40 milioni mutuo.

NOVARA - Via Firenze - 3 + servizi, cantina. L. 50 milioni.

NOVARA - Via Biorassco - P.zza Bicocca ampio 2 + servizi, cantina, box. Seminuovo L. 45 milioni.

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163/22.269

Ecco alcuni esempi di prezzi:

DIS. KIRMAN 140x200
pura lana vergine **L. 130.000**
DIS. KESHAN 200x290
pura lana vergine **L. 260.000**
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) **L. 65.000**

Vasto assortimento in ogni misura

Orario: da lun. a ven. 8/12 - 14/19
sabato 8/12 - 15/18,30

AUTONOVA
CONC. AUSTIN ROVER

AUSTIN METRO 1.000.000 DI MENO SUL NUOVO.
Forse è l'effetto della primavera. Fatto sta che oggi Austin Rover ti propone un'iniziativa commerciale straordinaria: se acquisti una Metro ottieni 1.000.000 secco di sconto sul prezzo di listino. Sì, hai capito bene, 1.000.000 di sconto. E non è tutto.

AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.
Sai quanto paghiamo la tua vecchia auto? Esattamente 1.000.000 più di quanto vale.* Se acquisti una Metro ottieni 1.000.000 secco in più per il tuo usato. Sì, hai capito bene, 1.000.000 in più. E' tutto.

FORMIDABILE METRO
Le due offerte non sono cumulabili

LE AUTONOBILI

E' un'offerta valida fino al 10 luglio anche per i modelli MAESTRO - ROVER - TRIUMPH ACCLAIM

Soddisfazione fra gli studenti che affrontano la maturità

«Esame, prova di vita» è stato il tema preferito

Molti hanno scelto un altro argomento d'attualità: l'uso pacifico del nucleare

VERCELLI — Una frase di Giorgio Amendola sul «valore morale» degli esami è stata il tema più gettonato dai 450 maturandi vercellesi. Tranquilli e piuttosto soddisfatti, i ragazzi,davanti alle scuole stanno quasi a memoria il titolo che secondo loro, più degli altri tre, si prestava a riflessioni generali: «*L'esame ha un valore essenzialmente morale, di prova di carattere e di volontà. Una prova da superare, una selezione da affrontare, come la vita esige fuori della scuola e in ben più severe condizioni e con maggiori ingiustizie*».

Tutte le studentesse del Magistrale, uscite per prime dall'aula, hanno optato per Amendola. Paola Aiemanno, Antonella Lavarino, Piercarla Camoriano della sezione D, e la privatista Paola Catlin commentano all'unisono: «*Ci è sembrato l'argomento più abbordabile. Il più vicino a noi che appunto stiamo studiando per la maturità*».

Anche i ragionieri hanno trascurato i temi di letteratura, di storia e persino quello specifico sull'impiego dell'energia nucleare, per gettarsi sul primo scritto. Dice Carlo Berghino: «*Sono convinto che l'esame possa creare amarezza quando in poche ore si viene giudicati per l'impegno di cinque anni di studio*». Sempre al «Cavour» abbiamo raccolto le impressioni del membro interno Franco Pinto, che conferma la buona disponibilità dei ragazzi per gli argomenti di quest'anno.

Al Liceo Classico tra i primi a terminare lo scritto (ce n'erano 6 ore di tempo) Mario Luigi Giordano. Ha scelto la questione meridionale, trattandola da un punto di vista storico e letterario. Poche preferenze per il quarto tema, diverso da scuola a scuola. Le future maestre hanno trovato difficile dover parlare dell'«educazione al lavoro nella scuola elementare».

d. b.

BIELLA — Agli studenti biellesi piace Giorgio Amendola. Molti dei 711 candidati alla maturità hanno scelto quale tema di italiano di commentare una frase dell'uomo politico che in un suo libro, parlando degli esami, si chiede se hanno un valore essenzialmente morale o se invece servono per affrontare la vita.

In particolare sono stati soprattutto i maturandi del liceo scientifico a scegliere questo argomento. La maggioranza delle preferenze è andata al quarto titolo: parlare delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare. Si calcola che all'Istituto tecnico industriale quasi il 90 per cento degli studenti abbia scelto questo argomento.

La scelta è stata condivisa anche dagli allievi dell'istituto tecnico «Eugenio Bona», di Biella. Daniela Boschetti, ad esempio, ha detto: «*L'argomento è stato spesso trattato sui giornali e alla televisione e mi è sembrato, quindi, molto attuale*». Marco Colombera (istituto geometri) ha aggiunto: «*Anch'io ho scelto questo tema perché mi è sembrato che ci fosse parecchio da dire*». Al «Bona» qualcuno ha scelto, però, anche il tema di letteratura che chiedeva ai candidati di parlare di quegli scrittori moderni e contemporanei che hanno illustrato gli orrori della guerra. Uno di questi è stata Rossana Negro, di Pralungo, che ha detto: «*Avevo letto qualcosa di Ungaretti e di Badoglio, e ne ero rimasta colpita. Spero di aver scelto bene*».

Quasi a nessuno è piaciuto invece il terzo tema, quello sulla questione meridionale. «*Era troppo vasto*» hanno detto molti studenti, preoccupati di andare fuori tema. Pochi sono stati gli studenti del liceo classico che hanno scelto il tema artistico.

(m. al.)

Trino — Filippo Spampinato e il cognato Giovannino Ibba, entrambi di 26 anni e residenti in corso Cavour 55, sono stati arrestati ieri mattina verso le 12 dai carabinieri con l'accusa di resistenza, violenza e minaccia alla forza pubblica.

Vercelli — L'Aereo Club vercellese organizzerà per il prossimo 8 luglio la premiazione dei concorrenti che hanno partecipato al Giro Aereo della provincia di Vercelli.

Acquedotto sporco

Borgovercelli per tre giorni senza acqua

BORGOVERCELLI — Da ieri, per tre giorni, il paese è senz'acqua potabile. E' stato il Comune a decidere la sospensione del servizio idrico per pulire l'acquedotto dalle scorie, viste le lamentele della popolazione che continuava a bere acqua nerastra, con residui di sabbia e terra.

Il provvedimento dell'amministrazione comunale di sinistra non è immune da critiche. L'opposizione dc, rappresentata da tre consiglieri, ha rivolto un'interpellanza al sindaco Aldo Benato, dichiarandosi contraria a questo sistema di disinfestazione dell'acquedotto. Pare infatti che non sia stata investita del problema l'Usl 45 di Vercelli e che la soluzione adottata dal Comune sia solo parziale.

In ogni caso, per tre giorni, gli abitanti del piccolo centro alla periferia del capoluogo resteranno senz'acqua, con disagi considerevoli vista la stagione, anche se il Comune si è premurato di avvertire per tempo la popolazione.

(e. d. m.)

La lunga sfilata di testi al processo sulle false suore

Ebe e la frusta spirituale

Disorientate ma vestite con il loro lungo saio le «monache» di San Baronto rispondono alle domande dei giudici - Le punizioni, i «quaderni delle colpe», la censura, le confessioni telefoniche - Qualcuna è nella congregazione della Giorgini da quasi trent'anni

Vercelli. Maria Enrica Ballantini con l'avvocato Ferraris

VERCELLI — L'abito nero lungo fino ai piedi, senza velo sul capo, le suore di «mamma Ebe» si sono alternate ieri sulla sedia dei testimoni, per raccontare la loro storia ai giudici.

Vicende tutte uguali, specchi di vite che si volevano dedicare a Dio e sulle quali ora è crollata questa vicenda giudiziaria, questo processo contro la «*fondatrice*».

Alle domande del presidente, Michele Zecil, molte balbettano, si lasciano sfuggire qualche lacrima, oppongono quando possibile dei «non ricordo» imbarazzati.

Sono disorientate. Una di loro, Maria Enrica Ballantini, la «*vicaria generale*», è sul banco degli imputati. Altre, anche ex «*superiore*», hanno lasciato il saio e si sono trasformate in implacabili accusatrici, costituendosi parte civile.

Come reagire? Come rispondere? C'è chi, come Anna Maria Checcucci, è nel falso ordine da quasi trent'anni: «*So che la nostra congregazione non è stata approvata, ma siamo in attesa del riconoscimento. Mi stupisco che le altre non sapessero di non essere suore vere*».

Maria Luisa Arreghini, «*ordinata*» nel 1978: «*Io sono convinta di essere una suora, consacrata davanti a Dio e non davanti al popolo*». Ha versato i suoi risparmi alla «*Pia Unione*» e sembra non aver nulla da ridire sul fatto che fosse necessario il permesso per fare una qualsiasi telefonata, che le lettere dovessero venire lette, censurate prima di poter essere spedite.

Morena Chiossi si sofferma sulle punizioni: botte, frustate «ma in senso spirituale, per farmi capire che sbagliavo». «Suor» Morena si scaglia contro alcune ex consorelle, ora accusatrici di «mamma Ebe», in particolare Morena Tardelli e Aicha Ferrah: «*Mi legavano alla sedia, mi strappavano le lettere che volevo scrivere alla fondatrice che, fra l'altro, mi ha guarita dall'epilessia. Si portavano dei drogati in camera, bevevano vino, mangiavano carne anche di venerdì*».

La sfilata dei testi «in nero» è proseguita ancora con Milena Tolanelli, Concetta Pilloni, Roberta Galli. Deposizioni più o meno uguali, forse monotone da ascoltare, ma che certamente contribuiscono a completare l'opera di comprensione dell'atmosfera che regnava nel falso ordine di San Baronto.

Ad alcune vengono letti brani dei «quaderni delle colpe», i diari-confessione sui quali era obbligatorio scrivere quotidianamente i propri pensieri proibiti, i propri peccati.

Dario Corradino

Le fiamme si sono sviluppate nella verniciatura coinvolgendo poi altri due reparti

Violento incendio distrugge a Borgosesia lo stabilimento della Pizzi Arredamenti

I danni, ancora da valutare totalmente, ammontano a centinaia di milioni - Sono intervenute cinque squadre di vigili del fuoco

BORGOSESIA — La Pizzi Arredamenti, forse la più prestigiosa fabbrica di componibili per cucine ed uffici, sembra un gigante senza forze: un violento incendio, ieri pomeriggio, ha devastato il suo fulcro motorio. Tre capannoni, quelli che ospitano i reparti verniciatura, falegnameria ed assemblaggio-cromatura sono andati quasi completamente distrutti.

Per domare le fiamme sono intervenute cinque squadre di pompieri (una del distaccamento di Varallo, due da Vercelli, due da Biella) che con, l'aiuto del personale dello stabilimento, sono riuscite in serata a circoscrivere il fuoco.

I danni, da un calcolo sommario, ammontano a centinaia di milioni ed occorreranno mesi prima che la produzione possa riprendere a ciclo completo.

L'incendio alla Pizzi, un moderno stabilimento situato in zona Crevacuore in una zona isolata, lungo la carrozzabile che unisce Rondò di Serravalle con la Valsesiera, è scoppiato attorno alle 15,30 nel settore riservato alla verniciatura dei componibili.

Quel che sia effettivamente avvenuto solo i futuri rilievi tecnici lo potranno accertare. E' stata aperta una inchiesta), anche se le ipotesi più probabili appaiono quella dell'autocombustione di materiali o di un corto circuito. Rimane comunque che una scintilla abbia trovato facile esca nei materiali altamente infiammabili ed in un attimo il fuoco abbia preso a divampare, senza che nessuno se ne accorgesse.

Sono infatti bastati pochi secondi perché una zona del capannone si trasformasse in un rogo. Vanamente alcuni operai hanno cercato con degli estintori di spegnere l'incendio: le porte intanti le fiamme si sono moltiplicate e si sono estese ai vicini reparti di falegnameria e cromatura.

Immediato è stato l'allarme: da Varallo è intervenuta una squadra di pompieri, mentre rinforzi sono stati chiesti alle sedi di Biella e Vercelli.

I vigili hanno dovuto lottare con fiamme che nel reparto verniciatura superavano i cinque metri d'altezza, mentre tutto attorno il caos era indescrivibile.

A poco a poco l'incendio è stato circoscritto, ma solo in serata gli ultimi focolai sono stati spenti.

Rilevanti sono i danni: dei tre capannoni sono rimaste annerite strutture portanti e in pratica dovranno essere completamente ricostruiti.

Per il centinaio di dipendenti si prospetta un lungo periodo di cassa integrazione.

Roberto Eynard

A Vigliano una mostra su cento anni di storia

VIGLIANO — Da circa un anno tre esperti, Carla Fava, Piero Forelni e Alberto Caveggia, stanno consultando archivi pubblici e privati alla ricerca di documenti sulla storia di Vigliano negli ultimi cento anni. Il materiale da loro raccolto sarà esposto in una mostra che si terrà ad aprile il prossimo anno.

Dell'iniziativa ha parlato ieri sera in Consiglio comunale l'assessore alla Cultura Franco Callegari. Il periodo preso in considerazione dai tre incaricati parte dal 1845. Sono stati consultati l'archivio comunale, la biblioteca di Biella, l'archivio di Stato e quelli delle parrocchie dell'Assunta e di San Quirico, della Fondazione Sella, della Contessa di Moncalvo e del valsesiano Sodano.

La raccolta di materiale è ancora in atto e stanno arrivando fotografie d'epoca molto interessanti.

m. al.

Gli operai presidiano la fabbrica

Al caseificio Papa senza paga da mesi

Da gennaio non ricevono la cassa integrazione

CRESCENTINO — Un altro episodio negativo nella tormentata vicenda del caseificio «Papa». I trenta dipendenti, posti dal mese di gennaio in cassa integrazione straordinaria, attendono ancora di essere pagati. Da sei mesi sono senza salario ed ora il regime di cassa integrazione straordinaria è scaduto e deve essere ancora rinnovato.

Per denunciare una situazione sempre più drammatica e piena di incognite i lavoratori hanno deciso di presidiare 24 ore su 24 lo stabilimento. I rappresentanti sindacali sollecitano un intervento immediato della Regione e dell'Esap (Ente sviluppo agricolo piemontese) da cui dipende il caseificio crescentinese affinché si giunga al più presto ad una soluzione.

Come si ricorderà lo scorso dicembre l'Esap decise di porre in liquidazione l'azienda casearia crescentinese gestita dalla cooperativa «Papa». Si chiudeva così il capitolo della gestione pubblica che si era rivelata tutt'altro che redditizia, avendo accumulato un pauroso deficit che la Regione Piemonte ha di anno in anno ripianato.

Sulla mancata retribuzione delle maestranze non si è fatta ancora chiarezza.

l. p.

ALLE TV

PRIMANTENNA
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20,30 Film Traversata pericolosa
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte

VIDEOVERCELLI
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Dan Chuck
20,30 Film Mandato di uccidere (poliziesco) con Patrick O' Neal e Joan Hackett
22,30 Videovercelli Notizie (seconda edizione)
22,45 Telefilm della serie The Lancer dal titolo «La cerimonia nuziale»
23,30 Telefilm della serie Tris d'assi

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: In viaggio con papà (comico) con Alberto Sordi e Carlo Verdone.
NUOVO ITALIA: Due vite in gioco con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.650; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) [illegible]; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0101) 629.585.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: All'ultimo respiro.

COGGIOLA

EXCEL: Sweet sexy slip n. 2.

COSSATO

PRIMAVERA: I desideri di Angela.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; **Sagliano Micca; Mongrando Curanovese; Benna**
Usl 48 - Valdengo: Massazza; Crocemosso; Valle San Nicolao; Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 29.055; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.613;

RAPPRESENTANTE
Introdotto anche non in esclusiva, CERCA AZIENDA ingrosso operante nel settore pulizia per la casa e articoli casalinghi per potenziamento vendite.
Retribuzione e provvigione, inquadramento Enasarco, zona: Novara-Vercelli.
Per appuntamento telefonare 016 625.622.

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Trento, 51
Tel. 015/31055

A Massazza, tra Biella e Vercelli
UN MOBILIFICIO DI QUALITA'

Nonostante una tendenza apparentemente contraria, vendere mobili è diventato un mestiere sempre più specializzato, quando non addirittura difficile. Non tanto perché sia difficile seguire i gusti più o meno espressi del cliente, quanto perché nel mare sterminato della produzione nazionale ed estera è assolutamente necessario conoscere i requisiti di tutti, ma soprattutto il rapporto tra la miglior qualità e il prezzo più onesto.

E' quanto emerge dal colloquio con i titolari del MOBILIFICIO FABBRO di Massazza. La loro è una grossa esperienza applicata al mobile in grado di assecondare un gusto sempre in evoluzione, ma soprattutto di intravedere al di là della moda quali sono i valori permanenti di gusto e di praticità, affinché il cliente non rischi di mettersi in casa un arredamento già vecchio l'anno seguente.

Il MOBILIFICIO FABBRO di Massazza svolge da venti anni un'attività volta a far affermare il concetto di arredamento come espressione della propria personalità, perché le pareti domestiche portino il segno di chi le abita. In questo il gusto estetico e l'intraprendenza dei coniugi Fabbro e Busca, hanno avuto buon gioco: operando così in un territorio a metà tra il Biellese e il Vercellese, hanno avuto modo di rendere noto il loro mobilificio nei due comprensori con una velocità che da sola costituisce un meritato successo. Un'azienda va bene soltanto quando soddisfa fino in fondo i suoi clienti.

BIELLA - Via Sabadell 6/A
tel. 355.487 - 8
Adellacase
IMMOBILIARE

VENDE

BIELLA - Via Stacchiaredo. Alloggio mq 90 circa al 2° PIANO con ingresso, tinello-cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. LIBERO SUBITO.

COSSATO - Via Mercato 61. Alloggio mq 90 circa al 6° ed ultimo piano con ingresso corridoio, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. LIBERO FINE ANNO. Lire 50 milioni.

CAGLIANICO - Zona Industriale. Terreno di mq 6000 circa, con progetto approvato per la costruzione di saloni con uffici ed abitazione di custodia.

BIELLA - Via Lamarmora. Alloggio al 4° piano con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, possibilità posto auto. LIBERO SUBITO.

PONDERANO CENTRO - Casa isolata di schiera con ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, 2 camere, posto auto esclusivo, piccolo orto di pertinenza. SU DUE PIANI. LIBERA ALL'ATTO. Lire 50 milioni.

CAGLIANICO - Via XX Settembre - Casa indipendente su due piani con ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, piccolo giardino a corredo, completamente ristrutturata. LIBERA SUBITO. Lire 95 milioni.

POLLONE - Centro. Alloggio signorile con cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppio servizio, e balconi coperti, autorimessa doppia, parco condominiale. LIBERO SUBITO.

OCCHIEPPO INFERIORE - Casa e salone artigianale, con possibilità ampliamento in terreno completamente recintato. LIBERA ALL'ATTO. (Anche scorporabile).

MA SE CIO' NON BASTA?

La nostra Società propone una singolare iniziativa che tende alla COLLABORAZIONE TRA PROPRIETARI E ACQUIRENTI.

Il modo è molto semplice. Completate, ritagliate e inviateci il tagliando qui sotto: vi informeremo subito se disponiamo di quello che fa per voi. Inoltre se avete proprietà che intendete vendere, noi ve le valuteremo GRATUITAMENTE.

nome città
via n. tel.
sono interessato alla vendita della proprietà sita in
via
oppure: sono interessato all'acquisto di:
☐ terreno ☐ alloggio ☐ casa ☐ villa

BERTOTTO & moda uomo!
DAL 3 AL 28 LUGLIO
abbigliamento maschile
di alta qualità e prestigio, a prezzi interessantissimi
SANDIGLIANO - VIA C. BATTISTI 99 - STR. TROSSI - TEL. 015.691.243 - ORARIO: DA MARTEDI' A SABATO 8,30-12,30 - 15-19